



**Comune  
di Bologna**

# Documento Unico di Programmazione 2023-2025



A cura dell'Area Programmazione e Statistica

Con il contributo, per la redazione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, di:

Area Personale e Organizzazione

Area Risorse Finanziarie

Area Quartieri

Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti

Area Sicurezza Urbana Integrata

Dipartimento Welfare e Promozione del benessere della comunità

Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità

Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città

Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio

Direzione Generale

Settore Economia

Settore Innovazione digitale e dati

Settore Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con il cittadino

Segretario Generale

Settore Staff del Consiglio Comunale

Settore Gabinetto del Sindaco

Settore Avvocatura

Immagine di copertina – Giorgio Bianchi – Comune di Bologna

# Sommario

Premessa .....	6
1 Il contesto demografico, sociale ed economico .....	12
1.1 La situazione demografica .....	12
1.2 La situazione economica.....	14
1.2.1 Lo scenario economico.....	14
1.2.2 Le imprese .....	16
1.2.3 Il commercio estero .....	17
1.2.4 Il lavoro.....	17
1.2.5 L'inflazione .....	19
1.2.6 I redditi .....	19
1.2.7 Il turismo .....	20
1.2.8 Il mercato immobiliare.....	21
1.2.9 La mobilità.....	23
1.2.10 L'ambiente.....	26
2 L'Indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2022 .....	29
3 Gli obiettivi nazionali e regionali .....	30
4 L'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile come strategia e progetto di futuro per la città.....	32
4.1 Il tempo a nostra disposizione sta finendo.....	34
4.2 Il contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) al raggiungimento degli SDGs dell'Agenda ONU 2030.....	38
4.2.1 Un focus sulla città .....	41
4.3 La strategia territoriale per lo sviluppo sostenibile .....	45
4.3.1 L'integrazione dell'Agenda Metropolitana 2.0 per lo Sviluppo sostenibile nel DUP del Comune di Bologna 46	
4.3.2 La centralità dei dati per il Goal 5 .....	56
5 Gli obiettivi strategici per il mandato .....	59
5.1 Equità, inclusione sociale e territoriale .....	62
5.2 Educazione, istruzione e formazione.....	69
5.3 Salute .....	72
5.4 Rivoluzione ambientale e transizione ecologica.....	74
5.5 Digitalizzazione e innovazione .....	79
5.6 Il governo dello sviluppo della città .....	83
6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli enti strumentali.....	86
6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna .....	86
6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA .....	89
6.1.2 AFM SpA .....	91
6.1.3 ATC SpA in liquidazione.....	94
6.1.4 Autostazione di Bologna Srl.....	96
6.1.5 BSC Srl .....	100
6.1.6 BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl - BSF srl.....	104
6.1.7 CAAB spa .....	106
6.1.8 Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione - FBM SpA in liquidazione.....	111
6.1.9 Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna spa .....	114
6.1.10 Hera SpA .....	118
6.1.11 INTERPORTO Spa .....	121
6.1.12 Lepida Scpa.....	124
6.1.13 L'IMMAGINE RITROVATA Srl.....	133

6.1.14	SRM Srl .....	134
6.1.15	TPER SpA.....	141
6.2	Gli indirizzi per gli enti strumentali .....	145
6.2.1	Fondazione ERT .....	145
6.2.2	Fondazione Cineteca di Bologna .....	146
6.2.3	Fondazione Teatro Comunale Bologna .....	149
6.2.4	Fondazione per l’Innovazione Urbana .....	151
6.2.5	ASP Città di Bologna .....	154
6.2.6	ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna.....	157
7	Il contesto di riferimento per il personale .....	160
7.1	Il contesto organizzativo .....	160
8	Prevenzione della corruzione e trasparenza dell’azione amministrativa e legalità democratica .....	176
9	Programma operativo triennale 2023-2025. Linee essenziali del bilancio di previsione .....	180
9.1	Sintesi per Titoli .....	181
9.2	Previsioni di Entrata.....	182
9.2.1	Entrate correnti.....	187
9.2.2	Entrate in conto capitale.....	190
9.3	Previsioni di Spesa .....	193
9.3.1	Spese correnti .....	201
9.3.2	Spese per rimborso prestiti.....	201
9.3.3	Spese per investimenti.....	202
10	Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2023-2025.....	203
10.1	Inquadramento territoriale e profilo della comunità .....	203
10.1.1	Lo scenario economico e finanziario .....	203
10.1.2	Le principali tendenze demografiche .....	204
10.2	Le linee di indirizzo.....	211
10.2.1	La centralità dei Quartieri nelle linee programmatiche di mandato.....	211
10.2.2	Piano Operativo dei Quartieri .....	211
10.2.3	Bologna verde e sostenibile .....	215
10.2.3.1	Programmazione triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2023-2025 .....	215
10.2.3.2	Trasformazioni territoriali rilevanti nel triennio .....	217
10.2.3.3	I principali interventi di mobilità urbana .....	223
10.2.3.4	Cura del territorio e sicurezza integrata .....	224
10.2.3.5	Partecipazione di Bologna alla “Missione Europea 100 città climaticamente neutrali al 2030”	227
10.2.4	Bologna educativa, culturale e sportiva - Bologna che cresce per tutte e per tutti.....	229
10.2.4.1	Attività culturali .....	229
10.2.4.2	Biblioteche e welfare culturale.....	230
10.2.4.3	Sport e benessere di comunità.....	235
10.2.4.4	Promozione e gestione interventi educativi.....	236
10.2.5	Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità.....	241
10.2.5.1	Promozione e gestione degli interventi in ambito sociale.....	242
10.2.5.2	Promozione della salute, benessere e autonomia della persona .....	243
10.2.6	Bologna vicina e connessa .....	245
10.2.6.1	Promozione e valorizzazione del capitale sociale.....	245
10.2.6.2	Promozione delle pari opportunità, tutela delle differenze, e contrasto alla violenza di genere	248
10.2.6.3	Promozione dei diritti umani e dei diritti di cittadinanza, di integrazione interculturale e di contrasto alle discriminazioni .....	248
10.2.6.4	Gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico: azioni di miglioramento nei processi lavorativi tra centro e territori .....	249
10.3	Budget 2023 – 2025: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi .....	251

11	Obiettivi operativi 2023-2025.....	253
11.1	Obiettivi operativi .....	253
11.2	Obiettivi operativi per l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile .....	371
11.3	Obiettivi operativi: lettura strategica per Linee di Mandato .....	380
11.4	Obiettivi operativi: lettura per Missioni.....	383
11.5	Obiettivi operativi: lettura strategica per Missioni PNRR .....	386
11.6	Obiettivi operativi per la territorializzazione dell'Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana .....	388
12	Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 .....	407
13	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 .....	417
14	Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2023-2025 .....	429
15	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari .....	432
16	Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP .....	441
16.1	Finalità dell'atto .....	441
16.2	Normativa di riferimento e individuazione delle voci di spesa rientranti nelle c.d. spese di funzionamento .....	442
16.3	Metodologia di analisi.....	442
16.3.1	Spese generali .....	443
16.3.2	Spese di personale.....	444
16.4	Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna e degli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) .....	444
16.5	Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna .....	446
16.5.1	Budget di esercizio .....	446
16.5.2	Relazione sul governo societario.....	446
16.5.3	Contratto aziendale integrativo .....	446
16.6	Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna e gli indirizzi di cui all'art. 19, comma 5 TUSP	450
16.6.1	Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna.....	447
16.6.2	Indirizzi comuni alle società a controllo pubblico .....	448
16.6.3	Indirizzi relativi alle singole società a controllo pubblico .....	449
17	Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2023, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte di Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e Istituzioni. ....	466
	APPENDICE 1 - Integrazione dell'Agenda metropolitana 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile della Città metropolitana nel DUP 2023-2025 del Comune di Bologna: il sistema multilivello per lo Sviluppo Sostenibile.....	468
	ALLEGATO 1 - Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2023-2025 .....	494

## Premessa

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il più importante strumento che raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente consentendo di fronteggiare in modo continuativo, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS)
- la Sezione Operativa (SeO)

Il DUP 2023-2025 iscrive le politiche dell'ente all'interno della cornice di riferimento dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, evidenziando il contributo delle politiche comunali alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità, intesa in tutte le sue dimensioni, sociale, economica, ambientale e istituzionale. Nel Documento, rispetto agli anni passati, sono inseriti, sia nella Sezione strategica che operativa, indicatori di genere per fornire elementi conoscitivi funzionali ad orientare le politiche per la riduzione del gender gap e indicatori che consentono la territorializzazione dell'Agenda ONU 2030.

## Sezione strategica

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in base alle procedure e ai criteri stabiliti dall'Unione Europea.

### Analisi delle condizioni esterne all'ente

#### **1. Il contesto demografico ed economico**

In questo capitolo si analizza la situazione demografica, sociale, economica e ambientale del territorio bolognese, con l'obiettivo di fornire elementi di informazione per orientare la programmazione e l'evoluzione dei servizi pubblici locali in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo demografico e socio-economico.

#### **2. L'indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2022i**

Si anticipa l'informazione relativa alla pubblicazione dell'indagine demoscopica per l'anno 2022 con riferimento alle tematiche della qualità della vita e del benessere equo e sostenibile nell'area metropolitana bolognese e nel Comune di Bologna effettuata congiuntamente dai due uffici di statistica del Comune di Bologna e della Città Metropolitana.

#### **3. Gli obiettivi nazionali e regionali**

Si illustrano sinteticamente i contenuti del Documento di economia e finanza della Regione Emilia-Romagna e della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza..

#### **4. L'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile come strategia e progetto di futuro per la città**

Il capitolo descrive sinteticamente gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e lo stato dell'arte della loro attuazione a livello nazionale. Si sofferma poi sulla correlazione e sull'impatto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sulla attuazione degli SDGs dell'Agenda ONU 2030. Viene infine descritto il processo per il quale, per il secondo anno consecutivo, si sperimenta la territorializzazione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile: per alcuni obiettivi quantitativi dell'Agenda, classificati in base ai goal e alle dimensioni della sostenibilità, viene identificato il posizionamento del Comune di Bologna rispetto al loro raggiungimento, posizionamento che in parte consentirà di orientare gli obiettivi strategici e operativi contenuti nei rispettivi capitoli della sezione strategica ed operativa.

#### **Analisi delle condizioni interne all'ente**

##### **5. Gli obiettivi strategici per il mandato**

Il capitolo in esame illustra gli obiettivi strategici in un quadro di riferimento condiviso, organico e sistemico, che rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione, coerenti con il programma di mandato, per sostenere sul territorio lo sviluppo economico, la sostenibilità sociale ed ambientale, con riferimento ai goal dell'Agenda 2030.

##### **6. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali**

In questo capitolo vengono precisati gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli organismi ed enti strumentali con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente.

##### **7. Il contesto di riferimento per il personale**

Il capitolo illustra le più recenti novità normative in materia di personale degli Enti Locali, fornendo l'organigramma del Comune di Bologna e un quadro descrittivo che, attraverso diversi dati, evidenzia la composizione e le principali caratteristiche della popolazione organizzativa.

##### **8. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa e legalità democratica**

Si illustrano i principali obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa e i principali interventi previsti per la promozione della cultura della legalità e prevenzione di illeciti, educazione al rispetto dei diritti e cittadinanza responsabile e tutela dei diritti.

## **Sezione Operativa**

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica ed è articolata come segue.

#### **Parte 1**

##### **9. Programma operativo triennale 2023-2025. Linee essenziali del bilancio di previsione**

In questo capitolo vengono analizzate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2023-2025, analizzate in una serie di tabelle e grafici.

Con riferimento alle principali tipologie di entrata e di spesa vengono inoltre presentati dei grafici che pongono a confronto i dati di consuntivo relativi agli anni 2020-2021, i dati della previsione definitiva 2022 e i dati previsionali relativi al triennio 2023-2025, evidenziando le tendenze più significative che emergono da questi confronti.

Al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le

spese, le previsioni inerenti tali grandezze sono rappresentate per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali dell'ente e utilizzano le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

#### **10. Programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri per il triennio 2023-2025**

Contiene i programmi obiettivo approvati dai singoli Quartieri, sulla base degli indirizzi formulati dalla Giunta.

#### **11. Obiettivi operativi 2023-2025**

Gli obiettivi operativi sono sviluppati a partire dagli obiettivi strategici, secondo la struttura logica alla base della gestione del ciclo della performance.

L'obiettivo operativo è definito attraverso le sue finalità, i risultati attesi per il periodo di riferimento ed è accompagnato da indicatori per i quali è proposto un target di raggiungimento. Nel DUP 2023-2025, oltre ad indicatori per monitorare il raggiungimento degli obiettivi, per il secondo anno consecutivo, sono presenti, per alcuni obiettivi operativi, indicatori di genere (gender index), funzionali ad offrire una conoscenza nell'ambito specifico di azione per orientare le politiche; per alcuni obiettivi operativi è messo in evidenza lo specifico contributo alla realizzazione di un progetto trasversale dell'ente o di un progetto-bandiera.

Gli obiettivi operativi, oltre che agli obiettivi strategici, sono connessi alle linee di mandato, alle corrispondenti missioni di bilancio e alle Missioni del PNRR. Viene anche evidenziato il loro contributo alla realizzazione dell'Agenda ONU 2030 attraverso la loro classificazione per SDGs.

### **Parte 2**

#### **12. Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025**

Questo capitolo contiene lo Schema del programma dei lavori pubblici 2023-2025, in conformità ai nuovi schemi approvati con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

#### **13. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024**

Il capitolo elenca gli acquisti di beni e servizi di importo stimato unitario superiore ai 40.000 euro come previsto dalla normativa in materia di appalti e contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) all'art. 21, compilati secondo gli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n.14.

#### **14. Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2023-2025**

Nel capitolo vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, per assicurare le esigenze di funzionalità e per dotare l'organizzazione delle risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi e alla realizzazione degli obiettivi programmati, compatibilmente con il quadro normativo e le disponibilità finanziarie di bilancio.

#### **15. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Questo capitolo contiene il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per il triennio 2023-2025 che viene formato attraverso una procedura periodica di ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale.

#### **16. Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP.**

Il capitolo costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., per il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico.



**17. Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2023, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte dei Dipartimenti, Aree, Settori e Quartieri**

Il Programma è parte del DUP, in ottemperanza alle citate modifiche del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.



**Comune  
di Bologna**

# Sezione strategica



## Sezione Strategica - Analisi delle condizioni esterne all'ente

1. Il contesto demografico, sociale ed economico
2. L'Indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2022
3. Gli obiettivi nazionali e regionali
4. L'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile come strategia e progetto di futuro per la città

# 1 Il contesto demografico, sociale ed economico

## 1.1 La situazione demografica

Nel corso del 2021 si sono attenuati gli effetti della crisi pandemica sulle dinamiche demografiche di Bologna. Secondo i registri dell'anagrafe del Comune, la popolazione al 31 dicembre 2021 risulta poco più che stabile con 392.690 abitanti, di cui 186.490 maschi e 206.200 femmine (+0,3% in un anno, circa 1.280 persone in più; si veda "Le tendenze demografiche a Bologna nel 2021").

Una sostanziale stazionarietà è confermata nel 2021 da Istat anche a livello metropolitano: il numero di residenti nella Città metropolitana di Bologna è pari a 1.015.701 (+0,01% rispetto all'anno precedente).

Il quadro demografico del comune di Bologna

	2020	2021
Nati vivi	2.976	2.951
Morti	5.336	5.065
Immigrati	13.165	14.721
Iscritti d'ufficio	676	813
Emigrati	11.277	11.786
Cancellati d'ufficio	776	356
Saldo naturale	-2.360	-2.114
Saldo migratorio	1.788	3.392
Saldo totale	-572	1.278
Popolazione residente al 31/12	391.412	392.690

Fonte: Anagrafe del Comune di Bologna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica

Nel comune capoluogo il saldo naturale (nati-morti) è strutturalmente negativo e nel 2021 è risultato pari a

-2.114 unità. A Bologna nel 2021 sono nati 2.951 bambini: nonostante la congiuntura sfavorevole legata alla pandemia, la natalità è ai livelli di fine anni '70 (relativamente elevata per la nostra città) pressoché invariati rispetto all'anno precedente, e in moderata flessione rispetto alla media del quinquennio 2016-2020 (-3,2%).

Nel 2021 a Bologna sono deceduti 5.065 residenti (-5% rispetto al 2020), la mortalità in complesso si è mantenuta inferiore ai

valori medi mensili registrati nel quinquennio precedente, con la sola eccezione di luglio e settembre.

Quanto ai movimenti migratori, nonostante la pandemia nel 2021, si confermano le intense dinamiche migratorie che da sempre caratterizzano Bologna. I nuovi iscritti nei registri dell'anagrafe nel periodo gennaio-dicembre 2021 sono 15.534 (+12,2% rispetto al 2020), mentre in uscita si contano circa 12.142 cancellazioni, +0,7% rispetto all'anno precedente. Nel 2021 Bologna ha mantenuto la propria capacità attrattiva con un saldo migratorio positivo di 3.392 abitanti. Il bilancio è attivo con le altre regioni italiane (+3.060 abitanti), soprattutto con il meridione e le isole (+2.382), mentre è negativo (per 68 abitanti) con le altre province dell'Emilia Romagna; il saldo con l'estero è attivo per +2.322 persone. Passivo il bilancio migratorio con l'area metropolitana (-2.379 residenti), soprattutto con i comuni della cintura, mentre i saldi sono positivi con i comuni prossimi ai confini provinciali e con le aree dell'Appennino.

Venendo ai dati più recenti, a fine agosto 2022 risultano residenti a Bologna 389.887 persone, -0,6% rispetto ad agosto 2021.

Nel 2022 la diminuzione delle nascite che ha investito l'Italia, interessa anche Bologna, seppur in misura contenuta: nei primi otto mesi del 2022 sono nati 1.812 bambini, in flessione del -7,1% rispetto al periodo gennaio-agosto 2021.

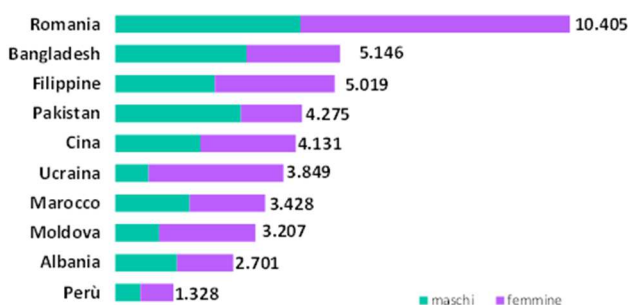
Anche la mortalità del periodo gennaio-agosto 2022 risulta in calo: 3.254 morti (-4% rispetto allo stesso periodo del 2021).

Un ulteriore aspetto su cui soffermarsi è la nazionalità degli abitanti di Bologna. Al 31 dicembre 2021 risiedevano in città 61.984 stranieri (+2,4% rispetto al 2020).

Gli stranieri residenti costituiscono il 15,8% della popolazione di Bologna (15,5% fra i maschi e 16,1% fra le femmine).

Le donne sono la maggioranza (33.152 contro 28.832 uomini), anche se si riscontrano ancora notevoli differenze tra le varie nazionalità: è spiccata la prevalenza femminile tra quelle dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

Popolazione straniera residente nel comune di Bologna  
Le principali nazionalità al 31/12/2021

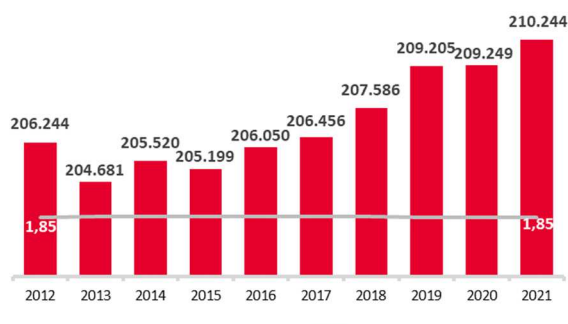


Fonte: Anagrafe del Comune di Bologna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (41,7%) e asiatici (37%).

La componente straniera è assai eterogenea, basti pensare che a Bologna sono presenti ben 154 nazionalità; le più rappresentate sono: Romania con 10.405 residenti, seguita a distanza da Bangladesh (5.146) e Filippine (5.019) (si veda "*Cittadini stranieri schede sintetiche: residenti in città e le quindici nazionalità più diffuse (dati 31.12.2021)*"). Secondo i dati più recenti al 31 agosto 2022 i residenti stranieri sono 61.300, in leggera diminuzione rispetto ad agosto 2021 (-0,4%).

Le famiglie anagrafiche nel comune di Bologna



Fonte: Anagrafe del Comune di Bologna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica

Sotto le Due Torri al 31 dicembre 2021 risiedevano 210.244 famiglie, con una dimensione media familiare anagrafica pari a 1,85 componenti. I nuclei unipersonali erano i più numerosi (111.317, pari a oltre la metà delle famiglie bolognesi: 52,9%); di questi, 50.334 sono uomini e 60.983 sono donne.

Spesso accade che più famiglie anagrafiche condividano l'alloggio con altre, ad esempio lavoratori, anziani che vivono con collaboratori familiari, ma anche persone legate da sentimento affettivo che scelgono di costituire nuclei separati coabitanti.

Le persone effettivamente sole, senza coabitanti, sono circa 75.100 e rappresentano il 41% dei nuclei. Quasi la metà degli anziani di ottanta anni e oltre (45,6%) vivono soli e non coabitano con altri. Si tratta in maggioranza di donne (in complesso 11.066; il 78,2% del totale), mentre gli uomini sono 3.079. A fine agosto 2022 risultano residenti a Bologna 209.389 famiglie.

## 1.2 La situazione economica

### 1.2.1 Lo scenario economico

#### Il quadro internazionale

Il 2022 è l'anno in cui l'economia mondiale ha iniziato a confrontarsi con un cambiamento drammatico degli assetti industriali e commerciali internazionali, in particolare come conseguenza dello scoppio del conflitto in Ucraina che ha drammatizzato dinamiche inflattive già osservate nella seconda metà del 2021.

La ripresa economica post pandemica, che nel corso del 2021 aveva fatto registrare a livello globale, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, un rialzo del Pil del 6,1% e che aveva posto le condizioni per una crescita mondiale nel 2022 stimata a circa il 5%, nel corso di quest'anno è stata travolta da eventi che ne ha compromesso radicalmente il percorso.

Il drammatico aumento dei prezzi dei prodotti energetici ed alimentari, il confermarsi delle tensioni nelle catene di approvvigionamento delle principali filiere industriali mondiali, il conseguente diffuso aumento dell'inflazione e l'inevitabile aumento dei tassi di interesse operato da tutte le principali banche centrali, per raffreddare la dinamica inflattiva, sono le principali cause del sostanziale e sempre più acuto rallentamento dell'economia mondiale.

Le ultime stime dell'OECD fissano al 3% la crescita del Pil mondiale per il 2022 e al 2,2% per il 2023. In questo contesto l'economia europea è una delle più impattate dal nuovo quadro internazionale a causa innanzitutto dell'esposizione sui mercati energetici. Secondo i dati Eurostat, a settembre l'inflazione nell'area Euro ha raggiunto il 10% e ci si attende che nel breve periodo possa ulteriormente aumentare. Il Pil dell'area euro è atteso crescere del 3,1% nel 2022 e dello 0,3% nel 2023 (significativamente meno della media mondiale). Questo dato nei fatti fotografa una situazione di sostanziale stagnazione dell'economia europea sia in questa fase del 2022 che per tutto il 2023.

#### L'economia italiana

La vocazione manifatturiera dell'Italia e la fortissima dipendenza dai mercati esteri per gli approvvigionamenti energetici, rendono la nostra economia fortemente esposta alle tensioni internazionali presenti. Nonostante questo, il Pil dell'Italia per il 2022 si dovrebbe attestare sul +3,3%, il più alto fra le principali economie europee. Al contrario, per il prossimo anno la Banca d'Italia ha rivisto al ribasso le stime per l'economia italiana che, nello scenario di base, vedono una crescita del Pil allo 0,3% nel 2023 e all'1,4% nel 2024; nel caso di scenario avverso, con un blocco totale delle forniture e un rallentamento del commercio, il Pil si espanderebbe del 3% quest'anno, si contrarrebbe di oltre l'1,5% nel 2023 e tornerebbe a crescere moderatamente solo nel 2024.

Le condizioni in cui si troverà l'economia italiana all'uscita dal prossimo periodo invernale impatteranno pesantemente sulle prospettive future di crescita. In questo contesto l'inflazione 2022, trainata proprio dai prodotti energetici e dai beni alimentari, nel mese di settembre, è stimata da Istat all'8,9% (il dato più alto registrato dal 1985), indicando una forte perdita di potere d'acquisto dei salari con conseguente rischio di aumento di tensione nel tessuto sociale nazionale. Secondo i recenti modelli previsivi della Banca d'Italia, l'inflazione inizierà a scendere gradualmente solo nel corso del 2023, a seguito di una progressiva stabilizzazione dei prezzi dell'energia. L'inflazione si dovrebbe attestare all'8,5% nella media del 2022, principalmente per effetto dei forti rincari dei beni energetici e della crescita dei prezzi dei beni alimentari: il prossimo anno dovrebbe scendere al 6,5% nella media del 2023 e al 2,3% nel 2024.

Nello scenario Centro Studi Confindustria, ad un aumento dei consumi registrati nel 2022, dovuti al superamento delle misure anti-Covid e quindi all'aumento della mobilità e alla ripartenza negli acquisti fuori casa, ma anche all'extra risparmio accumulato negli ultimi due anni dagli italiani, seguirà, già dalla fine del 2022, un significativo indebolimento dei consumi, che poi sono previsti rimanere sostanzialmente stabili nel 2023 (-0,1%).

Gli investimenti delle imprese sono attesi perdere slancio, dopo che nella prima metà dell'anno sono stati ancora in espansione, a un ritmo decrescente ma ampiamente sopra il livello pre-Covid. A fornire il contributo maggiore finora sono state le costruzioni, anche grazie al significativo impulso proveniente dagli incentivi fiscali. Gli elevati prezzi dell'energia, e quindi i margini ristretti, l'incertezza, le tensioni sul commercio mondiale sono i principali

fattori frenanti. Negativi per gli investimenti sono anche i rialzi dei tassi, che avranno un impatto sul costo del credito e quindi sui mutui delle famiglie. Se il costo del credito continuasse a salire in misura marcata, si aggraverebbe inoltre la situazione finanziaria delle aziende, già indebolita nel 2020. Le ingenti risorse europee del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) esercitano una significativa spinta agli investimenti in Italia. Sul rispetto delle tempistiche di attuazione del PNRR però incidono quasi gli stessi fattori (prezzi alti e scarsità di materiali) che limiteranno gli investimenti nel 2022 e 2023.

Nella prima parte dell'anno in corso la performance dell'export è stata molto positiva e superiore alle attese, nonostante le strozzature, gli aumenti dei prezzi lungo le filiere internazionali, le sanzioni incrociate con la Russia, l'incertezza nello scenario. La brusca frenata della domanda internazionale nell'ultima parte del 2022 e nel prossimo anno, soprattutto nei principali mercati di sbocco delle merci italiane (Europa e Stati Uniti), ridurrà tuttavia fortemente il potenziale di crescita delle nostre esportazioni. Nello scenario Centro Studi Confindustria perciò le esportazioni di beni e servizi, dopo una espansione in doppia cifra nel 2022 (+10,3%), caleranno bruscamente nel 2023 (+1,8%).

### Lo scenario regionale

Lo scenario economico predisposto nel mese di luglio 2022 da Prometeia, con la collaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna, rivedeva al rialzo la previsione di crescita dell'economia regionale per il 2022 e al ribasso la dinamica del 2023. Il miglioramento delle prospettive di crescita per l'anno in corso, nonostante il deterioramento del quadro economico generale, secondo Prometeia era legata innanzitutto alla dinamica, migliore del previsto, osservata nell'economia italiana nella prima parte dell'anno.

Nel mese di luglio il Pil reale dell'Emilia-Romagna era stato stimato crescere attorno al 3,2% nel 2022 (alcuni punti decimali in più rispetto a quanto stimato ad aprile), collocando la regione nel gruppo di testa delle regioni italiane, subito dopo Veneto e Lombardia, facendo ben sperare in una ripartenza dell'economia regionale al di sopra del dato 2019.

Tra le componenti della produzione, nel 2022 la spinta dovrebbe essere garantita in particolare dagli investimenti fissi, che si stima crescere in termini reali del 10,3% e dalle esportazioni, per le quali si ipotizza un aumento attorno al 7,1% (sempre a valori reali). In questo caso, però, nel 2023 si farà sentire il rallentamento previsto: le vendite all'estero, pur rimanendo positive, saliranno 'solo' del 3,2%.

A causa dell'incertezza attuale a livello nazionale e internazionale, nel 2022 i consumi delle famiglie sono previsti in crescita del 2,9% e quindi inferiore alla dinamica del Pil e inferiore rispetto a quella del reddito disponibile, che sarà sostenuta dall'aumento dell'occupazione. Lo stesso dovrebbe accadere anche nel 2023 (+1,8%), con effetti sul tenore di vita evidenti, come osserva Unioncamere.

Nel 2022, secondo Unioncamere Emilia-Romagna, l'aumento dell'inflazione, le difficoltà nelle catene produttive e le conseguenze della guerra, porteranno a una frenata dell'attività nell'industria. La crescita proseguirà più moderata nei servizi, mentre sarà sostenuta nelle costruzioni, grazie alle misure a favore della ristrutturazione edilizia e agli investimenti pubblici. Nel 2023, però, anche per il settore delle costruzioni è previsto un forte rallentamento con lo scadere delle misure adottate a sostegno del settore.

### La congiuntura nell'area metropolitana bolognese

Per quanto riguarda la città metropolitana di Bologna, l'ultima indagine di Unioncamere sulla congiuntura industriale, relativa al secondo trimestre 2022, conferma nel complesso le buone performance dell'economia bolognese: la produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'area metropolitana guadagna un +7,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Aumenta di un decimo del proprio volume anche il fatturato bolognese: la variazione registrata è del 9,8%; anche gli ordinativi registrano un aumento (+6,9%), trainati dal rilancio delle vendite all'estero (+6,7% la domanda estera e un fatturato estero che raggiunge il +11,2%).

Nei prossimi mesi, anche a livello locale, si avvertiranno le ripercussioni della situazione economica internazionale e nazionale, con effetti negativi la cui entità è difficile prevedere allo stato attuale.

## 1.2.2 Le imprese

Il sistema imprenditoriale del comune di Bologna ha chiuso il 2021 con il segno positivo: a fine anno le imprese attive nella città felsinea erano 32.916, con un saldo positivo pari a +378 unità rispetto all'anno precedente (vedi *"Le imprese a Bologna nel 2021"*). A livello metropolitano, invece, nel 2021 le imprese attive sono aumentate di 728 unità, +0,9% rispetto al 2020, interrompendo il trend negativo che perdurava da quasi 10 anni.

I dati relativi al primo semestre 2022 confermano la buona ripresa del tessuto imprenditoriale comunale: rispetto alle 32.916 imprese attive al 31/12/2021, è stato registrato un incremento di +94 unità attive nei primi sei mesi del 2022, toccando quota 33.010 unità (+0,4% rispetto al primo semestre del 2021). Nonostante il dato sul saldo iscrizioni-cancellazioni del primo semestre 2022 risulti negativo (-71 unità), si registra un miglioramento rispetto al primo trimestre 2022 quando il saldo era pari a -296 unità.

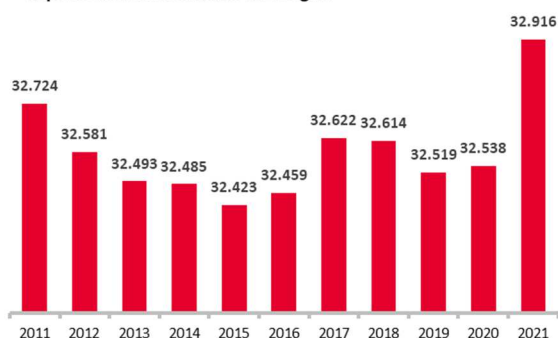
Le imprese artigiane attive a Bologna al 31 dicembre 2021 erano pari a 8.272 unità (+1,1% rispetto allo stesso periodo del 2020); nel primo semestre 2022, rispetto al 31/12/2021, le imprese artigiane hanno rilevato un incremento di 6 unità, raggiungendo le 8.278 imprese attive.

Variazioni nell'Anagrafe delle imprese del Comune di Bologna nel 2021

	2021	2021/2020	
		Var. ass.	Var %
Iscrizioni	2.356	407	20,9%
Cancellazioni	2.033	64	3,3%
Differenza (iscrizioni-cancellazioni)	323		0,0%
Imprese registrate a fine periodo	38.648	276	0,7%
Imprese attive	32.916	378	1,2%
società di capitale	11.830	465	4,1%
società di persone	5.158	-132	-2,5%
ditte individuali	15.006	55	0,4%
altre forme	922	-10	-1,1%

Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Imprese attive nel comune di Bologna



Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

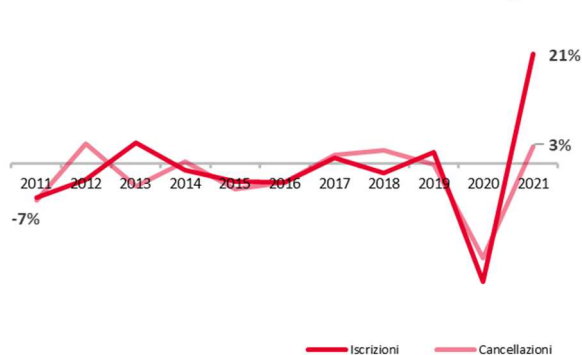
Le imprese attive femminili, il cui controllo (combinazione di cariche sociali e quote) è per oltre il 50% in capo a donne, registrano il segno positivo (+105 unità); chiudono il 2021 con 7.289 unità, registrando un +1,5% rispetto al 2020 e superando il dato pre-pandemia (7.218); nel primo semestre 2022 si attestano a quota 7.281, (8 unità in meno rispetto al 31/12/2021). Le imprese attive femminili rappresentano il 22% del totale delle imprese attive della città felsinea.

In controtendenza l'imprenditoria giovanile (imprese controllate per oltre il 50% da under 35): le imprese giovanili al 31/12/2021 erano 2.520 unità (-0,3% rispetto al 2020), mentre nel primo semestre 2022 si è

registrata un'ulteriore contrazione, rispetto alla fine dell'anno scorso, pari a -5%.

La migliore performance, in termini di numero di iscrizioni, spetta alle imprese straniere: al 31/12/2021 queste ultime toccano quota 5.708 (+5,9% rispetto al 31/12/2020) e nei primi sei mesi del 2022, rispetto al dato di fine 2021, l'aumento osservato è stato pari a +1,9%.

Iscrizioni e cancellazioni delle imprese del comune di Bologna



Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna - Infocamere - Registro Imprese  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna



L'analisi basata sui dati di Infocamere, a cura dell'Ufficio Servizi Applicativi e Dati del Comune (dato provvisorio al 3/10/2022), conta nel 2021 36.744 imprese attive con sedi operative e uffici sul territorio di Bologna, anche con sede legale altrove, e registra un indice di crescita (dato dalla differenza di iscrizioni e cancellazioni) positivo, pari a +356.

La stessa analisi ci restituisce anche la distribuzione territoriale delle imprese attive: la zona con il miglior indice di crescita è Galvani, che registra un saldo positivo pari a 37 unità; invece la zona Malpighi presenta il dato peggiore (-51 unità).

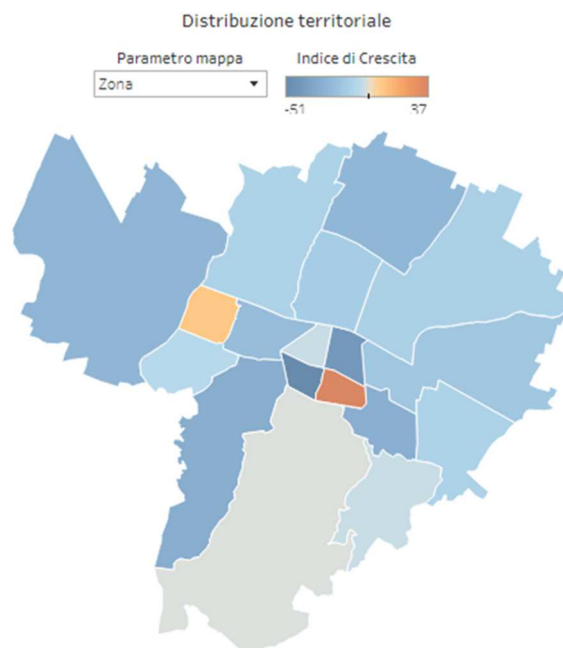
Per quanto riguarda l'indice di crescita dell'imprenditoria femminile, si riscontra un segno negativo per le zone Barca, Borgo-Panigale, Bolognina, Corticella, Costa-Saragozza, Irnerio, Malpighi, Marconi, Mazzini, S. Ruffillo, S. Vitale e Saffi; per la zona Murri si registra una sostanziale stabilità, mentre nelle zone Colli, Galvani, Lama, S. Viola e S. Donato l'indice di crescita risulta in aumento.

Rispetto alle imprese con soci under 40, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è positivo per tutte le zone; l'indice più alto si registra nella zona Galvani (+36) e il più basso nella zona Barca (+1).

I settori economici prevalenti delle imprese attive felsinee sono le "Costruzioni" (completamento e finitura di edifici), "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati e intermediari del commercio), il "Settore immobiliare e la ristorazione"; in coda i settori relativi all'agricoltura.

Le attività economiche delle imprese femminili sono svolte in prevalenza nel "Settore Immobiliare" (gestione, affitto e compravendita) e nel "Commercio al dettaglio, ristoranti e attività di ristorazione mobile".

Infine i settori predominanti delle imprese con soci under 40 sono "Ristoranti e attività di ristorazione mobile", "Costruzioni" e "Produzione di software e consulenza informatica".



### 1.2.3 Il commercio estero

Le esportazioni della città metropolitana di Bologna nel 2021 (vedi "*Il commercio estero a Bologna nel 2021*") hanno raggiunto un valore superiore ai 17 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del +15,9%. Bologna si posiziona nel 2021 al quinto posto tra le province italiane per volumi di esportazioni dopo Milano, Torino, Vicenza e Brescia, perdendo una posizione rispetto al 2020. Anche le importazioni sono aumentate di circa 1,5 milioni passando da 8,1 miliardi nel 2020 a 9,6 miliardi nel 2021 (+18,3%).

In conclusione quindi, il saldo commerciale della città metropolitana di Bologna si attesta nel 2021 a circa +7,8 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente del +13%.

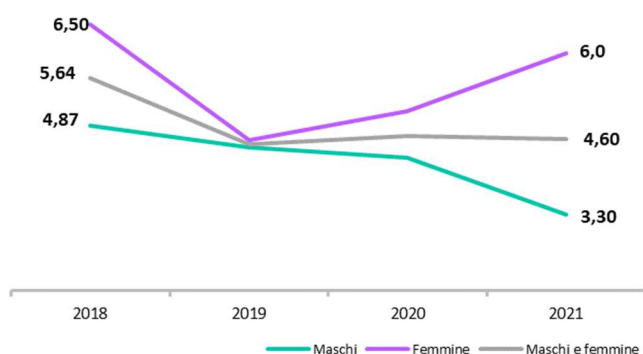
Dopo la fase di stallo dovuta all'emergenza Covid-19, la ripresa della domanda ha comportato un incremento considerevole dei volumi degli scambi commerciali e il tessuto economico bolognese sembra aver risposto agli stimoli del mercato.

Anche nel primo semestre del 2022 prosegue il trend positivo, infatti le esportazioni si attestano intorno ai 9,9 miliardi di euro (+16% rispetto allo stesso semestre del 2021).

### 1.2.4 Il lavoro

La nuova rilevazione Forze di lavoro, che recepisce le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/1700, ha fatto sì che Istat ricostruisse le serie storiche a partire dall'anno 2018.

Tasso di disoccupazione nella città metropolitana di Bologna (valori percentuali)



Fonte: Istat  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Nel 2021 in Emilia-Romagna l'occupazione è aumentata rispetto al 2020 del +0,2% (12.205 occupati in più); diminuiscono i disoccupati di 8.893 unità, -7,3% rispetto al dato del 2020. Il tasso di disoccupazione regionale nel 2021 si attesta al 5,5%, circa 0,4 punti percentuali in meno di un anno prima; si presenta sostanzialmente inalterato il tasso di inattività (1 punto percentuale in più, rispetto al 2020). Il dato del tasso di attività per genere è pari a 66,5% per le donne e 78,5% per gli uomini.

A livello di città metropolitana di Bologna, nel 2021 si registra un lieve miglioramento: gli occupati sono poco più di 464 mila unità (+0,1% sul 2020); il tasso di occupazione nel 2020 era al

70,2%, mentre nel 2021 si attesta intorno al 69,9% (vedi *"Il mercato del lavoro a Bologna nel 2021"*).

Nel comune di Bologna nel 2021 si registra una lieve ripresa del numero degli occupati: questi infatti sono aumentati di circa 200 unità (+0,1% rispetto al 2020), attestandosi quasi a quota 183 mila (rappresentano circa il 40% degli occupati dell'intera area metropolitana). Vista la minore affidabilità delle stime riferite ad ambiti territoriali ristretti, come quello comunale, nel confronto di tali dati, tra un anno e l'altro, è opportuno usare comunque molta cautela.

Nel 2021 nella città metropolitana anche il tasso di occupazione femminile ha registrato una contrazione, passando dal 65,2% del 2020 al 64,1% del 2021 (-1,1 punti percentuali rispetto al 2020) mentre quello maschile aumenta di 0,5 punti percentuali, attestandosi nel 2021 intorno a 75,7%.

Per quanto concerne i disoccupati nella città metropolitana questi si attestano poco sopra quota 22.000, registrando un decremento di quasi 264 unità rispetto al 2020. Il tasso di disoccupazione resta stabile al 4,6%, ma analizzando il dato per genere si evidenzia un peggioramento per le donne, passando dal 5,1% del 2020 al 6% del 2021, e un miglioramento per gli uomini, passando dal 4,3% del 2020 al 3,3% del 2021.

Con riferimento al comune di Bologna il tasso di disoccupazione rimane invariato al 3,9%.

Nel 2021 nella città metropolitana di Bologna c'è stato un ricorso notevole alla Cassa Integrazione, attribuibile alle misure straordinarie di sostegno alle imprese e al lavoro in seguito all'emergenza Covid-19, comunque decisamente inferiore rispetto al dato del 2020: sono state autorizzate poco più di 38 milioni di ore, circa la metà delle ore autorizzate nell'anno precedente, ma 7,4 volte in più rispetto alle ore autorizzate nel 2019.

Nei primi otto mesi del 2022 invece sono state autorizzate 5,6 milioni di ore, in flessione dell'83,3%, rispetto allo stesso periodo del 2021; si rileva quindi un minor ricorso alla CIG seppure i volumi di ore autorizzate sono ancora superiori rispetto al periodo pre-pandemia (quasi 2,5 volte rispetto al periodo gennaio-agosto 2019).

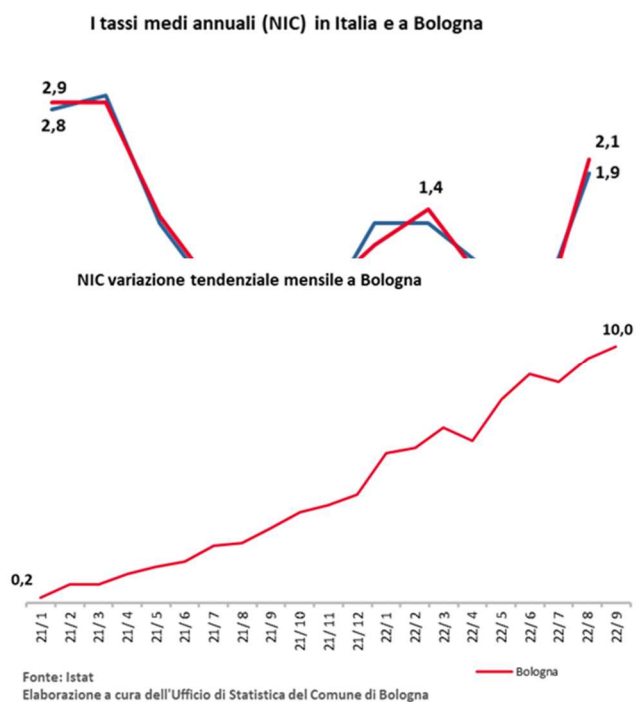
Rispetto al settore di attività economica, nel 2021, nella città metropolitana il comparto "Industria in senso stretto" comprende il 22% dell'occupazione provinciale; il comparto "Altre attività dei servizi" si attesta intorno al 54,9% degli occupati dell'intera città metropolitana. Nel dettaglio dei "Servizi", i settori "Commercio, Alberghi e Ristoranti" riportano un calo dell'occupazione rispetto al 2020 più marcato, pari al -4%. In diminuzione di circa 1.300 unità anche il settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca" attestandosi agli attuali 10.400 lavoratori. Infine il comparto "Costruzioni", che chiude il 2021 con quasi 25.700 unità, in calo di circa 2 mila unità, rispetto al 2020, rappresenta il 5,5% degli occupati del territorio metropolitano; era 6% nel 2020.

## 1.2.5 L'inflazione

Dopo il dato negativo registrato nell'anno 2020 (-0,5%), l'inflazione a Bologna accelera e il 2021 si chiude con un tasso medio annuo del +2,1%, un valore che non si registrava dal 2012. Anche a livello nazionale il tasso è risalito in maniera molto accentuata, attestandosi al +1,9% dal -0,2% dell'anno precedente (vedi *“Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2021”*).

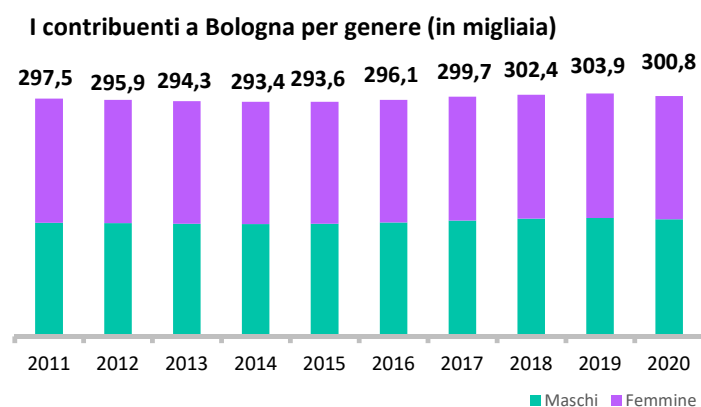
Tra le divisioni di spesa che nel corso del 2021 sono state interessate dagli incrementi maggiori dei prezzi, rispetto all'anno precedente, segnaliamo quella dell'abitazione che sale dal -3,9% del 2020 al +7,4% del 2021 e dei trasporti (passata dal -2,1% al +4,4%). Le divisioni che nel 2021 hanno registrato un calo effettivo di prezzi sono state quelle delle comunicazioni (-2,8%) e dell'istruzione (-2,7%).

Passando all'anno in corso, sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat, il tasso tendenziale di inflazione a Bologna ha registrato nel mese di settembre 2022 una variazione annua a due cifre: +10%. Anche a livello nazionale il trend risulta del tutto analogo a quello locale, benché l'inflazione italiana rimanga posizionata su valori leggermente più bassi rispetto a Bologna per tutto il periodo, registrando a settembre un tasso del +8,9%. La forte tensione inflazionistica nella nostra città, così come a livello nazionale, è dovuta fondamentalmente al comparto dell'abitazione (con una variazione rispetto a settembre 2020 del +37,4%), degli alimentari, dei trasporti e dei servizi ricettivi e della ristorazione.



## 1.2.6 I redditi

A Bologna nel 2020, ultimo anno per cui sono disponibili i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi, i contribuenti erano 300.770, con un reddito imponibile ai fini Irpef di 7,63 miliardi di euro (vedi *“Studi sui Redditi”*).



Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune

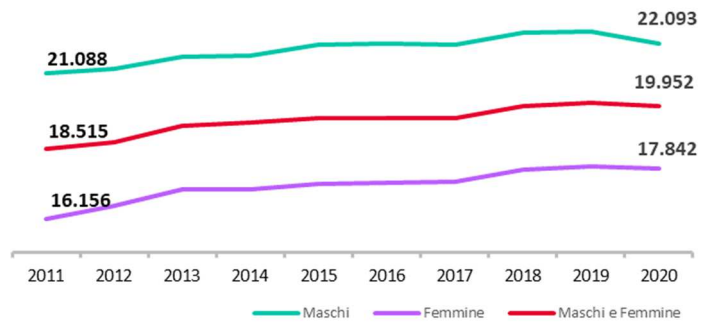
Il reddito medio per ogni contribuente bolognese è risultato pari a 25.357 euro lordi; inoltre quasi la metà dei contribuenti ha dichiarato un reddito inferiore a 19.952 euro (cosiddetto reddito mediano).

Nel 2020 si evidenzia un reddito medio degli uomini pari a 29.876 euro lordi, che supera ampiamente quello delle donne (21.064 euro). Il divario di genere è evidente anche nel reddito mediano (22.093 euro contro 17.842).

Quanto alla cittadinanza, il reddito medio degli stranieri, che rappresentano quasi l'11% dei contribuenti, è di gran lunga inferiore a quello degli italiani (12.813 euro contro 27.557 euro), così come quello mediano (10.560 euro contro 21.673 euro).

Oltre al divario di genere e cittadinanza si rilevano anche differenze territoriali. In particolare i redditi mediani più elevati si registrano nella zona Colli (quasi 24.000 euro lordi dichiarati), a Costa-Saragozza, a Murri e nel Centro Storico; i valori più bassi si raggiungono nella periferia nord-ovest, con il valore minimo registrato nelle zone di Bolognina e San Donato (18.600 euro).

**Reddito imponibile mediano dichiarato ai fini Irpef a Bologna**



Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

## 1.2.7 Il turismo

Nel 2021 il turismo in città ricomincia a crescere: rispetto al 2020 gli arrivi sono aumentati del +63,8% (+56,4% gli italiani, +80,5% gli stranieri) e i pernottamenti presso le strutture ricettive hanno registrato un incremento del +51,5%. Anche per la città metropolitana di Bologna si osservano dati in crescita sia per gli arrivi (+57,6%) che per le presenze (+45,7%).

**Movimento turistico alberghiero ed extra-alberghiero nel comune di Bologna**

	2021	variazione % 2021/2020
Arrivi	537.889	63,8%
Italiani	372.771	56,4%
Stranieri	165.118	80,5%
Presenze	1.243.598	51,5%
Italiani	869.165	41,6%
Stranieri	374.433	74,3%

Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna  
Elaborazione a cura di Ufficio Statistica del Comune di Bologna

I dati 2021 diffusi dalla Regione Emilia-Romagna, per il comune di Bologna, mostrano segnali consistenti di ripresa (soprattutto per il turismo estero) dal mese di marzo 2021; in particolare, nel mese di ottobre 2021 si è raggiunto il picco della crescita con 134.460 arrivi totali (nello stesso mese del 2020 erano 66.399). Nel 2021 la maggior parte dei turisti (66,2%) erano italiani e la componente straniera rappresentava solo il 33,8% del totale (prima dell'emergenza sanitaria gli stranieri rappresentavano quasi il 47% del flusso turistico totale).

Nei primi otto mesi del 2022 si rafforza la ripresa: gli arrivi superano quota 920 mila (+53% rispetto allo stesso periodo del 2021), con un aumento del turismo estero pari a +60%; le presenze sfiorano i 2 milioni, facendo registrare una permanenza media in città che supera di poco i 2 giorni.

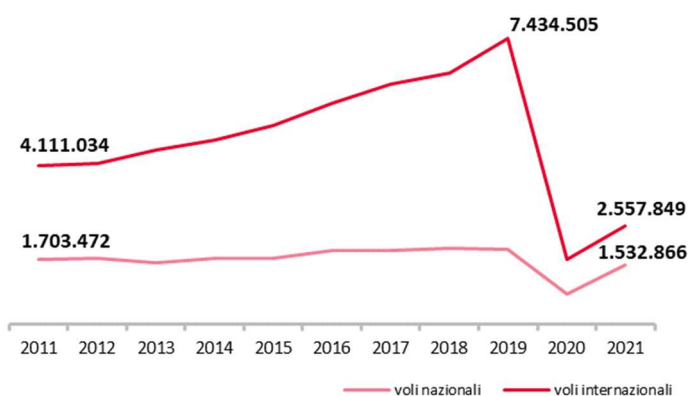
## L'Aeroporto

L'andamento del traffico aeroportuale anche nel 2021 è stato fortemente legato a quello della pandemia, riflettendo nei diversi incrementi e decrementi le varie fasi dell'andamento dei contagi e della campagna

vaccinale, delle misure restrittive messe in atto a livello nazionale ed internazionale, del diffondersi della variante Omicron.

Mentre il primo trimestre del 2021 non ha evidenziato segnali di miglioramento rispetto al 2020, a partire dalla tarda primavera si è assistito ad una decisa ripresa del traffico aereo. Complessivamente nel 2021 lo scalo bolognese ha registrato 4,1 milioni di passeggeri, in calo del 56% rispetto al 2019 ma in crescita del 64% rispetto al 2020. Il traffico domestico ha registrato una performance sostanzialmente migliore rispetto alla componente internazionale: i passeggeri su voli nazionali hanno già raggiunto circa l'80% dei livelli pre-pandemia nel 2021 (-21,5% rispetto al 2019) mentre quelli su voli internazionali sono ancora frenati da incertezze sulla situazione sanitaria internazionale e sulle diverse regole di accesso dei singoli Paesi.

Movimento dei passeggeri all'aeroporto G. Marconi di Bologna



Fonte: Società Aeroporto G. Marconi di Bologna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

I dati dei primi nove mesi dell'anno in corso evidenziano l'ulteriore riduzione del gap negativo sul 2019 e confermano la forte crescita dei passeggeri sul 2021. Nel periodo gennaio-settembre 2022 i passeggeri complessivi sono stati 6,5 milioni (-9,5% sullo stesso periodo del 2019), di cui 4,8 milioni su voli internazionali e 1,7 milioni su voli nazionali (rispettivamente -16% e +16% rispetto al periodo gennaio-settembre pre-pandemia). Nel confronto con il 2021, i primi nove mesi dell'anno hanno fatto registrare un aumento dei passeggeri complessivi del 158,4% (+219% sui passeggeri internazionali e +70% sui nazionali), sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Si evidenzia quindi un'evoluzione a due velocità, con i passeggeri su voli nazionali che hanno superato i livelli pre-pandemia e quelli su voli internazionali ancora frenati da un quadro normativo e di sicurezza sanitaria non sempre facile da decifrare. In particolare, nel mese di settembre 2022 i passeggeri complessivi sono stati 909.899, con una crescita dell'1,8% su settembre 2019 e con un +53,7% sullo stesso mese 2021, facendo registrare al Marconi il massimo storico mai toccato prima per il mese di settembre. Come per i mesi precedenti, anche l'andamento di settembre presenta notevoli differenze tra voli nazionali ed internazionali, con i passeggeri su voli nazionali in forte crescita anche sul 2019 (+29%), mentre quelli internazionali, seppure in recupero, sono ancora al di sotto dei livelli pre-Covid (-4,9%).

La classifica delle mete "più volate" del mese di settembre 2022 vede 4 aeroporti italiani nella "top ten". Sul podio troviamo Catania, Barcellona e Palermo. Seguono nella classifica: Madrid, Parigi Charles de Gaulle, Bari, Brindisi, Londra Heathrow, Tirana e Londra Stansted.

## 1.2.8 Il mercato immobiliare

### Il patrimonio edilizio bolognese

In città gli immobili presenti nel Catasto superano le 400.000 unità. Di questi, oltre 228.000 (55%) sono di tipo residenziale, oltre 28.000 (7%) appartengono ai settori terziario, commerciale e produttivo, mentre circa 155.000 immobili (37%) sono pertinenze. Dal 2009 al 2021 lo stock catastale complessivo nel Comune di Bologna è aumentato del 7% (circa 26.000 unità immobiliari in più; solo nell'ultimo anno +7.000 unità). La variazione può

dipendere da nuove costruzioni, frazionamenti o fusioni di unità immobiliari esistenti, rettifiche dovute a nuovi accatastamenti.

Per fornire una valutazione economica del patrimonio immobiliare che non coincide comunque con quello reale di mercato, è stato calcolato, a partire dalla rendita, il valore immobiliare: a livello comunale l'ammontare complessivo è di oltre 47 miliardi di euro, due terzi del quale riguarda gli immobili a uso abitativo. Negli ultimi dodici anni il valore immobiliare ha registrato un incremento, pari al +4%; nell'ultimo anno la variazione è stata sostanzialmente nulla. Per quanto riguarda le abitazioni il valore immobiliare medio ammonta a 137 mila euro.

### Le compravendite e i valori immobiliari

Il dato dell'Agenzia delle Entrate sulle compravendite residenziali in Italia relativo all'anno 2021 mostra un ritorno alla crescita del mercato residenziale: i volumi scambiati sfiorano le 750 mila abitazioni compravendute (NTN), +34% rispetto il consuntivo del 2020, oltre 190 mila unità in più. Ponendo a confronto il risultato del 2021 con quello del 2019, si osserva un tasso di crescita del 24%, con oltre 140 mila abitazioni compravendute in più: riprendendo e accelerando, di fatto, il trend positivo registrato a partire dal 2014, interrotto solo dal dato negativo registrato nel 2020 (-7,7%). La fase espansiva riprende con un tasso annuo di variazione quasi 5 volte più elevato rispetto a quello medio registrato negli anni precedenti la pandemia, confermando un ritrovato quadro positivo del mercato delle abitazioni.

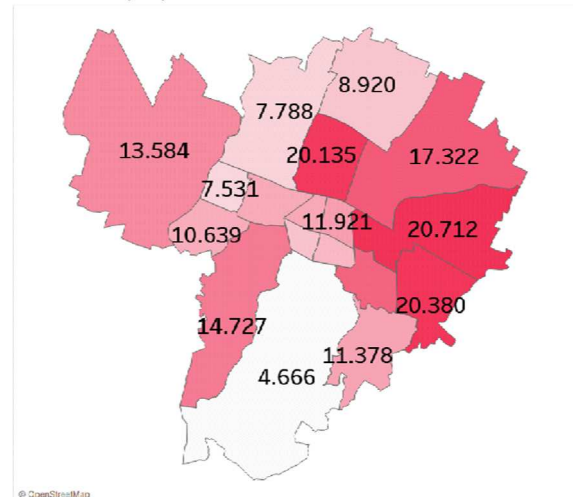
Anche i dati delle compravendite relativi alle otto principali città italiane confermano, senza eccezioni, l'importante ripresa, anche se meno accentuata rispetto a quella riscontrata a livello nazionale (+28% rispetto al 2020 e +11% rispetto al 2019): Genova nel 2021 riporta la crescita maggiore (32,2%), seguita da Roma (31,4%). Bologna registra una crescita del 22,6%.

Nel secondo trimestre del 2022 i principali indicatori economici congiunturali mostrano rischi di rallentamento nella maggior parte delle economie avanzate. L'economia dell'Unione europea risente fortemente della crisi scatenata dall'invasione russa dell'Ucraina e la crescita subisce una frenata rispetto alle previsioni di recupero che si prospettavano nel post-pandemia. Il rialzo dei prezzi dell'energia, in particolare, continua a spingere la crescita dell'inflazione verso livelli mai sperimentati negli ultimi vent'anni, frenando la domanda interna. Nel complesso emerge ancora un rialzo dei volumi di abitazioni compravendute, diffuso in tutte le aree territoriali, seppur in generale decelerazione se confrontato con i tassi tendenziali di crescita dei trimestri precedenti: il tasso tendenziale delle compravendite del settore residenziale si conferma ancora positivo con una crescita dell'8,6% rispetto allo stesso trimestre del 2021 e un totale di circa 219 mila abitazioni compravendute, oltre 17 mila in più rispetto al 2021.

I dati delle compravendite di abitazioni nel secondo trimestre del 2022 relativi alle otto principali città italiane, evidenziano, con oltre 2 mila abitazioni acquistate in più rispetto allo stesso trimestre del 2021, una variazione tendenziale annua del +7,2%, leggermente più bassa rispetto al dato nazionale. Roma e Bologna sono le città con i maggiori rialzi, con oltre l'11% di acquisti in più rispetto al secondo trimestre del 2021; seguono Palermo (8,8%), Genova (6,5%) e Torino (4,9%); a Napoli (3,4%), Milano (3,8%) e Firenze (2,4%) si registrano incrementi più modesti.

Nel secondo trimestre del 2022 si conferma e accelera la crescita tendenziale dei prezzi delle abitazioni in atto ormai da tre anni: secondo le stime preliminari, l'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, aumenta del 2,3% rispetto al trimestre precedente e del 5,2% nei confronti dello stesso periodo del 2021 (era +4,5% nel primo trimestre 2022). L'aumento tendenziale dei prezzi delle abitazioni è attribuibile, in particolar modo, a quelli delle abitazioni nuove che registrano il tasso di crescita più alto da quando è disponibile la serie storica dell'IPAB (+12,1%); crescono anche i prezzi delle abitazioni esistenti (+3,8%). Questa dinamica dei prezzi, insieme con la rinnovata vivacità dei volumi compravenduti (+8,6%), mostra un mercato immobiliare residenziale ancora in espansione tra aprile e giugno di quest'anno, nonostante le tensioni internazionali e le difficoltà derivanti dall'elevata inflazione.

### Immobili residenziali nel comune di Bologna per quartiere e zona al 31/12/2021

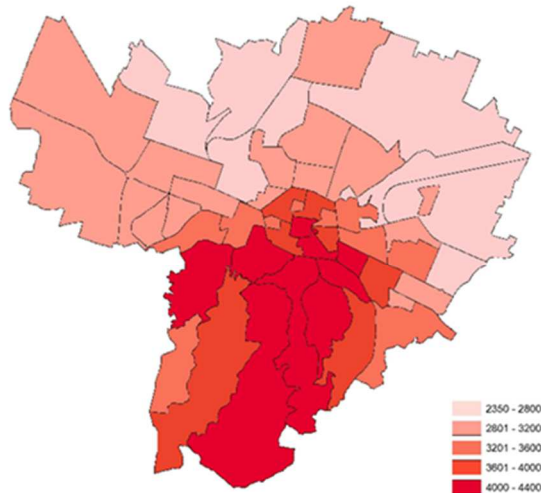


Fonte: Agenzia delle Entrate

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Volendo esaminare ora la situazione del mercato immobiliare con un maggior dettaglio territoriale, è opportuno fare riferimento ai dati elaborati dalla FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali). Appare evidente come i valori degli immobili siano tanto più elevati quanto maggiore è la prossimità al capoluogo: a Casalecchio di Reno e a San Lazzaro di Savena, i due comuni contigui a Bologna che rappresentano quasi un continuum con essa, nel periodo settembre 2021-aprile 2022, ultimo dato disponibile, le quotazioni medie per abitazioni nuove o completamente ristrutturate sono state rispettivamente pari a 3.800 euro al mq e 3.700 euro al mq. Passando ad esaminare la situazione del capoluogo, il mercato immobiliare residenziale bolognese relativo alle abitazioni nuove o completamente ristrutturate registra, nel periodo settembre 2021-aprile 2022, le quotazioni medie rappresentate nella mappa. Si può notare in modo evidente la netta differenza tra le zone

I valori immobiliari riferiti alla compravendita di alloggi nuovi o completamente ristrutturati nel comune di Bologna (valori medi in euro per mq. di superficie commerciale relativi al 2021)



Fonte: F.I.A.I.P. Bologna

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Alla fine del 2021 i veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico di Bologna (P.R.A.) erano 290.896, in calo rispetto al 2020 dello -0,4%. Il numero dei veicoli, dopo aver registrato una costante diminuzione negli anni, dal 2014 ha cominciato ad aumentare fino ad attestarsi sui valori registrati nella prima metà degli anni '90. Anche il trend delle autovetture ha seguito quello dei veicoli: a fine 2021 a Bologna risultano iscritte al P.R.A. 206.162 automobili (-0,8% rispetto al 2020).

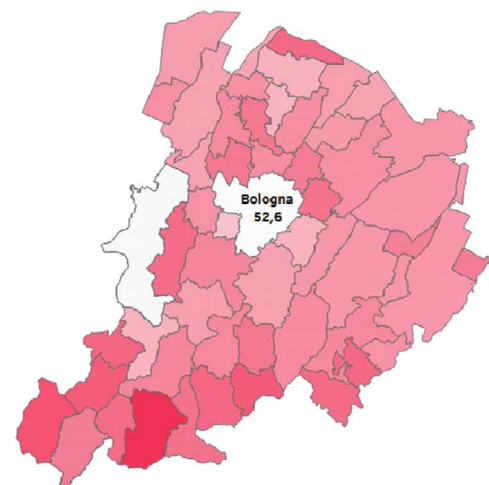
A Bologna il tasso di motorizzazione, ovvero il rapporto tra il numero di autovetture iscritte al Pubblico Registro Automobilistico e gli abitanti, in diminuzione pressoché costante fino al 2013, negli ultimi anni risale leggermente fino ad assestarsi nel 2021 a 52,6 autovetture per 100 residenti. Tra le grandi città, il tasso di motorizzazione di Bologna è fra i più bassi, con un valore compreso tra quello di Milano (49,4) e quello di Firenze (53,5); tra i comuni della città metropolitana invece è di gran lunga il più contenuto, seguito a una certa distanza da Casalecchio di Reno (60,3), San Giorgio di Piano (62,4) e Vergato (62,5).

Le cifre più alte (tra 4.400 e 4.000 euro in media al mq.) si pagano per acquistare casa nelle zone collinari, in alcune parti del centro storico, di Santo Stefano e di Saragozza. nettamente inferiori le quotazioni per gli immobili posti nella parte a nord e a ovest della città: prezzi mediamente uguali o inferiori ai 2.700 euro al mq sono stati rilevati nelle zone FIAIP di Borgo Panigale, Lama/Pescarola, Corticella/Dozza, San Donato/Pilastro e Roveri/Mattei.

## 1.2.9 La mobilità

### Il parco veicolare

Tasso di motorizzazione - autovetture per 100 abitanti - nei comuni della città metropolitana di Bologna  
Anno 2021

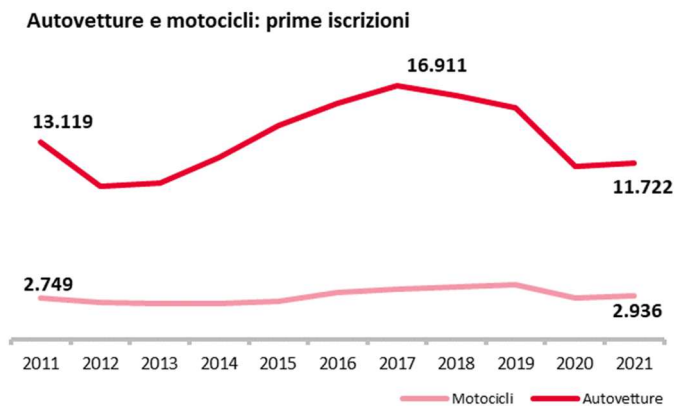


© OpenStreetMap

Fonte: Aci

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

L'andamento delle prime iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico, dopo una netta diminuzione per tutte le tipologie di veicoli iniziata nel 2008, negli ultimi anni aveva evidenziato una ripresa, sebbene dal 2018 i dati avessero ricominciato a scendere leggermente. Con la pandemia si è assistito ad un brusco calo delle prime



Fonte: Aci  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

iscrizioni: nel 2021 si registrano 16.305 nuove iscrizioni, -22,1% rispetto all'anno pre-pandemia, ma in aumento rispetto allo scorso anno (+4,3%). Anche le nuove autovetture iscritte al PRA nel 2021, in leggerissima ripresa (+1,8%) rispetto allo scorso anno, sono un quarto in meno di quelle iscritte nel 2019, avvicinandosi ai livelli raggiunti nel 2012 e 2013 in cui le nuove immatricolazioni avevano raggiunto i minimi storici degli ultimi trent'anni; stessa sorte è toccata alle nuove iscrizioni dei motocicli, sebbene rispetto allo scorso anno siano aumentate del 7%.

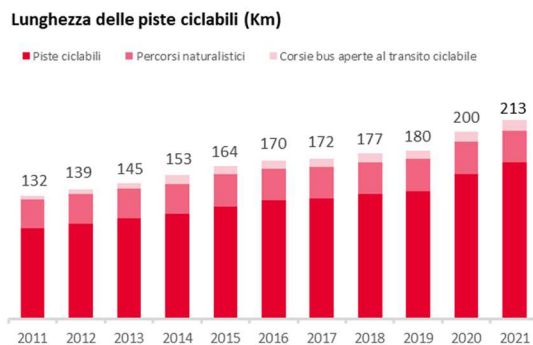
Dall'andamento del parco autovetture secondo la tipologia dell'alimentazione

emerge che il 44,5% delle auto bolognesi è alimentato a benzina, in linea con il dato medio nazionale. Significativamente superiore è invece la quota di auto a metano o Gpl, che a Bologna è pari al 17,7% mentre a livello nazionale si ferma al 9,5%. Le ibride (quelle dotate di un motore termico più uno elettrico) e le elettriche a Bologna costituiscono il 7,1% del totale delle autovetture; la quota nazionale è invece pari al 2,9%.

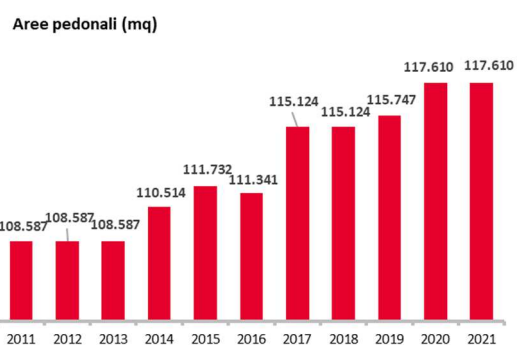
I dati mostrano una composizione del parco auto bolognese più moderno rispetto alla situazione media nazionale. Con riferimento alle emissioni prodotte, in Italia è ancora elevata la percentuale delle autovetture circolanti in classe inferiore all'Euro4 (28,5%); a Bologna queste categorie di auto corrispondono al 18,1% del totale. La quota di Euro4 è pari al 22,7% a Bologna, mentre è del 24,4% a livello nazionale. Infine, a Bologna il 58,7% delle auto è Euro5 o Euro6 contro il 46,8% in Italia.

## La mobilità sostenibile

A Bologna nel 2021 la rete di piste ciclabili ammonta nel complesso a 212,6 km, di cui 166,8 km di piste ciclabili vere e proprie, 34 km di percorsi naturalistici e 11,8 km di corsie riservate ai bus aperte al transito ciclabile. Dal 2000 il dato è in continua crescita e la "tangenziale della bicicletta", cioè un anello ciclabile di 8 km lungo i viali di circoscrizione della città ha contribuito ad ampliare ulteriormente l'offerta dei percorsi ciclabili. Gli ultimi dati disponibili, al 30 settembre 2022, testimoniano il continuo impegno dell'amministrazione comunale nell'investire sulla mobilità sostenibile: si registra infatti un ammontare totale della rete di piste ciclabili pari a 216,8 km (+4,2 km rispetto alla situazione relativa al 31/12/2021). Le proiezioni a fine 2022 indicano un ulteriore aumento dell'intera rete ciclabile di 13,2 km.



Fonte: Comune di Bologna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna



Fonte: Comune di Bologna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

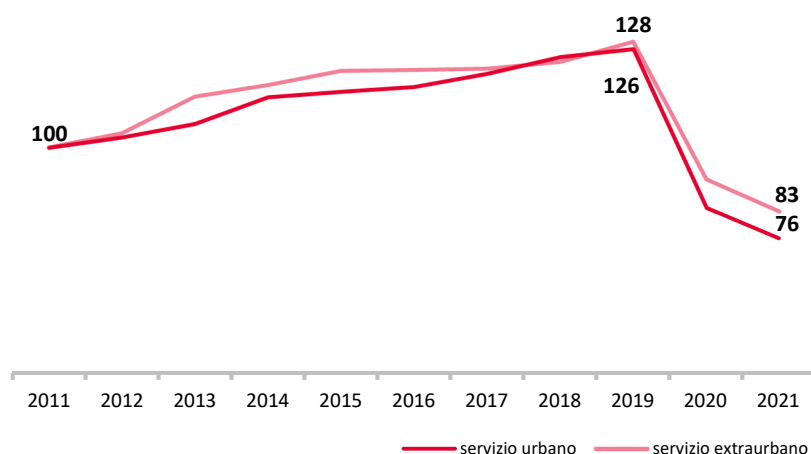


A Bologna nel 2021 sono 36.130 gli stalli di sosta a pagamento su strada. Ad essi si aggiunge una rete di parcheggi pubblici: alcuni di interscambio con i mezzi pubblici (2.292 posti di cui 1.211 gratuiti), altri di attestamento (11.290 posti di cui 115 gratuiti).

La superficie delle strade e delle piazze adibite ad aree pedonalizzate (comprese le aree semipedonali o protette da "fittoni mobili") ammonta nel 2021 a 117.610 mq (al netto dei fabbricati) e dal 2000 risulta più che raddoppiata.

## Il trasporto pubblico

### I viaggiatori paganti trasportati da Tper (numero indice: 2011 = 100)



Fonte: Tper s.p.a.

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

I dati forniti da SRM – Reti e Mobilità Srl, relativamente all'anno 2021, indicano in oltre 81 milioni i passeggeri che hanno viaggiato sulle linee urbane di Bologna e di altri comuni, con un leggero aumento rispetto all'anno precedente (+3%), ma ancora significativamente in calo (-31%) rispetto al 2019. I passeggeri del servizio extraurbano hanno registrato una buona ripresa rispetto al 2020 (+14%), ma il dato risulta essere ancora al di sotto del valore pre-pandemia (-18%).

Nel 2021 il numero complessivo delle vetture in servizio è aumentato di +5 unità, raggiungendo quota 1.130.

Passando ad un'analisi per genere, nel 2021 per il bacino di Bologna gli abbonamenti annuali sottoscritti da donne sono stati il 58%. Inoltre, secondo l'ultima indagine campionaria sul trasporto pubblico locale, realizzata dal Servizio Studi e Statistica della città metropolitana di Bologna, in collaborazione con SRM, relativa al periodo settembre 2021 - primavera 2022, del totale degli utilizzatori del tpl il 55% sono donne, di cui 2 su 3 appartengono alle classi di età 26-65 anni. Tra le donne che utilizzano il trasporto pubblico, il 28% è pensionata, mentre il 34% è impiegata/quadro.

## Gli incidenti stradali

Nel 2021 a Bologna sono stati registrati 1.919 incidenti stradali con lesioni; rispetto al 2020 si registra un aumento di 601 incidenti, pari al 45,6%. Questo dato riporta l'andamento della curva degli incidenti ai livelli pre-pandemia,

### Gli incidenti stradali con infortunati nel comune di Bologna nel 2021

	2021	2021/2020	
		Var. ass.	Var %
Incidenti	1.919	601	45,6%
Persone morte (*)	12	-2	-14,3%
Persone ferite	2.412	760	46,0%

(\*) Entro 30 giorni dall'incidente.

Fonte: Istat

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

nostro territorio: lo scorso anno i feriti sono stati 2.412; 760 in più rispetto al 2020 (+46%). Anche per i feriti la

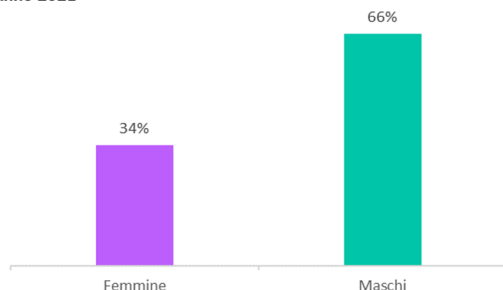
innestandosi in un trend di diminuzione della incidentalità: rispetto ai circa 3.000 incidenti l'anno di inizio secolo, negli ultimi anni il numero di incidenti non supera le 2.000 unità.

In aumento nel 2021 anche il numero delle persone che hanno riportato lesioni negli incidenti stradali rilevati sul

tendenza di più lungo periodo è in diminuzione; i valori degli ultimi anni sono infatti ben lontani dai quasi 4.000 infortunati del 1999 e del 2000.

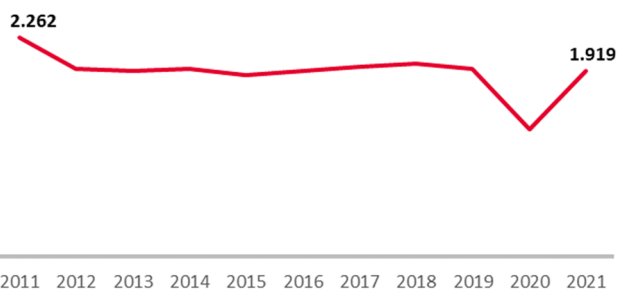
Nel 2021 si è registrato un numero più basso di deceduti (12) rispetto al 2020 (14), valore inferiore

**Feriti in incidenti stradali nel comune di Bologna**  
Anno 2021



Fonte: Istat  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

**Gli incidenti stradali con infortunati nel comune di Bologna**



Fonte: Istat  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

a quello del 2010 (28), punto di riferimento per l'obiettivo europeo di diminuzione della mortalità sulle strade.

Volendo analizzare il dato sugli incidenti per genere, nell'anno 2021, dei 2.412 feriti, il 34% sono donne. Tra i feriti coinvolti come conducente (1.983 in totale) il 29%

sono donne, mentre tra i feriti come passeggero la percentuale delle donne sale al 60%. Tra i pedoni rimasti coinvolti in incidenti come feriti nell'anno 2021 (267 in totale) il 61% sono donne ed il 39% uomini.

## 1.2.10L'ambiente

Il tema ambientale rimane uno dei più sentiti dai cittadini e anche dagli enti che hanno il compito di amministrare la collettività. Molti sono gli aspetti sui quali può essere valutata la situazione di un territorio rispetto alle problematiche ambientali: tra le principali c'è la qualità dell'aria, la raccolta dei rifiuti, i consumi di acqua e di energia.

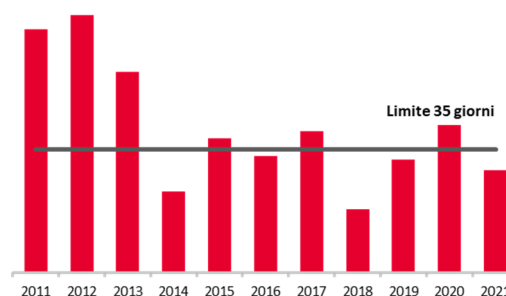
Anche la situazione dei trasporti ha un forte impatto sulla qualità dell'ambiente di un territorio; a tale proposito si veda il paragrafo precedente dedicato alla mobilità.

### La qualità dell'aria

Il monitoraggio del PM10 (particolato di diametro inferiore o uguale a 10 millesimi di millimetro) rivela che i mesi più critici sono quelli invernali ed in particolare quei giorni caratterizzati da condizioni meteorologiche che non favoriscono il ricambio e/o il rimescolamento delle masse d'aria in pianura.

Il numero dei giorni di superamento del limite medio giornaliero di 50 µg/m3 nell'anno 2021 (29) risulta migliorato rispetto al 2020 (42), registrando un valore al di sotto dei 35 giorni stabiliti dalla normativa; le condizioni meteo climatiche favorevoli alla dispersione degli inquinanti hanno contribuito a raggiungere tale risultato.

**PM10: giorni di superamento del limite medio giornaliero (50 µg/m3) nella centralina P.ta San Felice dell'agglomerato di Bologna**

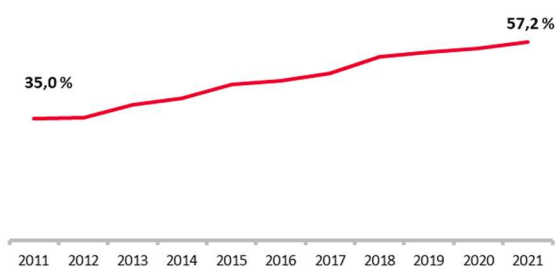


Fonte: Arpae - Sezione provinciale di Bologna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

## I rifiuti

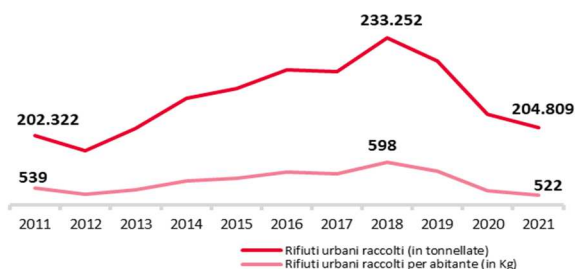
Secondo gli ultimi dati diffusi da Arpae Emilia-Romagna, relativi all'anno 2021, nel Comune di Bologna sono state raccolte 205mila tonnellate di rifiuti urbani. Dal 2013 al 2018 si assiste a una crescita di rifiuti urbani prodotti attribuibile almeno in parte alla contabilizzazione di rifiuti speciali assimilati agli urbani che il produttore ha avviato direttamente a recupero. Dal 2018 il dato registra un calo che negli anni della pandemia è stato rafforzato dagli effetti del lockdown.

### Percentuale di raccolta differenziata



Fonte: Arpae Emilia-Romagna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

### Rifiuti urbani raccolti nel comune di Bologna



Fonte: Arpae Emilia-Romagna  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna

Rispetto al 2020 la produzione di rifiuti è calata ulteriormente del 2%. Il quantitativo di rifiuti che ogni bolognese ha prodotto nel 2021 ammonta a 522 kg (era 534 Kg nel 2020).

L'andamento nel tempo del dato pro capite segue sostanzialmente quello della produzione complessiva. Il 57,2% dei rifiuti viene raccolto in modo differenziato attraverso gli appositi contenitori stradali, con il porta a porta o attraverso la consegna ai centri di raccolta. Il dato del Comune di Bologna è più che raddoppiato dal 2000 e risulta in costante crescita.

## Il consumo di acqua e di energia

Il trend dei consumi di acqua a Bologna evidenzia una netta tendenza alla diminuzione, in particolare per quel che riguarda i consumi per uso domestico passati dai 22,3 milioni di mc del 2011 ai 21,4 milioni del 2021.

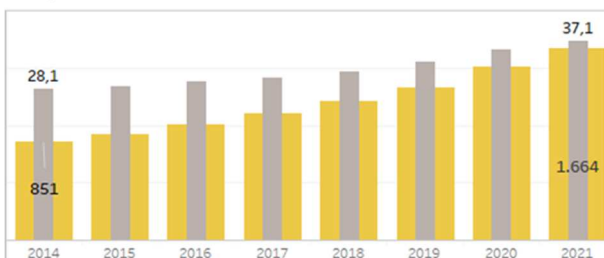
La maggiore attenzione agli sprechi è confermata anche dal dato per abitante: se ciascun bolognese nel 2011 consumava in un anno 59,5 mc di acqua, nel 2020 il suo consumo si è ridotto a 54,6 mc.

I consumi di energia elettrica a livello di città metropolitana (unico dato di cui abbiamo disponibilità) per l'anno 2020 sono stati pari a 1.109,6 GWh per il solo uso domestico. Bisogna ricordare che nel solo comune capoluogo insiste una forte presenza di studenti universitari e lavoratori fuori sede domiciliati in città, che hanno contratti per energia elettrica a uso domestico ma non sono residenti.

Il consumo di gas metano nel comune di Bologna, che negli ultimi dieci anni mediamente aveva raggiunto valori superiori a 370 milioni di mc, nell'anno 2021 si è attestato a 367 milioni di mc.

Una curiosità sull'energia elettrica riguarda il numero e la potenza degli impianti fotovoltaici nel comune di Bologna: dal 2014 (anno da cui parte la disponibilità della nuova serie storica) al 2021 si passa da 851 a 1.664 impianti e da 28,1 MW a 37,1 MW prodotti.

### Numerosità e potenza degli impianti fotovoltaici in esercizio nel comune di Bologna



Fonte: Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.  
Elaborazione a cura dell'Ufficio di Statistica

Visione per genere di alcuni dati riportati nel capitolo 1 (2021)



## 2 L'Indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2022

Il Comune di Bologna e la Città metropolitana, come ogni anno, hanno svolto anche nel 2022 un'indagine sulla qualità della vita dei bolognesi.

L'obiettivo dell'indagine è quello di rilevare le principali informazioni socio-demografiche della popolazione interessata, tra cui anche la composizione familiare e il carico sociale, le condizioni abitative, la condizione economica, le abitudini di mobilità, e ascoltare direttamente dalle cittadine e cittadini coinvolti la valutazione sulla soddisfazione per diversi aspetti della loro vita (qualità della vita nel Comune e nella zona in cui abita, gradimento dei servizi, fiducia nelle Istituzioni, stato di salute psico-fisica e soddisfazione personale, eventuali discriminazioni subite).

L'indagine, che ha previsto la realizzazione di 3.800 interviste telefoniche e via web con metodo CAWI-CATI-CAMI a un campione stratificato per le principali variabili socio-demografiche, si è svolta nel mese di settembre 2022 e gli esiti (che saranno a breve, come di consueto, resi pubblici), oltre a rappresentare un'importante fonte di conoscenza del contesto in cui l'Amministrazione opera - e, di conseguenza per orientare gli obiettivi della programmazione -, costituiscono la più importante e completa modalità con cui i cittadini e gli altri utenti finali partecipano alla valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione, esprimendo la soddisfazione per i servizi erogati dall'ente, come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Gli esiti dell'indagine costituiscono, peraltro, in fase di rendicontazione delle performance complessive del Comune di Bologna, in una logica integrata (Integrated Reporting), uno dei principali outcome di tipo sistemico e non connesso ad un singolo output.

### 3 Gli obiettivi nazionali e regionali

I documenti di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali sono il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, con la sua *Nota di aggiornamento (NADEF)*, e il *Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023*.

Lo scorso 28 settembre il Consiglio dei Ministri ha approvato la *Nota di aggiornamento (NADEF)*, del 2022 che, a differenza di quanto solitamente avviene, si limita ad una analisi delle tendenze in corso e alle previsioni per l'economia e la finanza pubblica all'interno di una cornice definita e a legislazione vigente. Sarà, infatti, il prossimo esecutivo a definire gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2023-2025 e, successivamente, a provvedere alla redazione della legge di bilancio.

Dopo la profonda recessione del 2020, l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative che, nel secondo trimestre del 2022, ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia.

Le prospettive economiche appaiono, tuttavia, meno favorevoli. L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili, sintetizzando, a due ordini di fattori: il primo è l'aumento dei prezzi dell'energia mentre la seconda causa di rallentamento della crescita globale, strettamente legata alla prima, è l'aumento del tasso di inflazione.

Per l'anno in corso, pertanto, la crescita stimata del PIL dovrebbe risultare pari al 3,3%, inferiore a quella del 2021 ma superiore rispetto al dato che si era ipotizzato nel DEF in aprile (pari al 3,1%), grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno.

Si prevede invece per il 2023 un incremento del PIL pari soltanto allo 0,6% (rispetto al 2,4% previsto nel DEF) ma in ripresa nel corso del 2024 (+1,8%) e del 2025 (+1,5%).

Inoltre, per effetto del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati nel 2022, si prevede che l'indebitamento netto (deficit) tendenziale scenda dal 7,2% del 2021 al 5,1% del 2022 (un livello inferiore rispetto all'obiettivo programmatico definito nel DEF, pari al 5,6%) e si dovrebbe assestare sul 3,4% nel corso del 2023. Anche il rapporto debito/PIL è previsto in netto calo quest'anno, al 145,4% (dal 155% del 2020 e 150,3% del 2021), con un ulteriore sentiero di discesa negli anni a seguire fino ad arrivare al 139,3% nel 2025.

L'andamento dei prezzi è un ulteriore elemento che viene sottolineato nel Documento. L'inflazione - che ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni - dovrebbe comunque "sgonfiarsi" entro dicembre dell'anno corrente, passando dal 6,6% del 2022 al 4,55% del 2023 (anche se, su questo fronte, giocheranno molto le dinamiche politiche internazionali).

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella NADEF, improntate a un approccio prudentiale, che non tengono conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio, sono complessivamente rassicuranti. Per utilizzare le parole del Ministro dell'Economia e delle Finanze nella conclusione della premessa del documento "Il Governo conclude il suo operato in una fase assai complessa a livello geopolitico ed economico, ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana. L'auspicio è che, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti privati e pubblici, da tassi di occupazione più alti e da una dinamica della produttività più elevata."

Nel mese di novembre 2022 è previsto un aggiornamento della NADEF da parte del nuovo Governo appena insediato di cui non può essere dato conto nei tempi di chiusura di questo Documento.

Il *Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023* è stato approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa del 27 luglio 2022. Il DEFR 2023, terzo della Legislatura, descrive il quadro puntuale delle politiche che la Giunta regionale intende implementare per il raggiungimento degli obiettivi del Programma di Mandato 2020-2025 e del Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto con il partenariato istituzionale il 14 dicembre 2020, fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il Documento si articola in due volumi e, in particolare nel primo, vengono analizzati gli scenari economici di riferimento – internazionale, nazionale, europeo, regionale e locale - sul quale si cala l'azione amministrativa della Giunta regionale.

Con particolare riferimento allo Scenario regionale, viene evidenziato che le ultime stime<sup>1</sup> indicano che la ripresa economica nella nostra regione dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL nello scorso anno dovrebbe attestarsi al 7,3% in termini reali, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto alla media italiana, con un incremento in valori assoluti di oltre 10,3 miliardi di euro.

La ripresa del PIL prevista da Prometeia per il 2022 è stata sensibilmente ridotta, passando dal 3,8% previsto nell'ottobre del 2021 al 2,4% delle ultime previsioni (fine aprile). È evidente che, anche a livello regionale, si faranno sentire le conseguenze economiche del conflitto in corso in Ucraina, che implica maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio, e maggiore inflazione. Le previsioni per il 2023 restano invece in linea con quelle dell'ottobre 2021, mostrando uno scostamento di soli 0,2 punti percentuali (dal 2,9 al 2,7%).

In questo scenario, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, al fine di sostenere il percorso di crescita e sviluppo sostenibile intrapreso negli ultimi anni, con il DEFR 2023 conferma un Piano degli investimenti particolarmente rilevante che, nell'arco di appena due anni, ha raggiunto 18 miliardi di euro. Crescono, in particolare, gli investimenti per le Infrastrutture (+1.477 milioni), per il Trasporto pubblico e ferroviario (oltre 660 milioni di euro), per l'Ambiente (+536 milioni), a favore delle Imprese (+497 milioni), per le politiche abitative (+404 milioni), per la Sanità (+282 milioni), per l'Edilizia scolastica e universitaria (+281 milioni). Un piano ulteriormente rafforzato dai finanziamenti del PNRR che stanno ricadendo sul territorio regionale, ad oggi per oltre 4 miliardi di euro. Un Piano straordinario degli Investimenti che viene ritenuto potenzialmente in grado di generare incrementi rilevanti sia sul piano del valore aggiunto regionale che occupazionale non strettamente limitati, peraltro, ai meri settori attivati. Viene sottolineato, infatti, che dall'analisi dei dati, si evidenziano effetti moltiplicatori sul sistema produttivo regionale nel suo complesso che derivano dagli scambi tra le imprese (effetti diretti ed indiretti) e per effetto dell'incremento indotto dei consumi delle famiglie.

Sul fronte programmatico, viene ulteriormente rafforzata l'integrazione degli obiettivi strategici con gli altri strumenti della programmazione, in particolare il Patto per il Lavoro e per il Clima e la Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, per delineare un quadro di azione politica complessiva ed organica.

Viene puntualmente rammentato, infatti, che, sulla base delle scelte condivise dal Patto per il lavoro e per il clima, è stata elaborata e approvata anche la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che declina e "localizza" i 17 Goal dell'Agenda 2030 a livello regionale, riconducendoli agli obiettivi strategici e alle linee di intervento del *Programma di Mandato 2020-2025 della Giunta regionale* e del *Patto per il Lavoro e per il Clima* e stabilendo i primi 100 target da raggiungere entro il 2025 e il 2030.

---

<sup>1</sup> Va sottolineato che il DEFR è stato approvato con delibera di Giunta nel mese di giugno 2022 ed è, pertanto, precedente alla Nota di Aggiornamento del DEF. Dati più aggiornati sull'economia regionale sono presenti nel capitolo 1.

## 4 L'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile come strategia e progetto di futuro per la città

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015<sup>2</sup> dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale dell'Agenda ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei 15 anni successivi: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.



**Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.**



**Sconfiggere la fame. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.**



**Salute e benessere. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.**



**Istruzione di qualità. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.**



**Parità di genere. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.**



**Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.**



**Energia pulita e accessibile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.**



**Lavoro dignitoso e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.**



**Imprese, innovazione e infrastrutture. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.**



**Ridurre le disuguaglianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.**



**Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.**

<sup>2</sup> Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) - Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 - Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile





**Consumo e produzione responsabili. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.**

**Lotta contro il cambiamento climatico. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.**

**Vita sott'acqua. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.**

**Vita sulla terra. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.**

**Pace, giustizia e istituzioni solide. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.**

**Partnership per gli obiettivi. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.**

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) rappresenta il quadro di riferimento e lo strumento scelto dal Governo italiano per il coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia.

La SNSvS - che è stata approvata nel 2017 ed è attualmente in fase di revisione - è strutturata in cinque aree, corrispondenti alle cosiddette "5P" dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.



**Persone.** Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.

**Prosperità.** Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.

**Pace.** Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

**Partnership.** Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.

**Pianeta.** Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Fonte immagine: Asvis <https://asvis.it/l-agenda-2030-dell-onu-per-lo-sviluppo-sostenibile/>

Come si evince dall'immagine precedente e dalla successiva, sia le 5P che i 17 SDGs trovano una classificazione nelle 3 dimensioni della sostenibilità:



**Sostenibilità sociale** intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, conoscenza, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi sociali, per età e per genere.

**Sostenibilità ambientale** intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.

**Sostenibilità economica** intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle persone.

Fonte immagine <https://drive.google.com/file/d/1LmZGkIqzhmOKK1Pur9bDnHukwiVqjz/view>

Alle tre dimensioni in precedenza citate se ne può aggiungere una quarta: quella **istituzionale**, intesa come capacità dei diversi enti di governo e degli attori della società civile di creare valore addizionale al fine di accrescere il livello di benessere della comunità.

## 4.1 Il tempo a nostra disposizione sta finendo

Sono trascorsi quasi 7 anni dalla sottoscrizione dell'Agenda 2030 e ne restano solo 8 al 2030 ma i progressi nel raggiungere i suoi obiettivi sono molto lenti e, per alcuni di essi, il tempo che resta non è più sufficiente.

Il tempo a nostra disposizione sta finendo: è il grido d'allarme lanciato da ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) in occasione della presentazione del Rapporto 2022 "L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile".<sup>3</sup>

Il nostro Paese, infatti, è in ritardo nel raggiungimento degli SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda ONU 2030. Lo scenario che emerge dal Rapporto sottolinea che la crisi sistemica del modello di sviluppo dominante accelerata dalla pandemia, dalla guerra in Ucraina e dai cambiamenti climatici sta aumentando le disuguaglianze sociali.

Tra il 2010 e il 2021<sup>4</sup> si registrano miglioramenti per otto SDGs: alimentazione e agricoltura sostenibile (Goal 2), salute (Goal 3), educazione (Goal 4), uguaglianza di genere (Goal 5), sistema energetico (Goal 7), innovazione (Goal 9), consumo e produzione responsabili (Goal 12), lotta al cambiamento climatico (Goal 13). Si evidenzia un peggioramento complessivo per cinque SDGs: povertà (Goal 1), acqua (Goal 6), ecosistema terrestre (Goal 15), istituzioni solide (Goal 16), cooperazione internazionale (Goal 17). Mentre rimane sostanzialmente invariata la situazione per quattro SDGs: condizione economica e occupazionale (Goal 8), disuguaglianze (Goal 10), città e comunità sostenibili (Goal 11) e tutela degli ecosistemi marini (Goal 14).

Rispetto alla condizione pre-pandemia invece, nonostante il rimbalzo dell'economia nell'ultimo biennio, gli indicatori di sostenibilità del nostro Paese, in particolare quelli sociali ed ambientali, sono in peggioramento: nel 2021 l'Italia mostra miglioramenti soltanto per due Goal (Goal 7 e 8), mentre per altri due (Goal 2 e 13) viene confermato il livello del 2019. Per tutti i restanti SDGs<sup>5</sup> (Goal 1, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 15, 16 e 17) il livello registrato nel 2021 è ancora al di sotto di quello del 2019, a conferma che il Paese non ha ancora superato gli effetti negativi causati dalla crisi pandemica.

Dal 2019 al 2021 si registra in particolare un aumento delle disuguaglianze di reddito, una crescente difficoltà del sistema sanitario di rispondere alle esigenze dei cittadini, specialmente dei più deboli, e un arretramento degli indicatori ambientali, specie di quelli sul consumo di suolo e sulla gestione delle risorse idriche.

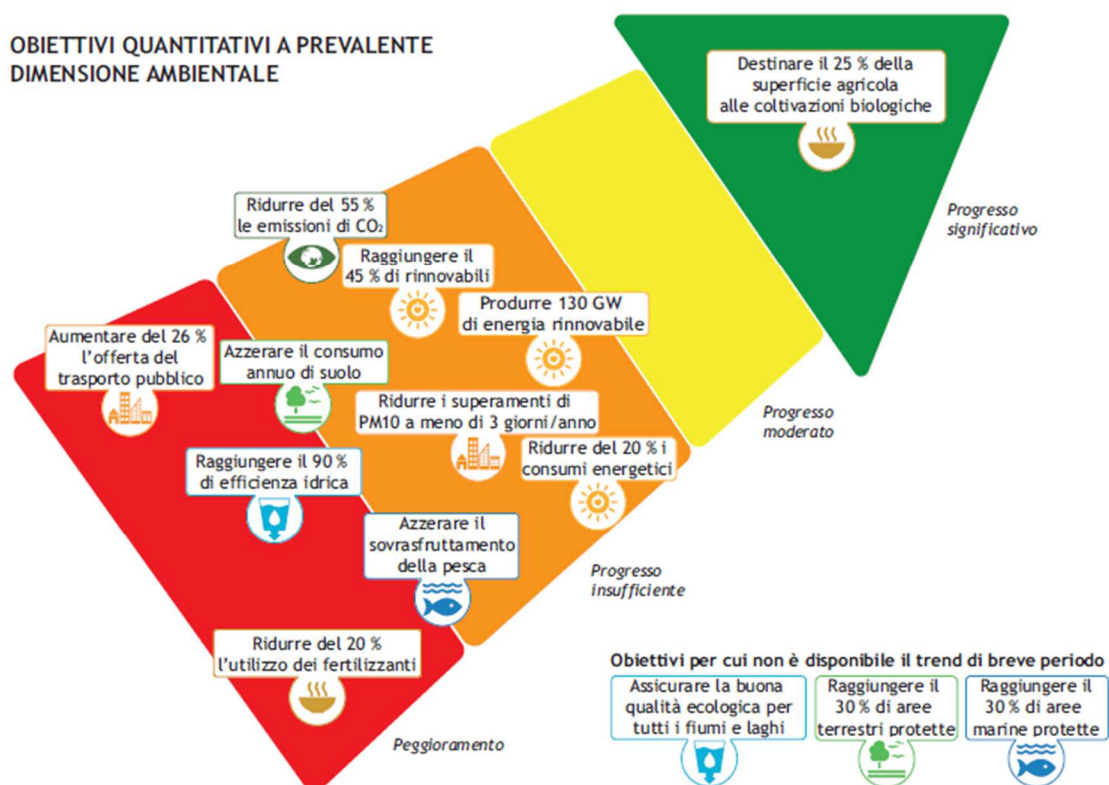
<sup>3</sup> <https://2022.festivalsvilupposostenibile.it/pubblicazioni/>

<sup>4</sup> Goal 11 e 12 sono analizzati fino al 2020 e il Goal 14 fino al 2019 a causa della mancanza di dati.

<sup>5</sup> I Goal 11, 12 e 14 non sono analizzati fino al 2021 a causa della mancanza di dati.

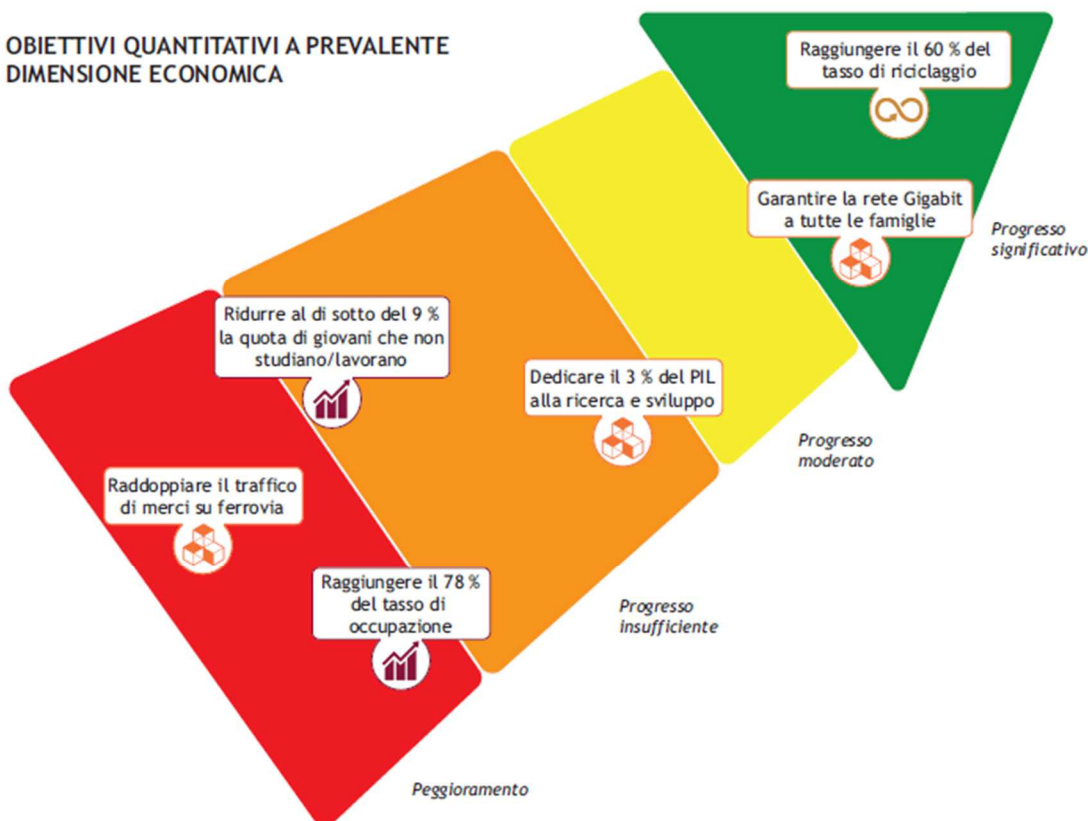
Per sottolineare questa situazione di emergenza, ASviS sceglie di analizzare il rapporto tra l'andamento degli ultimi cinque anni di alcuni degli obiettivi quantitativi fondamentali per raggiungere gli SDGs, suddivisi nelle quattro dimensioni della sostenibilità (ambientale, economica, istituzionale e sociale), e quello necessario per raggiungere l'obiettivo. L'utilizzo di quattro frecce consente, come evidenziato di seguito, una lettura immediata dello stato dell'arte:

1. **Progresso significativo:** il suo trend, se mantenuto nel futuro, garantisce il raggiungimento (in 6 casi su 30);
2. **Progresso moderato:** si sta andando nella giusta direzione ma con una velocità insufficiente (in 2 casi su 30);
3. **Progresso insufficiente:** di fatto la situazione risulta statica (in 14 casi su 30);
4. **Peggioramento:** ci si sta allontanando (in 8 casi su 30).



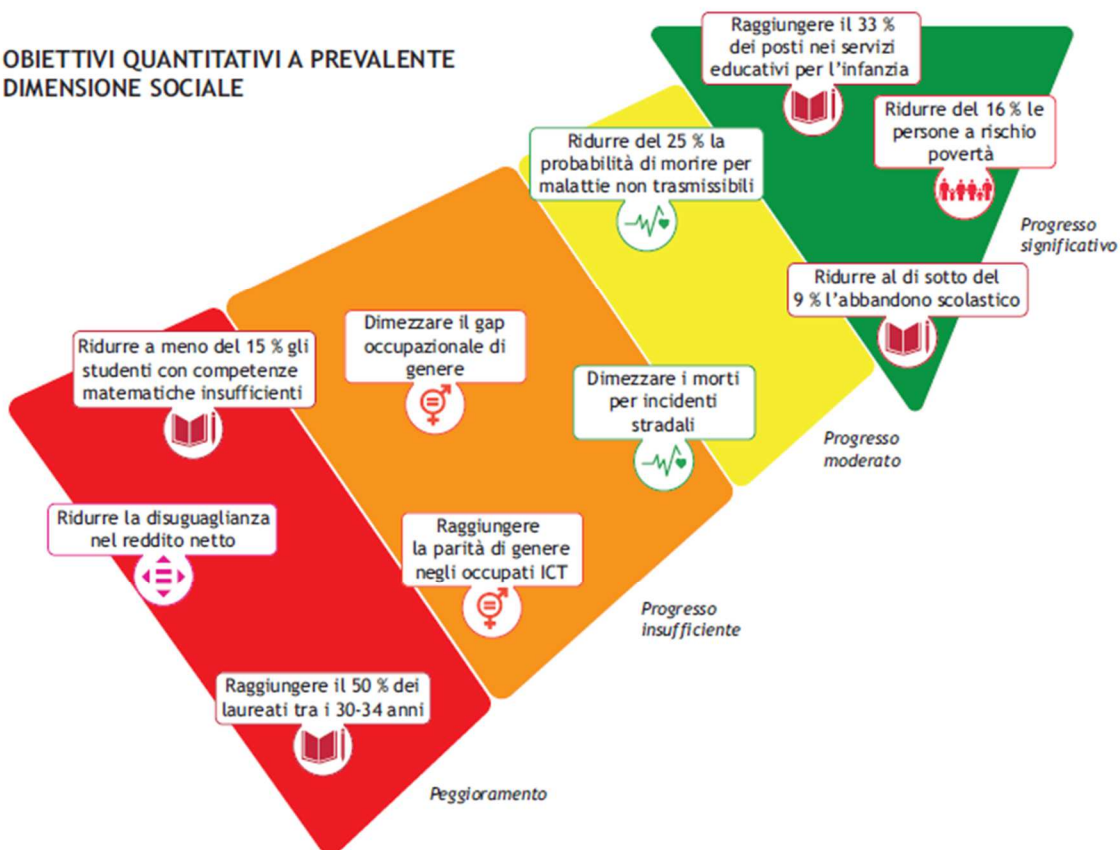
Come anticipato, negli ultimi cinque anni l'andamento degli **obiettivi ambientali** è poco rassicurante. Solamente quello relativo alle coltivazioni biologiche mostra progressi significativi. Sette obiettivi sperimentano progressi ancora insufficienti, mentre per tre obiettivi si assiste ad un peggioramento.

**OBIETTIVI QUANTITATIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA**

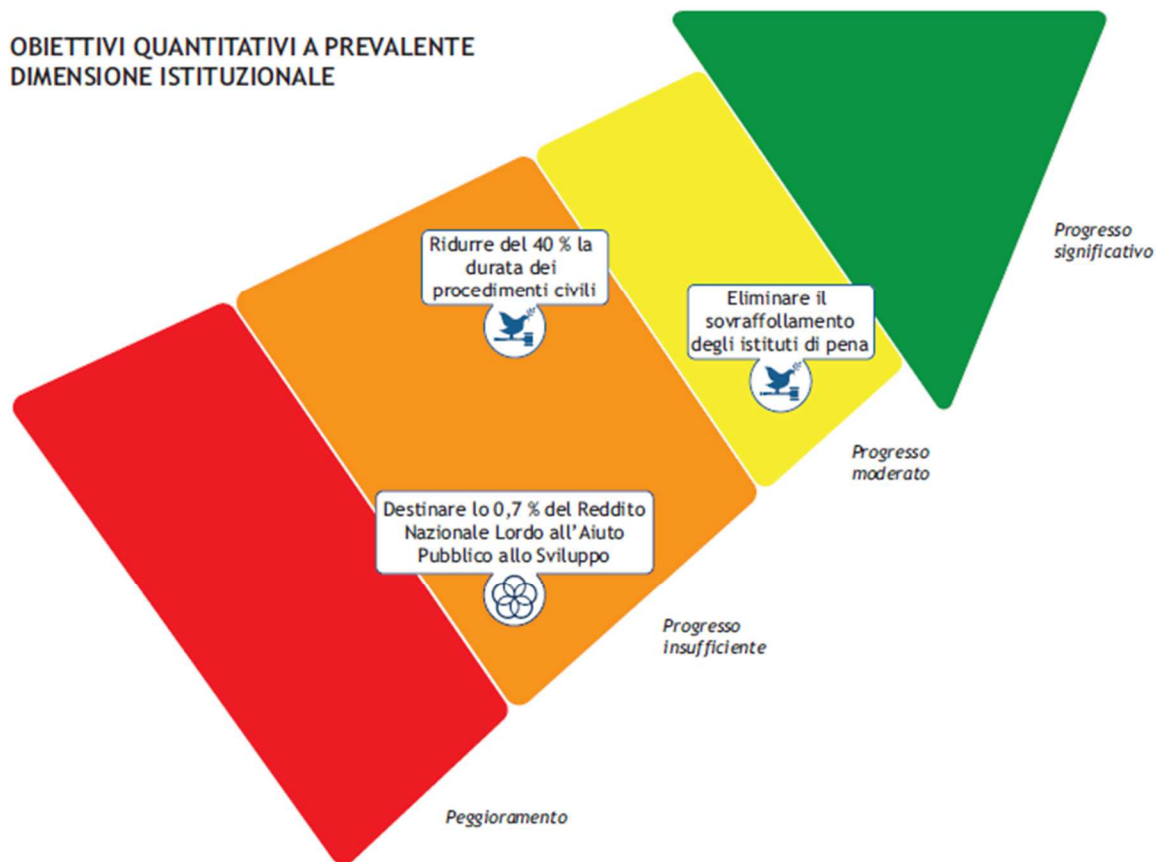


Dei sei **obiettivi a prevalente dimensione economica**, due mostrano progressi significativi nel breve periodo, due progressi insufficienti e due un significativo peggioramento.

**OBIETTIVI QUANTITATIVI A PREVALENTE DIMENSIONE SOCIALE**



Per i dieci **obiettivi sociali** la situazione è eterogenea: tre presentano progressi significativi, uno sperimenta progressi moderati, tre progressi insufficienti e altri tre registrano un peggioramento complessivo. Tra questi si segnala la disuguaglianza di reddito, aumentata negli ultimi anni.



Tra gli **obiettivi della dimensione istituzionale**, due mostrano progressi insufficienti nel breve periodo, mentre l'eliminazione del sovraffollamento nelle carceri mostra progressi moderati, in parte dovuti alle decisioni assunte in relazione alla crisi pandemica.

Come afferma il Presidente di ASviS, le quattro frecce "lampeggiano" e ci impongono un deciso cambio di passo. Occorre un grande cambiamento, anche culturale, che deve essere agito dalla società civile, dal mondo delle imprese e dai cittadini ed essere fortemente sostenuto dalle istituzioni. L'Agenda 2030 deve, innanzitutto, diventare pienamente organica alle politiche nazionali, regionali e locali.

## 4.2 Il contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) al raggiungimento degli SDGs dell'Agenda ONU 2030

Il PNRR<sup>6</sup>, che tutti riconoscono come un'opportunità unica per il rilancio del nostro Paese, ha l'obiettivo, tra gli altri, di promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile individuato dall'Agenda 2030. Gli addetti ai lavori, tuttavia, rilevano che il Piano va certamente nella direzione disegnata dall'Agenda 2030 ma non pare sufficiente per realizzarla.

In un Documento del marzo 2022 ASviS fa il punto sugli effetti del PNRR e della Legge di Bilancio 2022 sui 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. Ne esce un quadro fatto di luci e ombre. Come si evince nella infografica seguente, il PNRR offre prospettive positive per il raggiungimento degli obiettivi legati a sanità, giustizia e istituzioni e guadagna un voto sufficiente (ma migliorabile) per quanto riguarda istruzione, imprese, infrastrutture e innovazione, produzione e consumi. L'apporto del Piano è invece insufficiente negli ambiti del contrasto alla povertà, della parità di genere, dell'occupazione, della crescita economica e soprattutto rispetto alla dimensione ambientale: gli obiettivi dell'Agenda 2030 sull'energia, l'acqua, la protezione degli ecosistemi, la lotta ai cambiamenti climatici non sono adeguatamente considerati dal Piano.

---

<sup>6</sup> Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, punta, in sintesi:

- a rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- a favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU. Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

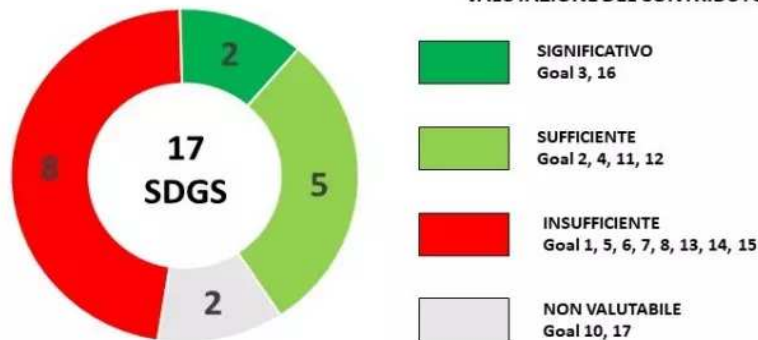
La Missione 1 mira a promuovere e sostenere la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura. La Missione 2 si occupa dei temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, per migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale zero. La Missione 3 dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti e la digitalizzazione, e migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare al Sud. La Missione 4 incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenendo la ricerca e favorendo la sua integrazione con il sistema produttivo. La Missione 5 è volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove disuguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso. L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale. La Missione 6 riguarda la Salute, un settore critico che ha affrontato sfide di portata storica. Due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

# Il Pnrr e gli Obiettivi dell'Agenda 2030

Rappresentazione visuale delle valutazioni del contributo che il Pnrr può apportare al raggiungimento dei 17 Goal dell'Agenda 2030 dell'Onu.



VALUTAZIONE DEL CONTRIBUTO



Fonte immagine: ASviS <https://asvis.it/home/10-11471/il-pnrr-si-muove-in-direzione-della-sostenibilita-ma-da-solo-non-basta-#>

Inoltre, nel citato Documento viene evidenziato che per l'auspicato "salto di qualità" nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile sarebbe necessario adottare una visione integrata e di lungo periodo sulla programmazione e l'implementazione di tutti gli interventi e programmi previsti, compresi ovviamente quelli del PNRR e, soprattutto, individuando indicatori in grado di monitorare l'impatto degli stessi.

Come è noto, infatti, i traguardi e gli obiettivi del PNRR tendono a misurare la realizzazione di ciascun intervento in maniera specifica e puntuale (per esempio, i km di ferrovie costruiti, i metri quadri di superficie oggetto di efficientamento energetico, il numero di imprese sostenute con incentivi, ecc.) mentre in una logica integrata sono necessari anche indicatori di respiro più ampio, in grado di rappresentare il contesto che le politiche previste dal Piano vorrebbero modificare e migliorare. Non è sufficiente, quindi, misurare i km di ferrovie costruiti ma è necessario misurare se gli investimenti nell'ampliamento e rinnovamento delle ferrovie producono un aumento degli utenti che utilizzano il treno anziché l'automobile e quanto questo produce un miglioramento della qualità dell'aria.

In quest'ottica, la Ragioneria Generale dello Stato (RGS), in collaborazione con ISTAT e Ministero della Transizione Ecologica, ha coordinato un lavoro di identificazione di indicatori adeguati, selezionati tenendo prioritariamente conto di framework già utilizzati nell'ambito delle politiche pubbliche a livello nazionale o internazionale, in linea con i principi OCSE della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.

Tale raccordo è un passo avanti essenziale per garantire una relazione con approcci più generali alla valutazione delle dinamiche di sviluppo, a partire proprio dal quadro degli Obiettivi di sviluppo sostenibile definito a livello internazionale all'interno dell'Agenda 2030 e declinato in Italia nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS).

Per quanto riguarda, nello specifico, la relazione tra le misure contenute nel PNRR e gli Obiettivi dell'Agenda 2030, il lavoro di coordinamento citato ha consentito di associare alle singole misure e sub-misure del Piano uno o più SDGs.

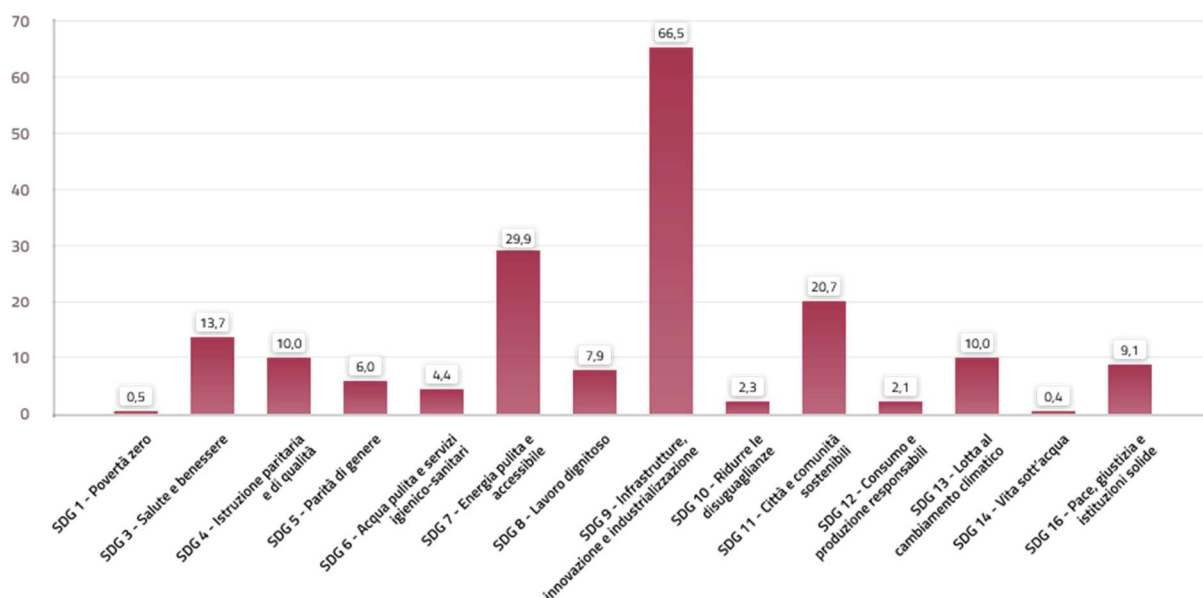
Assieme ad altre politiche pubbliche, il PNRR concorre alla realizzazione degli SDGs tramite investimenti e riforme in linea con l'obiettivo di perseguire nel nostro Paese uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico,

sociale e ambientale. Confrontando gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 con i tre assi strategici intorno a cui il Piano si sviluppa (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e con le priorità trasversali che lo ispirano (parità di genere, generazionale e territoriale), è facile intuire che le misure in esso contenute puntano ad avere un impatto sulla maggior parte degli SDGs<sup>7</sup>.

E' del tutto evidente che la maggior parte delle misure e degli interventi previsti dal Piano - e, in particolare, quelle di maggiore portata e di più ampio respiro - può essere messa in relazione con più SDGs, così come a ciascun SDGs possono riferirsi - in maniera più o meno diretta - più misure e, quindi, una valutazione dell'apporto del Piano (nel suo complesso) ai singoli obiettivi di sviluppo sostenibile dovrebbe tenere conto degli effetti sinergici che scaturiscono dall'attivazione delle varie linee di intervento<sup>8</sup>.

Nell'ambito del lavoro di coordinamento in precedenza citato<sup>9</sup> è stato definito un quadro analitico all'interno del quale le missioni del PNRR sono ricondotte agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e, associando ciascuna missione del PNRR (e quindi le risorse ad essa assegnate) al SDGs cui appare principalmente indirizzata, è possibile stimare il contributo finanziario delle missioni del Piano a ciascun SDGs, come evidenziato nella infografica seguente.

Qualora la misura del Piano risultasse collegata a più traguardi e obiettivi dell'Agenda, l'importo è stato attribuito all'obiettivo individuato come prevalente. Questa relazione biunivoca può apparire limitativa ma, anche se non consente di cogliere appieno la natura multidimensionale, già in precedenza sottolineata, di molte misure incluse nel Piano, è necessaria per limitare la complessità dell'esercizio.



Contributo finanziario del PNRR ai diversi SDGs (secondo un criterio di associazione misura-SDGs prevalente) – in miliardi di euro

Nota: La figura non rappresenta l'apporto delle riforme che non prevedono oneri per il PNRR.

Fonte: <https://italiadomani.gov.it/it/strumenti/il-contributo-del-pnrr-all-attuazione-dell-agenda-2030.html>

<sup>7</sup> Gli unici SDGs che non presentano un supporto diretto da parte del PNRR sono il 2 ("Fame Zero") e il 17 ("Partnership per gli obiettivi"), perché incentrati su tematiche come la sicurezza alimentare e la cooperazione internazionale, sulle quali il Piano non sviluppa iniziative proprie.

<sup>8</sup> Ad es. il Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (Missione 4 - investimento 1.1, Componente 1) contribuisce al SDGs 4 (Educazione paritaria e di qualità). Allo stesso tempo, l'investimento contribuisce indirettamente al SDGs 5 (Parità di genere) poiché i servizi all'infanzia liberano il carico di lavoro di cura dei genitori, quasi sempre spettante alle madri; così come, in virtù delle linee di riqualificazione energetica e messa in sicurezza degli edifici, contribuisce indirettamente anche al SDGs 7 (Energia pulita).

<sup>9</sup> Il lavoro è consultabile al seguente link <https://italiadomani.gov.it/it/strumenti/il-contributo-del-pnrr-all-attuazione-dell-agenda-2030.html>



## 4.2.1 Un focus sulla città

Di seguito si propone una sintesi degli interventi comunali già finanziati<sup>10</sup> con risorse del PNRR (situazione aggiornata al 31/10/2022).

Missione e Componente	Investimento	Titolo intervento	Importo totale assegnato (o richiesto)
M4C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Sostituzione del nido Roselle prevedendo la costruzione del nuovo nido in via Spina	€ 4.065.500,00
M2C3	1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Demolizione e ricostruzione delle scuole Armandi Avogli	€ 3.000.000,00
M4C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Demolizione di edificio inagibile per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 anni - via Menghini, 4 Bologna	€ 4.199.800,00
M4C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ampliamento dell'esistente polo 0-6 anni (Infanzia Dall'olio, Nido Cavina) per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 giuntato sismicamente (Polo Marzabotto), in via Bruno Monterumici,1, Bologna	€ 4.020.400,00
M4C1	3.3: Messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado "Besta"	€ 2.000.000,00
M1C3	2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	Intervento di restauro e di valorizzazione del giardino storico di Villa Spada (Giardino all'italiana Villa Zambeccari)	€ 2.000.000,00
M2C2	4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica	M2C2 Investimento 4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica (ciclovie urbane) del PNRR	€ 3.491.999,00
M2C2	4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	Seconda linea tranviaria di Bologna (tratto Nord - direttrice Corticella - Castel Maggiore). Linea Verde.	€ 222.142.224,26
M2C2	4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	Tram - Linea Rossa	€ 151.023.817,66

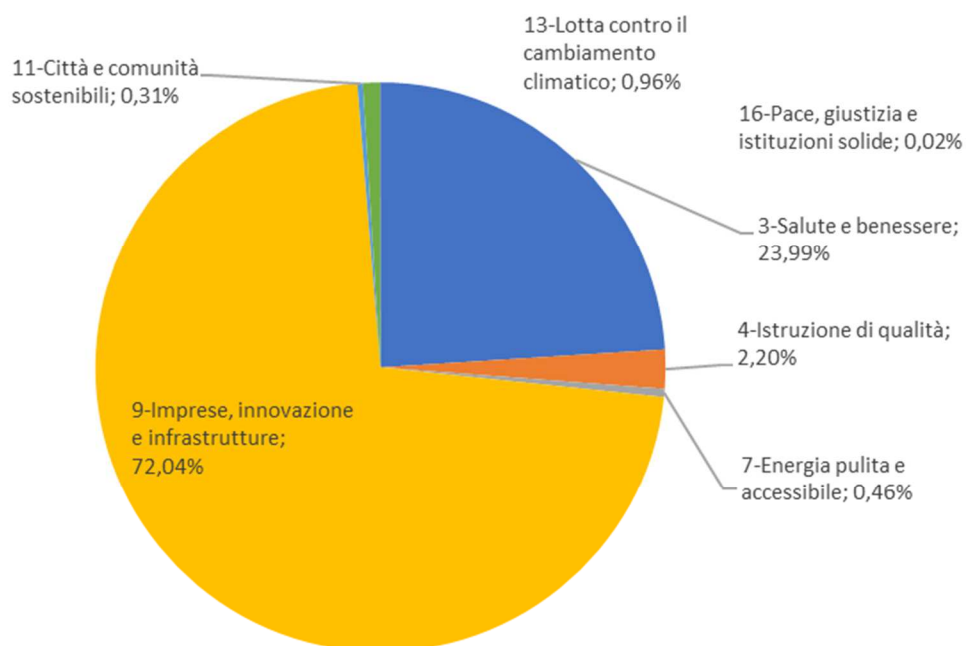
<sup>10</sup> In alcuni casi l'assegnazione è con riserva.

M2C2	4.4.1 - Rinnovo delle flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS	Rinnovo parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli ad emissione zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e realizzazione delle relative infrastrutture di supporto / bacino bolognese / autobus elettrici o ad idrogeno e relative infrastrutture di supporto.	€ 90.165.087,00
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	Rete Metropolitana per la Conoscenza "La Grande Bologna" - Ex scalo Ravone	€ 57.889.346,79
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	Rete Metropolitana per la Conoscenza "La Grande Bologna" - Polo della memoria democratica alla stazione	€ 21.111.278,10
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	Rete Metropolitana per la Conoscenza "La Grande Bologna" - Rigenerazione Bolognina	€ 16.666.798,50
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	Rete Metropolitana per la Conoscenza "La Grande Bologna" - Parco del Dopolavoro Ferroviario	€ 11.111.199,00
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	Rete Metropolitana per la Conoscenza "La Grande Bologna" - Museo dei bambini al Pilastro	€ 5.555.599,50
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	Rete Metropolitana per la Conoscenza "La Grande Bologna" - Via della Conoscenza	€ 6.110.164,00
M5C2	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Progetto di rigenerazione urbana: 2° lotto di completamento della ristrutturazione dell'ex parcheggio Giuriolo	€ 9.000.000,00
M5C2	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Riqualificazione urbana del complesso di Villa Aldini	€ 6.000.000,00
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Consolidamento, riqualificazione e adeguamento Pontelungo	€ 5.000.000,00
M5C2	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Progetto di rigenerazione urbana: 2° lotto di completamento della riqualificazione del Teatro Comunale-lato via del Guasto	€ 5.000.000,00
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	2021 Efficientamento energetico edilizia scolastica: asilo nido Vestri - scuola dell'infanzia Panzini - scuola dell'infanzia Padre R. Follereau	€ 250.000,00

M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	2021 Efficientamento energetico edilizia scolastici: scuola dell'infanzia Bruno Ciari - asilo nido Roselle - "decreto del ministero dell'interno 30/01/2020"	€ 250.000,00
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	2022 Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale - Interventi di mitigazione acustica sulle scuole Zucchelli nel quartiere Navile	€ 250.000,00
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	2023 Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale	€ 250.000,00
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	2024 Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale	€ 250.000,00
M1C1	1.4.3 "Adozione appIO" Comuni Aprile 2022"		€ 152.976,00
M5C2	1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini		€ 211.500,00
M5C2	1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti		€ 2.460.000,00
M5C2	1.1.3: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione		€ 330.000,00
M5C2	1.1.4-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali		€ 210.000,00
M5C2	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)		€ 715.000,00
M5C2	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)		€ 715.000,00
M5C2	1.3.1: Povertà estrema - Housing first		€ 710.000,00

M5C2	1.3.2: Povertà estrema - Stazioni di posta		€ 1.090.000,00
M5C2	3.1: Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 1	Centro sportivo "Bonori" - via Romita 2/7 - realizzazione di nuova palestra previa demolizione dell'edificio ad uso bocciolina esistente	€ 5.500.000,00
M5C2	3.1: Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 2	Riqualificazione impianti outdoor centro sportivo Gianni Falchi	€ 1.100.000,00
M5C2	3.1: Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 3	Bologna Lucchini antistadio. Campo di atletica e tribuna. Riqualificazione.	€ 4.000.000,00
<b>Totale complessivo</b>			<b>€ 647.997.689,81</b>

Avvalendosi del lavoro operato a livello nazionale da Istat con RGS, gli interventi/progetti comunali finanziati dal PNRR, classificati per Missioni e Componenti, sono stati associati ai SDGs prevalenti sulla base dell'entità del finanziamento ricevuto e, quindi, con un passaggio successivo, si è creata la connessione tra risorse ricevute e SDGs, come rappresentata nel grafico seguente.



Come si può vedere, il Goal 9, verso cui puntano infrastrutture strategiche per la città, funzionali a favorire l'uso del trasporto pubblico e un trasporto rapido di massa, fa indubbiamente la parte del leone con il 30% delle risorse assegnate. Pur con finanziamenti decisamente inferiori, sono comunque di impatto per la città le risorse destinate al miglioramento del benessere (goal 3), funzionali, da un lato, ad accrescere i servizi che possono favorire l'inclusione sociale e, dall'altro, a rafforzare la dimensione collettiva e inclusiva della città e dei suoi luoghi.

## 4.3 La strategia territoriale per lo sviluppo sostenibile

Capita spesso di sentir parlare degli SDGs o di incontrarli nei bilanci sociali o di sostenibilità delle imprese, nei prospetti informativi delle banche per presentare in modo più accattivante i loro investimenti o entrando a contatto con associazioni del terzo settore. Gli SDGs sono diventati ormai una cornice che consente di misurare non solo i risultati dei vari Paesi in termini di sviluppo sostenibile, ma anche il contributo che imprese o singoli progetti o iniziative economiche e sociali possono fornire per il loro raggiungimento. Come sottolineato nei capitoli precedenti, nel nostro Paese i dati purtroppo non sono confortanti ma, come evidenzia anche un recente studio<sup>11</sup> - che ha messo a confronto circa 3.000 ricerche a riguardo - il loro impatto è stato finora limitato anche a livello globale.

Da qualche anno anche i Comuni, benché forse ancora troppo timidamente, hanno iniziato a cimentarsi con l'Agenda 2030, non solo come griglia per singoli progetti ed interventi ma come cornice di riferimento per la programmazione e per l'orientamento delle politiche pubbliche.

Bologna ha scelto da tempo la strada dello sviluppo sostenibile, quella che indica nella sostenibilità, sociale, ambientale, economica e istituzionale, il pilastro su cui fondare il proprio sviluppo e, negli ultimi due anni, la ripartenza, condizionata dalla pandemia Covid-19.

E, in particolare, la visione per i prossimi anni, contenuta nei capitoli della Sezione Strategica di questo Documento, deriva dal programma di mandato 2021-2026 "La Grande Bologna - Per non lasciare indietro nessuno" che indica con chiarezza la vocazione della Bologna del futuro: "la città più progressista d'Italia, che guarda allo sviluppo sostenibile, producendo innovazione politica, sociale, tecnologica e culturale. E che sceglie di non lasciare indietro nessuno", richiamando per certi versi il Preambolo dell'Agenda 2030: "Nell'intraprendere questo viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà trascurato".

Coerenti con il paradigma sistemico e trasversale dello sviluppo sostenibile contenuto nell'Agenda 2030 sono le cinque macro aree di intervento in cui si traducono le linee di mandato:



**Bologna che cresce per tutte e tutti**



**Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità**



**Bologna verde e sostenibile**



**Bologna educativa, culturale e sportiva**



**Bologna vicina e connessa**

---

<sup>11</sup> The Political Impact of the Sustainable Development Goals - Transforming Governance Through Global Goals?  
Cambridge University Press, Luglio 2022

E i due progetti bandiera:



1. Città della conoscenza
2. Impronta Verde

La scelta dell'Agenda 2030 sarà, quindi, ancora più forte nei prossimi anni, perché sarà l'impostazione politica del progetto amministrativo 2021-2026: non è sufficiente la crescita fine a se stessa, serve promuovere una crescita in grado di rimuovere le disuguaglianze che ancora esistono tra le cittadine e i cittadini, nelle nostre comunità, tra città capoluogo e comuni della nostra Città metropolitana, una crescita che dovrà riguardare la "Grande Bologna", quell'area vasta, che coincide con il territorio dell'area metropolitana, un territorio che rappresenta la "nuova frontiera", all'interno della quale agire come un'unica comunità di oltre un milione di abitanti.

Dietro questa scelta c'è la consapevolezza che soltanto dal lavoro e dall'impegno corale delle diverse Istituzioni, organizzazioni pubbliche e private, delle imprese e di tutti gli attori, ad iniziare dal coinvolgimento di cittadine e cittadini, può derivare il proprio sviluppo e posizionamento futuro. In particolare c'è la consapevolezza che nessun obiettivo di sviluppo può essere realizzato senza integrazione delle politiche (politiche dell'abitare, del lavoro, del welfare, della sanità e dei servizi educativi) - oggi più che mai necessaria dopo la pandemia, per reagire e rispondere in modo adeguato alla crisi economica, alle nuove disuguaglianze, ai mutamenti socio-demografici, alle crisi ambientali - e senza un'integrazione tra l'azione del Comune di Bologna e della Città metropolitana con le altre istituzioni, soggetti e stakeholder del territorio. L'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile richiede infatti collaborazioni inclusive tra istituzioni, a livello nazionale, regionale e locale, imprese e componenti della società civile, costruite su una visione comune e integrata e su obiettivi condivisi.

In coerenza con le considerazioni espresse in precedenza, l'Agenda ONU 2030 è ormai da cinque anni il framework del processo di programmazione del Comune e gli SDGs dell'Agenda, dapprima utilizzati per una semplice classificazione ex post dei propri obiettivi, sono diventati, anno dopo anno, sempre più guida nella costruzione del processo, nella definizione degli obiettivi, strategici ed operativi, e nella individuazione degli indicatori, oltre che bussola per la rendicontazione.

Si diceva poc'anzi che l'Agenda 2030 non raggiungerà i suoi obiettivi se non diventerà davvero un programma d'azione per tutti e, soprattutto, per le istituzioni regionali e locali.

Tra le proposte contenute nel Rapporto di ASviS dello scorso anno per realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 c'era anche quella di "Creare un sistema multilivello di Strategie (nazionale, regionali) e di Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile, che arrivino fino ai Comuni e alle loro associazioni, incardinato nel loro ciclo di programmazione annuale (DEF, DEFR, DUP), con la stessa griglia di obiettivi quantitativi e la pubblicazione aggiornata dei dati e delle azioni per consegnarli sui siti degli enti, a disposizione dei cittadini.

### 4.3.1 L'integrazione dell'Agenda Metropolitana 2.0 per lo Sviluppo sostenibile nel DUP del Comune di Bologna

Proprio in coerenza con la citata finalità strategica, la Città metropolitana si è dotata dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile 2.0, che declina gli SDGs dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) a livello territoriale, per farne uno strumento in grado di imprimere una svolta per la programmazione ed azione di tutto il territorio metropolitano bolognese - con obiettivi e indicatori istituzionali, economici e sociali, oltre che ambientali -, rappresentando un quadro di riferimento per il monitoraggio e l'autovalutazione delle politiche pubbliche locali. La sua implementazione dovrebbe consentire di attuare azioni finalizzate alla territorializzazione, a livello metropolitano e comunale, della SNSvS e dell'Agenda 2030, in stretta relazione con le strategie regionali, costituendo un dispositivo di integrazione e orientamento degli strumenti di pianificazione e programmazione presenti negli enti, una cornice entro la quale inquadrare l'agire degli enti pubblici del territorio, favorendo sinergie e collaborazioni.

Per definire il posizionamento della Città metropolitana, l'Agenda 2.0 ha selezionato un cruscotto di 77 indicatori riferiti ai 17 goal dell'Agenda ONU 2030, in grado di analizzare il contesto metropolitano e di confrontarlo con

quello regionale e nazionale. Sulla base degli indicatori selezionati sono stati individuati i relativi 26 obiettivi quantitativi definiti dalla programmazione europea, nazionale e regionale, offrendo una valutazione della distanza da essi del territorio analizzato in base all'evoluzione nel tempo.

L'Agenda 2.0 è stata, per la prima volta, incardinata, a titolo sperimentale, nel DUP 2022-2024 della Città Metropolitana di Bologna, del Comune di Bologna, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione Reno Lavino e Samoggia e del Comune di Monte San Pietro. Il Comune di Bologna (e gli altri enti partecipanti alla sperimentazione) ha inserito, in un allegato al DUP, gli stessi 26 obiettivi quantitativi con i dati disponibili relativi al proprio livello territoriale, in modo da rendere possibile una comparazione con la Città metropolitana e con i livelli regionale e nazionale.

L'intento era e resta quello di creare una metodologia che possa essere verificata, esportata e replicata nell'intero territorio metropolitano per arrivare ad un sistema multilivello di Strategie e di Agende per lo sviluppo sostenibile, per avere un'unica chiave di lettura dei DUP a livello metropolitano.

Dopo la sperimentazione nel DUP 2022-2024 si intende ora proseguire con l'applicazione dell'Agenda 2.0 anche nel DUP 2023-2025. L'obiettivo è quello di fare un ulteriore passo avanti per incardinare L'Agenda nel DUP in modo più strutturato, per trasformarla gradualmente in un dispositivo vero e proprio capace di incidere nella programmazione, non limitandosi ad un semplice Allegato.

In questo paragrafo si verificherà, in particolare, il posizionamento del Comune di Bologna rispetto ai 26 obiettivi quantitativi, posizionamento che consentirà di misurare la distanza da essi e i progressi effettivamente compiuti nel raggiungimento della sostenibilità e di orientare, di conseguenza, i propri obiettivi gestionali verso i target previsti.

Nel capitolo 11 della Sezione Operativa saranno invece individuati, per ognuno dei 26 obiettivi quantitativi correlati agli specifici SDGs e suddivisi per le quattro dimensioni della sostenibilità, gli obiettivi strategici (descritti nel capitolo 5 della Sezione Strategica), gli obiettivi operativi con gli indicatori e target, per ognuna delle annualità del triennio: le azioni e gli interventi che dovrebbero consentire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità o, almeno, il progresso e il miglioramento del posizionamento del Comune<sup>12</sup>.

Di seguito si riportano i dati relativi ai 26 obiettivi quantitativi: per ciascun obiettivo quantitativo è fornita l'associazione al Goal e al target dell'Agenda Onu 2030, i dati dell'ultimo anno disponibile per livello (nazionale, regionale, metropolitano e del Comune di Bologna, ove presente), la valutazione di breve periodo (5 anni) e di lungo periodo (10 anni) per ciascun livello, in modo da favorire il confronto immediato, e il trend per analizzare come si evolve la situazione rispetto agli obiettivi espresso secondo la metodologia proposta da Eurostat<sup>13</sup>.

Per facilitare la lettura, i goal e i target sono stati suddivisi in quattro ambiti: sociale, ambientale, economico e istituzionale.

---

<sup>12</sup> In Appendice al DUP viene ricomposto, in un unico documento, il processo che prevede la fase di rappresentazione del posizionamento del Comune (cap. 4) e quella programmatica, in cui sono definiti gli obiettivi della gestione (cap. 11), oltre ad una Nota metodologica

<sup>13</sup> In presenza di target quantitativi Eurostat prevede la valutazione dell'intensità e del verso con cui l'indicatore si sta muovendo rispetto all'obiettivo prefissato. Tale valutazione prevede 4 classificazioni: progressi significativi (il target verrà raggiunto); progressi moderati verrà raggiunto a causa di trend minimamente positivo); allontanamento dal target (il target non verrà raggiunto, anzi ci si sta allontanando ulteriormente dal livello obiettivo prefissato).

Agenda 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (percentuale)	CoBo 21,6% (2017) <sup>1</sup>	:	:	A <sup>3</sup>
		CM 20,5% (2017) <sup>2</sup>	:	:	
		E-R 15,5% (2019)	↗	↘	
		ITA 25,6% (2019)	↗	↘	



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
3.6	Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019 (n. feriti ogni 1.000 abitanti)	CoBo 4,2 (2020)	↘	↗	A <sup>4</sup>
		CM 3,4 (2020)	↘	↗	
		E-R 3,4 (2020)	↘	↗	
		ITA 2,7 (2020)	↘	↗	

<sup>1</sup> A livello comunale e metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Contribuenti IRPEF con un reddito complessivo inferiore a 10.000 euro". Fonte Istat.

<sup>2</sup> A livello comunale e metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Contribuenti IRPEF con un reddito complessivo inferiore a 10.000 euro". Fonte Istat.

<sup>3</sup> Obiettivo: Pilastro europeo dei diritti sociali, 2021

<sup>4</sup> Obiettivo contenuto nel Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura interconnessa e pulita, 2020





Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 96% di partecipazione alla scuola d'infanzia (4-5 anni)	CoBo 92,7% (2020) <sup>5</sup>	:	:	A <sup>6</sup>
		CM 94,4% (2019)	↓	:	
		E-R 93,5% (2019)	↗	:	
		ITA 96,0% (2019)	☑	:	
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (percentuale tra i 25 e i 39 anni)	CoBo 46,8% (2020) <sup>7</sup>	:	:	A <sup>8</sup>
		CM 41,8% (2020)	↗	↗	
		E-R 33,6% (2020)	↗	↗	
		ITA 28,3% (2020)	↗	↗	



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (percentuale del tasso di occupazione 20-64 anni femminile su quello maschile)	CoBo 87,1 (2019) <sup>9</sup>	:	:	A <sup>10</sup>
		CM 85,8 (2020)	↗	↓	
		E-R 81,8 (2020)	↓	↓	
		ITA 72,6 (2020)	↓	↗	

<sup>5</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy che considera la partecipazione alla scuola d'infanzia statale e paritaria sul totale della popolazione di 3, 4 e 5 anni. Fonte: Ufficio Scolastico Regionale/Istat (per la popolazione).

<sup>6</sup> Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'Istruzione, 2021.

<sup>7</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy "Percentuale della popolazione tra i 25 e i 49 anni che possiede un Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello e un titolo terziario di secondo livello e un dottorato di ricerca". Fonte Censimento della popolazione -Istat.

<sup>8</sup> Obiettivo: Spazio europeo dell'Istruzione

<sup>9</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy "Tasso di occupazione tra i 25 e i 64 anni". Fonte Censimento della popolazione- Istat

<sup>10</sup> Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo dei diritti sociali, 2021



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
10.4	Entro il 2030 ridurre l'indice di disuguaglianza del reddito netto ai livelli osservati nel migliore dei paesi europei (ultimo quintile / primo quintile)	CoBo 8,8 (2015) <sup>11</sup>	:	:	B
		CM 9,3 (2015) <sup>12</sup>	:	:	
		E-R 4,6 (2018)			
		ITA 6,1 (2018)			

## Agenda 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020 (kg per ettaro)	CM 645,3 (2020)			A <sup>13</sup>
		E-R 717,5 (2020)			
		ITA 267,5 (2020)			
2.4	Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2020 (kg per ettaro)	CM 9,5 (2020)			A <sup>14</sup>
		E-R 18,3 (2020)			
		ITA 9,5 (2020)			
2.4	Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche	E-R 15,6% (2020)			A <sup>15</sup>
		ITA 16,4 (2020)			

<sup>11</sup> A livello comunale e metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Divari nel reddito al lordo delle imposte sul reddito".  
Fonte Istat.

<sup>12</sup> A livello comunale e metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Divari nel reddito al lordo delle imposte sul reddito".  
Fonte Istat.

<sup>13</sup> Obiettivi contenuti nella Strategia europea dal produttore al consumatore, 2020.

<sup>14</sup> Obiettivi contenuti nella Strategia europea dal produttore al consumatore, 2020.

<sup>15</sup> Obiettivi contenuti nella Strategia europea dal produttore al consumatore, 2020.



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
6.4	Entro il 2030 raggiungere quota 90% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	CoBo 71,9% (2018)	↓	:	C
E-R 68,8% (2018)		↓	↓		
ITA 58,0% (2018)		↓	↓		
6.6	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali (percentuale)	CoBo 0% (2017-2019) <sup>16</sup>	:	:	A <sup>17</sup>
		CM 26% (2017-2019)	↓	:	



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili	CoBo 1,9% (2021) <sup>18</sup>	↘	:	A <sup>19</sup>
		CM 14,3% (2019)	↘	:	
		ER 20,5% (2019)	↓	:	
		ITA 34,9% (2019)	↓	:	

<sup>16</sup> A livello comunale è stato considerato un indicatore proxy che considera la media aritmetica dei risultati provenienti dalle stazioni di rilevamento situate all'interno del Comune. Fonte ARPAE.

<sup>17</sup> Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità, 2020.

<sup>18</sup> A livello comunale è stato considerato un indicatore proxy: Produzione netta di energia elettrica degli impianti fotovoltaici nel comune capoluogo di Bologna in % sul consumo totale di energia elettrica nel comune. Fonte Istat.

<sup>19</sup> Obiettivo contenuto nel Patto per il Lavoro ed il Clima – RER, 2020.



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante (prodotto del numero di km percorsi nell'anno dai veicoli del TPL per la loro capacità media rapportato alla popolazione residente)	CoBo 3899 (2019) E-R 2809 (2019) ITA 4624 (2019)	↓ ↓ ↓	↓ ↓ ↓	D
11.2	Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km2)	CoBo 96,9 (2019) ITA 24,2 (2019)	↗ ↗	: :	A <sup>20</sup>
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno (n. giorni)	CoBo 42 (2020) E-R 75 (2020) ITA 88 (2020)	↓ ↓ ↓	↓ ↓ ↓	A <sup>21</sup>

<sup>20</sup> Obiettivo contenuto nella Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente, 2020

<sup>21</sup> Obiettivo tratto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
12.4	Entro il 2025 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	CoBo 55,5% (2020) CM 66,3% (2020) E-R 72,2% (2020) ITA 63,0% (2020)	   	   	A <sup>22</sup>
12.5	Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003 (kg pro-capite)	CoBo 440,7 (2020) CM 562,8 (2020) E-R 639,9 (2020) ITA 488,5 (2020)	   	   	D



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti (migliaia di tonnellate di Co2 equivalente)	CoBo 1801 (2019)			A <sup>23</sup>

<sup>22</sup> Obiettivo contenuto nel Patto per il Lavoro ed il Clima – RER, 2020.

<sup>23</sup> Obiettivo contenuto nel Quadro 2030 per il clima e l'energia, 2014.



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo (ettari annui di suolo consumati per 100.000 abitanti)	CoBo 1,0 (2020)	↓	:	A <sup>24</sup>
		CM 7,4 (2020)	↓	:	
		E-R 9,5 (2020)	↓	:	
		ITA 8,7 (2020)	↓	:	
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	E-R 4,2% (2019)	:	:	A <sup>25</sup>
		ITA 10,5% (2019)	:	:	

## Agenda 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	CoBo 76,5% (2019) <sup>26</sup>	:	:	A <sup>27</sup>
		CM 76,6% (2020)	↑	↑	
		E-R 73,8% (2020)	↑	↓	
		ITA 62,6% (2020)	↗	↓	
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale di 15-29 anni)	CM 15,0% (2020)	↑	↓	A <sup>28</sup>
		E-R 15,9% (2020)	↗	↓	
		ITA 23,3% (2020)	↓	↓	

<sup>24</sup> Obiettivi contenuto nella Strategia europea per la biodiversità, 2020.

<sup>25</sup> Obiettivi contenuto nella Strategia europea per la biodiversità, 2020.

<sup>26</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy "Tasso di occupazione tra i 25 e i 64 anni". Fonte Censimento della popolazione - Istat

<sup>27</sup> Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali, 2021.

<sup>28</sup> Obiettivo contenuto nel Patto per il Lavoro ed il Clima – RER, 2020.



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)	CoBo 83,9% <sup>29</sup> (2019)	:	:	A <sup>30</sup>
		CM 54,1% (2020)	:	:	
		E-R 30,2% (2020)	:	:	
		ITA 38,7% (2020)	↗	:	
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL	E-R 2,1% (2019)	↗	↗	A <sup>31</sup>
		ITA 1,5% (2019)	↘	↗	

## Agenda 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale



Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento degli istituti di pena (percentuale)	CM 134,2% (2020)	↗	↗	C
		E-R 108,8% (2021)	↗	↗	
		ITA 106,5% (2021)	↗	↗	
16.7	Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle regioni italiane (n. giorni)	E-R 266 (2021)	↗	:	B
		ITA 426 (2021)	↘	:	

<sup>29</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy "Famiglie servite da banda larga ad almeno 100 MBPS". Fonte AGCOM.

<sup>30</sup> Obiettivo contenuto nel Piano Italia a 1 Giga, 2021

<sup>31</sup> Obiettivo contenuto nel Piano Nazionale Riforme

### 4.3.2 La centralità dei dati per il Goal 5

Come accennato anche all'inizio di questo capitolo, tra il 2010 e il 2019 l'andamento del Goal 5 nel nostro Paese risulta positivo. In particolare, il Rapporto ASViS evidenzia il forte incremento delle donne elette nei consigli regionali (dal 2012 al 2019 l'indicatore passa dal 12,9% al 21,1%) e di quelle presenti nei consigli di amministrazione delle società quotate in Borsa (dal 2010 al 2019 l'indicatore sale dal 4,5% al 36,1%).

Il biennio 2020-2021 è stato invece quello in cui lo storico ritardo italiano in tema di empowerment femminile ha mostrato situazioni di particolare criticità. La pandemia ha aggravato, infatti, i gap strutturali del nostro Paese, penalizzando in particolare le donne, più degli uomini, in termini di perdita di posti di lavoro e gravandole maggiormente dai carichi di cura, a causa della chiusura delle scuole e dall'utilizzo imposto e reso obbligatorio del cosiddetto "smart working emergenziale" che altro non era che lavoro domiciliare.

Il Global Gender Gap Report 2022 del World Economic Forum posiziona il nostro Paese alla 63esima posizione, restando stabile rispetto all'anno precedente, con un punteggio di poco più del 70%, valore sotto alla media europea (76.6%). Dando uno sguardo alle diverse categorie del Report, politica, educazione, partecipazione economica e salute, viene sottolineato come ci sia ancora molta strada da fare nella politica, un ambito in cui, nel nostro Paese, il gender gap ha bisogno di 155 anni per essere colmato del tutto. Subito dopo si trova l'ambito economico, per il quale la parità si vedrà tra ben 151 anni. Il nostro miglior "piazzamento" riguarda l'educazione, con un divario di "soli" 22 anni che lascia speranza alle generazioni più prossime.

L'Agenda 2030 delinea priorità ambiziose per la sostenibilità entro il 2030. È ormai consapevolezza diffusa che un futuro sostenibile non è realizzabile senza l'uguaglianza per le donne.

Come sottolinea l'International Institute for Development, che si occupa di garantire politiche e legislazioni che supportino l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne, sebbene l'uguaglianza di genere sia considerata un obiettivo autonomo (SDGs 5), l'attenzione al genere deve essere integrata in tutti gli SDGs e le considerazioni di genere devono essere incluse in tutto il lavoro di sviluppo sostenibile e l'azione per il clima.

In Italia, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) attribuisce al tema della parità tra uomo e donna una rilevanza e una trasversalità rispetto a tutte le sue componenti, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030: alla fine di ogni Missione c'è un paragrafo che indica gli obiettivi specifici di riduzione dei divari di genere e diversi sono gli elementi innovativi contenuti nel Piano, tra cui la clausola di condizionalità rispetto all'occupazione femminile e giovanile per la partecipazione delle imprese ai bandi di gara sui progetti del PNRR, il cosiddetto Gender procurement, la certificazione di genere e il target di nuova occupazione femminile, che richiederebbe, comunque, una definizione più stringente (adesso è 30% complessivamente tra giovani e donne). Come molti addetti ai lavori hanno però sottolineato, nel PNRR, che pure considera strategico l'obiettivo della parità di genere, l'investimento è oggettivamente insufficiente a ridurre in modo significativo il gap.

L'uguaglianza di genere può consentire e persino accelerare il raggiungimento dell'Agenda e di tutti gli SDGs. Ma al momento, una carenza di metodologie o standard comuni per gli indicatori relativi al genere e una grave mancanza di dati disaggregati per genere rende difficile monitorare fino a che punto il mondo, e il nostro Paese, stiano procedendo verso il raggiungimento dell'obiettivo.

Proprio partendo da questa consapevolezza e da questa urgenza, nel 2021, il Comune di Bologna ha aderito, primo Comune in Italia, alla campagna "Dati per contare" di Period Think Tank<sup>14</sup>. Con tale campagna il Comune si è impegnato a valorizzare il proprio patrimonio informativo, raccogliendo e rendendo aperti e pubblici dati disaggregati per genere in grado di misurare il gap di genere e valutare l'impatto delle politiche e degli investimenti pubblici nell'aumentare o ridurre tale divario.

## #datipercontare

A seguito dell'adesione alla campagna, il Comune di Bologna - pur nella consapevolezza che il percorso si svilupperà per tappe successive e richiederà tempo per poter colmare la scarsità di dati di qualità e di un sistema di indicatori di genere accessibili e affidabili in grado di orientare le decisioni e le politiche -, ha attivato nel DUP 2022-2024 le prime azioni funzionali ad avviare il processo.

Nel frattempo, nel 2022, si è rilevata un'attenzione crescente al tema, anche culturale, grazie al progetto "Riduzione del gender gap nei progetti urbani a Bologna", sostenuto finanziariamente da BEI (Banca Europea per

---

<sup>14</sup> Nella seduta di Giunta dell'8 aprile 2021 è stata approvata la delibera DG/PRO/2021/80 ad oggetto "Adesione del Comune di Bologna alla campagna #Datipercontare di Period Think Tank"



gli Investimenti), che, tra i vari task previsti, include anche quello di accrescere la sensibilizzazione, informazione e consapevolezza sul tema dei dati di genere, con la costituzione di un gruppo di lavoro trasversale, che coinvolge anche aziende esterne, oltre a una puntuale attività di analisi per rilevare, nell'ambito delle varie strutture organizzative, le criticità relative ai dati, alla loro disponibilità, modalità di raccolta e capacità di integrazione.

In questo DUP 2023-2025, il tema dei dati di genere è un "filo rosso" che lascia una traccia in tutto il Documento.

In particolare, sono stati indicati, ove disponibili, dati disaggregati per genere nei seguenti capitoli della **Sezione Strategica**:

- capitolo 1 relativo al contesto demografico, sociale ed economico, con evidenza a fine capitolo, attraverso infografiche, di tutti i dati disaggregati disponibili
- capitolo 7 relativo al contesto di riferimento per personale, con un focus specifico sui dati di genere della popolazione organizzativa.

Per quanto riguarda la **Sezione Operativa**, sono stati identificati, per alcuni Obiettivi Operativi (si veda il capitolo 11), alcuni Gender Index (relativi ai dati di consuntivo 2021), in grado di offrire un quadro informativo funzionale a orientare la programmazione del triennio.

Per gli ambiti per i quali non sono attualmente disponibili dati disaggregati per genere per orientare gli obiettivi, si prevede, anche grazie al progetto sostenuto da BEI in precedenza citato e alla sensibilizzazione crescente dell'Organizzazione, uno step ulteriore nel prossimo ciclo di programmazione o nell'aggiornamento dell'attuale.

## Sezione Strategica - Analisi delle condizioni interne all'ente

5. Gli obiettivi strategici per il mandato
6. Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli enti strumentali
7. Il contesto di riferimento per il personale
8. Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa e legalità democratica

## 5 Gli obiettivi strategici per il mandato

Come sottolineato nel precedente capitolo 4, per il ciclo di programmazione che prende il via con il presente Documento si è ulteriormente sviluppato il percorso per la territorializzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, partendo dal posizionamento del Comune di Bologna rispetto agli obiettivi quantitativi dell'Agenda 2.0 per poi, successivamente, definire gli obiettivi strategici ed operativi, ad essi correlati.

In questo capitolo saranno illustrati i seguenti 6 Obiettivi Strategici:

1. Equità, Inclusione sociale e territoriale
2. Educazione Istruzione e Formazione
3. Salute
4. Rivoluzione ambientale e transizione ecologica
5. Digitalizzazione e Innovazione
6. Il governo per lo sviluppo della Città

Ognuno dei quali sarà connesso con le 5 Linee del programma di mandato da cui discendono:



**Bologna che cresce per tutte e tutti**



**Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità**



**Bologna verde e sostenibile**



**Bologna educativa, culturale e sportiva**



**Bologna vicina e connessa**

Ogni obiettivo strategico, oltre che alle linee del programma di mandato, sarà classificato per gli SDGs dell'Agenda 2030.

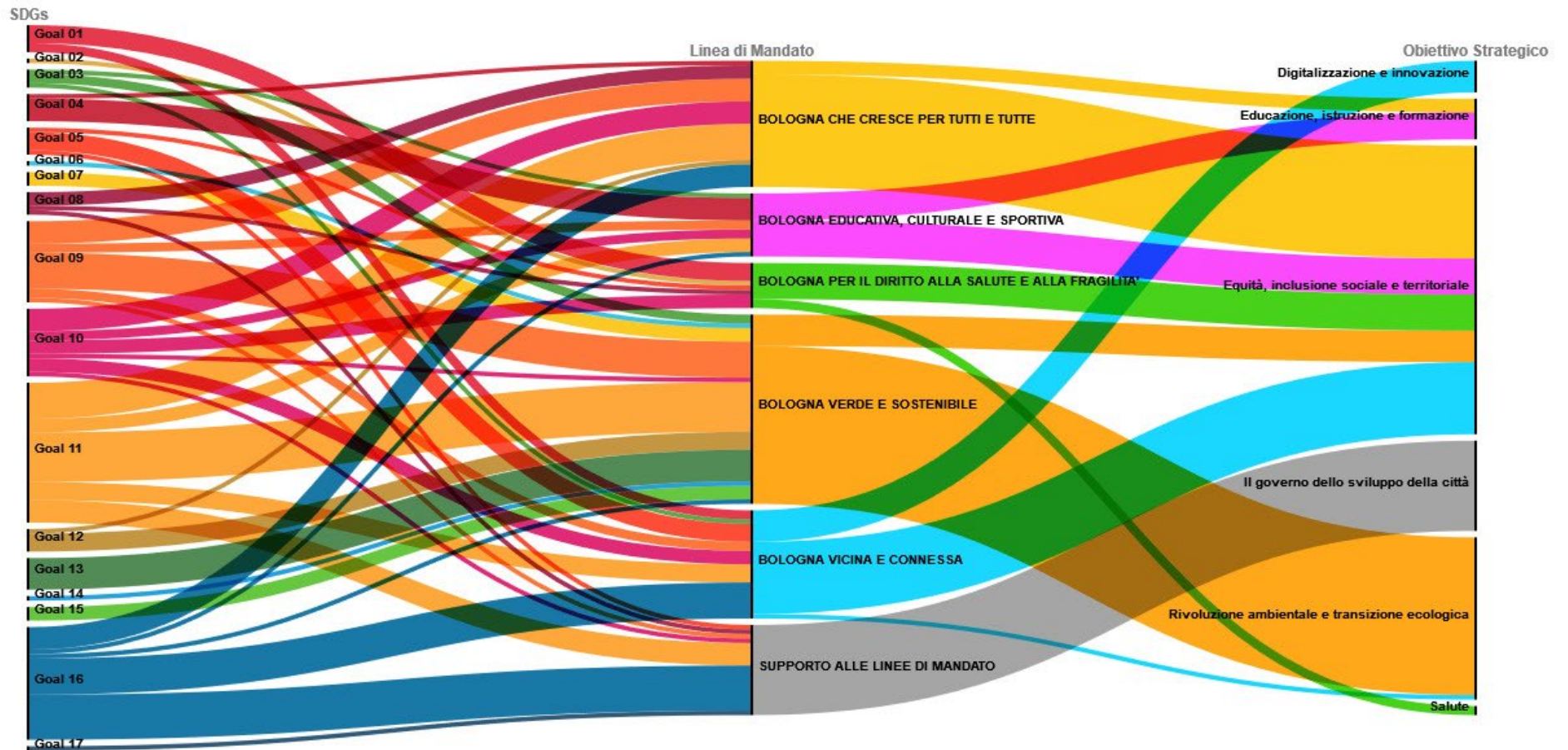
Questo consentirà, successivamente, nel capitolo 11 della Sezione Operativa, di costruire un unico processo che, partendo dagli SDGs, attraverso le Linee di Mandato e gli Obiettivi strategici arriverà fino agli obiettivi operativi e agli indicatori e target gestionali.

Come è possibile cogliere dal grafico seguente, la correlazione tra gli SDGs dell'Agenda 2030, le linee di mandato e gli obiettivi strategici evidenzia un quadro di notevole complessità in cui tutte le dimensioni sono connesse in una logica "molti a molti".

In tale complessità si evidenzia però chiaramente la centralità e il "peso" per la nostra Amministrazione da un lato, delle politiche ed obiettivi volti alla riqualificazione e sviluppo della città e alla costruzione di una comunità coesa (goal 11) e, dall'altro, finalizzati a proporre azioni ed interventi per ridurre le disuguaglianze (goal 10), a garantire la presenza e la solidità delle istituzioni, con un approccio solidale ed inclusivo (goal 16) e operando contestualmente per favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico (goal 9).

Guardando il grafico partendo invece dal lato degli obiettivi strategici, quello che appare avere la meglio in termini di maggior numero di interconnessioni con i goals dell'Agenda 2030 e con le linee di mandato è l'obiettivo strategico "Equità, inclusione sociale e territoriale".

Correlazione tra SDGs dell'Agenda 2030, linee di mandato e obiettivi strategici



## 5.1 Equità, inclusione sociale e territoriale

Negli ultimi anni i sistemi di welfare sono stati messi a dura prova. Nel prossimo triennio sarà, pertanto, necessario mantenere politiche centrate sull'accoglienza, ascolto e capacità di risposta ai bisogni di persone e famiglie che hanno visto peggiorare la loro condizione, nonché sul mantenimento e sviluppo, anche proattivo, del livello di salute e benessere sociale dei cittadini.

Le finalità generali sono:

- promozione, sviluppo e mantenimento di un sistema di ascolto dei bisogni di salute, casa e lavoro per affrontare ogni forma di povertà con un sistema integrato di interventi e servizi rivolti alle fasce più disagiate e a rischio di esclusione sociale;
- sostegno a persone e famiglie con minor disagio conclamato ma a rischio impoverimento, con azioni preventive e di aiuto al mantenimento delle condizioni economiche e di sviluppo delle capacità e risorse di salute e benessere.

Le azioni e gli interventi da attuare si collocano nella cornice del Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 che fornisce anche il quadro riassuntivo di un primo gruppo di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire a livello nazionale, la strutturazione dei tre fondi nazionali strutturali (Fondo per le politiche sociali, povertà, per le non autosufficienze) che prevedono le risorse per assicurare i LEPS nell'ambito dei Piani nazionali triennali. Le risorse potranno essere incrementate dalla nuova programmazione delle risorse dell'UE ed in particolare quelle del PON metro, PON Inclusione, FEAD (principalmente dedicato al sostegno alimentare) cui si aggiungono quelle di REACT-EU, del POC Inclusione complementare e da ultimo quelle del PNRR. Si aggiungono inoltre le risorse finalizzate del SAI (Sistema Accoglienza Integrazione), dei programmi FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) e quelle dell'Amministrazione per i servizi sociali e socio-sanitari.

Gli ambiti di intervento riguarderanno:

- Il sistema di accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi. Sarà data particolare attenzione alle famiglie che mantengono a domicilio anziani e disabili, con azioni di supporto specifico. Le risorse della comunità verranno promosse e sostenute, in logica proattiva, per favorire l'incontro tra domanda e offerta anche attraverso l'ulteriore sviluppo di strumenti digitali.
- Gli interventi per l'accesso a misure di inclusione attiva al reddito e al lavoro e di risposta ai bisogni abitativi, a partire da quelli di pronta accoglienza a seguito di sfratti, nonché i diversi progetti di transizione abitativa e di housing first, le misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata, di accesso all'edilizia pubblica e di sviluppo delle autonomie per il mantenimento dell'abitazione e della capacità lavorativa. Il contesto economico impone un ripensamento delle risposte ai bisogni primari, a partire da quelli alimentari e di beni di prima necessità. Gli empori solidali cittadini saranno incrementati e connessi alle reti associative territoriali.
- Gli interventi e servizi domiciliari e residenziali per mantenere le persone in spazi abitativi coerenti con il loro bisogno di salute e benessere, a partire da quelli rivolti a persone fragili anziane e a persone con disabilità, tutelando le loro capacità residue, fino a quelli per garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali a persone anziane, con disabilità o inserite in percorsi di recupero sociale e lavorativo. Particolare attenzione, in relazione con le Autorità Giudiziarie, è rivolta ai minori e alle famiglie in grave difficoltà e/o necessità di tutela o supporto e alla gestione delle situazioni di minori allontanati dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati, accolti sul nostro territorio. Infine continuerà l'impegno all'accoglienza di persone e famiglie richiedenti e titolari di protezione internazionale.

In relazione a tutti gli aspetti considerati, si sviluppano le attività di studio e formazione proposte dalla Scuola Achille Ardigò, in stretta sinergia con l'Università di Bologna per realizzare azioni di welfare generativo nell'ambito della sicurezza, cultura e animazione territoriale.

Le politiche di welfare di comunità integrano le risorse pubbliche e private, profit e no profit del territorio, da promuovere e valorizzare, in una logica di sistema e in stretta sinergia con i Quartieri.

Uno dei temi di particolare rilevanza per le persone con limitazioni funzionali e disabilità motorie, è quello dell'accessibilità. In risposta a questa domanda, il PUG in fase di discussione pubblica, è stato integrato, inserendo una nuova Azione nelle Strategie urbane relative ad Abitabilità ed Inclusione, ed anche il Regolamento Edilizio è

stato perfezionato, con l'approvazione in allegato del documento "Linee guida visibilità edifici aperti al pubblico" che sarà il riferimento per l'adeguamento delle unità immobiliari e dei luoghi aperti al pubblico, e che dovrà avere attuazione entro settembre 2023. Prosegue nei prossimi anni il percorso, amministrativo ma anche culturale e valoriale, per l'inclusione e l'accessibilità della Città alle persone con disabilità, con il superamento delle barriere, fisiche e immateriali, stimolando l'autonomia delle persone, soprattutto quella lavorativa, in un'ottica di welfare attivo. Ciò avverrà mettendo a sistema i progetti già condivisi, per non disperdere e rendere strutturale il patrimonio di elaborazione e le azioni concrete sviluppate.

Per quanto riguarda le politiche abitative, la cornice strategica è rintracciabile nel PUG: la domanda di abitazioni a Bologna è in crescita, mentre l'offerta risulta pressoché azzerata, soprattutto nelle zone centrali. Anche a seguito dell'attuale crisi economico-sociale questa compressione del mercato ha contribuito a spingere verso l'alto i canoni, mentre la domanda potenziale di locazioni continua a risultare superiore all'offerta disponibile. Per andare incontro alla domanda, l'offerta di nuove abitazioni dovrà realizzarsi con il recupero del patrimonio edilizio esistente, con il completamento di piani vigenti, ovvero attraverso interventi di riuso e rigenerazione di aree urbane. Il Piano incentiva l'orientamento di questi interventi al mercato abitativo per la locazione, con particolare interesse per lo sviluppo di segmenti di mercato innovativi.

Parallelamente, si sta concludendo l'attuazione del protocollo d'intesa "1000 case per Bologna" siglato nel 2019 per promuovere un programma straordinario di interventi di ristrutturazione e di nuova realizzazione di immobili ad uso residenziale di proprietà del Comune e di Acer, da assegnare a canoni sociali e agevolati. Nell'ambito del programma, sono stati ripristinati circa 450 alloggi pubblici sfitti e, nel prossimo triennio si prevede la realizzazione di quattro significativi interventi per l'edilizia sociale con il recupero del compendio "Ex Clinica Beretta", la riqualificazione dell'edificio di Via Fioravanti 24 da dedicare a co-housing pubblico, la nuova costruzione di un edificio residenziale compreso tra le vie Serra, Albani e Di Vincenzo, e il nuovo edificio collocato nel "lotto H" del Comparto R5.2 ex Mercato Navile. Il totale degli interventi metterà a disposizione circa 200 nuovi alloggi per famiglie a reddito intermedio o in condizioni di fragilità.

A questo si affiancano le realizzazioni di nuovi studentati a cura dell'Università previsti negli strumenti urbanistici attuativi. Il piano edilizio dell'Alma Mater prevede oltre 800 posti letto per la città. Al piano di studentati pubblici si affianca la realizzazione di strutture ricettive e studentati privati per assorbire la richiesta di alloggi e arricchire l'offerta di accoglienza in città senza sottrarre spazi abitativi.

Proseguiranno le azioni sulla comunità, in particolare quella che anima i grandi comparti di edilizia pubblica. Nel PUG si individuano 8 ambiti urbani a "forte rischio di marginalità sociale", in cui si scorgono principi di periferizzazione (coincidenti per lo più con le zone a maggior densità di ERP/ERS e delle comunità più fragili): si agirà soprattutto sul capitale umano per conseguire maggior inclusione e stimolare la cittadinanza attiva. In quest'ambito verrà sperimentato un passaggio di scala delle azioni fin qui incardinate sul "condominio" (per esempio in Via Rimesse o in via Gandusio) verso la dimensione del "vicinato", partendo dal quadrante Bolognina.

A supporto del mercato della locazione, per persone con particolari fragilità economiche, tramite le risorse del Pon Metro, verrà realizzata l'Agenzia Sociale per l'Affitto, quale veicolo pubblico per la somministrazione di incentivi economici e garanzie dirette al locatore per rafforzare l'offerta di alloggi in locazione e calmierare i canoni. Per contribuire ad aumentare l'efficacia delle politiche pubbliche per la casa, verrà realizzato l'Osservatorio Metropolitano sul Sistema Abitativo, di concerto con altri Enti del territorio, quale punto qualificato di analisi del mercato della casa e strumento di ascolto e partecipazione della società civile organizzata.

La riqualificazione del patrimonio di ERP/ERS darà un contributo significativo agli obiettivi di decarbonizzazione e contrasto ai cambiamenti climatici. Insieme agli interventi di efficientamento degli involucri edilizi, programmati per i prossimi anni con risorse ordinarie, sarà concluso il progetto "Giardino della resilienza" nel comparto ERP tra le vie Malvasia/Casarini/Dello Scalo/Pier de Crescenzi che ha l'obiettivo di sperimentare, su un ampio spazio pubblico, interventi di contrasto ai fenomeni meteo-climatici estremi. Tramite la misura denominata "Sicuro, Verde, Sociale" del Fondo Complementare al PNRR si sta intervenendo su due corti di ERP (per circa 100 alloggi) tra le vie Libia e Bentivogli, con l'obiettivo, entro il 2026, di migliorarne sensibilmente le performance energetiche e la risposta sismica. Tramite Acer si sono attivati i lavori sugli edifici di ERP a valere sul meccanismo del Superbonus 110% che permetteranno di contenere i consumi energetici e di ridurre le spese per molte famiglie in condizioni di disagio. Con le risorse del Programma Urbano Integrato (parte del PNRR) verranno riqualificati gli edifici delle corti ERP tra via Fioravanti e via Di Vincenzo migliorandone le performance energetiche; verranno recuperati gli spazi aperti pertinenziali per una migliore fruibilità e resilienza; verrà realizzato - su un immobile di proprietà di Acer in abbandono da lungo tempo - il centro di documentazione sulla

Casa Popolare e Operaia di Bologna, quale anello del Polo della Memoria democratica, parte integrante del progetto bandiera "Città della conoscenza".

Sul fronte dell'economia e del lavoro l'obiettivo sarà di favorire crescita e innovazione garantendo buona occupazione per affrontare l'impatto su famiglie e imprese dell'attuale delicato momento storico. Di seguito alcune azioni:

- sottoscrizione della carta metropolitana della logistica etica, un impegno per il lavoro di qualità su diversi fronti, dalla sicurezza alla catena degli appalti, dalla formazione alla coesione sociale, all'innovazione;
- revisione del protocollo appalti e suo ampliamento alle imprese non pubbliche e all'ambito metropolitano;
- impegno per favorire le aziende socialmente responsabili, che si contraddistinguono per inclusione lavorativa delle persone più fragili, sostengono lo sviluppo di un sistema di welfare territoriale, collaborano con il sistema dell'educazione e della formazione e assumono una responsabilità ambientale e verso l'uguaglianza di genere;
- sostegno all'attività formativa degli istituti tecnici per rafforzare e costruire competenze a supporto delle filiere produttive;
- sostegno all'occupazione femminile e alla parità di genere nei luoghi di lavoro.

Infine, sarà definita una strategia complessiva di sostegno al commercio di prossimità, alle reti di vicinato, di contrasto alla desertificazione e dequalificazione dell'offerta dei servizi, leve centrali per un'economia di prossimità in grado di contribuire allo sviluppo della comunità.

L'amministrazione riconosce il valore intrinseco e la centralità della cultura e della creatività nonché il loro forte impatto in termini economici e sociali.

Bologna dovrà posizionarsi quale capitale metropolitana, nazionale e internazionale della cultura, welfare culturale e industria culturale-creativa nei suoi molteplici ambiti, creando un innovativo Sistema culturale metropolitano, diffuso e integrato che si muoverà nella logica di un ecosistema culturale, mettendo in relazione soggetti pubblici, privati, imprese, associazionismo per sostenere la crescita e la capacità di collaborazione anche con strumenti pluriennali e in una logica trasversale a più ambiti.

Si lavorerà per il riconoscimento dei diritti nel mondo della cultura, dalla produzione alla fruizione, con un impegno a incentivare azioni e strumenti per sostenere e rafforzare la produzione culturale e le nuove creatività, consolidando esperienze e percorsi riconosciuti e offrendo strumenti di crescita e opportunità per le nuove formazioni.

L'orizzonte di creazione di comunità e l'allargamento del pubblico delle iniziative culturali deve essere un elemento caratterizzante nel dialogo tra soggetti culturali, pubblici e privati, della città e l'Amministrazione.

Gli operatori della cultura si sono trovati, in piena pandemia, in gran parte privi di ammortizzatori sociali e tutele: è necessario rilanciare un patto di diritti e tutele, anche con politiche di genere, dando un segnale di una nuova direzione anche a livello nazionale.

Valorizzare con opportune iniziative di promozione culturale, turistica e territoriale, i riconoscimenti Unesco di Bologna città creativa della Musica e dei Portici come patrimonio dell'Umanità.

Il patrimonio culturale deve diventare sempre più elemento identitario e di attrattività nel settore del turismo. Rilanciare, a livello nazionale e internazionale, le eccellenze del nostro territorio, tra cui l'opera di Giorgio Morandi e il nuovo futuro Museo, da realizzare nella palazzina Magnani in via Azzo Gardino.

La dimensione digitale si è dimostrata un utile strumento per mantenere il contatto tra le istituzioni culturali e la cittadinanza e per sperimentare nuove modalità espressive. La digitalizzazione della cultura è uno dei possibili terreni di partenariato tra chi, nell'ambito del settore delle industrie culturali e creative, opera con le tecnologie digitali e gli artisti e le strutture culturali.

Inoltre occorre assumere l'impegno di rafforzare le politiche della memoria e del ricordo che connotano la dimensione collettiva della città a partire anche da ferite storiche e sociali, attraverso la responsabilità dei linguaggi culturali della contemporaneità.

In ambito sportivo sono necessarie, da un lato, azioni proattive di eventi di particolare rilevanza di livello nazionale e internazionale con ricadute positive sul tessuto sociale ed economico della città e, dall'altro, la promozione della pratica sportiva fra le persone in tutte le fasce di età e la proposta di attività sportive per includere e rafforzare i rapporti umani e sociali. Sotto il profilo gestionale saranno ridefinite le competenze



amministrative e gestionali dell'impiantistica sportiva per una maggior efficienza nella relazione utilizzatore/concessionario.

In ambito turistico Bologna ha sperimentato negli ultimi anni un percorso di crescita e di ricadute positive per il tessuto cittadino. La trasformazione di Bologna Welcome in una fondazione totalmente pubblica faciliterà lo sviluppo di modelli di gestione e attrattività turistica sostenibili dal punto di vista del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente, della crescita economica, sociale e culturale. Le biblioteche di quartiere, insieme alle case di quartiere, assumono un ruolo fondamentale nella condivisione e diffusione delle conoscenze per cui risulta importante prevedere il rinnovo di questi spazi, o anche la sostituzione, come nel caso della biblioteca Ginzburg che dovrà essere sostituita con un nuovo edificio.

Cultura, sport e turismo sono leve di attrattività, insieme alla qualità dei servizi dell'ambiente, per avvicinare persone e imprese al nostro territorio.

Nel territorio di Bologna insistono attività agricole e agroalimentari che ben si coniugano con la vocazione della città per il Cibo. Occorre creare un coordinamento fra i ristoratori di qualità e lavorare con i principali eventi fieristici e culturali del settore. Nell'ambito della promozione della qualità del territorio, l'attestazione De.Co. Bologna mira a salvaguardare, valorizzare e promuovere le tradizioni e le culture locali. Per i prodotti agro-alimentari, la De.Co. Bologna costituisce inoltre una forma di garanzia per il consumatore che attesta anche il rigoroso rispetto di usi, consuetudini e tradizioni locali. In coerenza con l'obiettivo di salvaguardare le tradizioni locali, si inserisce l'adesione al Biodistretto, la rete dei soggetti che valorizza il territorio, e alla Rete Sprecozero (di cui il Comune è capofila), la rete nazionale degli enti territoriali per condividere, promuovere e diffondere le migliori iniziative nella lotta agli sprechi che, per impattare in modo efficace su ambiente e stili di vita, devono riguardare territori ampi e popolazioni numerose, coinvolgendo cittadini, famiglie e imprese. La promozione del cibo di qualità non può escludere le fasce più deboli della popolazione, che, anche in Italia, a causa delle conseguenze del riscaldamento globale e dei prezzi dell'energia e delle materie prime agricole, sono in forte difficoltà ad alimentarsi in modo adeguato. Diritto al cibo significa alimentazione adeguata, sana e sostenibile per tutti. Sosteniamo ed aderiamo alle reti nazionali delle Food Policy e condividiamo gli obiettivi del Farm to Fork dell'Unione Europea.

Bologna Città della Conoscenza è una strategia di mandato che posiziona Bologna nel futuro, nei campi dell'attrattività di talenti, dell'inclusione sociale e nel rafforzamento del tessuto democratico metropolitano. La strategia è articolata in due piani e tre assi. Il primo è quello della "Via della Conoscenza", una rigenerazione urbana basata su progetti strategici nel quadrante Nord Ovest della città. Il secondo è lo sviluppo delle "politiche della conoscenza" che mettono insieme ricerca e scienza cittadina. Gli assi di sviluppo dei piani sono:

1. Scienza, ricerca e formazione avanzata;
2. politica di sviluppo basata su sostenibilità e transizione digitale;
3. promozione della cultura scientifica ed umanistica tra i giovani e gli adulti per meglio comprendere le trasformazioni globali in atto.

Anche il patrimonio pubblico è un asset importante di sviluppo, la cui politica di manutenzione comprende diversi ambiti:

- L'adeguamento normativo delle strutture per garantire livelli di sicurezza adeguati alle diverse funzioni degli ambienti.
- L'ammodernamento, valorizzazione e riqualificazione dell'edilizia scolastica, sociale e culturale.
- Un piano strategico per l'edilizia scolastica con la demolizione delle strutture obsolete e la costruzione di nuove, con l'uso di materiali e accorgimenti per ridurre l'impatto ambientale.
- La messa a punto di protocolli condivisi con altri Enti per semplificare le procedure di autorizzazione per la pulizia degli edifici dalle azioni di vandalismo grafico e dai murales.
- La riqualificazione degli apparati tecnologici per garantire la sicurezza nei luoghi pubblici e aumentare l'efficienza energetica attraverso l'ulteriore implementazione di tecnologia led per gli impianti di pubblica illuminazione e piani energetici mirati alla produzione da fonti rinnovabili in modo da garantire il superamento delle fonti fossili.
- La gestione energetica degli edifici pubblici secondo forme mirate di energy management.

Si completerà inoltre il processo di innovazione tecnologica delle scuole con messa in rete delle diverse istituzioni scolastiche e relativo cablaggio all'interno delle strutture.

Per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni, proseguirà il processo di riqualificazione ed efficientamento energetico-ambientale abbinando il concetto di incremento della funzionalità, fruibilità e flessibilità degli spazi a quello della riduzione dei consumi energetici, adottando le linee programmatiche previste dal PAESC. Tutte le nuove costruzioni pubbliche dovranno raggiungere livelli eccellenti con riguardo a efficientamento energetico, compatibilità ambientale, acustica, idraulica.

La sostenibilità degli interventi di manutenzione e riqualificazione del patrimonio è un processo di lungo periodo, che prevede interventi in termini di affidabilità, manutenibilità e sicurezza. Questo approccio si avvale del BIM (Building Information Modeling) che permette di raccogliere, combinare e codificare tutti i dati di un edificio, con la possibilità di controllare i livelli di progettazione, esecuzione dei lavori e di programmazione della manutenzione.

Gli obiettivi di equità ed inclusione richiedono di agire per garantire protezione e sicurezza ai cittadini. Il Comune da sempre declina il proprio intervento in materia di sicurezza urbana su più dimensioni, diversificando gli strumenti e attuando politiche integrate, anche in sinergia con gli altri organi dello Stato.

La sicurezza urbana è un bene pubblico da perseguire sia attraverso i necessari interventi di riqualificazione urbanistica, manutenzione e riqualificazione degli impianti tecnologici (illuminazione pubblica, telecamere, etc.) e rimozione del degrado fisico.

Lo strumento fondamentale per garantire la vivibilità nello spazio pubblico è il dispiegamento di una azione adeguata di Polizia Locale, che dovrà poggiare sul coordinamento strutturato con le forze di polizia e sul costante adeguamento tecnologico ma anche sul rapporto stretto con la comunità locale per la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza urbana.

Fondamentale è l'implementazione del modello di "Polizia di Comunità", con maggior presenza sul territorio, in stretto rapporto con cittadini e associazioni nei Quartieri e monitoraggio costante per modalità operative e di presidio del territorio più efficaci. La Polizia Locale dovrà inoltre sostenere l'attività dei cittadini volontari (progetto assistenti civici e cittadinanza attiva) che rappresentano una fonte di informazione qualificata sulle dinamiche del territorio relative principalmente al degrado urbano.

Le politiche per la promozione della cittadinanza attiva, la partecipazione e la tutela dei diritti delle persone si fondano su tre principi.

Il primo riguarda lo sviluppo del principio di sussidiarietà orizzontale attraverso il coinvolgimento dei cittadini, delle realtà associative e del Terzo settore nelle decisioni e nella costruzione congiunta di soluzioni innovative per rispondere ai bisogni della comunità. Questo implica un vero e proprio cambio di paradigma che vede il coinvolgimento della cittadinanza e del Terzo settore in tutto il processo in modo circolare. All'inizio del 2022 è stato avviato il percorso "Un Patto con il Terzo settore" per una nuova alleanza tra amministrazione ed energie civiche, mettendo al centro la loro capacità di fare rete per rispondere ai bisogni della comunità e di integrazione della prospettiva della prossimità nel costruire il benessere sociale, culturale e ambientale. La finalità è di individuare priorità e azioni congiunte attraverso un impegno del Comune per una programmazione e progettazione condivise e trasversali alle politiche: programmare in modalità partecipata e innovare i diversi strumenti, bandi, convenzioni, patti di collaborazione, anche per la gestione di spazi o progetti tra l'amministrazione e le tante realtà civiche della città.

Il percorso, promosso dal Comune di Bologna e dal Forum Terzo Settore, con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, è stato molto articolato e ha coinvolto oltre 500 cittadini, anche in rappresentanza di soggetti civici e del Terzo Settore, la Giunta, i Consigli dei Quartieri e tecnici comunali e ha portato alla definizione e sottoscrizione del "Nuovo Patto per l'amministrazione condivisa tra Amministrazione comunale, Terzo Settore e reti civiche di Bologna" approvato nell'ottobre 2022. Il documento rappresenta l'inizio un nuovo accordo strategico tra Amministrazione e organizzazioni civiche della città, con valori, impegni e un sistema di governance permanente per dare risposte e creare sviluppo nella fase post-pandemia.

All'interno del Nuovo Patto, e alla luce delle potenzialità offerte dalla riforma nazionale del Terzo settore viene avviato l'iter per l'adozione del nuovo "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", che inserisce in una cornice unitaria il regolamento sulle Libere Forme associative, quello sui beni comuni, i Laboratori di Quartiere, le sperimentazioni del Laboratorio Spazi e le Case di Quartiere. Il nuovo regolamento consentirà di inquadrare forme di collaborazione e facilitazione, supporto finanziario, agevolazioni fiscali, uso di immobili e promozione comunicativa per tutte le associazioni, reti sociali ed altri enti privati che

svolgono attività di interesse generale, in collaborazione con il Comune. A partire dal 2023 il nuovo Patto e il Regolamento verranno testati, per affinarli nel corso del prossimo triennio.

La relazione con il Terzo Settore avrà un ruolo strategico anche nell'attività di monitoraggio e rendicontazione che consentirà di valutare l'impatto territoriale delle opportunità generate a favore della comunità e di dar conto di quanto viene prodotto in collaborazione con il Terzo Settore attraverso il contributo del Comune.

La direzione è quella di coinvolgere anche i soggetti che prendono parte alla realizzazione dei progetti nel processo di co-valutazione, consentendo una maggiore visibilità su ciò che si è realizzato e valutando l'effetto delle azioni che sono state poste in essere - con il concorso di Comune, cittadini/e, soggetti del Terzo settore - in risposta ai bisogni della comunità.

Un secondo principio fa riferimento alla necessità di rafforzare il nesso tra partecipazione, governance e i processi che in essa sono implicati. Verranno potenziati i Laboratori di Quartiere e rinnovato il Bilancio Partecipativo, per rendere questo strumento di democrazia diretta sempre più efficace e trasversale.

Verranno, inoltre, promosse nuove forme di democrazia partecipativa come le assemblee civiche e deliberative, strumento innovativo di partecipazione popolare che, dal prossimo anno, entreranno nella fase operativa, con l'approvazione del regolamento attuativo e la sperimentazione della prima Assemblea dedicata alla crisi climatica.

Il terzo principio vuole favorire la coesione sociale e la convivenza urbana attraverso pari opportunità, valorizzazione delle differenze e contrasto alla violenza di genere, diritti e opportunità delle persone e comunità migranti, dialogo interculturale, interreligioso e cooperazione, nel contrasto di tutte le forme di discriminazione, rispetto a cui è di fondamentale importanza estendere la già consistente progettualità dell'Amministrazione.

A tal fine viene costituito l'Ufficio Diritti e Città Plurale per garantire la realizzazione di attività di tutela dei diritti, valorizzazione delle differenze e prevenzione di ogni forma di discriminazione. L'ufficio garantisce un coordinamento unitario degli obiettivi e dei progetti contenuti nel programma di mandato, mantenendo un costante allineamento tra le strutture dell'ente che si occupano di tutela dei diritti. Tra gli obiettivi c'è l'ampliamento dello SPAD, per farne un servizio diffuso sul territorio per accogliere segnalazioni e bisogni relativi anche ad altri fattori di discriminazione oltre a quelli già gestiti (base razziale, etnica, religiosa, origine o discendenza) ed in particolare a quelli basati su disabilità, orientamento sessuale e identità di genere ed età.

Le linee di intervento sono indicate nel "Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere" e nel "Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine", a cui occorre dare piena attuazione, facendo fruttare le esperienze maturate e integrando le diverse politiche. Tutto questo poggerà sul sistema di Anagrafe che rende certo lo status delle persone e dal quale possono trarre, oltre agli obblighi, anche specifici diritti, e contribuisce a costruire quella base dati necessaria a programmare le politiche e a rendere i servizi sempre più adeguati ad una società in rapida evoluzione. Sul fronte dell'inclusione, il Piano per l'Economia della Notte avrà tra i suoi assi tematici la progettazione di azioni per prevenire e ridurre le aggressioni e le violenze di genere nei luoghi ricreativi.

Puntare all'equità significa affrontare la questione della fiscalità che, attraverso l'adeguata modulazione e ripartizione delle entrate locali, è uno dei principali strumenti di finanziamento dei servizi che il Comune fornisce alla collettività, quanto mai fondamentali in un momento come l'attuale.

Per incrementare le entrate, oltre alla leva costituita dall'aumento delle aliquote e delle tariffe, c'è una seconda possibilità: l'aumento della base imponibile. Questa consiste in un'attività di accertamento e recupero dell'evasione, determinante per raggiungere l'equità fiscale, e indispensabile per mantenere un livello adeguato, sia in termini quantitativi che qualitativi, dei servizi comunali.

I risultati ottenuti sono il frutto di politiche fiscali alla cui base c'è la piena consapevolezza che solo così si può garantire l'equità e l'efficienza del sistema di prelievo e anche di quello di accesso ai servizi comunali.

## AGENDA2030



Sconfiggere la povertà



Salute e benessere



Istruzione di qualità



Parità di genere



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese, innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Pace, giustizia e istituzioni solide

## 5.2 Educazione, istruzione e formazione

Le politiche educative dei prossimi anni, nel contesto economico e sociale caratterizzato non solo dalle conseguenze della pandemia ma anche dall'impatto della guerra e della crisi energetica, dovranno essere ancora più centrali nell'azione amministrativa, affinché tutto il sistema educativo e scolastico, nella sua accezione più ampia, sia in grado di mettere in campo strategie che da un lato continuino a perseguire un elevato livello di qualità dell'offerta, dall'altro sappiano affrontare le nuove sfide di prevenzione dei rischi educativi connessi al nuovo scenario e siano attente alle pari opportunità di accesso delle giovani generazioni a percorsi educativi inclusivi. La scuola e i servizi educativi in questo scenario devono continuare a svolgere un ruolo centrale per contrastare fenomeni di povertà educativa e colmare le distanze sociali.

Si tratta di politiche del tutto coerenti con la visione ambiziosa sostenuta dagli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, in cui la promozione dello sviluppo sostenibile si fonda sull'acquisizione da parte di tutte le studentesse e di tutti gli studenti di conoscenze e competenze necessarie per realizzarlo, agendo sulle leve dell'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, sulla conoscenza e affermazione dei diritti umani, dell'uguaglianza di genere, sulla promozione di una cultura di pace e di non violenza, della cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

La leva più importante per agire in questa direzione è insita nella capacità di innovare i servizi educativi e più in generale le opportunità educative e formative per rispondere ai bisogni, anche quelli nuovi, mantenendo alta la qualità delle risposte sotto il profilo educativo e pedagogico. L'azione dell'Amministrazione deve muoversi su più direttrici: gestire i servizi, innovandoli, sostenere la scuola nel complesso ruolo educativo e formativo, sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale, saper integrare le politiche affinché la risposta sia trasversale e globale verso le nuove generazioni, in una logica di reale sistema educativo integrato e di comunità educante. In questa direzione è strategico consolidare la collaborazione con l'Università di Bologna, in primis con il dipartimento di Scienze dell'Educazione, con cui promuovere progetti di ricerca e nuove sperimentazioni.

Funzionale a questi ambiziosi obiettivi è il ruolo che intende svolgere l'Amministrazione comunale anche nella promozione di una diffusa cultura dell'educazione che sappia attrarre risorse e in cui tutta la comunità educante sappia riconoscersi e svilupparsi, attraverso il consolidamento della rassegna di iniziative denominata "settimane pedagogiche".

Sono questi i fattori salienti che devono caratterizzare le politiche educative dei prossimi anni. La scuola deve essere sostenuta nel suo compito istituzionale di formazione delle cittadine e dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze che vadano oltre le discipline scolastiche. In quest'ottica deve proseguire l'azione comunale volta a rafforzare una rete di opportunità educative dentro e fuori dalla scuola, ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione. Nella rete delle opportunità del sistema formativo integrato centrale è il ruolo delle Istituzioni culturali della città e di tutte le agenzie formative che operano in campo culturale, sportivo, ambientale, sociale, ecc. Funzionale a questi obiettivi è il coinvolgimento della scuola e in generale della comunità educante, quindi delle giovani generazioni, nelle principali progettualità con cui l'Amministrazione comunale persegue cambiamenti strutturali di lungo termine, come la neutralità carbonica a cui è stata candidata la città di Bologna oppure il progetto Impronta Verde che mira ad un cambiamento importante sotto il profilo delle infrastrutture verdi urbane. La scuola svolge un ruolo educativo centrale insieme a tutta comunità educante, per questo è strategico coinvolgerla e favorirne l'apertura al territorio affinché possa diventare il luogo in cui realizzare attività per le ragazze e i ragazzi anche oltre l'orario scolastico e oltre il calendario scolastico, in una logica di scuola aperta tutto l'anno, che durante l'estate si affianca al sistema dei centri estivi. Strumentale al perseguimento di questi obiettivi è il piano di azioni finanziato dal PON METRO PLUS con cui sostenere le politiche educative per tutto il mandato amministrativo con importanti risorse orientate proprio in questa direzione, con una centralità rivolta alle e agli adolescenti.

Proseguirà l'impegno per la ristorazione scolastica di qualità sia nei servizi a gestione diretta con cucine interne e nidi d'infanzia, che per le scuole dell'infanzia e le scuole primarie con il servizio gestito da Ribò. Il biologico oltre il 90% è ben oltre i parametri richiesti dai recenti Criteri Ambientali Minimi per la ristorazione e il lavoro di coinvolgimento della comunità scolastica rimane un elemento centrale. L'obiettivo dei prossimi anni è quello di favorire l'incontro con l'agricoltura di prossimità e la valorizzazione del pasto come momento educativo dove vengono serviti pasti sani e con prodotti del territorio.

Un ruolo strategico avranno nei prossimi anni le politiche per adolescenti e giovani, il cui obiettivo è orientato a creare una rete di servizi e di opportunità per favorire la loro crescita e il loro benessere, per fare in modo che diventino adulti competenti, protagonisti consapevoli del loro futuro e del futuro della nostra città.

Le politiche per l'adolescenza rappresentano una priorità di questo mandato amministrativo. L'obiettivo da perseguire è il benessere psicosociale delle e degli adolescenti, che passa anche attraverso il contrasto a ogni forma di povertà educativa, alla dispersione scolastica, alla dispersione sportiva, alla prevenzione dei rischi connessi a ogni forma di violenza e di dipendenza, quest'ultima - evidenziata come una delle tematiche che saranno inserite anche nel Piano sull'Economia della Notte - è tra gli ambiti più critici che molti indicatori sociali ci restituiscono come tale e su cui, in ragione della particolare complessità dei fenomeni, ci si avvarrà del supporto di esperti con competenze trasversali e multidisciplinari. Le azioni da sostenere sono quelle che investono sul futuro delle e degli adolescenti, favorendone l'autonomia e il protagonismo, sostenendo i loro interessi e le loro attitudini, la loro creatività, orientandoli verso i percorsi di studio più in linea con le loro attitudini, rafforzando l'appartenenza alla comunità e promuovendo consapevolezza sui temi della cittadinanza attiva e sulla cultura della responsabilità etica e civica.

Questi obiettivi saranno inseriti in un Piano adolescenza che focalizzerà i bisogni e le priorità su cui agire, compreso il sostegno ai genitori e al loro ruolo educativo, che rappresenta il presupposto per un'azione più efficace e incisiva. La definizione e l'implementazione del piano adolescenza presuppone un'azione coordinata e integrata fra tutti gli attori in campo, a partire da quelli istituzionali, come la Scuola e i Quartieri, fino a tutti quei soggetti del terzo settore che hanno una lunga tradizione di azione con e per gli adolescenti. Occorre coniugare l'offerta di servizi direttamente realizzata dai settori comunali, quali servizi socio-educativi, con la promozione e il sostegno alle opportunità co-progettate con altri attori che operano con significativa esperienza in questo ambito. In questa direzione importante sarà il Nuovo Patto per l'amministrazione condivisa sottoscritto con il Terzo Settore e le Reti civiche.

Perseguire le finalità descritte in modo sistematico e generalizzato significa anche agire in modo incisivo per superare le disparità e garantire le pari opportunità di accesso a tutti i livelli di istruzione avendo particolare attenzione per le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con carenze di tipo linguistico, o in condizioni di difficoltà socio economica. L'obiettivo è, dunque, quello di rimuovere gli ostacoli ad un esercizio concreto del diritto all'istruzione nel suo significato più ampio.

L'approccio che deve caratterizzare l'azione dell'Amministrazione è quello di accogliere le esigenze quotidiane delle famiglie per fornire un concreto supporto alla genitorialità, capace di conciliare i bisogni di cura con le esigenze del lavoro e al contempo in grado di fornire risorse e strumenti per affrontare i bisogni diversificati rispetto alle diverse fasi di crescita dei figli. A partire dal nucleo consolidato dei centri bambini e famiglie che si rivolgono ai genitori con bambine e bambini da zero a sei anni, l'obiettivo è ampliare i servizi di orientamento e di sostegno, agendo in rete con gli altri soggetti del territorio, come il centro per le famiglie.

Strettamente connessa alle finalità descritte è l'accessibilità ai servizi, che ne renda effettiva la fruibilità grazie sia a politiche tariffarie in grado di leggere la reale capacità delle famiglie di contribuire ai costi dei servizi sia a politiche attive che contemplino risposte diversificate nel sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale. Perseguire una strategia di reale accessibilità ai servizi presuppone l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta. In questa direzione, con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia, è in campo un importante piano per la realizzazione di nuovi nidi, che rappresentano non solo un servizio educativo ma anche uno strumento di conciliazione per favorire l'occupabilità e un prezioso fattore di inclusione sociale. Grazie anche alle risorse del PNRR a ciò destinate, è previsto nel corso del mandato un progressivo azzeramento della lista di attesa dei nidi.

In senso più ampio, centrale nel piano degli investimenti è l'ammodernamento dell'edilizia educativa e scolastica, nella consapevolezza che questo deve coniugare molteplici finalità, ossia realizzare ambienti di apprendimento innovativi, più sicuri ed inclusivi, aperti al territorio e alla comunità educante, ma anche più sostenibili sotto il profilo energetico e ambientale. Nella prospettiva di qualificazione degli spazi rientrano anche le aree esterne delle scuole e dei servizi educativi in una logica di "outdoor education", strategia centrale nelle politiche educative del Comune di Bologna dentro e fuori dalle aree scolastiche. Funzionale a questo obiettivo di qualificazione degli spazi è la elaborazione di linee guida di progettazione degli spazi comprensive anche degli spazi esterni come luogo di apprendimento.

Orientando lo sguardo verso i giovani, l'impegno del Comune intende promuovere politiche che sotto diversi profili possano mettere in campo risorse per facilitare il loro accesso a quella fase della vita che comporta una

maggior indipendenza e autonomia dagli adulti, con l'ingresso nel mondo del lavoro: a partire da un'adeguata formazione occorre sostenere lo sviluppo di una cultura più orientata all'imprenditorialità, alla mobilità internazionale, alla creatività e all'innovazione. In particolare è strategico favorire lo sviluppo di competenze non solo linguistiche acquisibili attraverso i soggiorni all'estero, che occorre quindi promuovere e sostenere fin dall'adolescenza. Il rafforzamento di un'azione dedicata a orientare i giovani, a sostenerli perché intraprendano esperienze positive in questi ambiti, che accompagnino le loro scelte lavorative e di vita, è un obiettivo da perseguire nei prossimi anni. Parallelamente l'attivazione di progetti che sostengano l'acquisizione di nuove competenze da parte dei giovani, a partire da quelle digitali, individuando anche modalità per una loro corretta certificazione spendibile nel mondo del lavoro, rappresenterà una priorità. Al contempo, sono da supportare azioni e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale e lavorativo. Uno degli ambiti a cui si intende rivolgere l'attenzione è quello dei NEET, giovani che non studiano e non lavorano, grazie ad un importante lavoro di rete con la Città Metropolitana e anche al recente protocollo sottoscritto con la Regione Emilia Romagna. Strumentale al perseguimento di questi obiettivi è la partecipazione attiva a progetti in collaborazione con le Politiche Giovanili della Regione Emilia-Romagna e a progetti e/o bandi in collaborazione con le reti BJCEM, GAI, GAER rivolti alla creatività giovanile.

L'implementazione delle strategie educative e formative descritte richiede un'azione politica integrata, che coinvolge, solo per citarne alcuni, cultura, ambiente, verde, sociale, sanità, sport, mobilità, pari opportunità, cittadinanza attiva, lavori pubblici, urbanistica.

## AGENDA2030



Istruzione di qualità



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

## 5.3 Salute

La tutela e la cura della salute delle persone e delle famiglie, del territorio e dell'ambiente sono al centro dell'azione dell'Amministrazione comunale. Salute e benessere sono obiettivi polisemici in quanto attengono, da un lato, a beni individuali, il diritto e la necessità di ogni persona ad essere curata e a mantenere un livello di benessere adeguato, e dall'altro, fanno riferimento ad un bene collettivo, l'interesse pubblico delle istituzioni a promuovere, sviluppare e tutelare una comunità di individui sani nonché fruitori di livelli di benessere elevati in un ambiente salubre. Saranno perseguiti entrambi gli obiettivi in aderenza al Goal 3 dell'Agenda ONU 2030 che richiede di "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".

Entrambe le finalità, peraltro, sono considerate nella Missione Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sottolinea la necessità del rafforzamento delle politiche di prevenzione e la rinnovata necessità di integrare le politiche sanitarie e quelle sociali.

Sotto questo profilo occorre rilevare che, seppure il sistema di welfare di Bologna si contraddistingue già per uno sviluppo dei servizi di prossimità, che raggiungono diffusamente la popolazione del territorio urbano, la pandemia ha aumentato la consapevolezza della necessità di rafforzare interventi inclusivi di promozione della salute e prevenzione fondati su una maggiore collaborazione e sinergia tra i servizi, e tra questi e il Terzo Settore.

Se la malattia trova una sua risposta nei presidi sanitari, la salute trova la sua promozione nell'azione sulle condizioni e relazioni sociali di vita. Favorire la sinergia tra questi due piani rafforza la capacità di azione dei servizi. In questo senso il terreno più prossimo in cui queste dimensioni si incontrano è il territorio; occorre, allora, a livello di quartiere sviluppare l'integrazione socio-sanitaria che già contraddistingue la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e il Comitato di Distretto in fase di programmazione, rafforzando le azioni di partecipazione comunitaria, anche sotto questo profilo. In questa direzione si muove un importante investimento finanziato dal PNRR di realizzazione delle case di comunità che sul territorio è rappresentato dalla casa di comunità di Savena-Santo Stefano.

Tutto questo è in linea con l'intervento normativo della Regione Emilia Romagna (L.r. n.19 del 05.12.2018 "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria").

La Cabina di Regia sulla Promozione della Salute, che nasce dalla collaborazione sinergica tra Comune, Ausl, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, Università, Ufficio Scolastico Regionale è essenziale per approfondire ricerca, condividere strategie e obiettivi, implementare azioni unitarie in grado di mettere a frutto importanti competenze cittadine.

Primariamente è dato spazio ad interventi e progetti per la prevenzione, con attenzione specifica per le giovani generazioni, in particolare per quanto attiene al contrasto alle dipendenze. A tal proposito, tra gli assi tematici e le azioni che saranno previste nel Piano dell'Economia della Notte, saranno definite e promosse attività di prevenzione e riduzione dei rischi nei luoghi di aggregazione, nelle piazze, nei grandi eventi e nei locali della notte. Attenzione anche allo sviluppo della consapevolezza sulla necessità di una corretta alimentazione, della cura del proprio corpo e alla necessità di mantenere stili di vita sani a partire dall'esigenza di mantenere il corpo in movimento. Azioni specifiche di approfondimento e ricerca continueranno a contraddistinguere l'azione in questa fase particolare. Bologna ha aderito alla rete internazionale "City Changing Diabetes" anche al fine di migliorare le azioni cittadine di prevenzione e controllo del diabete e dell'obesità, condividendo esperienze e prospettive con altre città attente alla salute.

La salute fisica e psichica della persona viene inserita tra gli obiettivi del contesto più generale delle azioni per tutelare la salubrità dell'ambiente. Precauzione, prevenzione e sostenibilità informano gli obiettivi di tutela e cura della salute ambientale. L'analisi preventiva dei rischi di danno ambientale in coordinamento con i competenti servizi sanitari, verrà accompagnata dall'adozione di misure che limitino i rischi, anche ipotetici, per la salute delle persone, degli animali e dei vegetali. La tutela del territorio rispetto all'abbandono di rifiuti e la bonifica programmata dall'amianto sono programmi destinati a tale finalità accanto alle procedure di installazione ed utilizzo di impianti negli edifici, compreso quelli destinati al supporto delle infrastrutture di telecomunicazione. Inoltre la salvaguardia della qualità della vita è coniugata con le misure di sviluppo delle attività produttive e di regolazione, autorizzazione, accreditamento e controllo delle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio- assistenziali private e pubbliche.



Assicurare il benessere e la salute come "stato di completo benessere fisico, mentale, sociale" che "non consiste soltanto nell'assenza di malattie o infermità" (O.M.S., 1948) è obiettivo che verrà perseguito mediante la programmazione, progettazione e sviluppo di azioni con un orizzonte che tende al futuro di coloro che vivono nel territorio metropolitano e con la consapevolezza che tale azione favorisce la lotta alle diseguaglianze sociali. La salute come "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" (Carta costituzionale art. 32) verrà finalizzata alla realizzazione di un sistema coordinato di azioni.

## AGENDA2030



Sconfiggere la fame



Salute e benessere

## 5.4 Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Una rivoluzione ambientale si attua solo con un concerto di azioni e di attori coinvolti, pubblici e privati, a livello cittadino e metropolitano. L'Amministrazione persegue gli obiettivi dell'Agenda Urbana coerenti con gli SDGs (Sustainable Development Goals) ed in particolare con il Goal 11 finalizzato a realizzare città e comunità sostenibili.

L'uso del suolo, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la transizione energetica, la qualità delle risorse ambientali, la protezione ed il rafforzamento degli ecosistemi urbani e la mobilità sostenibile sono azioni integrate ed interconnesse finalizzate all'obiettivo comune di una città sostenibile, resiliente, ma al contempo abitabile ed attrattiva.

Il processo di pianificazione e gestione del territorio punta a rendere gli insediamenti urbani, gli spazi aperti e gli ambiti rurali sostenibili, protetti dai rischi e resilienti ai cambiamenti climatici. Solo una visione integrata degli aspetti pianificatori di tutela, utilizzo e gestione delle risorse naturali può garantire un modello di sviluppo sostenibile adeguato.

La Legge Regionale 24/2017 sulla tutela e l'uso del territorio ha modificato il quadro di riferimento e ha disciplinato l'adeguamento degli strumenti urbanistici di carattere generale e operativo secondo logiche di contenimento dell'espansione dell'urbanizzato, promuovendo la rigenerazione urbana, la riqualificazione degli edifici e la tutela del territorio agricolo.

È in vigore dall'autunno 2021 il nuovo Piano Urbanistico Generale, che dà attuazione a questa legge e che si fonda su una visione di città che intende perseguire tre obiettivi fondamentali: resilienza (della città e del suo ambiente), abitabilità (e inclusione sociale), attrattività (che produce lavoro). Definiti i tre obiettivi che strutturano la visione della città, il Piano affida il loro raggiungimento alla strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale, che diventa supporto per le politiche pubbliche, strumento per gli attori che intervengono sul territorio e riferimento per i cittadini interessati. La strategia si compone di Strategie urbane e Strategie locali dettagliate in 24 parti del territorio in ciascuna delle quali vengono definite specifiche azioni per rafforzare le connessioni funzionali e di significato, e che diventano agenda condivisa in collaborazione coi Quartieri cittadini.

Nel quadro generale di obiettivi, strategie e azioni ben si collocano gli obiettivi e i progetti bandiera del Programma di mandato: l'idea di una Bologna verde e sostenibile che sappia coniugare sostenibilità ambientale, economica e sociale (resilienza, attrattività e inclusione sono gli obiettivi macro del PUG), i progetti bandiera Città della Conoscenza e Impronta Verde e la Missione per la neutralità carbonica entro il 2030.

La salvaguardia dell'ambiente passa attraverso il recupero e la riqualificazione del tessuto edilizio esistente contro l'espansione al di fuori dello spazio urbano, il mantenimento del buono stato dei luoghi laddove esistente, nonché il risanamento dei suoli e delle acque (sotterranee e superficiali) nelle aree già edificate e antropizzate. Il sistema delle acque bolognesi è complesso e articolato, un sistema che va mantenuto nell'ottica di conservare al meglio la risorsa acqua sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Il sistema delle acque, parte integrante dell'identità della città, è gestito da una governance complessa e l'Amministrazione comunale, attraverso una apposita delega di Giunta, intende essere punto di riferimento per le scelte gestionali e la valorizzazione storico-culturale. Il lavoro viene sviluppato insieme da Consorzio Canali di Bologna, Hera, Consorzio Bonifica Renana, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Rivesta particolare rilevanza il lavoro di valorizzazione culturale e la collaborazione con varie forme di cittadinanza attiva.

Il secondo asse tematico è quello dell'abitare, della qualità della vita sia in centro che in periferia, per costruire una città vivibile e inclusiva, anche attraverso il miglioramento delle condizioni dell'ambiente urbano. Il terzo riguarda invece le infrastrutture, con l'idea che la rigenerazione della città sia possibile solo a partire da importanti investimenti sulle infrastrutture più importanti.

Il sistema complessivo di pianificazione territoriale ha previsto poi l'approvazione di un nuovo Regolamento edilizio, del nuovo Regolamento del Verde Pubblico e Privato e del Regolamento per la Gestione del Vincolo Idrogeologico, oltre all'approvazione del nuovo Piano comunale delle Attività Estrattive, del Piano del Verde (quest'ultimo quale parte integrante del PUG) e di Disposizioni Organizzative per il funzionamento complessivo dell'insieme di piani e regole attuative.

Questo consente di prevedere per il triennio, l'avvio della valutazione e gestione dei nuovi strumenti urbanistici, degli Accordi Operativi proposti dai privati e di eventuali Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica, a cui si affianca il monitoraggio delle previsioni del Piano. Questa prima fase di rodaggio del nuovo sistema di pianificazione urbanistica comporterà la valutazione di eventuali variazioni, aggiornamenti e integrazioni del Piano.

Nel 2022 è stata approvata anche la nuova Mappa acustica strategica dell'Agglomerato di Bologna, a cui farà seguito un aggiornamento del relativo Piano d'Azione, volto a proseguire nel risanamento acustico della città, per quanto attiene le sorgenti di rumore di competenza comunale.

Alla pianificazione si affiancano una attenta gestione del verde pubblico e privato, la riqualificazione di aree verdi esistenti, la messa a dimora di nuove alberature e più in generale interventi di rinverdimento della città anche come strategia per il fitorimediazione della qualità dell'aria e il contrasto alle pressioni negative dei cambiamenti climatici. Attraverso partnership e convenzioni con i vari soggetti gestori, il Comune promuove inoltre il risanamento dei corsi d'acqua, sia sotto il profilo ambientale che idraulico, anche come strategia di prevenzione e contenimento dei rischi.

Si prevede di rafforzare i servizi ecosistemici erogati dai suoli integri o rigenerati, inclusi quelli di approvvigionamento di prodotti agroalimentari a "km 0", tenuto conto che il 25% del territorio comunale è costituito da aree agricole e che una produzione locale, di qualità e ottenuta attraverso le buone pratiche agricole e zootecniche, può concretamente contribuire sia alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, sia al rafforzamento della sicurezza del territorio.

Per la costruzione di una politica del cibo della città di Bologna, di cui si è accennato nell'obiettivo Equità, Inclusione sociale e territoriale, bisognerà lavorare alla distribuzione del prodotto locale attraverso un nuovo regolamento dei mercati che vada nella direzione della stabilizzazione dei mercati contadini per facilitare l'accesso al cibo di qualità e favorire la cultura del non spreco. È inoltre necessaria una sinergia tra pubblica amministrazione e privati con la nascita di campi e orti urbani attraverso l'assegnazione dei terreni agricoli di proprietà pubblica posti attorno alla città, per progetti di agricoltura urbana che combinino obiettivi di valorizzazione economica e promozione sociale e si prestino alla produzione di referenze diversificate, contribuendo a coprire il fabbisogno cittadino e non solo la richiesta dell'industria agroalimentare. Vogliamo promuovere cibo biologico e filiere sostenibili anche per vincere la sfida della Neutralità Carbonica per il 2030.

Le trasformazioni urbanistiche, pubbliche o private, devono essere programmate e attuate coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità e rispettando il sistema dei vincoli e delle tutele ambientali; in particolare, tra gli interventi più significativi alla scala sovracomunale, lo sviluppo dell'Aeroporto Marconi, la riqualificazione del quartiere fieristico, lo sviluppo del Tecnopolo e l'ammodernamento dello Stadio Dall'Ara che consentirà di intervenire nell'ambito circostante anche per quanto riguarda la mobilità e i parcheggi. La possibilità offerta dalla selezione dell'impianto sportivo Lucchini, adiacente allo Stadio, nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR consentirà la completa riqualificazione della pista e delle discipline dedicate all'atletica leggera. Oltre a ciò si mantiene alta l'attenzione, rispetto all'attuazione di rilevanti comparti, alla scala urbana e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a cura dei privati.

Ogni trasformazione deve essere accompagnata dalla garanzia della compatibilità ambientale e territoriale, verificata attraverso la VIA (Valutazione Impatto Ambientale), la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e le valutazioni di sostenibilità dei piani urbanistici. Tra gli obiettivi prioritari, una migliore resilienza e salubrità urbana, perseguita anche attraverso l'attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) approvato nel 2021, in cui è stata definita una strategia per affrontare la crisi climatica rivoluzionando l'uso e la produzione dell'energia, la gestione delle risorse idriche, i trasporti, gli edifici e il patrimonio verde della città.

Nel 2022 la città di Bologna è stata selezionata, assieme ad altre 8 città italiane, tra le 100 città che parteciperanno alla Cities Mission delle città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030; l'obiettivo richiede una trasformazione sistemica del territorio, degli edifici, dei trasporti, dei comportamenti e impegna l'Amministrazione ad accelerare e rilanciare le strategie e le azioni volte a diffondere nel proprio territorio la produzione di energia da fonti rinnovabili, avvicinandola ai luoghi del consumo energetico, ad elettrificare i consumi degli edifici e dei trasporti, rendere la città più autonoma dal punto di vista energetico ma anche più verde, più fresca e più efficiente, riducendo gli input/consumi (energetici, idrici e materiali) e conseguentemente gli output (emissioni, reflui e rifiuti).

L'Amministrazione è quindi impegnata a promuovere e sottoscrivere con i soggetti cittadini pubblici e privati un "Contratto cittadino per il clima" che riporta impegni precisi e misurabili, piani di investimento e modelli di sviluppo sostenibili e orientati alla riduzione drastica delle emissioni. Tra gli strumenti anche la promozione di

comunità energetiche con lo sviluppo di forme di condivisione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e l'avvio di sperimentazioni nell'edilizia residenziale pubblica.

In affiancamento alle azioni suddette, continua costante l'attività della Showroom energia e ambiente quale centro cittadino dedicato all'educazione ambientale sui temi della sostenibilità e del risparmio energetico che ogni anno coinvolge nelle proprie iniziative più di 5000 studenti in sinergia col sistema scolastico cittadino.

Il coinvolgimento riguarda l'intera città con l'attivazione della prima Assemblea Cittadina per il clima, nuovo strumento di partecipazione di cui si è dotata l'Amministrazione il cui funzionamento stesso è stato costruito in modo partecipato con associazioni ambientaliste, categorie economiche e sociali conseguentemente alla Dichiarazione di emergenza climatica assunta dal Consiglio comunale nel 2019.

Alla scala della qualità urbana, ed in particolare con l'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio approvato parallelamente al Piano Urbanistico Generale, si è voluto agire direttamente sulla progettazione, definendo livelli prestazionali per i singoli interventi di qualificazione o sostituzione del costruito, finalizzati all'aumento della sicurezza rispetto ai rischi definiti e di miglioramento delle prestazioni complessive dell'edificio (riduzione dei consumi, risparmio energetico, recupero risorse, ...) e del contesto di riferimento. Si ritiene di proseguire con l'obiettivo della rigenerazione urbana sostenibile accompagnando la vivace attività edilizia propria della città (circa 9500 pratiche all'anno) rafforzando l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme e ai progetti, sia durante la realizzazione sia nella fase finale dell'agibilità. È inoltre fondamentale continuare a migliorare e implementare i sistemi regolamentari in materia edilizia con riferimento ai livelli prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi mantenendo alta l'attenzione rispetto alla qualità e salubrità degli ambienti di vita o di lavoro, alla risposta sismica ed energetica oltre all'inserimento nei contesti paesaggistici di pregio e nell'ambito storico e alla accessibilità universale. Ambito nel quale riveste particolare rilievo l'uso dello spazio pubblico in termini di fruizione da parte dei cittadini e dei turisti e per il quale risulta strategico il rafforzamento di regole a tutela del patrimonio monumentale e storico, pur mantenendo il profilo di una città vitale, ricca di offerta culturale e ricreativa. Per verificare l'efficacia delle politiche messe in campo l'attività edilizia viene monitorata in termini numerici con report statistici periodici e per affiancare il continuo miglioramento dei servizi resi ai professionisti del settore edilizio l'attività viene monitorata anche attraverso questionari di customer satisfaction on-line.

Un ulteriore aspetto, che coniuga la sostenibilità ambientale alla qualità dei servizi urbani in termini di decoro e pulizia della città, è la corretta gestione dei rifiuti e dello spazzamento strade e pulizia dei portici.

Traguardi che si raggiungono non solo grazie al potenziamento della raccolta differenziata per cogliere gli obiettivi di legge e omogeneizzare le modalità nei diversi quartieri cittadini, ma anche attraverso il riconoscimento dell'utente e mirando alla riduzione dei rifiuti e al contrasto all'abbandono. Azioni che richiedono un forte coinvolgimento della cittadinanza, divulgazione, formazione e potenziamento delle attività di accertamento e controllo con l'aiuto delle Guardie Ecologiche Volontarie.

Come accennato in precedenza, per migliorare la qualità dell'ambiente e della vita nelle città è indubbiamente indispensabile un'azione efficace e lungimirante sulla mobilità, che sappia incrementare la sostenibilità ambientale, ma anche economica e sociale del sistema dei trasporti e la qualità e democrazia degli spazi pubblici della città. Bologna vuole agire in tale direzione proseguendo l'azione avviata negli anni passati e ponendosi come modello di riferimento non solo per il territorio metropolitano ma anche ad una scala regionale, nazionale ed europea. I progetti e le politiche da mettere in campo nei prossimi anni dovranno contribuire a raggiungere da una parte gli obiettivi di contenimento delle emissioni climalteranti in linea con gli accordi internazionali (UE e COP21 di Parigi), dall'altra l'impatto climatico zero entro il 2030; Bologna è stata infatti inserita tra le 100 città europee che dovranno raggiungere la neutralità carbonica con 20 anni di anticipo, fungendo da apripista per tutte le altre città. Tali riduzioni dovranno essere ottenute non penalizzando la competitività del nostro territorio e garantendo pertanto un'adeguata accessibilità a tutti i poli funzionali. Per perseguire tali obiettivi è necessario costruire un nuovo modello di Mobilità che consenta di integrare il sistema dei trasporti urbano con la rete infrastrutturale metropolitana, con la pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta e mettendo a sistema i fabbisogni dei diversi fruitori della strada. Gli strumenti principali della nuova fase di pianificazione sono il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana (PUMS) e il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Questi Piani, adottati nel 2018 e approvati nel 2019, sono in corso di attuazione in modo sincrono e coordinato per garantire una piena coerenza strategica su scala metropolitana, affrontando in modo organico tutte le tematiche (rete del trasporto pubblico, sosta, sicurezza, pedonalità, ciclabilità, logistica, grande viabilità, mobility management, ecc.). Le principali linee di azione sono:

- Garantire una continua analisi e monitoraggio del fabbisogno di accessibilità dei grandi poli attrattori del nostro territorio, dando loro risposte convincenti e integrate con la mobilità metropolitana: Ospedali, Aeroporto, Stazione centrale e stazioni SFM, Fiera, Interporto, Centergross, Università, FICO, Stadio e altri grandi luoghi dello sport e dello spettacolo, ecc
- Effettuare una ricognizione permanente e approfondita delle criticità e dei fabbisogni attraverso un continuo confronto con tutte le categorie di utenti: gli operatori del trasporto pubblico di linea e non, gli operatori commerciali, le associazioni di persone con disabilità, le associazioni produttive e commerciali, le associazioni ambientaliste e della mobilità sostenibile, ecc. anche attraverso organismi e gruppi di lavoro permanenti.
- Mettere a sistema la conoscenza del territorio, delle sue criticità e opportunità di sviluppo, creando i presupposti per l'individuazione di idee, programmi e progetti che consentano lo sviluppo di una rete di infrastrutture e servizi potenziata, integrata e sostenibile. Occorre affrontare in modo organico e sistematico le diverse problematiche e individuare le soluzioni di carattere generale di area metropolitana ed urbana declinandole successivamente in piani settoriali e progetti specifici.
- Garantire l'armonizzazione delle scelte insediative con le reti e i sistemi della mobilità, in particolare pubblica. La pianificazione urbanistica deve agire in maniera integrata e coordinata con la pianificazione della mobilità, compiendo le scelte in un virtuoso rapporto di garanzia di accessibilità sostenibile alle nuove polarità di sviluppo ma anche di miglioramento dell'accessibilità degli ambiti consolidati. La progettazione integrata deve mirare alla realizzazione di interventi che garantiscano sempre la qualità degli spazi e la loro fruibilità, soprattutto da parte degli "utenti non motorizzati" e un elevato livello di sicurezza in tutte le aree della città.
- Creare quindi le condizioni per cui l'accessibilità con il sistema del trasporto pubblico, esistente o futuro, sia un criterio fondamentale nelle scelte urbanistiche.
- Potenziare l'efficienza e la sostenibilità del trasporto pubblico urbano attraverso: realizzazione della struttura portante della rete tranviaria prevista dal PUMS, a partire dalla realizzazione della Linea Rossa e della Linea Verde mediante il finanziamento ministeriale di 509 milioni di euro ed i fondi PNRR di 211 milioni di euro già ottenuti, e proseguendo con le ulteriori linee; filoviarizzazione del Trasporto Pubblico e completamento del Servizio Ferroviario metropolitano; rinnovo flotta verso mezzi ad emissione zero.
- Adottare, coerentemente con il PUMS e il PGTU, le misure necessarie affinché muoversi a piedi e in bicicletta, oltre che con il trasporto pubblico, diventi il modo più comune e sicuro di spostarsi, sviluppando progetti che facciano il più possibile ricorso alle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e alle potenzialità di redistribuzione più democratica e messa in sicurezza dello spazio urbano delle strade e piazze della città prioritariamente in favore delle persone e della mobilità attiva di pedoni e ciclisti, e che tengano conto in particolare dei fabbisogni della cosiddetta utenza debole e garantiscano un miglioramento della sicurezza, dell'ambiente e più in generale della qualità della vita.

Infine, Città30 e Impronta Verde sono i due progetti che sintetizzano in una visione integrata le questioni e gli obiettivi descritti in precedenza: la Città30 è il piano entro il quale si armonizza la visione della nuova mobilità di Bologna, con un'attenzione specifica alla convivenza in sicurezza dei diversi utenti della strada e allo sviluppo delle reti della mobilità attiva e sostenibile; l'Impronta Verde è il progetto che mette in relazione le reti della nuova mobilità alla dotazione di verde, servizi e spazi pubblici della città in una visione che punta ad offrire a tutti gli abitanti di Bologna una città ricca di servizi fruibili in pochi minuti a piedi o in bicicletta, e con la qualità ambientale propria di un luogo effettivamente abitabile e salubre. In sintesi attraverso l'implementazione del progetto Impronta Verde si vuole perseguire la visione di una città ricca di biodiversità, più lenta e più sicura rispetto al passato, accessibile e ben dotata di servizi e spazi verdi, collaborativa nella gestione di questi beni comuni urbani, e dalle buone qualità paesaggistiche

## AGENDA2030



Salute e benessere



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Vita sott'acqua



Vita sulla terra



Pace, giustizia e istituzioni solide

## 5.5 Digitalizzazione e innovazione

Raccogliere la sfida dell'Agenda 2030 significa adottare una strategia adattiva che consenta, nel medio periodo, di poter avere un'organizzazione resiliente. In questo senso la resilienza va ricondotta ai fini: il Comune deve sapere seguire le esigenze dei cittadini e dell'intero territorio di riferimento in un quadro dove la variabilità è diventata la regola.

Necessari punti di riferimento per il percorso di innovazione e digitalizzazione che dovrà essere condotto nei prossimi anni saranno indiscutibilmente il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022 - 2024, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano di Innovazione Digitale 2022 - 2024 del Comune di Bologna. Gli obiettivi da conseguire per tutta la Pubblica Amministrazione e gli interventi declinati nei piani (che saranno sostenuti anche da rilevanti risorse finanziarie) saranno un orientamento all'azione di innovazione e digitalizzazione anche per la nostra realtà locale (per Bologna, l'area metropolitana e il territorio regionale) facendo leva su questa per aumentare l'attrattività e gli investimenti, in modo da creare un contesto favorevole alle imprese e ai cittadini, che potranno fruire di servizi più efficienti e tempestivi.

Anche la nostra Amministrazione, davanti alla grande sfida dello sviluppo sostenibile, investirà al proprio interno su un rinnovato percorso di transizione al digitale.

Il processo di transizione già avviato, finora centrato sulla domanda interna proveniente dalle diverse strutture organizzative e sulle competenze specialistiche del Settore Innovazione Digitale e Dati, richiede una maggior consapevolezza della valenza strategica dell'innovazione digitale e la capacità di anticipare i bisogni del territorio.

La sfida della transizione digitale dovrà inoltre trovare risposta in un'alleanza strategica tra mondo della ricerca, imprese e una pubblica amministrazione che vuole unire risorse, talenti e idee per rendere la città più sostenibile, nella consapevolezza che le infrastrutture innovative, ed i fondi per progettare e implementare, non creano da sole una città smart ma è fondamentale una collaborazione tra tutti gli stakeholder del territorio.

Gli assi della strategia, in linea con il Piano nazionale per l'informatica nella PA, sono pertanto:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi digitali mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la semplificazione e la digitalizzazione dell'intera filiera dei processi amministrativi e attraverso la formazione e il rafforzamento delle competenze digitali in maniera diffusa nel Comune e nel tessuto sociale;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso una strategia di governo dei dati al servizio delle persone, delle comunità e del territorio;
- contribuire alla progressiva copertura del territorio con infrastrutture di nuova generazione, distribuite e intelligenti, per innovare in ottica di sostenibilità gli ecosistemi urbani della mobilità, del verde, dell'edilizia.

Forte dell'elevato livello di maturità di servizi digitali offerti ai cittadini e alle imprese e dell'estesa automazione dei processi amministrativi dell'ente, frutto di scelte che hanno contribuito a garantire il livello di efficienza negli anni, il Comune ha deciso di avviare un percorso per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali e per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche, in ottica metropolitana.

Il percorso comprende anche azioni di superamento dell'obsolescenza tecnologica per rendere le infrastrutture tecnologiche materiali e non, più resilienti. In questa direzione particolare attenzione sarà data a sostenere gli ambiti maggiormente interessati dalla crisi, cercando di cogliere le opportunità offerte dalle più recenti innovazioni tecnologiche per generare ricadute positive.

Le azioni di rinnovamento e ampliamento dei servizi pubblici digitali saranno ispirate ai seguenti principi:

- centralità dell'utente nella revisione dei processi di accesso ai servizi, prevedendo una gestione dell'intera filiera in chiave digitale, personalizzata e assistita;
- 'digital first' con attenzione però a rendere disponibile il canale fisico per raggiungere utenze deboli (anche con modalità quali il tutor di prossimità o portierato di comunità digitale) e prevedendo una piena integrazione fra i canali (un servizio può, ad esempio, cominciare in virtuale e proseguire successivamente a sportello fisico);
- design dei servizi basato sui dati secondo il concetto di data-driven design;
- completa integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali (ANPR, PagoPa, Spid, Domicilio digitale, AppIO);

- interoperabilità fra i sistemi della PA per garantire il principio del once only (non chiedo all'utente dati di cui la PA è già in possesso);
- riprogettazione dei servizi di sportello in chiave nativa digitale (assistente virtuale, intelligenza artificiale, agende digitali per appuntamenti, sportello a distanza tramite video-call);
- standard intesi come linee guida e kit di sviluppo per la progettazione dei servizi al cittadino.

Oltre a questa imprescindibile e continuativa azione di rafforzamento dei servizi digitali comunali a favore dell'efficienza dei processi rivolti a cittadini e imprese, la strategia di innovazione digitale si aprirà gradualmente, nei prossimi anni, a nuove linee di intervento relative al governo dei dati e alla diffusione di infrastrutture distribuite e intelligenti, per lo sviluppo e la cura della città resiliente.

Si tratterà di sviluppare soluzioni innovative da applicare alle problematiche urbane e sociali, mettendo le tecnologie al servizio delle persone e della comunità.

Per progettare e realizzare questa nuova apertura dell'innovazione rivolta alla città, si dovranno tenere insieme la prospettiva tecnologica e quella manageriale, andando a sviluppare nuove competenze e nuovi approcci.

In questa prospettiva i dati e big data dovranno diventare l'ingrediente che abilita la lettura tempestiva delle trasformazioni dei contesti urbani (sociale, economico, demografico, etc), così da supportare la progettazione di un'azione di governo efficace. Dati e Big Data dovranno quindi fungere da strumento di conoscenza e supportare cicli di pianificazione e osservazione sempre più rapidi, idonei a fronteggiare forti cambiamenti.

Per fare questo il Comune dovrà da un lato continuare a valorizzare il proprio patrimonio informativo di natura amministrativa, potendo peraltro contare sull'Ufficio comunale di Statistica sul versante dell'analisi e dell'elaborazione dei dati, e dall'altro dovrà sviluppare modalità di collaborazione con gli attori che generano dati sul territorio per restituire valore di conoscenza alla comunità, in ottica di riuso.

In questo contesto si potrà contare nei prossimi anni sul Gemello Digitale, un modello virtuale della realtà urbana costruito a partire dai dati, che consentirà di analizzare la città sotto diverse prospettive. L'utilizzo di questo strumento sarà funzionale alla programmazione e alla pianificazione di interventi nel contesto urbano, permettendo di valutarne gli eventuali impatti e di guidare l'evoluzione del territorio e dell'intero ecosistema cittadino. Gestire il territorio in modo "intelligente" significa utilizzare i nuovi strumenti per migliorare ad esempio i servizi di mobilità e abilitare il raggiungimento dei futuri piani strategici in materia di sostenibilità ambientale e climatica, nonché avvalorare l'attrattività della città come meta turistica valorizzando l'accesso ad attrazioni culturali e non o, infine, attivare la simulazione di scenari correlati a potenziali eventi di crisi. La sistematizzazione delle informazioni che replicano la città in modalità digitale consente di programmare gli interventi che si intendono realizzare sul territorio urbano, consentendo di rilevare e analizzare, su un piano virtuale, eventuali criticità.

Sarà necessario dotarsi di nuove piattaforme tecnologiche e nuove filiere di servizio a supporto dell'analisi dei big data urbani, generati in un contesto di ubiquitous computing in via di affermazione, in cui lo spazio dei dati grazie alle infrastrutture per l'Internet of things (IoT) e le reti di nuova generazione crescerà in maniera importante, richiedendo capacità di elaborazione di flussi di informazione anche in tempo reale.

Altro elemento caratterizzante della strategia digitale sarà la piena adozione del modello cloud dei servizi, in linea con le indicazioni a livello nazionale che spingono le Amministrazioni ad adottare il paradigma Cloud per la definizione di nuovi servizi e lo sviluppo di nuovi sistemi. La migrazione al Cloud costituisce un fattore abilitante per le PA per fornire servizi sempre più digitalizzati e di disporre di infrastrutture tecnologiche sicure, efficienti ed affidabili, in linea con i principi di tutela della privacy, con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali, mantenendo le necessarie garanzie di autonomia strategica del Paese, di sicurezza e controllo nazionale sui dati. Obiettivo dell'Ente sarà pertanto migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati, migrando le proprie soluzioni verso infrastrutture e servizi cloud qualificati. Questo processo sarà accompagnato dalla adozione di iniziative organizzative e misure tecniche volte a rafforzare la sicurezza delle infrastrutture tecnologiche e la riservatezza dei dati. Si prevede inoltre di attivare percorsi per aumentare la consapevolezza del rischio cyber verso i cittadini e gli operatori dell'Amministrazione e per la creazione di competenze specialistiche interne.

È evidente infine come una solida strategia IT in grado di sostenere gli obiettivi sopra indicati non possa che reggersi su una forte cultura dell'innovazione all'interno di tutta l'organizzazione, con un piano di azioni realizzato e condiviso con tutto il livello manageriale dell'ente: la tecnologia, infatti, non sostituisce le competenze delle



persone, ma è complementare ad esse e, pertanto, sviluppo digitale e organizzativo sono inscindibili per permeare l'intera popolazione aziendale con una capillare "cultura della trasformazione digitale".

Di conseguenza assume una valenza centrale e strategica la declinazione del piano di fabbisogno del personale anche nella direzione della ricerca di abilità tecnologiche oltre a competenze specifiche previste per perseguire gli obiettivi dell'Ente, sempre più in chiave digitale e innovativa.

Le competenze digitali del personale a tutti i livelli sono fondamentali e va garantita la loro acquisizione o potenziamento attraverso la partecipazione ad attività formative e ad attività in gruppo, anche per consentire il lavoro per obiettivi in luoghi diversi dall'ufficio, nella modalità di lavoro agile, il cui sviluppo è attualmente al centro del dibattito internazionale che, dopo la pandemia, pone l'accento sulla sua potenzialità di strumento capace di favorire l'adattamento a mutamenti improvvisi e di portata planetaria.

La "cultura della trasformazione digitale" è corollario ad una più ampia "cultura della conoscenza": per l'organizzazione, ottimizzare i flussi di ricerca delle informazioni per identificare e governare le conoscenze presenti nell'Ente significa rispondere in modo più efficiente ed efficace alla comunità di riferimento, ma consente anche di agire all'interno, in quanto la circolazione della conoscenza permette alle persone di stare "dentro l'organizzazione" in modo attivo: favorire le opportunità di scambio di informazioni tra le persone stimola la collaborazione e incoraggia le persone ad apprendere ciò che serve loro per lavorare.

Su un piano più programmatico e operativo, il percorso di trasformazione digitale potrà trovare attuazione su 4 linee di intervento, che in relazione alle risorse (di personale e finanziarie) che si renderanno disponibili nel triennio 2023-25, potranno essere declinate in:

1. Trasformazione digitale a supporto di una PA più efficiente, trasparente, amica dei cittadini e delle imprese. Attraverso l'ampliamento della nuova rete civica metropolitana, si estenderanno a tutti gli ambiti di servizio il modello e gli strumenti individuati per la nuova rete civica di respiro metropolitano e rendendo le banche dati interoperabili.
2. I dati per lo sviluppo e la cura della città resiliente. L'obiettivo è quello di dotarsi di una strategia e di un modello di governo dei dati, che consentano di valorizzare dati e open data come leva per la trasformazione digitale del Comune e per la progettazione della città resiliente del futuro, con attenzione a favorire lo sviluppo etico dello spazio digitale urbano.
3. Infrastrutture e Smart City. Si estenderanno progressivamente le infrastrutture digitali sul territorio per innovare in ottica di sostenibilità gli ecosistemi urbani.
4. Evoluzione e continuità operativa dell'infrastruttura digitale esistente per garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT.

La trasformazione digitale, come chiaramente evidente, è fattrice trainante e abilitante di innovazioni che possono avere un impatto profondo sulle trasformazioni economiche e sociali dei prossimi anni.

Il lavoro agile, cui si è accennato in precedenza, fortemente trainato dal ruolo sempre più pervasivo delle tecnologie digitali nel mondo del lavoro, è ben di più di una forma di erogazione della prestazione lavorativa da remoto, grazie alle tecnologie e alla rete. Il lavoro agile ha in sé la potenzialità di cambiare il modello di organizzazione del lavoro per come siamo, da oltre un secolo, abituati a pensarlo.

Il Comune di Bologna crede fortemente che il lavoro agile, contribuendo a trasformare il mondo del lavoro, possa avere un impatto positivo sull'efficacia e sulla produttività delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, sul benessere personale e organizzativo e sulla migliore gestione degli spazi collettivi fino ad indurre profondi cambiamenti nelle abitudini di mobilità, nell'equilibrio tra lavoro e vita, facilitando l'uguaglianza di genere, e per una profonda trasformazione degli assetti urbani. Questa consapevolezza, circa tre anni fa, ha fatto nascere SmartBo, un Tavolo di imprese, organizzazioni pubbliche e associazioni imprenditoriali e manageriali della città metropolitana che, durante i mesi più difficili dell'emergenza sanitaria, attraverso il networking, lo scambio di esperienze e buone pratiche e la formazione condivisa delle persone, è stato un luogo di condivisione e supporto reciproco. A settembre 2022 SmartBo ha fatto un passo avanti ulteriore con la sottoscrizione di un vero e proprio accordo di rete e la prospettiva di diventare, nei prossimi anni, uno strumento di programmazione territoriale che, partendo dai nuovi modi di lavorare, potrà contribuire a produrre un impatto positivo (e misurabile) sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale della nostra Città.

## AGENDA2030



Parità di genere



Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le diseguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

## 5.6 Il governo dello sviluppo della città

Oltre che per la pandemia, questi ultimi due anni saranno ricordati come gli anni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR, e soprattutto la sua attuazione, si può considerare, infatti, una vera e propria missione nazionale, un'occasione storica per portare il Paese su un sentiero di sviluppo sostenibile riducendo le grandi disuguaglianze di genere, tra le generazioni e territoriali. Per questa trasformazione gioca un ruolo essenziale la Pubblica Amministrazione, nazionale ma soprattutto locale. Ora che la fase degli interventi normativi è sostanzialmente finita si apre la fase più insidiosa, quella dell'esecuzione attraverso l'implementazione delle norme.

Se il Piano rappresenta una grande opportunità, la cosiddetta "messa a terra" degli investimenti e interventi finanziati è una sfida complessa, una partita nella quale è necessario conciliare forze apparentemente opposte: da un lato, contrariamente al passato, quando si operava quasi sempre in situazione 'isorisorse', oggi sono disponibili risorse "fresche" per fare investimenti per la trasformazione dei territori e delle comunità ma queste risorse richiedono si mantenga una direzione organica e tempi molto ristretti e, quindi, decisioni molto rapide che, spesso, non consentono il dialogo tra tutti gli attori e stakeholder interessati, come invece sarebbe opportuno. Ma, soprattutto, richiedono capitale umano, in quantità e qualità adeguata, sia con riferimento alle competenze tecniche che amministrative. Sfida, quest'ultima, che sembra quasi una beffa, dopo la forzata e costante riduzione del numero dei dipendenti pubblici negli ultimi anni (secondo i più recenti dati OCSE i dipendenti pubblici in Italia rappresentano il 13,4% dell'occupazione totale del Paese, mentre la media OCSE è pari al 17,7%, e il 55% di loro ha un'età media di 55 anni).

Come evidenziato anche nel capitolo 4, il Comune di Bologna è titolare di un ammontare consistente di risorse derivanti dal PNRR. I prossimi anni saranno cruciali per realizzare progetti e investimenti destinati a cambiare il volto della nostra città, con opere strategiche per migliorare la sostenibilità ambientale, la rigenerazione urbana e per rafforzare i servizi verso i cittadini e le cittadine, specie quelli più fragili e vulnerabili.

Sarà fondamentale, pertanto, mantenere un solido presidio centrale e una governance trasversale efficiente, nella consapevolezza che il numero elevato dei progetti da gestire dovrà trovare un equilibrio rispetto ad alcune dimensioni, con particolare riferimento alla chiarezza di regole e procedure, alla semplificazione, miglioramento e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, alla disponibilità di personale in grado di dare impulso a tutte le fasi del ciclo progettuale, con le competenze tecniche e amministrative necessarie e nei tempi richiesti.

Il PNRR rappresenta da un lato, una grande opportunità per utilizzare queste risorse come un volano per l'innovazione e la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e del Paese, in ogni settore dell'economia e della società e per semplificare, migliorare e facilitare la vita delle persone e, dall'altro, una grande sfida per la Pubblica Amministrazione, chiamata a dimostrare la sua capacità di orientare e finalizzare le risorse verso quegli obiettivi strategici che rappresentano, soprattutto dopo la pandemia, delle sfide ineludibili - lo sviluppo sostenibile, l'economia verde, le azioni per contrastare le sempre crescenti disuguaglianze -, e che oggi, di fronte alla crisi economica e sociale che stiamo vivendo, sono l'unica bussola per la ripresa del Paese.

La Pubblica Amministrazione e, in particolare i Comuni, giocano un ruolo strategico nella costruzione della coesione sociale e nello sviluppo dei territori; ci si attende, quindi, che siano alla guida di questo processo di innovazione e che siano in grado di fare un salto di qualità nella loro capacità di misurare e valutare l'impatto delle proprie decisioni, dei propri investimenti, materiali ed immateriali, delle proprie performance. La valutazione dell'innovazione è fondamentale per comprendere il valore dell'investimento e soprattutto il valore pubblico generato. Spesso, infatti, la relazione tra innovazione e contributo al valore pubblico per cittadini e stakeholder è solo programmata e a volte, addirittura, soltanto auspicata.

Il Comune di Bologna sa dove vuole andare, e lo ha espresso chiaramente nelle pagine precedenti: vuole difendere dagli impatti della crisi climatica le proprie cittadine e cittadini e l'ambiente naturale, garantendo una transizione ecologica socialmente giusta, con un'azione efficace e lungimirante per un sistema di mobilità pubblica, accessibile ed integrata e investendo per creare una alternativa al mezzo privato; vuole investire sulla scuola perché sia, sempre più, leva per la crescita e l'empowerment dei giovani, in particolare delle ragazze, lavorando, nel contempo, perché non lasci indietro nessuno; vuole sottolineare il ruolo identitario della cultura, fondamentale per la crescita individuale e della comunità, agendo come elemento indispensabile, in chiave sistemica, per le politiche di welfare, dell'istruzione, del turismo, economiche e ambientali; vuole affermare il diritto allo sport, come leva di inclusione e crescita per le persone più fragili e a rischio di emarginazione ma

anche come lotta alla sedentarietà, per il benessere diffuso oltre che strumento per la rigenerazione urbana ed economica; vuole sostenere le persone e le famiglie, che la pandemia prima e poi l'attuale situazione di inflazione galoppante e la prospettiva di una nuova crisi economica globale ha reso più fragili e a rischio di impoverimento, e vuole farlo consolidando la rete dei servizi e sviluppando un welfare di prossimità che integri le politiche sociali con quelle sanitarie; vuole sostenere l'economia del territorio, il commercio di prossimità e il lavoro, con particolare riferimento all'occupazione femminile, con tutte le risorse materiali e immateriali che la "Grande Bologna" può mettere in campo, e vuole farlo riorientando lo sviluppo verso una fase nuova, sostenibile ed inclusiva; e, infine, vuole sostenere tutti questi obiettivi con una solida e trasversale azione di innovazione digitale ed organizzativa.

Per realizzare la strategia ambiziosa descritta nei Capitoli della Sezione strategica del DUP c'è bisogno di trasversalità, di pensare e agire in modo integrato e di un forte lavoro di squadra.

La realizzazione degli obiettivi strategici, in precedenza sinteticamente descritti, che l'Amministrazione comunale definisce nell'ambito del proprio Documento Unico di Programmazione (DUP), è intimamente connessa o forse addirittura dipendente:

- dal rafforzamento e sviluppo della capacità di visione strategica, di governo, direzione e coordinamento della struttura organizzativa in grado di assumere l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile come proprio paradigma di policy;
- dall'ulteriore consolidamento della visibilità e posizione internazionale della nostra città. Bologna è una città europea aperta al mondo per vocazione e storia, ed è obiettivo dell'amministrazione rafforzare la sua capacità, nel contesto delle sfide attuali, di captare ed utilizzare un massimo di fondi europei, incluso il PNRR, per raggiungere gli obiettivi di mandato, e contemporaneamente di assumere una funzione di leadership nel quadro della diplomazia delle città (city diplomacy) a livello europeo e globale. Guidata dalla sua strategia e dal piano per l'azione europea ed internazionale Bologna si posizionerà come amministrazione capace di portare a terra le politiche europee del Green Deal dell'UE e di riflettere politicamente e tecnicamente le caratteristiche necessarie al ruolo di città apripista e innovativa in Europa e nel mondo sui temi della transizione ecologica giusta, della lotta alle disuguaglianze e della scienza e i dati. L'obiettivo sarà di rafforzare la capacità dell'amministrazione di coordinare i fondi europei assegnati con efficacia ed efficienza, consolidare ulteriormente le alleanze strategiche con le grandi città europee che condividono le stesse sfide e gli stessi ideali democratici e sociali (come Barcellona), partecipare alle reti più importanti di città al fine di svolgere al loro interno una funzione di leadership. Sarà inoltre organizzato un percorso di costruzione di un tavolo istituzionale bolognese sull'Europa insieme a tutti gli attori della società, economia, ricerca, cultura che vorranno parteciparvi al fine di creare nel lungo termine una casa dell'Europa e dare una voce alla città nelle dinamiche e policy making dell'UE. È obiettivo dell'amministrazione anche continuare ad essere città attrattiva per la diplomazia nazionale al fine di attirare collaborazioni, talenti, imprese ed investimenti da parte di paesi europei e di altri continenti;
- dall'efficace presidio del processo di programmazione strategica ed operativa che richiede, in particolare in un contesto incerto e mutevole come l'attuale, una forte integrazione tra tutti i piani e gli strumenti di programmazione dell'Ente ma anche una stretta relazione con gli strumenti di pianificazione e programmazione degli altri enti pubblici del territorio, ad iniziare dalla Città Metropolitana, all'interno dell'unica cornice dell'Agenda 2030. Sempre più centrale dovrà essere l'investimento e la valorizzazione del proprio patrimonio informativo e di dati e la collaborazione con altri attori del territorio che generano dati per la costruzione di indicatori per orientare le politiche, con particolare riferimento ai dati di genere - che consentiranno di costruire ed agire politiche pubbliche gender sensitive e in grado di ridurre il gender gap nei vari ambiti di azione dell'Amministrazione -, e un monitoraggio continuo per l'eventuale revisione degli obiettivi e dei risultati attesi e la loro misurazione e valutazione puntuale in funzione del miglioramento continuo. Il tutto con un processo di engagement dei cittadini, dei principali stakeholder e degli altri attori del territorio secondo il paradigma della "amministrazione condivisa", anche al fine di una loro condivisione e partecipazione, in una logica orizzontale e di sistema, allo sviluppo sostenibile della città;
- da una coerente programmazione e acquisizione di tutte le risorse necessarie (umane, fisiche, informative, tecnologiche, finanziarie, e altro ancora) per sostenere gli ingenti investimenti dei prossimi anni e "dare gambe" ai progetti e obiettivi strategici aziendali. A tal proposito, per la creazione di valore, assume grande rilevanza, non soltanto la disponibilità di risorse finanziarie, ma anche la capacità di assicurarne l'efficiente, coerente e sostenibile utilizzo; una gestione del procurement pubblico che dovrà essere coerente con le strategie in precedenza citate, che richiedono efficacia e tempistiche veloci, oltre che, grazie al protocollo appalti, anche strumento di sostegno all'economia e al lavoro "buono" e che, con il suo ampliamento anche

alle imprese non pubbliche e la sua estensione all'ambito metropolitano, potrà essere una leva per lo sviluppo sostenibile ed equo del territorio; una gestione efficace oltre che efficiente del patrimonio immobiliare che deve produrre continuamente reddito per sostenere le azioni dell'Ente; la capacità di "mettere al centro" le persone, lavorando per un ambiente di lavoro sicuro, sereno e attrattivo, rafforzando, valorizzando e ricercando le competenze giuste per realizzare gli obiettivi, con un'azione costante di accompagnamento per far acquisire consapevolezza del ruolo dei dipendenti come attori-chiave del cambiamento dell'organizzazione verso l'implementazione di nuovi modelli di lavoro e per l'impatto sulla crescita e lo sviluppo sostenibile della nostra comunità.

In ogni Organizzazione, per realizzare i propri obiettivi, da un lato, è necessaria una chiara attribuzione di responsabilità e, dall'altro, in particolare nelle organizzazioni complesse, oltre ad un solido coordinamento, è richiesta una forte spinta alla trasversalità, all'azione orizzontale e all'integrazione tra politiche ed obiettivi, elemento peraltro centrale dell'Agenda 2030 e della visione sistemica che la caratterizza.

Infine, se una strategia di sviluppo sostenibile richiede, per la sua realizzazione, una forte collaborazione dei cittadini e la partecipazione e partnership con gli altri attori del territorio è necessario insistere nell'azione di semplificazione amministrativa sostenendola, come sottolineato anche nell'obiettivo "Digitalizzazione e Innovazione", con una operazione strutturata di trasformazione digitale che significa innanzitutto revisionare e standardizzare i processi e poi digitalizzarli. Significa rimuovere tutti gli ostacoli e i passaggi inutili e non produttivi di valore e le rigidità comportamentali che impediscono una effettiva e reale integrazione dei sistemi ed un unitario ed efficace governo dei dati. Significa velocizzare i procedimenti, rafforzando e stimolando la riduzione dei tempi di risposta e, in tal modo, farci sentire vicini ai cittadini e alle imprese con strumenti semplici e immediati e rafforzando, nel contempo, anche l'attrattività e quindi le potenzialità di crescita e sviluppo, del nostro territorio.

## AGENDA2030



Parità di genere



Energia pulita e accessibile



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese, innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide



Partnership per gli obiettivi

## 6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli enti strumentali

### 6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 13:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Bologna servizi Funerari srl	partecipazione al 51% tramite BSC srl
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA	partecipazione al capitale pari al 14,71%*
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,40%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida ScpA	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
L'Immagine Ritrovata srl	part. al 100% tramite Fondazione Cineteca
Società Reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

*\* è in corso la sottoscrizione di un aumento di capitale in denaro e in natura, pertanto non è possibile definire la quota di partecipazione al capitale sociale al 31 dicembre 2022*

#### Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel Testo Unico Società Partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più indici, con l'inclusione alterna delle singole realtà nelle diverse categorie (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

#### A) Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione PG n. 308244/2017, il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INP.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

È stato approvato contestualmente alla precedente edizione del Documento Unico di Programmazione (2022-2024) lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e la ricognizione ordinaria dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2020, mentre è attualmente in corso di approvazione la Ricognizione ordinaria annuale 2022, con provvedimento separato.

Il Comune di Bologna si impegna a richiedere e ad ottenere dati chiari sull'andamento delle società partecipate attualmente in sofferenza che non abbiano fornito dati chiari nel semestre precedente, tra le quali Bologna Fiere S.p.A., TPER S.p.A., Interporto Bologna S.p.A. Nel richiedere dati chiari ed inequivocabili circa lo stato di salute delle società indicate, valuta l'ipotesi di richiedere piani tangibili sulle prospettive future. Si impegna a non intraprendere azioni di aumento di capitale di qualsiasi genere prima di aver ottenuto garanzie soddisfacenti circa la sostenibilità delle aziende stesse.

## B) Controlli sulle società partecipate non quotate.

Il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Costituisce, inoltre, rendiconto e verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento.

L'Amministrazione socia, ai sensi della normativa richiamata, deve definire gli obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, ed effettuare i conseguenti controlli circa il loro raggiungimento sulla base di parametri qualitativi e quantitativi, mediante l'analisi dei risultati economico-patrimoniali, del rispetto dei contratti di servizio e alla migliore qualità degli stessi.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'Ente locale, tramite la struttura a ciò deputata, effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. Mentre i report infrannuali per il 2021 e gli esercizi precedenti risultano inseriti nel presente capitolo, il report per l'anno 2022 è oggetto di specifico provvedimento di approvazione di cui alla delibera di Giunta DG/PRO/2022/336 PG n. 697827/2022, la cui adozione è stata ritenuta opportuna al fine di dare al monitoraggio periodico sulle società partecipate maggior rilievo ed evidenza.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non a tutte le società inserite nel presente documento sono assegnati specifici obiettivi, secondo quanto richiesto dalla norma.

## C) Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016, il Comune di Bologna ha approvato, con la deliberazione consiliare relativa alla precedente edizione del DUP (PG n. 579986/2021 del 2/12/2021, esecutiva ai sensi di legge), l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs n. 100/2017, deliberazione inviata alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel presente documento programmatico si dà atto del raggiungimento degli obiettivi previsti in tali indirizzi da parte delle società controllate.

Contestualmente al presente documento, viene altresì approvato l'Atto di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società controllate, relativo all'anno 2023. Sulla base di tali indirizzi sulle spese di funzionamento, verranno definiti alcuni degli obiettivi relativamente ai budget 2023, che dovranno essere adottati dalle società interessate.

#### D) Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC succedutesi nel tempo, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

#### E) Bilancio Consolidato.

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilanci riferiti all'esercizio 2021 è stato definito dalla Giunta con deliberazione del 7/12/2021, PG n. 551627/2021, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bologna e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel proprio bilancio. In particolare, si fa riferimento ad Autostazione di Bologna Srl, CAAB Spa, SRM Srl, ASP Città di Bologna e Fondazione Cineteca, con anche le società da questa controllate, L'Immagine Ritrovata Srl e Modernissimo srl (consolidamento integrale); ACER Bologna, Interporto di Bologna, Fondazione Teatro Comunale e Gruppo Tper Spa (consolidamento proporzionale) e, infine, Istituzione Bologna Musei (già compresa nel rendiconto del Comune di Bologna consolidato con i propri organismi strumentali).

Il bilancio consolidato ha evidenziato un utile di gruppo pari a euro 109,2 milioni di euro, derivante in parte dalla gestione caratteristica che chiude con una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione pari a 90,6 milioni di euro, in parte dalla gestione finanziaria che presenta un saldo pari a 12,9 milioni di euro rappresentato principalmente dai dividendi delle società partecipate dal Comune di Bologna e in parte dalla gestione straordinaria che contribuisce con un saldo pari a 17,5 milioni.

Entro la fine del 2022 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei principi contabili vigenti.



## 6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015. La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n. 308244/2017. La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	39,10%	14.124.377	35.310.942,50
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475,00
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502,50
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137,50
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092,50
Camera di Commercio di Ferrara	0,22%	80.827	202.067,50
Camera di Commercio di Reggio Emilia	0,15%	55.115	137.787,50
Camera di Commercio di Parma	0,11%	40.568	101.420,00
Atlantia SpA	29,38%	10.613.628	26.534.070,00
2I Aeroporti SpA	6,71%	2.424.293	6.064.250,00
SAGAT	3,28%	1.185.050	2.959.107,00
Altri soci	12,52%	4.521.724	11.304.310,00
Tot. Complessivo	100,00%	36.125.665	90.314.162,00

La società ha comunicato che la disclosure anticipata/dettagliata rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi strategici è oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate in seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA. Con cadenza trimestrale la Società approva rendiconti intermedi di gestione che vengono altresì pubblicati sul seguente indirizzo internet, alla sezione Investor Relations:

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2022, dalla quale emergono alcuni elementi in relazione all'andamento economico-finanziario e alla prevedibile evoluzione della gestione.

Secondo ACI World le prospettive di recupero del traffico mondiale saranno influenzate positivamente da alcuni fattori, come il picco della domanda lato passeggeri, spinta da una combinazione di risparmi cumulati durante la pandemia, il forte desiderio di riconnettersi, il tasso di vaccinazione elevato e l'allentamento delle restrizioni, che favoriscono nuovamente gli spostamenti fuori dai confini nazionali.

Al contrario, gli analisti evidenziano anche degli svantaggi o fattori di rischio che stanno esercitando sempre più pressione sulla ripresa del traffico, ossia (i) i conflitti geopolitici derivanti dall'aggressione della Russia all'Ucraina, che hanno generato un aumento dei costi di viaggio per effetto della crescita dei prezzi dell'energia e delle materie prime, (ii) il rallentamento della ripresa economica per effetto della crescita dei tassi di interesse e dell'inflazione, (iii) la mancanza di forza lavoro e i ritardi nelle supply chain sia a livello industriale per le difficoltà nei trasporti e caro prezzi, sia a livello di servizi per una ripresa della domanda più repentina rispetto alle previsioni e (iv) le potenziali nuove ondate legate allo sviluppo di nuove varianti Covid19 più contagiose.

La flessione dovuta a fattori macroeconomici, quali la possibile recessione e l'erosione del potere di acquisto delle famiglie a causa dell'inflazione sono fattori di frenata che, come confermato anche da ulteriori studi di settore, potrebbero determinare una flessione dell'attuale trend di crescita. La forte domanda registrata in questi mesi non dà quindi certezze sul futuro andamento del traffico, in particolare a partire dall'autunno, causando quindi un rallentamento dello scenario di ripresa ai livelli pre-Covid al 2025 (Fonte: Trasporto aereo, svolta lontana – I livelli pre Covid solo nel 2025, Il Sole 24 Ore, 20/7/22).

A questi fattori di carattere generale, che già rendono necessario un approccio prudente con riferimento alle previsioni economiche e finanziarie di breve e medio termine, si sommano poi altri fattori specifici riferibili alla Società, che deve affrontare nel breve termine alcuni momenti decisionali particolarmente significativi, quali il rinnovo del contratto di programma, in scadenza al 31/12/2023, e il rinnovo del contratto pluriennale sottoscritto con il più importante cliente dell'Aeroporto, con scadenza al 31/10/2022.

Nel 2022 a livello mondiale si prevede di raggiungere il 77% del traffico del 2019 per un totale di circa 7,1 miliardi di passeggeri, mentre un recupero totale dei volumi è previsto nel 2024. L'Europa ha registrato, nel 2021, un recupero di solo il 43,5% del traffico del 2019, tuttavia, sulla base del forte recupero registrato nei primi due trimestri del 2022, si prevede di recuperare circa il 78% del traffico per la fine dell'anno e di tornare ai livelli del 2019 nel 2024, in linea con il trend globale (Fonte: The impact of COVID-19 on airports—and the path to recovery, ACI World, 28 giugno 2022).

Nel complesso contesto sopra descritto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, confidando nel buon esito delle azioni intraprese nel 2022, la Capogruppo stima che la ripresa dei volumi sullo scalo di Bologna nei prossimi anni sia sostanzialmente allineata alle suddette previsioni. Il comparto non aviation, per effetto di un sostanziale azzeramento nei contratti della componente di minimo garantito, potrebbe risentire negativamente di un eventuale rallentamento della ripresa dei volumi di traffico.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2022-2024 e Obiettivi per il triennio 2023-2025

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

## 6.1.2 AFM SpA

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997.

Con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/1998 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM SpA, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale. Nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia.

Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano McKesson Corporation ha assunto il controllo di Admenta Italia SpA a seguito dell'acquisto della società Celesio.

Il 31 ottobre 2022 si è perfezionata l'acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, gruppo integrato e leader europeo nel settore dei servizi del settore Healthcare. In Italia il gruppo PHOENIX opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermata la volontà di procedere alla dismissione della società, usufruendo del maggior termine previsto dalla vigente normativa, ovvero entro il 31/12/2021. Tuttavia, a seguito dell'introduzione del comma 5-ter all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, ad opera del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 106/2021, è stato previsto che le disposizioni del comma 5-bis del D.Lgs. n. 175/2016 fossero applicate anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate avessero prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019. Per questa ragione, il Consiglio Comunale ha ritenuto di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione entro il termine dell'anno 2022, in quanto la Società in esame ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019 e in attesa di eventuali nuove decisioni da assumere con la Ricognizione Ordinaria da adottarsi entro il 31/12/22.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.admentaitalia.it/adm-it/gruppo-admenta-italia/afm-s-p-a/amministrazione-trasparente>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società.

### Compagnie societaria

Soci	%	N. Azioni (v.n. € 516,46)	Capitale Sociale
ADMENTA ITALIA SpA	79,97%	53.516	€ 27.638.873,36
Comune di Bologna	15,86%	10.615	€ 5.482.222,90
Comune di Calderara di Reno	0,46%	306	€ 158.036,76
Comune di Casalecchio di Reno	0,67%	447	€ 230.857,62
Comune di San Giovanni in Persiceto	0,55%	367	€ 222.077,80
Comune di San Lazzaro di Savena	1,11%	741	€ 117.752,88
Comune di Savignano sul Rubicone	0,35%	235	€ 189.540,82
Comune di Castenaso	0,64%	430	€ 382.696,86

Comune di Pianoro	0,34%	228	€ 121.368,10
Comune di Monzuno	0,02%	13	€ 5.164,60
Comune di Galliera	0,01%	10	€ 5.164,60
Comune di Lizzano in Belvedere	0,01%	10	€ 5.164,60
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>66.918</b>	<b>€ 34.560.470,28</b>

### Previsioni 2023-2025

La società ha adottato l'esercizio finanziario che va dal 1/4 al 31/3 dell'esercizio successivo.

La società definisce annualmente un piano relativo all'esercizio sociale successivo, mentre non vengono predisposti piani triennali sottoposti ad approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Il Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione con riferimento all'anno fiscale 2023 (01.04.2022 - 31.03.2023) è il seguente:

	<b>Budget 2023</b> <b>(000 €)</b>
<b>Ricavi</b>	59.326
<b>Margine Lordo</b>	20.791
Ricavi diversi	226
Costo del personale	(9.444)
Altri costi	(7.193)
Ammortamenti	(661)
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.528</b>
Interessi / El Ecc.	1
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.529</b>

In particolare, anche nel 2023 continueranno ad essere erogati presso le Farmacie i seguenti servizi:

- autotest diagnostici per la determinazione automatica dei seguenti parametri nel sangue capillare:

glucosio, colesterolo (totale o HDL), trigliceridi, profilo lipidico (colesterolo totale-HDL-LDL-trigliceridi rapporto colesterolo totale/HDL); test per le intolleranze alimentari, per la sensibilità al glutine e per la diagnosi della disbiosi intestinale;

- mineralometria ossea computerizzata (MOC);
- foratura dei lobi auricolari;
- biologo nutrizionista in farmacia;
- tamponi antigenici rapidi e vaccinazioni anti Covid-19;
- vaccinazioni antinfluenzali;
- servizio di ECG, holter ECG e holter pressorio, anche con la collaborazione di infermiere professionale con refertazione medica in telemedicina;
- servizio CUP, che viene svolto in determinate fasce orarie ed in tutte le farmacie in accordo con le associazioni di categoria, Lepida Scpa e Ausl;
- "Angolo della Salute": spazio offerto dalle farmacie per rispondere al cliente in merito a problematiche relative al mantenimento della salute e al benessere psico-fisico;
- predisposizione di schede consiglio per informazione ai clienti su temi riguardanti la salute: benessere donna, nutrizione e benessere, intolleranze alimentari, corretta alimentazione, antiossidanti, vaccinazioni;
- verifica periodica del rispetto degli Standard di Qualità e messa a disposizione del cittadino di un modulo per segnalare eventuali disservizi.

Inoltre, è in programma la prosecuzione delle seguenti iniziative:

- attività di distribuzione dei buoni sconto alle mamme per offrire sempre opportunità di risparmio;
- “Pacco dono”: il Comune invia una lettera a tutte le Famiglie che hanno avuto/avranno un figlio durante l’anno in corso contenente un codice, attraverso il quale sarà possibile per i neo-genitori ritirare il proprio Pacco Dono presso la Lloyds Farmacia più vicina;
- consegna a domicilio: servizio lanciato ad aprile 2018 che permette di prenotare e di ricevere il farmaco e altri prodotti di farmacia a domicilio, o ad un altro indirizzo indicato, in funzione dei bisogni e delle esigenze dei pazienti.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2022-2024:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo raggiunto
Presentazione del preconsuntivo per l'esercizio 01/04/2022 o 31/3/2022 entro gennaio 2022	Obiettivo raggiunto

#### Obiettivi per il triennio 2023-2025

- mantenimento del livello di redditività
- presentazione del preconsuntivo entro gennaio 2023 per l'esercizio al 31/3/2023 unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

### 6.1.3 ATC SpA in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 e art. 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del “Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna” in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (P.G. n. 262815/11), di scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer Srl (Fer Trasporti Srl). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara che ha acquistato l'azienda. A seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale P.G. n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

[http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio\\_singolo/129:43866](http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43866)

#### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

#### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	59,65%	71.580	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	37,15%	44.575	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	1,91%	2.293	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1,29%	1.552	€ 1.552,00
TOTALE	100,00%	120.000	€ 120.000,00

#### Previsioni 2023-2025

Il liquidatore ha reso noto che la procedura di liquidazione risulta ad oggi congelata a causa della mancanza di risorse finanziarie. Ad oggi non sono state reperite neppure le risorse finanziarie minime per sostenere le spese correnti che sono state anticipate dal Liquidatore, come nello scorso anno. La causa per ottenere l'indennizzo promossa da ATC nei confronti di TPER è attualmente davanti alla Corte d'Appello di Bologna. L'udienza è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 25 ottobre 2022; pertanto il Liquidatore ritiene che si arriverà a sentenza presumibilmente a primavera 2023. Al momento di redazione del presente documento non si hanno aggiornamenti.

Il Liquidatore evidenzia che ad oggi non risulta neppure fissata l'udienza in Cassazione in merito al cuneo fiscale 2007-2010.

Per queste ragioni il Liquidatore rende noto che ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione è condizionata dalle tempistiche e dall'esito delle cause in essere, nonché dalla possibilità, oramai remota, di reperire risorse finanziarie per fare fronte alle spese correnti necessarie agli adempimenti burocratici.

Si dà atto che lo sviluppo dei suddetti contenziosi possa determinare l'evoluzione della liquidazione verso scenari di apertura di procedure concorsuali, anche in considerazione del fatto che gli Enti soci medesimi non possono provvedere all'attribuzione di risorse alla società, visto il divieto di soccorso finanziario previsto dalla normativa vigente ma anche da varie sentenze della Corte dei Conti.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024 e Obiettivi per il triennio 2023-2025

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2022-2024 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2023-2025.

## 6.1.4 Autostazione di Bologna Srl

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società. La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.autostazionebo.it/it/page/bilanci-2>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

### Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	66,89%	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	33,11%	€ 52.000,00
TOTALE	100,00%	€ 157.043,00

### Previsioni 2023-2025

Dopo il totale blocco nel periodo di pandemia, l'anno 2022 ha visto un incremento, seppur lento, nella movimentazione dei passeggeri; nella rilevazione di settembre si sono registrati anche picchi giornalieri di 14.000 persone. In assenza di ulteriori problematiche derivanti da guerra o pandemia, la Società prevede di ritornare nel prossimo triennio alla movimentazione pre Covid. Oltre alla situazione pandemica degli ultimi anni, la Società sta affrontando le criticità dovute al conflitto Russo – Ucraino. Gli impatti del conflitto coinvolgono l'approvvigionamento energetico e dunque i costi delle forniture che negli ultimi mesi sono aumentati del 300%. Se non intervengono modifiche sostanziali, la società prevede un ulteriore incremento del 60%.

L'Amministrazione della Società punta a rendere l'Autostazione di Bologna un moderno hub di scambio del trasporto di passeggeri e per raggiungere questo obiettivo ha avviato in questi anni un progressivo percorso di riqualificazione e valorizzazione dell'immobile. In attesa dei lavori di ammodernamento e risanamento sia del fabbricato sia del garage, sono intanto stati portati avanti alcuni interventi giudicati necessari per mantenere almeno le condizioni attuali. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere con alcuni lavori di manutenzione del garage e della copertura al fine di arginare infiltrazioni e perdite e di garantire la sicurezza veicolare e pedonale, per un totale di spesa pari a € 12.318,13. La Società ha affidato la progettazione dei lavori di risanamento delle strutture in prossimità dei giunti di dilatazione del garage ai progettisti aggiudicatari della gara di ingegneria in essere. A seguito della validazione del progetto definitivo, si proseguirà con la progettazione esecutiva e la consegna dei documenti agli Enti interessati per le autorizzazioni. L'importo dei lavori è stato a oggi stimato in circa 491.902,17 €, compresi gli oneri relativi alla sicurezza. Insieme a questi oneri, strettamente legati alle attività dei lavori, si dovrà considerare anche l'importo dei servizi (Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza, nonché la stessa progettazione). Questi sono stati quantificati già in € 47.500,00.



In relazione all'intervento più corposo di ristrutturazione dell'intero immobile, il 21 ottobre 2021 la Società ha aggiudicato la gara dei servizi di ingegneria; il contratto con i progettisti è stato sottoscritto congiuntamente solo il 14.03.2022. A fine aprile 2022 è stato consegnato il progetto definitivo comprensivo di tutti gli elaborati e in data 06.07.2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. n 24/2017, ha avuto avvio il relativo procedimento di approvazione mediante Conferenza dei Servizi. La documentazione è stata aggiornata e integrata alla luce delle osservazioni presentate dagli Enti e in data 5 ottobre 2022 sono ripartiti i termini per l'acquisizione dei pareri degli Enti coinvolti. Contestualmente, il progetto è in corso di validazione da parte della Società EN3, alla quale è stato affidato l'incarico attraverso un'indagine di mercato che ha visto la loro offerta maggiormente vantaggiosa rispetto. Questo processo di verifica ha fatto slittare i tempi, portando verosimilmente la fine dell'attività progettuale a marzo 2023. Successivamente, la società stima che nel mese di giugno 2023 sarà bandita la gara dei lavori di ristrutturazione sulla base del progetto approvato. Il progetto di ristrutturazione interno avrà una durata di almeno 3 anni e mezzo, al fine di adempiere alle normative vigenti in materia di appalti pubblici, nonché per evitare l'interruzione delle attività e del terminal.

Nel corso di tutte le fasi dei lavori, sia relative all'interno che all'esterno, l'obiettivo di Autostazione è quello di garantire la continuità operativa di servizio, permettendo ai soggetti coinvolti dalla ristrutturazione di accedere ai rispettivi locali non appena si renderanno disponibili nel corso del tempo o comunque di allestire locali temporali capaci di rispondere all'esigenza di continuità delle attività.

Alla luce dei dati economici più puntuali verificati in sede di progettazione definitiva, tenuto conto dei rincari delle materie prime e delle fonti energetiche riscontrati negli ultimi due anni, la Società sta valutando come far fronte al quadro economico emerso, rispetto al finanziamento pari a euro 7.500.000,00 concesso dal Comune di Bologna con deliberazione di Consiglio P.G. n.: 228454/2021. È comunque obiettivo primario della Società valorizzare l'immobile e proseguire con l'ammodernamento degli spazi al fine di restituire, all'utenza e all'intera città di Bologna, un luogo più ospitale, sicuro e con spazi di servizio.

Continuano gli aggiornamenti dei software della società, sia per gli adempimenti fiscali sia per l'informatizzazione all'utenza. Il processo di informatizzazione della Società, iniziato nel 2021, rappresenta un obiettivo prioritario: si tratta di un progetto molto importante per gestire in modo dinamico e informatizzato ogni operazione utile, dalla struttura della corsa alla importazione in contabilità della fatturazione. Nello specifico, è stato messo a punto il nuovo software per la gestione dei tabelloni, orari e informazioni anche attraverso il software vocale di informazione al pubblico. Sono stati realizzati anche la gestione informatizzata dei pullman turistici, che permetterà una miglior gestione del traffico turistico, collegata anche alla fatturazione e alle registrazioni contabili, nonché il nuovo sito che, oltre ad essere più smart per l'utenza, segue anche le direttive AGID. Inoltre è stato perfezionato lo spazio dedicato all'utenza attraverso la verifica delle destinazioni nazionali e internazionali, che consente di visualizzare direttamente le mappe del territorio e cercare, quindi, la società vettrice che serve geograficamente il luogo di interesse, con relativo reindirizzamento al sito della società per la prenotazione. La Società ha inoltre messo a disposizione per i pagamenti il sistema PagoPA. Questa nuova impostazione digitale, oltre a rispondere alle innovazioni richieste dal PNRR, vuole consentire anche un allineamento agli standard di legge in merito ai reati informatici e alla conservazione dei dati sulla privacy.

L'obiettivo della società per il prossimo triennio è di proseguire con la digitalizzazione di tutti i processi interni nonché il completo passaggio in cloud dei dati e del software della gestione caratteristica al fine di eliminare, come richiede la normativa, i server interni.

Per quanto riguarda le previsioni economiche, la società ha comunicato di non potere effettuare ad oggi previsioni, viste le incertezze inerenti le dinamiche dei prezzi delle materie prime e delle forniture. La società prevede una perdita anche per il 2023, a causa dell'aumento del costo delle utenze, che negli ultimi mesi ha visto un aumento del 300% e toccherà il 400% se non verranno emesse manovre governative. La società ritiene di potere coprire le perdite previste con le riserve esistenti. La Società si è già attivata per le manutenzioni alle lampade al fine di avere il maggior risparmio possibile, tuttavia se la situazione non dovesse migliorare – per far fronte ai pagamenti delle forniture - la Società dovrà obbligatoriamente trovare altre soluzioni quali per esempio l'aumento delle tariffe.

#### [Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024](#)

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2022-2024:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo non raggiunto a causa dell'aumento dei costi dell'energia non prevedibile al momento del DUP 2022-24
Presentazione del budget 2022 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2022	Obiettivo raggiunto per quanto attiene alla presentazione del solo conto economico, comprensivo di relazione illustrativa.
Presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, in sede di predisposizione del budget 2022 si attribuisce alla società l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento per l'anno 2022, entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%	Obiettivo raggiunto detraendo le voci straordinarie quali i costi legati alla digitalizzazione, non presenti nel triennio di riferimento, e il rincaro straordinario dell'energia.
Aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione entro il secondo semestre 2022, al fine di consentire la conclusione dei lavori entro la fine del 2024 come previsto dalla società	L'obiettivo è in corso di realizzazione, ma il timing necessita di una revisione, già condivisa con i soci nel Piano Economico Finanziario presentato in occasione della richiesta di finanziamento
Favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico	Obiettivo raggiunto

<p>Proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla progettazione della prima linea tranviaria bolognese per l'individuazione di un possibile terminal di interscambio dedicato ai bus di linee nazionali e internazionali</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
---	----------------------------

### Obiettivi per il triennio 2023-2025

- a) adozione di misure volte alla ricostituzione degli equilibri di bilancio da indicare nel budget 2023;
- b) presentazione del budget 2023 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2023;
- c) presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- d) per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2023 non potrà superare, per il costo complessivo riferito al personale sommato alle consulenze (prestazioni tecniche e prestazioni legali) la somma degli importi risultanti dal preconsuntivo 2022, pari a complessivi 550.972 euro fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati; sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali e ai premi dovuti ai sensi di leggi; sono inoltre esclusi eventuali aumenti connessi a prestazioni correlate alla ristrutturazione dell'immobile. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustificano, pertanto, la sostenibilità;
- e) monitoraggio dell'attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute;
- f) monitoraggio dal punto di vista economico-finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo 2023;
- g) favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico;
- h) per quanto attiene l'accessibilità turistica nel breve periodo, preso atto delle criticità segnalate da Autostazione, si conferma la possibilità di utilizzo del piazzale di proprietà del Comune di Bologna, situato nell'area retrostante la Montagnola: tale azione deve essere ricondotta all'interno di una proposta, da parte di Autostazione, di ridefinizione del diritto superficiale in essere (con scadenza al 2040);
- i) relazione annuale da presentare agli Enti soci sulla verifica annuale di accertamento dell'adeguatezza dell'offerta alla domanda dei vettori, anche prospettica, di cui al punto 4 della Misura 2, dell'Allegato A alla delibera ART n. 56/2018 del 30 maggio 2018.

## 6.1.5 BSC Srl

La Società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA, da cui è stata acquistata con atto del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale Società Bologna Servizi Cimiteriali Srl.

La Società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo Statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La Società detiene il 100% delle quote della società BSF Srl, la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società BSC srl e della controllata BSF Srl, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n.: 308244/2017. La Società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bolognaservizicimiteriali.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/262>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società svolge per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, costituiti dalla gestione servizi cimiteriali in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

### Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV SpA	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

### Previsioni 2023-2025

La società non ha fornito proiezioni economico-finanziarie per il triennio in esame, in quanto le stesse sono influenzate dall'accordo in corso di definizione con il socio privato S.p.V. spa che, se realizzato, produrrà modifiche significative al Contratto di Servizio tra BSC e S.p.V per la gestione dei servizi affidati in virtù della Gara a doppio oggetto a suo tempo indetta per la selezione del Socio Operativo. È inoltre in corso la revisione del Piano Industriale e sono allo studio modifiche dello Statuto.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2022-2024:

Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio	L'andamento dei bilanci della Società, costantemente in utile, indica un progressivo miglioramento nei risultati economici conseguiti. Attualmente è in fase di revisione il Piano Industriale a seguito di nuovi accordi tra i Soci.
Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento, sia con riferimento alla direttive comuni sia alla specifica direttiva: la società nel budget 2022 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 7.749.422 euro, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari al 73%	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo
Presentazione del budget 2022, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2022	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	Obiettivo raggiunto
Pubblicazione dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231	Obiettivo raggiunto
Completamento adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2022 secondo le indicazioni che saranno fornite alla società dalla UI Partecipazioni Societarie;	Obiettivo non pienamente raggiunto

<p>Indicazione in bilancio del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservazione dell'art.30 dello Statuto: in particolare, si chiede un'indicazione del valore della riserva alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio e degli utilizzi della stessa effettuati nel corso dell'anno per investimenti. Si chiede, altresì, un prospetto delle risorse da dedicare agli investimenti evidenziando, in particolare i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riserve da utili generati nell'esercizio precedente;</li> <li>- riserve da utili generate nell'anno a cui si riferisce il bilancio;</li> <li>- indicazione degli interventi di investimento effettuati nell'esercizio, con il relativo importo complessivo;</li> <li>- residuo delle risorse da dedicare a investimenti alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio.</li> </ul>	<p>Obiettivo non pienamente raggiunto</p>
<p>Ulteriore espansione dell'area di attrattività del crematorio, agendo principalmente: a) sulla fidelizzazione delle agenzie funebri che se ne servono già, tramite un miglioramento qualitativo del servizio; b) sull'ampliamento del raggio di attrattività geografica del crematorio anche tramite la stipula di convenzioni che prevedono tariffe differenziate; con l'operatività del terzo forno certamente l'attività potrà essere ulteriormente incrementata; si tratta dell'attività più rilevante sotto il profilo della sostenibilità economica della società e pertanto lo sviluppo di questa azione risulta prioritaria;</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Completamento dell'intervento relativo alla realizzazione degli spazi per i nuovi uffici nell'area dell'ex-crematorio, trasferimento del personale della polizia mortuaria e riassetto logistico degli uffici e dei punti di accoglienza al pubblico</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata al mantenimento di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale;</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Completamento entro il 2022 delle azioni necessarie alla definizione compiuta della bozza del nuovo Piano Regolatore necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni, e completamento della realizzazione dei nuovi ossari;</p>	<p>Obiettivo raggiunto al 40%; il completamento parziale attiene soprattutto alla realizzazione dei nuovi ossari, mentre non si è pervenuti alla definizione completa di una bozza del Piano regolatore cimiteriale.</p>
<p>Completamento entro il 2022 dell'obiettivo relativo al cimitero per animali d'affezione, definizione della progettazione esecutiva e realizzazione del progetto, in area individuata e messa a disposizione dal Comune di Bologna;</p>	<p>Obiettivo raggiunto. Non si è proceduto alla realizzazione in quanto l'area non è stata definita e assegnata dal Comune di Bologna.</p>

Avvio della realizzazione dell'Obitorio qualificato entro il 2022;	Conseguimento 90%. Allo stato attuale si ritiene che nell'anno venga autorizzato il progetto.
--	---

### Obiettivi per il triennio 2023-2025

- mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società, per l'esercizio 2023, non potrà superare, per il costo del personale sommato al costo delle consulenze, la somma degli importi risultanti dal bilancio 2021, pari a di euro 3.696.887, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustificano, pertanto, la sostenibilità.
- presentazione del budget 2023 unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2023;
- presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- pubblicazione dei criteri di valutazione del personale nella sezione "società trasparente \_ performance";
- completo adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2023 secondo le indicazioni che saranno fornite alla società dalla UI Partecipazioni Societarie;
- indicazione nei bilanci dell'esercizio 2022 e seguenti del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservanza dell'art. 30 dello Statuto: in particolare, si chiede un'indicazione del valore della riserva alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio e degli utilizzi della stessa effettuati nel corso dell'anno per investimenti. Si richiede, altresì, un prospetto delle risorse da dedicare agli investimenti evidenziando, in particolare, i seguenti elementi:
  - riserve da utili generati nell'esercizio precedente;
  - riserve da utili generate nell'anno a cui si riferisce il bilancio;
  - residui sugli investimenti derivanti da esercizi precedenti
  - indicazione degli interventi di investimento effettuati nell'esercizio, con il relativo importo complessivo
  - residuo delle risorse da dedicare a investimenti alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio
- partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale diretto a valutare la fattibilità sia della stesura di un Piano Regolatore Cimiteriale, sia del correlato regolamento di edilizia cimiteriale, strumenti necessari alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni e completamento della realizzazione dei nuovi ossari;
- cimitero per animali d'affezione e cremazione resti: studio di fattibilità di un forno crematorio dedicato alla cremazione dei resti di animali d'affezione e collaborazione all'individuazione delle aree di proprietà comunale che si presentino come più appropriate alla realizzazione del Cimitero degli animali d'affezione, per una valutazione comparativa delle stesse;
- prosecuzione, secondo la tempistica prevista nel Piano Investimenti della società, della realizzazione dell'Obitorio qualificato;
- revisione Piano Industriale e conseguente riorganizzazione interna comprendente la rimodulazione delle attività con il socio privato entro il primo semestre 2023.

## 6.1.6 BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl - BSF srl

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.bolognaservizifunerari.it/societa-trasparente/>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società svolge per il Comune di Bologna servizi funerari nell'ambito dei funerali sociali.

### Compagine societaria

Soci	Capitale sociale	%
BSC srl	10.000	100

### Previsioni 2023-2025

La società prevede, per il triennio 2023-2025, risultati positivi e in crescita.

		2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
ROX	RICAVI NETTI OPERATIVI	2.644.306	2.709.923	2.797.845	2.887.255	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
CDX	COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO	(1.703.987)	(1.732.659)	(1.767.896)	(1.804.995)	(64,4%)	(63,9%)	(63,2%)	(62,5%)
IIM	MARGINE DIRETTO	940.319	977.264	1.029.949	1.082.260	35,6%	36,1%	36,8%	37,5%
CFX	COSTI AMMINISTRATIVI - GENERALI	(371.502)	(384.300)	(406.300)	(387.600)	(14,0%)	(14,2%)	(14,5%)	(13,4%)
EBI	EBITDA	568.818	592.964	623.649	694.660	21,5%	21,9%	22,3%	24,1%
XAD	AMMORTAMENTI E ACC.TI	(74.775)	(68.126)	(74.805)	(74.152)	(2,8%)	(2,5%)	(2,7%)	(2,6%)
EBT	EBIT OPERATIVO	494.043	524.838	548.844	620.508	18,7%	19,4%	19,6%	21,5%
GFX	GESTIONE FINANZIARIA	(2.824)	(2.700)	(2.700)	(2.700)	(0,1%)	(0,1%)	(0,1%)	(0,1%)
GSX	GESTIONE STRAORDINARIA	(1.196)	0	0	0	(0,0%)	0,0%	0,0%	0,0%
RAI	RISULTATO ANTE IMPOSTE	490.022	522.138	546.144	617.808	18,5%	19,3%	19,5%	21,4%
OTX	ONERI TRIBUTARI	(136.777)	(145.741)	(152.442)	(172.445)	(5,2%)	(5,4%)	(5,4%)	(6,0%)
UT	UTILE/PERDITA	353.245	376.397	393.702	445.363	13,4%	13,9%	14,1%	15,4%

Nei prossimi tre esercizi sono previsti investimenti per un totale di 215.000 euro in:

- Mercedes Benz Vito 113
- carro funebre
- Fiat Panda Van

Sono previsti investimenti in campagne di carattere informativo sul "cosa fare in caso di decesso" per mettere le persone nelle condizioni di poter scegliere liberamente. Allo stesso tempo la società intende investire in progetti che aiutino i dolenti a superare i momenti dolorosi della perdita con il sostegno di professionisti specializzati.

Lo stato patrimoniale prospettico evidenzia un'ottima disponibilità di cassa; è stata ipotizzata l'erogazione di dividendi al socio unico in misura pari agli utili prodotti in ogni esercizio.



	Gen/Dic	Gen/Dic	Gen/Dic	Gen/Dic
	2022	2023	2024	2025
	EURO	EURO	EURO	EURO
<b>ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>1.128.276</b>	<b>1.153.180</b>	<b>1.173.508</b>	<b>1.243.848</b>
LIQUIDITA' IMMEDIATE	706.334	744.778	675.416	790.166
CLIENTI	261.494	259.912	262.008	264.350
RIMANENZE	6.232	0	0	0
LIQUIDITA' DIFFERITE	17.058	17.058	17.058	17.058
IMMOBILIZZAZIONI	137.157	131.431	219.026	172.274
<b>PASSIVO PATRIMONIALE</b>	<b>(1.128.276)</b>	<b>(1.153.180)</b>	<b>(1.173.508)</b>	<b>(1.243.848)</b>
PASSIVITA' CORRENTI BANCHE	0	0	0	0
FORNITORI	(235.444)	(239.943)	(245.230)	(250.606)
PASSIVITA' CORRENTI	(76.416)	(76.416)	(76.416)	(76.416)
DEBITI VERSO PERSONALE/ENTI	(21.507)	(21.507)	(21.507)	(21.507)
ERARIO	28.953	31.699	33.963	20.661
PASSIVITA' CONSOLIDATE	(23.833)	(23.833)	(23.833)	(23.833)
PATRIMONIO NETTO	(800.029)	(823.181)	(840.486)	(892.147)

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024

Per il 2022 era stato assegnato alla Società soltanto l'obiettivo ex art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016 in merito alle spese di funzionamento: l'obiettivo risulta raggiunto sulla base del preconsuntivo inviato.

### Obiettivi 2023-2025

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2023, non potrà superare, per il costo del personale sommato al costo delle consulenze, la somma degli importi risultanti dal bilancio 2021, pari a € 709.706,28, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità.

## 6.1.7 CAAB spa

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990. Con delibera P.G. n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.

La Società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

La società gestisce per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, relativi alla gestione del mercato Agroalimentare di Bologna.

### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	80,04%	14.485.819	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	7,57%	1.370.326	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,12%	1.107.630	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1,54%	279.600	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	0,20%	37.000	€ 106.190,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	0,22%	39.038	€ 112.039,06
BANCHE	3,32%	600.300	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	0,68%	123.750	€ 355.162,50
CAAB SpA	0,30%	54.750	€ 157.132,50
TOTALE	100,00%	18.098.213	€ 51.941.871,31

Previsioni 2023-2025ù

	BDG 2023	BDG 2024	BDG 2025
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>5.434.594</b>	<b>5.922.570</b>	<b>6.204.601</b>
A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni	4.073.689	4.433.909	4.598.427
A.1) Proventi da impianto fotovoltaico	311.724	318.270	324.635
A.5) Contributi in conto esercizio	107.059	108.484	50.393
A.5) Plusvalenze da gestione immobiliare	0	100.000	250.000
A.5) Ricavi e Proventi diversi	942.122	961.907	981.145
<b>B) Costo della produzione</b>	<b>5.412.448</b>	<b>5.248.618</b>	<b>5.459.649</b>
6) per materie prime e sussidiarie	13.493	13.898	14.315
7) per servizi	1.765.989	1.793.025	1.896.885
8) per godimento beni di terzi (**)	1.841.321	1.586.195	1.632.499
9) per il personale	1.220.080	1.256.682	1.294.382
10) ammortamento e svalutazioni	418.487	441.547	459.191
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	153.078	157.271	162.377
14) Minusvalenze	0	0	0
<b>Differenza tra Valori e Costi della produzione (A-B)</b>	<b>22.146</b>	<b>673.952</b>	<b>744.952</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>168.539</b>	<b>451.081</b>	<b>212.587</b>
16) altri proventi finanziari	225.285	491.051	245.403
17) interessi ed altri oneri finanziari	-56.746	-39.970	-32.816
<b>Risultato Prima delle imposte</b>	<b>190.686</b>	<b>1.125.033</b>	<b>957.539</b>
Imposte sul reddito	-51.485	-303.759	-258.535
<b>Risultato netto</b>	<b>139.201</b>	<b>821.274</b>	<b>699.003</b>

(\*\*) Oneri usufrutto e oneri accessori

Per il triennio 2023-2025 i ricavi caratteristici dell'attività mercatale si prevedono in crescita, principalmente per l'adeguamento ISTAT dei canoni di concessione e locazione degli spazi mercatali e la stipula dei nuovi contratti di concessione in scadenza il 31/12/2023. I ricavi provenienti dalle energie rinnovabili si prevedono in linea con la tendenza storica, con crescita ipotizzata in linea con l'inflazione.

A partire dal 2024 è prevista la ripresa dell'attività immobiliare con la cessione di terreni non strumentali all'attività mercatale e la conseguente realizzazione di plusvalenze.

Si prevede, inoltre, un flusso di ricavi derivante dai nuovi servizi che la Società intende offrire a un'ampia fascia di clienti, per migliorare il proprio posizionamento internazionale. In particolare, CAAB intende sviluppare tre tipi di progetti:

- servizio di consulenza: grazie all'esperienza e al know-how maturati nel settore Food & Beverage, la Società è in grado di fornire consulenza ad altre piattaforme alimentari e logistiche. Intrapresa nell'anno 2019 tale attività ha subito una battuta di arresto a causa della pandemia ma le attività sono riprese nell'ottica di un pieno sviluppo dal 2023;
- il supporto all'export, con particolare riferimento a Europa, Nord America, Medio Oriente e Asia per quanto concerne l'attività di vendita, la logistica e le attività a supporto degli accordi internazionali;
- l'e-commerce attraverso una piattaforma on line dove i partner locali potranno mostrare i loro prodotti e accrescere la loro visibilità sul mercato nazionale e internazionale

È prevista la distribuzione dei dividendi da parte del Fondo PAI - Comparto B (in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che la distribuzione dei dividendi è così articolata: per il 2023 sono previsti 225 mila euro, per il 2024 491 mila euro e, infine, per il 2025 245 mila euro); sono inoltre previste plusvalenze da gestione immobiliare in misura pari a 100 mila euro per il 2024 e 250 mila euro per il 2025.

Per quanto riguarda i costi del personale, nel triennio la società intende proseguire la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e ROL e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, le ore sono trattate come conto recupero.

Nelle previsioni si è considerato che con la procedura di selezione di n. 1 addetto per reparto marketing, qualità, studi, servizi (procedura prevista per fine dicembre 2022/inizio 2023), per gli anni 2023-2025 si prevede un organico pari a 19 unità.

Crescono anche gli ammortamenti in relazione agli investimenti previsti.

Si ipotizza, altresì, un aumento dei costi per servizi in linea con l'inflazione, fatta eccezione il costo per l'energia a causa degli aumenti delle materie prime dovuti alla guerra in Ucraina e per i maggiori costi per consulenze per i progetti di Advisory. Si prevedono, altresì, in aumento a causa dell'inflazione attualmente stimata nel 8%, i costi per godimento beni di terzi.

### Proiezioni Patrimoniali e finanziarie

Non sono state fornite dalla Società.

La prechiusura 2022 e le previsioni per il triennio 2023-2025 non evidenziano ulteriori svalutazioni delle quote del fondo PAI comparto A. Al momento della redazione del presente documento non è ancora disponibile la relazione sulla gestione di tale Comparto al 30/6/2022.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2022-2024:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo 2022
Trasmissione del budget 2022 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni	Obiettivo raggiunto; il budget 2022 e il piano assunzioni per l'anno 2022 sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci del 13/7/2022.
Presentazione entro settembre 2022 del pre-consuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione	Obiettivo raggiunto

<p>Adeguamento alle direttive impartite nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento di cui al capitolo 17 del presente documento, sia con riferimento alla direttive comuni sia alla specifica direttiva: la società nel budget 2022 non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a 3.722.141 euro, con la specificazione che non saranno considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari all'87%</p>	<p>Obiettivo raggiunto nelle attuali previsioni; nel preconsuntivo 2022 le spese di funzionamento ammontano a 3,7 milioni, con un'incidenza pari all'82% sul valore della produzione.</p> <p>La società ha attestato anche il rispetto delle direttive comuni impartite.</p>
<p>Publicazione entro la metà dell'esercizio 2022 dei criteri di valutazione del personale, con inclusione di un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231</p>	<p>Obiettivo raggiunto: la Società segnala di aver pubblicato i criteri di assegnazione dei premi al personale alla pagina:</p> <p><a href="https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance">https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance</a>.</p> <p>Inoltre la Società informa che a partire dal 2021 a tutti i dipendenti è stato assegnato un obiettivo legato all'attuazione delle misure anticorruzione incluse nel modello 231.</p>
<p>Adozione, con riferimento alla contabilità dell'esercizio 2022 di un sistema di contabilità separata che permetta di individuare puntualmente i ricavi e i costi afferenti l'attività di servizio di interesse generale riconducibile alla gestione del Centro Agroalimentare dalle altre attività svolte, ivi compresi i nuovi servizi di prossima attivazione.</p>	<p>Obiettivo raggiunto: la Società segnala che il bilancio in contabilità separata (CE) è stato redatto anche per l'esercizio 2022 e condiviso col Collegio Sindacale</p>

### Obiettivi 2023-2025

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- trasmissione del budget 2023 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni;
- presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2023 non potrà superare, per il costo del personale sommato al costo delle consulenze l'importo di € 1.401.351 corrispondente alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati

alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità;

- monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;
- monitoraggio dell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;
- monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sui servizi del mercato, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo;
- predisposizione del piano biennale degli acquisti (servizi e forniture) e pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 50/2016.

## 6.1.8 Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione - FBM SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

Per i bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito <http://www.fbmspa.eu>

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna

[http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio\\_singolo/129:43867/](http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43867/)

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

### Previsioni 2023-2025

La Liquidatrice non ha fornito previsioni riguardo al triennio 2023-2025.

Nella Relazione al 30 giugno 2022 la Liquidatrice evidenzia che le fasi più delicate della liquidazione riguardano la dismissione degli impianti fotovoltaici e la cessione del terreno e dei garage.

Relativamente alla dismissione degli impianti fotovoltaici, la Liquidatrice informa i Soci che proseguono le interlocuzioni con l'Università di Bologna finalizzate a definire la documentazione utile alla cessione degli impianti.

Con riguardo alla cessione del terreno e dei garage, dopo un primo tentativo di cessione scaduto a marzo 2020 non andato a buon fine, è stata esperita una nuova procedura di gara alla fine di settembre 2020, apportando prudenzialmente per tutti gli immobili oggetto d'asta una riduzione del prezzo base pari al 10%; anche questo secondo tentativo è andato deserto. Nel frattempo, il monitoraggio dell'iter della Variante della destinazione di

costruzione di Studentati sull'area Bertalia-Lazzaretto si è concluso con la delibera DC/PRO/2021/38, Repertorio DC/2021/34, P.G. n. 179683/2021 assunta dal Comune di Bologna lo scorso aprile 2021. Essendo pervenute diverse manifestazioni di interesse per la destinazione a studentato da parte di potenziali investitori per Bologna e per l'area del Lazzaretto, la Liquidatrice ha ritenuto opportuno conferire un incarico a Nomisma per l'aggiornamento della perizia, essendosi modificata la destinazione d'uso del terreno e ritenendo che tale nuova perizia potrà essere la base d'asta per la futura procedura di alienazione. La perizia è stata consegnata il 28 luglio 2021 e in data 4 novembre 2021 sono stati pubblicati i nuovi bandi di alienazione dei suddetti immobili, ma anche per questi non è pervenuta alcuna offerta per cui in data 9 dicembre 2021 l'asta pubblica è stata dichiarata deserta.

Negli scorsi mesi pertanto l'attività della Liquidatrice si è concentrata su come procedere con la vendita privata diretta del terreno e dei garages, analizzando gli aspetti della procedura di selezione del Commissario a cui eventualmente affidare l'incarico. Nel frattempo sono avvenuti alcuni contatti con vari soggetti interessati all'area del terreno di Bertalia Lazzaretto, fra cui in particolare un interlocutore ha formulato una manifestazione di interesse non vincolante. È altresì nelle intenzioni della Liquidatrice rivolgersi ad esperti del settore per valutare se le offerte pervenute sono congrue e in linea con il valore attuale del lotto in vendita.

Con riferimento ai plastici ed ai materiali ad essa afferenti (progetti, documentazione fotografica ed altro) di proprietà di Finanziaria Bologna Metropolitana, stante la volontà manifestata dai soci di non cedere tali beni sul libero mercato e della disponibilità manifestata dall'Assemblea legislativa della Regione alla custodia di una parte di tali beni, i Soci medesimi hanno ritenuto opportuno formalizzare le procedure per temporanea custodia di tali plastici ed è quindi stato sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito tra FBM, la Regione Emilia Romagna e l'Università di Bologna. Nella Relazione al 31 dicembre 2021 la Liquidatrice informava che la Regione Emilia Romagna aveva formulato una proposta economica di acquisto, che tuttavia si discostava dalla valutazione in possesso di FBM, ragion per cui la Liquidatrice a fine dicembre 2021 informava di aver preso contatti con un referente della Regione per valutare una controfferta. Non si sono però avuti ulteriori aggiornamenti in seguito da parte della Liquidatrice.

Per quanto riguarda, invece, i plastici detenuti dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, nella Relazione al 31 dicembre 2021 la Liquidatrice informava di aver ricevuto il contratto di Comodato gratuito sottoscritto digitalmente dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, a cui è seguito un sopralluogo con un referente della Fondazione per avere contezza del materiale effettivamente presente. Successivamente era intenzione della Liquidatrice procedere a conferire un incarico ad un estimatore per quantificarne il valore. Non si sono però avuti ulteriori aggiornamenti in seguito da parte della Liquidatrice.

Gli altri soci, CCIAA e Città Metropolitana di Bologna, invece non detengono beni in custodia.

La Liquidatrice ha inoltre proseguito l'attività di recupero dei crediti in essere verso i Soci, con la definizione positiva della totalità degli importi; tuttavia l'unica posizione creditoria ancora in stallo riguarda la posizione vantata nei confronti del Socio Comune di Bologna, per circa 60 mila euro, per maggiori oneri tecnici derivanti da attività svolte relative alla progettazione delle opere di urbanizzazione del comparto Bertalia-Lazzaretto, attività svolte negli anni 2010-2012.

Infine, nella Relazione al 31 marzo 2022 e, successivamente, in quella al 30 giugno 2022 la Liquidatrice, a seguito della decisione della Società Art-er (che custodiva parte della documentazione ante liquidazione di FBM nei locali di Piazza della Costituzione) di trasferire i propri uffici ad altra sede, informa della necessità di liberare i locali dove era custodita la documentazione di FBM. Pertanto, con la collaborazione del consulente fiscale della società, è stata selezionata la documentazione da conservare obbligatoriamente ai fini fiscali e civilistici, documentazione che è stata temporaneamente trasferita presso una struttura di Art-er, in attesa di trovare una sistemazione definitiva in locali messi a disposizione dal Socio città Metropolitana di Bologna.

Nel frattempo la Liquidatrice ha ritenuto opportuno trasferire dal 1 marzo 2022 la sede legale di FBM presso lo Studio del Dott. Diegoli, consulente fiscale della Società.

In merito ai possibili tempi di conclusione delle operazioni di liquidazione la Liquidatrice informa che, stante il perdurare del conflitto in Ucraina, che rallenta il ritorno alla normalità delle attività, con inevitabili ripercussioni a livello europeo e mondiale, vi sono dei rallentamenti nelle operazioni di chiusura della liquidazione, che ora è subordinata alle tempistiche relative:

1. alla cessione dell'impianto fotovoltaico;
2. alla dismissione del terreno e delle autorimesse



3. alla definizione delle attività di recupero crediti

pertanto ritiene necessario ipotizzare la chiusura di liquidazione a dicembre 2023.

#### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024

Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione	Obiettivo parzialmente raggiunto
Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione	Obiettivo raggiunto

#### Obiettivi per il triennio 2023-2025

- Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione entro il quindicesimo giorno del mese successivo
- Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione

## 6.1.9 Bologna Fiere- Fiere Internazionali di Bologna spa

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, ai sensi della deroga prevista all'art. 4, co 7 del medesimo Decreto, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.bolognafiere.it/il-gruppo/financial/>

### Attività affidate dal Comune di Bologna:

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

**Compagine societaria:** è in corso la sottoscrizione di un aumento di capitale in denaro e in natura, al termine della quale la composizione del capitale sociale risulterà modificata. Si riporta la situazione al 31/12/21.

Soci	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	15.704.021	14,71%	15.704.021,00
CCIAA Bologna	15.678.301	14,68%	15.678.301,00
Città Metropolitana di Bologna	12.051.931	11,28%	12.051.931,00
Regione Emilia Romagna	12.344.537	11,56%	12.344.537,00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3.509.447	3,29%	3.509.447,00
Confartigianato	4.460.948	4,18%	4.460.948,00
Confesercenti	426.583	0,40%	426.583,00
Confcooperative E.R.	3.178.885	2,98%	3.178.885,00
Unindustria Bologna	7.018.894	6,57%	7.018.894,00
Assimpresa	1.376.087	1,29%	1.376.087,00

Fondazione Cassa di Risparmio BO	5.258.158	4,92%	5.258.158,00
Banca Popolare E.R.	2.345.188	2,20%	2.345.188,00
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	1,91%	2.038.074,00
Emilbanca Credito Cooperativo	1.000.000	0,94%	1.000.000,00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3.509.447	3,29%	3.509.447,00
GL Events S.p.A. (già Promotor International S.p.A.)	8.174.741	7,66%	8.174.741,00
Promorest S.r.l.	6.186.694	5,79%	6.186.694,00
L'Operosa Sc.r.l.	2.373.776	2,22%	2.373.776,00
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,14%	144.288,00
<b>TOTALE</b>	<b>106.780.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>106.780.000,00</b>

### Previsioni 2023-2025

La società non ha inviato le previsioni economico-finanziarie per il prossimo triennio, anche alla luce dell'impatto di alcuni elementi esogeni (es. variabilità del prezzo dell'energia).

Per quanto riguarda le linee di sviluppo previste nel Piano Industriale per gli esercizi 2022-2026 approvato il 7 ottobre 2021, la società prevede in particolare di:

- i. ampliare l'attuale infrastruttura e renderla ancora più versatile al fine di supportare la crescita dell'attività espositiva e di permettere il lancio e lo sviluppo di nuove proposizioni;
- ii. aumentare la visibilità dei quartieri fieristici gestiti favorendo la crescita organica, mediante partnership e, più in generale, in linea con i vincoli finanziari derivanti dalle conseguenze della pandemia, di tutte le fiere organizzate e ospitate, del business congressuale e delle altre attività del Gruppo;
- iii. lanciare una nuova offerta focalizzata sul B2C (es. outdoor / passion valley, eventi, concerti) aumentando il flusso di visitatori su Bologna e generando un impatto positivo sull'ecosistema locale e creare partnership e collaborazioni con gli attori del territorio per favorire lo sviluppo del business e aumentare l'impatto e l'indotto sul territorio;
- iv. ridurre il profilo di rischio e incrementare la possibilità di generare ricavi e margini mediante lo sviluppo di iniziative di a) diversificazione del business degli allestimenti, sia a livello internazionale sia in termini di offerta (es. allestimenti non fieristici), b) ampliamento dell'offerta di fiere a livello internazionale (Cosmoprof, eventi organizzati, HaB) e c) sviluppo dell'offerta digitale;
- v. rafforzare le logiche gestionali di Gruppo, acquisire nuove competenze e nuovi strumenti e far evolvere l'organizzazione in coerenza con la dimensione del perimetro di business e la sua complessità (es. diversi business, diverse geografie), sia attuale sia in ottica prospettica.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2022-2024:

<p>Attuazione di provvedimenti volti a ricostituire gradualmente gli equilibri di bilancio</p>	<p>La società ha comunicato che sono proseguite le attività di sviluppo dei ricavi (anche fuori dal mercato fieristico) e di contenimento dei costi, sia variabili che fissi, messe in atto all'inizio dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia COVID-19; inoltre, dalla riapertura del quartiere fieristico alle attività espositive, avvenuto a fine di marzo dell'anno in corso, sono state realizzate attività di contenimento dei consumi elettrici e dei costi per il condizionamento dei fabbricati strumentali e degli uffici.</p> <p>Al tempo stesso prosegue il percorso di diversificazione del business al fine di ridurre il profilo di rischio. Infine, l'aumento di capitale (denaro e natura) in corso di realizzazione consentirà di incrementare la solidità finanziarie e patrimoniale della società, anche agevolando i rapporti con gli istituti di credito. Obiettivo raggiunto</p>
<p>Presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio</p>	<p>Obiettivo non raggiunto in quanto la società ha comunicato che anche alla luce dell'impatto di alcuni elementi esogeni (es. variabilità del prezzo dell'energia) non è stato possibile rispettare la scadenza di settembre.</p>
<p>Proseguimento dell'obiettivo di monitoraggio della situazione finanziaria del Gruppo</p>	<p>La società ha comunicato che nel primo semestre 2022 è stata finalizzata la rimodulazione del contratto di finanziamento con il pool di banche guidato da Banco BPM, la situazione finanziaria a livello di Gruppo viene rilevata e analizzata su base trimestrale. Obiettivo raggiunto.</p>
<p>Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto; il sito non contiene tutte le pubblicazioni richieste dalla normativa</p>

Presentazione entro il primo semestre 2022 dell'aggiornamento del Piano Industriale	Obiettivo raggiunto; il piano 2022-2026 approvato dal CdA della società a ottobre 2021 è stato condiviso dalla Giunta Comunale con deliberazione PG n. 149557 del 29/3/2022. Tale documento sarà nuovamente aggiornato alla conclusione delle operazioni straordinarie in corso, relative all'aumento di capitale (capitale e natura) ed alla emissione del prestito obbligazionario convertibile.
---	--

### Obiettivi per il triennio 2023-2025

- attuazione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio con l'intento di realizzare un risultato d'esercizio positivo, con aggiornamento da rendere con una relazione entro il 31/12/23 e anni seguenti;
- presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio;
- proseguimento del monitoraggio della situazione finanziaria di BolognaFiere e del Gruppo e aggiornamento sulla eventuale revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool, a fronte del programma di investimenti e sullo stato di negoziazioni con il pool di banche per la rimodulazione del rimborso del debito esistente in relazione al perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale, con invio di una relazione entro il 31/12/23;
- monitoraggio degli obiettivi, delle azioni e del percorso definito nel piano industriale 2022-2026 dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, con trasmissione di relazioni sullo stato dell'arte da rendere al 30/06 e al 31/12;
- aggiornamento sul perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale sociale in denaro e in natura e aggiornamento del Piano Industriale a valle delle operazioni straordinarie entro la prima metà del 2023;
- verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.

## 6.1.10Hera SpA

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- gestione integrata delle risorse idriche;
- gestione integrata delle risorse energetiche;
- gestione dei servizi ambientali;
- gestione di altri servizi di interesse pubblico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

[https://www.gruppohera.it/gruppo/investor\\_relations/bilanci\\_presentazioni/](https://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/)

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti)

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento.

Con deliberazione P.G. n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (AteM). I Comuni facenti parte dell'ATEM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

### Compagine societaria al 30 settembre 2022

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
<b>TOTALE CAPITALE PUBBLICO</b>	<b>49,12266%</b>	<b>731.701.090</b>
<b>TOTALE CAPITALE PRIVATO</b>	<b>50,87734%</b>	<b>757.837.655</b>
<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>100,00000%</b>	<b>1.489.538.745</b>

## Le linee strategiche e gli obiettivi del Piano Industriale al 2025

A gennaio 2022 è stato presentato il nuovo Piano Industriale 2021-2025 del Gruppo, il quale definisce per i prossimi anni una strategia in grado di alimentare una crescita economica, industriale e sempre attenta alla sostenibilità, coerente con le policy europee, nazionali e con gli obiettivi dell'Agenda ONU al 2030. Lo schema di riferimento adottato conferma l'impostazione strategica precedente, ponendo ancora maggiore attenzione alla sua implementazione. Tutti i progetti sottostanti il piano industriale sono stati declinati puntualmente in modo tale da rispondere a tre dimensioni, in particolare:

- clima e ambiente: comprende tutte le iniziative che indirizzano la transizione energetica, la promozione dell'economia circolare e la resilienza delle attività e dei servizi;
- economia e società: vi rientrano tutti quei progetti che verranno implementati per promuovere il benessere e la prosperità dell'ecosistema territoriale del Gruppo;
- innovazione e competenze: è l'area che supporta in modo trasversale lo sviluppo dei business, offrendo soluzioni tecnologiche e digitali, e le iniziative a favore dei dipendenti chiamati ad accrescere le proprie capacità in modo coerente e tempestivo rispetto ai processi di digitalizzazione.

Nei business a mercato del settore energia, il Gruppo punta a consolidare il proprio posizionamento a livello nazionale ampliando la base clienti, fino a raggiungere un target di 4,5 milioni di clienti energy al 2025. In coerenza con lo scenario climatico transizionale che prevede una crescente elettrificazione dei consumi, il Gruppo si è posto l'obiettivo di aumentare la propria base clienti soprattutto nel segmento elettrico, con una crescita di oltre 1 milione di clienti, mantenendola sostanzialmente stabile nel segmento gas. Sulla base delle pianificazioni effettuate, nel 2025 la base clienti relativa all'energia elettrica supererà la base clienti relativa al gas. Con riferimento alla crescita commerciale, Hera Comm amplierà nei prossimi anni la gamma di Servizi a Valore Aggiunto (Vas), rafforzando le soluzioni per la riduzione degli sprechi e le proposte per tutelare l'ambiente e risparmiare sui consumi, come la generazione fotovoltaica e la mobilità elettrica e realizzando pertanto importanti sinergie commerciali.

Per quanto concerne il business del trattamento e recupero dei rifiuti, il Gruppo Hera intende consolidare la propria posizione di leadership facendo leva sullo sviluppo impiantistico e industriale in ottica di economia circolare, nonché sullo sviluppo commerciale nei settori dei rifiuti industriali e del recupero.

Nel ciclo idrico proseguiranno gli interventi per rendere le reti più resilienti ai cambiamenti climatici, più intelligenti in termini di automazione e monitoraggio da remoto degli asset e più efficienti nella gestione della risorsa idrica. Coerentemente a questi obiettivi verranno potenziate le dorsali appenniniche, saranno implementati modelli predittivi in grado di anticipare gli approvvigionamenti in caso di rischio siccità prolungata e verrà potenziata la manutenzione predittiva in ottica di rinnovo selettivo della rete. Continua altresì l'attenzione del Gruppo nella fase di depurazione a beneficio dell'economia circolare, che è da sempre un obiettivo importante per il Gruppo e sarà ulteriormente perseguito in arco piano. L'estensione dei programmi per il riutilizzo della risorsa idrica in agricoltura agli altri impianti dei territori gestiti permetterà di incrementare l'attuale volume di acque reflue avviate a riuso, fino a raggiungere l'8,5% sul totale riutilizzabile al 2025.

Nella distribuzione gas ed energia elettrica sono state stanziare risorse in aumento rispetto alla precedente pianificazione: tra i titoli progettuali più rilevanti in arco piano, rientra il piano di installazione di contatori sempre più evoluti, che oltre a consentire una misurazione più puntuale dei consumi, offriranno alle società di vendita l'opportunità di valorizzare le numerose informazioni relative alle utenze.

A piano industriale è previsto inoltre l'avvio dell'impianto Power-to-gas, realizzato presso il depuratore Idar di Bologna Corticella, che consentirà di valorizzare le sinergie su diversi business presidiati dal Gruppo (non solo gas ed energia elettrica, ma anche ciclo idrico), e al contempo di avviare le sperimentazioni per la produzione e distribuzione di idrogeno o altri gas verdi.

Nel business dell'igiene urbana si conferma l'impegno del Gruppo per raggiungere gli obiettivi di riciclo, concentrando l'impegno sul miglioramento della qualità della raccolta differenziata. A tal fine verranno avviate nuove campagne di comunicazione e azioni di engagement dei cittadini, con particolare attenzione verso le plastiche monouso e gli imballaggi, nonché alla lotta agli abbandoni e al degrado. A sostegno dei comportamenti virtuosi dei cittadini verranno messi a disposizione 62 mila cassonetti Smarty (informatizzati), che interesseranno oltre la metà dell'attuale dotazione impiantistica, i quali potranno essere monitorati da remoto e in tempo reale (control room) al fine di migliorare il servizio e ottimizzare gli interventi degli operatori.

Il percorso di crescita tracciato dalla strategia fin qui descritta consentirà al Gruppo di raggiungere i 1.400 milioni di euro di margine operativo lordo al 2025, in aumento di 277 milioni di euro rispetto al consuntivo 2020, grazie al contributo sia della crescita organica sia di quella per linee esterne. Un volume di investimenti per oltre 3,8 miliardi di euro stanziati in arco piano sarà alla base dell'evoluzione della marginalità e della realizzazione dei progetti previsti nei prossimi anni, in significativo aumento rispetto alla media degli ultimi cinque anni (+59%). Di tali investimenti circa 1,2 miliardi saranno destinati alla resilienza degli impianti, in ottica di adattamento dei rischi climatici individuati, come ad esempio il rafforzamento della rete di distribuzione elettrica, lo sviluppo di interconnessioni delle reti idriche e delle reti gas.

La Società fa presente, infine, che il Piano al 2025 è stato presentato al mercato a gennaio 2022, quindi prima del conflitto in Ucraina e delle conseguenti tensioni sui mercati delle commodity e finanziari. A tal proposito segnala che il Gruppo Hera ha da poche settimane avviato il processo che porterà alla definizione della strategia industriale al 2026 e alla sua pubblicazione nei primi mesi del 2023, con un aggiornamento dei parametri economici e finanziari di riferimento.

#### [Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2022-2024 e Obiettivi per il triennio 2023-2025](#)

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.



## 6.1.11 INTERPORTO Spa

La Società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.) dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.interporto.it/bilanci-e37>

Nell'ambito del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, approvato nel 2017, il Consiglio Comunale ha confermato la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale detenuto nella Società. Per questa ragione, il Comune di Bologna ha approvato con Determina Dirigenziale P.G.n. 309050/2018 del 19/07/2018 l'avviso d'asta pubblica, anche per conto della CCIAA di Bologna, per la cessione congiunta di n. 17.795 azioni ad un prezzo complessivo a base d'asta fissato in € 15.552.830,00 (valore unitario per azione pari a € 874,00); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale di gara P.G. n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

Dopo il periodo di moratoria concesso dalla Legge di Bilancio 2019 fino al 31/12/2021, il Consiglio Comunale nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente per l'anno 2021, adottato con Deliberazione Comunale P.G. n. 579986/2021, ha mutato orientamento e ha deliberato il mantenimento della Società, con interventi di modifica dello statuto sociale e di conseguente rinnovamento della società nella sua struttura e nelle sue attività, in collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche socie.

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna. Le attività sono svolte a beneficio di soggetti privati e fuori dal territorio comunale.

### Compagine societaria

Socio	azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10 %	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56 %	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER BANCA SPA	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCARL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	7.472	17,21 %	2.041.633,00
MERCITALIA RAIL	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco BPM SPA	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00

GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP SPA	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00 %	22.436.766,00

### Previsioni 2023-2025

Durante l'Assemblea del 6 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha presentato ai soci un aggiornamento del Piano Strategico 2022 – 2026 che prevede due differenti scenari, in ipotesi di avvio e sviluppo del IV PPE e in ipotesi di mancato avvio. In quest'ultima ipotesi l'assenza della componente legata al nuovo sviluppo immobiliare si riflette nel ridimensionamento dei ricavi, la cui struttura si caratterizza per la prevalenza dei ricavi dei servizi ferroviari e di facility management, a cui si sommeranno i ricavi che deriveranno dall'affitto degli asset di proprietà. Il raggiungimento dell'equilibrio economico, nell'ipotesi di mancato avvio del IV PPE, prevede anche un ridimensionamento della società. La società ha comunicato che, per quanto riguarda le attività previste nel triennio 2023-2025, rimane valida l'impostazione del suddetto Piano.

La società ha altresì precisato che sono in corso di aggiornamento le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano stesso, alla luce della situazione attuale che vede l'incremento dei costi energetici e di costruzione.

Per quanto riguarda gli investimenti, la società ha stimato un incremento dei costi inizialmente previsti nel Piano Strategico; nel periodo 2022-2026 prevede i seguenti investimenti:

- complessivi 25,3 milioni nel segmento immobiliare (magazzini di proprietà, palazzina servizi e infrastrutture stradali di accesso (accesso sud+nord);
- complessivi 31,2 milioni nel segmento ferroviario (comprensivi degli investimenti per il potenziamento della rete ferroviaria, parzialmente finanziati dal MIMS, nonché degli investimenti in binari aggiuntivi, attrezzaggio gru, realizzazione di un piazzale di sosta semirimorchi e del nuovo e-gate terminal).

La revisione del programma degli investimenti considera anche lo slittamento temporale rispetto al Piano Investimenti previsto nel Piano Strategico, che ha una duplice motivazione:

- per gli investimenti nel terminal ferroviario la fase di progettazione è impattata nei tempi dalla procedura di valutazione ambientale da parte del MITE che ha chiesto ad Interporto Bologna di avviare la procedura di screening. Secondo l'aggiornamento del piano temporale di sviluppo progetto, la fase di costruzione dovrebbe avviarsi entro il I semestre 2023, con conseguente attivazione del finanziamento bancario previsto;
- per gli investimenti nei magazzini di proprietà la posticipazione dell'avvio lavori, prevista nel I semestre 2023, è dovuta principalmente ai costi energetici e di costruzioni che in questa seconda parte del 2022 sono particolarmente elevati. Si procederà comunque con l'avvio nel 2023 al fine di intercettare la domanda di logistica su Bologna.

Ai suddetti investimenti si aggiungono gli eventuali investimenti per lo sviluppo immobiliare nello scenario con IV PPE.

Le previsioni finanziarie al 31/12/2023 si basano sulla dinamica di incassi e pagamenti, derivanti dalla gestione caratteristica dell'azienda e sulle operazioni straordinarie di investimento previste dal piano di investimenti 2022 – 2026, di seguito riportate:

- Uscite di cassa straordinarie da investimenti:
  - avvio dei lavori per gli interventi dell'Accesso Nord (previsto finanziamento pubblico per € 2 milioni);
  - avvio dei lavori relativi alla realizzazione della I fase del nuovo terminal di proprietà (previsto il contributo ministeriale a fondo perduto per complessivi € 4,3 milioni);
  - avvio dei lavori per la realizzazione di un magazzino di proprietà di 18.000mq per un investimento complessivo di € 13 milioni circa;
  - conclusione dei lavori di realizzazione della palazzina servizi;

- esecuzione dei lavori di restyling del parcheggio per semi rimorchi (previsto contributo pubblico per € 400.000);
  - pagamento I acconto (50%) per l'acquisto di n.2 gru a portale da installare nel nuovo terminal in realizzazione (previsto contributo ministeriale a fondo perduto pari al 50%).
- Entrate di cassa straordinarie da finanziamenti e contributi:
- attivazione di un mutuo ipotecario di 10 anni a supporto della fase I di realizzazione del nuovo terminal ferroviario per € 8 milioni;
  - attivazione di un mutuo ipotecario di 15 anni per circa € 9 milioni (70% del valore del magazzino);
  - attivazione di un finanziamento chirografario di 8 anni per € 5 milioni per l'acquisto delle gru a portale (I acconto);
  - incasso dei contributi pubblici per la quota di competenza dei lavori eseguiti nel 2022 e 2023, tenuto conto delle tempistiche di rendicontazione costi e con una stima di incasso pari a 90 gg medi.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 è prevista negativa per -14,6 milioni, rispetto ad una previsione di posizione finanziaria netta positiva al 31/12/2022, pari a 757 mila euro circa

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2022-2024:

Mantenimento del pareggio di bilancio	obiettivo non raggiunto sulla base dei risultati di preconsuntivo 2022
Presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento	obiettivo raggiunto

### Obiettivi per il triennio 2023-2025

- adozione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio;
- monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;
- presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- rispetto del percorso e delle linee strategiche di investimento definiti nel piano industriale 2022-2026 con particolare riferimento agli aspetti economici e patrimoniali-finanziari;
- monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;
- monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica (energia elettrica e di carburanti fossili) e delle materie prime sui servizi di Interporto al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo;
- avvio di un progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà che di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica.

## 6.1.12 Lepida Scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1° agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 Scarl con contestuale trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni a far data dal 1° gennaio 2019.

Il Comune di Bologna è socio allo 0,0014%

La Società pubblica l'elenco dei Soci al seguente link:

<https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Settore Innovazione digitale e dati:

- concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato
- affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato
- manutenzione programmata annuale della rete MAN Città di Bologna - scadenza 31/12/2022
- integrazione all'estensione MAN per allacciamento di un varco ZTL di Via delle Moline - in corso
- adesione al contratto "ULA ORACLE" per il triennio 2020-2022 - scadenza: 31/12/2022
- affidamento del servizio di supporto e della funzione di responsabile per la protezione dei dati personali in attuazione al Regolamento UE 2016/679 per il triennio 2021-203 - scadenza 31/12/2023
- servizi di accesso alla rete Lepida, Federa, PayER, Icar-ER, Lepida TV, MultiplER e Conference per gli anni 2021, 2022 e 2023 - scadenza 31/12/2023
- utilizzo della connessione alla rete privata a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni "Lepida" e delle piattaforme applicative Pay-ER, ICAR-ER, Multipl-ER e dell'applicazione Conference per un ulteriore punto di accesso presso Opificio Golinelli - scadenza 31/12/2023
- acquisizione disponibilità delle piattaforme informatiche ACI, ANA-CN-ER, ADRIERER per gli anni 2022-2024 - scadenza 31/12/2024
- servizi di data center per l'Ufficio Giovani del Comune di Bologna per il triennio 2020-2022 - scadenza 31/12/2022
- collegamento alla rete MAN del nuovo Cinema Modernissimo - in corso
- interventi di ampliamento e di potenziamento della rete MAN:
- interventi di ampliamento della rete MAN del Comune di Bologna - in corso
- interventi di ampliamento della rete MAN del Comune di Bologna - Quartiere Pilastro - in corso
- interventi di potenziamento della rete MAN del Comune di Bologna: potenziamento di due dorsali di accesso ai POP - in corso

Area Sicurezza Urbana Integrata - corpo Polizia Locale:

- servizio di manutenzione dell'apparato stazione radio base Tetraflex - scadenza 31/12/2022
- adesione al contratto per la fornitura del servizio di utilizzo della rete digitale di radiocomunicazione ERretra conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida spa scadenza 31/12/2022

### Budget e previsioni 2023-2025

La Società ha dichiarato che non è attualmente in grado di fornire i risultati previsionali 2023-2025 in quanto questi sono ancora in fase di elaborazione, come già evidenziato in precedenti comunicazioni che manifestavano la conclusione dell'iter di definizione nel mese di dicembre.

### Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 21 luglio 2021, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo (CTA) appositamente costituito, il cui grado di raggiungimento al 30 giugno 2022 è stato riassunto nella seguente tabella fornita dalla società in occasione dell'approvazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2022.

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Al 30/06/2022		
				Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento o effettivo	Risultato pesato
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERa:	15M	10%	20.530.416	100%	10,00%
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.500	15%	3.311	95%	14,19%
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99%	15%	99.99%	100,00%	15,00%
	disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99,40%	10%	99.94%	100%	10,00%
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40%	10%	99.99%	100%	10,00%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	10%	100%	100%	10,00%
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%	positivo	100%	10,00%
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società;	si/no	10%	si	100%	10,00%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%	6.734.252,00	100%	10,00%
		<b>Totale</b>	<b>100%</b>			<b>99,19%</b>

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 19 del TUSP, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 7 ottobre 2021, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo

appositamente costituito, il cui monitoraggio è esercitato dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Trattandosi di obiettivi annuali, il loro grado di raggiungimento non è ancora stato definito dalla Regione.

Questo è quanto comunicato dalla Società a tal proposito, in occasione dell'approvazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2022:

OBIETTIVI	RESOCONTO
Indirizzi specifici	
<p>1. Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.</p>	<p>Lepida ScpA ha da sempre adottato standard e condotte volte a promuovere un rigoroso contenimento della spesa nell'utilizzo delle risorse economiche in relazione a Trasferte e Missioni.</p> <p>Il Regolamento [007] Trasferte &amp; Missioni, giunto alla Versione 4 del 01.02.2021, prevede, nell'ambito della cornice contrattuale di riferimento (CCNL Terziario) :</p> <p>- il rimborso per trasferte e missioni previa compilazione di una nota spese</p>

comprensiva di giustificativi e solo previa autorizzazione del responsabile;

- l'autorizzazione all'uso dei seguenti mezzi: (a) treni, preferibilmente di II classe; (b) mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano; (c) taxi o auto a noleggio auto con conducente, solo in casi eccezionali; (d) voli aerei solo in classe economica, ecc.

- un rimborso chilometrico per l'auto propria pari a € 0.30/km;

- limiti all'indennità in caso di missione e trasferta;

- limiti alle spese per l'alloggio in trasferta.

Lepida ScpA ha da sempre adottato standard e condotte volte a promuovere un rigoroso contenimento della spesa nell'utilizzo delle risorse economiche in relazione a Trasferte e Missioni.

Il Regolamento [007] Trasferte & Missioni, giunto alla Versione 4 del 01.02.2021, prevede, nell'ambito della cornice contrattuale di riferimento (CCNL Terziario):

- il rimborso per trasferte e missioni previa compilazione di una nota spese comprensiva di giustificativi e solo previa autorizzazione del responsabile;

- l'autorizzazione all'uso dei seguenti mezzi: (a) treni, preferibilmente di II classe; (b) mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano; (c) taxi o auto a noleggio auto con conducente, solo in casi eccezionali; (d) voli aerei solo in classe economica, ecc.

- un rimborso chilometrico per l'auto propria pari a € 0.30/km;

- limiti all'indennità in caso di missione e trasferta;

- limiti alle spese per l'alloggio in trasferta.

Rispetto ai rimborsi per gli alloggi, seppur i tetti massimi differiscono lievemente rispetto a quelli di Regione, l'impostazione organizzativa prevede espressamente (par. 19) oltre al limite alla categoria della struttura, la necessaria acquisizione di n. 2 distinti preventivi,

	<p>previsione che punta a un ulteriore controllo riduzione della spesa. Riteniamo che il limite e l'ulteriore previsione vadano nella direzione indicata dall'obiettivo di avvicinamento della disciplina a quella regionale nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, soprattutto ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.</p> <p>Rispetto alla disciplina delle trasferte lorde/ nette, gli ulteriori approfondimenti svolti con gli uffici regionali, hanno evidenziato la compatibilità della previsione aziendale rispetto al contratto applicato.</p>
<p>2. Provvedere a completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.</p>	<p>Relativamente a tale obiettivo, oggetto di controllo amministrativo analogo, Lepida ScpA ha implementato propri regolamenti interni in materia di personale, affidamenti incarichi professionali in particolare nel regolamento "NORME DI TRASPARENZA DI GESTIONE".</p> <p>La Società ha inoltre adottato, in data 20.08.2021, il Regolamento (024) Accesso e Spazi. Tale documento, componendo in modo organico le misure organizzative adottate e già comunicate dalla Direzione Generale a tutto il personale, stabilisce le policies di accesso in Lepida, anche per gli ospiti esterni e la gestione degli spazi, normando l'allocazione dinamica degli stessi, sulla base della sperimentazione effettuata con esito positivo.</p> <p>Sempre con riferimento al personale, per l'anno 2021, si dà atto dell'implementazione della produzione regolamentare interna volta a normare gli aspetti organizzativi correlati all'adeguamento alle disposizioni in tema di contenimento della pandemia da Covid-19. Come noto, il D.L. 21 settembre 2021, n. 127 ad oggetto "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del</p>



	<p>sistema di screening”, intervenendo sul D.L. 22 aprile 2021, n. 52 recante “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”, ha introdotto l'obbligo del Green Pass anche nei luoghi di lavoro, pubblici e privati. In particolare, l'art. 9-septies del citato D.L. 52/2021 prevede che “Dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, a chiunque svolge un'attività lavorativa nel settore privato è fatto obbligo, ai fini dell'accesso ai luoghi in cui la predetta attività è svolta, di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2”. Pertanto, a decorrere dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, l'accesso ai locali di Lepida ScpA è stato consentito con il solo possesso ed esibizione di certificazione verde Covid-19. A tale scopo, la Società ha approntato la necessaria organizzazione, provvedendo a dotarsi di apposito Regolamento temporaneo sul certificato verde [101).</p>
<p>3. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione” non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime “spese” degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti”, approvati all'inizio del medesimo esercizio.</p>	<p>Media aritmetica incidenza spese funzionamento ultimi 5 anni = 93,41%</p> <p>Incidenza 2021 = 89,74% ((Costi della produzione - Oneri diversi di gestione)/Valore della Produzione)</p>

### Obiettivi per il triennio 2023-2025

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 26 maggio 2022, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo appositamente costituito.

## GRIGLIA DI CONTROLLO OBIETTIVI TUEL 2023

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Rendicontazione						
				Al 30/06/2023			Al 31/12/2023			
				Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento o effettivo	Risultato pesato	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento o effettivo	Risultato pesato	Motivazione scostamenti
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERa:	22M	10%							
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.700	10%							
	Realizzazione cruscotto monitoraggio indicatori qualità e quantità - entro il 31/12	si/no	10%							
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99%	10%							
	disponibilità servizi autenticazione LepidID	>= 99,40%	10%							
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40%	10%							
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	10%							
Reddittuale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%							
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società;	si/no	10%							
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1,1Mn	10%							
<b>Totale</b>			<b>100%</b>							

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 19 del TUSP, sono stati proposti dal Comitato Tecnico Amministrativo del 25 ottobre 2022 e saranno sottoposti alla successiva approvazione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI).

All'interno della cornice definita dal DEFR 2023 della Regione (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2023/defr-2023>, approvato con DGR n. 968 del 13 giugno 2022 e delibera dell'Assemblea legislativa n. 92 del 27/7/2022) sono stati fissati nella seduta del CTA del 3 maggio 2022 e Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 19 del TUSP, sono stati proposti dal Comitato Tecnico Amministrativo del 25 ottobre 2022 e saranno sottoposti alla successiva approvazione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI).

All'interno della cornice definita dal DEFR 2023 della Regione (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2023/defr-2023>, approvato con DGR n. 968 del 13 giugno 2022 e delibera dell'Assemblea legislativa n. 92 del 27/7/2022) sono stati fissati nella seduta del CTA del 3 maggio 2022 e successivamente approvati da parte del CPI del 26 maggio 2022, gli obiettivi TUEL per l'anno 2023, per la cui rendicontazione occorrerà attendere la primavera del 2024.

Per quanto attiene gli obiettivi generali disposti dal DEFR, sono stati individuati per gli anni 2023 e 2024 i seguenti obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

- rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche
- adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi
- trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

Relativamente agli obiettivi specifici per gli anni 2023 e 2024 ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento

dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.

Nella declinazione e assegnazione di tali obiettivi la Giunta, tenuto conto della particolare situazione socio-economica, opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti, valutando:

- lo specifico settore operativo;
- il complesso delle attività e dei servizi attesi dalle società;
- il posizionamento della società nel settore di riferimento.

Visto che gli indirizzi e obiettivi generali e specifici disposti dal DEFR 2023 sono gli stessi del DEFR 2022, il CTA del 25 ottobre 2022 proporrà al successivo CPI di confermare gli obiettivi TUSP del 2022 anche per il 2023, ovvero:

1. Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.
2. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.
3. Trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.
4. Prevedere un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, in coerenza con il regolamento già adottato dalla società, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi.

Il DEFR 2023 attribuisce a Lepida ScpA indirizzi strategici, obiettivi e risultati attesi in coerenza con il Piano industriale 2022-2024 della società in house.

In particolare:

#### **2022/2023/2024**

##### **Reti**

1. km di fibra ottica geografica: 135.000/143.000/150.000
2. km di fibra ottica Digital Divide: 80.000/82.500/85.000
3. n. siti ERrete: 105/107/108
4. n. scuole connesse: 2.300/2.650/3.000
5. n. punti WiFi: 10.500/11.000/11.500

##### **DataCenter & Cloud**

6. n. core su macchine virtuali: 6.500/6.700/7.000
7. n. lame as a service: 330/345/360
8. TB di storage as a service: 5.500/6.000/6.500

##### **Software & Piattaforme**

9. n. identità digitali IDP SPID Lepida: 1.200K/1.400K/1.500K
10. n. pagamenti annuali con PayER su PagoPA: 1.500K/1.600K/1.700K
11. n. pratiche annuali accesso unitario: 150K/180K/200K

##### **Integrazioni digitali**

12. n. di Agende digitali locali realizzate nell'anno 4/4/4
13. n. azioni di supporto e semplificazione ai Soci: 80/85/90

##### **Welfare digitale**

14. n. proposte di Agende Sociali Locali: 7/9/12
15. n. sistemi informativi del sociale gestiti: 17/18/20
16. n. servizi sociali sul FSE: 3/5/7
17. utenti complessivi del servizio e-Care: 4.250/4.300/4.350

18. n. realizzazione IoT nel Sociale: 3/5/8

#### **Sanità digitale**

- 19. n. accessi annuali sul FSE: 50M/50M/50M
- 20. n. documenti/anno consultati sul FSE: 60M/60M/60M
- 21. n. MMG/PLS attivati Cartella SOLE: 2.650/2.850/2.850
- 22. n. ricette controllo spesa farmaceutica: 38M/39M/39,5M
- 23. n. cartelle cliniche digitalizzate: 226K/228K/230K

#### **Accesso**

- 24. n. azioni effettuate su web dall'utenza: 900K/920K/950K
- 25. n. azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza: 5,8M/5,7M/5,3M
- 26. n. azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza: 2,3M/2,4M/2,5M

#### **Sicurezza**

- 27. n. gestione eventi di sicurezza aziendali: 150/150/150
- 28. n. report disponibilità/performance servizi: 264/264/264
- 29. n. pareri per Enti per adempimenti GDPR: 500/500/500

Al termine dei controlli svolti dalla Regione, così come previsto dal Modello di controllo, sarà convocato il CTA per condividerne gli esiti, che saranno poi portati al CPI.

## 6.1.13L'IMMAGINE RITROVATA Srl

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata dal Comune di Bologna

### Compagine societaria

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

### Previsioni per gli esercizi 2023-2025

La Società non ha fornito nessun riscontro in merito alle previsioni per il prossimo triennio 2023-2025, pertanto non è possibile riportare nel presente documento le proiezioni circa gli esercizi futuri.

### Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024

Non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2022-2024

Per il 2022 era stato assegnato alla Società soltanto l'obiettivo ex art. 19 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 in merito alle spese di funzionamento. La Società ha precisato che in base al preconsuntivo 2022 ritiene di rispettare la previsione del contenimento delle spese di funzionamento nella percentuale del 92% ma al netto dell'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas, oltre all'aumento dei costi dei materiali e dei componenti elettronici.

### Obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

- mantenimento del pareggio di bilancio.
- presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Socio;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2023, non potrà superare, per il costo del personale sommato al costo delle consulenze, la somma degli importi risultanti dal bilancio 2021, pari a € 3.337.139 fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità.

## 6.1.14SRM Srl

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo del relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale. La società pubblica i bilanci al seguente link

[http://www.srmbologna.it/?page\\_id=3748](http://www.srmbologna.it/?page_id=3748)

### Attività affidate dal Comune di Bologna

- attribuzione di funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio fino al 31 dicembre 2024;
- attribuzioni di funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing e dell'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale denominata "people-mover" fino al 31/12/2023

### Compagine societaria

Soci	%	Numero Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,625%	6.083.200	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,375%	3.788.100	€ 3.788.100,00
TOTALE	100,00%	9.871.300	€ 9.871.300,00

### Previsioni per gli esercizi 2023-2025

Nei prossimi esercizi SRM proseguirà la gestione del contratto di servizio di TPL (prorogato al 2024). Rimane sostanzialmente costante il numero di convenzioni attive con gli Enti Locali bolognesi per servizi aggiuntivi di Tpl. Sulla base della deliberazione P.G.N. 400294/2022 SRM dovrà inoltre gestire i fondi react-EU e PRIMUS. Proseguirà anche l'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di Tpl sul bacino provinciale. L'importante rinnovo del parco mezzi ha innescato procedimenti diversificati anche sul fronte della verifica dei percorsi.

È stato sottoscritto il nuovo contratto che regola la gestione della sosta. Il contratto è destinato a concludersi insieme con quello relativo al Tpl, con l'obiettivo di accorpate l'affidamento dei due servizi dal 2024, o dalla data con la quale si riuscirà a dare effetto al nuovo affidamento.

Per quanto riguarda il contratto di affitto del ramo di azienda, la situazione si protrae identica rispetto agli anni passati. Il contratto sottoscritto nel marzo del 2011 è andato a regime con un'inerzia maggiore rispetto al contratto di servizio, in particolare per ciò che riguarda la condivisione e l'approvazione del Piano per gli investimenti sui beni di proprietà della SRM, pur rivelandosi comunque in condizione di garantire un'efficace

gestione della relazione contrattuale con l'affidatario. Negli ultimi anni la transizione energetica ha inoltre reso più articolata la definizione degli investimenti.

La gestione degli investimenti ha confermato il rallentamento notevole, già segnalato in precedenti occasioni, rispetto agli impegni assunti in fase di offerta: allo stato attuale l'affittuario è impegnato a recuperare – avendo come orizzonte la scadenza dell'affidamento al 2024 – investimenti non effettuati negli anni e anche ad anticipare investimenti, previsti per gli anni successivi.

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti erano fermi al 12,4% dell'impegno di gara, la manutenzione straordinaria era ferma al 70,5% dell'impegno di gara, il totale degli investimenti quindi è fermo al 31,7% dell'impegno di gara. Facendo seguito alla proroga del contratto di servizio del TPL, la TPB ha presentato il relativo piano degli investimenti per un totale pari a 22,393 M€ che comprendono manutenzioni straordinarie per complessivi 4,1 M€ e investimenti su sottostazioni elettriche Crealis per 1,25 M€. Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano degli investimenti, la TPER ha inviato una proiezione degli investimenti al secondo semestre 2022 che modifica gli impegni assunti, prevedendo un maggior dettaglio, che è all'esame della SRM.

Per quanto riguarda i progetti Europei, a giugno 2022 si è chiuso il progetto SMACKER (CENTRAL EUROPE CE 1332) di cui SRM era capofila e che ha visto la realizzazione di un servizio sperimentale di autobus a chiamata di nuova generazione nella zona Alto Reno, oltre a campagne di marketing e attività per la promozione del servizio. Il budget complessivo a favore di SRM è stato pari a 358.400 euro suddivisi su tre anni di durata (39 mesi) del progetto, con copertura totale dei costi rendicontati. È in corso la rendicontazione finale delle spese. Il progetto TRIPS, che vede la SRM tra i partner sul tema della disabilità nella mobilità urbana, è stato avviato a febbraio 2020; il budget assegnato a SRM è di circa 90.000 euro sui tre anni di durata del progetto.

La società ha proseguito nella ricerca di nuovi finanziamenti. In aprile è stata presentata la proposta di progetto SPINE (Smart Public transport Initiatives for Climate-Neutral cities in Europe) sul bando HORIZON-MISS-2021-CIT-02 di cui la SRM e il Comune di Bologna sono partner. La proposta è stata approvata dalla Commissione europea e attualmente è in fase di firma del Grant Agreement. La durata è prevista in 48 mesi dalla data di avvio e il budget a favore della SRM è di € 262.500.

La proposta DREAM\_PACE (Demand REsponsive trAnsport integrating regional Mobility networks for PAssengers in Central Europe) presentata nell'ambito del Programma Interreg Central Europe 2021-2027 di cui la SRM è capofila è tuttora in corso di valutazione, avendo già superato la valutazione amministrativa e tecnica di coerenza con il bando. Sono attesi gli esiti della procedura di valutazione entro la fine del 2022.

	SRM	Cons 2021	Budget 2022	Prech 2022	Budget 2023	Budget 2024	Budget 2025
<b>Ricavi</b>							
Contributi TPL RER (SSMM + L1/02)		100.969.690	86.236.231	100.554.894	80.552.624	79.986.321	79.986.321
di cui commissione trattenuta		638.273	638.273	638.273	638.273	638.273	638.273
di cui commissione trattenuta Incl/Imu Ferrarese		9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413
Contributi CCNL		7.017.277	7.620.552	7.620.552	7.100.000	7.100.000	7.100.000
Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni		166.677	147.071	123.396	75.000	65.000	65.000
Introiti e contributi progetti EU		731.514	820.971	739.271	801.000	803.000	805.000
Altri ricavi		434.045	449.671	449.671	451.000	453.000	455.000
di cui canone affitto		177.705	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
di cui contributo Comune sosta e People mover		220	76.800	-	40.000	40.000	40.000
di cui contributi da soci per iniziative		119.543	10.500	89.600	110.000	110.000	110.000
Altro							
<b>TOTALE</b>		<b>118.586.570</b>	<b>104.526.237</b>	<b>118.739.526</b>	<b>98.230.037</b>	<b>97.655.734</b>	<b>97.657.734</b>
<b>Costi</b>							
Corrispettivi contrattuali e CCNL		117.179.405	103.036.223	117.332.662	96.819.764	96.253.461	96.253.461
Costo Personale agenzia		645.578	664.761	641.719	696.000	707.000	707.000
Costo Personale interamente EU		62.534	50.000	66.016	25.000	15.000	15.000
Altri costi		1.537.055	737.856	636.139	675.587	652.140	652.140
Consulenze e servizi amm.vi		171.042	113.360	109.608	93.290	93.290	93.290
Compensazione Amministratore Unico		41.600	41.600	41.600	41.600	41.600	41.600
Compensi sindacali		36.400	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400
Fidejussioni IVA e spese bancarie		3.731	2.300	2.100	2.000	2.000	2.000
Servizi per indagini e controlli		-	15.208	15.208	43.447	20.000	20.000
Fitti per beni di terzi e ass sw		80.686	102.050	100.624	81.300	81.300	81.300
Utensile, pulizia e logistiche		35.846	44.700	44.428	44.200	44.200	44.200
IMU, imposte e tasse, bolli		1.083.119	206.683	206.683	207.500	207.500	207.500
Assicurazione RC società		12.426	8.408	8.450	9.000	9.000	9.000
Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori		-	-	-	-	-	-
Quote licenz. ass. organismi naz. int.		25.797	15.600	16.100	16.500	16.500	16.500
Spese rappresentanza e trasferta		4.659	6.319	4.933	10.500	10.500	10.500
Acq. materie prime, conc. stampati, pubblicazioni		26.379	100.500	16.805	47.000	47.000	47.000
Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile		-	-	-	-	-	-
Gare/Convegni/Att. funz. PUMS/Att. soci		900	900	900	900	900	900
Altro (incluse sopravv. pass)		34.471	45.828	32.299	42.950	42.950	42.950
<b>TOTALE</b>		<b>119.424.571</b>	<b>104.488.839</b>	<b>118.676.536</b>	<b>98.216.351</b>	<b>97.627.601</b>	<b>97.627.601</b>
<b>MOL</b>		<b>838.001</b>	<b>37.398</b>	<b>62.990</b>	<b>13.686</b>	<b>28.133</b>	<b>30.133</b>
Ammortamenti		14.983	19.500	40.609	35.500	35.500	13.500
<b>EBIT</b>		<b>852.984</b>	<b>17.898</b>	<b>22.381</b>	<b>21.814</b>	<b>7.367</b>	<b>16.633</b>
Componenti straordinarie		1.044.276	-	-	1.500	1.500	1.500
Interessi attivi su c/c bancari		1.147	1.700	1.700	2.000	2.000	2.000
Interessi attivi su rimb IVA		16	-	-	-	-	-
Interessi pass soci anticipazione		-	-	-	-	-	-
Interessi attivi su conguaglio affitto		1.133	50.000	150.000	50.000	50.000	50.000
Interessi pass ritardo pagamenti		-	100	150	-	-	-
Utili/perdite su cambio		-	-	-	-	-	-
<b>EBT</b>		<b>193.587</b>	<b>69.498</b>	<b>173.931</b>	<b>28.686</b>	<b>43.133</b>	<b>67.133</b>
IRAP		9.007	9.500	9.500	8.000	8.500	9.000
IRES		51.864	75.000	75.000	33.000	33.000	43.000
Imposte anticipate		3.920	42.120	42.120	42.120	42.120	42.120
<b>EAT</b>		<b>136.636</b>	<b>27.118</b>	<b>131.551</b>	<b>39.806</b>	<b>43.753</b>	<b>57.253</b>

Tra i ricavi sono previsti i contributi dalla Regione Emilia Romagna e dagli Enti Locali; i contributi sono girati al gestore, al netto della commissione trattenuta sugli importi erogati dalla Regione per Servizi Minimi e CCNL. La commissione che la società prevede di trattenere per gli esercizi 2023-2025 è prevista in costanza con gli esercizi precedenti, permanente l'esigenza di copertura dell'accantonamento di 175.500 € per la vicenda legata all'IMU del deposito di via Due Madonne, oggetto di controversia tra la Società e l'Agenzia delle entrate.

Il canone di affitto di ramo di azienda è previsto dal contratto di affitto di ramo di azienda stipulato, in esito all'affidamento del servizio di trasporto pubblico, tra la TPER (ex ATC) e la SRM nel marzo 2011. L'importo è stato quantificato dagli enti soci in sede di affidamento e segue l'andamento dell'indice ISTAT e le previsioni per gli anni 2023-2025 sono di un costante aumento.

Tra i ricavi sono previsti, in continuità con gli esercizi precedenti, il corrispettivo per la gestione del contratto della sosta, di cui alla convenzione approvata con deliberazione P.G. n. 15653/2020 e con scadenza al 31/12/2024, e il corrispettivo per la gestione del contratto del people mover, di cui alla convenzione approvata con deliberazione P.G. n. 88176/2021 e avente scadenza al 31/12/2023 con possibilità di rinnovo. È inoltre previsto il ricavo sulla base della Convenzione con Città Metropolitana di Bologna per il coordinamento del monitoraggio del PUMS; tale convenzione è stata estesa agli anni 2023-2024 con un corrispettivo annuo per SRM pari a 10.820 euro IVA inclusa. Le previsioni relative al canone car sharing sono in continuità con l'esercizio 2022.

Per quanto riguarda i progetti europei la società ipotizza, per il triennio 2023-2025, un decremento, salvo l'eventuale approvazione di nuovi progetti (proposta DREAM\_PACE e eventuali altre).

Dal lato dei costi, oltre ai corrispettivi al gestore, legati all'andamento delle previsioni dei contributi da parte di Regione ed Enti Locali, si rileva:

- un incremento dei costi del personale dell'agenzia a partire dal 2023, nell'ipotesi di attuazione del Piano Assunzioni già presentato per l'esercizio 2022, previa autorizzazione da parte dell'Assemblea dei soci;
- una riduzione dei costi per consulenze e servizi amministrativi, per la previsione di minori costi di difesa in contenzioso;
- un incremento dei costi per servizi indagini e controlli;
- una riduzione dei costi per fitti per beni di terzi e assistenza software legati ai progetti europei;



- un incremento delle spese di trasferta in relazione ai progetti europei;
- un incremento dei costi rilevati alla voce acquisti di materie prime, stampati e pubblicazioni, collegato all'attività di monitoraggio del PUMS e ai relativi ricavi.

Gli interessi attivi bancari e moratori costituiscono una voce importante nel bilancio della SRM ai fini di assicurare il risultato positivo del bilancio della società. Dal 2020 però la riduzione generale dei tassi di interesse bancari ha portato a un ridimensionamento degli importi. Inoltre, il bilancio 2022 risente del mancato reinvestimento dei 4 M€ vincolati fino a gennaio 2020, attualmente depositati sul conto corrente bancario in attesa di trovare un canale di investimento adatto alle esigenze della società. Nel 2022 il tasso di interesse legale è notevolmente aumentato passando dallo 0,8% del 2019 allo 0,05% del 2020, allo 0,01% del 2021 all'1,25% del 2022; questa situazione congiunturale provoca entrate in termini di interessi attivi sul conto corrente di corrispondenza superiori alla media, quantificate in prechiusura in € 150.000. Nel periodo 2023-2025 si prevede prudentemente una situazione stabile delle entrate derivanti da tale voce, quantificata in € 50.000.

L'andamento dei costi previsto per il triennio 2023-2025 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna. In particolare la società non prevede aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alla gara unica 2024. Nell'attuale fase congiunturale i consumi energetici e le spese condominiali sono destinati ad aumentare nei prossimi esercizi e potranno avere un (seppur minimo) impatto sull'equilibrio delle spese.

In tema di split payment, stante la prevista scadenza del regime di proroga al 30 giugno 2023, la Società ha comunicato di avere una buona disponibilità finanziaria legata ai 4 M€ depositati presso il conto corrente facente riferimento ai SSMM e non più vincolati. Tale deposito, purtroppo, non sarà sufficiente se non a coprire alcune mensilità di versamento di imposta in attesa del rimborso dell'IVA che comunque è legato a tempistiche pluriennali. La Società valuterà varie ipotesi per coprire l'esposizione finanziaria eventualmente derivante dalla scadenza del regime di proroga della scissione dei pagamenti:

- 1 – in primo luogo sarà utilizzato il conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB per compensare il ritardo dei pagamenti delle fatture e del versamento dei contributi con il ritardo accumulato sugli investimenti sul patrimonio TPL;
- 2 – in secondo luogo si potrà valutare la convenienza di accedere a prestiti e fidi da parte degli istituti bancari di riferimento;
- 3 – in alternativa, in attesa dell'erogazione di un rimborso IVA, la Società potrà accedere a linee di credito messe a disposizione dalle banche che hanno aderito a specifici protocolli stipulati con l'Agenzia delle Entrate. In base a tali protocolli, i crediti IVA sono anticipati come finanziamento a un tasso di interesse agevolato, dopo la valutazione da parte della banca erogatrice.

Con riferimento agli investimenti sul patrimonio della SRM, la cui quantificazione è stata definita e concordata con la TPER in sede di sottoscrizione del contratto di affitto, come più sopra ricordato è in corso la definizione della rimodulazione del Piano degli investimenti per la fase di proroga in atto. Ogni ulteriore investimento sarà oggetto di apposito approfondimento e autorizzazione da parte della SRM. I relativi importi non compariranno nel bilancio della Società, se non tra i conti d'ordine, fino al momento della chiusura del contratto.

#### Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2022-2024:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo
Presentazione del budget 2022 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2022.	Obiettivo raggiunto

<p>Presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, alla luce delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2021 e delle previsioni per l'esercizio 2022, si ritiene di confermare anche per il 2022 gli obiettivi di contenimento del complesso dei costi di funzionamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza (è esclusa l'erogazione del buono pasto nelle giornate di telelavoro o di lavoro agile/smart working) per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00);</li> <li>● in sede di predisposizione del budget 2022 l'ammontare complessivo dei costi non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a € 1.143.184. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%. Potranno essere esclusi dal conteggio delle spese di funzionamento i costi da ritenersi di natura straordinaria e i costi legati all'emergenza sanitaria chiaramente identificati e quantificati.</li> </ul> <p>Per perseguire questo obiettivo la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il Valore della Produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento;</li> <li>● costi finanziati dall'Unione europea;</li> <li>● costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti.</li> </ul> <p>Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.</p>	<p>Obiettivo raggiunto per quanto riguarda il contenimento delle spese di funzionamento entro i limiti deliberati dal Consiglio Comunale, sia in sede di presentazione del budget, sia sulla base dei dati di preconsuntivo 2022.</p> <p>Per quanto attiene l'adeguamento della disciplina in materia di buoni pasto, la società dichiara che si sta adoperando nei limiti del possibile a quanto richiesto, ma non è stato conseguito il pieno allineamento di cui all'obiettivo assegnato.</p>

<p>l'Agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGTU comunale, ivi compreso il progetto PIMBO rimodulato come previsto nel nuovo Accordo di Programma del 2 agosto 2021.</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>l'Agenzia dovrà svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel supporto al Comune nella gestione del contratto relativo al People Mover, ai sensi della convenzione stipulata tra SRM e Comune il 4 marzo 2021; in particolare in affiancamento al RUP dovrà farsi parte proattiva al fine di definire una prassi ed una reportistica di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali in capo al Concessionario che consentano allo stesso RUP di svolgere le funzioni di vigilanza durante l'intera durata della Concessione.</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>l'Agenzia dovrà inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. assolvere le consuete specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing);</li> <li>2. presidiare con particolare attenzione le fasi successive al subentro del nuovo affidatario nella gestione sosta/servizi complementari prevista per il giorno 1° novembre 2021, con particolare riguardo alle attività di monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto;</li> <li>3. svolgere tutte le attività ad essa spettanti in quanto stazione appaltante prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. n. 409771/2019.</li> </ol>	<p>Obiettivo raggiunto</p>

### Obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione del budget 2023 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2023;
- presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2023 non potrà superare, per il costo complessivo riferito al personale sommato al costo dei "servizi amministrativi e consulenze" la

somma degli importi risultanti dal consuntivo 2021, pari a 816.243 euro, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità;

- la società dovrà inoltre perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00);
- monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sui servizi del mercato, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo;
- l'Agenzia dovrà garantire la collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGTU comunale, ivi compreso il progetto P.I.M.BO. rimodulato come previsto nel nuovo Accordo di Programma del 2 agosto 2021;
- l'Agenzia dovrà svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel supporto al Comune nella gestione del contratto relativo al People Mover, ai sensi della convenzione stipulata tra SRM e Comune il 4 marzo 2021; in particolare in affiancamento al RUP dovrà farsi parte proattiva al fine di definire una prassi ed una reportistica di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali in capo al Concessionario che consentano allo stesso RUP di svolgere le funzioni di vigilanza durante l'intera durata della Concessione;
- l'Agenzia dovrà inoltre:
  - assolvere le specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing) e gestire le convenzioni in essere ed in procinto di essere stipulate per la gestione dei diversi finanziamenti assegnati per il potenziamento del trasporto pubblico (acquisto bus ecologici a zero emissioni e relative infrastrutture) e per la sharing mobility (es. buoni mobilità);
  - presidiare la gestione sosta/servizi complementari affidata dal giorno 1° novembre 2021 al nuovo soggetto affidatario, con particolare riguardo a:
    - svolgere l'analisi e la verifica degli adempimenti contrattuali da parte dell'affidatario, con eventuale predisposizione di soluzioni e predisposizione di strategie risolutive per dirimere eventuali conflitti tra concedente e affidatario;
    - effettuare il monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto anche entrando nel merito dello svolgimento di progetti previsti dal contratto (quali ad es. espansioni del piano della sosta, operazioni di revisione dei contrassegni per la circolazione nel centro storico);
  - svolgere tutte le attività, ad essa spettanti in quanto stazione appaltante, prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 409771/2019. In particolare, nel 2023 SRM dovrà contribuire alle attività sotto elencate:
    - definizione degli indirizzi strategici dell'assetto complessivo del TPL;
    - definizione del servizio TPL urbano in coerenza con l'evoluzione dell'assetto dell'offerta (gomma e tram) nelle successive fasi di avvio e messa in esercizio delle linee tranviarie;
    - definizione degli indirizzi strategici delle politiche della sosta.

## 6.1.15TPER SpA

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer Srl, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011.

Ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente. La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, fino al 31 agosto 2024, affidata tramite l'agenzia della mobilità SRM srl; vedasi delibera DC/PRO/2019/98, P.G. n. 409771/2019.

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società in quanto gestisce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett.a), in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.tper.it/bilanci>

### Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna affidato per il tramite di SRM Srl, in qualità di agenzia per la mobilità fino al 31/8/2024.

### Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	46,13%	31.595.101	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	30,11%	20.625.542	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	18,79%	12.872.013	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	0,65%	447.202	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	1,01%	688.737	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	3,06%	2.096.887	2.096.887,00
TPER SpA	0,16%	111.480	111.480,00
PROVINCIA DI PARMA	0,04%	27.870	27.870,00
RAVENNA HOLDING SpA	0,04%	27.870	27.870,00
TOTALE	100,00%	68.492.702	68.492.702,00

### Budget e previsioni 2023-2025

Nel corso del 2020 e 2021 TPER ha affrontato le problematiche legate all'insorgere e diffondersi del virus Covid-19, attuando le misure di sicurezza volte al contenimento del rischio di contagio previste dalle disposizioni emanate dalle autorità competenti, ma che hanno anche avuto conseguenze in termini di domanda sulla mobilità.

La situazione si è ulteriormente aggravata in seguito al conflitto russo-ucraino, iniziato a febbraio 2022, che, oltre ad aver creato una crisi umanitaria, ha comportato anche effetti di natura economica e finanziaria a livello globale. Si è già assistito, infatti, all'incremento dei prezzi delle materie prime, così come si temono rischi informatici, per cui è necessario adottare adeguate misure di difesa e massimi controlli interni per la protezione dei sistemi digitali. Principalmente in ragione del conflitto sul territorio ucraino, a causa del forte aumento della domanda mondiale di gas che ha incontrato rigidità nell'offerta, i costi per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale sono severamente aumentati.

L'aumento dei costi per l'energia (in particolare quelli dei non regolamentati) trascina anche l'inflazione: gli elevati aumenti dei prezzi dei beni energetici, infatti, continuano a essere il traino dell'inflazione e le loro conseguenze si propagano sempre più agli altri comparti merceologici, i cui accresciuti costi di produzione si riverberano sulla fase finale della commercializzazione.

In ragione della grave crisi generata dalla pandemia, il 30 aprile 2021 è stato ufficialmente inviato alla Commissione europea il PNRR, poi approvato il 22 giugno dalla Commissione Europea e il 13 luglio 2021 dal Consiglio Economia e Finanza (Ecofin). Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro, con una quota consistente dedicata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica). Al PNRR, si affiancano i 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023.

Nel definire le sue scelte strategiche, TPER ha tenuto conto della situazione di riferimento e dei possibili scenari, definendo un piano di investimenti coerente con le sfide dei prossimi anni e dando impulso al suo sviluppo come Gruppo, con un ruolo di holding operativa industriale.

Gli indirizzi strategici aziendali, sviluppati in coerenza con le linee guida dei principali soci (Comune e Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna) in piena coerenza con l'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile definita dai Paesi membri ONU, sono stati declinati coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibili (Sustainable Development Goals) applicabili al contesto aziendale.

Le linee guida strategiche di Piano mantengono il tema della possibile aggregazione delle aziende del TPL della Regione e comunque di sviluppo delle sinergie industriali a livello di gruppo includendo anche le società partecipate.

Nello specifico gli obiettivi del Gruppo riguardano:

1. Mantenere e sviluppare un forte impegno nel piano di investimenti (modernizzazione e innovazione della flotta e dei sistemi di trasporto pubblico, infrastrutture, innovazione, digitalizzazione e tecnologie) per mantenere un ruolo di azienda operativa e per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale in coerenza con gli accordi definiti in sede regionale e locale, anche tenendo conto delle tempistiche connesse ai piani di finanziamento UE.
2. Proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte attenzione alle diverse società operative sia gomma che ferroviario.
3. Continuare a gestire le criticità causate dal Covid ponendo massima attenzione ai temi di sicurezza del personale e dell'utenza nell'ambito delle specifiche responsabilità aziendali.
4. Sviluppare la collaborazione fra le aziende del TPL della Regione e le partnership con soggetti pubblici e privati.
5. Proseguire, in relazione agli indirizzi dei soci, il processo di sviluppo della holding anche con possibile aggregazione delle aziende del TPL della Regione ed in particolare quelle in cui esiste già un ruolo di azionista da parte di TPER stessa.
6. Perseguire obiettivi di efficienza aziendale e del Gruppo e di qualità dei servizi, sia in termini di forte spinta in innovazione e di impegno per utenza.
7. Mantenere l'impegno in tema di risorse umane, attraverso corrette relazioni industriali e politiche del personale attente a qualità del lavoro, parità di genere, valorizzazione etc.
8. Proseguire l'impegno in termini di innovazione (attraverso il continuo aggiornamento sulle ricerche ed innovazioni nei sistemi di trazione ambientalmente sostenibili) e di digitalizzazione, mediante sviluppo di

canali digitali per garantire il miglioramento dell'informazione e l'acquisto dei titoli di viaggio in via remota e dematerializzata;

9. Prestare attenzione all'evoluzione della filiera mobilità in ottica di sviluppo dell'attività di gruppo.
10. Collaborare per l'attuazione di politiche di promozione e sviluppo di servizi di TPL digitali e innovativi, nonché di digitalizzazione e accessibilità ai servizi in ottica MaaS (secondo le strategie, già implementate in fase pandemica, di sviluppo degli strumenti digitali come strumenti di pagamento e di acquisto dei titoli di viaggio/abbonamenti, ma anche per misurare i flussi trasportati e monitorare la qualità del servizio di TPL erogato (e migliorare il rapporto con l'utenza).

Tutto il piano è improntato a obiettivi di sostenibilità ambientale ed energetica, sociale ed economica.

Trasversale a tutti gli obiettivi c'è inoltre il tema dell'innovazione, in primo luogo collegata ai sistemi di mobilità (sviluppo tecnologie), in secondo luogo con riferimento alle tecnologie digitali, in particolare per garantire la bigliettazione elettronica, il principio Mobility as a Service (MaaS) attraverso l'uso di piattaforme ad hoc (Roger) e per l'utilizzo di forme flessibili di pagamento (EMV – progetto relativo al pagamento con carte di credito). Inoltre l'innovazione riguarda complessivamente la qualità dei servizi, ad esempio con riferimento allo sviluppo dei sistemi di georeferenziazione già esistenti, al tema telecamere e sicurezza, al nuovo approccio alla manutenzione IT based – Electrical eBus. Infine resta costante l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi e prestare la massima attenzione ai clienti, assicurando l'efficienza ed efficacia dei servizi stessi.

Gli obiettivi e le azioni per il prossimo triennio sono in linea con le previsioni nazionali e locali in termini di miglioramento della sostenibilità e risultano coerenti con il percorso già avviato di massimizzazione dell'efficienza e miglioramento della qualità.

Come anticipato nel paragrafo precedente, gli obiettivi riguardano le seguenti direttrici principali:

- sviluppo tecnologico
- sostenibilità ambientale e sociale
- economicità ed efficienza
- qualità dei servizi
- miglioramento della competitività e del posizionamento.

Gli interventi terranno conto dei fondi disponibili e saranno in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento esistenti.

Pertanto, alla luce delle risorse disponibili, detratti gli investimenti in infrastrutture (impianti di ricarica linee elettriche, LNG e idrogeno), ed in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento (es: acquisto mezzi diesel consentiti solo nei fondi Ambiente e c.140) per la definizione del piano investimenti si terrà conto dei seguenti fattori (in coerenza con i PUMS):

- investimenti relativi alla mobilità in area urbana per mezzi elettrici o ibridi a metano (con specifico riferimento al metano liquido LNG, in futuro sostituibile con biometano);
- rimodulazione del progetto PIMBO di cui Tper è soggetto attuatore (acquisto di filobus IMC e di EBUS e realizzazione di punti di ricarica in linea per la realizzazione ed espansione della rete di linee elettriche urbane);
- utilizzo di mezzi diesel solo per tipologie specifiche per le quali non esistono al momento mezzi analoghi con alimentazioni differenti (es: mezzi piccoli o i 14 m) o per situazioni particolari quali i servizi di montagna e per venire incontro alle esigenze dei soci;
- in linea con gli investimenti in infrastrutture di ricarica, sviluppo di una flotta LNG nell'extraurbano;
- investimento nella tecnologia ad idrogeno, con specifico riferimento al progetto presentato, in accordo con i Comuni di Bologna e Ferrara, nell'ambito dei finanziamenti del PNRR (Missione 2 Componente 2) e dal PSNMS. Tale progetto – che verrà sviluppato in coerenza al quadro regolatorio e con massima attenzione agli sviluppi tecnologici – prevede l'acquisto di mezzi alimentati ad idrogeno, oltre alle relative infrastrutture di produzione, stoccaggio e di ricarica da realizzarsi presso i Depositi aziendali.

In linea con gli obiettivi della Regione e dei PUMS di Bologna e Ferrara, Tper ha definito uno scenario di investimento che tenga conto dei seguenti obiettivi:

- riduzione dell'età media del parco mezzi;
- riduzione delle emissioni attraverso l'acquisto di mezzi ecologici e la rottamazione dei mezzi più inquinanti;
- ulteriore progressiva introduzione di mezzi elettrici sul servizio urbano, anche mezzi a batteria con parallela realizzazione di impianti di ricarica nei depositi e presso i capolinea;

- ricerca di mezzi ambientalmente compatibili anche per il servizio suburbano ed extraurbano, vale a dire mezzi ibridi a metano e mezzi extraurbani a metano liquido, con parallela realizzazione di impianti per il rifornimento di metano liquido;
- ulteriore e più sostenuto sviluppo del servizio filoviario bolognese, anche grazie ai finanziamenti del progetto PIMBO, tecnologia più matura rispetto ai mezzi elettrici a batteria, in coerenza con le ipotesi di futuro sviluppo organico e complessivo della rete urbana;
- valutazioni su possibili sviluppi ed impieghi della tecnologia di trazione ad idrogeno.

In linea generale si tratta di un piano che potrà, soprattutto per quel che riguarda il secondo e terzo quinquennio, subire rimodulazioni legate sia alla reale disponibilità dei fondi che agli sviluppi tecnologici.

Il Piano include anche l'ipotesi di rinnovo della concessione della sede direzionale «Zucca» della durata di nove anni con un accordo che prevede investimenti sostenuti da TPER.

Il Piano di TPER complessivo con tutte le linee di finanziamento prevede:

- 1) l'acquisto di 906 mezzi nuovi totali per un investimento di c.a. 382 mln a fronte di un contributo di c.a. 314 mln, secondo le seguenti previsioni per quinquennio:
  - 2019-2023: 344 mezzi per un investimento di c.a. 116 mln e contributo di c.a. 85 mln.
  - 2024-2028: 385 mezzi per un investimento di c.a. 206 mln e contributo di c.a. 189 mln,
  - 2029-2033: 177 mezzi per un investimento di c.a. 60 mln e contributo di c.a. 40 mln.
- 2) investimenti in relative infrastrutture di ricarica e rifornimento (o di produzione, a seconda della tipologia dell'alimentazione del mezzo) ed in tecnologie. (anche in questo caso, in parte in autofinanziamento e in parte mediante utilizzo di contributi pubblici (PSNMS, PNRR, REACT-EU etc.).)

La Società segnala che il Piano è in continuo aggiornamento, anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di investimenti.

#### Raggiungimento Obiettivi per il triennio 2022-2024 e Obiettivi per il triennio 2023-2025

A seguito della quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla società, TPER risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna e pertanto non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2022-2024, né vengono assegnati per il triennio 2023-2025.



## 6.2 Gli indirizzi per gli enti strumentali

### 6.2.1 Fondazione ERT

Emilia Romagna Teatro Fondazione è il Teatro Stabile Pubblico della Regione Emilia-Romagna, riconosciuto Teatro Nazionale dal Ministero della Cultura dal 2014.

Nel DNA di questo ente c'è l'impegno a promuovere la qualità artistica, culturale e sociale del teatro. Alla principale attività di produzione e coproduzione di spettacoli, tra le più intense ed estese sul territorio nazionale, si affianca la ricerca di eccellenza nella progettazione e nell'offerta – quasi sempre gratuita – di iniziative culturali e di approfondimento delle arti sceniche, distribuite su un ampio territorio grazie a una decisiva complicità dei soci (gli enti locali della Regione e dei comuni) e di importanti partecipazioni private.

ERT programma attività in sette teatri distribuiti in cinque diverse città: Modena, Bologna, Cesena, Castelfranco Emilia e Vignola. A questa ampia geografia corrisponde una grande platea di spettatrici e spettatori molto diversificata, continuo stimolo per le scelte artistiche di ERT, che confermano come obiettivo il sostegno e la diffusione del teatro nazionale d'arte, in particolare riferimento all'ambito regionale ma con un ampio sguardo verso la dimensione internazionale, che da quasi vent'anni ispira le programmazioni di VIE festival.

Nel maggio 2021 Emilia Romagna Teatro ERT Teatro Nazionale ha accolto una nuova direzione, quella di Valter Malosti, attore e regista pluripremiato e già direttore di importanti realtà sul territorio italiano. Il binomio che guida l'attuale direzione artistica abbraccia tradizione e innovazione, con la missione di offrire al pubblico un caleidoscopio attendibile delle infinite possibilità della scena, con una grande attenzione anche alla nuova drammaturgia, alla musica e alla danza: la commistione di linguaggi si affianca al sempre vivo richiamo al pubblico dei giovani e delle famiglie e alla promozione della grande letteratura teatrale e dell'incrocio con le varie forme di racconto letterario, con l'impegno a presentare in tempo reale l'evoluzione dell'arte della recitazione e della regia teatrale.

ERT si pone obiettivi d'eccellenza nella relazione con le compagnie e i singoli artisti, impegnando risorse umane e materiali per garantire spazi e tempi a processi creativi di riconosciuto valore o a quelli più giovani o emergenti che necessitano di un sostegno.

La fervente attività sul territorio, arricchita dalla presenza di figure riconosciute di discipline come scienza, attualità e memoria, è resa possibile da una radicata sinergia con le maggiori istituzioni culturali – fondazioni, istituti di ricerca e tavoli operativi permanenti – e di formazione, come le università del territorio e le scuole di ogni ordine e grado. A queste ultime è offerta un'ampia gamma di iniziative che mira a formare il pubblico di oggi e di domani.

Tra gli obiettivi di ERT, infine, c'è quello di realizzare – in particolare grazie alla Scuola di Teatro Iolanda Gazzerro – programmi di formazione e perfezionamento professionale dedicati a diversi mestieri delle arti sceniche, come recitazione, scrittura per il teatro, regia e coreografia, con uno spiccato sguardo ai sistemi internazionali.

#### Un focus sull'attività a Bologna

Già nel 2022 sono state molte le novità: il ritorno del Festival VIE a Bologna, Modena, Cesena e Vignola, punto di riferimento della programmazione italiana che, dopo l'interruzione forzata dall'emergenza sanitaria, ha potuto restituire lo sguardo internazionale che caratterizza l'attività di ERT; il progetto "Fuori!", promosso dal Comune di Bologna con accesso ai fondi FSRE-PON, sostenuto dal Fondo Sociale Europeo e curato da Silvia Bottiroli, è impegnato a portare nel capoluogo emiliano le eccellenze della creazione partecipativa internazionale per lavorare con ragazze e ragazzi di Bologna, in un grande progetto di crescita civica attraverso le arti che passa anche da un intenso calendario di incontri aperto a tutta la cittadinanza; "Carne" è il titolo del focus sulla drammaturgia fisica curato da Michela Lucenti, fondatrice del collettivo di teatrodanza Balletto Civile e artista residente di ERT, che porta in tutte le sedi di ERT le migliori gemme del panorama dei linguaggi del corpo.

ERT a Bologna propone, solo nella stagione 2022/2023, 32 spettacoli in cartellone nelle due sale del Teatro Arena del Sole, più altri 11 nello storico Teatro delle Moline, che nel 2023 compie 50 anni di attività. Delle messe in scena previste a Bologna, 32 sono produzioni o coproduzioni di ERT, di cui 15 in prima assoluta a Bologna.

Da segnalare è il forte impegno produttivo che invita maestri della regia e della messinscena internazionali chiamati a lavorare con artisti italiani, che vuole essere un modo per abbattere i confini che solo in apparenza separano le pratiche artistiche e tornare a un'idea di forte unità e potenza dei linguaggi delle arti sceniche.

Uno dei progetti più ambiziosi di questi anni, che ha ottenuto anche un riconoscimento e un contributo diretto dal Ministero della Cultura come "Progetto speciale", è quello dedicato a Pier Paolo Pasolini, nel centenario della sua nascita, e che con Bologna ha ovviamente una relazione speciale. Il progetto "Come devi immaginarmi", ideato da Valter Malosti con il critico e studioso d'arte Giovanni Agosti, sta costruendo un fitto archivio di memorizzazione, registrazione e storytelling delle pratiche creative che ruota attorno a un grande impegno produttivo da parte di ERT: per la prima volta in assoluto, nel corso della stessa stagione teatrale vengono portate sul palco tutte e sei le tragedie scritte da Pasolini nell'arco di pochi mesi, a metà degli anni Sessanta e solo in parte rielaborate in seguito: "Calderòn", "Pilade", "Porcile", "Affabulazione", "Bestia da stile" e "Orgia" sono state affidate ad altrettante registe e registi, per restituire uno sguardo il più prismatico possibile su una delle figure necessarie del nostro tempo, l'unica, forse, di cui ancora le giovani generazioni di oggi non ignorano l'esistenza.

La densa programmazione è accompagnata da un attento lavoro sul fronte della formazione del pubblico, che attiva percorsi per studenti e docenti, arricchiti dalla presenza di figure di spicco del panorama culturale nazionale e anche in co-realizzazione con altri teatri italiani.

Intenso resta il lavoro con le scuole di ogni città del territorio di ERT, che coinvolge solo a Bologna circa 200 docenti di ogni ordine e grado in un'offerta ampia e diversificata, fatta di percorsi laboratoriali a stretto contatto con le personalità artistiche che attraversano la stagione e altre appositamente invitate a condividere le proprie pratiche. Il calendario civile è tra i punti di interesse più vivi nella creazione di queste attività, che mirano, attraverso i linguaggi del teatro e della mediazione artistica, a costruire spettatrici e spettatori consapevoli e consapevoli cittadine e cittadini.

Molte sono le collaborazioni attive con le maggiori realtà culturali in ognuno dei territori: tra queste, a Bologna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna (con percorsi di approfondimento curati dai docenti del Dipartimento delle Arti Sezione Teatro e rivolti ai giovani sguardi), MAST (che ospita diversi eventi in co-realizzazione), Bologna Biblioteche e Patto per la Lettura di Bologna e Centro per il libro e la lettura Cepell (partner attenti alla diffusione e alla promozione di lettura e letteratura per il pubblico e per le scuole), Cineteca di Bologna (il progetto "L'Arena del Sole in Cineteca" unisce le programmazioni teatrali e cinematografiche con legami tematici e inviti agli artisti); la Biblioteca, Basilica e Convento di San Francesco (Fratelli Minori di Portanuova).

Nel 2020, per contrastare i lunghi mesi di lockdown, ERT ha proseguito la propria programmazione anche d'estate, in tutte le sedi. A Bologna si è acceso un denso calendario all'aperto nel Chiostro dell'Arena del Sole e in Piazza San Francesco, in collaborazione con il Comune di Bologna e nell'ambito di Bologna Estate. Questa pratica è proseguita nel tempo e continua a far parte della progettualità di ERT.

In tutte le sedi di ERT è attivo un grande lavoro di studio che sta portando alla sperimentazione di una sempre maggiore inclusività, attivando collaborazioni e tavoli di pensiero con altre associazioni e realtà del territorio al fine di dotare le sale di tecnologie d'avanguardia per la fruizione degli spettacoli da parte delle persone con ogni tipo di deficit fisico o cognitivo.

## 6.2.2 Fondazione Cineteca di Bologna

Il "modello" culturale e gestionale che dal 2012 - anno in cui la Cineteca di Bologna si è trasformata in fondazione - si è andato via via consolidando ha permesso all'ente di trovare oggi un felice equilibrio fra missione istituzionale e capacità imprenditoriale, tra pubblico e privato, tra tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Questo modello ha consentito al progetto culturale di rafforzarsi e di attraversare indenne il biennio della pandemia, rinnovando le attività e i servizi, innestando nuovi progetti e, soprattutto, ampliando la frontiera del proprio pubblico, sia da un punto di vista geografico, sia sociale. Il "modello fondazione" ha aperto nuove strade di sviluppo prima precluse, ha posizionato la Cineteca come realtà d'eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

Oggi la fondazione controlla direttamente e indirettamente quattro società: tre operano nel campo dell'attività di restauro cinematografico (L'Immagine Ritrovata S.r.l e le sue due controllate estere L'Image Retrouvée SAS a

Parigi e L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd a Hong Kong) la Modernissimo Srl, nata con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del cinema Modernissimo. Sulla società asiatica si è avviato un iter finalizzato alla sua dismissione in quanto incompatibile con i requisiti richiesti dalla riforma Madia.

A livello nazionale si registra il "riconoscimento" ottenuto con la Legge 14/2016 n.220: la Cineteca di Bologna è ora compresa fra gli enti meritevoli di contribuzione ordinaria da parte dello Stato, insieme a Istituto Luce-Cinecittà Srl, Fondazione La Biennale di Venezia, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema di Torino. Questo riconoscimento si somma a quello già ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Legge Regionale n. 20/2014 che assegna alla Cineteca di Bologna un ruolo di riferimento regionale nell'ambito della conservazione, studio e restauro del patrimonio cinematografico.

Sul piano internazionale la fondazione si è conquistato un ruolo di primo piano: per il "primato" sul restauro cinematografico, per l'attività di ricerca e scientifica, per la ricchezza e importanza delle sue collezioni, per il festival Il Cinema Ritrovato, oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo. La rilevanza dei partner internazionali, la presenza nei cartelloni dei festival cinematografici più importanti, le grandi mostre di cinema, i premi e i riconoscimenti conquistati sono tutti elementi a testimonianza dell'accreditamento della Cineteca e delle sue società controllate sul piano internazionale.

### Le prospettive per il triennio 2023-2025

Il progetto culturale della Cineteca di Bologna si è da sempre fondato sulla capacità di coniugare un segno marcatamente "internazionale" della propria attività, con un forte radicamento sul territorio.

Questi i progetti strategici che qualificheranno l'attività dell'ente nel prossimo triennio:

#### Il progetto di riapertura del Cinema Modernissimo

Il recupero della sala è un'occasione unica per la città, per la sua localizzazione. La sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico, in piena sintonia con le attuali politiche dell'amministrazione. Una grande e prestigiosa sala che ospiterà la programmazione della Cineteca, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata, ma anche uno spazio, centrale e capiente per ospitare occasioni di incontro, assemblee, convegni. Per l'attuazione del progetto la Fondazione ha costituito una società, la Modernissimo s.r.l. Il cronoprogramma dei lavori, attualmente in corso, prevede l'inaugurazione del cinema entro l'estate 2023.

#### La riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli

In occasione delle celebrazioni del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini si è inaugurata la prima sezione espositiva dei Sottopassi di Via Rizzoli con la mostra Pier Paolo Pasolini: folgorazione figurative. 1000 mq di spazi espositivi, a cui se ne aggiungeranno altrettanti in via riqualificazione, che ospiteranno mostre dedicate al cinema e alla fotografia, laboratori, iniziative culturali. Un luogo dove i cittadini potranno inoltre conoscere le collezioni della Cineteca e i tanti materiali fotografici e audiovisivi dedicati a Bologna e alla sua storia.

#### Il recupero dell'ex-parcheggio "Giuriolo"

La Cineteca intende realizzare qui un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura insieme a percorsi ed aule didattiche per le scuole, spazi per proiezioni cinematografiche e servizi aperti al pubblico. È attualmente in fase di ultimazione il cantiere relativo al primo lotto dei lavori a cui seguirà nel 2023 la gara per l'affidamento del secondo stralcio.

#### L'internazionalizzazione dell'attività restauro cinematografico

Il profilo di realtà di eccellenza nel mondo passa attraverso l'attività della fondazione e della sua società controllata, L'Immagine Ritrovata s.r.l., che oggi opera nel campo del restauro cinematografico nei principali mercati esteri, anche attraverso le due società estere di recente apertura a Hong Kong e Parigi. In un'epoca in cui il progresso tecnologico è tanto rapido quanto determinante nella percezione estetica e nella fruizione del cinema, la Cineteca e L'Immagine Ritrovata sono state in grado di coniugare ricerca, rigore filologico e tecnologia all'avanguardia dedicando una grande attenzione ad ogni fase del restauro.

#### Deposito per la conservazione dei film in nitrato

Oggi il deposito di Sasso Marconi, adibito alla conservazione delle pellicole più antiche in nitrato di cellulosa, conserva oltre 3.500 film. Utilizzando l'area dell'edificio originario non ancora sfruttata si potrebbe allargare lo spazio conservativo disponibile, triplicando il numero di film conservati. Questo permetterebbe di venire incontro a un'esigenza sentita a livello nazionale dove si sconta l'inesistenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l'annesso pericolo concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso. Si darà il via al progetto e ai lavori, non appena saranno reperite le risorse finanziarie a copertura dell'intervento.

### Gli altri obiettivi programmatici

Gli altri obiettivi programmatici riguardano la prosecuzione e la qualificazione dell'ampio ventaglio di attività che la Cineteca porta avanti.

La Cineteca continuerà ad investire sugli archivi, "filmici" ed "extra-filmici" (fotografie, manifesti, collezioni sonore, fondi cartacei), sia in termini di volumi quantitativi delle collezioni, sia in termini di qualificazione delle competenze e degli standard della conservazione. La capacità attrattiva di nuovi fondi attraverso acquisizioni, donazioni o depositi è strettamente correlata alla crescente notorietà e autorevolezza dell'ente. Le collezioni della Cineteca sono ormai un punto di riferimento contemporaneamente locale, nazionale ed internazionale: le importanti e preziose collezioni filmiche, i fondi cartacei, fotografici e dei manifesti, il ruolo e la funzione della Biblioteca Renzo Renzi e del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, l'archivio digitale dedicato a Charlie Chaplin sono tutte testimonianze del ruolo che oggi la Cineteca ricopre nel campo della conservazione, dello studio e della valorizzazione del patrimonio cinematografico.

Una delle principali direttrici di lavoro è senz'altro legata al tema del digitale. Tanto si è digitalizzato in quest'ultimo decennio, ma l'accrescimento delle collezioni richiede un costante investimento su questo fronte. E non è solo un tema di quantità, ma sempre di più è una questione di "standard": la sfida di immaginare nuovi strumenti di interazione e di accesso alle collezioni digitali. Fra i progetti più importanti in questo campo ne ricordiamo due: il primo, internazionale, è l'archivio [charliechaplinarchive.org](http://charliechaplinarchive.org) rivolto a studiosi e appassionati di tutto il mondo, che possono effettuare ricerche e visualizzare oltre 150mila documenti tra fotografie, manifesti, manoscritti, sceneggiature, appunti, lettere, telegrammi, contratti, tutto quanto possa raccontare la vita di Chaplin; il secondo, locale, è il portale [bolognafotografata.com](http://bolognafotografata.com) recentemente inaugurato con le prime 20.000 immagini sulla storia "fotografica" della città, dal 1870 ad oggi, consultabili dal cittadino attraverso diverse chiavi di accesso come lo spazio (geolocalizzazione), il tempo (cronologia), gli alfabeti tematici e quelli "sentimentali", veri e propri percorsi emotivi attraverso questo immenso giacimento di memoria collettiva.

L'attività di restauro è incrementata grazie alle risorse statali del Piano Straordinario di Digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, che la Cineteca è riuscita ad intercettare. Terminato il primo triennio sperimentale di questa linea di finanziamento, si attende con speranza il suo consolidamento quale strumento permanente di sostegno al restauro di film italiani ed europei. Fra i progetti internazionali si ricordano invece il progetto dedicato a Buster Keaton, il World Cinema Project e l'African Film Heritage Project, questi ultimi due in collaborazione con la fondazione di Martin Scorsese.

Sul fronte della programmazione la Cineteca continuerà a difendere le proprie eccellenze sul territorio cittadino. A partire dal festival Il Cinema Ritrovato, da considerarsi la "summa" del lavoro dell'ente e oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo; al quale si affiancano il Cinema Lumiere, il cartellone estivo in Piazza Maggiore, le rassegne, le arene e le collaborazioni sul territorio, a formare un tessuto estremamente ricco di proposte, unico in Italia per estensione e qualità. Attraverso questi canali si esprime massimamente il lavoro di promozione della cultura cinematografica presso un pubblico ampio e trasversale. Il 2023 segnerà, per l'attività di programmazione, un deciso scatto di crescita grazie all'apertura del Cinema Modernissimo, destinato a mettere a valore l'investimento di tutti questi anni sulla formazione di un pubblico attento e trasversale.

Nell'ottica di raggiungere un pubblico sempre più ampio, anche da un punto di vista territoriale, continueranno a giocare un ruolo decisivo la produzione editoriale – per quanto da ripensare alla luce dei mutamenti che oggi stanno cambiando il mercato editoriale e dell'home video - e l'attività di distribuzione in sala (progetto Il Cinema Ritrovato al Cinema), entrambi organizzati su scala nazionale.

Anche le mostre di cinema hanno evidenziato le enormi potenzialità in termini di divulgazione su un pubblico ampio e trasversale. Oltre ai progetti sul territorio bolognese, la Cineteca è sempre di più chiamata a prestare la propria consulenza, curatela o collaborazione per altri progetti espositivi in Italia e nel mondo. In programma per il 2023 la seconda edizione, rinnovata nei contenuti, di Bologna Fotografata.

Non verrà mai meno l'impegno sul fronte della didattica, rivolta a tutte le fasce d'età. La formazione del pubblico per la Cineteca è un dogma. Il ventaglio di proposte e attività che la Fondazione mette costantemente in campo per scuole e famiglie è sempre più articolato, con numeri che erano in costante aumento fino allo scoppio della pandemia. La Cineteca ha vinto inoltre il bando "Cinema per la Scuola" sezione progetti di rilevanza nazionale, con attività che avranno ricadute sull'intero territorio italiano.

La Cineteca di Bologna è anche ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia-Romagna e in questa veste promuove anche una serie di corsi professionali e di alta formazione dedicati al comparto cinema, con particolare riferimento agli ambiti più vicini alla propria missione istituzionale.

### 6.2.3 Fondazione Teatro Comunale Bologna

Il Teatro Comunale di Bologna, già ente lirico di diritto pubblico in forza della legge n.800/1967 è stato trasformato in fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367.

Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a "favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale" (art.1 della legge 14 agosto 1967, n. 800). Gli Enti autonomi lirici menzionati dalla legge 800/1967 costituiscono soggetti di rilevante interesse nazionale in quanto centri culturali di particolare prestigio, persino identitario, per le città ove sono ubicati.

Con la trasformazione in fondazione non mutano le finalità delineate nel 1967: (le Fondazioni) "perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività. [...] Esse operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio".

La diffusione dell'arte musicale avviene mediante la realizzazione e l'organizzazione di produzioni artistiche, anche in sedi differenti, sia in Italia che all'estero, con forme di collaborazione particolare con enti e istituzioni musicali aventi sede nella Regione Emilia Romagna e con particolare riferimento alle esigenze della cittadinanza e del territorio bolognesi.

La Fondazione è costituita da soci pubblici e soci privati, così come indicato nell'Art. 3 dello Statuto, in particolare lo Stato, la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna si qualificano come fondatori necessari tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione. Per il perseguimento dei propri fini, la Fondazione provvede direttamente alla gestione del Teatro Comunale di Bologna e realizza spettacoli lirici, di balletti, concerti e altre attività di interesse culturale. La Fondazione svolge una parte della propria attività al Teatro Auditorium Manzoni, di cui è proprietaria, sede privilegiata della stagione sinfonica del Teatro Comunale nonché location di numerosi eventi ospiti di musica classica, jazz e contemporanea nelle più svariate declinazioni.

La proposta artistica del Teatro Comunale di Bologna, caratterizzata da un'offerta ricca e composita nei tre diversi cartelloni Opera, Danza e Sinfonica, sviluppa ed evolve le seguenti linee guida:

- internazionalizzazione della linea artistica, con progetti di coproduzione e collaborazione con numerosi teatri nazionali e internazionali
- attenzione e valorizzazione del teatro musicale contemporaneo e della musica d'oggi, con l'intento di incrementare il rapporto tra il Teatro d'Opera e i nuovi linguaggi, dove la tecnologia e la multimedialità si incontrano, dando vita a inedite creazioni di alto livello artistico e di forte impatto sul pubblico
- impegno nelle attività di formazione e diffusione del sapere musicale e della conoscenza del repertorio lirico-sinfonico, con particolare riferimento ai mestieri e alle attività professionali che fanno parte del teatro d'opera e all'avviamento dei giovani al mondo del lavoro. In particolare si sottolinea il grande sforzo prodotto dal Teatro Comunale in questa direzione con lo sviluppo delle attività della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale, interamente dedicata alla formazione dei giovani cantanti e interpreti del repertorio lirico ed al loro avvio alla carriera con la realizzazione di produzioni di alto livello del grande repertorio lirico, nonché alla formazione tecnica delle diverse tipologie di lavoro caratteristiche dello spettacolo dal vivo, non solo musicale
- incremento della produttività, sinergia con le altre realtà del territorio, incremento dell'utenza, attenzione ai nuovi linguaggi, focus sulle giovani generazioni.

#### Piano di risanamento.

A partire dall'esercizio 2014, a causa delle critiche condizioni economiche e finanziarie dovute alla costante diminuzione dei contributi finanziari dello Stato (fondi F.U.S.), la Fondazione, ha aderito alla linea del

risanamento prevista dal decreto legge n.91 del 2 agosto 2013, convertito nella legge n.112 del 7 ottobre 2013, conosciuto come "Decreto Cultura" o "Valore Cultura".

A seguito delle disposizioni previste nella legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 355 è stata presentata l'integrazione al Piano di risanamento 2016-2018 per raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario entro l'esercizio 2018, approvata con Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 settembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti al foglio n.2151 in data 27 ottobre 2017.

Gli obiettivi prefissati nell'Integrazione di Piano, nello spirito della Legge n. 112/2013, sono stati fin dall'inizio quelli di individuare, ed attuare, un percorso che possa:

- pervenire al risanamento delle gestioni
- raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro l'esercizio 2020 (termine da ultimo stabilito dal D.L. 162/2019 conv. in L. 8/2020).

Questo principalmente proseguendo nel contenimento dell'esposizione debitoria pregressa ed onerosa e individuando soluzioni per la riduzione dei costi di esercizio, in particolar modo, tenuto conto delle azioni di contenimento generale dei costi avvenute negli ultimi anni, per quanto riguarda il costo per il personale dipendente.

Al contempo è stato previsto quanto necessario per mantenere e possibilmente aumentare, preservando l'elevata qualità delle produzioni, l'attività lirico-sinfonica e di danza della Fondazione, anche attraverso collaborazioni e cooperazioni con altre Istituzioni.

Grazie al conseguimento degli obiettivi di cui sopra e alle altre iniziative di contenimento della spesa e implementazione dei ricavi, la dinamica di risanamento, può dunque considerarsi conclusa entro il termine fissato normativamente dall'art.1, comma 589, della L. 178/2020 al 31/12/2021, avendo la Fondazione conseguito il pareggio di bilancio anche per l'esercizio 2021.

La Fondazione sta proseguendo l'ampliamento delle sue attività nel perseguimento delle proprie finalità statutarie a favore della città, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- individuazione di nuove ed innovative linee di sviluppo e programmazione che, a fianco delle attività tipiche dei teatri lirici, sostengono e promuovono attività specificamente progettate e realizzate per dare al Teatro una nuova centralità rispetto a Bologna, all'area metropolitana e alla regione Emilia Romagna sia attraverso il consolidamento delle collaborazioni in corso con le principali istituzioni culturali pubbliche e private della città, sia attraverso la ricerca di nuove o più strutturate relazioni
- caratterizzazione di un rinnovato rapporto con i territori di riferimento finalizzato a perfezionare l'offerta, in un'ottica di autorevole centralità della Fondazione lirico sinfonica della Regione e accrescere la domanda, anche attraverso proposte ed iniziative a carattere "non convenzionale" per l'innovazione nelle formule di apertura e utilizzo degli spazi anche in relazione a prove, incontri pubblici e altre iniziative per la cittadinanza, anche in collaborazione con altri soggetti, oltre a momenti di apertura e condivisione durante i lavori di ristrutturazione degli spazi della sede storica e della sede provvisoria volti a rafforzare il legame con il pubblico e ad ampliarlo
- collaborazione proattiva con l'Amministrazione Comunale e con gli altri soggetti interessati alle azioni volte alla rigenerazione e valorizzazione dell'area di via Zamboni
- incremento dei contributi da privati anche con nuove forme di sostegno e mecenatismo
- valorizzazione e conoscenza del patrimonio del Teatro, parte integrante del patrimonio della città, definendo forme di collaborazione con il Museo della Musica del Comune di Bologna, a cui è stata affidata la conservazione e la gestione dell'archivio storico della Fondazione, al fine di promuovere un'azione comune in continuità con il rapporto in essere e con Bologna Città della Musica UNESCO per la valorizzazione della scena musicale cittadina e lo sviluppo del turismo musicale.

Come tutte le Istituzioni culturali del territorio nazionale, anche il Teatro Comunale di Bologna a seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19) e in ottemperanza alle misure urgenti adottate dal Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica ha dovuto sospendere la propria attività per lunghi periodi sia nel corso del 2020 e che del 2021 oltre a dover fortemente contingentare il pubblico ammesso in sala al fine di assicurare le distanze interpersonali in ottemperanza alle misure di sicurezza anti covid.

Nel corso del 2020 e 2021 in un quadro di estrema incertezza e difficoltà, il Teatro ha saputo reagire con forte motivazione e adeguata gestione delle risorse, sia artistiche che tecniche e finanziarie. Un uso corretto delle

misure emergenziali messe a disposizione dal Governo, una programmazione tesa a soddisfare per quanto possibile la presenza del pubblico, nei modi e negli spazi possibili, un rilancio, anche pensando a modelli innovativi delle produzioni streaming, nelle più diverse forme ed accezioni, dagli spettacoli per un giovane pubblico in età scolare alla ripresa degli spettacoli veri e propri dal vivo, dalla realizzazione di forme documentaristiche per testimoniare le attività del Teatro fino alla ripresa vera e propria di spettacoli di lirica, un continuo e costante dialogo con i soci, pubblici e privati, hanno reso possibile una piena sostenibilità.

La possibilità di poter ritornare al 100% della capienza, a seguito del Decreto della Presidenza del Consiglio dell'8 ottobre 2021, ha consentito di poter annunciare con ritrovato slancio ed entusiasmo la stagione 2022 foriera di grandi novità per il Teatro.

Da un coinvolgimento sempre più diretto del pubblico, ad un potenziamento delle riprese in streaming che mettono a frutto gli investimenti effettuati negli ultimi anni, ad un forte rinnovamento del pubblico grazie all'ampliamento dell'offerta di tipologie di abbonamento ed ampliamento delle fasce di prezzo dei biglietti, dedicando una particolare attenzione ai giovani under 30 con un'offerta artistica che possa essere apprezzata da un pubblico giovane salito nelle ultime rilevazioni ad un 30%, passando per le recenti nomine di Oksana Lyniv come Direttrice musicale e di Gea Garatti Ansini alla guida del Coro, il Teatro ha inaugurato la nuova stagione d'opera 2022 presentando un cartellone con all'attivo 10 titoli, di cui 7 nuove produzioni di opere del repertorio classico italiano (tra cui Tosca, Luisa Miller, Otello, Andrea Chenier, Traviata), una prima per Bologna (Ariadne auf Naxos di R. Strauss), Lohengrin di R. Wagner in occasione del 150° anniversario dalla prima esecuzione italiana e un'opera in forma di concerto (Iolanta di Čajkovskij).

Alla stagione d'opera si sono affiancate la stagione sinfonica che vede l'esecuzione di ben 17 concerti e quella di danza composta di quattro titoli tra cui si segnala, in particolare, la rappresentazione del balletto Giselle con il corpo di ballo del Teatro alla Scala.

La stagione 2022 ha fatto riscontrare una notevole affluenza, indice di una convinta vicinanza, del pubblico, che ha premiato il Teatro con un grande recupero dell'audience, non così scontato dopo le vicende degli ultimi anni.

La grande sfida che attende il Teatro Comunale nel prossimo triennio è la ristrutturazione dell'edificio storico e lo spostamento delle attività nella nuova sede provvisoria, attualmente in fase avanzata di progettazione. La sede provvisoria del Teatro Comunale di Bologna, per il periodo dei lavori di riqualificazione della sede storica, sarà situata nel quartiere fieristico presso il Bologna Congress Center - Exhibition Hall, in Piazza della Costituzione. La permanenza nella sede provvisoria è prevista per gli anni 2023, 2024, 2025. L'obiettivo è rientrare in Piazza Verdi nel primo semestre del 2026. La nuova struttura avrà una capienza di poco meno di 1000 posti nel nuovo spazio di 3000 mq del padiglione. Nel Teatro provvisorio in Fiera il pubblico sarà situato tutto in una unica platea, con una ottima visione da tutti i posti; il palco sarà complessivamente di circa 600 mq, molto ampio e con caratteristiche tecniche differenti rispetto all'attuale, che consentiranno comunque gli elevati standard qualitativi propri delle produzioni del Comunale.

Il Teatro, anche in questa nuova sfida, sarà pronto a confermare il proprio ruolo di maggiore istituzione culturale della Regione e a mantenere aperto e rinnovare il proprio rapporto con il pubblico più affezionato contando sulla loro vicinanza e guardando costantemente allo sviluppo di nuove audience, nuove partnership e collaborazioni, al rapporto con le istituzioni locali, confermando il proprio radicamento sul territorio ed al tempo stesso la propria visione nazionale ed internazionale.

#### 6.2.4 Fondazione per l'Innovazione Urbana

La Fondazione per l'Innovazione Urbana nasce nel 2018 dalla trasformazione del Comitato Urban Center ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso.

La Fondazione, i cui soci fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, è un'istituzione di diritto privato in controllo pubblico, senza fini di lucro, e svolge le proprie attività nel territorio della Regione Emilia Romagna.

Scopo della Fondazione è quello di realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione e dell'innovazione urbana, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'università di Bologna, e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni

nell'ambito dell'agenda urbana, con una particolare attenzione ai temi legati alla cura del territorio e delle comunità (cittadine ed universitarie), sia dal punto di vista materiale che immateriale, alla città sostenibile, resiliente inclusiva, alla economia, pianificazione e rigenerazione urbana, all'innovazione tecnologica e all'agenda digitale.

Le principali linee di azione della fondazione si suddividono in:

#### URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana

La Fondazione promuove l'informazione, la conoscenza, la riflessione e il dibattito sulla trasformazione materiale e immateriale della città e del territorio bolognese.

Per questi scopi la fondazione gestisce spazi dove organizza seminari, workshop, laboratori e tutte le attività necessarie al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati.

Gli spazi informativi e/o espositivi coordinati e/o gestiti dalla Fondazione od al cui coordinamento e/o gestione la Fondazione collabora con eventuali terzi, potranno ospitare mostre, esposizioni e strumenti illustrativi, nonché ogni altra iniziativa destinata al raggiungimento dello scopo.

La Fondazione opera in questo campo con particolare attenzione al raggiungimento delle diverse fasce di popolazione (giovani, adulti, anziani, ecc.) e dei diversi abitanti (residenti, studenti, cityusers, turisti, ecc.), utilizzando in modo flessibile una gamma ampia di linguaggi, strumenti e canali.

In tal modo la Fondazione contribuisce anche alla promozione e alla attrattività della città e del sistema metropolitano collaborando con i diversi soggetti a questo scopo deputati.

#### IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini

La Fondazione promuove l'immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città, dei suoi Quartieri e dell'intero territorio metropolitano, con specifica attenzione alla rigenerazione e alla cura dei beni comuni urbani.

Attraverso l'immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di aiutare i cittadini ad essere protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città per immaginare, progettare, sostenere e realizzare progetti ad impatto civico, che abilitino le comunità alla collaborazione affinché la cura dei beni comuni urbani sia sempre di più il frutto dell'esercizio di una responsabilità condivisa.

Per svolgere tali attività la Fondazione organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in stretta collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private.

La Fondazione contribuisce ad affrontare le nuove sfide che la città si trova ad affrontare promuovendo laboratori di co-progettazione e innovazione, coinvolgendo e valorizzando le diverse competenze caratteristiche del territorio bolognese, per sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee e nuovi prodotti.

#### RICERCA-AZIONE

La Fondazione svolge attività di ricerca applicata con attenzione all'uso degli strumenti digitali nonché dei dati e della loro visualizzazione. La crescita esponenziale del flusso di dati e informazioni disponibili a seguito della rivoluzione digitale rende oggi necessaria una crescente capacità di selezione e sintesi rispetto alla quale la produzione visuale risulta particolarmente efficace. Questa capacità sintetica presuppone a sua volta un radicale ripensamento delle categorie e degli strumenti di analisi, che superi le tradizionali divisioni tra scienze umane, sociali, tecnologiche e digitali, ma anche una crescente ibridazione tra mondo della ricerca e società (intesa in senso ampio come istituzioni politiche, enti culturali, mondo produttivo e "società civile"). Sue caratteristiche peculiari sono:

- l'attenzione privilegiata verso la produzione info-cartografica digitale e interattiva in forma di archivi e atlanti digitali, e l'elaborazione sintetica di big e open data. Ciò presuppone una sinergia tra competenze informatiche, geografiche, cartografiche, politologiche e storiche, matematiche, sociologiche, archivistiche, ma anche la possibilità di integrare la fotografia, il video, lo storytelling, e sperimentare le potenzialità intrinseche di tecnologie come l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale o aumentata.
- una modalità di lavoro e funzionamento che tiene insieme formazione, ricerca e produzione di servizi (terza missione dell'Università).



- la ricerca e la sperimentazione di frontiera nel campo della visualizzazione digitale dei dati e una enfasi sulla dimensione estetica e artistica della rappresentazione cartografica.

## EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione sviluppa progetti con obiettivi educativi e formativi con particolare riferimento alla diffusione di nuove competenze e alla promozione della cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Attraverso il rafforzamento delle reti sociali, il supporto alle comunità e la trasmissione di capacità verso iniziative comunitarie e dei singoli, la Fondazione intende accrescere il capitale sociale e sviluppare risposte di prossimità e, con particolare attenzione verso problematiche delle persone a rischio esclusione e per le generazioni più giovani, rilevandone i bisogni espressi e inespressi. In coerenza con i propri scopi statutari, la Fondazione consoliderà il proprio programma di tirocini curricolari e formativi all'interno delle proprie attività.

## RELAZIONI E RETI

La Fondazione promuove e partecipa a reti nazionali e internazionali in relazione ai temi di proprio interesse.

### Le prospettive per il triennio 2023-2025

Il triennio 2023-2025, relativamente alla linea di azione URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana prevede il mantenimento e l'aggiornamento dell'Innovazione Urbana Lab (IUL), percorso espositivo interattivo progettato e realizzato nell'ambito del progetto Laboratorio Aperto, inaugurato a dicembre 2021. Lo IUL costituisce un'infrastruttura informativa che, attraverso l'approfondimento, il racconto e l'interazione con le trasformazioni urbane, consente al visitatore di comprendere il territorio, le dinamiche che lo caratterizzano e le principali traiettorie di cambiamento della città di Bologna. I diversi ambiti che interessano la città (cultura, politica, economia, urbanistica, ambiente, ecc.) si intrecceranno permettendo al visitatore di avere una visione integrata e completa. Lo spazio si propone quindi come luogo di vicendevole contaminazione fra ambiti diversi e sporadicamente dialoganti tra di loro con particolare attenzione agli strumenti visuali e multimediali e all'uso civico di dati aperti.

Il triennio 2022-2024, prevede inoltre la prosecuzione della linea di azione IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini. Si prevede di proseguire con laboratori territoriali e percorsi tematici. Si prevede che la Fondazione per l'Innovazione Urbana continui a operare con importante collaborazione con il Comune di Bologna sui temi della trasformazione urbana, della mobilità sostenibile e delle politiche ambientali e abitative, portando avanti una forte azione di informazione e divulgazione sui temi della sostenibilità ambientale e dell'emergenza climatica. Si prevede inoltre la collaborazione della Fondazione su importanti progettualità promosse dal Comune di Bologna che prevedono il coinvolgimento e la partecipazione della cittadinanza alla scala di prossimità: il nuovo Bilancio Partecipativo, le Case di Quartiere, percorsi di coinvolgimento del Terzo Settore.

Il triennio 2022-2024, relativamente alla linea di azione RICERCA-AZIONE prevede la prosecuzione del lavoro sull'uso civico dei dati, già avviato in questi anni nell'ambito dell'Atlante Urbano e del progetto HousINGBO. Parallelamente proseguiranno anche le attività di ricerca e progettazione finalizzate allo sviluppo di un "Gemello digitale" della città di Bologna, promosse in collaborazione di Comune e Università di Bologna. Il gemello digitale sarà un nuovo ecosistema dei dati della città realistico, innovativo, sostenibile; un modo nuovo per valorizzare, monitorare, raccontare azioni di innovazione urbana e gestire le transizioni verso una città metropolitana più sostenibile, resiliente ed equa. In quest'ottica si inserisce l'adesione della Fondazione per l'Innovazione Urbana alla Fondazione Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing.

Si prevede altresì di proseguire il lavoro in materia di spazio pubblico, urbanistica e mobilità sostenibile. In questo ambito di azione rientrano le sperimentazioni di usi temporanei innovativi di luoghi e spazi pubblici, sulla scia degli interventi realizzati negli scorsi anni in Piazza Rossini, Via Milano, Via Procaccini e Piazza Tambroni. Si tratta di interventi temporanei e di carattere sperimentale, seppur di durata limitata nel tempo, con obiettivi volti al raggiungimento di risultati a lungo termine. All'interno di questo quadro la Fondazione si occupa di stimolare il dibattito, di accompagnare e supportare il processo e più in particolare di coinvolgere le comunità urbane nelle diverse fasi e di supportare le valutazioni dell'amministrazione attraverso attività sperimentali di osservazione e monitoraggio delle aree in oggetto prima e dopo l'intervento e in alcuni casi di realizzare direttamente alcuni interventi di carattere sperimentale.

Proseguirà inoltre il lavoro di informazione, coinvolgimento della cittadinanza e accompagnamento alle grandi trasformazioni urbane della città, con particolare riferimento al tram e ai sei progetti di riqualificazione realizzati

nell'ambito del Piano Urbano Integrato della città di Bologna (Via della Conoscenza, Polo della Memoria Democratica, Museo dei Bambini e delle Bambine, riqualificazione della Bolognina, Parco del Dopolavoro Ferroviario, Ex scalo Ravone). Proprio all'interno dell'area dell'Ex scalo Ravone, proseguirà lo sviluppo del progetto "Bologna Attiva, Officina metropolitana per il nuovo lavoro, il mutualismo e l'economia collaborativa", progetto di rigenerazione umana nella rigenerazione urbana che permette di condividere strumenti e pratiche comunitarie in grado di attivare processi sociali, economici e sostenibili e di contribuire alla transizione verso una città giusta, fondata sulla dignità professionale e la partecipazione democratica.

La Fondazione proseguirà inoltre il suo impegno sui temi della sostenibilità ambientale, transizione ecologica e contrasto all'emergenza climatica. A questo riguardo si prevede che la Fondazione continuerà a collaborare con il Comune di Bologna allo sviluppo delle principali progettualità strategiche di mandato in questo campo, con particolare riferimento all'Impronta Verde, alla Missione 100 città neutrali e all'Assemblea per il clima.

Riguardo il tema di Empowerment delle comunità si prevede una continuazione del programma delle Scuole di Quartiere, alleanza tra imprese sociali, associazioni e istituzioni culturali ed educative, che promuove inclusione e coesione sociale in aree connotate da fragilità e povertà educativa attraverso la cultura e la creatività, sperimentando nuovi approcci educativi, avvicinando generazioni e culture diverse. Al centro ci sono i più giovani che partecipano ad attività formative fuori dai tradizionali contesti educativi, scoprendo saperi e talenti per nuove opportunità professionali. All'interno del programma saranno sviluppate le nuove azioni progettuali "Scuole Aperte tutto l'anno" e "La scuola che verrà".

## 6.2.5 ASP Città di Bologna

ASP Città di Bologna è l'ente strumentale del Comune per la gestione dei servizi alla persona in ambito di intervento sociale, come previsto dalla normativa regionale; è il soggetto con le competenze, gli obiettivi e l'organizzazione necessari e utili ad affiancare il Comune di Bologna nell'innovazione del sistema dei servizi sociali, mettendo a disposizione esperienza e il know-how nella realizzazione dei servizi, contribuendo a produrre valore aggiunto per il territorio cittadino e metropolitano, nell'ambito di un obiettivo generale che ha al suo centro la valorizzazione delle risorse della comunità cittadina.

Lo specifico contributo di ASP si muove sulla produzione e sull'innovazione dei servizi, sia quelli che tradizionalmente costituiscono l'ambito di azione prioritario dell'azienda, e cioè gli interventi per la popolazione più anziana, sia quelli che muovono in altri ambiti, in particolare riguardo allo sviluppo dei servizi di Protezione internazionale, di inclusione sociale della popolazione adulta in grave emarginazione sociale e di pronta accoglienza e transizione abitativa. Risulta inoltre prioritario per Comune e ASP, insieme, rivedere e rilanciare con rinnovata progettualità gli interventi a favore delle famiglie, con particolare riferimento a quelle in condizione di difficoltà e sviluppare nuove progettualità nell'ambito dell'abitare in autonomia per le persone con disabilità, anche in considerazione dell'avvenuta integrazione del servizio sociale per la disabilità nell'ambito del servizio sociale territoriale unitario del Comune.

L'inserimento nell'assetto delle funzioni dell'Azienda di numerose e diversificate attività a seguito del processo di riordino implicano un'attenzione specifica all'assetto organizzativo; è in corso un processo di revisione relativo ai compiti e alle sfide connesse al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi (europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SAI) che rappresentano oggi una innegabile sfida, sotto il profilo tecnico, ma anche gestionale. La sfida è resa ancora più rilevante rispetto agli impegni assunti dall'Azienda per la realizzazione di importanti progetti finanziati dal PNRR; alloggi protetti per anziani, abitare in autonomia per persone in condizione di marginalità, centro servizi per la povertà. È importante dunque una verifica attenta dell'attuale organizzazione delle funzioni nella relazione Comune Asp, dopo alcuni anni di esperienza e dunque di possibile valutazione degli esiti complessivi del sistema.

Sul fronte della conduzione del patrimonio, a seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Sotto questo profilo occorre portare attenzione specifica, vista la progressiva diminuzione di redditività degli ultimi anni. Il patrimonio di Asp è un patrimonio di grande rilevanza, nato dalle donazioni di chi ha voluto destinare nel tempo i propri beni per il perseguimento di finalità sociali e di sostegno a diversi bisogni espressi dai cittadini, occorre dunque molta attenzione alla volontà di coloro che hanno donato e lasciato complessivamente nella disponibilità dell'Azienda un importante patrimonio.

Sul fronte del Bilancio l'azienda ha realizzato risultati positivi e dal 2015 ha conseguito il pareggio di Bilancio, a fronte di situazioni economiche delle Aziende pregresse di diverso segno. Negli ultimi anni anche in relazione alla situazione pandemica, la situazione è diversa e il Comune di Bologna si è fatto carico di un rilevante contributo per mantenere questa condizione, in una situazione eccezionale, nel 2020, così come nel 2021. È necessario che l'azienda garantisca nel tempo l'obiettivo del pareggio di bilancio, in particolare nel prossimo triennio in considerazione delle sofferenze di bilancio denunciate dall'Azienda in conseguenza delle maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria, ma anche le difficoltà successive di ripresa piena delle attività per gli anziani e di redditività da patrimonio.

Sulla base di queste premesse, le direttrici cui indirizzare l'operato di ASP Città di Bologna nel triennio 2023- 2025 sono le seguenti:

1. I servizi alla persona
2. L'assetto organizzativo e gestionale
3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica
4. La sussidiarietà

## Obiettivi

### 1. I servizi alla persona

#### **Servizi accoglienza minori e famiglie**

La famiglia deve essere posta al centro della attenzione e delle azioni di coinvolgimento della comunità, in collaborazione con il Servizio Sociale territoriale, per la promozione di progetti di affido familiare e/o sostegno familiare, attraverso i diversi strumenti di vicinanza solidale che sono stati sviluppati. Occorre ridefinire e monitorare la mappa dell'offerta cittadina del servizio counseling/mediazione, nonché proseguire e sviluppare le azioni di mutuo aiuto per i genitori di adolescenti.

Per quanto riguarda i minori in comunità l'obiettivo primario è quello di fornire le più adeguate soluzioni di accoglienza residenziale al bisogno ed a tutela delle condizioni di disagio per minori mediante l'applicazione e l'implementazione dell'Accordo quadro ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 (codice dei contratti), di ambito metropolitano, relativo alle tipologie di strutture di cui alla D.G.R. 1904/2011.

Per quanto attiene ai minori stranieri non accompagnati l'ingente numero di arrivi a partire da giugno 2020 obbliga ad una nuova progettazione di sistema, con significativo ampliamento di accoglienze nel sistema SAI e di altre strutture di accoglienza.

Nell'ambito del servizio di Pronto Intervento Sociale (PRIS) specifiche attività saranno rivolte alla qualificazione professionale del servizio per meglio raccordarlo con i servizi territoriali.

#### **Adulti, inclusione sociale e transizione abitativa**

In questo ambito occorre continuare a perseguire con determinazione l'obiettivo di valorizzare le capacità delle persone e fare crescere l'intreccio con altre realtà sociali, dopo una fase più difficile sotto questo profilo, legata alla pandemia, anche realizzando le azioni sostenute dai fondi per il contrasto alla povertà.

Per quanto riguarda le azioni sulle realtà dei campi sosta nomadi e delle microaree, realizzato l'importante obiettivo del superamento del campo sosta di via Erbosa, è necessario qualificare la gestione degli altri campi sosta, oltre ad accompagnare i nuclei ospiti delle microaree, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale P.G. 348637/2019.

Nell'ambito della pronta accoglienza e transizione abitativa occorre perseguire la ricerca di soluzioni differenziate per la tipologia di target e occorre rafforzare, considerata la difficoltà sul tema abitativo, la ricerca delle opportunità offerte dal mercato privato, mettendo in rete anche tutte le realtà del privato sociale immobiliare e lo sviluppo progettuale coordinato in ambito cittadino dell'Agenzia Sociale per l'abitare.

In relazione alla accoglienza alberghiera per le famiglie in emergenza abitativa si darà continuità alla funzione di supporto cittadino implementata nel 2020 e saranno rinnovate le modalità di gestione dell'Albergo Popolare del Pallone. Si evidenzia come tale sistema deve essere utilizzato solo in maniera del tutto marginale, esperite tutte le altre possibilità aziendali e cittadine di accoglienza.

#### **Anziani, disabili e non autosufficienti**

La città esprime un grande bisogno di servizi e di opportunità per la fascia di popolazione più anziana, in particolare per le persone non autosufficienti; occorre concentrarsi sullo sviluppo di azioni su bisogni specifici che devono avere l'obiettivo di definire una rete di opportunità complessiva per la fascia di popolazione non autosufficiente, nell'ambito della progettualità condivisa, dando corpo alle attività di sostegno alla famiglia realizzate in collaborazione con il Comune, i servizi di assistenza per gli anziani di ASP Città di Bologna e il contributo dell'associazionismo. Le competenze specifiche maturate nell'ambito delle demenze sono particolarmente preziose in una fase in cui la condizione anziana è spesso connotata da questo problema. Sotto diverso profilo assumono particolare rilevanza i lavori di costruzione/ristrutturazione previsti dal Piano degli Investimenti dell'Azienda che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio, anche in relazione ai programmi già approvati del PNRR. Le azioni sono orientate prevalentemente agli anziani nell'ottica della prevenzione della istituzionalizzazione, dell'autonomia e della sicurezza, con particolare attenzione ai servizi non accreditati e a nuovi modelli di intervento a favore di altre fasce deboli della popolazione. Riguardo alla disabilità uno degli obiettivi da perseguire attiene ai percorsi di vita indipendente e dunque verificare la possibilità di implementare esperienze analoghe a quelle perseguite nel cohousing di Via Barozzi.

### **Migranti e richiedenti asilo**

La progettualità della rete costituita ai sensi del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1° dicembre 2018, n. 132 oggi SAI Sistema di Accoglienza e Integrazione conclude la sua azione a dicembre 2022 e pertanto siamo nella fase di riaffidamento e di nuova progettualità del sistema. A livello territoriale il Comune, tramite ASP Città di Bologna, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantisce interventi di accoglienza integrata, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Un'altra sfida rilevante che ha già coinvolto il servizio in modo molto impegnativo nel 2021 e nel 2022 riguarda l'incremento esponenziale di arrivi di Minori Stranieri Non Accompagnati e di nuclei familiari stranieri in rientro in Italia per la convenzione di Dublino e altri provenienti dall'Afghanistan e dall'Ucraina. Lo sviluppo del SAI a livello metropolitano rimane obiettivo strategico perché si muove nella logica del coordinamento e del consolidamento di un sistema organico, connesso e strutturato. In questo mutato contesto occorre perseguire per quanto possibile, gli obiettivi di autonomia, integrazione, inserimento delle persone coinvolte, ponendo attenzione ad azioni specifiche, quali lo sviluppo ulteriore delle opportunità di sostegno solidale che la città esprime. Molto importante il perseguimento di tutte le azioni per lo sviluppo di un'adeguata formazione per l'inserimento lavorativo a partire dall'apprendimento della lingua italiana, utilizzando al meglio le possibilità fornite dalle leggi nazionali e regionali.

## **2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale**

Come già evidenziato in premessa è necessaria una attenzione specifica all'assetto organizzativo, che richiede una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune e alla gestione di fondi europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SAI. In relazione a tale importante azione risulta rilevante un'attenzione specifica allo sviluppo di azioni di verifica e promozione del benessere organizzativo del personale, nella logica della valorizzazione delle risorse umane quale componente essenziale del patrimonio aziendale.

## **3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica**

Restano confermati gli obiettivi già indicati in precedenza e che attengono al fatto che l'ingente patrimonio aziendale deve continuare a rappresentare una opportunità di sviluppo, sia in termini di immissione di risorse finanziarie nel bilancio, sia di utilizzo dello stesso in una mission di servizio sociale. Gli esiti della pandemia sotto questo profilo non sono positivi, viste le difficoltà economiche di molte attività commerciali e professionali che hanno in locazione immobili, ma è essenziale perseguire con tenacia questo obiettivo. A seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Occorre perseguire una strategia sulla manutenzione e sulle vendite, che si alimentino reciprocamente per garantire il mantenimento del patrimonio in buone condizioni, tali da garantirne lunga vita e quindi stabilità di redditività.

Si ripropone altresì la necessità di definire per il patrimonio artistico una strategia di valorizzazione che ne garantisca una fruizione cittadina in rete con gli altri musei cittadini, con particolare attenzione al patrimonio conservato presso il complesso del Baraccano, alla Chiesa del Baraccano e a quello conservato presso la Quadreria.

#### 4. Sussidiarietà: essere parte della comunità per attivare sinergie

Il lavoro sul territorio e con la comunità, inteso come stretta relazione dei servizi gestiti con la realtà comunitaria di prossimità è linea fondamentale di sviluppo del sistema di welfare che questa città ha scelto di perseguire attraverso molti strumenti (laboratori di quartiere, patti di collaborazione, bilancio partecipativo, community lab). È essenziale che anche l'azienda sviluppi ulteriormente questo approccio nella stretta relazione tra servizi e territori di riferimento. Già molte azioni si muovono in questa direzione a supporto dell'inclusione degli adulti in condizione di disagio, dei nuclei in transizione, dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ma certamente questo è un ambito di sviluppo necessario a tutto il sistema.

#### Tempi

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

#### Risultati

Gli indicatori di risultato sono definiti e compiutamente delineati nell'ambito delle schede tecniche del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

### 6.2.6 ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna

#### Situazione attuale dell'azienda e prospettive di sviluppo

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24 del 2001 e dalla normativa civilistica.

Con la Legge Regionale 24/2001 viene attuata la riforma degli Istituti Case Popolari, con la trasformazione di tali enti: da enti proprietari diventano enti gestori attraverso la devoluzione ai Comuni del patrimonio immobiliare prima detenuto in proprietà.

La titolarità di ACER è, in base alla legge regionale, della Città Metropolitana e dei Comuni, i quali la esercitano nell'ambito della Conferenza degli Enti.

Alla Città Metropolitana compete una quota pari al 20% del valore patrimoniale netto dell'ACER, la restante quota compete ai Comuni, in proporzione al numero dei loro abitanti.

Al Comune di Bologna, per il triennio 2022-2024, compete una quota importante (30,8%) aggiornata periodicamente ai sensi di legge sulla base del numero degli abitanti del Comune, così come definito in sede di conferenza degli enti del 22 dicembre 2015.

ACER Bologna controlla due società: ACER PRO.M.O.S. SpA, di cui detiene il 51% del capitale sociale, per la manutenzione degli edifici, e ACER Servizi Srl di cui detiene il 100% del capitale sociale, il cui oggetto è la gestione di unità immobiliari e la valorizzazione del patrimonio della società.

ACER quale strumento operativo delle politiche abitative dei Comuni, opera sulla base dello Statuto le attività di seguito individuate:

- la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

ACER opera negli ambiti sopraindicati nei confronti di gran parte dei Comuni della Città Metropolitana, della Città Metropolitana di Bologna, di società costituite da Comuni e altri enti, attraverso appositi contratti in

convenzione/concessione di cui all'art.41 della legge regionale 24/2001, che disciplinano i contenuti e le modalità della prestazione per lo svolgimento delle quali ACER si avvale, ove necessario, delle società controllate.

Per quanto concerne l'attività manutentiva – a carattere sia ordinario sia straordinario - svolta a servizio delle politiche abitative del Comune di Bologna, vi è da segnalare la prosecuzione del programma di finanziamenti ministeriali di cui alla L. 80/2014, cui hanno fatto seguito i provvedimenti attuativi regionali a partire dalla DGRER 873/2015 che, per la casistica di interventi di cui alla lett. b), vede il continuo scorrimento della graduatoria degli interventi a suo tempo giudicati ammessi, ma non finanziati.

L'impegno di ACER Bologna nella gestione degli immobili comunali, si muove lungo le direttrici stabilite all'atto della stesura della programmazione degli interventi manutentivi a valere sulle risorse comunali poste a disposizione dell'ACER di Bologna, per ogni esercizio.

Relativamente ai principali interventi manutentivi si segnala che:

- È stato approvato il progetto esecutivo per la riqualificazione energetica e miglioramento della risposta sismica degli edifici a corte tra le vie Libia e Bentivogli, a valere sulle risorse del c.d. Fondo Complementare al PNRR, asse "Sicuro, Verde, Sociale", i cui lavori impegneranno tutto il corrente mandato amministrativo.
- Sono in avanzata fase di realizzazione gli interventi per la parte di Programma Regionale di Rigenerazione Urbana a valere sui fondi CDP e comunali, per effettuare lavorazioni di sicurezza e risparmio energetico sugli edifici di intera proprietà dell'Amministrazione cittadina ubicati nel comparto denominato "Quadrilatero" tra le vie Malvasia e Dello Scalo. Per gli stessi è stato richiesto dal Comune anche la progettazione ed il rifacimento delle linee fognarie, lavori che sono in via di conclusione;
- Relativamente agli interventi per il miglioramento della performance energetica degli edifici di ERP a valere sul programma denominato Superbonus 110%, Acer ha individuato, tramite gara, il raggruppamento d'impresе a cui sono affidate la progettazione, la realizzazione dei lavori e la gestione del credito, Entro l'autunno 2022 inizieranno i lavori su un primo cospicuo numero di immobili, e le lavorazioni, complessivamente, si dovranno concludere - salvo proroghe del Legislatore nazionale - entro Dicembre 2023.ii .

Nell'ambito del programma Straordinario "1.000 case per Bologna", si evidenzia lo stato degli interventi di spicco quali:

- La ristrutturazione del fabbricato di via Fioravanti 24, per il quale sono state eseguite le opere di demolizione dei manufatti ed in corso di avvio le fasi di ricostruzione;
- Il restauro della Ex Clinica Beretta, per il quale è stato redatto il progetto definitivo e sono state eseguite le opere di demolizione interna, mentre l'avvio delle opere di ricostruzione è previsto nel 2023;
- Procedono le lavorazioni per la nuova costruzione di n. 38 alloggi nell'ambito del programma Disagio Abitativo tra le vie Serra e Albani. L'ultimazione dei lavori stessi è fissata per l'estate 2023.

Passando alla descrizione degli altri interventi di maggiore spessore.

1. Si è conclusa la manutenzione straordinaria del complesso di 160 alloggi di via Gandusio ai civici 6, 8, 10 e 12. Stante tale conclusione, è in fase di progettazione esecutiva la sistemazione delle aree esterne con l'adeguamento - come richiesto dal Comune - dell'impianto di captazione delle acque meteoriche; opere che verranno eseguite nel biennio 2023-2024.
2. Il secondo stralcio dell'intervento nel comparto dell'ex Mercato Navile denominato Lotto G, per il quale sono stati aggiudicati i lavori ed il cantiere è operativo.
3. I lavori nell'ambito del programma Complesso "Contratti di Quartiere II – San Donato", che prevede la realizzazione, per conto del Comune di Bologna, del complesso immobiliare fra le vie Beroaldo/Ungarelli. La costruzione della parte di complesso denominata "Palazzina A", è ultimata e si stanno eseguendo gli allacci e i collaudi...

Si forniscono nella tabella seguente alcuni dati economici e indicatori di grandezza in funzione comparativa sugli ultimi esercizi:

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Preventivo 2022

Ricavi (€000) *	73.071	73.463	104.379
Investimenti nell'anno (€000) **	1.707	2.488	5.258
Numero medio dipendenti***	143	144	144
Risultato preimposte (€000)	18	490	432
Risultato netto (€000)	100	77	57

\* somma dei ricavi= ricavi da vendita prestazioni + altri ricavi

\*\* pari alla voce incrementi da immobilizzazioni

\*\*\* numero dipendenti al 31/12

Nell'ambito della gestione dell'intera filiera del Servizio Casa, nel corso del 2021 ACER ha svolto il servizio di ricevimento delle domande per i bandi di assegnazione di edilizia residenziale pubblica E.R.P. 11 aggiornando le graduatorie provvisorie e definitive sostanzialmente nei tempi procedurali previsti dal regolamento comunale di assegnazione alloggi. L'attività è stata integrata con l'incentivazione delle domande e degli appuntamenti on line in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dell'Inquilinato maggiormente rappresentative e firmatarie di un protocollo d'intesa con l'Azienda (Sicet, Sgb, Sunia e Uniat). Le domande ammesse nella graduatoria definitiva ERP 12 2021 sono state complessivamente 5.324 attualmente vigente, essendo stata pubblicata ad aprile 2022.

A luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo regolamento comunale per la gestione e le assegnazioni degli alloggi erp con effetto già sulle verifiche requisiti e condizioni di punteggio delle domande presenti nella vigente graduatoria ERP 12 2021. In particolare, stanno avendo un impatto positivo le nuove disposizioni che hanno consentito di riconoscere in continuità la condizione di sfratto per finita locazione e di sistemazione precaria senza necessità di integrazione e la possibilità di subentro nella domanda da parte di chi è vittima di violenza domestica o maltrattamenti al posto del richiedente responsabile di tali reati. Con queste modifiche si riesce a dare riscontro in maniera tempestiva a nuclei in forte disagio sociale in fase di rilascio forzoso e di crimini familiari.

Dal 2019 Acer sta procedendo alla vendita degli immobili di proprietà del Comune di Bologna mediante trattativa diretta. Si tratta di immobili invenduti a seguito degli "avvisi d'asta" pubblicati negli anni precedenti (aste tenute negli anni 2013-2014-2015-2017). Il Comune tuttavia ad inizio del 2022, tramite propria deliberazione, ha ritenuto di concludere questa attività di alienazione del patrimonio, limitandola alle sole unità per le quali si fossero già determinati - prima di detta deliberazione - diritti consolidati nei confronti della parte acquirente.

Allo stato attuale ACER Bologna gestisce 12.170 alloggi del Comune di Bologna, per un complessivo numero di 750 fabbricati, realizzati in periodi storici differenti e che si trovano in condizione diverse anche dal punto di vista manutentivo.

Nella primavera 2020 è stata sottoscritta la nuova convenzione quinquennale per la gestione del patrimonio immobiliare, che prevede tra l'altro, una commissione di monitoraggio permanente, composta da personale di Acer e del Comune, per l'analisi delle attività convenzionate, l'individuazione e la risoluzione di eventuali criticità.

## 7 Il contesto di riferimento per il personale

L'analisi strategica delle condizioni interne all'ente vede una componente fondamentale nelle risorse umane.

Il legislatore ha aperto, attraverso il DL 80/2021, un profondo rinnovamento di numerosi processi che investono le risorse umane della Pubblica amministrazione, tracciando nuove linee per i percorsi di reclutamento, mobilità, valorizzazione e ordinamento professionale, di cui i contratti collettivi nazionali dovranno farsi interpreti, e con la riforma del DPR 487/1994 ha innovato le regole per l'accesso agli impieghi e le modalità di svolgimento dei concorsi pubblici nel segno della digitalizzazione, della semplificazione, della parità d'accesso ed equilibrio di genere, superando le situazioni di svantaggio, con l'obiettivo di garantire la massima partecipazione ai concorsi e la piena trasparenza ed efficienza nelle procedure.

Nel capitolo 14 della Sezione Operativa vengono analizzati gli interventi normativi che incidono sulla capacità programmatoria del fabbisogno assunzionale del Comune di Bologna.

Il lavoro agile continua a rappresentare un efficace strumento di lavoro che, oltre a permettere la limitazione delle esigenze di spostamento e di concentrazione fisica delle presenze in epoca ancora legata alla pandemia, soprattutto e parallelamente, contribuisce allo sviluppo continuo di processi di dematerializzazione, alla diffusione di tecnologie digitali e al superamento delle rigidità tipiche della compresenza spazio-temporale, integrandosi con la necessità di facilitare la cooperazione e la condivisione costante delle informazioni tra le persone. L'Amministrazione nel corso del 2022 ha provveduto alla sottoscrizione di 1.943 accordi individuali di lavoro agile (che interessano per il 73% donne e per 27% uomini) al 15/9/2022. La quasi totalità dei dipendenti è dotata di dispositivi informatici forniti dal Comune. Il lavoro agile sarà oggetto di ulteriori indicazioni normative e contrattuali.

Prosegue l'esperienza avviata con il progetto Oibò, parallelo all'ampliamento del lavoro agile, per favorire il raggiungimento di migliori performance lavorative, introducendo una cultura orientata ai risultati e valorizzando le competenze delle singole persone, e per aumentare il benessere delle persone, ripensando gli spazi di lavoro e promuovere l'equilibrio tra vita privata e lavorativa. Il progetto risponde alla necessità di innovare i processi, gli strumenti e non da ultimo la cultura organizzativa, puntando sulla digitalizzazione. A questo si affianca la necessità di definire una solida strategia IT in grado di sostenere gli obiettivi, con un piano di azioni realizzato e condiviso con il gruppo dirigente dell'Ente.

Parallelamente viene riposta particolare attenzione, anche in linea con le Strategie Europee e Nazionali, alla creazione e al mantenimento di un mondo del lavoro equo in termini di opportunità di carriera, competitività e flessibilità, attraverso il supporto alla partecipazione femminile, anche grazie agli strumenti di conciliazione e di supporto alla genitorialità. L'obiettivo è di quello, attraverso un'accurata analisi dei dati, di acquisire consapevolezza della situazione di lavoro esistente e di pianificare una strategia di gender balance (equilibrio di genere) in maniera ampia e tenendo conto della natura multidimensionale del fenomeno.

Il Comune di Bologna prosegue il proprio impegno nel benessere organizzativo delle persone anche con il supporto del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, a cui sono attribuiti compiti propositivi, consultivi e di verifica sulle tematiche della conciliazione vita privata-lavoro attivando azioni per favorire condizioni di benessere lavorativo e per prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione, dando spazio a progetti in materia di pari opportunità.

### 7.1 Il contesto organizzativo

#### L'andamento dei dati più significativi del personale del Comune di Bologna

Annualmente le pubbliche amministrazioni provvedono alla compilazione del Conto annuale, rilevazione censuaria effettuata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze, garantendo la massima trasparenza dei dati relativi al proprio personale.

Tra i numerosi dati disponibili, si riportano i dati riepilogativi sulla consistenza del personale a tempo indeterminato al 31.12 di ogni anno dell'ultimo triennio.



<b>Personale a tempo indeterminato - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio</b>									
	<b>Personale a tempo indeterminato al 31.12</b>								
	<b>2019</b>			<b>2020</b>			<b>2021</b>		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Segretari comunali e provinciali		1	1		1	1		1	1
Direttori generali		1	1		1	1		1	1
Dirigenti a T.I. e T.D. in dotazione organica	30	15	45	22	17	39	26	22	48
Alte specializzazioni in dotazione organica	2	1	3	2	1	3	2	1	3
Alte specializzazioni fuori dotazione organica	2	5	7	2	3	5	1	2	3
Categoria D	519	234	753	520	232	752	511	226	737
Categoria C	1.705	558	2.263	1.682	545	2.227	1.682	563	2.245
Categoria B	701	189	890	701	187	888	695	179	874
Categoria A	9	15	24	8	14	22	7	14	21
T.D. Art. 90 TUEL	3	4	7	3	3	6	5	5	10
<b>TOTALE - CONTRATTO ENTI LOCALI</b>	<b>2.971</b>	<b>1.023</b>	<b>3.994</b>	<b>2.940</b>	<b>1.004</b>	<b>3.944</b>	<b>2.929</b>	<b>1.014</b>	<b>3.943</b>
Docenti a tempo indeterminato - Contratto Scuola	169	0	169	159	0	159	150	0	150
<b>TOTALE</b>	<b>3.140</b>	<b>1.023</b>	<b>4.163</b>	<b>3.099</b>	<b>1.004</b>	<b>4.103</b>	<b>3.079</b>	<b>1.014</b>	<b>4.093</b>

La seguente tavola rappresenta una "fotografia" della popolazione organizzativa scattata alla data del 30 settembre 2022.

Per quanto riguarda il genere, si evidenzia una forte prevalenza della popolazione femminile, che rappresenta complessivamente i 3/4 del totale dei dipendenti.

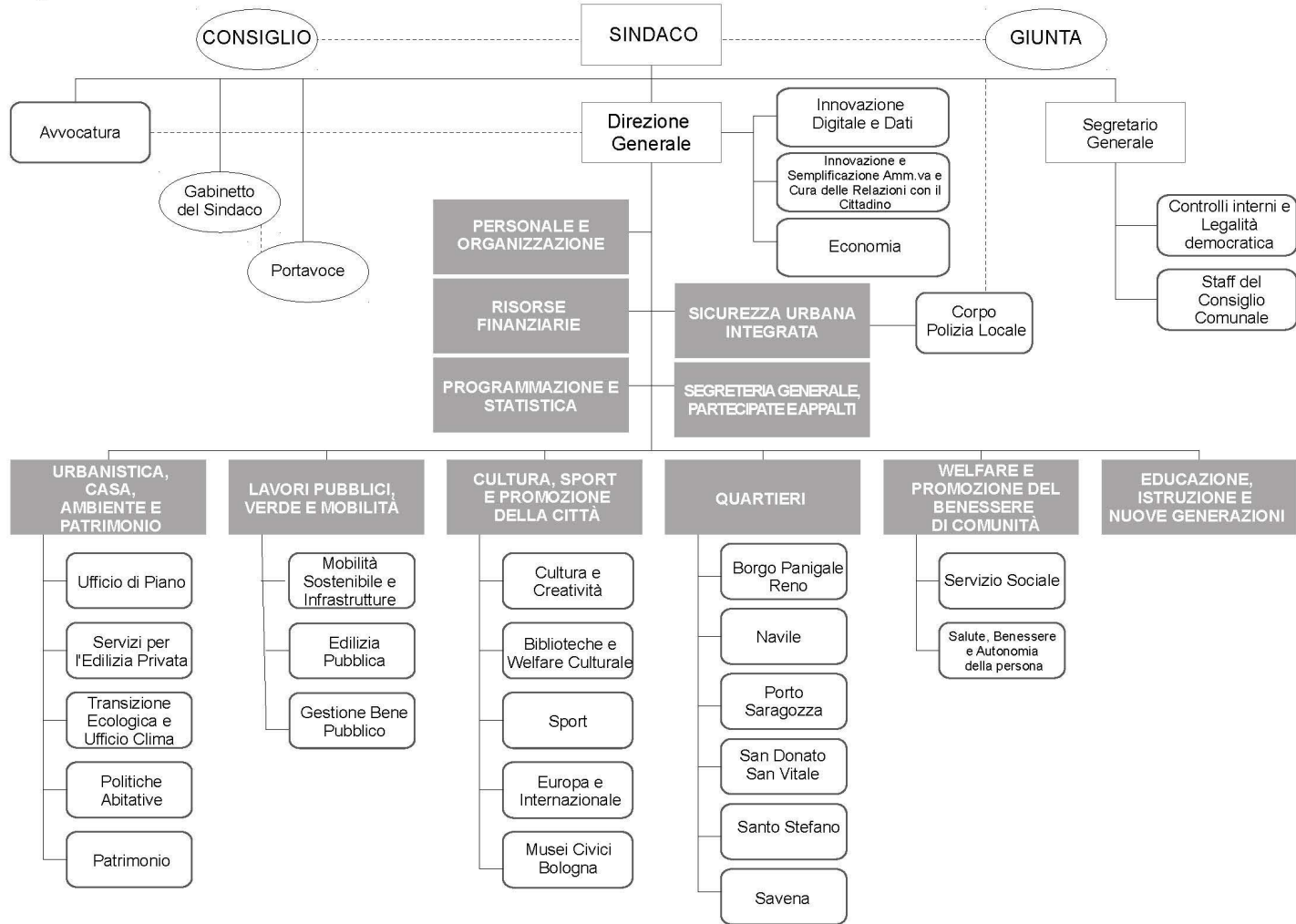
Particolarmente interessante è anche la distribuzione per fasce di età. I dipendenti che hanno più di 55 anni sono poco più di un terzo del totale dei dipendenti.

La distinzione per categorie ci consegna una maggiore numerosità dei dipendenti di categoria C, che comprendono prevalentemente il personale impiegatizio, le persone che insegnano nei nidi e nelle scuole d'infanzia comunali oltre agli agenti della Polizia Locale. Anche in questo caso la prevalenza rimane femminile.

	Genere	Fascia età					Totale	% su categoria	
		<26	26-35	36-45	46-55	>55			
CATEGORIE	CATEGORIA A	F			1	3	3	7	38,9%
		M				4	7	11	61,1%
	CATEGORIA B	F	3	24	98	285	280	690	79,2%
		M	1	8	22	87	63	181	20,8%
	CATEGORIA C	F	10	253	393	607	658	1.921	75,8%
		M	17	155	75	173	194	614	24,2%
	CATEGORIA D	F	1	78	115	202	163	559	70,1%
		M	2	31	27	99	79	238	29,9%
	DIRIGENTE	F			1	16	13	30	53,6%
		M			1	9	16	26	46,4%

Totale	F	14	355	608	1.113	1.117	3.207	75,0%
Totale	M	20	194	125	372	359	1.070	25,0%
Totale	Generale	34	549	733	1.485	1.476	4.277	

## Organigramma del Comune di Bologna



## Dati disaggregati per genere relativi al personale del Comune di Bologna

Come anticipato nel Cap. 4, al paragrafo 4.3.2, nell'ambito della campagna #datipercontare sono state avviate le prime azioni per costruire un dataset disaggregato per genere. Di seguito abbiamo alcune tabelle, riferite al personale del Comune di Bologna (fonte dati: Relazione CUG 2022 - dati al 31.12.2021).

### RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO al 31/12/2021

Classi età	UOMINI						DONNE					
	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Totale	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Totale
Inquadramento												
AMMINISTRATORI	16	12	27	12	10	<b>77</b>	10	14	14	12	9	<b>59</b>
DIRIGENTI (*)			3	15	7	<b>25</b>			5	19	2	<b>26</b>
ALTA SPECIALIZZAZIONE (**)		1	1	1		<b>3</b>			1	1	1	<b>3</b>
ASSUNZIONI ART. 90 D.LGS. 267/2000	1		4			<b>5</b>	2	1	2			<b>5</b>
CATEGORIA A			2	8	4	<b>14</b>			2	5		<b>7</b>
CATEGORIA B	3	10	66	77	23	<b>179</b>	11	49	188	352	95	<b>695</b>
CATEGORIA C (***)	52	91	116	239	65	<b>563</b>	56	259	474	848	199	<b>1.836</b>
CATEGORIA C - FORMAZIONE LAVORO	14	15				<b>29</b>	23	20				<b>43</b>
CATEGORIA D	7	32	69	95	27	<b>230</b>	15	88	165	195	54	<b>517</b>
CATEGORIA D - FORMAZIONE LAVORO						<b>0</b>						<b>0</b>
<b>Totale personale</b>	<b>93</b>	<b>161</b>	<b>288</b>	<b>447</b>	<b>136</b>	<b>1.125</b>	<b>117</b>	<b>431</b>	<b>851</b>	<b>1.432</b>	<b>360</b>	<b>3.191</b>

% sul personale complessivo	2,15%	3,73%	6,67%	10,36%	3,15%		2,71%	9,99%	19,72%	33,18%	8,34%	
-----------------------------	-------	-------	-------	--------	-------	--	-------	-------	--------	--------	-------	--

(\*) compreso il Segretario generale

(\*\*) in dotazione organica e fuori dotazione organica

(\*\*\*) compreso il personale della scuola

#### RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA al 31/12/2021

Classi età	UOMINI							DONNE						
	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	≤30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tempo Pieno	76	147	252	408	120	<b>1.003</b>	95,71%	107	395	722	1.251	320	<b>2.795</b>	89,24%
Part Time >50%	1	2	3	18	5	<b>29</b>	2,77%		10	82	113	23	<b>228</b>	7,28%
Part Time ≤50%			6	9	1	<b>16</b>	1,53%		12	33	56	8	<b>109</b>	3,48%
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>149</b>	<b>261</b>	<b>435</b>	<b>126</b>	<b>1.048</b>	100,00%	<b>107</b>	<b>417</b>	<b>837</b>	<b>1.420</b>	<b>351</b>	<b>3.132</b>	100,00%
Totale %	1,84%	3,56%	6,24%	10,41%	3,01%	25,07%		2,56%	9,98%	20,02%	33,97%	8,40%	74,93%	

**FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE AL 31/12/2021**

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti *	1.793	19,08%	7.602	80,92%	<b>9.395</b>	39,88%
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti	2.932	44,12%	3.714	55,88%	<b>6.646</b>	28,21%
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti **	579	8,53%	6.206	91,47%	<b>6.785</b>	28,80%
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti ***	3	0,41%	730	99,59%	<b>733</b>	3,11%
<b>Totale</b>	<b>5.307</b>		<b>18.252</b>		<b>23.559</b>	
<b>% sul totale permessi</b>	22,53%		77,47%		100%	

\* nel 2021 non sono presenti le ulteriori giornate per emergenza Covid-19 previste nel 2020

\*\* di cui 543 permessi (57 per uomini e 486 per donne) riferiti a congedi parentali straordinari per emergenza Covid-19

\*\*\* di cui 3 permessi (uomini) riferiti a ore congedi parentali straordinari per emergenza Covid-19

Dati di genere relativi a dirigenti, titolari posizione organizzativa e indennità di specifiche responsabilità del Comune di Bologna

**1. Personale dirigente**

Tipo dirigente	Dati	2019			2020			2021		
		F	M	Totale complessivo anno 2019	F	M	Totale complessivo anno 2020	F	M	Totale complessivo anno 2021
Capo Dipartimento/Area	Conteggio di genere	8	4	12	6	5	11	6	5	11
	% su totale dirigenti	17,78%	8,89%	27%	15,38%	12,82%	28%	12,50%	10,42%	23%
Direttore settore/quartiere	Conteggio di genere	7	6	13	6	6	12	7	8	15
	% su totale dirigenti	15,56%	13,33%	29%	15,38%	15,38%	31%	14,58%	16,67%	31%
Dirigente intermedio	Conteggio di genere	15	5	20	10	6	16	13	9	22
	% su totale dirigenti	33,33%	11,11%	44%	25,64%	15,38%	41%	27,08%	18,75%	46%
Conteggio di genere totale		30	15	45	22	17	39	26	22	48

anno 2019

Tipo dirigente	Dati	F	M	Totale complessivo
Capo Dipartimento/Area	Media Età al 31.12.2019	55,75	59,00	56,83
Direttore settore/quartiere	Media Età al 31.12.2019	57,43	55,67	56,62
Dirigente intermedio	Media Età al 31.12.2019	56,13	55,00	55,85
Media Età totale		56,33	56,33	56,33

anno 2020

Tipo dirigente	Dati	F	M	Totale complessivo
Capo Dipartimento/Area	Media Età al 31.12.2020	53,33	58,20	55,55
Direttore settore/quartiere	Media Età al 31.12.2020	56,67	57,83	57,25
Dirigente intermedio	Media Età al 31.12.2020	51,80	55,83	53,31
Media Età totale		53,55	57,24	55,15

anno 2021

Tipo dirigente	Dati	F	M	Totale complessivo
Capo Dipartimento/Area	Media Età al 31.12.2021	54,33	59,20	56,55
Direttore settore/quartiere	Media Età al 31.12.2021	54,14	57,00	55,67
Dirigente intermedio	Media Età al 31.12.2021	53,08	55,22	53,95
Media Età totale		53,65	56,77	55,08

## 2. Area Posizioni Organizzative

Fascia	Dati	2019			2020			2021		
		F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo
FASCIA PRIMA	Conteggio di genere	2	3	5	1	3	4		3	3
	% su totale APO	1,23%	1,84%	3,07%	0,61%	1,84%	2,45%	0,00%	1,86%	1,86%
FASCIA SECONDA	Conteggio di genere	27	23	50	25	28	53	23	22	45
	% su totale APO	16,56%	14,11%	30,67%	15,34%	17,18%	32,52%	14,29%	13,66%	27,95%
FASCIA TERZA	Conteggio di genere	39	19	58	41	16	57	23	27	50
	% su totale APO	23,93%	11,66%	35,58%	25,15%	9,82%	34,97%	14,29%	16,77%	31,06%
FASCIA QUARTA	Conteggio di genere	24	26	50	23	26	49	47	16	63
	% su totale APO	14,72%	15,95%	30,67%	14,11%	15,95%	30,06%	29,19%	9,94%	39,13%
Conteggio di genere totale		92	71	163	90	73	163	93	68	161
% su totale APO		56,44%	43,56%	100,00%	55,21%	44,79%	100,00%	57,76%	42,24%	100,00%
% su totale categorie D		11,65%	8,99%	20,63%	11,73%	9,52%	21,25%	12,40%	9,07%	21,47%

<b>Totale cat. D al 31.12.2019</b>	<b>790</b>
<b>Totale cat. D al 31.12.2020</b>	<b>767</b>
<b>Totale cat. D al 31.12.2021</b>	<b>750</b>

anno 2019

Fascia	Dati	F	M	Totale complessivo
FASCIA PRIMA	Media Età al 31.12.2019	61,50	60,00	60,60
FASCIA SECONDA	Media Età al 31.12.2019	55,44	55,96	55,68
FASCIA TERZA	Media Età al 31.12.2019	55,18	54,42	54,93
FASCIA QUARTA	Media Età al 31.12.2019	53,25	56,65	55,02
Media di Età totale		54,89	55,97	55,36



anno 2020

<b>Fascia</b>	<b>Dati</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>Totale complessivo</b>
FASCIA PRIMA	Media Età al 31.12.2020	60,00	60,00	<b>60,00</b>
FASCIA SECONDA	Media Età al 31.12.2020	56,08	54,82	<b>55,42</b>
FASCIA TERZA	Media Età al 31.12.2020	54,07	52,56	<b>53,65</b>
FASCIA QUARTA	Media Età al 31.12.2020	52,43	53,96	<b>53,24</b>
Media di Età totale		54,28	54,23	<b>54,26</b>

anno 2021

<b>Fascia</b>	<b>Dati</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>Totale complessivo</b>
FASCIA PRIMA	Media Età al 31.12.2021		60,00	<b>60,00</b>
FASCIA QUARTA	Media Età al 31.12.2021	53,26	53,64	<b>53,44</b>
FASCIA SECONDA	Media Età al 31.12.2021	55,26	55,22	<b>55,24</b>
FASCIA TERZA	Media Età al 31.12.2021	52,02	52,69	<b>52,19</b>
Media di Età totale		53,13	54,32	<b>53,63</b>

	Fascia	Dati	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI		AREA QUARTIERI		AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		DIP. WELFARE E BENESSERE DI COMUNITA'		*DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'		**STAFF		***TECNICI		Totale complessivo	Totale complessivo di genere		
			F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M		F	M	
2019	FASCIA PRIMA	Conteggio di genere							2	3										5	2	3
	FASCIA SECONDA	Conteggio di genere	5	1			3		3	6	3	4	3	1	4	1	6	10	50	27	23	
	FASCIA TERZA	Conteggio di genere	1		10	4	5			2	8	3	4	2	7	2	4	6	58	39	19	
	FASCIA QUARTA	Conteggio di genere	1	2	2	4	5	1					7	1	7	8	2	10	50	24	26	
	Conteggio di genere totale		7	3	12	8	13	1	5	11	11	7	14	4	18	11	12	26	163	92	71	
2020	FASCIA PRIMA	Conteggio di genere							1	3									4	1	3	
	FASCIA SECONDA	Conteggio di genere	5	1			2		3	9	3	4	3	2	4	1	5	11	53	25	28	
	FASCIA TERZA	Conteggio di genere	1		9	4	6	1		1	8	3	4	1	7	2	6	4	57	41	16	
	FASCIA QUARTA	Conteggio di genere	1	1	2	4	3	2					6	3	6	7	5	9	49	23	26	
	Conteggio di genere totale		7	2	11	8	11	3	4	13	11	7	13	6	17	10	16	24	163	90	73	
2021	FASCIA PRIMA	Conteggio di genere							3										3		3	
	FASCIA QUARTA	Conteggio di genere	1	1	2	4	3	2					3	2	8	5	6	8	45	23	22	
	FASCIA SECONDA	Conteggio di genere	5	1			2		2	9	4	3	1	2	4	2	5	10	50	23	27	
	FASCIA TERZA	Conteggio di genere	4		9	4	6	1			8	3	5	1	8	2	7	5	63	47	16	
	Conteggio di genere totale		10	2	11	8	11	3	2	12	12	6	9	5	20	9	18	23	161	93	68	

\* Dipartimento Cultura, sport e promozione della città + Settore Economia

\*\* Lo Staff comprende: Innovazione digitale e dati (che per uniformarlo agli altri anni è stato inserito in questo ambito), Avvocatura, Gabinetto del Sindaco, Personale e organizzazione, Programmazione e statistica e Area segreteria generale, partecipate e appalti

\*\*\* Nei Tecnici è compreso tutto il Dipartimento Lavori pubblici verde e mobilità e tutto Dipartimento Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

		AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI		AREA QUARTIERI		AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		DIP. WELFARE E BENESSERE DI COMUNITA'		*DIPARTIMENT O CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'		**STAFF		***TECNICI		Totale complessivo	
Fascia	Dati	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M		
2019	FASCIA PRIMA	Media Età al 31.12.2019						61,50	60,00									60,60	
	FASCIA SECONDA	Media Età al 31.12.2019	54,20	55,00			55,00	60,33	61,83	53,67	56,00	54,00	64,00	56,00	53,00	55,50	52,00	55,68	
	FASCIA TERZA	Media Età al 31.12.2019	64,00		54,50	52,25	52,00		57,50	57,25	55,67	52,00	41,50	57,43	55,50	53,75	58,17	54,93	
	FASCIA QUARTA	Media Età al 31.12.2019	58,00	58,00	60,00	60,50	52,80	60,00				53,29	62,00	54,29	57,13	41,50	53,60	55,02	
	Media di Età totale		56,14	57,00	55,42	56,38	53,00	60,00	60,80	60,55	56,27	55,86	53,07	52,25	55,89	56,45	52,58	54,04	55,36
2020	FASCIA PRIMA	Media Età al 31.12.2020						60,00	60,00									60,00	
	FASCIA SECONDA	Media Età al 31.12.2020	54,20	55,00			57,50	60,33	57,44	57,00	56,00	54,00	57,50	51,75	53,00	59,00	51,91	55,42	
	FASCIA TERZA	Media Età al 31.12.2020	64,00		55,11	52,25	52,17	36,00	65,00	52,88	55,67	52,00	32,00	57,57	55,50	51,67	55,25	53,65	
	FASCIA QUARTA	Media Età al 31.12.2020	58,00	50,00	59,00	60,50	55,00	53,00				50,67	50,33	56,50	57,43	44,40	50,22	53,24	
	Media di Età totale		56,14	52,50	55,82	56,38	53,91	47,33	60,25	58,62	54,00	55,86	51,85	49,67	55,82	56,60	51,69	51,83	54,26
2021	FASCIA PRIMA	Media Età al 31.12.2021							60,00									60,00	
	FASCIA QUARTA	Media Età al 31.12.2021	52,00	50,00	59,50	60,50	55,00	53,50				58,33	54,00	56,25	55,20	44,00	49,63	53,44	
	FASCIA SECONDA	Media Età al 31.12.2021	54,60	55,00			58,00		58,00	57,56	54,00	58,33	62,00	57,50	51,75	52,50	56,20	52,30	55,24
	FASCIA TERZA	Media Età al 31.12.2021	48,00		53,56	53,50	52,33	36,00			53,50	56,00	47,20	33,00	54,38	55,50	51,14	56,20	52,19
	Media di Età totale		51,70	52,50	54,64	57,00	54,09	47,67	58,00	58,17	53,67	57,17	52,56	51,20	54,60	54,67	50,17	52,22	53,63

### 3. Indennità di Specifiche Responsabilità

Fascia aggregata	Dati	2019			2020			2021		
		F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo
ISR CAT D - LIV.A	Conteggio di genere	36	11	<b>47</b>	35	13	<b>48</b>	32	14	<b>46</b>
	% su totale IPR	5,50%	1,68%	7,19%	5,25%	1,95%	7,20%	4,69%	2,05%	6,73%
ISR CAT D - LIV.B	Conteggio di genere	19	11	<b>30</b>	20	13	<b>33</b>	44	17	<b>61</b>
	% su totale IPR	2,91%	1,68%	4,59%	3,00%	1,95%	4,95%	6,44%	2,49%	8,93%
ISR CAT D - LIV.C	Conteggio di genere	84	28	<b>112</b>	84	24	<b>108</b>	59	27	<b>86</b>
	% su totale IPR	12,84%	4,28%	17,13%	12,59%	3,60%	16,19%	8,64%	3,95%	12,59%
ISR CAT.C	Conteggio di genere	47	28	<b>75</b>	47	32	<b>79</b>	52	27	<b>79</b>
	% su totale IPR	7,19%	4,28%	11,47%	7,05%	4,80%	11,84%	7,61%	3,95%	11,57%
IPR CAT.BS	Conteggio di genere	2	2	<b>4</b>	2	3	<b>5</b>	1	4	<b>5</b>
	% su totale IPR	0,31%	0,31%	0,61%	0,30%	0,45%	0,75%	0,15%	0,59%	0,73%
*ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)	Conteggio di genere	288	98	<b>386</b>	292	102	<b>394</b>	309	97	<b>406</b>
	% su totale IPR	44,04%	14,98%	59,02%	43,78%	15,29%	59,07%	45,24%	14,20%	59,44%
Conteggio di genere totale		476	178	<b>654</b>	480	187	<b>667</b>	497	186	<b>683</b>
% su totale ISR		72,78%	27,22%	<b>100,00%</b>	71,96%	28,04%	<b>100,00%</b>	72,77%	27,23%	<b>100,00%</b>
% su totale categorie D		60,25%	22,53%	<b>82,78%</b>	62,58%	24,38%	<b>86,96%</b>	66,27%	24,80%	<b>91,07%</b>
% su totale categorie C		19,02%	7,11%	<b>26,13%</b>	19,70%	7,67%	<b>27,37%</b>	20,11%	7,53%	<b>27,64%</b>

\*ASS. E ED. SOCIALE, CAT. C PL PROCURA, PL ALTA RESP. UFFICIO, PL ESTERNA/MEDIO ALTO, PL INTERNA VICE RESP, PL INTERNA/MEDIO, CCDI 200  
URP/MESSI/DEMOGRAFIC, POLIZIA MORTUARIA, SPORTELLI ANAGRAFE, TECNICI, CAT D PL CON RESP ALTA E MEDIA

<b>Totale cat. D al 31.12.2019</b>	<b>790</b>
<b>Totale cat. C al 31.12.2019</b>	<b>2503</b>
<b>Totale cat. D al 31.12.2020</b>	<b>767</b>
<b>Totale cat. C al 31.12.2020</b>	<b>2437</b>
<b>Totale cat. D al 31.12.2021</b>	<b>750</b>
<b>Totale cat. C al 31.12.2021</b>	<b>2471</b>

anno 2019

<b>Fascia aggregata</b>	<b>Dati</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>Totale complessivo</b>
ISR - CAT. D FASCIA A	Media Età al 31.12.2019	51,50	51,09	<b>51,40</b>
ISR - CAT. D FASCIA B	Media Età al 31.12.2019	53,84	54,55	<b>54,10</b>
ISR - CAT. D FASCIA C	Media Età al 31.12.2019	51,88	52,54	<b>52,04</b>
IPR CAT.C	Media Età al 31.12.2019	53,19	55,29	<b>53,97</b>
ISR CAT.B	Media Età al 31.12.2019	58,00	61,00	<b>59,50</b>
*ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)	Media Età al 31.12.2019	51,32	48,61	<b>50,63</b>
Media di Età totale		51,74	50,94	<b>51,52</b>

anno 2020

<b>Fascia aggregata</b>	<b>Dati</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>Totale complessivo</b>
ISR - CAT. D FASCIA A	Media Età al 31.12.2019	49,89	51,77	<b>50,40</b>
ISR - CAT. D FASCIA B	Media Età al 31.12.2019	52,60	51,77	<b>52,27</b>
ISR - CAT. D FASCIA C	Media Età al 31.12.2019	49,87	49,29	<b>49,74</b>
ISR CAT.C	Media Età al 31.12.2019	51,77	51,41	<b>51,62</b>
ISR CAT.B	Media Età al 31.12.2019	57,50	51,67	<b>54,00</b>
*ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)	Media Età al 31.12.2019	49,00	46,15	<b>48,26</b>
Media di Età totale		49,68	48,32	<b>49,30</b>

anno 2021

<b>Fascia aggregata</b>	<b>Dati</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>Totale complessivo</b>
ISR - CAT. D FASCIA A	Media Età al 31.12.2019	49,84	51,79	50,43
ISR - CAT. D FASCIA B	Media Età al 31.12.2019	47,30	51,88	48,57
ISR - CAT. D FASCIA C	Media Età al 31.12.2019	52,10	46,78	50,43
ISR CAT.C	Media Età al 31.12.2019	51,46	50,89	51,27
IPR CAT.B	Media Età al 31.12.2019	58,00	53,00	54,00
*ISR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)	Media Età al 31.12.2019	49,25	46,68	48,63
Media di Età totale		49,70	48,30	49,32

		AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI		AREA QUARTIERI		AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		DIP. WELFARE E BENESSER E DI COMUNIT A'		*DIPARTI MENTO CULTURA, SPORT E PROMOZI ONE DELLA CITTA'		**STAFF		***TEC NICI		Tota le com ples sivo	Totale complessiv o di genere		
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M		F	M	
	Fascia aggregato	Dati																			
20 19	ISR - CAT. D FASCIA A	Conteggio di genere	3		2			2		1	15	3	1	2	11		4	3	47	36	11
	ISR - CAT. D FASCIA B	Conteggio di genere	1		3	3	1	1					3		2	1	9	6	30	19	11
	ISR - CAT. D FASCIA C	Conteggio di genere	31	4	4	6	4				4	1	21	3	8	5	12	9	112	84	28
	ISR CAT.C	Conteggio di genere	4		11	1	4	1		2			15	3	5	5	8	16	75	47	28
	ISR CAT.B	Conteggio di genere		1	1										1	1			4	2	2
	****IPR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)	Conteggio di genere			95	34			24	22	91	4			74	28	4	10	386	288	98
	Conteggio di genere totale		39	5	116	44	9	4	24	25	110	8	40	8	101	40	37	44	654	476	178
20 20	ISR - CAT. D FASCIA A	Conteggio di genere	3		2		1	2		1	15	3	1	1	9	1	4	5	48	35	13
	ISR - CAT. D FASCIA B	Conteggio di genere	1		5	7							3		2	1	9	5	33	20	13
	ISR - CAT. D FASCIA C	Conteggio di genere	29	4	2	2	4	2	2		6	1	23	2	5	4	13	9	108	84	24
	ISR CAT.C (cat. C e D)	Conteggio di genere	3		11	1	3	1	1	2			16	5	6	7	7	16	79	47	32
	ISR CAT.B	Conteggio di genere		1	1										1			2	5	2	3
	****IPR - DA ACCORDO (cat B, C e D)	Conteggio di genere			88	35		1	24	20	100	4		1	73	27	7	14	394	292	102
	Conteggio di genere totale		36	5	109	45	8	6	27	23	121	8	43	9	96	40	40	51	667	480	187
20 21	ISR CAT. D - A	Conteggio di genere	3		2		1	2		1	14	4	1		9	2	2	5	46	32	14
	ISR CAT. D - B	Conteggio di genere	25	3	5	7							4	1	2	1	8	5	61	44	17
	ISR CAT. D - C	Conteggio di genere	6	1	2	1	4	2	1		5	2	24	6	5	5	12	10	86	59	27
	ISR CAT.C	Conteggio di genere	3		12	1	5		2	1	2		12	2	9	7	7	16	79	52	27
	ISR CAT. B	Conteggio di genere		1											1			3	5	1	4
	****IPR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)	Conteggio di genere			87	30			23	21	107	3			80	27	12	16	406	309	97
	Totale complessivo		37	5	108	39	10	4	26	23	128	9	41	9	106	42	41	55	683	497	186

\* Dipartimento Cultura, sport e promozione della città + Settore Economia

\*\*Lo Staff comprende: Innovazione digitale e dati (che per uniformarlo agli altri anni è stato inserito in questo ambito), Avvocatura, Gabinetto del Sindaco, Personale e organizzazione, Programmazione e statistica e Area segreteria generale, partecipate e appalti

\*\*\* Nei Tecnici è compreso tutto il Dipartimento Lavori pubblici verde e mobilità e tutto Dipartimento Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

\*\*\*\*ASS. E ED. SOCIALE, CAT. C PL PROCURA, PL ALTA RESP. UFFICIO, PL ESTERNA/MEDIO ALTO, PL INTERNA VICE RESP, PL INTERNA/MEDIO, CCDI 200 URP/MESSI/DEMOGRAFIC, POLIZIA MORTUARIA, SPORTELLI ANAGRAFE, TECNICI, CAT D PL CON RESP ALTA E MEDIA

		AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI		AREA QUARTIERI		AREA RISORSE FINANZIARIE		AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA		DIP. WELFARE E BENESSERE DI COMUNITA'		*DIPARTIMENT O CULTURA. SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'		**STAFF		***TECNICI		Totale comple ssivo	
Fascia aggregato		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M		
2 0 1 9	IPR - CAT. D FASCIA A	57,00		58,50			52,00		45,00	46,93	52,67	47,00	48,00	54,64		53,50	53,00	51,40	
	IPR - CAT. D FASCIA B	44,00		58,00	50,00	47,00	46,00					60,67		62,50	58,00	50,11	57,67	54,10	
	IPR - CAT. D FASCIA C	48,87	49,00	51,00	52,50	54,00				58,25	53,00	52,57	54,33	56,50	52,40	52,83	53,56	52,04	
	IPR CAT.C	54,50		54,64	67,00	54,75	59,00		61,50			50,87	45,00	55,40	56,60	52,75	55,06	53,97	
	IPR CAT.B		58,00	58,00										58,00	64,00			59,50	
	****IPR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)			52,06	47,03			51,33	49,82	46,86	44,00				56,07	51,07	47,00	46,30	50,63
	Media di Età totale 2019	49,95	50,80	52,59	48,43	53,56	52,25	51,33	50,56	47,28	48,38	52,40	49,25	56,06	52,43	51,59	52,98	51,52	
2 0 2 0	IPR - CAT. D FASCIA A	56,00		57,50		46,00	51,00		45,00	44,93	52,00	46,00	35,00	53,78	46,00	53,25	57,80	50,40	
	IPR - CAT. D FASCIA B	44,00		53,60	49,71							60,00		62,00	57,00	48,44	53,60	52,27	
	IPR - CAT. D FASCIA C	47,00	48,75	52,50	47,00	53,00	35,00	40,50		53,00	52,00	51,17	47,00	51,40	52,75	52,00	51,89	49,74	
	IPR CAT.C (cat. C e D)	50,67		53,27	30,00	57,67	58,00	47,00	61,00			49,63	46,20	53,67	52,86	51,29	52,13	51,62	
	IPR CAT.B		57,00	58,00										57,00			49,00	54,00	
	****IPR - DA ACCORDO (cat B, C e D)			50,48	45,03		32,00	49,33	48,35	43,87	43,25		37,00	55,03	49,96	39,86	40,93	48,26	
	Media di Età totale 2020	47,97	50,40	51,14	45,51	53,88	43,67	48,59	49,30	44,45	47,63	51,09	44,11	54,80	50,83	49,08	49,59	49,30	
2 0 2 1	IPR CAT. D - A	59,00		58,50		47,00	52,00		46,00	46,07	48,75	47,00		51,00	48,00	51,50	56,80	50,43	
	IPR CAT. D - B	43,28	48,00	54,60	50,71							53,25	45,00	59,00	58,00	49,38	56,00	48,57	
	IPR CAT. D - C	55,00	55,00	53,50	47,00	54,00	36,00	47,00		51,40	50,00	51,79	43,00	48,00	47,60	52,83	49,30	50,43	
	IPR CAT.C	45,67		50,92	31,00	58,40		50,50	61,00	53,50		49,50	54,50	56,00	51,43	47,14	50,81	51,27	
	IPR CAT. B		58,00											58,00			51,33	54,00	
	****IPR - DA ACCORDO (cat. B, C e D)			51,28	44,83			50,09	49,19	44,64	47,00			53,08	48,11	48,50	44,38	48,63	
	Totale complessivo 2021	46,65	51,40	51,56	45,59	55,50	44,00	50,00	49,57	45,20	48,44	51,15	45,78	53,07	48,83	49,85	49,71	49,32	

## 8 Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa e legalità democratica

### Amministrare la legalità "democratica"

L'Amministrazione locale, proprio per la sua vicinanza alle dinamiche del territorio, gioca un ruolo centrale nelle politiche di promozione della legalità. Ai fini del presente documento, la legalità in senso democratico viene in rilievo come obiettivo trasversale, inteso come impegno per la promozione della cultura della legalità e prevenzione di illeciti, educazione al rispetto dei diritti e cittadinanza responsabile, tutela dei diritti e reinserimento sociale, regolamentazione e valorizzazione dei beni confiscati.

L'obiettivo che si intende perseguire e consolidare nel triennio 2023 - 2025 è incentrato prioritariamente sui seguenti pilastri:

1. prevenzione della corruzione e trasparenza
2. educazione e formazione delle giovani generazioni
3. tutela dei diritti: reinserimento sociale degli autori di reato e tutela delle vittime
4. regolamentazione e valorizzazione beni confiscati

### 1. Prevenzione della corruzione e trasparenza

L'attuazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza rappresenta, per il Comune di Bologna, oltre che un adempimento, uno strumento indispensabile per diffondere la cultura della legalità e dell'integrità pubblica e il miglioramento continuo all'interno dell'Amministrazione. Ogni anno viene adottato dalla Giunta comunale un nuovo Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), in attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, s.m.i., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Attraverso i piani anticorruzione, dal 2014 ad oggi, si sono introdotte concrete e specifiche azioni di prevenzione della corruzione per ogni struttura organizzativa e dato corso alle misure generali obbligatorie per legge, seguendo le direttive dell'ANAC.

Nel triennio 2023 - 2025, tenuto conto dell'introduzione del PIAO, verrà posto l'accento sulla dimensione di creazione di "valore pubblico", inteso, nell'ampia accezione di ANAC, anche come valore riconosciuto da parte della collettività in termini di legalità, correttezza ed efficienza dell'attività dell'amministrazione. In particolare, verrà data prevalenza alla semplificazione degli oneri a carico degli uffici mediante una maggiore integrazione tra gestione del rischio corruttivo e gestione della performance, nelle varie fasi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione, nella consapevolezza che l'anticorruzione non è un onere aggiuntivo ma una dimensione ordinaria dell'agire amministrativo.

Si conferma inoltre la rilevanza strategica delle linee di intervento in fase di sviluppo, sotto il coordinamento del Segretario generale-RPCT, concernenti:

- a. rafforzamento dell'analisi dei rischi e misure di prevenzione riferiti all'utilizzo di risorse del PNRR;
- b. sperimentazione del modello organizzativo in materia antiriciclaggio;
- c. piena accessibilità del sistema per la segnalazione di casi di mala gestione o atti corruttivi all'interno degli uffici, con garanzia dell'anonimato del dipendente/collaboratore segnalante;
- d. maggiori livelli di efficienza, attraverso la condivisione di esperienze e buone prassi all'interno della "Rete per l'integrità e la trasparenza", promossa dalla Regione Emilia-Romagna quale sede di confronto tra istituzioni, associazioni e cittadini;
- e. rafforzamento delle competenze dei dipendenti, con formazione specifica;
- f. miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- g. gestione informatizzata del "ciclo di vita" degli atti pubblicati;
- h. miglioramento continuo dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati;
- i. miglioramento della regolamentazione per il contrasto alla corruzione e all'illegalità (ad es. conflitto di interessi).



## 2. Educazione e formazione delle giovani generazioni

Verrà proseguito, d'intesa con il RPCT, l'Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni e l'Area Quartieri, il percorso "Scuola di Legalità Democratica", che intende promuovere, nell'alveo della L.R. N. 18/2016, strumenti innovativi per una cultura della responsabilità etica e civica, attivando processi di conoscenza e consapevolezza sui temi della legalità e della cittadinanza attiva, sia nell'ambito scolastico che in quello extrascolastico. Per le annualità future si intende accentuare il radicamento del progetto nei Quartieri e nelle aree territoriali più a rischio.

Proseguirà anche l'impegno sul tema degli interventi educativi e pedagogici a scuola, formazione per docenti e genitori, iniziative di sensibilizzazione sul territorio, per ridurre il danno derivante dalla sindrome da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e dalle ricadute negative che essa determina nella dimensione privata, lavorativa e cittadina. Allo scopo il Comune utilizzerà, tramite il Dipartimento Welfare e promozione del benessere di comunità, i fondi assegnati annualmente nell'ambito della ripartizione approvata dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana e trasferiti da AUSL Bologna al Comune stesso.

## 3. Tutela dei diritti: per il reinserimento sociale degli autori di reato e la tutela delle vittime

Ulteriore filone è rappresentato dal consolidamento di strumenti a tutela di autori di reato e imputati e il loro reinserimento sociale. Ci si propone di proseguire, in collaborazione con il Garante per le persone private della libertà personale, l'Area Quartieri, la convenzione con il Tribunale di Bologna, per gli inserimenti di persone condannate o imputate in lavori di pubblica utilità e di messa alla prova, presso servizi comunali o gestiti in convenzione con associazioni. L'impiego in lavori di pubblica utilità costituisce un valore aggiunto per la collettività e il territorio, inteso a ristabilire la relazione fra soggetti in fase di riabilitazione e società e agevolare il reinserimento sociale. Per le annualità future si intende ampliare il numero degli inserimenti, coinvolgendo le Case di Quartiere.

È necessario anche dedicare specifica attenzione e riconoscimento alle persone offese da reato, cominciando dalla progettazione di un servizio di ascolto e supporto delle vittime. Trovare risposte ai bisogni delle vittime può produrre benefici per l'intera collettività, aiutare a ricucire gli strappi nel tessuto sociale e rafforzare i legami di ciascun cittadino con il suo ambiente di vita. Per questo, si intende valutare di sviluppare, nel solco del percorso aperto dal Quartiere S. Stefano, d'intesa con il Gabinetto del Sindaco e l'Area Sicurezza Urbana Integrata, la collaborazione con la rete del terzo settore per la creazione di uno sportello di supporto delle vittime.

## 4. Regolamentazione e valorizzazione beni confiscati

L'azione si concentrerà sull'adozione di strumenti per restituire alla comunità i proventi di attività illecite, a cominciare dal regolamento per promuovere la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità, a cura del Settore Patrimonio.

Proseguiranno, tramite il Settore Cultura e Creatività e in collaborazione con le associazioni impegnate nella lotta alla criminalità, i progetti di valorizzazione culturale di Villa Celestina.

Villa Celestina è un bene confiscato alla criminalità organizzata, il primo in città che si appresta ad essere riutilizzato a fini sociali per aumentare l'offerta di alloggi in locazione da destinare ai cittadini più vulnerabili inseriti in percorsi di transizione abitativa.

In attesa del completo riutilizzo, dal 2019 il giardino esterno è stato assegnato in via temporanea a Libera Bologna attraverso un patto di collaborazione. Nel corso degli anni, l'associazione ha organizzato, incontri, eventi e percorsi con le scuole, oltre a una rassegna estiva denominata "Presi bene", stipulando una convenzione con il Settore Cultura e Creatività per le attività di rigenerazione urbana a base culturale.



**Comune  
di Bologna**

# Sezione operativa



## Sezione Operativa – Parte 1

9. Programma operativo triennale 2023-2025. Linee essenziali del bilancio di previsione
10. Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2023-2025
11. Obiettivi operativi 2023-2025

## 9 Programma operativo triennale 2023-2025. Linee essenziali del bilancio di previsione

In questo capitolo vengono analizzate le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2023-2025, analizzate in una serie di tabelle.

Con riferimento alle principali tipologie di entrata e di spesa vengono inoltre presentati dei grafici che pongono a confronto i dati di consuntivo relativi agli anni 2020-2021, i dati della previsione definitiva 2022 e i dati previsionali relativi al triennio 2023-2025, evidenziando le tendenze più significative che emergono da questi confronti.

## 9.1 Sintesi per Titoli

### Bilancio 2023-2025: Sintesi per titoli

	2023		2024		2025		Δ 2024 - 2023		Δ 2025 - 2023	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Fondo Pluriennale Vincolato	32.505.440	2.800.203	34.339.683	120.666	42.476.000		1.834.243	-2.679.537	9.970.560	-2.800.203
Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	394.762.903	9.540.000	396.891.903	9.540.000	397.022.903	9.540.000	2.129.000		2.260.000	
Titolo 2-Trasferimenti correnti	125.998.543	112.102.753	85.389.683	72.829.166	82.913.772	70.460.755	-40.608.861	-39.273.587	-43.084.772	-41.641.998
Titolo 3-Entrate extratributarie	169.881.498	12.444.866	170.873.874	12.680.948	170.736.538	12.178.283	992.376	236.082	855.040	-266.583
Titolo 4-Entrate in conto capitale	354.162.965	328.201.943	372.087.340	353.354.340	328.908.851	311.624.451	17.924.374	25.152.397	-25.254.115	-16.577.492
Titolo 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.010.000		30.000.000		30.000.000		-10.000		-10.000	
Titolo 6-Accensione Prestiti	32.400.000		14.952.000				-17.448.000		-32.400.000	
Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000		50.000.000		50.000.000					
Titolo 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	189.078.650		189.065.517		189.141.937		-13.133		63.287	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.378.800.000</b>	<b>465.089.764</b>	<b>1.343.600.000</b>	<b>448.525.120</b>	<b>1.291.200.000</b>	<b>403.803.489</b>	<b>-35.200.000</b>	<b>-16.564.645</b>	<b>-87.600.000</b>	<b>-61.286.276</b>
Titolo 1-Spese correnti	660.363.082	107.896.028	637.511.371	89.500.047	636.890.378	89.688.038	-22.851.711	-18.395.981	-23.472.705	-18.207.990
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	2.838.301	64.020	2.074.000		2.074.000		-764.301	-64.020	-764.301	-64.020
Titolo 2-Spese in conto capitale	429.912.812	357.193.736	425.638.524	359.025.072	373.479.165	314.115.451	-4.274.288	1.831.336	-56.433.646	-43.078.285
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	31.501.383	56.646	40.402.000		40.402.000		8.900.617	-56.646	8.900.617	-56.646
Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	37.010.000		30.000.000		30.000.000		-7.010.000		-7.010.000	
Titolo 4-Rimborso Prestiti	12.435.456		11.384.588		11.688.520		-1.050.868		-746.936	
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000		50.000.000		50.000.000					
Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	189.078.650		189.065.517		189.141.937		-13.133		63.287	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.378.800.000</b>	<b>465.089.764</b>	<b>1.343.600.000</b>	<b>448.525.120</b>	<b>1.291.200.000</b>	<b>403.803.489</b>	<b>-35.200.000</b>	<b>-16.564.645</b>	<b>-87.600.000</b>	<b>-61.286.276</b>

E.F. = Entrate finalizzate

Le previsioni complessive relative al bilancio 2023-2025 ammontano a:

anno 2023: 1.378,8 milioni di euro di cui 465,1 milioni relativi ad entrate finalizzate;

anno 2024: 1.343,6 milioni di euro di cui 448,5 milioni relativi ad entrate finalizzate;

anno 2025: 1.291,2 milioni di euro di cui 403,8 milioni relativi ad entrate finalizzate.

## 9.2 Previsioni di Entrata

### Bilancio 2023-2025: Entrate per titoli e categorie

	2023		2024		2025		Δ 2024 - 2023		Δ 2025 - 2023		
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>32.505.440</b>	<b>2.800.203</b>	<b>34.339.683</b>	<b>120.666</b>	<b>42.476.000</b>			<b>1.834.243</b>	<b>-2.679.537</b>	<b>9.970.560</b>	<b>-2.800.203</b>
IMU - Imposta municipale propria	148.738.000		148.738.000		148.738.000						
IMU - Imposta municipale propria - recupero arretrati	18.170.000		18.170.000		18.170.000						
Addizionale comunale IRPEF	56.299.903		56.299.903		56.299.903						
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	97.700.000		97.700.000		97.700.000						
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi-recupero arretrati	12.273.000		12.641.000		12.641.000			368.000		368.000	
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - recupero arretrati											
Imposta di soggiorno	9.540.000	9.540.000	9.540.000	9.540.000	9.540.000	9.540.000					
Imposta comunale pubblicità e diritto pubbliche affissioni	100.000		100.000		100.000						
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>342.820.903</b>	<b>9.540.000</b>	<b>343.188.903</b>	<b>9.540.000</b>	<b>343.188.903</b>	<b>9.540.000</b>		<b>368.000</b>		<b>368.000</b>	
Fondo di solidarietà comunale	51.942.000		53.703.000		53.834.000			1.761.000		1.892.000	
<b>Fondi perequativi</b>	<b>51.942.000</b>		<b>53.703.000</b>		<b>53.834.000</b>			<b>1.761.000</b>		<b>1.892.000</b>	
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>394.762.903</b>	<b>9.540.000</b>	<b>396.891.903</b>	<b>9.540.000</b>	<b>397.022.903</b>	<b>9.540.000</b>		<b>2.129.000</b>		<b>2.260.000</b>	

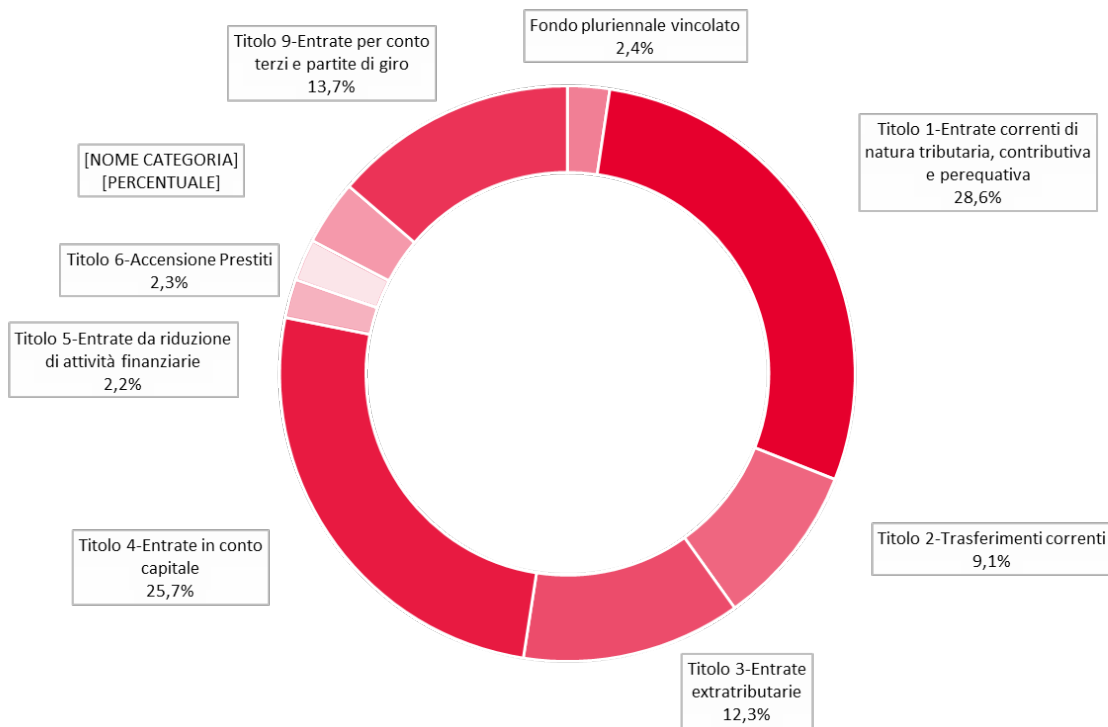
	2023		2024		2025		Δ 2024 - 2023		Δ 2025 - 2023	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Trasferimenti correnti da Ministeri	106.415.545	98.596.791	68.524.174	61.275.984	66.501.597	59.353.407	-37.891.371	-37.320.807	-39.913.948	-39.243.384
Trasferimenti correnti da Ministero Istruzione-Istituzioni scolastiche	3.568.838	3.568.838	3.607.500	3.607.500	3.607.500	3.607.500	38.662	38.662	38.662	38.662
Trasferimenti correnti da enti centrali a strutt.associativa	300.000	300.000	100.000	100.000	100.000	100.000	-200.000	-200.000	-200.000	-200.000
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000				
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali nac	50.000		50.000		50.000					
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</b>	<b>110.504.383</b>	<b>102.635.629</b>	<b>72.451.674</b>	<b>65.153.484</b>	<b>70.429.097</b>	<b>63.230.907</b>	<b>-38.052.709</b>	<b>-37.482.145</b>	<b>-40.075.286</b>	<b>-39.404.722</b>
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	12.053.096	6.470.269	10.401.892	5.419.066	10.000.938	5.018.111	-1.651.203	-1.051.203	-2.052.158	-1.452.158
Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale	1.130.500	1.123.000	1.130.500	1.123.000	1.130.500	1.123.000				
Trasferimenti correnti da Comuni	162.389	147.889	149.385	134.885	149.385	134.885	-13.004	-13.004	-13.004	-13.004
Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni	11.602	11.602	11.602	11.602	11.602	11.602				
Trasferimenti correnti da Università	215.836	200.836	10.500	3.000			-205.336	-197.836	-215.836	-200.836
Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	316.250	66.250	316.250	66.250	316.250	66.250				
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</b>	<b>13.889.672</b>	<b>8.019.846</b>	<b>12.020.129</b>	<b>6.757.802</b>	<b>11.608.675</b>	<b>6.353.848</b>	<b>-1.869.543</b>	<b>-1.262.043</b>	<b>-2.280.998</b>	<b>-1.665.998</b>
<b>Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>				
<b>Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>				
Sponsorizzazioni da imprese	157.210						-157.210		-157.210	
Altri trasferimenti correnti da imprese	738.000	738.000	400.000	400.000	400.000	400.000	-338.000	-338.000	-338.000	-338.000
<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>	<b>895.210</b>	<b>738.000</b>	<b>400.000</b>	<b>400.000</b>	<b>400.000</b>	<b>400.000</b>	<b>-495.210</b>	<b>-338.000</b>	<b>-495.210</b>	<b>-338.000</b>
Trasferimenti correnti da Fondazioni	316.358	316.358	305.000	305.000	305.000	305.000	-11.358	-11.358	-11.358	-11.358
Trasferimenti correnti da altre Istituzioni Sociali Private	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000				
<b>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	<b>326.358</b>	<b>326.358</b>	<b>315.000</b>	<b>315.000</b>	<b>315.000</b>	<b>315.000</b>	<b>-11.358</b>	<b>-11.358</b>	<b>-11.358</b>	<b>-11.358</b>
<b>Trasf. correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>221.920</b>	<b>221.920</b>	<b>41.880</b>	<b>41.880</b>			<b>-180.040</b>	<b>-180.040</b>	<b>-221.920</b>	<b>-221.920</b>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>125.998.543</b>	<b>112.102.753</b>	<b>85.389.683</b>	<b>72.829.166</b>	<b>82.913.772</b>	<b>70.460.755</b>	<b>-40.608.861</b>	<b>-39.273.587</b>	<b>-43.084.772</b>	<b>-41.641.998</b>

	2023		2024		2025		Δ 2024 - 2023		Δ 2025 - 2023	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>Vendita di beni</b>	<b>139.500</b>	<b>3.000</b>	<b>143.500</b>	<b>3.000</b>	<b>143.500</b>	<b>3.000</b>	<b>4.000</b>		<b>4.000</b>	
Proventi da asili nido	3.487.000		3.487.000		3.487.000					
Proventi da mense	9.015.000		9.415.000		9.415.000		400.000		400.000	
Proventi trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	1.300.000	1.300.000	1.300.000	1.300.000	1.300.000	1.300.000				
Proventi da trasporto scolastico	258.000		258.000		258.000					
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	940.807		1.108.280		1.108.280		167.473		167.473	
Proventi da servizi di copia e stampa	102.100		102.100		102.100					
Proventi da servizi informatici	3.200		3.200		3.200					
Proventi da bagni pubblici	12.000		12.000		12.000					
Proventi da diritti di segreteria e rogito	1.242.000		1.242.000		1.242.000					
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	426.000	10.000	426.000	10.000	426.000	10.000				
Proventi da servizi n.a.c.	6.095.490	850.000	6.290.000	850.000	6.290.000	850.000	194.510		194.510	
<b>Entrate dalla vendita di servizi</b>	<b>22.881.597</b>	<b>2.160.000</b>	<b>23.643.580</b>	<b>2.160.000</b>	<b>23.643.580</b>	<b>2.160.000</b>	<b>761.983</b>		<b>761.983</b>	
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	20.690.000		20.690.000		20.690.000					
Proventi da concessioni su beni	13.327.061	753.790	13.319.770	748.091	13.319.770	730.000	-7.292	-5.699	-7.292	-23.790
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	442.258		432.673		432.673		-9.585		-9.585	
Altri noleggi e locazioni beni immobili	8.608.871	1.611.046	8.285.732	1.927.827	8.235.330	1.548.937	-323.139	316.781	-373.541	-62.109
<b>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>43.068.191</b>	<b>2.364.836</b>	<b>42.728.175</b>	<b>2.675.918</b>	<b>42.677.773</b>	<b>2.278.937</b>	<b>-340.015</b>	<b>311.082</b>	<b>-390.418</b>	<b>-85.899</b>
Ammende per contravvenzioni: ordinarie	62.935.650		62.935.650		62.935.650					
Ammende per contravvenzioni: pregresse	300.000		300.000		300.000					
Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni	2.767.550	2.131.050	2.767.550	2.131.050	2.767.550	2.131.050				
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>66.003.200</b>	<b>2.131.050</b>	<b>66.003.200</b>	<b>2.131.050</b>	<b>66.003.200</b>	<b>2.131.050</b>				
<b>Interessi attivi</b>	<b>532.000</b>		<b>548.000</b>		<b>567.000</b>		<b>16.000</b>		<b>35.000</b>	
<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>15.710.730</b>		<b>16.336.489</b>		<b>16.336.489</b>		<b>625.759</b>		<b>625.759</b>	
<b>Indennizzi di assicurazione</b>	<b>144.000</b>	<b>119.000</b>	<b>141.000</b>	<b>116.000</b>	<b>138.000</b>	<b>113.000</b>	<b>-3.000</b>	<b>-3.000</b>	<b>-6.000</b>	<b>-6.000</b>
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	600.000		600.000		600.000					
Entrate da rimborsi di imposte dirette e indirette	30.000		30.000		30.000					
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	14.305.800	2.667.000	14.233.450	2.595.000	14.130.516	2.492.316	-72.350	-72.000	-175.284	-174.684
<b>Rimborsi in entrata</b>	<b>14.935.800</b>	<b>2.667.000</b>	<b>14.863.450</b>	<b>2.595.000</b>	<b>14.760.516</b>	<b>2.492.316</b>	<b>-72.350</b>	<b>-72.000</b>	<b>-175.284</b>	<b>-174.684</b>
<b>Altre entrate correnti non altrimenti classificate</b>	<b>6.466.480</b>	<b>2.999.980</b>	<b>6.466.480</b>	<b>2.999.980</b>	<b>6.466.480</b>	<b>2.999.980</b>				
<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>169.881.498</b>	<b>12.444.866</b>	<b>170.873.874</b>	<b>12.680.948</b>	<b>170.736.538</b>	<b>12.178.283</b>	<b>992.376</b>	<b>236.082</b>	<b>855.040</b>	<b>-266.583</b>

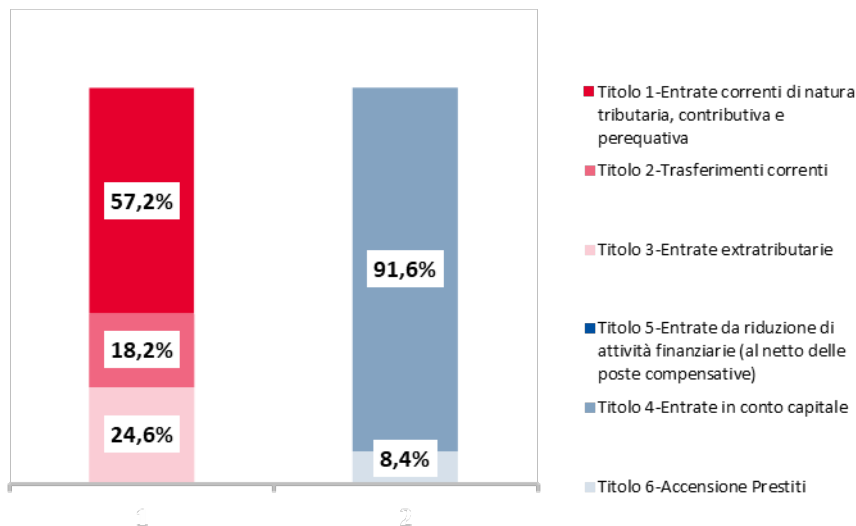


	2023		2024		2025		Δ 2024 - 2023		Δ 2025 - 2023	
	di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
Contributi agli investimenti da Ministeri	293.491.784	293.491.784	330.118.606	330.118.606	296.379.997	296.379.997	36.626.822	36.626.822	2.888.213	2.888.213
Contrib.a invest.da Minist.Istruz-Istitu	4.225.000	4.225.000	5.700.000	5.700.000	4.600.000	4.600.000	1.475.000	1.475.000	375.000	375.000
Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	2.140.000	2.140.000	2.800.000	2.800.000	4.070.000	4.070.000	660.000	660.000	1.930.000	1.930.000
<b>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali</b>	<b>299.856.784</b>	<b>299.856.784</b>	<b>338.618.606</b>	<b>338.618.606</b>	<b>305.049.997</b>	<b>305.049.997</b>	<b>38.761.822</b>	<b>38.761.822</b>	<b>5.193.213</b>	<b>5.193.213</b>
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	8.433.167	8.433.167	6.064.924	6.064.924	6.064.924	6.064.924	-2.368.242	-2.368.242	-2.368.242	-2.368.242
Contributi agli investimenti da Città metropolitane e Roma capitale	17.961.992	17.961.992	7.629.032	7.629.032			-10.332.960	-10.332.960	-17.961.992	-17.961.992
Contributi agli investimenti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	750.000	750.000					-750.000	-750.000		
<b>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali</b>	<b>27.145.158</b>	<b>27.145.158</b>	<b>13.693.956</b>	<b>13.693.956</b>	<b>6.064.924</b>	<b>6.064.924</b>	<b>-13.451.202</b>	<b>-13.451.202</b>	<b>-21.080.234</b>	<b>-21.080.234</b>
<b>Contributi agli investimenti da altre imprese</b>	<b>1.200.000</b>	<b>1.200.000</b>	<b>1.041.777</b>	<b>1.041.777</b>	<b>509.529</b>	<b>509.529</b>	<b>-158.223</b>	<b>-158.223</b>	<b>-690.471</b>	<b>-690.471</b>
<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>328.201.943</b>	<b>328.201.943</b>	<b>353.354.340</b>	<b>353.354.340</b>	<b>311.624.451</b>	<b>311.624.451</b>	<b>25.152.397</b>	<b>25.152.397</b>	<b>-16.577.492</b>	<b>-16.577.492</b>
Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	2.088.100		1.000.000		800.000		-1.088.100		-1.288.100	
Alienazione di Fabbricati ad uso commerciale	152.500		1.708.000		1.671.400		1.555.500		1.518.900	
Alienazione di Fabbricati rurali	2.598.982		1.332.000		888.000		-1.266.982		-1.710.982	
Alienaz altri beni immobili nac	195.200						-195.200		-195.200	
<b>Alienazione di Beni immobili</b>	<b>5.034.782</b>		<b>4.040.000</b>		<b>3.359.400</b>		<b>-994.782</b>		<b>-1.675.382</b>	
Alienazione di diritti reali	1.906.011		793.000		560.000		-1.113.011		-1.346.011	
<b>Alienazione di diritti reali</b>	<b>1.906.011</b>		<b>793.000</b>		<b>560.000</b>		<b>-1.113.011</b>		<b>-1.346.011</b>	
Cessione di Terreni agricoli	1.228.980		500.000		350.000		-728.980		-878.980	
Cessione di Terreni edificabili	5.734.012		1.220.000		610.000		-4.514.012		-5.124.012	
Cessione di terreni n.a.c.	757.237		550.000		500.000		-207.237		-257.237	
<b>Cessione di Terreni</b>	<b>7.720.229</b>		<b>2.270.000</b>		<b>1.460.000</b>		<b>-5.450.229</b>		<b>-6.260.229</b>	
<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>14.661.023</b>		<b>7.103.000</b>		<b>5.379.400</b>		<b>-7.558.023</b>		<b>-9.281.623</b>	
Permessi di costruire	11.300.000		11.630.000		11.905.000		330.000		605.000	
<b>Permessi di costruire</b>	<b>11.300.000</b>		<b>11.630.000</b>		<b>11.905.000</b>		<b>330.000</b>		<b>605.000</b>	
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>11.300.000</b>		<b>11.630.000</b>		<b>11.905.000</b>		<b>330.000</b>		<b>605.000</b>	
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>354.162.965</b>	<b>328.201.943</b>	<b>372.087.340</b>	<b>353.354.340</b>	<b>328.908.851</b>	<b>311.624.451</b>	<b>17.924.374</b>	<b>25.152.397</b>	<b>-25.254.115</b>	<b>-16.577.492</b>
<b>Prelievi da depositi bancari</b>	<b>30.010.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>-10.000</b>		<b>-10.000</b>	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>30.010.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>30.000.000</b>		<b>-10.000</b>		<b>-10.000</b>	
<b>Titolo 6 - Accensione Prestiti</b>	<b>32.400.000</b>		<b>14.952.000</b>				<b>-17.448.000</b>		<b>-32.400.000</b>	
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>					
<b>Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>189.078.650</b>		<b>189.065.517</b>		<b>189.141.937</b>		<b>-13.133</b>		<b>63.287</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.378.800.000</b>	<b>465.089.764</b>	<b>1.343.600.000</b>	<b>448.525.120</b>	<b>1.291.200.000</b>	<b>403.803.489</b>	<b>-35.200.000</b>	<b>-16.564.645</b>	<b>-87.600.000</b>	<b>-61.286.276</b>

### Composizione percentuale delle entrate totali 2023



### Composizione percentuale delle entrate 2023 al netto del Fondo pluriennale vincolato e delle poste compensative



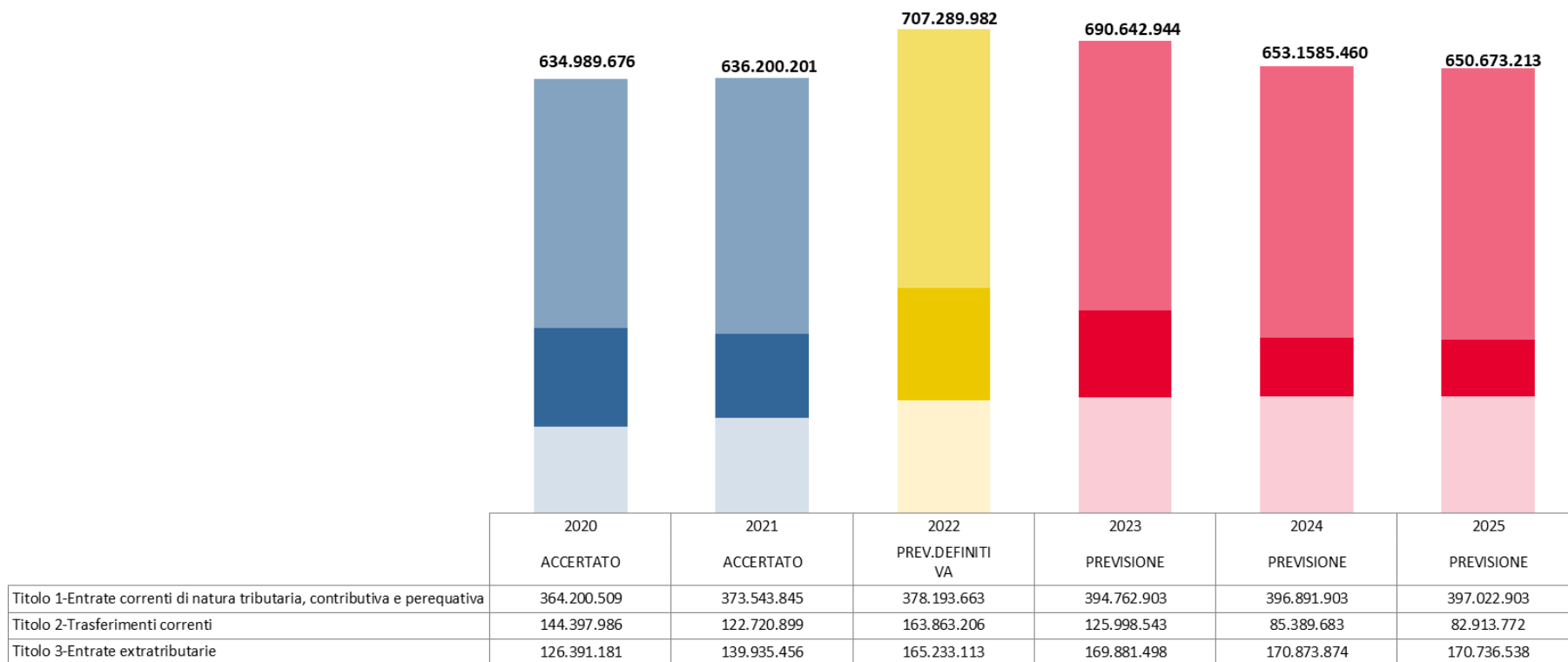
Per l'anno 2023 il 50,1% delle entrate è rappresentato dalle entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) per un totale di 690,6 milioni di euro, all'interno delle quali il 57,2% è rappresentato dalle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Il 28% delle entrate totali è composto dalle entrate in conto capitale all'interno delle quali il 91,6% è rappresentato dal Titolo 4 (che ha come componenti interne prevalenti i contributi agli investimenti, le alienazioni e i permessi a costruire). Nel 2023 si prevede di fare ricorso all'indebitamento per 32,4 milioni di euro pari al 8,4% delle entrate per investimenti, mentre non sono previste entrate nel Titolo 5 ad esclusione di poste compensative.

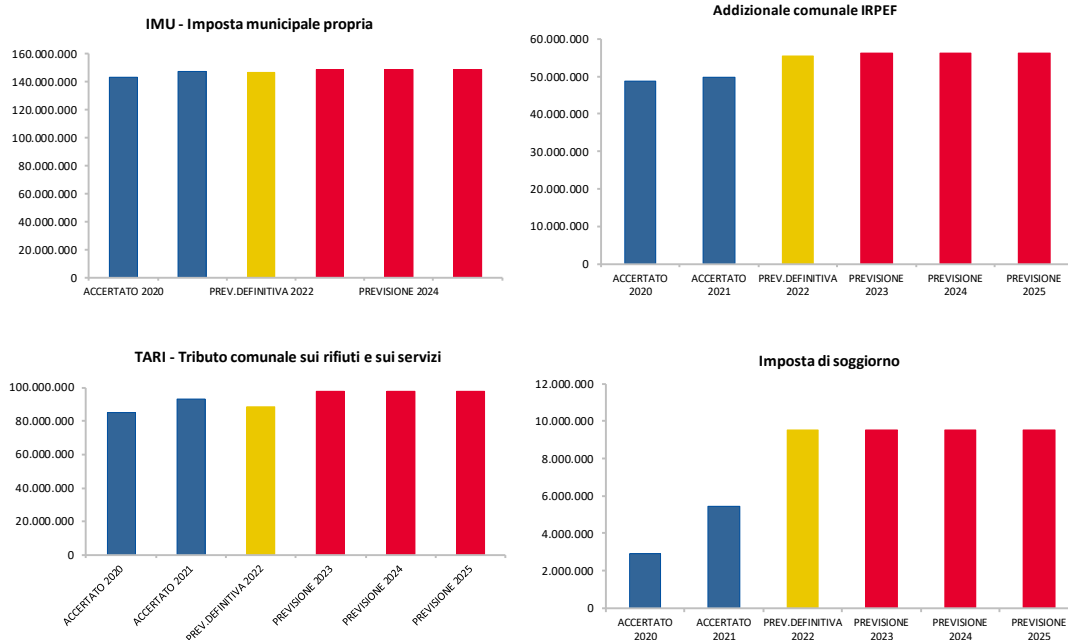
Il restante 21,9% è composto prevalentemente da poste compensative e dal fondo pluriennale vincolato in entrata derivante da esercizi precedenti.

## 9.2.1 Entrate correnti

Andamento 2020 - 2025 Entrate di parte corrente



## TITOLO 1- ANDAMENTO 2020-2025 DELLE IMPOSTE E TRIBUTI PIU' RILEVANTI



La previsione del Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa nel triennio 2023-2025 ammonta a:

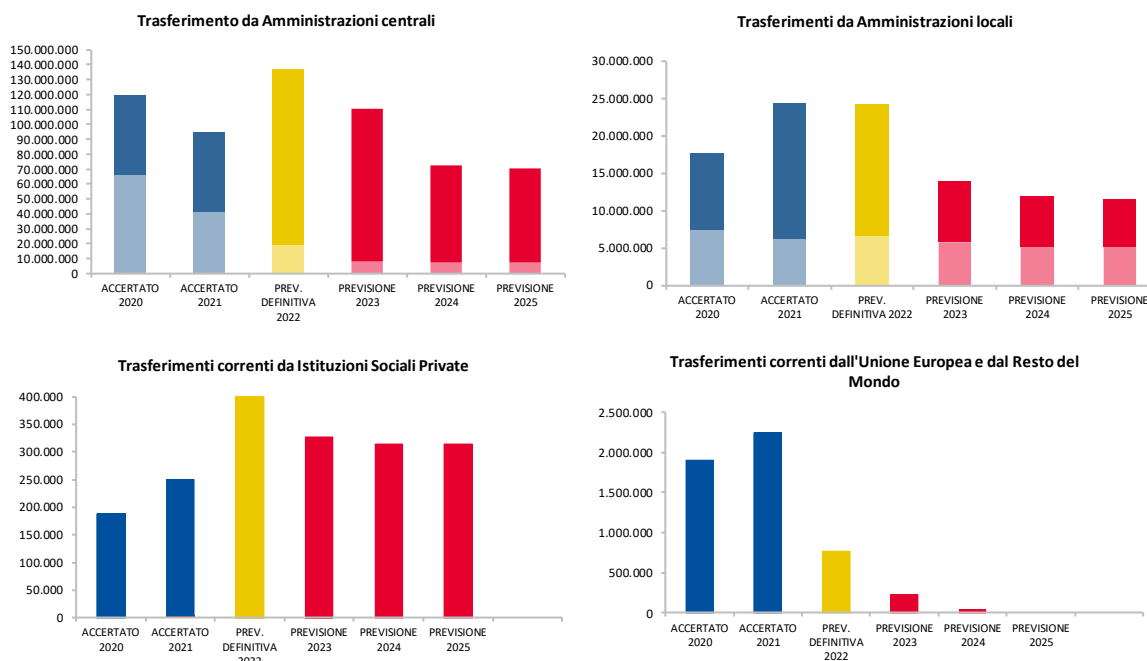
394,8 milioni di euro nel 2023 (di cui 9,5 milioni di entrate finalizzate);

396,9 milioni di euro nel 2024 (di cui 9,5 milioni di entrate finalizzate);

397,0 milioni di euro nel 2025 (di cui 9,5 milioni di entrate finalizzate).

La previsione per il triennio 2023-2025 è stata fatta ad aliquote invariate; per quanto riguarda l'addizionale all'IRPEF viene confermata l'aliquota massima dello 0,8% e confermata nel triennio 2023-2025 la soglia di esenzione a 15.000 euro lordi.

## TITOLO 2 - ANDAMENTO 2020-2025 DEI TRASFERIMENTI PIU' RILEVANTI



La previsione del Titolo 2 – Trasferimenti correnti nel triennio 2023-2025 ammonta a:

126,0 milioni di euro nel 2023 (di cui 112,1 milioni di entrate finalizzate);

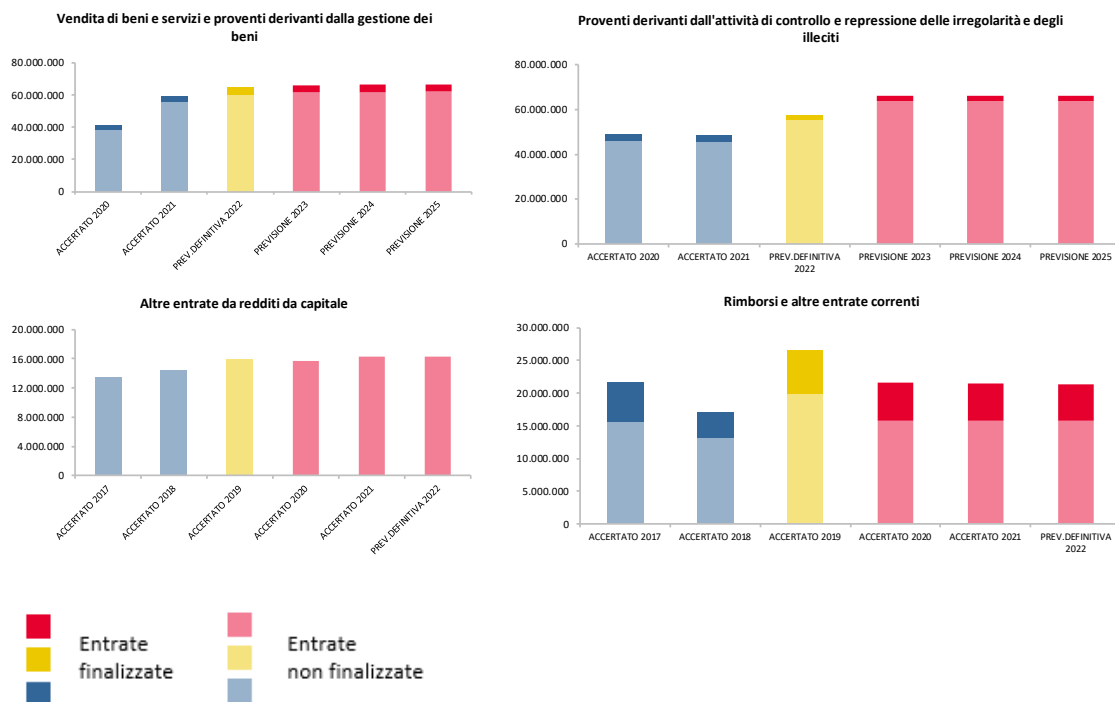
85,4 milioni di euro nel 2024 (di cui 72,8 milioni di entrate finalizzate);

82,9 milioni di euro nel 2025 (di cui 70,5 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2022 che ammonta a 163,9 milioni di euro (di cui 138 milioni di entrate finalizzate) si rileva una minore entrata di 37,9 milioni le cui differenze più significative sono di seguito riportate.

- minori entrate derivanti da Amministrazioni Centrali per 26,5 milioni di euro le cui componenti più significative sono:
  - presenza nel 2022 di contributi statali per 9,2 milioni come compensazione di riduzioni di entrata o a fronte di spese straordinarie (energia elettrica e gas);
  - minori trasferimenti per 9,1 milioni per i progetti PON METRO e PON INCLUSIONE;
  - minori trasferimenti per 16,9 milioni per i progetti REACT-UE;
  - maggiori contributi per 12,2 milioni per attività socio assistenziali.
- minori trasferimenti da Amministrazioni Locali per 10,3 milioni di euro;
- trasferimenti da Istituzioni sociali private si riducono di 93 mila euro;
- minori trasferimenti dall'Unione europea per 0,5 milioni di euro.

### TITOLO 3 - ANDAMENTO 2020-2025 DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PIU' RILEVANTI



La previsione del Titolo 3 – Entrate extratributarie nel triennio 2023-2025 ammonta a:

169,9 milioni di euro nel 2023 (di cui 12,4 milioni di entrate finalizzate);

170,9 milioni di euro nel 2024 (di cui 12,7 milioni di entrate finalizzate);

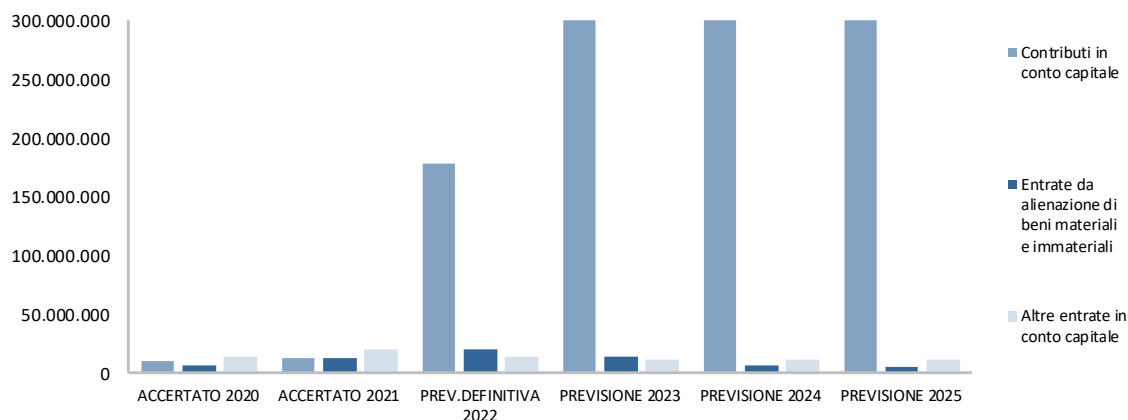
170,7 milioni di euro nel 2025 (di cui 12,2 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2022 che ammonta a 165,2 milioni di euro (di cui 13,6 milioni di entrate finalizzate) si rileva un incremento di 4,6 milioni dovuta principalmente a:

- maggiori entrate per 0,2 milioni di euro da proventi derivanti dalla vendita di servizi;
- maggiori entrate per 1 milione di euro da proventi derivanti dalla gestione dei beni dovuto principalmente al canone unico patrimoniale;
- maggiori entrate per 8,7 milioni di euro da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- invarianza per interessi attivi;
- minori entrate per 0,3 milioni per la distribuzione di dividendi. La previsione 2022 si articola nel seguente modo:
  - 15,6 milioni di euro da Hera
  - 0,1 milioni di euro da BSC;
- minori entrate per 2,7 milioni da rimborsi dovute prevalentemente a rimborsi per consultazioni elettorali;
- riduzione di 2,1 milioni di euro di altre entrate correnti.

## 9.2.2 Entrate in conto capitale

## TITOLO 4 - ANDAMENTO 2020-2025 DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



La previsione del Titolo 4 – Entrate in conto capitale nel triennio 2023-2025 ammonta a:

354,2 milioni di euro nel 2023 (di cui 328,2 milioni di entrate finalizzate);

372,1 milioni di euro nel 2024 (di cui 353,4 milioni di entrate finalizzate);

328,9 milioni di euro nel 2025 (di cui 311,6 milioni di entrate finalizzate).

Rispetto alla previsione definitiva 2022 che ammonta a 213,4 milioni (di cui 178,5 milioni di entrate finalizzate) si evidenzia nella previsione 2023 un incremento di 140,8 milioni (di cui 149,7 milioni di minori entrate finalizzate).

La voce che registra l'incremento maggiore è quella dei contributi agli investimenti con un aumento di entrata prevista di 149,8 milioni di euro. Occorre evidenziare che nel 2023, tra gli altri, sono previsti il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la progettazione e realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna di 118,9 milioni di euro (106 milioni nel 2024 e 102,6 milioni nel 2025) e 149,2 milioni relativi agli interventi del NEXT GENERATION EU – PNRR (161,2 milioni nel 2024 e 141,7 milioni nel 2025).

Le altre tipologie che compongono il titolo 4 sono le alienazioni di beni materiali e immateriali la cui previsione registra rispetto al 2022 una riduzione di 6,4 milioni di euro e altre entrate in conto capitale che si riducono di 2,6 milioni di euro.

La previsione del Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie nel triennio 2023-2025 ammonta a:

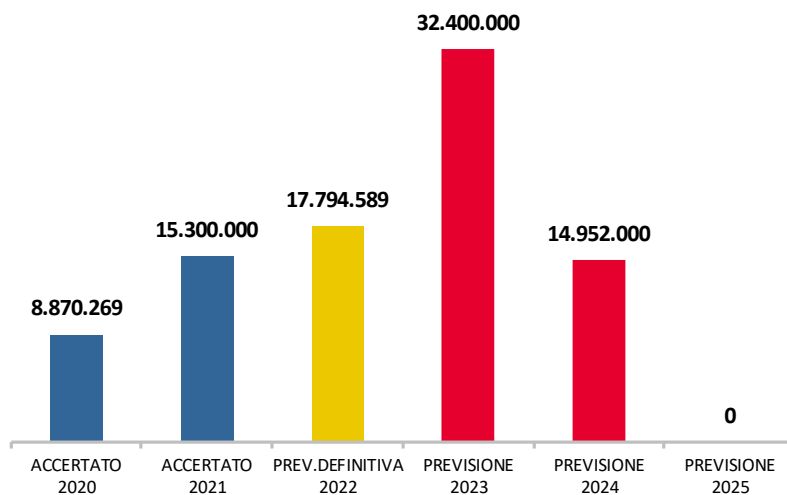
30 milioni di euro nel 2023 (tutte poste compensative);

30 milioni di euro nel 2024 (tutte poste compensative);

30 milioni di euro nel 2025 (tutte poste compensative).

Le previsioni nel triennio si riferiscono tutte a poste compensative.

## TITOLO 6 - ANDAMENTO 2020-2025 ACCENSIONE DI PRESTITI



La previsione del Titolo 6 – Accensione prestiti nel triennio 2023-2025 ammonta a:

32,4 milioni di euro nel 2023;

15,0 milioni di euro nel 2024;

nessuna previsione nel 2025.

Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2023-2025, si rimanda al Capitolo 12 - Programma triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025.



## 9.3 Previsioni di Spesa

### Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)

#### Bilancio 2023-2025: Spese per missioni e programmi (di cui Decentramento)

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2023		2024		2025		Δ 2024 - 2023		Δ 2025 - 2023	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		<b>247.016.608</b>	<b>65.864.712</b>	<b>205.440.979</b>	<b>42.380.704</b>	<b>205.371.021</b>	<b>47.955.649</b>	<b>-41.575.629</b>	<b>-23.484.008</b>	<b>-41.645.587</b>	<b>-17.909.062</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>395.455</b>		<b>376.149</b>		<b>376.149</b>		<b>-19.306</b>		<b>-19.306</b>	
1 - Organi istituzionali	1	7.921.426	186.934	7.950.708	1.880	7.948.828		29.282	-185.054	27.402	-186.934
	2	31.800	10.000	21.800		21.800		-10.000	-10.000	-10.000	-10.000
2 - Segreteria generale	1	3.950.823		3.952.539		3.952.539		1.716		1.716	
	2										
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	19.127.563		18.074.925		17.876.945		-1.052.638		-1.250.618	
	2	140.000		124.889		124.889		-15.111		-15.111	
	3	37.010.000		30.000.000		30.000.000		-7.010.000		-7.010.000	
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	13.008.605		13.008.605		13.008.605					
	2										
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	19.661.965	100.889	17.225.648	15.000	17.441.177	15.000	-2.436.317	-85.889	-2.220.788	-85.889
	2	14.305.307	2.905.960	12.268.390	2.309.890	7.171.500	1.931.000	-2.036.917	-596.070	-7.133.807	-974.960
6 - Ufficio tecnico	1	10.325.212	3.866.138	10.514.060	4.180.239	12.823.724	6.405.650	188.847	314.101	2.498.512	2.539.512
	2	59.359.124	55.929.991	36.447.695	34.973.695	39.004.000	38.704.000	-22.911.429	-20.956.296	-20.355.124	-17.225.991
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	7.195.187		7.195.187		7.195.187					
	2										
8 - Statistica e sistemi informativi	1	9.480.399	381.000	9.249.399	170.000	9.249.399	170.000	-231.000	-211.000	-231.000	-211.000
	2	65.526		65.526		65.526					
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	1.527.800	1.527.800					-1.527.800	-1.527.800	-1.527.800	-1.527.800
	2										
10 - Risorse umane	1	3.912.200		3.937.200		3.939.700		25.000		27.500	
	2										
11 - Altri servizi generali	1	39.845.645	956.000	35.289.908	730.000	35.432.702	730.000	-4.555.737	-226.000	-4.412.943	-226.000
	2	148.025		114.500		114.500		-33.525		-33.525	
di cui Decentramento	1	384.930		373.149		373.149		-11.781		-11.781	
	2	10.525		3.000		3.000		-7.525		-7.525	
<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>		<b>33.200</b>		<b>33.200</b>		<b>33.200</b>					
1 - Uffici giudiziari	1	33.200		33.200		33.200					
	2										

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2023		2024		2025		Δ 2024 - 2023		Δ 2025 - 2023	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>		<b>39.653.225</b>	<b>491.753</b>	<b>39.144.152</b>		<b>39.142.586</b>		<b>-509.073</b>	<b>-491.753</b>	<b>-510.638</b>	<b>-491.753</b>
1 - Polizia locale e amministrativa	1	39.032.475	316.003	38.699.152		38.697.586		-333.323	-316.003	-334.888	-316.003
	2	520.750	175.750	345.000		345.000		-175.750	-175.750	-175.750	-175.750
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	1	100.000		100.000		100.000					
	2										
<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>		<b>125.590.246</b>	<b>9.216.513</b>	<b>124.744.344</b>	<b>8.646.910</b>	<b>123.965.357</b>	<b>7.696.910</b>	<b>-845.902</b>	<b>-569.603</b>	<b>-1.624.889</b>	<b>-1.519.603</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>16.300.657</b>		<b>16.329.794</b>		<b>16.254.794</b>		<b>29.136</b>		<b>-45.864</b>	
1 - Istruzione prescolastica	1	29.210.066	639.106	28.743.199	488.659	28.748.858	488.659	-466.867	-150.447	-461.208	-150.447
	2	2.225.000	2.225.000	2.900.000	2.900.000	2.800.000	2.800.000	675.000	675.000	575.000	575.000
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1	5.497.386	1.071.803	6.619.388	1.028.251	6.790.857	1.028.251	1.122.002	-43.551	1.293.471	-43.551
	2	40.074.572	2.750.000	38.000.000	1.750.000	37.150.000	900.000	-2.074.572	-1.000.000	-2.924.572	-1.850.000
<b>di cui Decentramento</b>	1	2.200		2.200		2.200					
	2										
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	48.583.222	2.530.605	48.481.757	2.480.000	48.475.642	2.480.000	-101.465	-50.605	-107.580	-50.605
	2										
<b>di cui Decentramento</b>	1	16.298.457		16.327.594		16.252.594		29.136		-45.864	
	2										
7 - Diritto allo studio	1										
	2										
<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>		<b>29.755.276</b>	<b>7.027.693</b>	<b>26.179.642</b>	<b>5.046.053</b>	<b>24.981.811</b>	<b>4.065.345</b>	<b>-3.575.635</b>	<b>-1.981.640</b>	<b>-4.773.465</b>	<b>-2.962.349</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>14.640</b>		<b>36.600</b>		<b>36.600</b>		<b>21.960</b>		<b>21.960</b>	
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	2.194.777	207.000	2.701.162	167.000	3.005.835	167.000	506.386	-40.000	811.058	-40.000
	2	3.751.906	169.790	226.870	18.091			-3.525.036	-151.699	-3.751.906	-169.790
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	20.712.491	4.357.212	20.321.624	1.968.561	20.227.791	2.175.158	-390.866	-2.388.651	-484.700	-2.182.053
	2	3.096.103	2.293.692	2.929.985	2.892.402	1.748.186	1.723.186	-166.118	598.710	-1.347.917	-570.505
<b>di cui Decentramento</b>	1	14.640		36.600		36.600		21.960		21.960	
	2										

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2023		2024		2025		Δ 2024 - 2023		Δ 2025 - 2023	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		<b>11.737.264</b>	<b>4.183.954</b>	<b>9.903.190</b>	<b>4.292.750</b>	<b>11.005.758</b>	<b>5.527.500</b>	<b>-1.834.074</b>	<b>108.796</b>	<b>-731.506</b>	<b>1.343.546</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>1.108.581</b>		<b>1.098.402</b>		<b>1.098.402</b>		<b>-10.179</b>		<b>-10.179</b>	
1 - Sport e tempo libero	1	4.988.009	7.500	4.927.846	7.500	4.895.039	7.500	-60.162		-92.970	
	2	4.672.911	2.690.829	2.899.375	2.800.000	4.070.000	4.070.000	-1.773.537	109.171	-602.911	1.379.171
di cui Decentramento	1	1.093.581		1.098.402		1.098.402		4.821		4.821	
	2	15.000						-15.000		-15.000	
2 -Giovani	1	2.076.344	1.485.625	2.075.969	1.485.250	2.040.719	1.450.000	-375	-375	-35.625	-35.625
	2										
<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>		<b>7.576.700</b>	<b>7.328.500</b>	<b>7.576.700</b>	<b>7.328.500</b>	<b>7.370.102</b>	<b>7.121.902</b>			<b>-206.598</b>	<b>-206.598</b>
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	7.576.700	7.328.500	7.576.700	7.328.500	7.370.102	7.121.902			-206.598	-206.598
	2										
<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		<b>33.676.746</b>	<b>24.344.421</b>	<b>24.605.462</b>	<b>15.645.396</b>	<b>17.357.724</b>	<b>8.524.453</b>	<b>-9.071.284</b>	<b>-8.699.026</b>	<b>-16.319.021</b>	<b>-15.819.968</b>
1 - Urbanistica e assetto del territorio	1	7.319.843	1.872.296	6.575.289	1.830.000	6.173.493	1.830.000	-744.554	-42.296	-1.146.350	-42.296
	2	4.370.000	1.220.000	4.541.777	1.061.777	4.284.529	529.529	171.777	-158.223	-85.471	-690.471
2 -Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	834.777	100.000	834.777	100.000	834.777	100.000				
	2	21.152.125	21.152.125	12.653.619	12.653.619	6.064.924	6.064.924	-8.498.506	-8.498.506	-15.087.201	-15.087.201
<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>		<b>98.704.595</b>	<b>722.235</b>	<b>98.883.142</b>	<b>587.696</b>	<b>97.279.702</b>	<b>531.050</b>	<b>178.547</b>	<b>-134.540</b>	<b>-1.424.894</b>	<b>-191.185</b>
1 - Difesa del suolo	1										
	2										
2 -Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	7.833.147	140.000	7.787.063	150.000	7.768.003	150.000	-46.084	10.000	-65.143	10.000
	2	3.560.133	163.117	4.483.646	56.646	3.920.500		923.513	-106.471	360.367	-163.117
3 - Rifiuti	1	86.316.701	343.050	85.679.888	343.050	84.658.652	343.050	-636.814		-1.658.049	
	2										
4 - Servizio idrico integrato	1	447.000		423.000		423.000		-24.000		-24.000	
	2										
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103.946		103.946		103.946					
	2										
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000				
	2										
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	433.669	66.069	395.600	28.000	395.600	28.000	-38.069	-38.069	-38.069	-38.069
	2										

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2023		2024		2025		Δ 2024 - 2023		Δ 2025 - 2023	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>		<b>301.342.834</b>	<b>266.981.370</b>	<b>328.171.028</b>	<b>296.593.064</b>	<b>288.895.495</b>	<b>258.208.797</b>	<b>26.828.194</b>	<b>29.611.694</b>	<b>-12.447.339</b>	<b>-8.772.574</b>
1 - Trasporto ferroviario	1										
	2										
2 - Trasporto pubblico locale	1	5.836.715	400.000	5.836.715	400.000	5.836.715	400.000				
	2	259.139.469	259.139.469	293.494.079	293.494.079	255.152.812	255.152.812	34.354.610	34.354.610	-3.986.658	-3.986.658
4 - Altre modalità di trasporto	1	1.652.600	1.250.000	402.600		402.600		-1.250.000	-1.250.000	-1.250.000	-1.250.000
	2										
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	26.131.999	4.396.898	21.393.134	1.398.985	21.264.368	1.355.985	-4.738.865	-2.997.913	-4.867.631	-3.040.913
	2	8.582.051	1.795.003	7.044.500	1.300.000	6.239.000	1.300.000	-1.537.551	-495.003	-2.343.051	-495.003
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>		<b>282.556</b>	<b>10.000</b>	<b>282.556</b>	<b>10.000</b>	<b>282.556</b>	<b>10.000</b>				
1 - Sistema di protezione civile	1	282.556	10.000	282.556	10.000	282.556	10.000				
	2										
2 - Interventi a seguito di calamità	1										
	2										

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2023		2024		2025		Δ 2024 - 2023		Δ 2025 - 2023	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		<b>169.300.431</b>	<b>77.826.824</b>	<b>163.554.663</b>	<b>67.756.772</b>	<b>159.721.164</b>	<b>64.027.291</b>	<b>-5.745.768</b>	<b>-10.070.053</b>	<b>-9.579.266</b>	<b>-13.799.534</b>
<b>di cui Decentramento</b>		<b>1.701.999</b>	<b>40.000</b>	<b>1.741.799</b>	<b>40.000</b>	<b>1.744.799</b>		<b>39.800</b>		<b>42.800</b>	<b>-40.000</b>
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	66.263.420	21.709.900	65.696.114	20.641.599	65.810.760	20.570.217	-567.306	-1.068.301	-452.660	-1.139.683
	2	1.535.000	1.500.000	5.462.000	1.300.000	5.062.000	900.000	3.927.000	-200.000	3.527.000	-600.000
di cui Decentramento	1	5.000		3.000		3.000		-2.000		-2.000	
	2										
2 - Interventi per la disabilità	1	11.618.625	2.921.630	11.618.625	2.921.630	11.406.000	2.709.005			-212.625	-212.625
	2	168.750	168.750	168.750	168.750					-168.750	-168.750
3 - Interventi per gli anziani	1	11.532.532	268.975	11.527.929	264.375	11.413.554	150.000	-4.603	-4.600	-118.978	-118.975
	2	830.250	830.250	830.250	830.250					-830.250	-830.250
di cui Decentramento	1	110.050		110.050		110.050					
	2										
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	59.399.454	47.516.881	51.322.458	39.736.553	49.567.748	38.280.328	-8.076.996	-7.780.328	-9.831.705	-9.236.553
	2	1.487.698	1.477.698	475.875	475.875			-1.011.823	-1.001.823	-1.487.698	-1.477.698
di cui Decentramento	1										
	2										
5 - Interventi per le famiglie	1	1.247.639	77.740	1.289.439	77.740	1.289.439	77.740	41.800		41.800	
	2										
di cui Decentramento	1	1.159.899		1.201.699		1.204.699		41.800		44.800	
	2										
6 - Interventi per il diritto alla casa	1	70.000		70.000		70.000					
	2										
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	13.287.046	15.000	13.233.719		13.242.686		-53.327	-15.000	-44.360	-15.000
	2										
di cui Decentramento	1	319.200		319.200		319.200					
	2										
8 - Cooperazione e associazionismo	1	281.758		281.758		281.758					
	2	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000				
di cui Decentramento	1	67.850		67.850		67.850					
	2	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000					-40.000
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1	1.538.260	1.300.000	1.537.747	1.300.000	1.537.220	1.300.000	-513		-1.040	
	2										

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2023 di cui E.F.		2024 di cui E.F.		2025 di cui E.F.		Δ 2024 - 2023 di cui E.F.		Δ 2025 - 2023 di cui E.F.	
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>		<b>1.816.860</b>	<b>112.276</b>	<b>1.807.860</b>	<b>112.276</b>	<b>1.807.860</b>	<b>112.276</b>	<b>-9.000</b>		<b>-9.000</b>	
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1	1.816.860	112.276	1.807.860	112.276	1.807.860	112.276	-9.000		-9.000	
	2										
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>		<b>1.162.135</b>	<b>207.000</b>	<b>1.080.135</b>	<b>125.000</b>	<b>977.451</b>	<b>22.316</b>	<b>-82.000</b>	<b>-82.000</b>	<b>-184.684</b>	<b>-184.684</b>
1 - Industria, PMI e Artigianato	1	207.000	207.000	125.000	125.000	22.316	22.316	-82.000	-82.000	-184.684	-184.684
	2										
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	905.515		905.515		905.515				0	
	2										
3 - Ricerca e innovazione	1	49.620		49.620		49.620					
	2										
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1										
	2										
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>		<b>226.900</b>		<b>233.500</b>		<b>236.100</b>		<b>6.600</b>		<b>9.200</b>	
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	103.500		110.100		112.700		6.600		9.200	
	2										
2 - Formazione professionale	1										
	2										
3 - Sostegno all'occupazione	1	123.400		123.400		123.400					
	2										
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>		<b>767.512</b>	<b>767.512</b>					<b>-767.512</b>	<b>-767.512</b>	<b>-767.512</b>	<b>-767.512</b>
1 - Fonti energetiche	1	211.200	211.200					-211.200	-211.200	-211.200	-211.200
	2	556.312	556.312					-556.312	-556.312	-556.312	-556.312
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>		<b>440.854</b>	<b>5.000</b>	<b>435.854</b>		<b>435.854</b>		<b>-5.000</b>	<b>-5.000</b>	<b>-5.000</b>	<b>-5.000</b>
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	440.854	5.000	435.854		435.854		-5.000	-5.000	-5.000	-5.000
	2										

MISSIONI PROGRAMMI	TIT.	2023		2024		2025		Δ 2024 - 2023		Δ 2025 - 2023	
		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.		di cui E.F.	
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>		<b>58.201.953</b>		<b>61.073.490</b>		<b>61.505.802</b>		<b>2.871.537</b>		<b>3.303.849</b>	
1 - Fondo di riserva	1	5.778.783		8.594.520		9.026.832		2.815.737		3.248.049	
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	52.085.870		52.139.570		52.139.570		53.700		53.700	
	2	100.000		100.000		100.000					
3 - Altri Fondi	1	237.300		239.400		239.400		2.100		2.100	
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>		<b>12.435.456</b>		<b>11.384.588</b>		<b>11.688.520</b>		<b>-1.050.868</b>		<b>-746.936</b>	
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	12.435.456		11.384.588		11.688.520		-1.050.868		-746.936	
<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>		<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>					
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	5	50.000.000		50.000.000		50.000.000					
<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>		<b>189.078.650</b>		<b>189.065.517</b>		<b>189.141.937</b>		<b>-13.133</b>		<b>63.287</b>	
1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	189.078.650		189.065.517		189.141.937		-13.133		63.287	
<b>TOTALE</b>		<b>1.378.800.000</b>	<b>465.089.764</b>	<b>1.343.600.000</b>	<b>448.525.120</b>	<b>1.291.200.000</b>	<b>403.803.489</b>	<b>-35.200.000</b>	<b>-16.564.645</b>	<b>-87.600.000</b>	<b>-61.286.276</b>
di cui Decentramento		19.521.332	40.000	19.582.743	40.000	19.510.743		61.411		-10.589	-40.000
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		34.339.683	120.666	42.476.000		42.476.000		8.136.317	-120.666	8.136.317	-120.666

E.F. = Entrate finalizzate

## DISTRIBUZIONE % DEL TOTALE DELLE SPESE 2023 PER MISSIONE E PROGRAMMA



La missione che nel 2023 assorbe più risorse è 10–Trasporti e diritto alla mobilità con una previsione totale di 301,3 milioni di euro 21,9% delle spese totali che comprende, come già indicato al titolo 4 dell’entrata, il contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la progettazione e realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna di 118,9 milioni di euro e 95,7 milioni relativi agli interventi del NEXT GENERATION EU – PNRR. Segue la missione 1-Servizi istituzionali, generali e di gestione con una previsione totale di 247 milioni di euro pari al 17,9% delle spese totali. È una delle missioni più “corpose” che contiene programmi, solo per citarne alcuni, quali la gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato la cui spesa prevista nel 2023 ammonta a 56,3 milioni di euro, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali con un importo previsto in 34 milioni di euro, l’ufficio tecnico la cui spesa prevista è di 69,7 milioni di euro. Anche in questa missione vanno rilevati i contributi relativi agli interventi del NEXT GENERATION EU – PNRR per 43,7 milioni.

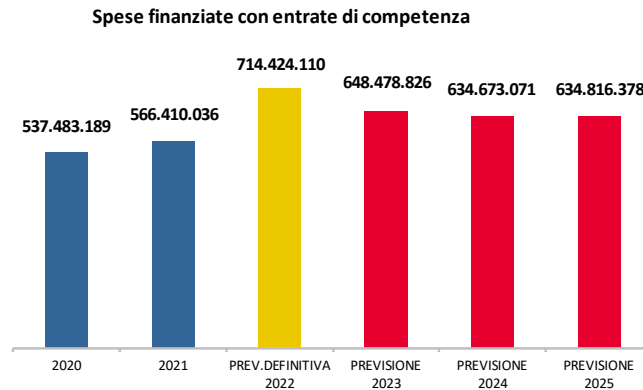
Non considerando la missione 99 che comprende poste compensative, altre missioni con una percentuale elevata di assorbimento di risorse nel 2023 sono la 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia la cui previsione ammonta a 169,3 milioni di euro pari al 12,3% della spesa totale, la missione 4- Istruzione e diritto allo studio con un importo previsto di 125,6 milioni di euro, pari al 9,1% e la missione 9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente con una previsione di spesa 2023 di 98,7 milioni pari al 7,2%.

È opportuno ricordare anche la missione 20-Fondi e accantonamenti con un importo complessivo 2023 di 58,2 milioni di euro, pari al 4,2% delle previsioni totali. Il programma che assorbe più risorse in questa missione è quello relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità con una previsione di spesa 2023 di 52,2 milioni di euro.



### 9.3.1 Spese correnti

#### Andamento spese correnti 2020-2025



	2020	2021	PREV.DEFINITIVA 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Spese finanziate con entrate di competenza	537.483.189	566.410.036	714.424.110	648.478.826	634.673.071	634.816.378
Spese finanziate con FPV	17.007.449	26.158.675	25.387.467	11.884.256	2.838.301	2.074.000
<b>Totale</b>	<b>554.490.638</b>	<b>592.568.711</b>	<b>739.811.577</b>	<b>660.363.082</b>	<b>637.511.371</b>	<b>636.890.378</b>

La previsione del Titolo 1 – Spese correnti nel triennio 2023-2025 ammonta a:

660,4 milioni di euro nel 2023 (di cui 107,9 milioni di entrate finalizzate);

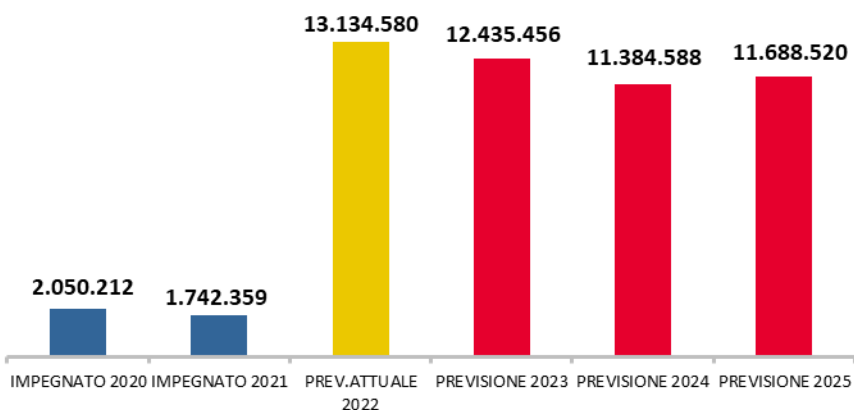
637,5 milioni di euro nel 2024 (di cui 89,5 milioni di entrate finalizzate);

636,9 milioni di euro nel 2025 (di cui 89,7 milioni di entrate finalizzate).

Il confronto con la previsione definitiva 2022 che ammonta a 739,8 milioni di euro (di cui 122,3 milioni di euro di spese finalizzate), registra una riduzione complessiva di 79,4 milioni di euro mentre per le sole spese finanziate con entrate di competenza dell'anno la riduzione rispetto al 2022 ammonta a 65,9 milioni. Nell'effettuare il confronto occorre però considerare che nel 2022 è stata applicata una quota di avanzo per 67,4 milioni; al netto di questa quota il 2022 risulta inferiore al 2023 di 1,5 milioni.

### 9.3.2 Spese per rimborso prestiti

#### Andamento spese per rimborso prestiti-quota capitale 2020-2025



La previsione del Titolo 4 – Rimborso prestiti nel triennio 2023-2025 ammonta a:

12,4 milioni di euro nel 2023;

11,4 milioni di euro nel 2024;

11,7 milioni di euro nel 2025.

Nel triennio 2023-2025 si riduce l'ammontare dello stock del debito, che passa da 95,8 milioni di euro alla fine del 2021 a 94,5 milioni alla fine del 2025.

L'andamento del rimborso dei prestiti risente:

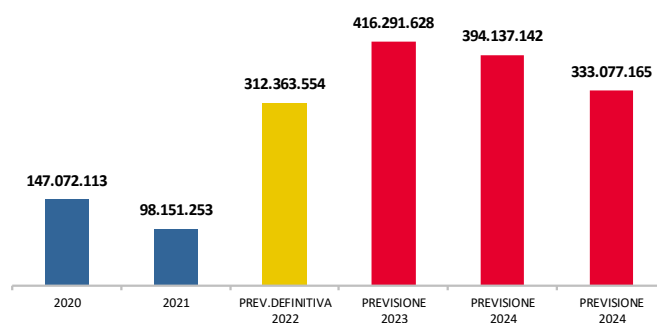
- della sospensione del rimborso della quota capitale 2020 e 2021 per far fronte all'emergenza Covid;
- della previsione di nuovi mutui.

La quota interessi legata al servizio del debito passa da 1,7 milioni nella previsione definitiva 2022 a 2,7 milioni nella previsione 2025.

### 9.3.3 Spese per investimenti

#### Andamento spese Titolo 2 2020-2025

Spese di competenza finanziate con entrate di competenza



	2020	2021	PREV.DEFINITIVA 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Spese finanziate con entrate di competenza	147.072.113	98.151.253	312.363.554	416.291.628	394.137.142	333.077.165
Spese finanziate con FPV	147.250.197	213.735.826	232.220.869	13.621.184	31.501.383	40.402.000
<b>Totale</b>	<b>294.322.311</b>	<b>311.887.079</b>	<b>544.584.423</b>	<b>429.912.812</b>	<b>425.638.524</b>	<b>373.479.165</b>

La previsione del Titolo 2 – Spese in conto capitale nel triennio 2023-2025 ammonta a:

429,9 milioni di euro nel 2023 (di cui 357,2 milioni di entrate finalizzate);

425,6 milioni di euro nel 2024 (di cui 359 milioni di entrate finalizzate);

373,5 milioni di euro nel 2025 (di cui 314,1 milioni di entrate finalizzate);

Analizzando le spese di finanziate con entrate dell'anno si evidenzia un incremento di 103,9 milioni di euro fra la previsione 2023 (416,3 milioni) e la previsione definitiva 2022 (312,4 milioni). Come già descritto nel titolo 4 dell'entrata l'incremento si deve ad importanti trasferimenti, prevalentemente statali, fra i quali la tranvia e il PNRR.

Per le analisi della parte investimenti, relativamente alla previsione 2023-2025, si rimanda al Capitolo 12 - Programma triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025.

# 10 Indirizzi per i programmi obiettivo dei Quartieri per il triennio 2023-2025

## 10.1 Inquadramento territoriale e profilo della comunità

### 10.1.1 Lo scenario economico e finanziario

La Giunta conferma anche per la programmazione 2023-2025 la scelta di presentare il bilancio di previsione in tempi utili per l'approvazione da parte del Consiglio comunale entro fine anno, consentendo la piena operatività gestionale a partire dall'inizio del 2023.

Il bilancio viene presentato a legislazione vigente: si conferma il carattere "dinamico" del bilancio, che potrà essere rivisto nei primi mesi del 2023, per incorporare gli effetti della Legge di bilancio la cui approvazione in Parlamento è prevista entro il 31.12.2022.

Per quanto riguarda le risorse destinate al Decentramento, la proposta di bilancio definita dalla Giunta prevede di attribuire ai sei Quartieri cittadini un totale di 19,522 milioni di euro per l'anno 2023, 19,583 milioni nel 2024 e 19,510 per il 2025.

Le allocazioni di spesa ipotizzate nelle linee essenziali del bilancio di previsione 2023-2025 sono state modulate in modo differenziato in relazione alle diverse linee di attività, in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'Ente e dell'impatto sui cittadini e le famiglie. Il capitolo "Programma operativo triennale 2023-2025 "Linee essenziali del bilancio di previsione" riporta le linee di previsione delle spese secondo la struttura di bilancio per missioni e programmi che si riprende nel commento.

Per quanto riguarda il complesso dei servizi in materia educativa, scolastica e socio-assistenziale compresi nel presente documento di indirizzi definiti dalla Giunta per il 2023 prevedono la seguente allocazione di risorse:

- Nella missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" e in particolare nel programma 6 "servizi ausiliari all'istruzione" sono concentrati gran parte degli interventi previsti dal bilancio, pari a 16,301 milioni di euro.
- Nella missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" trovano posto una pluralità di programmi di interesse dei Quartieri:
  - 1) Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
  - 2) Interventi per gli anziani
  - 3) Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
  - 4) Interventi per le famiglie
  - 5) Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
  - 6) Cooperazione e associazionismo

Il totale della missione 12 ammonta a 1,702 milioni di euro.

- Alla missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 1 - Sport e tempo libero, sono dedicati 1,109 milioni di euro.

I restanti fondi trovano collocazione nel bilancio nelle missioni 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione (programma 11 - Altri servizi generali) e 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali (programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale).

L'importo di 2,190 milioni di euro attribuiti all'Area Quartieri – Coordinamento Quartieri è prevalentemente dedicato ai contributi per i libri di testo destinato agli alunni della scuola primaria e al reimpiego di contributi per l'assistenza ad alunni con disabilità.

## 10.1.2 Le principali tendenze demografiche

### La popolazione e le famiglie nei sei quartieri cittadini

In questo paragrafo verranno delineate le principali tendenze della popolazione giovanile e anziana residente nei sei quartieri in cui è suddivisa la città di Bologna.

Per ogni eventuale approfondimento sia sulle dinamiche demografiche sia su alcuni aspetti socio-economici (lavoro, istruzione, redditi, casa, trasformazioni territoriali) sono disponibili dati per quartiere e zona nel sito *“Una città e i suoi quartieri”*.

Secondo i registri dell’anagrafe del Comune di Bologna, la popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2021 ammonta a 392.690 abitanti; le tendenze più recenti mostrano che a fine agosto 2022 si è verificata una diminuzione pari a -0,6% rispetto all’agosto dell’anno precedente.

Le donne rappresentano il 52,5% degli abitanti.

### Popolazione e famiglie residenti al 31 dicembre 2021 per quartiere

Quartiere	Popolazione residente	Var. % popolazione residente 2021/2016	Famiglie residenti	Dimensione media familiare
Borgo Panigale - Reno	61.200	0,7	30.883	1,97
Navile	69.545	1,2	35.757	1,91
Porto - Saragozza	69.783	0,9	40.103	1,72
San Donato - San Vitale	66.697	1,3	35.796	1,84
Santo Stefano	65.047	1,8	36.309	1,77
Savena	59.890	0,5	30.889	1,93
Senza fissa dimora	528	35,7	507	1,04
<b>Bologna</b>	<b>392.690</b>	<b>1,1</b>	<b>210.244</b>	<b>1,85</b>

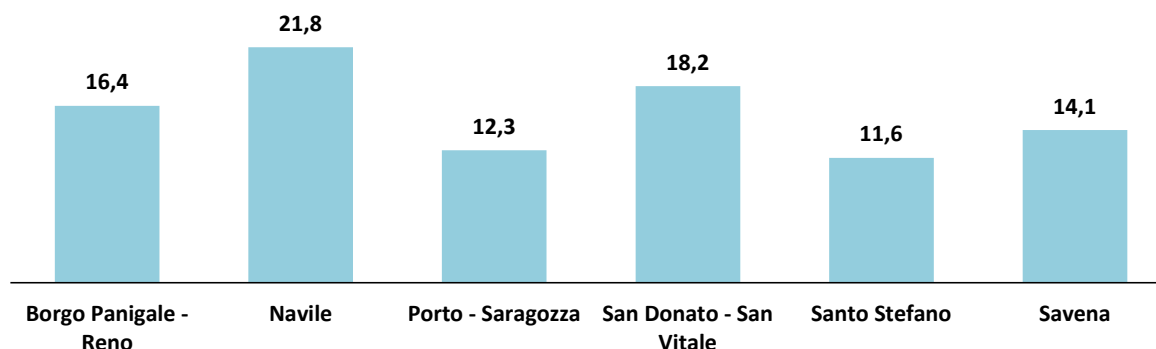
L’86,2% della popolazione al 31 dicembre 2021 vive nelle zone periferiche di Bologna, mentre circa 1 bolognese su 7 risiede nel centro storico (in complesso 53.737 abitanti). Il quartiere Porto–Saragozza è al primo posto per numero di residenti (69.783) di poco superiore a Navile (69.545); al terzo posto si colloca il quartiere San Donato-San Vitale (66.697).

Nel corso del quinquennio 2016-2021 tutti i quartieri hanno registrato un aumento della popolazione; gli incrementi relativi più alti a Santo Stefano (+1,8%), San Donato-San Vitale (+1,3%) e Navile (+1,2%).

Al 31 dicembre 2021 gli stranieri residenti a Bologna ammontano a 61.984, il 15,8% della popolazione di Bologna. Tra i cittadini stranieri vi sono molti bambini e ragazzi nati nel nostro paese e una buona parte degli stranieri si sono stabiliti nella nostra città ormai da anni.

Il quartiere con la maggiore incidenza di stranieri è Navile (21,8%), seguito da San Donato-San Vitale (18,2%); all’estremo opposto Santo Stefano si ferma a quota 11,6%.

**% stranieri residenti sulla popolazione per quartiere  
al 31 dicembre 2021**



I dati più recenti al 31 agosto 2022 attestano a 61.300 i residenti stranieri, in leggera diminuzione rispetto ad agosto 2021 (-0,4%).

Le famiglie al 31 dicembre 2021 risultano 210.244. I nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (111.317), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (52,9%). È bene però ricordare che spesso esistono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre e dunque, rispetto al dato anagrafico, le persone effettivamente sole sono circa 75.100.

La dimensione media familiare a Bologna è pari a 1,85 componenti e varia da 1,72 a Porto-Saragozza a 1,97 a Borgo Panigale-Reno.

L'ultimo dato disponibile, al 31 agosto 2022, rileva 209.389 famiglie iscritte all'anagrafe di Bologna.

Analizziamo ora i dati demografici relativi all'evoluzione della popolazione da 0 a 13 anni e della popolazione anziana (da 65 anni in poi) nel periodo 31.12.2016-31.12.2021, mostrando le variazioni intervenute nell'ultimo quinquennio relativamente all'utenza potenziale dei servizi educativi e scolastici relativi alla scuola dell'obbligo e dei servizi socio-assistenziali per anziani.

Al 31 dicembre 2021 la classe 0-2 anni ammonta a 8.606 bambini (-10% nell'ultimo quinquennio), la fascia da 3 a 5 anni è pari a 8.913 unità (-4,4% in cinque anni) e quella tra i 6 e i 10 anni a 15.421 (+0,2%). Infine tra gli 11 e 13 anni vi sono 9.247 ragazzi (+5,9%). L'andamento di queste classi di età non è però stato omogeneo nei diversi quartieri.

**La classe di età 0-2 anni**

**Popolazione tra 0 e 2 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere**

Quartiere	Anni						Var. % 2021/2016
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Borgo Panigale - Reno	1.545	1.519	1.504	1.490	1.385	1.318	-14,7
Navile	1.843	1.752	1.753	1.771	1.675	1.586	-13,9
Porto - Saragozza	1.541	1.520	1.513	1.451	1.434	1.413	-8,3
San Donato - San Vitale	1.675	1.712	1.685	1.617	1.604	1.545	-7,8
Santo Stefano	1.506	1.454	1.396	1.310	1.336	1.332	-11,6
Savena	1.453	1.393	1.342	1.349	1.377	1.409	-3,0
Senza fissa dimora	1	1	7	5	5	3	200,0
<b>Bologna</b>	<b>9.564</b>	<b>9.351</b>	<b>9.200</b>	<b>8.993</b>	<b>8.816</b>	<b>8.606</b>	<b>-10,0</b>

La popolazione in età 0-2 anni nel comune di Bologna è in ridimensionamento. Rispetto a cinque anni fa, il calo è avvertito in tutti i quartieri e in particolare a Borgo Panigale-Reno (-14,7%) e Navile (-13,9%).

La classe di età 3-5 anni

**Popolazione tra 3 e 5 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere**

Quartiere	Anni						Var. % 2021/2016
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Borgo Panigale - Reno	1.529	1.521	1.558	1.574	1.542	1.480	-3,2
Navile	1.751	1.811	1.828	1.835	1.756	1.758	0,4
Porto - Saragozza	1.607	1.556	1.541	1.452	1.393	1.386	-13,8
San Donato - San Vitale	1.681	1.629	1.610	1.617	1.621	1.575	-6,3
Santo Stefano	1.360	1.360	1.420	1.478	1.423	1.366	0,4
Savena	1.394	1.498	1.511	1.494	1.391	1.345	-3,5
Senza fissa dimora	2	1	1	1	1	3	50,0
<b>Bologna</b>	<b>9.324</b>	<b>9.376</b>	<b>9.469</b>	<b>9.451</b>	<b>9.127</b>	<b>8.913</b>	<b>-4,4</b>

Per la città nel suo complesso la popolazione di età compresa tra 3 e 5 anni fa registrare un -4,4% nel quinquennio.

Tra i quartieri rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2016 solo Santo Stefano e Navile (+0,4% in cinque anni).

La classe di età 6-10 anni

**Popolazione tra 6 e 10 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere**

Quartiere	Anni						Var. % 2021/2016
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Borgo Panigale - Reno	2.649	2.628	2.639	2.620	2.571	2.587	-2,3
Navile	2.869	2.846	2.843	2.887	2.845	2.856	-0,5
Porto - Saragozza	2.535	2.579	2.563	2.537	2.541	2.489	-1,8
San Donato - San Vitale	2.569	2.660	2.686	2.652	2.647	2.689	4,7
Santo Stefano	2.482	2.440	2.404	2.352	2.329	2.358	-5,0
Savena	2.277	2.288	2.311	2.398	2.449	2.442	7,2
Senza fissa dimora	3	5	1				-100,0
<b>Bologna</b>	<b>15.384</b>	<b>15.446</b>	<b>15.447</b>	<b>15.446</b>	<b>15.382</b>	<b>15.421</b>	<b>0,2</b>

A livello comunale nel quinquennio 2016-2021 la popolazione di età compresa tra 6 e 10 anni si mantiene pressoché stabile. Va segnalato il notevole incremento registrato a Savena (+7,2% rispetto al 2016) e un calo del 5% a Santo Stefano.

## La classe di età 11-13 anni

### Popolazione tra 11 e 13 anni di età residente al 31 dicembre per quartiere

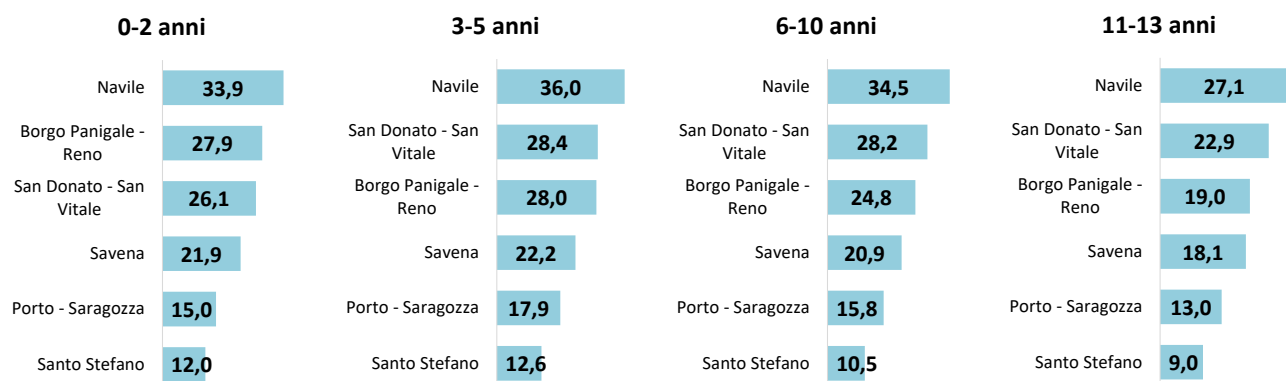
Quartiere	Anni						Var. % 2021/2016
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Borgo Panigale - Reno	1.515	1.550	1.552	1.532	1.552	1.598	5,5
Navile	1.630	1.637	1.657	1.660	1.705	1.692	3,8
Porto - Saragozza	1.390	1.483	1.482	1.521	1.542	1.508	8,5
San Donato - San Vitale	1.448	1.482	1.486	1.494	1.482	1.487	2,7
Santo Stefano	1.439	1.520	1.552	1.542	1.498	1.526	6,0
Savena	1.311	1.334	1.308	1.335	1.380	1.436	9,5
Senza fissa dimora	2	5	3	2	1		-100,0
<b>Bologna</b>	<b>8.735</b>	<b>9.011</b>	<b>9.040</b>	<b>9.086</b>	<b>9.160</b>	<b>9.247</b>	<b>5,9</b>

Il numero di ragazzi in età 11-13 anni continua a crescere (+5,9% negli ultimi cinque anni), con Savena in testa (+9,5%).

A Bologna gli stranieri sono il 16% dei residenti, ma sono più rappresentati nella popolazione in età prescolare e scolare: sono infatti il 23,1% tra i bimbi con meno di tre anni (1.990), il 24,9% dei bambini da 3 a 5 anni (2.216), il 22,9% nella fascia da 6 a 10 anni (3.534) e il 18,4% tra 11 e 13 anni (1.697).

In tutte le classi di età considerate la più alta incidenza di bambini stranieri è a Navile, mentre Santo Stefano è il quartiere in cui la percentuale è più bassa.

### Comune di Bologna - Percentuale di stranieri residenti per classe di età e quartiere al 31 dicembre 2021



La classe di età 65 anni e oltre

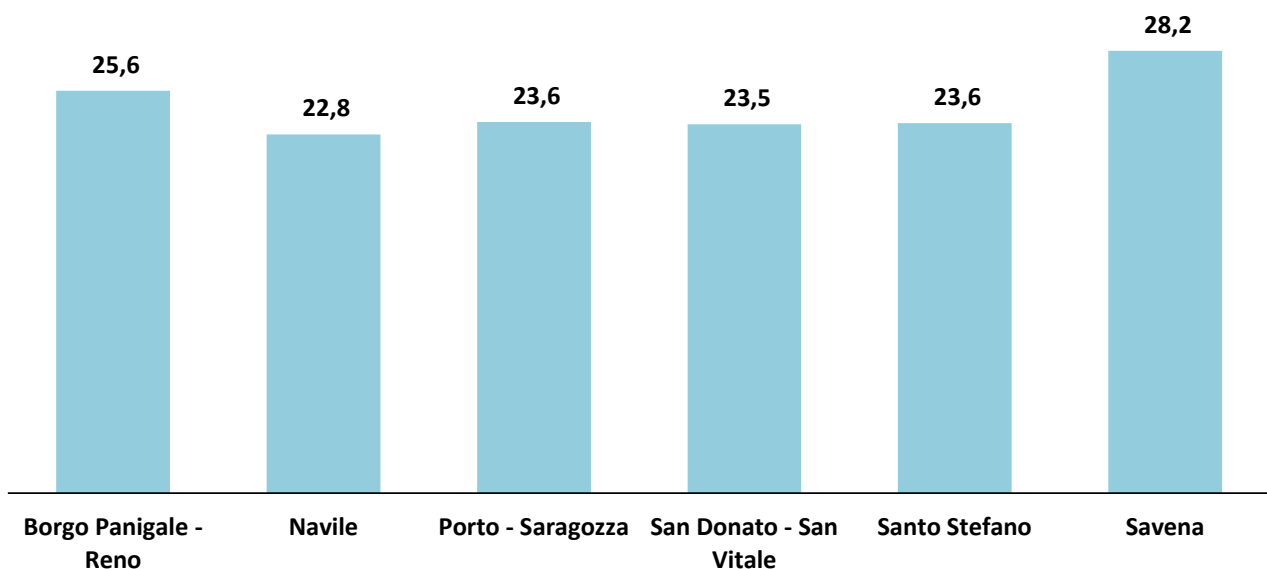
Popolazione anziana residente al 31 dicembre 2021 per quartiere

Quartiere	Classi di età					
	65-79 anni		80 anni e oltre		Totale 65 e oltre	
	Nr.	var. % 2021/2016	Nr.	var. % 2021/2016	Nr.	var. % 2021/2016
Borgo Panigale - Reno	9.516	-9,3	6.174	5,3	15.690	-4,1
Navile	10.093	-5,6	5.793	4,3	15.886	-2,2
Porto - Saragozza	10.327	-2,4	6.176	-1,7	16.503	-2,2
San Donato - San Vitale	9.641	-6,4	6.028	1,1	15.669	-3,7
Santo Stefano	10.101	3,8	5.233	-1,1	15.334	2,1
Savena	9.958	-10,4	6.914	3,4	16.872	-5,2
Senza fissa dimora	80	73,9	6	200,0	86	79,2
<b>Bologna</b>	<b>59.716</b>	<b>-5,2</b>	<b>36.324</b>	<b>1,9</b>	<b>96.040</b>	<b>-2,6</b>

La popolazione anziana (per convenzione da 65 anni in su) sta conoscendo un trend in calo già da diversi anni: nell'ultimo quinquennio, in particolare, si è registrata una diminuzione pari a -2,6%, che ha portato a fine 2021 il numero di anziani a 96.040.

Secondo i dati più aggiornati, al 31 agosto 2022 gli anziani residenti sono scesi a 95.854 (24,6% della popolazione complessiva).

% residenti con 65 anni e più sulla popolazione per quartiere al 31 dicembre 2021



Approfondiamo ora l'analisi considerando separatamente le classi di età 65 - 79 anni e gli ultraottantenni.

Nell'ultimo quinquennio le persone in età compresa tra 65 e 79 anni sono in calo del -5,2% (59.716 nel 2021); in leggero aumento (+1,9%) invece il numero di anziani con 80 anni e oltre, 36.324 alla stessa data. Nell'ultimo quinquennio il numero di ultraottantenni risulta in aumento in particolare a Borgo Panigale-Reno (+5,3%); in calo viceversa a Santo Stefano (-1,1%) e Porto-Saragozza (-1,7%).

A fine 2021 il 24,5% della popolazione residente a Bologna era costituita da anziani ed in particolare il 9,3% da ultraottantenni. Tra i vari quartieri Savena risulta il più "vecchio" con una quota di anziani pari al 28,2% e con l'11,5% di ultraottantenni; per contro Navile è il quartiere più "giovane", con una percentuale di ultrasessantacinquenni del 22,8% e di ultraottantenni dell'8,3%.



## La futura evoluzione della popolazione giovanile e anziana

L'attuale quadro di grande incertezza (conflitti, pandemia, inflazione, crisi energetica, ecc.) può avere effetti anche indiretti sulle dinamiche demografiche, rendendo complesso tracciare il probabile futuro della popolazione nella nostra realtà territoriale anche a breve termine.

Nelle Tavole che seguono vengono presentati i risultati delle proiezioni per il prossimo quadriennio a partire dai residenti al 31 dicembre 2021, elaborate tenendo conto delle più recenti tendenze demografiche verificatesi nella nostra città e, ove possibile, delle previsioni Istat recentemente diffuse a livello comunale dal 1° gennaio 2021 al 2031 per classi quinquennali di età della popolazione.

Le previsioni per definizione sono tanto più incerte quanto più ci si allontana dall'anno base e ora presentano un ampio margine di aleatorietà. Per questi motivi si raccomanda estrema cautela nella lettura dei dati.

### La classe di età 0-2 anni

Nella tavola che segue viene mostrata la probabile evoluzione della classe 0-2 anni, che rappresenta l'utenza potenziale dei nidi d'infanzia. Per questa classe di età, le proiezioni si basano su trascinalenti nel tempo dell'attuale popolazione residente e su una previsione di stabilità della natalità rispetto alle attuali dinamiche. In questo caso non è stato possibile utilizzare le previsioni Istat, disponibili solo per la classe 0-4 anni. Peraltro, per gli anni in cui il confronto è già possibile, le stime Istat sembrano attestarsi su valori decisamente più elevati di quelli riscontrati nei registri anagrafici comunali per questa fascia di età.

Popolazione residente prevista per la classe di età 0-2 anni nel periodo 31.12.2022 / 31.12.2025					
Classe di età	31.12.2021 (dato reale)	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
0-2	8.606	8.415	8.244	8.066	8.060

In probabile flessione nei prossimi anni il numero dei bambini appartenenti alla classe di età 0-2 anni.

### La classe di età 3-5 anni

La medesima metodologia è stata utilizzata anche per le classi di età 3-5, 6-10 e 11-13 anni.

Per gli utenti potenziali delle scuole dell'infanzia le proiezioni mostrano un andamento in tendenziale diminuzione.

Popolazione residente prevista per la classe di età 3-5 anni nel periodo 31.12.2022 / 31.12.2025					
Classe di età	31.12.2021 (dato reale)	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
3-5	8.913	8.768	8.687	8.606	8.415

### La classe di età 6-10 anni

Un lieve calo è previsto per la classe 6-10 anni di età (utenza potenziale delle scuole primarie).

Popolazione residente prevista per la classe di età 6-10 anni nel periodo 31.12.2022 / 31.12.2025					
Classe di età	31.12.2021 (dato reale)	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
6-10	15.421	15.303	15.234	15.185	14.896

### La classe di età 11-13 anni

Il numero dei ragazzi tra gli 11 e i 13 anni (utenza potenziale delle scuole secondarie di primo grado) è previsto su livelli ancora elevati per un paio di anni, poi in flessione.

<b>Popolazione residente prevista per la classe di età 11-13 anni nel periodo 31.12.2022 / 31.12.2025</b>					
<b>Classe di età</b>	<b>31.12.2021 (dato reale)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2025</b>
11-13	9.247	9.379	9.227	9.149	9.175

### La classe di età 65 anni e oltre

Per quel che riguarda gli anziani, le stime Istat possono essere mutuabili perché più coerenti con i valori reali. È previsto che il segmento di popolazione tra 65 e 79 anni aumenti nel prossimo quadriennio fino a toccare le 63.000 unità a fine 2025, mentre quello degli ultraottantenni è previsto da Istat in lieve calo.

<b>Popolazione residente prevista per la classe di età 65 anni e più nel periodo 31.12.2022/ 31.12.2025</b>					
<b>Classe di età</b>	<b>31.12.2021 (dato reale)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2025</b>
65-79 anni	59.716	60.062	60.706	61.654	63.064
80 anni e oltre	36.324	36.232	36.090	35.972	35.492
<b>Totale 65 anni e più</b>	<b>96.040</b>	<b>96.294</b>	<b>96.796</b>	<b>97.626</b>	<b>98.556</b>

## 10.2 Le linee di indirizzo

### 10.2.1 La centralità dei Quartieri nelle linee programmatiche di mandato

Le Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2021 - 2026 “La Grande Bologna - per non lasciare indietro nessuno”<sup>15</sup> affermano la centralità dei Quartieri, che saranno sempre più protagonisti nel facilitare e promuovere la messa in rete delle realtà attive in città, attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità e la cura del territorio, avviando una riflessione condivisa per un aggiornamento della riforma dei Quartieri e promuovendo – con il supporto della Fondazione per l’Innovazione Urbana - la redazione di un Piano dedicato ai Quartieri (vedi nello specifico cfr. Cap.2.2) che rafforzi il processo collaborativo zona per zona dei Laboratori di Quartiere, con diverse fasi di lavoro e che permetta ad ogni cittadina e cittadino di partecipare, essere coinvolto e informato sulle politiche e le trasformazioni in corso e in programma.

Infatti, dalle Linee programmatiche emergono quali ambiti prioritari d’intervento il rafforzamento e la diffusione della partecipazione, della consultazione e valorizzazione dei cittadini nelle scelte più importanti o su quelle che li riguardano più da vicino, essendo Bologna la città che ha creato la cura condivisa dei beni comuni con i patti di collaborazione e l’immaginazione civica.

In particolare, per affrontare al meglio la crisi ambientale e quella sociale, e le loro ricadute nel contesto urbano, la volontà è quella di mettere al centro la prossimità, per collaborare, decidere insieme e raggiungere insieme obiettivi comuni, coinvolgendo sempre di più le cittadine e i cittadini nelle decisioni e costruendo insieme a loro soluzioni innovative per rispondere ai bisogni della comunità.

Questo promuovendo sempre più la partecipazione popolare e nuove forme di democrazia diretta anche per prendere decisioni importanti e strategiche per la città, potenziando i processi partecipativi esistenti, introducendone di nuovi e favorendo la crescita di iniziative promosse autonomamente dalla cittadinanza.

Verrà, pertanto, rafforzato e rinnovato il Bilancio Partecipativo per rendere più efficace e trasversale questo strumento di democrazia diretta, aumentando le risorse e dando ai cittadini la possibilità di decidere anche le priorità di spesa di una quota del Bilancio comunale e quindi indirizzare e co-programmare le politiche, raccogliendo e valutando le proposte della cittadinanza sulle maggiori sfide che abbiamo davanti: la transizione ecologica e il verde pubblico, le politiche per l’adolescenza, la lotta alle disuguaglianze e la riorganizzazione dei servizi.

Sarà perseguita una nuova alleanza mutualistica tra amministrazione ed energie civiche - il Terzo settore, le realtà associative e la cittadinanza – incentivando la programmazione e la progettazione condivisa e la realizzazione di nuovi servizi offerti, la gestione condivisa di spazi e immobili pubblici in logica sussidiaria, attraverso anche la trasformazione dei Centri sociali in Case di Quartiere e attuando il nuovo Regolamento in via di approvazione e il Patto sottoscritto con il Forum del Terzo settore (vedi nello specifico cfr. Cap.2.6.1).

Verrà, inoltre, data continuità all’iniziativa la “Settimana del Sindaco nei quartieri”, avviata dal marzo 2022, che si ripeterà ogni anno nel corso del mandato, con lo scopo principale di incontrare la cittadinanza, ascoltare e lavorare insieme sulle priorità di zona, rafforzando il lavoro sulla prossimità dell’Amministrazione; durante le Settimane l’intera attività del Sindaco si svolge in quartiere compresi i suoi appuntamenti e la riunione di Giunta, tante le occasioni di scambio e confronto con residenti e realtà della zona.

### 10.2.2 Piano Operativo dei Quartieri

La Giunta nell’ottobre del 2022 ha approvato, con proprio orientamento, gli “Indirizzi per la redazione del Piano dei Quartieri”, dando atto che il Piano venga formalizzato, unitamente agli altri obiettivi qualificanti delle Linee programmatiche nel Documento Unico di Programmazione 2023-2025, e specificatamente nel presente documento di Indirizzi per la formulazione dei Programmi Obiettivo dei Quartieri.

#### Obiettivi generali e operativi

Il Piano dei quartieri ha l’obiettivo di continuare a promuovere una città sempre più policentrica, dove tutti i cittadini e cittadine possono avere nella propria prossimità accesso a servizi, comunità, uno stile di vita sano e felice.

<sup>15</sup> Presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale con Odg n. 54 del 31/01/2022

Il Piano dei Quartieri intende porsi come cornice di riferimento per promuovere un approccio sempre più trasversale ed integrato che adoperi come punto di vista e quindi di ascolto, narrazione, informazione e progettazione quello dei Quartieri. Con questo approccio, sono diverse e molteplici le progettualità messe in campo dall'Amministrazione con i Quartieri, intesi come istituzioni di prossimità più vicine ai cittadini, sempre più centrali nella formazione delle scelte relative ai servizi di base e nello svolgimento di funzioni progettuali per la cura dei territori e delle comunità. Proseguendo quanto avviato dalla Riforma dei Quartieri, protagonisti della rigenerazione urbana e sociale, attraverso la condivisione di progetti per i beni comuni e la promozione dell'immaginazione civica sono il centro per comunicare, coinvolgere, attivare.

Da intendersi come uno strumento organizzativo e informativo, il Piano dei Quartieri si sviluppa seguendo 4 principi fondamentali: Sostenibilità ambientale in forte sinergia con i progetti Impronta verde e Città Carbon Neutral, Prossimità intesa come centralità del cittadino/a nei luoghi di vita promuovendo approcci zona per zona, Solidarietà e lotta alle disuguaglianze, Partecipazione ossia condivisione dell'azione amministrativa ed attivazione delle energie locali.

Rinforzando i metodi e gli approcci sperimentati nei processi di collaborazione e immaginazione civica, il Piano dei Quartieri del Comune di Bologna mette al centro cittadine e cittadini prevedendo fasi di ascolto e condivisione costanti e facilitando l'accesso alle informazioni di tutte le progettualità, i servizi e i cantieri in partenza, zona per zona.

Il Piano indirizza le scelte dell'Amministrazione usando dati e mappature; mette a sistema le attività di prossimità verso cittadine e cittadini a rischio esclusione; rende costante l'ingaggio delle persone e la rendicontazione delle azioni, con percorsi di informazione e raccolta feedback, laddove possibile di partecipazione, relativamente ai finanziamenti in arrivo, a partire da PON Metro e PNRR; si coordina con il Bilancio Partecipativo per implementare il Piano dei Quartieri con proposte dei cittadini in relazione al Piano Triennale dei Lavori Pubblici e ai Piani di Manutenzione delle strade, del verde e dell'edilizia comunale.

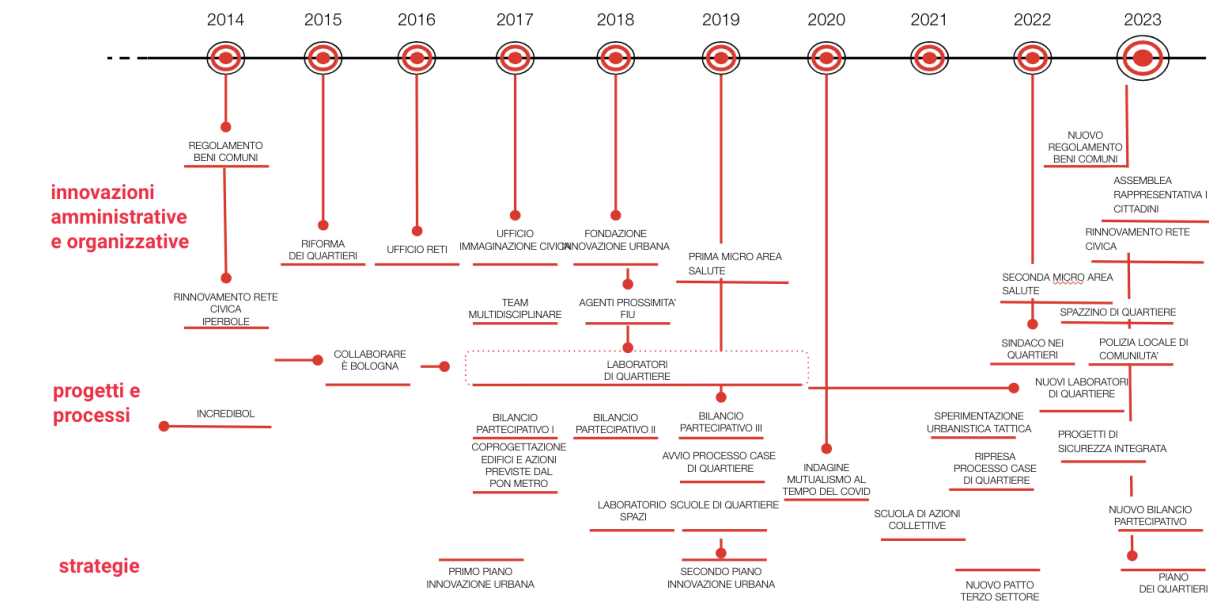
Ci sono, nel contesto nazionale e internazionale, vari Comuni che stanno operando in questa direzione, seppure con approcci e modalità diversi tra loro: a Milano il Piano si configura come programma di investimenti, a Reggio Emilia si sviluppa anche attraverso l'Atlante dei quartieri e gli Architetti di quartiere, a Barcellona "Il Plan de Barrios" consta di programmi integrati di intervento per le aree più fragili e diseguali della città, infine Parigi vuole essere "la città dei 15 minuti" in cui le municipalità sono l'unità base della governance urbana.

## Contesto

Prossimità significa partecipazione: per questo l'Amministrazione intende coinvolgere sempre più cittadine e cittadini nelle decisioni e costruire insieme a loro soluzioni innovative per rispondere ai bisogni della comunità facilitando comprensione e accessibilità delle informazioni.

Al fine di comprendere il quadro di riferimento in cui si inserisce il Piano dei Quartieri, segue una infografica sicuramente non esaustiva ma utile a inquadrare la timeline delle innovazioni che dal 2014 hanno caratterizzato l'emergere di un sistema di apprendimento istituzionale continuo e costante, seguendo i paradigmi dell'Amministrazione condivisa e della prossimità.

## Piano dei Quartieri Timeline delle innovazioni di contesto



Con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, in sinergia con i Quartieri e i Settori del Comune, il Piano dedicato ai Quartieri rafforzerà il processo collaborativo zona per zona dei Laboratori di Quartiere, scandito in diverse fasi di lavoro e volto a permettere ad ogni cittadina e cittadino di partecipare, essere coinvolto e informato sulle politiche, progetti e servizi dell'Amministrazione e le trasformazioni in corso e in programma. Sarà anche strumento per dare attuazione al nuovo Patto per l'Amministrazione Condivisa e al nuovo Regolamento delle forme di collaborazione che ne rinnova la cornice normativa incentrandola sulla programmazione e progettazione condivisa, insieme al processo di costituzione e rinnovamento delle Case di Quartiere quali luoghi privilegiati per le politiche di prossimità e animazione territoriale.

La redazione, implementazione e monitoraggio del Piano dei Quartieri costituirà anche l'occasione di integrazione organizzativa rafforzando il ruolo del Team Multidisciplinare di Quartiere e della Task Force di contrasto al degrado di Quartiere integrandoli di volta in volta con i tecnici dei settori centrali coinvolti e i rappresentanti di Hera e di Acer, anche a supporto dei progetti di sicurezza integrata.

Il Piano dei Quartieri diverrà quindi lo strumento principale di documentazione e monitoraggio del lavoro di comunità e cura del territorio affidato agli Uffici Reti che hanno acquisito, dopo una prima fase di sperimentazione, un ruolo specifico di promozione di progetti, interventi e attività, coordinandosi con i settori centrali dell'Amministrazione e collaborando con la Fondazione per l'Innovazione Urbana, per dare attuazione concreta alla riforma dei Quartieri introdotta nel 2016.

### Processo di redazione del piano

#### Prima fase

Una prima fase prevede un percorso di integrazione fra le banche dati esistenti, con gli strumenti di pianificazione e programmazione e fra le strutture organizzative centrali e dei Quartieri.

La redazione dovrà innanzitutto prevedere la costruzione di relazioni e sinergia con vari strumenti di programmazione dell'Ente: a partite dal DUP nelle sue diverse componenti e dai Programmi Obiettivo dei Quartieri, quelli settoriali, in particolare già impostati per zone come i Piani di zona, il Piano Urbanistico Generale e il Bilancio Partecipativo, e gli strumenti di ascolto e confronto (Laboratori di Quartiere, Settimane del Sindaco in quartiere, CzRM - Citizen Relationship Management). Particolare rilevanza verrà dedicata ai progetti bandiera, Città della Conoscenza, Impronta verde e Città Carbon Neutral e agli interventi di sicurezza integrata.

In questa fase il Piano avvierà una analisi di diverse fonti:

- dati (demografia, fragilità, dotazioni e asset pubblici e privati, risorse e rischi ambientali);
- interventi in corso e programmati (pubblici e privati, materiali e immateriali, clusterizzati per rilevanza, tema e stato di avanzamento);
- mappature di sintesi e agende di zona, realizzate grazie ai percorsi di ascolto già realizzati, per fornire orientamenti ed indirizzi.

## Seconda fase

Una seconda fase prevede una forte sinergia con i processi di ascolto, partecipazione e collaborazione dei Laboratori di Quartiere e del Bilancio Partecipativo, strumenti sia per condividere con i cittadini e cittadine le informazioni e priorità dell'Amministrazione e sia per recepire indicazioni, bisogni e priorità. Seguendo i metodi della collaborazione e dell'immaginazione civica, i Laboratori sono spazi strutturati di confronto tra le azioni previste dall'Amministrazione e la dimensione locale con quattro fasi che vanno dall'allineamento interno all'Amministrazione, al coinvolgimento delle associazioni e delle altre realtà civiche attive sui diversi territori, al coinvolgimento a diverse intensità di tutti i cittadini fino all'esecuzione e monitoraggio dei progetti.

Sono previsti sei incontri, uno per quartiere, che si svolgeranno tra novembre e dicembre, aperti a tutta la cittadinanza con l'obiettivo di:

- aggiornare i cittadini sulle politiche di prossimità
- aggiornare i cittadini sulle trasformazioni urbane che ricadranno sui loro territori
- raccogliere feedback da parte dei cittadini rispetto alle priorità dei quartieri.

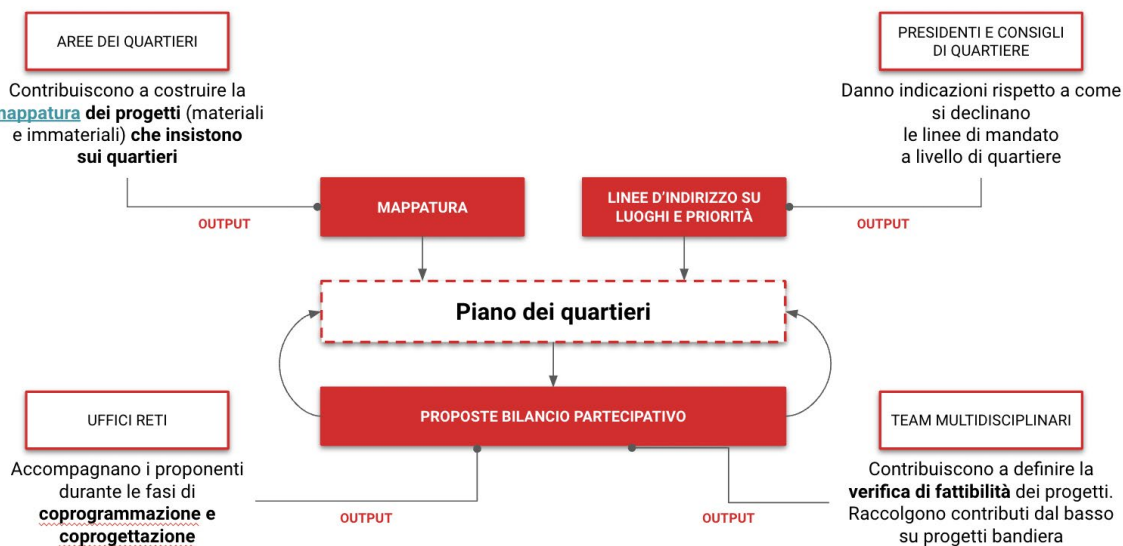
Ciascun incontro sarà caratterizzato da un inquadramento rivolto a definire il contesto politico e la visione di città, informando delle trasformazioni urbane che coinvolgeranno i quartieri nei prossimi anni, nonché sulle politiche di prossimità attuate e previste, volte a favorire il benessere delle comunità e dei territori. Attraverso una fase di confronto, verrà facilitata l'emersione e raccolta delle priorità dei cittadini e delle cittadine per ogni zona della città.

L'individuazione delle priorità, all'interno del quadro dei progetti e delle politiche dell'Amministrazione, sarà oggetto di confronto in sede dei Consigli di Quartiere che indicheranno le priorità su cui lavorare attraverso il successivo processo del nuovo Bilancio partecipativo. In questa fase particolare attenzione verrà dedicata all'ingaggio di cittadini e cittadine, proseguendo quanto avviato nelle precedenti edizioni dei laboratori di quartiere.

Successivamente, ad inizio 2023, all'interno della cornice dei Laboratori di Quartiere si sviluppa anche il nuovo Bilancio partecipativo, uno strumento di democrazia diretta che coinvolge i cittadini in tutte le fasi del processo per la redistribuzione e l'assegnazione di risorse comunali. La nuova edizione, dopo gli oltre 55.000 voti delle prime tre edizioni, avrà una nuova formula con più risorse e velocità di esecuzione rispetto al passato per finanziare la realizzazione di progetti integrati di rigenerazione, uno per ogni quartiere, sulla trasformazione fisica di uno spazio pubblico accompagnata e rafforzata da attività e iniziative immateriali (es. culturali, sociali, sportive, ecc.).

Il processo del nuovo Bilancio partecipativo affina inoltre un modello che si distingue rispetto alle esperienze sviluppate in altre città per il suo carattere collaborativo in tutte le fasi previste, snellendo e velocizzando la realizzazione dei progetti più votati. Attraverso il Bilancio partecipativo, l'obiettivo è sperimentare nuove pratiche democratiche, anche mediante strumenti digitali, per ascoltare in modo diffuso i bisogni territoriali, facendo emergere proposte dal basso, coinvolgere i cittadini nella co-progettazione di azioni di politiche pubbliche e nel voto diretto di proposte da finanziare e implementare sui territori (compresi i cittadini non residenti e con più di 16 anni).

## Relazione tra il Bilancio Partecipativo e il Piano dei Quartieri



### Terza fase

Una terza fase del Piano Quartieri vedrà la realizzazione degli strumenti di comunicazione e aggiornamento del Piano. Entro l'estate del 2023, si prevede la creazione di un sito web che verrà costantemente aggiornato e un documento che verrà pubblicato annualmente: progetti, servizi, cantieri e proposte emerse nei laboratori di quartiere, saranno consultabili per zona, privilegiando il punto di vista di cittadini e cittadine che avranno così la possibilità di monitorare quanto accade nella propria prossimità.

Attenzione particolare sarà riservata a raggiungere e coinvolgere ogni fascia di popolazione, ricorrendo a strumenti di ingaggio e comunicazione specifici dedicati a chi solitamente è escluso attraverso la produzione di mappe, dati, infografiche e racconti di ogni azione e cantiere, che saranno comunicati con approccio multimediale, con strumenti tradizionali e digitali.

Per facilitare l'aggiornamento costante del Piano e interpretandolo anche come strumento organizzativo per favorire trasversalità interdipartimentale, verranno identificate modalità di collaborazione interne all'Amministrazione, a partire dai Team Multidisciplinari e gli Uffici Reti dei Quartieri e dal Gruppo Intersettoriale composto da referenti interni ai diversi dipartimenti e aree, coordinato dall' UI Spazio Pubblico e Impronta Verde.

### Quarta fase

In questa fase è previsto l'allineamento tra il Piano dei Quartieri e gli strumenti di programmazione dell'Amministrazione, a partire dal Documento Unico di Programmazione nelle sue diverse componenti e dai Programmi Obiettivo dei Quartieri, facendone a regime lo strumento operativo di implementazione e monitoraggio aggiornato costantemente e consultabile anche dalla popolazione interessata.

## 10.2.3 Bologna verde e sostenibile

### 10.2.3.1 Programmazione triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2023-2025

Nella programmazione triennale dei Lavori Pubblici vengono stanziati per interventi afferenti ai Quartieri complessivamente 643,851 Milioni di euro nei tre anni, di cui 597,552 milioni nel 2023, 33,157 milioni nel 2024 e 13,143 nel 2025.

Si tratta in parte di risorse del Comune (monetizzazioni, oneri, avanzo vincolato e vendite) ed in parte di finanziamenti di altri Enti pubblici/privati tra i quali i fondi relativi al Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro) e i fondi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato nel 2021 per rilanciare l'economia dopo la pandemia di Covid-19.

Si tratta di risorse destinate ad una pluralità di interventi sui territori, che vanno dalle scuole (realizzazione nuovi plessi, ristrutturazioni, ampliamenti), ad interventi di riqualificazione e ampliamento di impianti sportivi, interventi manutentivi su palazzi storici e di riqualificazione e rigenerazione urbana di immobili e spazi aperti, interventi che riguardano miglione della mobilità.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli importi per gli interventi nei singoli Quartieri e quelli relativi agli interventi trasversali a tutti i Quartieri.

**Tabella riepilogo importi stanziati complessivamente per interventi di lavori pubblici sui singoli Quartieri**

QUARTIERE	2023	2024	2025	Totale triennio
<i>(importi in euro)</i>				
Borgo Panigale -Reno	25.557.400,00	6.300.000,00		31.857.400,00
Navile	36.414.475,43			36.414.475,43
Porto-Saragozza	197.059.761,24			197.059.761,24
San Donato-San Vitale	20.678.907,25			20.678.907,25
Santo Stefano	14.600.000,00	4.500.000,00		19.100.000,00
Savena	4.152.000,00	7.652.000,00		11.804.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>298.462.543,92</b>	<b>18.452.000,00</b>		<b>316.914.543,92</b>

Tabella riepilogo importi stanziati, tipologia di interventi, Ambito di finanziamento per interventi di lavori pubblici trasversali a tutti i Quartieri sul territorio

<b>INTERVENTI</b>	<b>Ambito</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Totale</b>
	<i>(importi in euro)</i>				
Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service) 2^ tranche	GLOBAL	1.050.000,00			1.050.000,00
Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service) 2^ tranche	GLOBAL	483.000,00			483.000,00
Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	GLOBAL	5.340.000,00			5.340.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service) 2^ tranche	GLOBAL	3.177.000,00			3.177.000,00
Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale	PNRR	250.000,00			250.000,00
M2C2 Investimento 4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica (ciclovie urbane) del PNRR	PNRR MOBILITA'	3.491.999,00			3.491.999,00
Seconda linea tranviaria di Bologna (tratto Nord - direttrice Corticella - Castel Maggiore)	PNRR MOBILITA'	222.142.224,26			222.142.224,26
Realizzazione di un percorso per la mobilità dolce e smart accompagnato da specifici interventi funzionali che possono coinvolgere edifici pubblici lungo il percorso	PNRR PUI	5.758.574,52			5.758.574,52
Rifunzionalizzazione eco-sostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa	PNRR PUI	54.121.432,66			54.121.432,66
Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2 - 1° tranche	MOBILITA'	700.000,00			700.000,00
Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	MOBILITA'	400.000,00			400.000,00
Sviluppo controllo elettronico degli accessi	MOBILITA'	1.200.000,00			1.200.000,00
Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	MOBILITA'	800.000,00			800.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza strade e marciapiedi	STRADE	175.000,00			175.000,00
Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	GLOBAL		3.300.000,00		3.300.000,00
Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	GLOBAL		983.000,00		983.000,00
Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	GLOBAL		4.644.500,00		4.644.500,00
Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	GLOBAL		4.427.000,00		4.427.000,00
Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale	PNRR		250.000,00		250.000,00
Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2 - 1° tranche	MOBILITA'		700.000,00		700.000,00
Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	MOBILITA'		400.000,00		400.000,00



<b>INTERVENTI</b>	<b>Ambito</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Totale</b>
	<i>(importi in euro)</i>				
Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	GLOBAL			3.920.500,00	3.920.500,00
Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	GLOBAL			3.839.000,00	3.839.000,00
Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	GLOBAL			3.300.000,00	3.300.000,00
Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	GLOBAL			983.000,00	983.000,00
Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2 - 1° tranche	MOBILITA'			700.000,00	700.000,00
Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	MOBILITA'			400.000,00	400.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>299.089.230,44</b>	<b>14.704.500,00</b>	<b>13.142.500,00</b>	<b>326.936.230,44</b>

### 10.2.3.2 Trasformazioni territoriali rilevanti nel triennio

I principali interventi territoriali nel prossimo triennio sono:

#### Inizio lavori tram linea rossa e linea verde

Il PUMS della Città Metropolitana di Bologna, approvato nel 2019, ha previsto una rete portante del trasporto pubblico metropolitano basata sul Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) e su un nuovo sistema di trasporto rapido di massa di tipo tranviario per l'area urbana di Bologna integrato con il trasporto pubblico su gomma.

La nuova rete tranviaria di Bologna è stata organizzata su quattro linee tra loro interconnesse:

- Linea Rossa: Terminal Emilio Lepido–Terminal Fiera–Facoltà di Agraria/CAAB
- Linea Verde: Corticella–Deposito Due Madonne
- Linea Gialla: Rastignano–Casteldebole
- Linea Blu: Casalecchio–San Lazzaro.

I rami delle suddette linee sono stati individuati considerando le direttrici principali e maggiormente cariche dell'attuale sistema di trasporto pubblico su gomma.

Il progetto delle linee della rete tranviaria costituisce un'occasione di rigenerazione urbana, di creazione di comunità per le periferie urbane e di coesione territoriale per le aree più esterne a rischio di marginalizzazione.

L'attuazione dei successivi rami delle altre linee della rete tranviaria avverrà gradualmente anche con la possibilità di accoppiare tra loro rami facenti parte di linee diverse, in funzione di ragioni di opportunità che saranno valutate di volta in volta.

Eventuali ulteriori dettagli circa i contenuti progettuali della rete tramviaria sono consultabili sul sito web <https://www.untramperbologna.it/>

#### Inizio lavori passante di mezzo e opere accessorie

Nell'aprile 2016 il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna, Città metropolitana Bologna e Autostrade per l'Italia hanno sottoscritto un accordo per realizzare il progetto del Passante di nuova generazione di Bologna.

Il progetto prevede il potenziamento del nodo autostradale e tangenziale al fine di alleggerire il traffico veicolare che interessa le infrastrutture esistenti.

Alla base del progetto c'è la volontà di combinare le più avanzate tecniche ingegneristiche con qualificate soluzioni di inserimento ambientale, architettonico e paesaggistico.

Eventuali ulteriori dettagli circa i contenuti progettuali del piano sono consultabili nell'apposita sezione dedicata sul sito web del Comune di Bologna.

<https://www.comune.bologna.it/servizi-informazioni/passante-bologna>

## Rete metropolitana per la conoscenza. La grande Bologna – rigenerare con la conoscenza la grande Bologna

Nell'ambito della Missione 5, si colloca la Componente M5C2, in cui trova spazio l'Investimento 2.2, il cui obiettivo è quello di migliorare ampie aree urbane degradate, procedendo alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore. Tra i Piani Urbani Integrati finanziati vi è quello della Città Metropolitana di Bologna denominato "la Rete Metropolitana per la Conoscenza: la Grande Bologna", con una dotazione complessiva di 157.337.700,00 euro.

I sei progetti del Piano Urbano Integrato che ricadono sul territorio del Comune di Bologna sono:

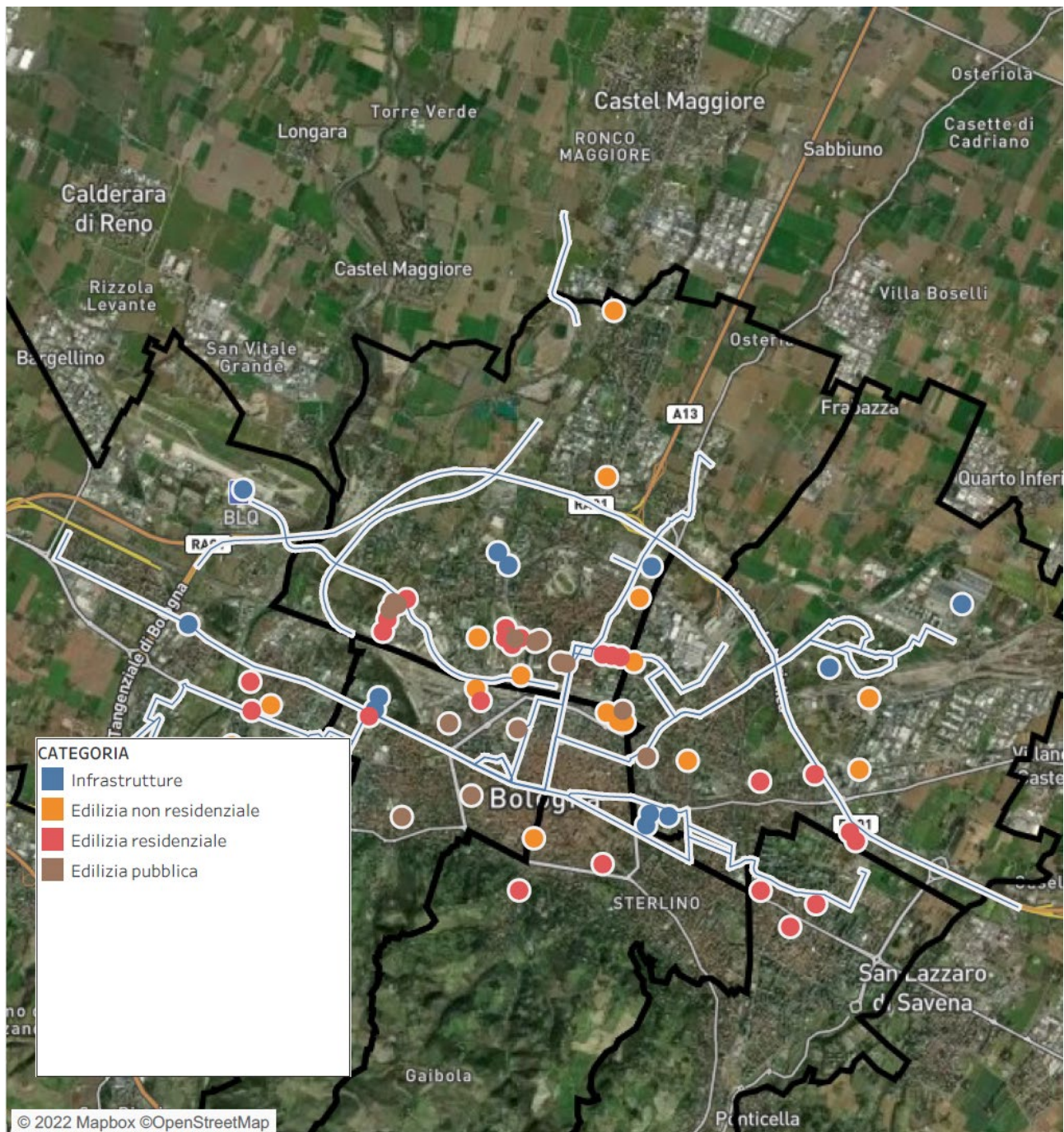
- Via della Conoscenza, per un importo di € 6.110.164,00, consistente nella realizzazione di un percorso per la mobilità dolce e smart accompagnato da specifici interventi funzionali che possono coinvolgere edifici pubblici lungo il percorso;
- Ex-scalo Ravone, per un importo di € 57.889.346,79, consistente nella rifunzionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa;
- Polo della memoria democratica, per un importo di € 21.111.278,10, consistente nella ristrutturazione di strutture edilizie pubbliche esistenti per la realizzazione della sede del Polo della Memoria Democratica;
- Rigenerazione della Bolognina, individuato con codice CUP F34H22000070006, per un importo di € 16.666.798,50, consistente in interventi diffusi finalizzati alla realizzazione del percorso della memoria in Bolognina: realizzazione dell'asse stradale nord-sud, riqualificazione di due corti residenziali ERP e riqualificazione degli edifici affacciati su via Fioravanti già parte del compendio ex Mercato ortofrutticolo;
- Parco del Dopo Lavoro Ferroviario, per un importo di € 11.111.199,00, consistente nel recupero funzionale e paesaggistico del parco, con recupero degli immobili vincolati, interventi sui campi sportivi, nuovi sottoservizi e ridefinizione degli spazi aperti in genere;
- Museo dei bambini e delle bambine, per un importo di € 5.555.599,50, consistente nella realizzazione del nuovo Museo dei Bambini e delle Bambine al Quartiere Pilastro.

Eventuali ulteriori dettagli circa i contenuti progettuali del piano sono consultabili nell'apposita sezione dedicata sul sito web della Città Metropolitana di Bologna.

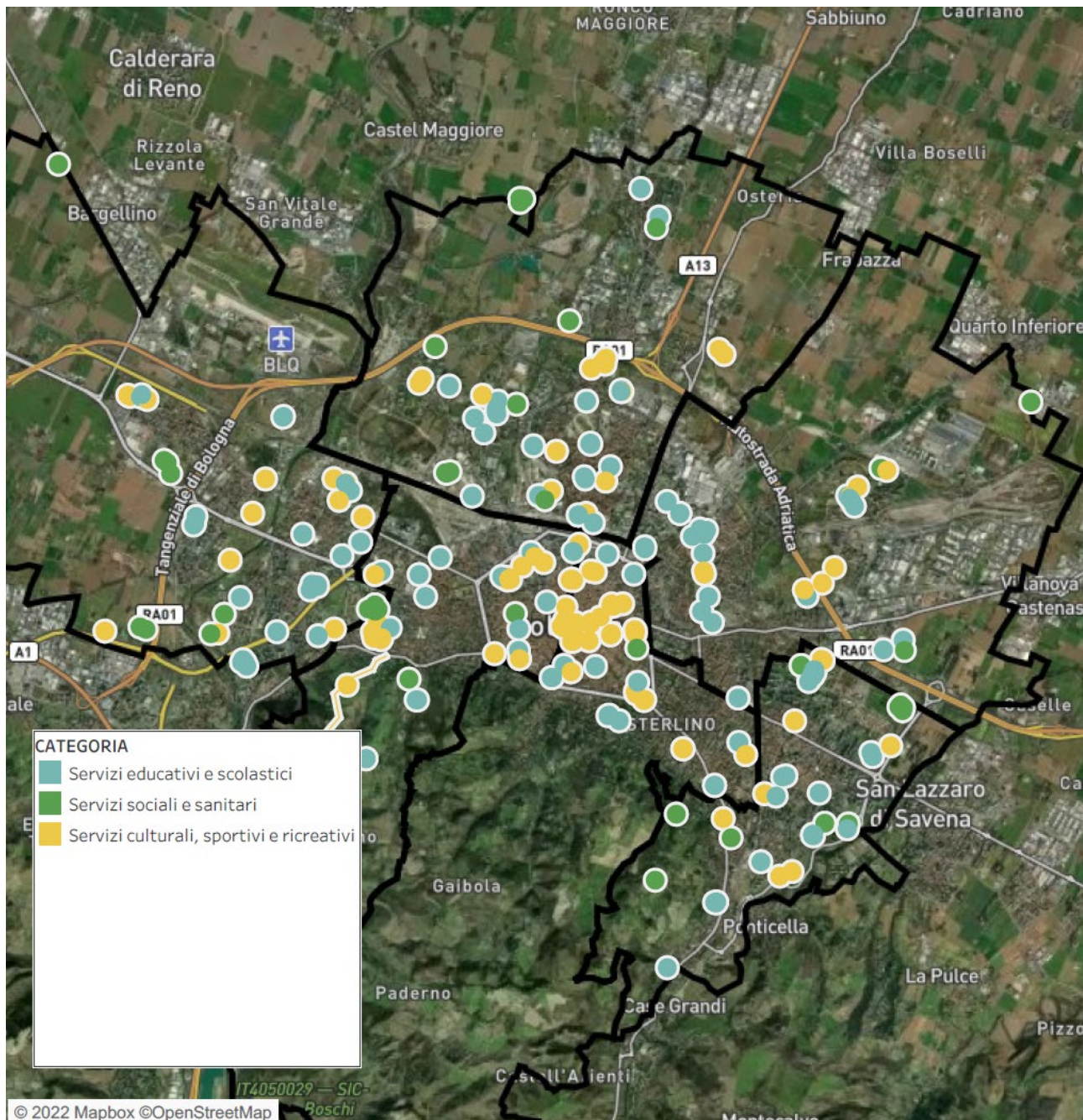
[https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Home\\_Page/Piani\\_Urbani\\_Integrati\\_PUI](https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Home_Page/Piani_Urbani_Integrati_PUI)

Si riportano di seguito tre mappe che visualizzano le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale, per categoria di intervento, con riferimento al periodo 30 giugno 2016 - 31 dicembre 2021. (fonte: Atlante delle Trasformazioni territoriali -<http://www.comune.bologna.it/atlante/>)

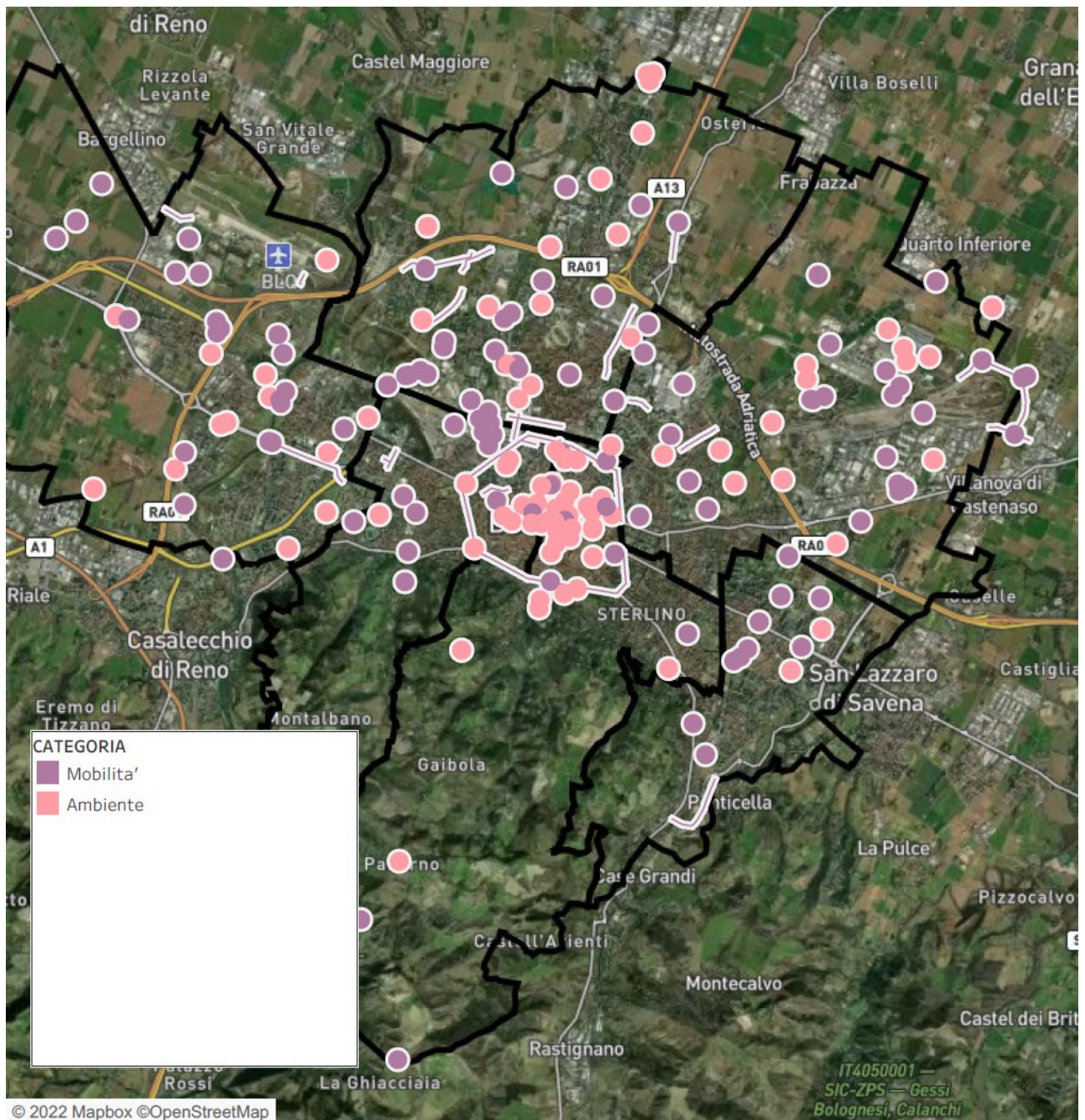
Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito infrastrutture ed edilizia: residenziale, non residenziale e pubblica.



Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito dei servizi educativo scolastici, socio sanitari e culturali



Mappa relativa alle trasformazioni territoriali in ambito ambiente e mobilità



### 10.2.3.2.1 “Impronta verde” Progetto bandiera del Comune di Bologna

Sarà una nuova, grande infrastruttura ecologica per la mitigazione del clima, la salute delle persone e la biodiversità, che unirà la collina con la città e la campagna attorno a sei nuovi parchi metropolitani (Parco del Reno, Parco Città Campagna, Parco Navile, Parco Arboreto, Parco dell’Idice e del Savena e Parco dei Colli) collegati tra di loro e al centro storico del capoluogo con spine verdi, piste ciclabili, nuovi percorsi pedonali, nuovi punti di aggregazione, aree verdi fruibili e aree a libera evoluzione, in totale sicurezza per i cittadini.

(dal programma di mandato 2021-2026, “La Grande Bologna. Per non lasciare indietro nessuno”)

#### Bologna verde e sostenibile

Bologna verde e sostenibile è una delle cinque macroaree di intervento delle Linee di mandato. Impronta Verde è la strategia territoriale che mira a garantire a tutta la cittadinanza la fruizione di un polmone verde a distanza massima di 10 minuti (non di auto bensì a piedi, in bici o con mezzi pubblici), che continua ad ampliare la rete delle ciclovie e i servizi per i ciclisti, che potenzia trasporto pubblico e collegamenti con i grandi parchi e la città collinare, ed istituisce il biglietto unico metropolitano.

Alla base di Impronta verde, ci sono il programma di mandato con la candidatura di Bologna 100 città a impatto zero, con le massicce riforestazioni a mitigazione di infrastrutture come Lungo Savena e Passante, l’approccio strategico e integrato di PUG - Piano Urbanistico Generale, PUMS - Piano urbano della mobilità sostenibile, PGTU - Piano generale del traffico urbano, Biciplan, l’ascolto dei cittadini attivi su ambiente e sostenibilità, l’osservazione vigile sui mutamenti in atto nel tessuto cittadino, ancora più evidenti a seguito della pandemia.

#### Impronta verde è

Progetto bandiera di questo mandato, Impronta Verde risponde all’urgenza di affrontare la crisi climatica, misurarsi con la realtà in trasformazione, proteggere e valorizzare la biodiversità.

La prospettiva è plùrima, si pianificano gli interventi tenendo presente ambiente, sociale ed economia. La maggiore attrattività data a Bologna dalla cura del paesaggio attira turismo sostenibile ed investimenti, gli spazi verdi e aperti a disposizione di tutti nella quotidianità favoriscono il benessere psico-fisico della popolazione, in particolare delle fasce svantaggiate.

Impronta verde è: infrastruttura ecologica («città biodiversa», che punta alla neutralità carbonica entro il 2030, a consumo del suolo bloccato, in cui si mira all’efficientamento energetico dell’edilizia residenziale pubblica, all’elettrificazione della sharing mobility, alla totale transizione del trasporto pubblico verso fonti di energia sostenibile, all’incentivazione all’acquisto delle bici elettriche), rete della nuova mobilità integrata («città 30» con il progressivo estendersi del limite di velocità a 30 km orari nelle aree residenziali e nelle strade urbane, in cui si potenzierà il Servizio Ferroviario Metropolitano per renderlo una metropolitana di superficie con il completamento delle stazioni urbane mancanti, che beneficerà della realizzazione delle linee tramviarie e del Passante autostradale di nuova generazione con i suoi 130 ettari di aree verdi e boschive), progetto finalizzato all’abitabilità e alla salute («città dei 5 minuti», in cui si investe su edilizia sociale, abitare cooperativo, studentati pubblici, si potenzia la sanità territoriale, si estende a livello di quartiere l’integrazione socio-sanitaria), programma di gestione («città collaborativa», con il Nuovo Patto per l’amministrazione condivisa e il Regolamento unico sulle pratiche di sussidiarietà e l’amministrazione collaborativa, con il Piano dei Quartieri finalizzato a consolidare il processo collaborativo e il lavoro di comunità zona per zona), progetto di paesaggio («città bella», con l’arricchimento del patrimonio arboreo comunale, con il nuovo piano per il decoro urbano, il piano straordinario per la pulizia dei muri, la rigenerazione urbana diffusa, la riqualificazione di teatri, musei, biblioteche, musei, la creazione di nuovi centri culturali, la valorizzazione dei Portici Unesco).

#### Anticipazioni

Il progetto Impronta verde prevede in tempi brevi:

- l’individuazione di un numero consistente di spazi atti ad ospitare piantumazioni e vasche verdi e piccoli giardini nelle parti più “compatte e dense” della città, anche in centro, da ideare anche attraverso il confronto con i cittadini; si porta ad esempio l’intervento temporaneo attuato nel Cortile d’onore che ha determinato un sensibile miglioramento sia a livello di uso sociale del luogo sia di microclima
- la realizzazione di nuove piazze scolastiche, luoghi di comunità centrali per la vita dei Quartieri, la creazione diffusa di spazi pedonali, sicuri, abitabili e giocabili, l’infillimento di strade scolastiche pedonali, il potenziamento di Pedibus e Bicibus, l’incremento di strade residenziali condivise.

## Le “componenti fisiche” da progettare

Il progetto impronta verde si compone di interventi fisici nonché di azioni immateriali e di governance.

Le principali “componenti fisiche” da progettare si possono così schematizzare:

### - Parchi

La componente dello spazio aperto è al centro del progetto dei sei grandi parchi territoriali (del Reno, Città Campagna, Navile, Arboreto, dell’Idice e Savena, dei Colli) con l’immissione di nuove masse arboree, il contenimento dei consumi idrici, l’aumento di biodiversità, e l’inserimento di attrezzature multifunzionali come “spazi inclusivi, di benessere e salute”

### - Piazze verdi

Nuove centralità prevalentemente pedonali, spazi accessibili, di socialità e al contempo di adattamento ai cambiamenti climatici, in cui non mancano né il verde né arredi e materiali scelti con cura

### - Connessioni

Percorsi pedonali e ciclabili gradevoli e fruibili, dotati di nuove piantumazioni, che facilitano gli spostamenti sostenibili all’interno dei sei parchi metropolitani e permettono di raggiungere agevolmente le zone più densamente abitate in un’ottica di prossimità anche eventualmente tramite la rimodulazione delle sezioni stradali.

### - Accessi e segnaletica

“Porte” ovvero luoghi riconoscibili di accesso ai sei parchi, in cui si installerà una segnaletica diffusa e si realizzeranno punti di stazionamento e aggregazione.

- All’implementazione del progetto Impronta verde contribuiscono anche la riqualificazione di edifici esistenti – si cita tra gli altri il recupero delle ville storiche sui colli (in primis Villa Aldini) - e la creazione di nuovi. Si pone l’attenzione sugli immobili con caratteristiche nZEB (nearly zero energy building) a elevatissima efficienza energetica, che si intende rendere nuovi centri di conoscenza, a vocazione culturale e didattica, oltre che sociale.

## Le altre azioni

Altre componenti da tenere in considerazione sono gli interventi immateriali.

Impronta verde si fonda su un programma di gestione trasversale e articolato, che fa ricorso a più strumenti: accordi istituzionali, accordi pubblico privato, convenzioni, patti di collaborazione, ecc. Imprescindibile è la nuova mobilità con le sue regole aggiornate: zone 30 e aree pedonali che si vanno moltiplicando, i servizi digitali come il MaaS - Mobility as a service, che permette l’utilizzo personalizzato di una combinazione di trasporti pubblici e privati (treno, bus, taxi, car/bike sharing, ) fruibili tramite app illimitatamente con un solo abbonamento.

Impronta verde dovrà dotarsi di una comunicazione integrata: molteplici sono gli aspetti e i contenuti da spiegare e trasmettere.

Il percorso di coinvolgimento è articolato e passa attraverso la partecipazione degli organi formalizzati (Consigli di quartiere, Consulte del Verde e della Mobilità, Garante degli alberi, Assemblea dedicata alla crisi climatica,..), l’attivazione di Laboratori di quartiere a garanzia di più ampia partecipazione consultazione diffusa, la costruzione di alleanze territoriali (per ogni parco), l’apporto degli istituti scolastici.

## Monitoraggio

Fondamentale sarà il controllo costante su processi, azioni, interventi, attraverso indicatori chiari e condivisi, l’osservazione capillare e la puntuale raccolta dei dati basate anche sulla citizen science con il coinvolgimento dei cittadini attivi, la valutazione e il continuo affinamento della procedura di monitoraggio.

### 10.2.3.3 I principali interventi di mobilità urbana

I principali interventi di mobilità urbana nel prossimo triennio sono:

- Filoviarizzazione di linee del trasporto pubblico (progetto PIMBO): filoviarizzare le linee del trasporto pubblico in un’ottica di integrazione, complementarietà e coerenza con la rete tranviaria prevista.
- Rinnovo flotta bus con anche introduzione dei bus ad idrogeno: destinazione, grazie a vari programmi di finanziamento (tra cui circa 90 milioni dal PNRR), di circa 122 milioni euro per il rinnovo del parco autobus adibiti al trasporto pubblico locale con mezzi men inquinanti e più moderni.

- Realizzazione di ulteriori piste ciclabili: programmati una serie di altri interventi per almeno 6 milioni di euro di nuove piste ciclabili di cui 3,5 milioni per collegamenti nodi ferroviari e metropolitani con Poli Università, 500 mila euro di fondi React Eu e 2 milioni sul progetto Bike to work 2021 co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna.
- Prosecuzione di campagne di incentivazione utilizzo trasporto pubblico (convenzioni mobility casa – lavoro; incentivi acquisto bici a pedalata assistita).
- Potenziamento del servizio notturno di trasporto pubblico locale.

#### 10.2.3.4 Cura del territorio e sicurezza integrata

Per quel che concerne la cura del territorio i Quartieri rivestiranno, nel prossimo triennio, un ruolo sempre più strategico, quali depositari di un quadro informativo molto puntuale sulle necessità, le criticità e le esigenze dei territori, nonché protagonisti nella messa in atto delle misure necessarie per rispondere ai bisogni emersi.

Per quel che riguarda in particolare le carenze manutentive i Quartieri, già da alcuni anni, si sono mossi in diverse direzioni, sia investendo risorse finanziarie dedicate per la diretta implementazione d'interventi manutentivi integrativi, rispetto a quelli garantiti dai settori tecnici competenti per materia, sia promuovendo modalità complementari e integrative d'intervento, dando impulso alla costruzione di patti di collaborazione per il coinvolgimento diretto dei cittadini, o attraverso l'impiego delle persone affidate all'Ente nell'ambito dei percorsi di messa alla prova e di lavoro di pubblica utilità e con progetti a valenza sociale come quelli rivolti all'integrazione attiva dei richiedenti asilo o dei rifugiati, per la costruzione di risposte puntuali a situazioni d'incuria che rischierebbero altrimenti di rimanere insolute.

Per il prossimo triennio, l'obiettivo è quello di mettere a sistema queste modalità complementari ed integrative d'intervento, che consentono di rispondere a quelle problematiche cui non risulta immediato o possibile far fronte con gli strumenti e le risorse ordinariamente a disposizione dei settori tecnici, andando a rafforzare e migliorare, sempre più, la relazione tra quest'ultimi e i quartieri, in ordine alla tempestività e qualità del riscontro fornito circa le situazioni critiche evidenziate.

Inoltre, e più in specifico per quel che riguarda gli aspetti di cura del territorio che afferiscono al contrasto al degrado e la sicurezza, oltre al consolidamento delle Task Force territoriali, istituite già da qualche tempo, con un ruolo d'interfaccia tra i vari soggetti, interni ed esterni all'Ente, per coordinare e attivare le necessarie sinergie tra tutti gli attori e le professionalità coinvolte in una logica d'ottimizzazione nella lettura dei bisogni e nell'attivazione delle risposte condivise necessarie, con il nuovo mandato amministrativo è stato avviato un nuovo sistema di lavoro basato sulla prossimità e sulla prevenzione, in diversi ambiti e attraverso diverse misure.

In particolare nell'ambito delle azioni volte ad imprimere un cambio di passo per una città più pulita e a basso impatto ambientale, è stato avviato, in collaborazione con Hera, il progetto "Spazzino di Quartiere".

L'obiettivo del progetto, che è stato avviato a luglio 2022, nei Quartieri San Donato-San Vitale e Santo Stefano per essere gradualmente esteso ai restanti entro l'anno, è quello di riorganizzare la raccolta rifiuti con punti di riferimento per ogni Quartiere e squadre operative che lavoreranno su microaree, integrando i servizi già presenti, così da garantire un presidio completo e capillare di tutto il territorio, sviluppando una conoscenza più puntuale di tutte le criticità e una gestione maggiormente efficace del servizio.

Le strutture di presidio nei quartieri sono composta da:

- un referente territoriale della multiutility,
- un tutor/accertatore,
- spazzini di quartiere, a livello operativo.

La nuova figura del referente di quartiere sarà il riferimento diretto per tutte le strutture operative di quell'area, come l'Urp, la Presidenza del Quartiere, la polizia locale mentre, il tutor/accertatore permetterà di avere una relazione più stretta con la cittadinanza e le attività commerciali presenti, recependone le richieste e le esigenze, per intervenire più rapidamente per accertare situazioni o criticità di particolare rilievo e di individuare e proporre eventuali soluzioni nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio. Potrà anche contribuire alla realizzazione d'iniziative di comunicazione e coinvolgimento, come ad esempio l'organizzazione di punti informativi.

Per garantire un presidio forte e una risoluzione ancora più tempestiva di tutte le anomalie, la città è stata suddivisa in 50 microaree con cinquanta operatori attivi ogni giorno che avranno il compito di mantenere il decoro e la pulizia su tutti i punti critici e le isole ecologiche di base presenti nelle microaree assegnate e che si distingueranno per i mezzi e le divise utilizzati, rendendoli quindi immediatamente individuabili dai cittadini come loro punto di riferimento.

Più in specifico sul tema della sicurezza sono state avviate, diverse iniziative e progetti quali: l'istituzione della nuova figura del "Poliziotto di comunità" per avvicinare l'amministrazione alla comunità e presidiare con una maggiore presenza la città; la promozione di "progetti di sicurezza integrati di zona", in chiave di prevenzione, per una migliore vivibilità e per



una maggiore sicurezza dei cittadini nei Quartieri; il progetto “Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole” per il potenziamento di street tutor e bagni pubblici grazie all’accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna; il progetto “Potenziamento dei sistemi di Videosorveglianza integrati con il sistema d’illuminazione pubblica” che gode anche di un cofinanziamento del Ministero degli Interni.

Il modello di “Polizia Locale di Comunità” è caratterizzato dalla presenza capillare degli operatori di polizia locale sul territorio che, oltre a garantire i servizi d’interesse cittadino, operano quotidianamente sulla zona di riferimento a stretto contatto con la comunità, attraverso il dialogo permanente con i cittadini, la comunicazione e la presenza rassicurante.

Nel dettaglio la riorganizzazione del servizio di polizia locale in un’ottica di prossimità prevede che venga svolto un servizio “appiedato”, orientato al dialogo con i cittadini e alla prevenzione sviluppando il contatto diretto e costante con la comunità, attraverso una maggiore e più visibile presenza, inoltre, per entrare in sinergia con i cittadini, in ogni Quartiere sarà presente un “Ufficio mobile” della Polizia Locale, ben riconoscibile e appositamente attrezzato per raccogliere segnalazioni, denunce, esposti, rispondere a richieste d’informazioni dei cittadini, garantire un’informazione precisa e qualificata circa i principali interventi in corso e previsione sul territorio.

È partita, poi, in via sperimentale, nel mese di giugno 2022, un’attività congiunta tra i reparti territoriali e il nucleo cinofili, che prevede la presenza degli operatori di Polizia Locale nei parchi cittadini. Questa modalità di presidio, che viene sempre effettuata a piedi, rappresenta una forma di assicurazione e di rafforzamento del senso di sicurezza nei parchi e nel territorio.

In particolare per i progetti integrati di zona, di cui si accennava più sopra, sono stati stanziati nel 2022 250mila euro a livello cittadino, per la realizzazione di iniziative in chiave di prevenzione, per una migliore vivibilità e per una maggiore sicurezza dei cittadini.

I progetti sono frutto di un lavoro congiunto tra il Gabinetto del Sindaco e i Quartieri che hanno indicato le zone maggiormente bisognose di attenzione. Un lavoro che ha preso in considerazione il contesto di riferimento, le dimensioni e i fenomeni di insicurezza urbana lì localizzati, nonché le opportunità già esistenti sul territorio su cui fare leva.

L’obiettivo è quello di intervenire su più livelli: dalla prevenzione situazionale, riducendo le opportunità di commettere reati, a quella comunitaria, di ricostituzione del tessuto civico grazie alla partecipazione dei cittadini, e sociale, con interventi di contenimento.

Le aree e i progetti individuati, approvati con Delibera di Giunta<sup>16</sup> ad ottobre, sono i seguenti:

### Quartiere Borgo Panigale-Reno

- Zona Villaggio Ina, via Legnano: contrasto alla marginalità sociale di giovani e adolescenti, creando contesti in grado di accoglierli, coinvolgerli e orientarli verso interessi e passioni positive. La risorse culturale ed educativa che verrà attivata è la Biblioteca di Quartiere Borgo Panigale.
- Zona Borgo Centro, via E. Nani: coinvolgimento di ragazze e ragazzi, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità e in raccordo con il servizio di educativa di strada, attraverso attività sportive e di animazione negli spazi pubblici.

### Quartiere Navile

- Zona Beverara: riqualificazione dello spazio fisico, attraverso la cura e rigenerazione dei luoghi destinati ad azioni di coinvolgimento dei residenti in collaborazione con associazioni, scuole e Università.
- Zona Dozza: riqualificazione dello spazio fisico quale presupposto fondamentale per il coinvolgimento della cittadinanza, in particolare bambini e adolescenti, attraverso l’organizzazione di eventi e progetti in collaborazione con le realtà sportive e altre associazioni presenti sul territorio.

### Quartiere Porto-Saragozza

- Zona Scalo Malvasia e Giardino Lo Russo: ricostituzione e rafforzamento del tessuto sociale, intercettando i bisogni della comunità della zona. L’intento è quello di favorire un costante presidio del territorio attraverso il coinvolgimento dei residenti, in particolare di alcune fasce di popolazione a rischio di marginalizzazione sociale o devianza. Inoltre verranno promossi luoghi di relazione e di ascolto per le famiglie e verranno attivati laboratori dedicati ad adolescenti e preadolescenti, oltre al rafforzamento dell’educativa di strada e percorsi di formazione per gli operatori che si occupano di problematiche legate al disagio giovanile.

<sup>16</sup> vedi Delibera “SICUREZZA URBANA INTEGRATA: INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E APPROVAZIONE DELLE FINALITÀ DEI PROGETTI DI ZONA IN MATERIA DI PREVENZIONE PROMOSSI DAI QUARTIERI.” - P.G. N.: 668610/2022 del 11/10/2022

### Quartiere San Donato-San Vitale

- Zona Cirenaica: realizzazione nel cuore del Mercato della Cirenaica di uno spazio di supporto e orientamento ai servizi del territorio, rivolto in particolare agli anziani, che svolgerà anche la funzione di sportello di ascolto e raccolta dei bisogni della popolazione, di attivazione di servizi di mediazione dei conflitti e di promozione delle opportunità in ambito sociale, culturale ed educativo.
- Zona Gandusio, Giardino Parker Lennon: rafforzamento della coesione sociale attraverso la promozione dell'incontro intergenerazionale e interculturale e della cura dei luoghi di aggregazione. Sono inoltre previste reti di ascolto e supporto, attraverso attività rivolte in particolare a famiglie, adolescenti e preadolescenti.

### Quartiere Santo Stefano

- Zona Lunetta Gamberini: coinvolgimento di giovani e giovanissimi in processi di integrazione intergenerazionale e interculturale. Saranno inoltre valorizzate le iniziative già esistenti con l'obiettivo di migliorare la vivibilità e la sicurezza del parco. Sarà centrale il ruolo svolto dalla Casa di Quartiere all'interno del parco quale presidio delocalizzato del Quartiere per supportare le fasce sociali più marginali e per svolgere la sua funzione di centro di attività e interventi sussidiari e complementari a quelli offerti dall'Amministrazione.
- Zona Largo Respighi: realizzazione di azioni che coinvolgano cittadini e associazioni e mirino a riappropriarsi dello spazio fisico.

### Quartiere Savena

- Zona Parco Bassi e Villaggio Due Madonne: promozione della cura del territorio, con particolare attenzione alle aree verdi, e della quiete pubblica. Saranno realizzati interventi di mediazione dei conflitti anche in chiave interculturale e attivati strumenti per la cura condivisa e la gestione collaborativa del parco dove verranno realizzate attività ludiche e motorie.
- Zona ricompresa tra via Milano, via Torino e via Abba: mappatura e coinvolgimento delle aggregazioni giovanili presenti nell'area e interventi di peer education, con la partecipazione diretta dei destinatari, in collaborazione con associazioni ed enti del terzo settore.

Per quel che riguarda il progetto "Vitalità sociale e culturale della città nel rispetto delle regole" questo ha l'obiettivo di promuovere una socialità nello spazio pubblico orientata ad una migliore convivenza e al rispetto delle regole, e prevede l'estensione dell'impiego della figura degli "Street Tutor", operatori qualificati in attività di mediazione dei conflitti nello spazio pubblico, con un ruolo di sensibilizzazione e prevenzione, al fine di contenere gli eccessi e migliorare la fruibilità ed il civile utilizzo delle aree del centro storico.

Sono previsti, inoltre, nel progetto nuovi servizi igienici gratuiti e aperti fino alle ore notturne e presidiati da personale che ne assicuri il corretto uso e l'adeguata pulizia, nelle aree interessate dalla "movida", sulla scia di quanto realizzato in Piazza Aldrovandi, con un servizio igienico complementare a quello dei chioschi del mercato rionale, per la cui gestione e pulizia è stato, anche, realizzato un inserimento lavorativo tramite il progetto Insieme per il Lavoro.

Il progetto di "Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza integrata con il sistema di illuminazione pubblica" prevede, in accordo con il Comitato per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza, l'estensione del sistema di videocamere in zone che attualmente ne sono sprovviste, in particolare la zona Stadio, la zona CAAB e il distretto fieristico, per dotare i Quartieri di uno strumento utile, sia in termini di deterrenza, sia per le attività delle autorità preposte alle indagini e al contrasto ai reati.

Questo sistema strutturato di lavoro del Comune di Bologna, basato sulla prossimità e sulla prevenzione, che prevede come abbiamo visto diversi progetti e tasselli verrà, via, via implementato e sviluppato nel prossimo triennio, anche in base agli esiti delle sperimentazioni e delle attività avviate dal 2022.

### 10.2.3.5 Partecipazione di Bologna alla "Missione Europea 100 città climaticamente neutrali al 2030"

Il Comune di Bologna, a novembre 2021, ha presentato la propria candidatura alla Commissione Europea ad aderire alla Missione "100 città climaticamente neutrali e intelligenti al 2030 - da e per i cittadini", con l'obiettivo di rafforzare e velocizzare il percorso già intrapreso di riduzione dei gas climalteranti all'interno di una più ampia e ambiziosa strategia orientata al miglioramento della sostenibilità, della tutela della natura e degli ecosistemi, della salubrità e del benessere per tutta la popolazione, senza lasciare indietro nessuno.

In seguito alla valutazione di esperti indipendenti la città di Bologna è stata ammessa, assieme ad altre 8 città italiane, ed è stata istituita la Piattaforma europea Net Zero Cities, che fornirà supporto conoscitivo e assistenza tecnica alle città coinvolte, oltre a garantire strumenti e metodologie di riferimento comuni.

A complemento della piattaforma è prevista la realizzazione di bandi mirati a supportare il lavoro delle città.

In particolare la partecipazione alla “Missione” prevede la realizzazione, con il sistema urbano pubblico e privato, di un Contratto Cittadino per il Clima che include un Piano di Azione e un Piano di investimenti per la neutralità climatica, sostenuti anche dai livelli di governo regionale, nazionale ed europeo, con cui definire le azioni da intraprendere, le modalità di implementazione e le relative risorse finanziarie.

La partecipazione di Bologna costituisce uno stimolo ed un “acceleratore” importante non solo per la città, ma per l’intera area metropolitana, investendo in modo coordinato con operatori pubblici e privati nel campo dell’energia, della riqualificazione energetica, della mobilità e della gestione dei rifiuti, incentivando un cambiamento nei consumi alimentari, bloccando il consumo di suolo e favorendo la biodiversità in ogni intervento, consentendo di assumere impegni chiari e tangibili che troveranno concreta definizione nel Contratto cittadino per il clima e consentirà di dialogare con le autorità europee, nazionali e regionali e soprattutto con le cittadine e i cittadini per conseguire insieme questo ambizioso obiettivo.

Per dotare l’amministrazione degli strumenti organizzativi idonei alla realizzazione di questo percorso, dall’avvio del nuovo mandato amministrativo, e durante i lavori preparatori alla predisposizione della candidatura è stata attivata la governance interna all’Amministrazione, grazie ad una task force di diversi assessori e tecnici in una logica trasversale all’organizzazione e con approccio sistemico; è stata avviata la collaborazione con l’Università degli Studi di Bologna per l’apporto scientifico e il supporto della ricerca, ma anche quale asset per la riqualificazione edilizia del patrimonio edilizio universitario; è stata avviata la collaborazione con AESS di Modena (Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile) che consentirà di avere un supporto nella costruzione del Contratto per il clima ed in particolare per il relativo Piano di investimenti ed i confronti diretti con investitori, aziende, stakeholder locali, società civile ed altre istituzioni, oltre a fornire un supporto tecnico ed amministrativo per la transizione ecologica degli impianti di pubblica illuminazione, per l’edilizia scolastica e la riqualificazione energetica degli immobili del patrimonio comunale.

Il lavoro vedrà, poi, la costante collaborazione della Fondazione per l’Innovazione Urbana, che accompagna ogni percorso partecipativo promosso dalla Amministrazione, che fornirà oltre il supporto nell’ambito della task force di progetto e nella implementazione del Contratto, anche quello nell’ambito dell’ampio coinvolgimento del tessuto cittadino ed associativo, oltre al contributo nella implementazione ed attivazione della prima Assemblea cittadina per il clima, nuovo strumento di partecipazione recentemente introdotto dal Comune e la prosecuzione di chiara.eco, portale di divulgazione sull’emergenza climatica e ambientale.

Sarà poi avviata una campagna di comunicazione ed informazione della cittadinanza sugli obiettivi della Missione, sulle azioni che li vedono parte attiva, sugli strumenti di partecipazione che verranno messi in campo.

I primi passi del percorso che l’Amministrazione intende intraprendere, nei prossimi mesi, riguardano la messa a sistema, nonché la convergenza nella cornice della “Missione” dei diversi progetti chiave già avviati, valorizzando anche la centralità dei Quartieri nel lavoro di comunità, di prossimità e nella cura del territorio di cui i principali:

- la decarbonizzazione del Trasporto Pubblico Locale (rete tram, filobus, SFM), il completamento del Biciplan e degli incentivi per la mobilità attiva, la realizzazione Area Verde;
- la riqualificazione energetica dell’edilizia residenziale pubblica (ERP), degli edifici scolastici e degli edifici universitari;
- lo sviluppo di distretti a energia zero (ZED) o a energia positiva (PED);
- il completamento della trasformazione dell’illuminazione pubblica a LED, la fornitura di energia a zero emissioni, la smart city per l’illuminazione adattiva;
- la costruzione dell’impianto Power to Gas presso il depuratore Hera di Bologna, l’interconnessione di due sistemi energetici che alimenteranno Fiera e Università, installazione di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno verde;
- la diffusione locale di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, la sostituzione delle forniture di origine fossile con forniture da fonti rinnovabili, la promozione di forme di condivisione dell’energia prodotta da fonti rinnovabili con sperimentazioni nell’edilizia residenziale pubblica;
- lo sviluppo dei progetti bandiera del mandato amministrativo “Città della conoscenza” e “Impronta verde” che comporteranno la rigenerazione urbana ed ambientale di intere porzioni di città quale impulso verso gli obiettivi di sostenibilità della Missione, ed in particolare si prevede la creazione di una nuova grande infrastruttura ecologica che unirà la collina con la città e la campagna attorno a sei nuovi parchi urbani, collegati tra di loro e al centro storico con spine verdi, un grande bosco urbano spontaneo nel centro della città nell’area dei Prati di Caprara, piste ciclabili, nuovi percorsi pedonali, nuovi punti di aggregazione, in totale sicurezza per i cittadini, pensati in modo tale che ogni cittadino di Bologna possa raggiungere a piedi, in bicicletta o con un mezzo pubblico, entro 10 minuti, un grande polmone naturale.

Sempre nella cornice della Missione verranno poi messe in campo diverse ulteriori azioni in diversi ambiti tra le principali:

### Patrimonio edilizio privato

L'Amministrazione supporterà la transizione attivando confronti e scambi di esperienze con le associazioni di categoria, i professionisti, gli enti preposti alla tutela e conservazione, consapevoli della sfida e della complessità di intervenire in un'area urbana che ha origini antiche e che quindi l'efficientamento energetico e la produzione di energia rinnovabile devono trovare il giusto equilibrio, anche attraverso la ricerca costante di nuove tecnologie, che consentano il miglioramento delle prestazioni energetiche nel rispetto delle tutele architettoniche e dei vincoli paesaggistici.

### Le risorse idriche

saranno perseguire politiche di risparmio e riuso, sviluppando al contempo, insieme ai soggetti gestori, progettualità per il risanamento ambientale e l'efficienza idraulica dei corsi d'acqua, anche come risposta ai cambiamenti climatici in atto.

### Qualificare l'offerta alimentare pubblica e privata accorciando la filiera di produzione e il consumo

promozione, in coerenza con la food policy del Comune di Bologna, di modalità di approvvigionamento alimentare in grado di impattare su imprese, commercianti, produttori locali, ristoratori, consumatori con l'intento di qualificare l'offerta alimentare pubblica e privata accorciando la filiera di produzione e il consumo, integrando le forme di distribuzione, facendo della sostenibilità una leva di crescita economica e sociale anche nell'ambito alimentare. In ambito pubblico, in particolare, si intende sviluppare ulteriormente il ricorso a modelli di approvvigionamento inclusivi, resilienti, sicuri, diversificati e sostenibili, partendo dalle linee del green procurement, per garantire ulteriormente accesso a cibo sano nei servizi di ristorazione scolastica e collettiva, in grado di far ricorso a filiere locali con caratteristiche di sostenibilità ecologica, sociale, a processi di produzione/erogazione/distribuzione in grado di minimizzare gli impatti ambientali sul territorio.

### Sensibilizzazione nelle scuole

attraverso un intervento sulle scuole e con le scuole, siano esse patrimonio da riqualificare e rendere sostenibile o il luogo dove avviene il più significativo coinvolgimento delle nuove generazioni, integrando l'educazione scolastica, fin dalla prima infanzia, con l'educazione ambientale e i temi connessi alla transizione ecologica, in sinergia con gli strumenti messi in campo dall'Amministrazione quali la Show Room Energia e Ambiente, la Fondazione Villa Ghigi e le altre istituzioni cittadine attive nell'ambito della formazione, rendendo protagonista del cambiamento tutta la comunità educante, insegnanti, educatori, gli alunni e le loro famiglie, fino a coinvolgere i fornitori dei servizi in ambito scolastico.

### Case di Quartiere

nell'ambito del percorso verso la Rete delle Case di Quartiere di Bologna si prevede di mettere a sistema i nuovi spazi di prossimità rendendoli luoghi in cui praticare l'educazione ambientale e agire la transizione ecologica, anche attraverso l'integrazione dei servizi di prossimità che offriranno; si promuove inoltre la riqualificazione degli edifici che ospitano le diverse comunità a favore dell'efficientamento energetico degli stabili e di una maggior consapevolezza dell'utilizzo delle risorse energetiche.

### Azioni di informazione e formazione

verrà implementato un piano integrato di interventi sinergici rivolti alla cittadinanza, agli organismi di rappresentanza dei diversi ambiti di interesse, a partire dai servizi educativi e scolastici (quali per esempio le Commissioni Mensa Scolastiche), agli operatori scolastici e alle figure educative, attraverso azioni di informazione, formazione e conoscenza della filiera agroalimentare locale, dei principi della sostenibilità e di sani stili di vita, in un'ottica multiculturale, ambientale, di prevenzione della salute, di condivisione di nuovi paradigmi di crescita e sviluppo.

### Sportello Energia

verrà attivato uno Sportello Energia quale strumento per fornire indicazioni ed informazioni a cittadini in merito alle tecnologie per l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili, sulle relative opportunità di incentivazione e sulle normative connesse.

I temi della "Missione" saranno, poi, centrali in tutti i processi partecipativi promossi dall'Amministrazione così che nel prossimo Bilancio Partecipativo, uno dei pilastri dei laboratori di quartiere per promuovere la definizione di progettualità nello spazio urbano, particolare rilevanza verrà data alla sensibilizzazione dei cittadini al tema della neutralità climatica e sarà attivato il percorso con la cittadinanza, supportato da un piano di comunicazione e ambiti di ingaggio quali la cultura e lo sport, che prevede anche l'avvio della prima "Assemblea Cittadina per il Clima" ed una piattaforma aperta alla cittadinanza che trova accesso nel percorso del Bilancio partecipativo, dei laboratori di quartiere e del sistema delle Case di Quartiere.

## 10.2.4 Bologna educativa, culturale e sportiva - Bologna che cresce per tutte e per tutti

### 10.2.4.1 Attività culturali

Il nuovo mandato amministrativo si pone la sfida della dimensione metropolitana che prevede una visione di Bologna grande, capace di crescere e di includere, attraverso diverse dimensioni spaziali di un nuovo sistema d'alleanze, dai Comuni dell'area metropolitana, alle città metropolitane italiane e quelle internazionali.

Infatti, la dimensione metropolitana consente di definire progetti e distribuire risorse là dove servono, non solo in un'ottica ridistribuita per evitare l'acuirsi di disuguaglianze territoriali, ma anche in una vera e propria dimensione comunitaria, dove le singole vocazioni territoriali possono essere messe a servizio dell'intera area metropolitana, passando da una dinamica di concorrenza interna a quella della cooperazione.

Se questo vale per i servizi essenziali, vale parimenti per le politiche turistiche e culturali, tra le prime ad essere messe a sistema e che stanno già dando i primi risultati.

Questo anche per consentire di programmare politiche di ampio respiro, a partire da quelle che rientrano, e sono finanziate, dal Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR), che ha tra le varie missioni anche quelle che riguardano, appunto, innovazione, cultura e turismo.

Alla luce di queste linee politiche uno degli obiettivi prioritari sarà il **consolidamento e lo sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale**, attraverso l'espansione di azioni per il coordinamento del sistema culturale in relazione con il sistema metropolitano, per quel che attiene manifestazioni culturali e di promozione sportiva cittadine, valorizzando le vocazioni dei singoli componenti e individuando adeguati strumenti di pianificazione per migliorare le condizioni complessive di produzione e fruizione dell'offerta culturale, nonché la promozione del coordinamento di azioni a sostegno delle industrie culturali e creative a livello cittadino, metropolitano e regionale e favorendo il raccordo con altre città e istituzioni a livello nazionale e internazionale.

Per muoversi in questa direzione si prevede, nel prossimo triennio, da un lato, il consolidamento del sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino e un rafforzamento della relazione con le realtà del terzo settore in ambito culturale, nonché il consolidamento delle manifestazioni cittadine in ottica di coinvolgimento dei cittadini e promozione della città e del territorio metropolitano; dall'altro, un potenziamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale rafforzando le azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale e il consolidamento dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative.

Sarà, nei prossimi anni, sviluppata anche la programmazione dell'offerta culturale estiva che il Comune di Bologna cura da diverso tempo attraverso cartellone estivo Bologna Estate, in collaborazione con Città Metropolitana di Bologna, nel quale confluiscono le progettualità presentate dagli operatori che partecipano al bando e le proposte curate da Istituzioni, Fondazioni e soggetti convenzionati.

Obiettivo del cartellone estivo è quello di offrire una programmazione culturale diffusa in modo omogeneo su Bologna e tutto il territorio dell'area metropolitana, in grado di intercettare un pubblico eterogeneo, in un'ottica di inclusione, ampliamento dei pubblici, prossimità.

Particolare attenzione nella programmazione verrà data agli eventi di prossimità, alla valorizzazione dei talenti locali, alla sostenibilità ambientale, alla promozione dell'attività nel verde in città, nella prima collina e nell'area metropolitana.

In un'ottica di promozione della cultura di prossimità, anche nell'ambito del cartellone estivo assumerà sempre maggiore importanza la collaborazione e la co-progettazione con i Quartieri per la valorizzazione delle attività culturali ed il coinvolgimento dei cittadini, al fine di favorire la partecipazione e lo sviluppo della comunità territoriale.

In particolare le azioni comuni sono volte a:

- favorire la costruzione di reti tra le associazioni e gli operatori presenti e radicati sul territorio, in grado di intercettare e coinvolgere pubblici nuovi e diversi;
- rafforzare il legame di comunità;
- valorizzare le realtà e gli artisti presenti sul territorio;
- individuare le aree più idonee ad ospitare iniziative culturali, coinvolgendo i residenti;
- promuovere le iniziative, stimolando la partecipazione dei cittadini;
- integrare la programmazione promossa dai singoli Quartieri con il cartellone estivo.

Nell'ambito della programmazione estiva grande rilevanza ha assunto progressivamente l'iniziativa "Parchi in movimento", progetto del Comune di Bologna ideato e condiviso con l'Azienda USL di Bologna con il fine di promuovere la cultura del movimento e uno stile di vita attivo, migliorando la qualità della vita e della salute dei cittadini e contrastare

i rischi derivanti dalla sedentarietà. Il progetto, attivo da più di dieci anni, offre attività motoria gratuita sul territorio dei sei Quartieri cittadini in sei parchi urbani identificati su indicazione dei Quartieri stessi, con istruttori qualificati. Le attività proposte promuovono il movimento a 360°, offrendo opportunità anche a cittadini in condizione di fragilità che solitamente non svolgono attività fisica per creare l'abitudine a uno stile di vita sano a contatto con la natura. Rappresentano inoltre occasioni di interazione fra persone di diverse età, provenienze, culture, e favoriscono la costruzione di reti sociali in un ambiente sano e piacevole. I cittadini hanno, inoltre, la possibilità di conoscere le aree verdi pubbliche presenti sul territorio comunale e di integrare l'esperienza motoria con attività di educazione alla salute e al benessere.

Per quel che attiene all'ambito della **Rigenerazione urbana** si prevede, nel prossimo triennio, un potenziamento delle attività di valorizzazione del patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo, riqualificazione della città e rigenerazione urbana, attraverso la gestione dei rapporti con gli assegnatari di immobili e con gli altri settori comunali e istituzioni competenti.

Questo sviluppando l'attività intrapresa, da diversi anni dal Comune di Bologna, di coordinamento e facilitazione della realizzazione di progetti complessi di rigenerazione urbana integrata a base artistica, culturale e creativa, attraverso l'assegnazione di oltre cento spazi, fra immobili ed aree di proprietà comunale, diffusi in tutto il territorio cittadino, individuando la cultura come vettore fondamentale per favorire l'emersione e la valorizzazione del proprio patrimonio.

In raccordo con i settori competenti e con i Quartieri, gli spazi vengono assegnati a soggetti del terzo settore, così come ad aziende o ad altri soggetti privati, prevalentemente attraverso bandi ed avvisi pubblici, favorendo anche processi di co-progettazione e sviluppo di partnership pubblico-private.

Nel prossimo anno verranno, poi, a tal riguardo elaborate nuove linee guida e strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica, che saranno implementate nel corso del triennio.

Il nuovo mandato amministrativo pone, poi, particolare rilievo al rilancio del settore economico del turismo, valorizzando anche la dimensione culturale con l'obiettivo di far crescere il valore aggiunto in tutta la filiera turistica, promuovendo esperienze in termini di prodotto e qualità dell'accoglienza, affinché il settore turistico rappresenti un'attività economica con forte carattere di innovazione e capace di garantire occupazione di qualità.

Questo verrà perseguito anche tramite il rafforzamento del modello di governance, basato sulla co-progettazione dei prodotti turistici insieme ai territori e agli operatori, di marketing e turismo urbano e metropolitano anche in raccordo con il Territorio Turistico Bologna – Modena e la DMO (Destination Marketing Organization).

Verrà svolta una profilazione del nuovo turismo cittadino a seguito della crisi sanitaria per lo sviluppo di azioni di promozione della città mirate ai potenziali destinatari e sarà sperimentata una nuova Card Cultura come strumento di coinvolgimento e ampliamento dei fruitori dei servizi culturali della città e come stimolo ad una nuova maggiore offerta culturale. Sarà, poi, implementato e valorizzato il registro De.Co. Bologna che consente il riconoscimento da parte del Comune della territorialità del sapere e dell'attività tradizionale locale e attesta la tipicità del prodotto o della sua tradizionale lavorazione, così come la sua composizione e le modalità di produzione, secondo apposito disciplinare.

Verrà dato, nel prossimo triennio, ulteriore impulso alle attività di comunicazione e promozione dei portici Patrimonio Mondiale UNESCO.

Per quel che riguarda in specifico la valorizzare il patrimonio culturale cittadino attraverso la rete dei Musei civici, intesi come luoghi di "opportunità per tutti" accoglienti, sicuri e progettualmente attivi e innovativi, si prevede di avviare azioni per il recupero dei visitatori pre pandemia, anche attraverso il rilancio di nuovi strumenti di marketing culturale per acquisire nuovo pubblico locale, nazionale ed internazionale; nonché approfondire la possibilità di adottare nuovi strumenti di partecipazione pubblico-privata a sostegno economico delle attività museali.

#### 10.2.4.2 Biblioteche e welfare culturale

Le azioni del Settore biblioteche e welfare culturale intendono garantire equità, omogeneità e universalità nell'accesso alla cultura, anche per promuovere il benessere dei cittadini e una piena partecipazione alla vita pubblica e delle comunità.

La connessione con i territori e la relazione con i Quartieri cittadini costituiscono elemento strategico fondamentale per realizzare azioni efficaci.

#### LE BIBLIOTECHE DI PUBBLICA LETTURA E IL TERRITORIO

Il servizio bibliotecario comunale si ripositiona a un livello alto di innovazione, migliorando la qualità dei servizi, ampliandone i pubblici, ripensando gli spazi come nuovi centri di prossimità dove le comunità si identificano e ritrovano, nel rispetto della vocazione fondamentale delle biblioteche.

Anche a seguito delle conseguenze della pandemia, si manifestano nuovi e sempre più emergenti bisogni di socialità e inclusione, da soddisfare anche attraverso luoghi accessibili e inclusivi a disposizione dei cittadini, affinché nessuno rimanga escluso dalla comunità e possa accedere gratuitamente agli strumenti della conoscenza, dell'informazione e della cultura, in un'ottica veramente egualitaria.

Le biblioteche di pubblica lettura rappresentano in questo contesto un luogo accogliente, coinvolgente e punto di riferimento per soddisfare i bisogni di conoscenza, condivisione, benessere, di sviluppo del senso civico e occasione di relazione e inclusione; in questa ottica partecipano ai tavoli di comunità condotti dagli uffici reti e partecipano alle iniziative comunitarie dei propri territori al fine di co-progettare interventi rivolti ai cittadini. Tra le attività più rappresentative di questo rinnovato rapporto con il territorio e le proprie comunità si citano:

- **PAD (Prestito a Domicilio):** i lettori e le lettrici possono contattare la biblioteca comunale più vicina e ricevere gratuitamente e direttamente a casa propria il libro desiderato. Oltre ai libri, si possono ricevere anche cd, dvd e periodici arretrati. Anche il ritiro del materiale in prestito, una volta scaduto, è a cura delle biblioteche. Il servizio di consegna è affidato a Consegne etiche, la prima piattaforma cooperativa di consegne a domicilio che rispetta il lavoro del fattorino ed è dalla parte dell'ambiente: si tratta di una sperimentazione nata grazie a due cooperative, Dynamo e Idee in movimento, con il supporto del centro universitario per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa AlmaVico, che hanno aderito al progetto Consegne etiche coordinato da Fondazione per l'Innovazione Urbana e Comune di Bologna. L'attivazione del servizio è stata resa possibile grazie ai finanziamenti del progetto Panigale anche noi (vedi cap. dedicato).
- **Servizi e attività inclusive e socio-educative di supporto ai cittadini del quartiere:** incontri per l'aiuto compiti, corsi di italiano per stranieri, gruppi di lettura per singoli, famiglie, giovani e adolescenti, passeggiate di quartiere, percorsi rivolti ai più fragili come le persone disabili (libri e laboratori basati su un approccio comunicativo inclusivo - CAA, INbook, ecc), rapporti con le scuole per percorsi di alternanza scuola lavoro, accoglienza di tirocini inclusivi in raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio.
- **Una nuova biblioteca innovativa - Casa Gialla:** grazie ai fondi del Piano periferie, è stato riqualificato l'edificio adiacente alla biblioteca Spina del Pilastro. L'immobile, già assegnato al settore Biblioteche comunali, dopo il primo anno di avvio e sperimentazione, ospita diverse attività rivolte a giovani e adolescenti, tra cui una web radio, rappresentando un vero e proprio centro di produzione culturale e creativo e contemporaneamente un'estensione della biblioteca Spina. Le attività sono ideate e progettate in maniera condivisa tra il settore, il quartiere (nelle sue articolazioni dell'ufficio reti e dei servizi socio-educativi territoriali), i giovani stessi e le realtà associative già attive nel territorio.

## LA CITTADINANZA CULTURALE

La nuova unità Cittadinanza culturale mette a servizio dell'amministrazione competenze e progettualità in ambito di inclusione e rigenerazione su base culturale, promozione della lettura, accessibilità universale alla cultura, partecipazione attiva della cittadinanza, welfare culturale integrato e partenariati nazionali ed europei. Su questi temi, promuove, in collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urbana e i quartieri, processi partecipativi e ascolto della cittadinanza.

Grazie ai finanziamenti PON METRO 14 - 20 e REACT EU sono stati finanziati numerosi progetti in capo alle biblioteche per il contrasto alle povertà educative e all'esclusione sociale che hanno ricadute dirette nei quartieri e che potranno avere continuità grazie alla nuova programmazione 21-27. Queste iniziative rappresentano occasioni di socializzazione, apprendimento informale, crescita professionale, integrazione e inclusione.

Diverse azioni vedono la stretta collaborazione tra i servizi territoriali e un accurato lavoro di rendicontazione, monitoraggio e valutazione. Il settore biblioteche promuove, per i progetti di competenza, un coordinamento trasversale tra diversi servizi che consenta l'efficace implementazione dei progetti in risposta ai bisogni e alle esigenze delle comunità e dei target coinvolti.

Tali interventi di welfare culturale vengono progettati grazie al coordinamento di azioni intersettoriali integrate e la sinergia tra le diverse attività:

- **Leggere per Leggere Bologna (LXL):** progetto del valore di 300.000 euro, gestito dall'associazione Hamelin e coordinato dal patto per la lettura, promuove competenze professionali legate alla mediazione socioculturale, con particolare riferimento agli strumenti narrativi. Prevede sia un percorso formativo teorico-pratico rivolto a 12 giovani inoccupati che laboratori inclusivi, co-condotti dai giovani formati insieme ad esperti e implementati capillarmente in alcune aree cittadine, con il coinvolgimento dei quartieri e dei servizi territoriali coinvolti.
- **Il giorno di domani:** progetto del valore di 1.900.00 euro ideato per dare continuità alla progettualità realizzata attraverso il progetto PON Metro "Così sarà! La città che vogliamo", percorso di teatro partecipato che si è rivolto ai giovani tra gli 11 e i 25 anni della città metropolitana di Bologna, con l'obiettivo di coinvolgerli nella fondazione di una nuova città, raccogliendo l'eredità lasciata: gli output di progetto diventano le basi per costruire nuove linee di intervento, proseguendo la relazione con le scuole, le ragazze e i ragazzi coinvolti. Il progetto intende soddisfare i

nuovi bisogni emersi durante la pandemia, che ha colpito in modo particolare e trasversale gli adolescenti e le giovani generazioni. Il comune, in sinergia con la città metropolitana, coordina la ripartenza postpandemica per dare concretezza ad alcune delle istanze emerse durante le due annualità precedenti e rendere i giovani protagonisti di un nuovo attivismo civico che li aiuti a ripristinare contatti, relazioni e a sviluppare nuove competenze e consapevolezza del vivere comunitario. Si affidano alla rete di realtà culturali del territorio bolognese e metropolitano percorsi di teatro partecipato dentro e fuori le mura che abbiano come oggetto e obiettivo la risposta alla richiesta di formazione dei ragazzi e delle ragazze, l'ideazione e la realizzazione di azioni in cui il teatro e altri linguaggi artistici si mettono a disposizione di contesti interculturali, sociali, educativi e pedagogici, anche in collaborazione con servizi territoriali (biblioteche, quartieri, servizi socio educativi) per avvicinare i giovani ai reali bisogni del territorio e dei propri abitanti.

- **Narrazioni Multimediali:** progetto del valore di 300.000 euro rivolto al contrasto delle povertà educative e l'esclusione sociale che consente la continuazione dell'esperienza web radio dipresso Casa Gialla e l'avvio di una nuova antenna presso il quartiere Borgo, di fronte alla sede della biblioteca.

Rende inoltre possibile l'avvio di percorsi inclusivi presso la biblioteca Spina rivolti a giovani e bambini con difficoltà nell'ambito comunicativo e l'attivazione di diversi percorsi socio culturali presso Casa Gialla.

Finanzia inoltre percorsi rivolti a vittime e/o autori di reato o in situazione di particolare fragilità incentrati sui linguaggi teatrali e narrativi. Tutte queste azioni sono avviate e gestite in raccordo con gli altri servizi territoriali quali gli uffici reti, i servizi educativi scolastici territoriali e il servizio sociale per l'ingaggio e il coinvolgimento dei partecipanti, la progettazione condivisa e la promozione delle iniziative, l'intreccio virtuoso con le altre realtà e le progettazioni già attive nel territorio e con altri progetti di rilievo cittadino correlati.

- **RiparAzioni - rielaborare ad arte:** Il progetto si pone l'obiettivo di favorire il contrasto a forme di marginalità estrema e supportare fasce particolarmente deboli della popolazione, quali individui senza fissa dimora, persone sottoposte a misure detentive. Contestualmente, si vuole intervenire in alcune aree cittadine prive di servizi, attività ricreative o commerciali, prive di presidi permanenti che diventano luoghi di marginalità e degrado, mettendo in atto azioni e avviare servizi a favore di fasce svantaggiate in queste aree. La povertà estrema è una condizione che si raggiunge in maniera graduale attraverso una serie di microfratture, a volte all'apparenza insignificanti, che portano gradualmente la persona in una condizione di deprivazione e isolamento, di decomposizione del sé e a volte a un punto di non ritorno. Per affrontare queste situazioni così particolari e stratificate, si è pensato di agire, in collaborazione con esperti del settore, attraverso gli strumenti dell'arte, che da sempre accompagna l'uomo nella lettura della complessità del mondo, offrendo chiavi di accesso innovative e connesse con un livello di conoscenza che passa attraverso empatia, intuizione e bellezza. Attraverso la partnership con l'Accademia di Belle Arti Bologna, coinvolta attraverso tutti i suoi dipartimenti e in collaborazione con l'ufficio grave emarginazione adulta dell'ASP città di Bologna, il Comune promuove un progetto che, a partire dai linguaggi dell'arte, individui modalità di aggancio innovative delle persone senza fissa dimora e le renda partecipi di piccoli scorci di vita comunitaria, metta in campo servizi inclusivi a favore di altre fasce svantaggiate e coinvolga i giovani e gli studenti in percorsi di welfare generativo.

- **Salaborsa Lab di vicolo Bolognetti e progetto Liquid Lab:** il Comune ha investito nella rigenerazione e nel rilancio dell'ex biblioteca Ruffilli, ora denominata Salaborsa Lab di vicolo Bolognetti, che diventa centro operativo per l'elaborazione e l'offerta di laboratori e percorsi trasversali, per la ricerca e la sperimentazione nel campo della lettura e di nuovi linguaggi e tecnologie – gaming, coding, robotica, fablab, etc. – e che si farà promotore per la progettazione di nuove proposte educativo/formative dell'intero sistema bibliotecario cittadino. Attraverso l'erogazione di 300.000 euro di contributi è stato finanziato un progetto che propone strumenti, competenze, esperti e tutor che, attraverso un approccio creativo al digitale e alla tecnologia, creano percorsi originali e critici di pensiero e immaginazione. Il punto principale di riferimento territoriale è stato individuato nella Salaborsa Lab ma l'intero progetto si sviluppa in un'ottica di prossimità e prevede la realizzazione di laboratori e spazi di progettazione in tutta la città, coinvolgendo anche alcune biblioteche scolastiche e le case di quartiere, ampliando la rete dei soggetti coinvolti in sintonia con gli intenti del Patto per la lettura di Bologna e valorizzando le biblioteche di pubblica lettura come infrastrutture territoriali di prossimità e snodo fondamentale nell'ideazione e nell'erogazione di servizi stabili, duraturi e di qualità per la comunità.

Il processo di concertazione e coordinamento territoriale che ha consentito la progettazione condivisa di alcune parti di progetto ha parallelamente promosso la conoscenza delle realtà associative coinvolte, un confronto territoriale e cittadino tra i servizi in merito alle iniziative e funge da metodo di lavoro per la progettazione, l'implementazione e il monitoraggio di progetti integrati e complessi, trasversali a più settori e con impatto sui cittadini e le comunità dei diversi territori coinvolti.

- **Animazione socio-culturale presso locali del Treno della Barca:** il progetto, coordinato dal patto per la lettura in collaborazione con Fondazione Innovazione Urbana, promuove l'avvio di attività ricreative, socio-educative e culturali all'interno ex alloggi ACER all'interno dell'edificio denominato "Treno della Barca" e che coinvolgano l'intera comunità di riferimento. La ricaduta sul territorio è la promozione di percorsi virtuosi di collaborazione e partecipazione della cittadinanza e dei portatori di interesse che favoriscano le relazioni sociali e la cura della comunità locale tramite la proposta di nuovi servizi per soddisfare i bisogni individuati congiuntamente a un'analisi e una co-progettazione condivisa con i servizi del quartiere.



## Il Patto per la lettura di Bologna

Il Patto per la lettura di Bologna ha l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme. Il Patto intende essere lo strumento per generare nuovi incontri, scambi, sperimentazioni diffuse e attivazione di luoghi. Con questi intenti, sono diverse le azioni realizzate e promosse nei quartieri.

### **PATTO PER LA LETTURA**

Nel 2018 Bologna ha ricevuto dal Cepell - Centro per il Libro e la Lettura la qualifica di Città che legge e contestualmente ha avviato il percorso del Patto locale per la lettura bene comune sul proprio territorio. La qualifica è stata rinnovata anche per il biennio 2020/22 e verrà rinnovata anche nei prossimi anni. I Patti locali della lettura sono uno dei punti del Piano Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura presenti nella Legge 15/2020.

Con l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme, il percorso del Patto di Bologna per la Lettura bene comune è partito attraverso una chiamata pubblica per richiedere la collaborazione di tutti i soggetti, inclusi singole e singoli cittadini con lo scopo di favorire una pluralità di azioni che ruotano attorno alla lettura e all'accesso alla conoscenza, incentivando lo spirito partecipativo e il fermento culturale. A novembre 2018, in occasione della presentazione ufficiale, le adesioni al Patto erano 140 e sono avvenute inizialmente attraverso Partecipa, l'area del sito web Iperbole - Comune di Bologna. Le adesioni sono sempre aperte e in costante aumento. A oggi, ottobre 2022 le adesioni sono 209.

Con il Patto si è costituita una grande alleanza cittadina, alla quale aderiscono soggetti pubblici e privati, istituzioni culturali, Università, imprese, professionisti, associazioni e singoli cittadini e cittadine, che intendono impegnarsi per ideare e sostenere progetti e azioni condivise. Con il Patto viene anche valorizzato il lavoro che le Biblioteche del Comune di Bologna, nelle loro diverse sedi, svolgono per la promozione della lettura e della conoscenza, per la socializzazione e il contrasto alle povertà educative in rete con tutti i soggetti attivi e competenti.

Per coinvolgere, raccontare e valorizzare questo insieme virtuoso è stato progettato un sistema di comunicazione composto da un sito web [pattolletturabo.it](http://pattolletturabo.it) con lo scopo di promuovere tutte le attività che gravitano intorno al mondo del libro e della lettura sul territorio. Una piattaforma che raccoglie, racconta e promuove l'attività della rete dei soggetti che hanno aderito al Patto facendosi cassa di risonanza delle tante azioni messe in campo quotidianamente, permettere lo scambio e il collegamento tra organizzazioni, luoghi, cittadini e cittadine creando un flusso circolare e continuo tra attività, luoghi, servizi, risorse, lettori e lettrici. Questo insieme di attività, #LuoghiLettureBo, gruppi di lettura, etc, etc - viene quotidianamente raccontato e promosso anche sull'account IG del @PattoLettureBo.

Nei prossimi anni, verrà garantito il lavoro quotidiano di redazione di questi due canali, integrato con tutti gli altri canali /strumenti dell'ente e della rete degli stakeholder.

### **PATTI DI COLLABORAZIONE**

Grazie alla regia dell'ufficio di coordinamento del Patto per la lettura di Bologna sono stati sottoscritti alcuni patti di collaborazione tra cui segnaliamo quelli a cui vorremmo dare continuità:

#### **Accendere la lettura**

Patto di collaborazione tra Equi-libristi e Mercato Ritrovato per garantire la presenza una volta al mese al Mercato Ritrovato nella Piazzetta Pasolini della Cineteca un punto vendita libri usati a cura di Equilibristi le letture mobili dell'Associazione Malippo. I libri in vendita provengono dall'attività volontaria dell'associazione di recuperare libri destinati al macero presso librerie, privati e biblioteche; i proventi della vendita servono a garantire la copertura delle spese vive per la gestione degli spazi dell'associazione.

#### **Bookstation nelle strutture di Prima Accoglienza**

Patto di collaborazione tra le associazioni Equi-Libristi e Bibli-Os' per realizzare 3 Bookstation nelle 3 Strutture di Pronta Accoglienza San Sisto e Residence Gandhi che si trovano nel quartiere San Donato-San Vitale e Battiferro che si trova nel quartiere Navile gestite dal Consorzio L'Arcoiaio. Tutte le strutture ospitano numerose famiglie con diversi bambine e bambini, ragazze e ragazzi.

#### **Redazione Instagram partecipata**

Patto di collaborazione per la redazione partecipata dell'account Instagram [@pattolletturabo](https://www.instagram.com/pattolletturabo).

## PROGETTI

### **2022- 2023 Ascoltare, leggere, cambiare**

Un progetto suddiviso in due azioni: un percorso di pianificazione strategica e valutazione di impatto delle biblioteche e della rete del Patto per la Lettura di Bologna e un'indagine etnografica sulla lettura. Il progetto, promosso dal Settore Biblioteche e Welfare culturale del Comune di Bologna/Patto per la lettura di Bologna e realizzato insieme a Kilowatt, è co-finanziato dall'Unione europea | Fondo Sociale Europeo | Programma Operativo Città Metropolitane 2014 – 2020.

### **2021- 2022 TRAIETTORIE DI SGUARDI**

Sguardi, parole e storie differenti per raccontare i musei e le biblioteche di Bologna, decolonizzando ruoli, immaginari, memorie e saperi. Il progetto intende proporre ogni anno a un\* scrittore/scrittrice di adottare un museo dell'Istituzione Bologna Musei e di fare da guida/conduktor\* di un percorso laboratoriale all'interno del museo o nei musei prescelto/i che coinvolgerà, in via preferenziale ma non esclusiva, nuovi cittadini e giovani - seconde e terze generazioni. Protagonisti dei primi due percorsi sono stati Nader Ghazvinizadeh e Wissal Houbabi.

Concetti e parole chiave: decolonialità, inclusione, lettura.

### **2021- 2023 APRENDO LA PORTA**

Un percorso letterario nella vita delle donne proposto da Associazione Ateliersi, ideato e curato da Valentina Greco per affrontare e trattare tematiche del vissuto femminile attraverso letture, scrittura, ascolti, conversazioni, confronti, momenti laboratoriali, approfondimenti, consigli di lettura e tanto altro. Realizzato grazie al sostegno dell'Ufficio Diritti, cooperazione e nuove cittadinanze del Comune di Bologna.

Concetti e parole chiave: gender gap, violenza di genere, lettura, letteratura.

### **2021 - 2023 ROCKET GIRLS**

Un percorso ideato e curato da Laura Gramuglia per affrontare e trattare tematiche del vissuto femminile attraverso letture, scrittura, ascolti, conversazioni, confronti, momenti laboratoriali, approfondimenti, consigli di lettura e tanto altro. Realizzato grazie al sostegno dell'Ufficio Diritti, cooperazione e nuove cittadinanze del Comune di Bologna.

Concetti e parole chiave: gender gap, condizione delle donne nell'industria musicale, musica, lettura

### **2021/2022 - UBTXS - Una biblioteca tutta per sé**

Un progetto ideato da Hamelin, in collaborazione con il Settore Biblioteche del Comune di Bologna, Comunicative, Associazione Orlando, Archilabò, Micce, Cantieri Meticci e la rete Attraverso Lo Specchio, realizzato grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna per promuovere il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione. Il progetto rientra nell'ambito del Patto per la Lettura di Bologna.

Il progetto unisce promozione alla lettura e educazione alle differenze per contrastare la violenza e gli stereotipi di genere, rivolto a ragazze e ragazzi adolescenti e a tutta la comunità educante.

Concetti e parole chiave: contrasto a violenza di genere, stereotipi e pregiudizi, educazione alle differenze, promozione della lettura.

## PROGETTI/COLLABORAZIONI

Diversi partner del Patto per la lettura di Bologna hanno avviato alcune progettualità pensate con l'obiettivo di promuovere la lettura e valorizzare il loro ruolo all'interno della rete. L'ufficio di coordinamento del PXL ha avuto un ruolo di affiancamento, facilitazione, promozione e co-progettazione di diversi progetti proposti da soggetti aderenti alla rete. A seguire alcuni esempi di un elenco più ampio con lo scopo di illustrare l'eterogeneità degli ambiti e la varietà di soggetti che hanno ideato percorsi per lavorare su lettura, poesia, cooperazione, inclusione e intercultura, grazie al contributo di bandi di privati, regionali e nazionali. L'intento dei vari partner è di dare continuità anche nei prossimi anni.

### **2022 | Artemisia in Pinacoteca**

La Pinacoteca nazionale di Bologna ha promosso un percorso a cura di Alessandra Sarchi nell'ambito del Patto per la lettura di Bologna: letture, riletture, confronti, immagini e visioni attraverso una pratica attiva di formazione, conoscenza e scambio, all'interno delle sale del museo, circondati dalle opere d'arte. Nell'occasione, sotto la guida delle storiche dell'arte della Pinacoteca, saranno proposti anche brevi momenti di approfondimento dedicati ad altre opere presenti nella collezione.

### **2022 | Freewear Academy - Le Parole di Tutta**

La nuova edizione del progetto di baumhaus ideato per realizzare una collezione streetwear ispirata alla letteratura e alla produzione culturale transfemminista è stato pensato nell'ambito del Patto per la lettura di Bologna.

## 2022 | Poetry, diaries, novels. Film di famiglia e letteratura,

Per l'edizione 2022 di Archivio Aperto Home Movies - Archivio Nazionale dei Film di Famiglia ha ideato un nuovo format Poetry, diaries, novels. Film di famiglia e letteratura, dedicato al rapporto tra memorie scritte e filmate, proposto grazie al supporto del Settore Biblioteche e Welfare Culturale del Comune di Bologna nell'ambito del Patto per la lettura di Bologna. Prima protagonista il Premio Nobel per la letteratura 2022 Annie Ernaux.

### 10.2.4.3 Sport e benessere di comunità

L'Amministrazione comunale da sempre adotta politiche di salvaguardia dell'associazionismo sportivo riconoscendone la fondamentale importanza nel tessuto cittadino e nel mantenimento dello stato di salute dei cittadini attraverso la pratica sportiva.

L'amministrazione, durante il primo anno di mandato amministrativo ha implementato concrete e puntuali azioni per sostenere la pratica motoria e sportiva e, conseguentemente, le associazioni e società sportive.

Queste azioni hanno permesso il consolidamento del tessuto sportivo cittadino dopo gli effetti della pandemia Covid-19. Patrimonio sportivo che vanta circa 1.000 realtà che svolgono attività sul territorio.

Anche nel 2022 è stata organizzata l'edizione estiva di Parchi in movimento. Nel 2010 l'avvio del progetto che quest'anno ha avuto ancora più di valore, dopo i lunghi mesi di lockdown dovuti all'emergenza sanitaria. L'edizione 2022 ha favorito il ritorno dei cittadini alla pratica dell'attività motoria nel contesto dei parchi urbani, in forma gratuita e nel pieno rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza vigenti. L'efficace realizzazione del progetto non era affatto scontata e ha richiesto un grande impegno dell'amministrazione organizzatrice oltre che un grande coraggio da parte di tutti i partner sportivi coinvolti.

Nel 2022 è stata realizzata la seconda edizione del Bologna Sport Day. Evento di promozione dell'attività sportiva organizzato dal Settore sport presso la cornice verde cittadina più iconica di Bologna: i Giardini Margherita. Una giornata dove i cittadini hanno potuto mettersi alla prova nelle discipline sportive, le più varie. La partecipazione ha registrato la presenza di circa 30.000 persone durante tutta la giornata di sport che ha anche visto la premiazione di circa 100 atleti e squadre che si sono distinte per i risultati raggiunti.

L'amministrazione ha comunque svolto, in questo inizio di mandato dove la coda al contrasto della pandemia ha impegnato molte risorse, la consueta attività istituzionale che comprende la gestione dei contratti, attivi e passivi, il bando d'assegnazioni degli spazi d'allenamento e le competizioni sportive, il monitoraggio dello stato di manutenzione degli impianti sportivi oltre al proseguimento dei numerosi interventi di riqualificazione dei playground cittadini.

Sul versante degli investimenti vale riportare la riqualificazione delle piscine comunali, del centro sportivo Biavati e del centro culturale-sportivo il Fossolo. Sono state inoltre avviate le fasi iniziali della costruzione della nuova palestra Corticella nel quartiere Navile. Si è conclusa anche la riqualificazione della pista d'atletica leggera dell'impianto sportivo Arcoveggio con l'omologazione dell'impianto alle gare.

Per quanto riguarda i fondi e i programmi del PNRR, si evidenzia che il comune di Bologna ha partecipato alla selezione nazionale per l'assegnazione dei 3 cluster dell'ambito sportivo vincendo tutti e 3 i bandi. I 3 interventi identificati, e finanziati da fondi PNRR sono: la Cittadella dello sport Gianni Falchi; la realizzazione di una nuova palestra multi sportiva nel centro sportivo "Bonori" e la riqualificazione dell'impianto d'atletica leggera "Dario Lucchini".

In ultimo si rappresenta che sta proseguendo la valutazione della riqualificazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e della costruzione dello stadio temporaneo che ospiterà le competizioni della squadra del Bologna FC nell'attesa della riqualificazione.

L'amministrazione comunale sta, poi, lavorando per organizzare la seconda edizione della Maratona di Bologna. Evento sportivo di rilevanza internazionale che si svolgerà nel marzo del 2023.

Inoltre, è stato avviato un percorso volto a definire un "nuovo modello integrato" per la gestione degli impianti sportivi cittadini, volto a superare le criticità delle attuali modalità di gestione degli impianti.

Tra le principali criticità si evidenziano:

- la parcellizzazione delle competenze nella gestione complessiva del sistema sportivo, suddivisa fra più settori comunali - Settore sport, Quartieri, Settore Gestione Bene Pubblico- che produce inefficienze gestionali;
- la carente manutenzione degli impianti sportivi, conseguente alla mancanza di un necessario piano organico di manutenzioni strutturato e di un inefficace controllo del rispetto delle specifiche obbligazioni contrattuali delle concessioni degli impianti sportivi;

- la disomogeneità dei rapporti contrattuali (durate contrattuali, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, eventuali tutele) che sono i più vari anche a fronte d'impianti con caratteristiche molto simili;
- un Regolamento sugli impianti sportivi ormai molto datato che risale al 2005 ed il mancato adeguamento del sistema tariffario.

Per mantenere un raccordo puntuale con i Quartieri e garantire la partecipazione del decentramento verrà costituito un Tavolo di concertazione/Organismo misto, con la partecipazione della Delegata ai Quartieri e Presidenti di Quartiere, che verrà coinvolto in tutte le fasi del lavoro.

Per giungere al nuovo modello, tra novembre e i primi mesi del 2023, verranno intraprese diverse azioni quali:

- l'allineamento della scadenza dei rapporti contrattuali per la gestione degli impianti sportivi comunali e primo adeguamento tariffario;
- definizione di un accordo quadro di manutenzione programmata degli impianti sportivi - fondo dedicato per le urgenze;
- gestione unitaria centralizzata dell'impiantistica sportiva cittadina, lasciando ai Quartieri la competenza per la gestione e assegnazione in uso delle palestre scolastiche;
- revisioni regolamentari: definizione e approvazione del nuovo Regolamento degli impianti sportivi e adeguamento tariffario, definizione di nuove modalità gestionali degli impianti sportivi sulla scorta del D.lgs 38/2021.

#### 10.2.4.4 Promozione e gestione interventi educativi

##### Premessa

Le politiche educative dei prossimi anni saranno orientate a sostenere la qualità dell'offerta educativa e a creare idonee condizioni affinché fin dai primi anni di vita i cittadini più giovani possano avere pari opportunità di accesso ad un sistema educativo e formativo inclusivo. Obiettivi particolarmente sfidanti in un contesto sociale in cui le povertà educative e le divaricazioni sociali costituiscono un rischio concreto connesso sia agli effetti della pandemia sia all'impatto della guerra e della conseguente crisi energetica.

In questo contesto è molto importante che la programmazione delle attività del triennio 2023–2025 sia orientata anche a livello territoriale a sostenere da un lato la scuola nel suo compito istituzionale di formazione dei cittadini più giovani per trasmettere loro competenze trasversali coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa, dall'altro lato le famiglie nel difficile compito genitoriale rispetto a tutte le fasi di crescita dei loro figli.

Funzionale a questo obiettivo è continuare ad investire sul sistema educativo e formativo integrato affinché possa essere rafforzata la rete di opportunità educative anche fuori dalla scuola ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità e alla diffusione dell'offerta. Nella rete delle opportunità del sistema formativo integrato centrale è il ruolo delle Istituzioni culturali della città e di tutte le agenzie formative che operano in campo culturale, sportivo, ambientale, sociale, ecc. La scuola svolge un ruolo educativo centrale insieme a tutta comunità educante, per questo è strategico coinvolgerla e favorirne l'apertura al territorio affinché possa diventare il luogo in cui realizzare attività per i ragazzi e le ragazze anche oltre l'orario curricolare e oltre il calendario scolastico, in una logica di scuola aperta tutto l'anno, che nel periodo estivo si affianca al sistema di offerta dei centri estivi. Funzionale a questi ambiziosi obiettivi è il ruolo che deve svolgere l'Amministrazione comunale in tutte le sue articolazioni, centrali e territoriali, anche nella promozione di una diffusa cultura dell'educazione, che sappia attrarre risorse e in cui tutta la comunità educante sappia riconoscersi e crescere, anche attraverso il consolidamento della rassegna di iniziative denominata "settimane pedagogiche".

Si tratta di obiettivi resi ancora più complessi dalla consapevolezza delle profonde trasformazioni sociali, culturali ed economiche che caratterizzano questo particolare momento storico e che rischiano di far aumentare le disuguaglianze anche culturali ed educative.

Strettamente connessa con queste priorità è la programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che deve estendersi dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale, caratterizzata da complessità sempre maggiori.

Altrettanto rilevante per il perseguimento di questi obiettivi è l'adeguamento degli strumenti regolamentari dei servizi educativi e scolastici comunali, con l'obiettivo prioritario sia di recepire le innovazioni che si vorranno apportare ai servizi sia di mantenere alto il livello di equità sotto il profilo dell'accesso e dei sistemi tariffari. I criteri di accesso devono essere integrati e coerenti con gli indicatori di fragilità sociale.

Prioritari saranno gli interventi rivolti agli adolescenti, occorre portare avanti un piano adolescenza che da una lettura sempre dinamica dei bisogni e delle priorità, con il supporto di esperti con competenze multidisciplinari, integri i diversi interventi e potenzi le risorse in campo, facendo leva sul protagonismo e sul coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze.

La programmazione degli interventi e dei servizi si svilupperà sia attraverso azioni dirette, sia promuovendo e sollecitando, attraverso il ruolo dei Quartieri nel lavoro di comunità, la collaborazione con altre istituzioni e soggetti che nel territorio sono impegnati in questi ambiti nel sistema educativo e formativo integrato e possono mettere a disposizione il loro impegno e la loro competenza a favore di bambini, adolescenti e giovani e delle loro famiglie. In questa direzione importante saranno gli strumenti utilizzabili nell'ambito del Nuovo Patto per l'amministrazione condivisa sottoscritto con il Terzo Settore e le Reti civiche. Per questo nei quartieri è fondamentale realizzare una collaborazione tra le attività del servizio educativo e scolastico con quelle degli uffici di rete di ciascun quartiere.

Centrale nelle politiche educative e formative dei prossimi anni è l'obiettivo di qualificazione degli spazi scolastici, nella consapevolezza che questo deve coniugare molteplici finalità, ossia realizzare ambienti di apprendimento innovativi, più sicuri ed inclusivi, aperti al territorio e alla comunità educante, ma anche più sostenibili sotto il profilo energetico e ambientale. Nella prospettiva di qualificazione degli spazi rientrano anche le aree esterne delle scuole e dei servizi educativi in una logica di "outdoor education", leva centrale nell'educazione, non solo dentro le scuole ma anche nei contesti esterni. Funzionale a questo obiettivo di qualificazione degli spazi è la elaborazione di linee guida di progettazione degli spazi comprensive anche degli spazi esterni come luogo di apprendimento.

Inoltre strumentale al perseguimento degli obiettivi descritti è la programmazione delle risorse provenienti dal PON METRO PLUS con cui sostenere le politiche educative per tutto il mandato amministrativo con importanti risorse orientate proprio in questa direzione.

### I servizi educativi e le scuole d'infanzia

Dopo gli anni di emergenza sanitaria in cui ogni sforzo è stato prioritariamente dedicato a mantenere aperti i servizi, limitando necessariamente l'azione innovativa dell'amministrazione in questo ambito, nel triennio 2023-2025 l'obiettivo è investire sullo sviluppo e sull'innovazione del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, a partire dalla gestione diretta e puntando alla diffusione di standard di qualità dei processi educativi comuni a tutti i soggetti che operano nel sistema per garantire pari opportunità educative e formative per tutti i bambini e le bambine. Le priorità di intervento saranno:

- a partire dalle linee elaborate a livello nazionale, promozione, attraverso le attività del coordinamento pedagogico territoriale e dell'accreditamento, alla base della qualità dei servizi, di orientamenti pedagogici di sviluppo territoriali, favorendo lo scambio di esperienze e il confronto dei modelli gestionali e pedagogici, anche incentrati su innovative sperimentazioni 0-6 che sappiano coinvolgere anche le scuole d'infanzia statali;
- ampliamento dell'offerta verso l'azzeramento della lista di attesa dei nidi d'infanzia, investendo nella realizzazione di nuovi nidi inseriti nel piano delle opere pubbliche, grazie anche alle risorse del PNRR;
- miglioramento delle condizioni di accesso, attraverso un consistente abbattimento delle tariffe, soprattutto per quello che riguarda i servizi per la prima infanzia, grazie anche al progetto "al nido con la Regione" e alle risorse del fondo pluriennale del ministero dell'istruzione nonché quelle investite direttamente dal bilancio comunale;
- potenziamento delle altre opportunità educative e delle azioni di sostegno alla genitorialità soprattutto nei primi anni di vita, facendo leva sulla rete dei centri bambini e famiglie e sulle altre opportunità di conciliazione.

L'obiettivo è quello di garantire a ogni bambino opportunità educative fin dalla primissima infanzia e sostenere le famiglie nel rispetto della loro scelte educative. A partire da questi indirizzi, occorre rivolgere l'impegno nelle seguenti direzioni:

- nella scuola d'infanzia, consolidare la generalizzazione dell'offerta e l'azzeramento della lista di attesa, attraverso costanti azioni di riequilibrio dell'offerta nei diversi territori per corrispondere all'andamento non omogeneo dell'utenza potenziale. Al contempo nei prossimi anni si potrà valutare la possibilità di ridurre il rapporto adulto/bambini nelle sezioni, aspetto centrale nelle azioni di qualificazione dell'offerta, accanto alla diffusione di strumenti di valutazione della qualità anche nelle scuole comunali a gestione diretta;
- qualificare gli spazi con progetti di edilizia scolastica e realizzarne di nuovi funzionali all'azzeramento della lista di attesa nei nidi d'infanzia. In particolare fanno parte del programma di qualificazione degli spazi e di espansione dell'offerta: il polo 0-6 dell'Università di Bologna, i progetti di realizzazione del polo 0-6 di via Marzabotto, del polo 0-6 di Via Menghini (ex nido Turrini), della nuova scuola d'infanzia nel giardino Pozzati, della nuova scuola d'infanzia presso l'ex mercato ortofrutticolo, della nuova scuola d'infanzia Gualandi.

Per quanto riguarda i nidi d'infanzia, l'obiettivo di azzeramento della lista di attesa prevede inoltre la realizzazione di un nuovo nido presso il parco Grosso, il rifacimento del Nido Roselle e del nido Cavazzoni con un contestuale importante ampliamento dell'offerta.

Infine è prevista la realizzazione di due importanti realizzazioni di scuole d'infanzia connotate da un progetto pedagogico di outdoor education: il primo nel progetto architettonico di riqualificazione di Villa Aldini e il secondo presso l'area dell'ex vivaio di via Viadagola attraverso la ristrutturazione di Villa Massei.

Restando nell'ambito dei servizi per la prima infanzia l'obiettivo è anche quello di favorire lo sviluppo di progetti che possano incrementare l'offerta diversificandola rispetto al nido tradizionale, con particolare riferimento ai piccoli gruppi educativi e sezioni primavera, oltre ad altre iniziative di conciliazione.

Il perseguimento di questi obiettivi potrà contare sulle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione attraverso il Fondo nazionale per sostenere il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 e della Regione Emilia Romagna.

### Interventi a sostegno della scuola e della qualità dell'offerta educativa e formativa

Nel quadro delle finalità descritte in premessa, occorre nella relazione con le scuole e più in generale anche nel campo del tempo libero e dell'extrascuola agire in modo incisivo per superare le disparità e garantire ai cittadini più giovani la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione, avendo attenzione per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità e con bisogni educativi speciali, quelli con difficoltà linguistiche nel caso di studenti di altre nazionalità e con ogni altro tipo di difficoltà anche socio economica che possa riflettersi sulla possibilità di accedere alle opportunità formative. L'obiettivo è dunque quello di rimuovere gli ostacoli ad un esercizio concreto del diritto allo studio nel suo significato più ampio.

Quello che si vuole realizzare è un sistema educativo e formativo integrato in cui la rete dei diversi soggetti che compongono la comunità educante (la famiglia, la scuola, le agenzie formative del territorio) valorizzino le occasioni di educazione e formazione delle giovani generazioni, identificando anche luoghi e spazi di incontro come occasioni di esperienza culturale, ludica, espressiva, cognitiva. E' infatti il frutto di azioni di rete e di coordinamento delle istituzioni/agenzie formative, sociali ed educativo-scolastiche - occasione di confronto e "contaminazione" delle diverse competenze (educative, culturali, urbanistiche, ecc.) - che potrà consentire di integrare metodi, linguaggi e saperi per produrre e realizzare azioni capaci di rispondere alla qualità del vivere in comunità dei bambini e dei ragazzi, ma anche di perseguire una reale inclusione sociale che permetta di affrontare le disparità sociali, economiche e una maggiore disseminazione di opportunità, verso tutti i settori della popolazione 0/18 anni.

In questo contesto il sostegno alle scuole nei diversi ambiti, a partire da quelli più tradizionali del diritto allo studio, dovrà caratterizzarsi sempre più per un approccio che sappia leggere i bisogni in modo dinamico in un rapporto virtuoso con le opportunità del territorio e più in generale con la comunità di cui la scuola fa parte.

Per perseguire questa finalità occorre agire lungo le seguenti direttrici:

- la qualificazione del patrimonio di edilizia scolastica, grazie anche alle risorse del REACT EU e del PNRR, attraverso la costruzione di nuovi edifici scolastici e la riqualificazione di quelli esistenti, comprese le aree esterne sempre più centrali nell'azione educativa, secondo un approccio di edilizia scolastica orientata ai più avanzati e innovativi modelli didattici e educativi verso una scuola aperta al territorio e alla comunità;
- l'organizzazione della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa sulla base dell'andamento dell'utenza potenziale nelle diverse aree territoriali tenendo conto della capienza degli edifici scolastici;
- l'innovazione dei modelli educativi di riferimento per attuare politiche di accoglienza e di inclusione, con particolare riferimento ai bambini e ragazzi disabili e, più in generale, ai bisogni educativi speciali, alla multiculturalità, mettendo in campo risorse e progettualità specifiche. Con particolare riferimento all'inclusione degli alunni con disabilità, occorre, valorizzando il progetto dell'educatore di istituto/plesso e tenendo conto del rapido evolversi delle situazioni di disabilità negli ultimi anni e in prospettiva, innovare i modelli di inclusione coinvolgendo l'AUSL e le Scuole oltre al Settore dei servizi sociali. Occasione per portare avanti questi obiettivi è il rinnovo dell'accordo di programma per l'inclusione degli alunni disabili. In questo ambito si inseriscono i servizi di accompagnamento degli alunni disabili, di cui va valorizzata la componente educativa e di socializzazione e gli interventi di alfabetizzazione L2 dei bambini e ragazzi di nazionalità non italiana, interventi di mediazione, la cui programmazione è realizzata in stretto raccordo con le scuole e la rete di scuole organizzate nelle "scuole polo".
- Nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica, obiettivo generale e quello di sostenere l'integrazione linguistica e sociale dei minori stranieri neo-arrivati, prioritariamente a seguito di ricongiungimenti familiari, estendendo il raggio di azione anche alle scuole secondarie di secondo grado;
- il consolidamento e la qualificazione dei servizi integrativi di pre, post scuola, di assistenza al pasto, trasporto scolastico, refezione scolastica, a partire dagli standard di qualità alla base dei contratti di servizio; con particolare riferimento ai servizi integrativi di pre e post scuola è necessaria una rilettura dei bisogni per sostenere un'offerta maggiormente integrata con l'organizzazione degli orari scolastici mettendo maggiormente a sistema le diverse opportunità e servizi organizzati dalle stesse scuole.
- il coinvolgimento delle risorse del territorio per qualificare l'offerta formativa e le opportunità educative-aggregative extrascolastiche, promuovendo lo sviluppo di progetti che favoriscano la diffusione del modello di "scuole aperte tutto l'anno", oltre l'orario scolastico, e coinvolgano le famiglie e il territorio in una logica di progettazione condivisa, andando quindi oltre il progetto già consolidato dell'estate. A questa finalità saranno dedicate importanti risorse del PON METRO PLUS, con una centralità per la fascia degli adolescenti.

- lo sviluppo dell'offerta educativa estiva a favore di bambini e ragazzi, organizzata con la regia comunale che promuove e accredita servizi realizzati da soggetti privati a cui vengono assegnati gli spazi scolastici oppure che decidono di operare in spazi propri. In questo ambito rilevante è l'innovazione del modello per servizi ancora più inclusivi per i bambini con disabilità. Di particolare rilievo inoltre è il progetto "scuole aperte", nato nelle scuole secondarie di primo grado, valorizzando la scuola come luogo di aggregazione che promuove esperienze di socializzazione, ludiche e ricreative, creando sinergie tra scuola e territorio. L'obiettivo è di continuare a promuovere lo sviluppo di questo progetto consolidando l'adesione di tutte le scuole, ed estenderlo maggiormente nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, dove il progetto può assumere una connotazione particolare finalizzata a rafforzare le competenze disciplinari dei ragazzi, inserendosi nel periodo antecedente all'avvio dell'anno scolastico;
- creazione di opportunità per lo sviluppo di percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento, nell'ambito del protocollo quadro sottoscritto tra Ufficio scolastico regionale, istituzioni scolastiche e Comune di Bologna, nelle sue diverse articolazioni organizzative coinvolte. La finalità è quella di mettere a disposizione sedi lavorative e competenze interne al Comune stesso fino a favorire lo sviluppo di percorsi di alternanza in altri contesti lavorativi esterni al Comune.

### Piano adolescenza

I servizi e le opportunità rivolti agli adolescenti rientrano tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale, che intende sostenere la centralità dell'adolescenza dopo l'infanzia nelle nuove generazioni.

In relazione a questa priorità, l'Amministrazione comunale intende rilanciare il piano adolescenza, che a partire da una mappatura e valorizzazione delle azioni già in essere, miri a potenziare i fattori chiave e le aree prioritarie di sviluppo, orientando l'approccio d'intervento in una logica di maggiore trasversalità e integrazione, interna ed esterna al Comune.

A partire dall'indagine conoscitiva sullo stile di vita degli adolescenti del 2019, che ha visto il loro coinvolgimento diretto, oltre che delle loro famiglie e dei diversi soggetti- pubblici e privati - che operano con e per gli adolescenti, è necessario aggiornare costantemente la lettura dei bisogni, resi sempre più emergenti per effetto delle restrizioni nelle relazioni sociali dovuti alla pandemia, per orientare il lavoro futuro e lo sviluppo delle nuove progettualità; tra gli ambiti tematici già oggetto di attenzione e su cui occorre continuare ad investire spiccano quelli relativi al contrasto alla dispersione scolastica e all'orientamento scolastico, all'innovazione di percorsi formativi e di avviamento lavorativo, al contrasto al bullismo e ai comportamenti violenti e devianti, all'utilizzo consapevole dei social network, alla consapevolezza dei rischi connessi all'uso di alcool e di sostanze rischiose per la salute, alla partecipazione a comunità creative, al coinvolgimento nelle azioni di cittadinanza attiva. La programmazione dei futuri interventi, a partire dai servizi esistenti e da un loro potenziamento, deve concentrare l'attenzione più in generale sul benessere psicosociale degli adolescenti, che chiama in causa la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, ecc.), su cui esistono già delle innovative sperimentazioni realizzate in sinergia con i Quartieri, le scuole e gli altri soggetti del terzo settore attivi sul territorio. Tutto questo deve essere realizzato partendo da un presupposto fondamentale, quello di puntare sul protagonismo dei giovani e sul loro coinvolgimento, utilizzando come leva quella di mettere al centro i loro interessi.

Sul piano metodologico, ma anche organizzativo, una delle maggiori sfide per garantire il raccordo tra agenzie educativo/sociali del territorio, istituti scolastici e professionali, è il rafforzamento del lavoro di rete e del lavoro di comunità, che coinvolgono i servizi educativi territoriali e gli educatori, che in questo ambito sono impegnati da tempo, in sinergia anche con gli uffici rete di quartiere e con le altre progettualità del territorio, basate sulla centralità dei progetti "le scuole di quartiere" e le "case di quartiere". Lo sviluppo di questo raccordo, se guidato da linee di indirizzo progettuali comuni definite a livello cittadino, grazie anche ai nuovi strumenti che potranno scaturire dal patto per un'amministrazione condivisa con il terzo settore e le reti civiche, può garantire lo sviluppo di un piano adolescenti integrato e coordinato della città di Bologna.

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere, attraverso il ruolo chiave dei Servizi educativi territoriali, una progettualità diffusa, integrata con esperienze già in essere e finalizzata alla costruzione di reti e di relazioni sistematiche tra istituzioni, associazioni e altri soggetti presenti sul territorio per sostenere informazione, prevenzione e monitoraggio.

In questa logica la scuola svolge un ruolo centrale al fine di potenziare questi percorsi educativi; il Comune, anche attraverso la convenzione sottoscritta dall'ufficio V e dai dirigenti scolastici unitamente all'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni e ai Direttori dei Quartieri in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica dovrà sempre più dotarsi di un progetto integrato di rete per raggiungere obiettivi educativi di forte indirizzo pedagogico e sociale, sia attraverso specifiche progettualità, sia in rete tra i servizi del territorio e il sistema scolastico stesso. Nell'ottica di un lavoro sempre più integrato, la convenzione con gli Istituti Comprensivi è stata riformulata per contemplare al suo interno anche gli ambiti di intervento sociale e una convenzione specifica è stata sottoscritta anche con le scuole secondarie di secondo grado.

Tale attività deve essere svolta in stretto raccordo con il Tavolo tematico Adolescenti dell'Ufficio di piano, luogo di integrazione delle politiche e funzionale alla redazione del Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale. La costituzione di questo tavolo è nata su impulso delle indicazioni regionali evidenziate nelle linee guida e dall'indirizzo evidenziato dalle diverse strutture dell'Amministrazione che si occupano di adolescenti e giovani, da cui è emersa la necessità di istituire un gruppo di lavoro trasversale per la conoscenza, scambio e confronto delle opportunità esistenti e dello sviluppo di azioni integrate.

In tale contesto di azione integrata si inseriscono gli interventi territoriali per il sostegno scolastico e lo sviluppo di servizi educativi e ricreativi per il tempo libero, rivolti a preadolescenti e adolescenti, i centri anni verdi, il progetto Officina adolescenti attivo presso Sala Borsa e il nuovo servizio educativo presso Sala Borsa lab in Vicolo Bolognetti.

Parte integrante dello sviluppo del piano adolescenti sono i progetti messi in campo grazie alle risorse del PON METRO PLUS.

### Servizi e opportunità per i giovani

Le politiche per i giovani si muovono su molteplici direttrici, tutte orientate a sviluppare opportunità e risorse disponibili per migliorare il loro futuro di vita.

L'impegno del Comune intende promuovere politiche che sotto diversi profili possano mettere in campo risorse per facilitare il loro accesso a quella fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti, con l'ingresso nel mondo del lavoro: a partire da un'adeguata formazione occorre sostenere lo sviluppo di una cultura più orientata all'imprendibilità, alla mobilità internazionale, alla creatività e all'innovazione. In particolare è strategico favorire lo sviluppo di competenze non solo linguistiche acquisibili attraverso i soggiorni all'estero, che occorre quindi promuovere e sostenere fin dall'adolescenza. Il rafforzamento di un'azione dedicata a orientare i giovani, a sostenerli perché intraprendano esperienze positive in questi ambiti, che accompagnino le loro scelte lavorative e di vita, è un obiettivo da perseguire nei prossimi anni. Parallelamente rappresenterà una priorità l'attivazione di progetti che sostengano l'acquisizione di nuove competenze da parte dei giovani, a partire da quelle digitali, individuando anche modalità per una loro corretta certificazione spendibile nel mondo del lavoro. Al contempo, sono da supportare azioni e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale e lavorativo. Uno degli ambiti a cui si intende rivolgere l'attenzione è quello dei NEET, giovani che non studiano e non lavorano, grazie ad un importante lavoro di rete con la Città Metropolitana grazie anche al recente protocollo sottoscritto con la Regione Emilia Romagna.

Gli ambiti prioritari nei quali occorre agire mirano a:

- stimolare l'accesso dei giovani alle opportunità della città e migliorare il loro benessere;
- promuovere specifici servizi e opportunità di cittadinanza;
- favorire l'occupabilità dei giovani, in particolare nel passaggio studio-lavoro.
- promuovere il protagonismo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) nella promozione di eventi e nella comunicazione, anche istituzionale; si intende promuovere il coinvolgimento dei giovani per sostenere la comunicazione e favorire la partecipazione dei giovani all'implementazione dei progetti prioritari dell'Amministrazione;
- favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei. Incentivare l'accesso dei giovani alle varie opportunità della città presuppone un'azione di rete tra Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi socioculturali presenti sul territorio, in cui il Comune di Bologna ha un ruolo di regia e individua le linee di indirizzo su cui stimolare azioni di co-progettazione, per lo sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, all'interculturalità, all'occupabilità, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità a favore dei giovani. Sono molte le esperienze in essere che hanno avuto sviluppo a livello di comunità e svolgono un ruolo chiave per dare un ulteriore impulso.

La stretta collaborazione tra Comune di Bologna e associazionismo deve basarsi su sistemi di co-progettazione, per un miglior dialogo tra gli attori coinvolti e una maggiore integrazione dei servizi e degli interventi rivolti al mondo giovanile.

Gli ambiti su cui si possono promuovere gli interventi sono mirati a creare opportunità in materia di innovazione, partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; di promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; di mobilità giovanile legata alla formazione e al lavoro.

A questi ambiti si aggiungono i consolidati interventi relativi agli scambi internazionali, ai soggiorni di studio e alla mobilità transazionale, che rappresentano delle potenzialità per aumentare le prospettive di occupazione per i giovani.



## 10.2.5 Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità

L'efficacia delle azioni e degli interventi del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di comunità, mantenendo l'obiettivo della equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi in favore dei cittadini che accedono al Servizio Sociale Territoriale unico, è strategicamente dipendente dalla connessione con i territori e dalla relazione con i Quartieri cittadini.

L'approccio del percorso che muove verso questo assetto dei servizi è il mantenimento e l'ulteriore sviluppo del lavoro di comunità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti.

I processi riorganizzativi nelle modalità di erogazione di interventi e servizi attivati anche a seguito della pandemia di Covid-19 hanno richiesto la necessaria connessione con i Quartieri e le realtà associative in essi presenti per il raccordo di tutte le progettualità del lavoro di comunità. Gli effetti di tali cambiamenti hanno determinato ulteriori processi di riorganizzazione nella programmazione, progettazione e esecuzione di interventi e servizi in raccordo con i Quartieri e le realtà ivi presenti.

Le azioni attivate e da attivare muovono in due direzioni principali:

- a) Le funzioni di Accoglienza, implementate e strutturate presso i sei Servizi sociali di comunità logisticamente posti nei Quartieri cittadini, prendono avvio da una tempestiva valutazione del bisogno e prevedono una risposta immediata in una logica di presa in carico comunitaria; la lettura trasversale del bisogno supera la distinzione per target d'utenza. Va mantenuto e rafforzato il coordinamento, al raccordo ed all'integrazione con le progettualità e le realtà attive dell'associazionismo nei territori e le azioni di welfare di comunità, in stretta collaborazione con gli uffici reti dei Quartieri.
- b) Oltre a mantenere e sviluppare le azioni specifiche di presa in carico specialistica tipica del Servizio sociale professionale per casi dell'area tutela minori e dell'area non autosufficienza e adulti, laddove sono anche previsti elevati livelli di integrazione socio-sanitaria e di raccordo con gli sportelli lavoro e della salute, sono stati integrati i servizi socio-sanitari relativi all'area disabili adulti a seguito del ritiro delle deleghe socio-assistenziali dall'ASL di Bologna.

In questo scenario Il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità intende fare propri e dare corpo agli obiettivi dell'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che prevede 17 macro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), considerando insostenibile l'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale; la sostenibilità non è unicamente una questione ambientale, ma necessita di una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

In particolare per le linee di azione del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della Comunità hanno un particolare rilievo alcuni dei macro obiettivi (goals) dell'Agenda 2030:

Goal 1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme (End poverty in all its forms everywhere). Ridurre l'indice di povertà e il rischio di ricadere nella povertà è obiettivo che va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza. E' evidente la necessità che anche in una città come Bologna, al di là della misura di capacità economica dei singoli, le situazioni di nuove povertà sono presenti ed azioni ed interventi di inclusione sociale, aventi al centro dell'attenzione lo sviluppo e la cura della comunità a partire dalla prima cellula - la famiglia - siano necessarie.

Goal 2. Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile (End hunger, achieve food security and improved nutrition and promote sustainable agriculture). Riconsiderare come condividiamo e come consumiamo il cibo anche nella città Bologna, laddove si rileva che esistono comunque sacche di povertà che riguardano non solo necessità primarie alimentari ma che vanno ab origine coniugate con modelli di una alimentazione sana (connessione con il goals 12), ponendo al centro dell'attenzione azioni ed interventi specifiche, al fine di prevenire rischi e costi per la salute dei cittadini.

Goal 3. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età (Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages). Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Il tema della salute e della vita sana è da porre al primo posto delle azioni e degli interventi della città di Bologna per garantire a tutti il benessere e ridurre e/o evitare rischi e costi sui singoli cittadini e sulla comunità.

Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica (Promote inclusive and sustainable economic growth, employment and decent work for all). Una crescita economica e sostenibile richiede alle società di creare condizioni che permettano alle

persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa. Nella città di Bologna, avere posto al centro dell'attenzione l'integrazione tra le opportunità di lavoro, sanità e sociale (L.R. 14/2015) è l'occasione per dare sostanza alla ricerca per tutti di un lavoro dignitoso che favorisca la crescita economica in equità di tutte le fasce sociali della popolazione.

Goal 10. Ridurre le disuguaglianze (Reduce inequality within and among countries). Ridurre le ineguaglianze che permangono e le disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi è un obiettivo centrale anche nella città di Bologna. La crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale e ambientale. Per ridurre la disparità, le politiche devono essere universali e prestare attenzione ai bisogni delle fasce di popolazione nella comunità svantaggiate e emarginate.

Goal 12. Consumo e produzione responsabili (Ensure sustainable consumption and production patterns). Anche nella città di Bologna possono essere poste in essere azioni integrate per garantire la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. Consumo e produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita.

Le azioni e gli interventi da porre in essere nel triennio, oltre a rispondere ai goals dell'Agenda 2030 sopraindicati trovano ora un ulteriore campo di applicazione nell'ambito e nella cornice del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 (di cui all'art. 18 legge n. 328/00) che fornisce anche il quadro riassuntivo di un primo gruppo di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire nei territori a livello nazionale, nonché nelle missioni e nelle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha stanziato finanziamenti per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale concernenti interventi in ambito socio-sanitario, interventi di sostegno alle persone con disabilità e intervento di contrasto alla povertà estrema.

Riprendendo le due principali direttrici di lavoro, dettate dalla riforma del decentramento, nelle quali vengono inserite le azioni per il prossimo triennio, cioè la cura della comunità e la cura del territorio, siamo a rappresentare le azioni specifiche, nei due ambiti.

### 10.2.5.1 Promozione e gestione degli interventi in ambito sociale

Nell'ambito delle competenze attribuite ai Quartieri per la cura della comunità e la promozione e gestione degli interventi in ambito sociale, risulta indispensabile e strategico confermare e sviluppare una forte connessione per la promozione del lavoro sociale di Comunità, così come rappresentato nella pianificazione sociale nell'ambito dei Piani di Zona.

La connessione tra Servizio sociale Territoriale Unitario e Quartiere per la risposta ai bisogni e l'attivazione delle risorse della comunità. Quartieri e Servizio Sociale Territoriale lavorano insieme istituendo modalità di collaborazione strutturata di ambito territoriale tra l'Ufficio Reti e il Servizio Sociale di Comunità. L'azione congiunta persegue l'obiettivo di sviluppare progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle risorse formali e informali della comunità nei percorsi di sostegno delle fasce di popolazione fragili e vulnerabili. Il Quartiere coinvolge inoltre il Servizio Sociale di Comunità nei progetti partecipativi mirati a promuovere lo sviluppo di comunità rivolti a più ampi target di popolazione. In particolare, Quartieri e Servizio Sociale Territoriale operano in modo coordinato per sviluppare le seguenti attività:

- progetti di presa in carico comunitaria: vale a dire progetti che prevedono il coinvolgimento delle organizzazioni del territorio (associazioni, parrocchie, ecc.) fin dalla loro prima fase progettuale e che includono anche possibili prestazioni sociali (erogazioni economiche o altri interventi);
- interventi di socializzazione, prevenzione della fragilità in raccordo con centri sociali, associazioni di volontariato, associazioni sportive, parrocchie a favore di famiglie, adulti ed anziani a rischio esclusione e marginalità;
- progetti partecipativi per promuovere lo sviluppo di comunità realizzati con la regia del Quartiere (es: Laboratori di Quartiere, Community lab, ecc.);
- realizzazioni attuative delle azioni programmate in modo partecipato, facendo convergere sulla programmazione locale risorse di diversa provenienza (regionali, statali, UE);
- attivazione di gruppi informativi e/o di mutuo aiuto su tematiche emergenti come comuni e necessitanti di spazi di confronto tra cittadini portatori di bisogni ed operatori del pubblico, del privato, del terzo settore (ad es: disagio abitativo);
- promozione dei sistemi di monitoraggio al domicilio (telesoccorso ed evoluzioni che si metteranno in campo in materia di controllo ambientale e sicurezza della persona);
- attivazione di accompagnamenti e trasporti effettuati dal terzo settore.

Le azioni specifiche devono dare seguito:

- a) alle progettazioni attuative di quanto condiviso nei Laboratori di comunità, che sono stati sviluppati nei sei Quartieri cittadini;
- b) alle attività e i progetti partecipati della Scuola "Achille Ardigò" da realizzare nel singolo territorio di Quartiere con una stretta connessione con il singolo territorio e la programmazione, progettazione e realizzazione di interventi mirati negli ambiti della dimensione culturale del Quartiere, delle tematiche della socialità delle famiglie, degli anziani e degli aspetti di socialità connessi all'età, sull'uso degli strumenti e le app social per la realizzazione della comunità, su singoli aspetti connessi alla tutela della salute. Tali interventi sono il naturale sviluppo dell'attività della Scuola Achille Ardigò che cura la formazione permanente sui diritti dei cittadini e sul welfare solidale e di comunità, in collaborazione con istituzioni e università. Quindi oltre alle lezioni magistrali e i laboratori che pongono l'attenzione sul welfare di comunità per le famiglie a basso reddito, i ragazzi e la popolazione anziana fragile, articolato in lezioni, laboratori e ricerche verranno realizzati per gli ambiti sopra indicati specifici incontri e di laboratori rivolti alla realtà territoriali presenti nei sei Quartieri cittadini, compreso la realizzazione della Scuola popolare di Quartiere;
- c) alla promozione e la realizzazione degli strumenti attivati nell'ambito delle Case Zanardi in ogni territorio di Quartiere, dando seguito alla progettazione finanziata con il Fondo Metropolitan di comunità, attivando in stretto coordinamento e partecipazione con le realtà associative del territorio:
  - gli Empori solidali nei sei Quartieri cittadini quali rete per la raccolta e distribuzione di beni di prima necessità rivolti a nuclei residenti in situazione di fragilità, con la partecipazione attiva dei diversi soggetti aderenti quali Associazione Emporio Bologna – Pane e Solidarietà, Banco di Solidarietà, Antoniano Bologna, Opera Padre Marella, CIVIBO-Cucine Popolari, e attraverso campagne di raccolta organizzate in accordo con la grande distribuzione, il crowdfunding, donazioni spontanee;
  - le esperienze di abitare solidale con l'implementazione di ulteriori esperienze che integrino ed arricchiscano l'esperienza degli alloggi di transizione don Paolo Serra Zanetti, con progettazioni, dedicate a persone in situazione di fragilità seguite da associazioni che, attraverso l'attivazione di un supporto socio-educativo e accoglienza temporanea, le accompagnano al raggiungimento dell'autonomia. A tal riguardo è previsto l'espletamento di un Avviso Pubblico, rivolto a reti associative del territorio, finalizzato ad una nuova co-progettazione per la concessione di 65 alloggi abitativi;
  - le progettualità della rete Zanardi di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento e la consulenza personalizzata per l'accesso al lavoro in raccordo con lo Sportello lavoro comunale e i Centri per l'Impiego, con particolare attenzione alle persone che fruiscono degli Empori Solidali e/o sono inserite nel progetto alloggi di transizione don Paolo Serra Zanetti;
  - gli interventi e progetti volti a contrastare fenomeni di prostituzione, sfruttamento e tratta dando continuità e sviluppo agli interventi e progetti finalizzati alla riduzione del danno, all'accompagnamento ai servizi ed al raggiungimento dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa. Oltre a quelli già messi in campo da diversi anni quali l'Unità di strada, ricerca-azione sulla prostituzione invisibile (in appartamento, nei locali, via web), programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti ad adulti vittime di sfruttamento e/o tratta a fini sessuali, lavorativi, di accattonaggio, di microcriminalità (Progetto Oltre la strada art.18), anche a quelli di più recente avvio, come il coordinamento di un'azione di sistema per contrastare lo sfruttamento e la tratta dei e delle minori, e lo sfruttamento in ambito lavorativo del programma Commond Ground.

#### 10.2.5.2 Promozione della salute, benessere e autonomia della persona

La promozione della salute, benessere ed autonomia della persona trova attenzione su diversi ambiti connessi al lavoro di comunità e alla cura del territorio, avendo sempre al centro l'attivazione della partecipazione delle singole persone alle azioni programmate, progettate e attivate nei singoli ambiti territoriali di Quartiere.

La promozione della salute richiede un lavoro sinergico tra centro e periferie e in particolare tra le U.O. del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di comunità e gli Uffici Reti dei Quartieri, diretto allo sviluppo e all'accrescimento dell'empowerment delle comunità, grazie alla leva flessibile e modulabile del complesso di determinanti sociali e di salute. Anche il gruppo di lavoro-tavolo tematico sulla promozione della salute e la prevenzione si colloca nell'ambito dei tavoli dell'Ufficio di Piano.

#### A) Azioni connesse al lavoro di comunità

Un primo ambito di azioni è strettamente connesso a quelle già individuate nel capitolo precedente sulla promozione e gestione degli interventi in ambito sociale. Si fa riferimento al tema della salute in raccordo al tema del lavoro per la piena realizzazione dell'autonomia della persona. L'ambito realizzativo è quello sopra individuato con la progettualità della rete

Zanardi di inserimento lavorativo attraverso l'informazione, l'orientamento e la consulenza personalizzata per l'accesso al lavoro in raccordo con lo Sportello lavoro comunale e i Centri per l'Impiego.

Gli interventi di promozione della salute prevedono inoltre di dare continuità alla attivazione di azioni congiunte che si inseriscono nell'attuazione dell'Accordo cittadino costruito in raccordo con Università, l'AUSL di Bologna e l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola Malpighi e l'Ufficio Scolastico Regionale. Anche il complesso di queste azioni sono volte a sviluppare l'empowerment delle comunità di Quartiere; a partire dalla condivisione della metodologia delle buone pratiche di salute, dal quadro di riferimento programmatico (Piano della Prevenzione regionale e Piano Attuativo Locale), è richiesto sempre più un ruolo attivo dei Quartieri, nella relazione con le Case della salute (Case di comunità nell'ambito delle azioni del PNRR) e nella rinnovata progettazione delle Case di Quartiere. Nello specifico si fa riferimento a queste principali azioni operative:

- alla ricerca quali-quantitativa sui determinanti di salute. È stato svolto un complesso lavoro di approfondimento, nella collaborazione tra l'Ufficio comunale di Statistica e l'Azienda Ausl, sulle condizioni di salute dei cittadini nelle diverse zone delle mappe censuarie della città, evidenziando differenze di condizione di salute, rispetto alle quali occorre ulteriormente approfondire e sviluppare progettualità per dare risposte di miglioramento rispetto alla condizione di disuguaglianza;
- alla realizzazione dei Gruppi di cammino per persone over 65. Sono azioni che prevedono attività gratuite per i cittadini over 65 di promozione della salute, dirette a mantenere attive le capacità residue di movimento e memoria, ampiamente sperimentate. In collaborazione con il Servizio Sociale di comunità le persone over 65 partecipano alle attività di movimento e di allenamento mnemonico, altre sono sostenute nella partecipazione ai Cafè Alzheimer ove si riscontrino fragilità specifiche legate al deterioramento cognitivo. In alcuni territori queste attività sono legate ad interventi specifici offerti dalle case della salute. La fase successiva, rilevante al fine di incrementare l'efficacia del servizio offerto e raggiungere così più persone, è senz'altro quello di costruire, insieme ai nuovi Uffici reti dei Quartieri, nuovi gruppi di cammino e nuovi percorsi di integrazione con altri progetti simili già presenti sul territorio. La creazione di una rete specifica territoriale di servizi di promozione della salute per over 65 è il risultato finale da confermare nel triennio;
- alla integrazione tra gli interventi di promozione della salute e contrasto ai comportamenti a rischio legati all'uso/abuso di sostanze e tecnologia di giovanissimi e giovani dell'Area e gli interventi educativi e di prossimità nelle scuole e sul territorio facenti capo ai Quartieri;
- al supporto ai Quartieri circa la costruzione di interventi di comunità sulla prevenzione al gioco d'azzardo patologico;
- alla integrazione degli interventi di promozione della salute afferenti ai determinanti di movimento (gioco, attività fisica outdoor più in generale) e alimentazione per il target infanzia, anche alla luce delle attività erogate da soggetti privati competenti quali Fico e altre realtà;
- al supporto agli Uffici Reti dei Quartieri per la co-costruzione di eventi di promozione della salute e di prevenzione universale gratuiti per la comunità quali ad esempio gli screening della vista, il social camper e altri interventi analoghi.

## B) Azioni connesse alla cura del territorio

Le principali azioni da realizzare in relazione al mandato relativo alla cura del territorio sono le seguenti:

- Azioni di mantenimento del coinvolgimento partecipato dei cittadini nella lotta alla zanzara tigre sperimentate positivamente nel precedente mandato amministrativo, dando anche corpo ai Progetti di Utilità Comune (PUC) che permettono di attivare nel lavoro i beneficiari del Reddito di Cittadinanza. Il coinvolgimento dei cittadini nella lotta alla zanzara si svolge grazie alla promozione di attività a dimensione di isolato (gruppi di edifici): il progetto prevede che i cittadini interessati provvedano a realizzare i trattamenti in modo congiunto e con l'uso di prodotti biologici, supportati dalle Guardie Ecologiche Volontarie, appositamente formate. Gli effetti positivi sono:
  - a) i trattamenti nella propria area sono più efficaci se i vicini eseguono i medesimi comportamenti;
  - b) i trattamenti diventano più compatibili per l'ambiente e la salute, rispetto all'uso di insetticidi tradizionali;
  - c) i trattamenti costituiscono occasione per una relazione sociale di vicinato.

L'attività è ulteriormente da sviluppare nell'ambito dei Patti di collaborazione, che, affiancati alla sperimentazione sulla introduzione del maschio sterile, hanno dimostrato un'importante efficacia. Si prevede la conferma della estensione della sperimentazione sul maschio sterile e l'attivazione di ulteriori Patti di collaborazione.

- Revisione della rete delle aree sgambatura per cani e gestione colonie feline, anche al fine di mantenere aggiornata la banca dati informativa territoriale a servizio dei Quartieri. Le attività istituzionali inerenti la cura e il benessere degli animali stanno diventando sempre più incisive nel complesso degli interventi di cura del territorio e delle comunità ad esso afferenti. In questo ambito occorre:
  - a) migliorare l'attenzione sulla corretta convivenza uomo-animale anche in riferimento all'alto numero di animali di affezione presenti. Sarà utile in questo senso rivedere le regole di utilizzo dei Parchi pubblici cittadini laddove gli stessi vengano utilizzati da persone con animali al seguito.

b) perseguire le sollecitazioni dei cittadini, che gli input della normativa regionale di riferimento a garantire con maggiore incisività la gestione e controllo della popolazione felina del territorio

Sulla base di questi stimoli appare sempre più significativa ed importante una revisione sistematica delle attività sopra citate, da svolgere in stretta connessione con i Quartieri in coerenza con le specifiche competenze in materia al Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della Comunità e dei Quartieri.

- Azioni di coinvolgimento partecipato dei condomini e supporto ai cittadini per agevolare lo smaltimento dell'amianto. Il piano comunale bonifica amianto prevede diverse fasi di attività annuali, coinvolgendo i cittadini residenti negli immobili ed in particolare i cittadini proprietari mediante la realizzazione di specifici incontri con le proprietà. Tale occasione rappresenta un utile confronto diretto al fine di chiarire i potenziali dubbi sulle procedure. Più in generale occorre un percorso di maggior coinvolgimento con le imprese, con gli amministratori condominiali e gli ordini professionali. L'attività deve essere svolta in partenariato con Ausl, Arpa, Polizia Municipale e le imprese di smaltimento.

## 10.2.6 Bologna vicina e connessa

### 10.2.6.1 Promozione e valorizzazione del capitale sociale

Il nuovo mandato amministrativo, per affrontare le grandi sfide che ci troviamo in questi anni a fronteggiare, sia ambientali che economico e sociali, acuite anche dalla recente pandemia, mette al centro i Quartieri, la vita comunitaria, la prossimità per collaborare, decidere insieme e raggiungere insieme obiettivi comuni.

Questo implica il coinvolgimento sempre più incisivo delle cittadine e dei cittadini, delle realtà associative e del Terzo settore tutto, nelle decisioni e nella costruzione congiunta di soluzioni innovative per rispondere ai bisogni della comunità.

Non si tratta solo di un cambiamento culturale, ma di un vero e proprio cambio di paradigma che vede il coinvolgimento della cittadinanza e del Terzo settore in tutto il processo in modo circolare, che va dalla fase di programmazione alla progettazione condivisa, alla realizzazione degli interventi nello spazio pubblico in logica sussidiaria, fino alla valutazione degli impatti di quanto messo in campo.

Questo modello prevede la valorizzazione della centralità dei Quartieri, che saranno sempre più protagonisti nel facilitare e promuovere la messa in rete delle realtà attive in città, attraverso lo sviluppo del lavoro di comunità e la cura del territorio e l'evoluzione degli strumenti collaborativi, anche mediante la realizzazione di un Piano dedicato ai Quartieri (vedi nello specifico Cfr. Cap. 2.2), che va a rafforzare il processo collaborativo dei Laboratori di Quartiere, consentendo ad ogni cittadina e cittadino di essere coinvolto e informato sulle politiche e le trasformazioni in corso di realizzazione e di quelle programmate.

Nel prossimo triennio verranno quindi potenziati i Laboratori di Quartiere, che diventeranno vere e proprie infrastrutture pubbliche per la democrazia urbana e verrà rinnovato il Bilancio Partecipativo, dopo 3 edizioni e più di 40.000 voti via web su progetti e priorità, per rendere questo strumento di democrazia diretta sempre più efficace e trasversale. Da un lato, dando ai cittadini la possibilità di decidere anche le priorità di spesa di una quota del Bilancio comunale e quindi indirizzare e programmare in modalità condivisa le politiche e, dall'altro, per confrontarsi e accogliere le proposte della cittadinanza sulle maggiori sfide che abbiamo di fronte come la transizione ecologica e il verde pubblico, le politiche per l'adolescenza, la lotta alle disuguaglianze e la riorganizzazione dei servizi. Verrà, tra l'altro, sperimentato l'uso dello strumento di Bilancio partecipativo in fasce di popolazione ad oggi non coinvolte, come i bambini e le bambine o le persone residenti nei centri di detenzione ecc...

Nella seconda metà di novembre prenderà avvio la nuova edizione dei Laboratori di Quartiere 2022-2023 con sei incontri, uno per ogni Quartiere, che avranno l'obiettivo di aggiornare la cittadinanza sulle politiche di prossimità e sulle trasformazioni urbane che ricadranno sui territori, ascoltando e raccogliendo bisogni e contributi relativi alle priorità delle diverse zone.

Una seconda fase dei laboratori si aprirà, poi, a gennaio 2023 e sarà dedicata alla quarta edizione del Bilancio partecipativo, che avrà una nuova formula, rispetto alle tre edizioni precedenti, con più risorse rispetto al passato: 3 milioni di euro complessivi, circa 500.000 euro a quartiere, che andranno a finanziare la realizzazione di progetti di rigenerazione dello spazio pubblico, accompagnata e rafforzata da attività e iniziative di vario tipo (culturali, sociali, sportive, ecc.).

Il lavoro che verrà svolto nei Laboratori di Quartiere avvierà inoltre la realizzazione del Piano dei Quartieri che, attraverso una nuova piattaforma digitale in continuo aggiornamento e una pubblicazione annuale, sarà uno strumento di informazione accessibile a tutti, seguendo l'esempio di città come Barcellona e Parigi (per approfondimenti Cfr. Cap. 2.2).

Verranno, inoltre, promosse nuove forme di democrazia partecipativa come le assemblee civiche e deliberative, le "Assemblee cittadine", inserite di recente nello Statuto comunale, come strumento innovativo di partecipazione popolare, che entreranno, a partire dal prossimo anno, nella fase operativa, con l'approvazione del regolamento attuativo e la sperimentazione della prima Assemblea dedicata alla crisi climatica.

Per ridisegnare, poi, il rapporto con il Terzo settore in una logica di sussidiarietà circolare, come si diceva più sopra, è stato avviato nel febbraio del 2022, dalla Giunta comunale<sup>17</sup> il percorso "Un Patto con il Terzo settore" per giungere ad una nuova alleanza mutualistica tra amministrazione ed energie civiche, mettendo al centro la loro capacità di fare rete per rispondere ai bisogni della comunità e d'integrazione della prospettiva della prossimità nel costruire il benessere sociale, culturale e ambientale, dando forma concreta e innovativa ai metodi di collaborazione fra Amministrazione, Terzo Settore e cittadinanza per la cura della città.

La finalità è quella di individuare priorità e azioni congiunte per la ripartenza post-pandemia, attraverso un impegno da parte del Comune per una programmazione e progettazione condivise, costante e trasversale alle politiche.

Quindi programmare in modalità partecipata priorità e identificare come innovare i diversi e molteplici strumenti come bandi, convenzioni e patti di collaborazione anche relativamente alla gestione di spazi o progetti tra l'amministrazione e le tante realtà civiche della città che, pure nelle fasi più acute dell'emergenza, hanno dimostrato forte senso di responsabilità e grande attivismo.

Il percorso, promosso dal Comune di Bologna e dal Forum Terzo Settore, con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, è stato molto articolato e ha coinvolto oltre 500 cittadine e cittadini, dei quali circa 350 in rappresentanza di soggetti civici e del Terzo Settore, assessore e assessori, dirigenti e tecnici del Comune, consigliere, consiglieri e presidenti di Quartiere. La partecipazione è stata promossa attraverso la realizzazione di 7 focus group tematici ad invito, 2 assemblee pubbliche, 6 laboratori nei quartieri e un Quaderno degli attori, cioè uno spazio digitale per raccogliere anche in forma scritta osservazioni sul documento del Patto.

A garanzia del processo, per supervisionare e indirizzare scientificamente i lavori, seguendo le indicazioni della Riforma del Terzo Settore, è stato istituito un Comitato scientifico di garanzia composto da docenti universitari, rappresentanti di Aiccon e Forum del Terzo settore.

Questo intenso lavoro ha portato alla definizione e sottoscrizione del "Nuovo Patto per l'amministrazione condivisa tra Amministrazione comunale, Terzo Settore e reti civiche di Bologna" approvato con Delibera di Giunta<sup>18</sup> nell'ottobre del 2022.

Il documento rappresenta l'inizio un nuovo accordo strategico tra l'Amministrazione e le organizzazioni civiche della città, evidenziando valori, impegni e un sistema di governance permanente per dare risposte e creare sviluppo nella fase post-pandemia.

All'interno del Nuovo Patto, e alla luce anche delle potenzialità offerte dalla riforma nazionale del Terzo settore viene, anche, avviato l'iter per l'adozione del nuovo "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", che porta dentro una cornice unitaria il regolamento sulle Libere Forme associative, il regolamento sui beni comuni, i Laboratori di Quartiere, le sperimentazioni del Laboratorio Spazi e le Case di Quartiere. Il nuovo regolamento consentirà di inquadrare le forme di collaborazione e di facilitazione, supporto finanziario, agevolazioni fiscali, uso di immobili e promozione comunicativa per tutte le associazioni, reti sociali e gli altri enti privati che svolgono attività di interesse generale, in collaborazione con il Comune, senza fini di lucro.

Le principali novità introdotte dal Patto e dalla revisione delle forme di collaborazione con le reti civiche sono:

- la creazione di un osservatorio permanente di confronto sull'amministrazione condivisa, che si dota di due organi di governance: gli Stati generali dell'amministrazione condivisa e il Comitato di impulso e di monitoraggio;
- la sottoscrizione da parte dell'Amministrazione comunale, degli enti del Terzo Settore e delle reti civiche di Bologna, di tre tipologie differenti di impegni condivisi: impegni di processo, impegni di attuazione e impegni trasversali;
- la modifica dello statuto del Comune di Bologna che riconosce, anche sulla base della riforma del Terzo Settore, la programmazione e la progettazione condivise come strumenti primari della relazione tra Amministrazione e soggetti civici, riducendo la logica competitiva in favore della più ampia collaborazione civica;

<sup>17</sup> Vedi Delibera "AVVIO DEL PERCORSO DI ELABORAZIONE DEL "REGOLAMENTO GENERALE SULLE FORME DI COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI CIVICI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" E PER LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DI UN PATTO QUADRO D'AZIONE CON IL TERZO SETTORE - P.G. N: 68213/2022

<sup>18</sup> vedi Delibera di Giunta "APPROVAZIONE DEL PATTO CON IL TERZO SETTORE - "UN NUOVO PATTO PER L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE, TERZO SETTORE E RETI CIVICHE DI BOLOGNA", P.g.n° 656652/2022 del 07/10/2022

- la creazione di un'unica cornice normativa per l'amministrazione condivisa che comprende tutti i soggetti, le forme di sostegno e di collaborazione civica previste dall'Amministrazione comunale;
- il superamento del requisito dell'iscrizione nell'elenco delle libere forme associative, che amplia il novero dei soggetti, riconoscendo il valore di tutti i soggetti, anche quelli meno strutturati, nello sviluppo futuro della città, e garantendo loro sostegno;
- il riconoscimento della valutazione e del monitoraggio dei risultati e degli impatti come elemento qualificante della progettazione territoriale, oltre che la previsione e realizzazione di un sistema strutturato di raccolta e condivisione congiunta di dati per indirizzare le policy pubbliche;
- il rafforzamento, nel rispetto delle indicazioni emerse dal percorso del Laboratorio Spazi nel 2019, dell'uso di immobili e spazi pubblici come forma di sostegno alla realizzazione di progetti secondo il principio dell'uso condiviso;
- la definizione e l'allargamento delle forme di sostegno a favore della collaborazione civica.

A novembre verrà realizzato un evento di presentazione dei due strumenti, aperto a tutto il mondo del Terzo Settore e alle realtà civiche cittadine e a partire dal prossimo anno il nuovo Patto e il Nuovo Regolamento unico verranno implementati e testati, al fine di affinare i nuovi strumenti innovativi nel corso del prossimo triennio.

Sempre nella cornice del percorso seguito per la costruzione del Patto ha ripreso avvio anche il processo di trasformazione dei Centri sociali autogestiti dalle persone anziane in Case di Quartiere, avviato nel 2019 e in parte sospeso per l'emergenza pandemica, per completare la fase attuativa e accompagnare la trasformazione delle 33 nuove Case di Quartiere valorizzando il loro ruolo come spazi per la comunità e presidio territoriale e facendole divenire sempre più centri di attività e servizi sussidiari a quelli offerti dall'amministrazione, aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a favorire la partecipazione, il lavoro di comunità diventando un luogo di scambio intergenerazionale, interculturale e di apertura alle nuove forme di mutualismo e di volontariato.

A tal riguardo, nel luglio del 2022, la Giunta ha approvato il "Percorso per un sistema unitario delle Case di Quartiere di Bologna 2022 – 2026"<sup>19</sup> in base al documento elaborato dall'Area Quartieri con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana che sviluppa, in particolare, i temi relativi alla governance complessiva degli spazi, ai rapporti istituzionali con il territorio, alla sostenibilità e alla comunicazione al fine di riavviare e completare la fase attuativa delle Case di Quartiere.

Attraverso diverse fasi progettuali, verranno integrate quindi le attività esistenti per implementare i servizi sussidiari a quelli offerti dall'amministrazione, per promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini e la costruzione di reti di mutualismo.

Inoltre, sempre nel 2022 al fine di accompagnare le Case di Quartiere nella ripresa delle attività post-pandemia e verso il consolidamento di un sistema unitario, sono stati messi a disposizione dal Consiglio comunale 500 mila euro, suddivisi tra i Quartieri in base al numero delle Case presenti sul proprio territorio da utilizzare:

- in parte, per il sostegno di proposte progettuali da definire in co-progettazione con i Quartieri, che rientrino in uno dei seguenti ambiti: azioni di ri-aggancio della popolazione anziana, azioni di aggancio famiglie/adolescenti, contrasto al digital-divide, educazione ambientale, piccoli interventi di manutenzione per aumentare l'accessibilità, ricerca e Formazione di nuovi volontari, agricoltura urbana eco-sostenibile;
- in parte per la definizione di un'immagine coordinata per il riconoscimento cittadino del sistema;
- in parte all'integrazione della sperimentazione portata avanti dal progetto Mettiamo su casa - Hub delle Case di Quartiere, per completare la copertura della figura del Manager di prossimità, anche sui territori non toccati direttamente dal progetto.

A partire dal 2023, e per il prossimo triennio, il percorso proseguirà con la fase di sviluppo ed implementazione del sistema che prevede l'accompagnamento delle Case verso la dotazione di nuovi strumenti di governance (come le Assemblee Civiche) per un maggior coinvolgimento delle reti civiche del territorio e la valorizzazione e il rafforzamento del loro coordinamento a livello cittadino.

A tal fine verrà creato, inoltre, un sistema di accesso online alla rete dei servizi delle Case, attraverso la realizzazione di una sezione ad hoc su Partecipa, che possa rendere evidenti i servizi offerti dalle case ed il calendario di offerta formativa e culturale da loro proposta.

L'espansione e l'evoluzione delle collaborazioni con la comunità, rende, anche, evidente l'esigenza di dotarsi di strumenti nuovi per la valutazione dell'impatto territoriale delle progettualità e delle azioni nate delle sinergie messe in campo.

<sup>19</sup> Vedi Delibera "CASE DI QUARTIERE: PERCORSO PER UN SISTEMA UNITARIO DELLE CASE DI QUARTIERE DI BOLOGNA 2022 – 2026" – P.G.N.427957/2022

Questo è emerso, tra l'altro, fra i temi principali scaturiti nel percorso realizzato, di cui si parlava più sopra, per giungere alla sigla del Patto per l'amministrazione condivisa, là dove nell'ambito della "Valutazione e verifica" si ritiene necessario sviluppare un sostegno alle realtà sul territorio nella creazione di un bilancio sociale e nella valutazione di impatto, per poter poi diffondere il lavoro svolto territorialmente.

A tal fine verrà ampliata l'esperienza avviata già da quattro anni di Rendicontazione sociale sulle forme di collaborazione con il Terzo Settore e con i cittadine/i attivi, per dare conto a tutti i soggetti interessati, interni ed esterni all'amministrazione, di quanto viene prodotto in collaborazione con il Terzo Settore, l'associazionismo e la cittadinanza attiva attraverso il contributo e sostegno del Comune, realizzata grazie ad un gruppo di lavoro intersettoriale, coordinato dall'Area Quartieri e che coinvolge oltre 50 tecnici di quattro strutture centrali e dei 6 Quartieri per il censimento trasversale a tutto l'Ente dei progetti sostenuti, delle risorse economiche messe in campo e delle informazioni sulle attività realizzate.

La direzione, nel prossimo triennio, è, quindi, quella di sviluppare tutte le potenzialità dello strumento in logica di Bilancio sociale, coinvolgendo anche i soggetti che prendono parte alla realizzazione dei progetti nel processo di co-valutazione e per rappresentare in un quadro unitario quanto messo in atto, consentendo una maggiore visibilità su ciò che si è realizzato e valutando l'effetto delle azioni che sono state poste in essere - con il concorso di Comune, cittadini/e, soggetti del Terzo settore tutti - in risposta ai bisogni della comunità.

### **10.2.6.2 Promozione delle pari opportunità, tutela delle differenze, e contrasto alla violenza di genere**

L'Amministrazione comunale opera per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni, la valorizzazione delle differenze e del contrasto alla violenza di genere. Le attività di coordinamento e promozione sono in capo a un'apposita unità organizzativa che continuerà a integrare le attività con i progetti portati avanti dai quartieri cittadini creando le necessarie sinergie nell'ambito della promozione delle pari opportunità, nel contrasto alla violenza di genere e nella valorizzazione delle differenze, dandone adeguata comunicazione alla cittadinanza nei contesti di vita quotidiani e operando per essere compresa nelle reti di riferimento del territorio.

Vengono svolti laboratori didattici nelle scuole secondarie di primo grado e nelle ultime classi della scuola primaria della città, per far conoscere alle studentesse ed agli studenti i linguaggi della comunicazione pubblicitaria e per far sviluppare il loro senso critico, con particolare attenzione alla rappresentazione del genere e agli stereotipi. Inoltre vengono svolti laboratori nelle scuole secondarie di secondo grado sui temi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze, anche nell'ambito del Patto generale di collaborazione 2022-2026 con la comunità LGBTQIA+, citato di seguito.

Fra le azioni di contrasto alla violenza di genere che si intendono portare nei quartieri e nei settori dell'Amministrazione vi è la diffusione della conoscenza dei servizi offerti dal Centro Senza Violenza, il centro per uomini che usano violenza, aperto grazie ad un accordo di collaborazione fra Comune di Bologna, ASP Città di Bologna e le associazioni Senza Violenza e Casa delle Donne.

Ancora sul tema del contrasto alla violenza di genere il Comune di Bologna è sottoscrittore dell'Accordo Metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità per donne che hanno subito violenza insieme alle associazioni del territorio che offrono tali servizi.

Il Comune di Bologna è inoltre promotore del Protocollo d'intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di intimità sottoscritto da Istituzioni locali, Forze dell'ordine, Autorità giudiziaria e Associazioni.

Infine, Il Comune ha sottoscritto il 29 settembre 2022 il nuovo PATTO GENERALE DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE E DELLA COMUNITÀ LGBTQIA+ NELLA CITTÀ DI BOLOGNA 2022-2026, che prevede numerosi progetti negli ambiti della promozione culturale, della formazione, dei servizi alla persona, della sensibilizzazione e promozione dei diritti con gli obiettivi primari per l'Amministrazione, di rimuovere ogni forma di discriminazione, tutelare e promuovere i diritti delle persone e della comunità LGBTQIA+, sostenere lo sviluppo della comunità e la collaborazione tra le associazioni e le soggettività che ne fanno parte, favorire lo scambio e il raccordo con le politiche dell'Amministrazione e con la cittadinanza tutta.

### **10.2.6.3 Promozione dei diritti umani e dei diritti di cittadinanza, di integrazione interculturale e di contrasto alle discriminazioni**

Il Comune di Bologna, secondo lo Statuto, orienta la propria azione per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione senza distinzioni di sesso, razza, etnia, nazionalità, religione, opinioni politiche, età, orientamento



sessuale, identità di genere e condizione psico-fisica, promuove la solidarietà della comunità locale rivolgendosi in particolare alle fasce di popolazione più svantaggiate anche attraverso l'articolazione di servizi e valorizza le diverse culture che nella città convivono. Coesione sociale e convivenza urbana possono essere garantite solo attraverso la promozione e la tutela dei diritti e delle opportunità delle persone e delle comunità migranti, il dialogo interculturale e interreligioso e la cooperazione, nel contrasto di tutte le forme di discriminazione.

Nel 2023-2025 si mira in tal senso a potenziare il Nodo Antidiscriminazioni attraverso il consolidamento e l'ampliamento dello Sportello Antidiscriminazioni ("SPAD"), attualmente collocato presso il Centro Interculturale M. Zonarelli (Quartiere San Donato-San Vitale) e riferito alle discriminazioni su base razziale, etnica, religiosa, per origine o provenienza. Lo Sportello opera, tramite Convenzione, in un rapporto di collaborazione con una rete di 32 associazioni su scala cittadina, svolgendo funzioni di ascolto e orientamento, supporto alle vittime di discriminazioni, informazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, formazione degli operatori e delle operatrici dello sportello e dei servizi comunali, osservatorio. Gli obiettivi specifici che andranno condivisi e realizzati insieme ai quartieri, rispetto al progetto di consolidamento ed ampliamento dello SPAD a ulteriori fattori di discriminazione, sono l'apertura di nuovi punti di ascolto e orientamento, il coinvolgimento delle reti di associazioni ed altri soggetti interessati, la formazione del personale sul linguaggio, i diritti umani e l'anti-discriminazione, in continuità con il PAL 2018-2021, l'avvio di una sinergia rispetto alle azioni di contrasto al razzismo.

Si mira inoltre a proseguire la collaborazione sulle attività volte a riconoscere, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme nei territori e nei contesti di vita delle persone e a promuovere il diritto di partecipazione alla vita amministrativa della città e il diritto di voto a livello locale dei cittadini provenienti dai paesi terzi. In continuità quindi con il PAL 2018-2021 e in coerenza con il nuovo Patto generale di collaborazione con il terzo settore, le linee di lavoro dedicate ai quartieri riguarderanno la realizzazione di progetti e attività volti ad aumentare la partecipazione dei cittadini e delle cittadine stranieri al percorso del bilancio partecipativo, l'aggiornamento della mappa online e offline "BFY – Bologna For You" del quartiere Savena ed il suo ampliamento al quartiere Borgo-Reno (piattaforma per facilitare l'accesso delle persone con barriere linguistiche ai servizi erogati dai quartieri), l'offerta di corsi formativi in materia di comunicazione interculturale e interpersonale, corsi sui paesi di origine, sulle culture e sulle religioni delle principali comunità di stranieri a Bologna e nello specifico dei vari quartieri, l'organizzazione di momenti formativi e di percorsi di co-progettazione con le associazioni di migranti e interculturali attive al Centro Interculturale Zonarelli per rafforzare la loro capacità di progettazione e di relazione con i servizi e diffondere interventi e attività anche nei Quartieri.

Queste attività sono volte a promuovere una più alta partecipazione amministrativa e politica di tutti i residenti sul territorio, con particolare attenzione ai nuovi cittadini e alle nuove cittadine e alle persone migranti, e a fornire sostegno alla partecipazione formale e informale, intercettando anche modalità che non rientrano nelle forme tradizionali e facendo uso, ove necessario per promuovere l'uguaglianza sostanziale nell'accesso ai diritti, di "azioni positive" così come previsto dal Patto internazionale sui diritti civili e politici.

#### **10.2.6.4 Gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico: azioni di miglioramento nei processi lavorativi tra centro e territori**

Nel corso del 2022 sono stati istituiti diversi Gruppi di Miglioramento, costituiti da tecnici di Anagrafe Centrale ed URP di Quartiere, per dare nuova linfa alla collaborazione fra centro e sportelli di front office e migliorare il lavoro degli uffici coinvolti.

In particolare è stato istituito un Gruppo di Miglioramento sui flussi procedurali, che coinvolgono centro e sportelli URP, dal quale sono nati otto sottogruppi che vedranno la collaborazione degli operatori dei Quartieri, individuati dai responsabili, e degli operatori di Anagrafe Centrale che avranno come output la ridefinizione dei flussi di lavoro, anche in ottica di completa digitalizzazione degli stessi.

Una delle piste di lavoro riguarderà l'introduzione di un nuovo modulo all'interno del sistema dell'Anagrafe (Sicr@web), per la gestione delle dichiarazioni di cambio residenza in entrata dai servizi online di Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente. La nuova funzionalità consentirà di gestire la pratica interamente dentro il sistema, rendendo i tempi più rapidi e snellendo il lavoro, superando l'attuale modalità, che richiede lo scaricamento delle richieste che i cittadini fanno su Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, e istruendo poi successivamente la pratica dentro il gestionale Sicr@w.

L'implementazione di questo nuovo modulo è prevista all'inizio del 2023, previo corso di formazione ad hoc per gli operatori sulle nuove procedure.

È stato, poi, istituito un "Gruppo di lavoro di scopo", di cui fanno parte gli operatori di Anagrafe Centrale, dell'Ufficio Elettorale, dell'Ufficio Atti migratori e degli URP di Quartiere, per il recupero dell'arretrato che si è venuto a formare in questi mesi, complici le tornate elettorali-referendarie e la diminuzione degli organici, riguardo alle pratiche di immigrazione.

Il lavoro prevede l'ingaggio temporaneo, presso gli uffici centrali degli operatori individuati dai Responsabili URP dei Quartieri, che verranno formati nella chiusura delle pratiche migratorie, attività solitamente in carico all'Ufficio Atti migratori.

Oltre che consentire il recupero dell'arretrato e superare, quindi, l'emergenza operativa è stato valutato che questo tipo di esperienza possa avere, inoltre, una duplice ricaduta positiva sui processi lavorativi:

- permette agli operatori di valutare le forti interconnessioni fra il lavoro di front-office e quello di back-office e quindi di comprendere meglio le criticità da tenere sempre in considerazione ed evitare errori in fase di apertura;
- permette di formare figure di riferimento specifiche sulla tematica all'interno degli URP di Quartiere.

## 10.3 Budget 2023 – 2025: risorse attribuite direttamente ai Quartieri e quelle complessivamente destinate ad interventi socio assistenziali ed educativi

**Tav. 1 Budget 2023** - risorse attribuite ai Quartieri per gruppo di centro di costo e all'Area Quartieri, Dipartimento Welfare e promozione del Benessere di comunità, Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni, per interventi socio assistenziali, educativi e promozionali

<i>(in migliaia di euro)</i>	AFFARI GENERALI CURA DELLA COMUNITA' E CURA DEL TERRITORIO (1)	DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRI SERVIZI EDUCATIVI	SPORT, GIOVANI E CULTURA	TOTALE RISORSE PER QUARTIERE	AREA QUARTIERI (2)	DIPARTIMENTO WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA' (3)	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI (4)	TOTALE RISORSE PER SERVIZI
Borgo Panigale - Reno	173	2.795	500	3.468				
Navile	185	3.792	273	4.250				
Porto - Saragozza	110	3.042	119	3.271				
San Donato - San Vitale	250	2.983	86	3.319				
Santo Stefano	101	2.083	86	2.270				
Savena	103	2.776	65	2.944				
<b>Totale</b>	<b>922</b>	<b>17.471</b>	<b>1.129</b>	<b>19.522</b>	<b>2.190</b>	<b>101.592</b>	<b>38.914</b>	<b>162.218</b>

Note:

(1) Il gruppo AFFARI GENERALI CURA DELLA COMUNITA' E CURA DEL TERRITORIO comprende risorse per attività sociali rimaste in capo ai Quartieri (vacanze anziani).

(2) Le risorse indicate per l'Area Quartieri comprendono: 21.611 di misure anti-covid per trasporto alunni disabili; 550.361 euro contributi libri di testo scuole elementari; 1.425.000 euro per assistenza scolastica alunni disabili, di cui 850.000 c/entrata dalla Città Metropolitana e 500.000 c/entrata da Fondo statale per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità, 123.000 euro per servizi integrativi scolastici, 59.200 euro per trasporto collettivo, 1.696 euro per trasporto individuale, 10.000 euro per interventi socio-educativi.

(3) Le risorse indicate per il Dipartimento Welfare e benessere di Comunità gestite a livello amministrativo e contabile dal Dipartimento comprendono: euro 10.335.273,50 per "Interventi di contrasto al disagio adulti e transizione abitativa", euro 41.819.587,00 per "Interventi area immigrazione e richiedenti protezione internazionale (comprende progetti SAI categorie Ordinari e Vulnerabili)", euro 23.964.808,07 per "Interventi per minori e famiglie (comprende progetti SAI categorie MSNA)", euro 11.939.782,00 per "Interventi per anziani", euro 11.787.375,04 per "Interventi per disabili" euro 1.724.800,19 per il Settore "Salute Benessere e Autonomia della Persona"

(4) Le risorse indicate per l'Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni, gestite a livello amministrativo e contabile dall'Area, comprendono: 11.450.000 euro per concessioni e convenzioni posti nido privati, gestione diretta nidi, contributi a gestori privati posti nido calmierati, sezioni primavera e piccoli gruppi educativi, bimbo bo, educare in famiglia, tata bologna; 6.150.000 euro per convenzioni gestori private materne, trasferimenti scuole autonome private e gestione diretta scuole infanzia; 325.000 euro per trasferimenti alle scuole dell'obbligo; 1.250.000 euro per centri estivi; 17.152.000 euro per refezione scolastica; 985.000 euro per adolescenti; 403.000 euro per intercultura; 1.199.000 euro politiche per i giovani

**Tav. 2 Risorse attribuite ai Quartieri nella formulazione del Bilancio pluriennale per gli anni 2024 e 2025**

(in migliaia di euro)	<b>RISORSE PER QUARTIERE 2024</b>	<b>RISORSE PER QUARTIERE 2025</b>
<b>Borgo Panigale - Reno</b>	3.480	3.470
<b>Navile</b>	4.266	4.249
<b>Porto - Saragozza</b>	3.279	3.265
<b>San Donato - San Vitale</b>	3.334	3.323
<b>Santo Stefano</b>	2.273	2.265
<b>Savena</b>	2.951	2.938
<b>Totale Quartieri</b>	<b>19.583</b>	<b>19.510</b>

## 11 Obiettivi operativi 2023-2025

### 11.1 Obiettivi operativi

La Sezione Operativa (SeO) del DUP costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base delle linee contenute nel Programma di mandato e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati attesi, tempi, indicatori).

Sulla base degli obiettivi operativi, la Giunta approverà il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO), al cui interno confluiranno anche i contenuti che, in precedenza, costituivano il "Piano della performance – Piano dettagliato degli obiettivi" e, in particolare, gli obiettivi esecutivi che dettagliano ulteriormente i contenuti degli obiettivi operativi. Congiuntamente all'approvazione del PIAO, la Giunta approverà il Piano Esecutivo di Gestione attraverso il quale sono attribuite ai dirigenti le risorse economiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

La definizione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi è demandata alla competenza del dirigente apicale attraverso l'approvazione del Piano delle attività per la propria struttura.

Ogni obiettivo operativo, oltre discendere direttamente dall'obiettivo strategico (e, quindi, dalla linea di mandato) che contribuisce a realizzare, è ovviamente collegato alla missione di bilancio corrispondente.

Da alcuni anni, inoltre, come già ampiamente evidenziato nel capitolo 4 della Sezione strategica, viene messo in luce il ruolo degli obiettivi operativi nella realizzazione degli SDGs dell'Agenda 2030. In questo Documento la connessione verrà rappresentata, sia con la modalità più tradizionale e adottata da diversi anni, di classificare ogni obiettivo operativo, partendo dall'obiettivo strategico di riferimento, per il o gli SDGs coerenti, che attraverso l'integrazione nel DUP dell'Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della città metropolitana, modalità sperimentata, per la prima volta, nel DUP 2022-2024 - già citata nel capitolo 4 e ripresa nell'Appendice -, che consente di creare una connessione diretta tra i 26 obiettivi quantitativi selezionati dell'Agenda e gli obiettivi e indicatori della gestione funzionali alla loro realizzazione.

Inoltre, in questa edizione del DUP 2023-2025 è messo in evidenza, per la prima volta, il contributo di alcuni obiettivi operativi:

- al raggiungimento dell'obiettivo della neutralità climatica entro il 2030
- alla "pratica" dell'Amministrazione Condivisa, secondo i valori e le modalità definite nel nuovo Patto per l'Amministrazione condivisa

Infine, nell'ambito della campagna "Dati per contare" (si veda a tal proposito il capitolo 4, paragrafo 4.3.2), per alcuni obiettivi operativi sono stati identificati Gender Index in grado di offrire un quadro informativo funzionale a orientare la programmazione del prossimo triennio.

In particolare, sono stati identificati Gender Index per i seguenti obiettivi operativi:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Biblioteche e cittadinanza culturale
- Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani
- Agenda Digitale Metropolitana
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana

Le informazioni fornite dai dati disaggregati per genere sono state funzionali ad una valutazione ex ante per orientare i target di alcune azioni gestionali dei seguenti obiettivi operativi:

#### Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

- interventi funzionali ad aumentare il numero delle ragazze partecipanti ad azioni di orientamento per l'iscrizione agli istituti tecnico-scientifici e, indirettamente, aumentare le iscritte
- interventi funzionali ad aumentare la partecipazione delle adolescenti ad iniziative formative ed educative extrascolastiche
- interventi funzionali ad aumentare le ragazze coinvolte in tirocini formativi

#### Partecipazione e promozione del capitale sociale

- interventi funzionali ad aumentare il coinvolgimento di donne nella realizzazione di progetti con il Terzo settore

#### Coordinamento e supporto ai Quartieri

- interventi funzionali ad aumentare in numero delle donne votanti nell'edizione del Bilancio Partecipativo

Si sottolinea ancora una volta che il progetto “Dati per contare” si sta sviluppando come un lavoro per tappe. Il focus del prossimo anno riguarderà l'ambito delle politiche di welfare per sostenere il ruolo dei caregiver di familiari di anziani non autosufficienti, anche sulla base dei primi dati relativi al progetto attivato in tale ambito, e quello delle politiche abitative e, in particolare, l'analisi dei dati suddivisi per genere, già presenti in questo DUP, degli assegnatari delle case ERP e delle persone in lista d'attesa per un'assegnazione. Tale approfondimento consentirà di valutare possibili azioni funzionali a ridurre l'eventuale divario di genere in quest'ambito.

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi

## **Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'

## **Finalità**

Promuovere e sviluppare un sistema di accoglienza, ascolto e orientamento delle persone e delle famiglie sui bisogni sociali e di salute, di casa e lavoro, rafforzando gli sportelli del Servizio Sociale Territoriale, approfondendo le modalità attuative nel nostro sistema regionale e cittadino per la realizzazione dei Punti Unici di Accesso (PUA) in raccordo con il Distretto sanitario, anche nell'ambito della rete degli sportelli territoriali delle case di comunità, anche secondo le finalità del PNRR. Prendere in carico ed autorizzare l'accesso ai servizi offerti direttamente e tramite l'Azienda Servizi alla Persona, in integrazione con i servizi sanitari e del lavoro. Attivare le risorse della comunità territoriale in stretta sinergia con i Quartieri, promuovendo ogni forma di azione proattiva finalizzata all'inclusione sociale delle persone. Intercettare e sostenere bisogni di cittadini che non ricadono nei tradizionali target di intervento, in particolare persone che rivestono il ruolo di caregiver di familiari. Valorizzare il loro contributo anche mediante risorse di sistema e sperimentare modalità di contatto dedicate. Favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi, l'innovazione organizzativa e la formazione del personale all'uso degli strumenti digitali. Favorire la diffusione dell'identità digitale del cittadino.

## **Risultati Attesi**

- 2023** Consolidamento delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso al sistema dei servizi e istruttoria delle istanze dei cittadini finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune e della App Bologna Welfare e alle modifiche normative previste in tema di misurazione della situazione economica delle famiglie. Completamento del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Progettazione della sede del Servizio Sociale Territoriale di Savena nell'ambito della realizzazione della nuova Casa di comunità. Progettazione del nuovo Sportello comunale per il Lavoro nell'ambito del Polo unitario per il lavoro da realizzare in via Tiarini assieme al Centro per l'Impiego. Completamento delle attività di ridefinizione e ristrutturazione delle sedi del Servizio Sociale Territoriale finalizzate alla loro omogenea riconoscibilità da parte dei cittadini (immagine, finiture e loghi comuni e specifici), garantendo accessi fisici agli sportelli nella piena tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità. dando risposta ai nuovi bisogni sociali connessi al periodo di emergenza sanitaria che hanno comportato l'attivazione di Interventi di sostegno alle necessità alimentari e di beni di prima necessità delle famiglie (spesa a domicilio, raccolta beni prima necessità) anche attraverso la realizzazione di ulteriori tre Empori solidali nell'ambito del progetto "Case Zanardi". Implementazione dei Punti Unici di Accesso PUA in raccordo con l'ASL di Bologna, con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni dei cittadini di natura sanitaria e sociosanitaria, quale azione prioritaria nell'ambito del Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 e con la rete delle case di comunità. Sperimentazione del punto di accesso per il riconoscimento del caregiver familiare e la relativa attuazione di interventi di supporto a carattere promozionale.
- 2024** Mantenimento delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze dei cittadini finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune e della App Bologna Welfare e alle modifiche normative previste in tema di misurazione della situazione economica delle famiglie. Completamento del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Realizzazione della sede

del Servizio Sociale Territoriale di Savena nell'ambito della realizzazione della nuova Casa di comunità. Realizzazione del nuovo Sportello comunale per il Lavoro nell'ambito del Polo unitario per il lavoro da realizzare in via Tiarini assieme al Centro per l'Impiego. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità. dando risposta ai nuovi bisogni sociali connessi al periodo di emergenza sanitaria che hanno comportato l'attivazione di Interventi di sostegno alle necessità alimentari e di beni di prima necessità delle famiglie (spesa a domicilio, raccolta beni prima necessità) anche attraverso la gestione degli Empori solidali nell'ambito del progetto "Case Zanardi". Implementazione dei Punti Unici di Accesso PUA in raccordo con l'ASL di Bologna, con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni dei cittadini di natura sanitaria e sociosanitaria, quale azione prioritaria nell'ambito del Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 e con la rete delle case di comunità. Sperimentazione del punto di accesso per il riconoscimento del caregiver familiare e la relativa attuazione di interventi di supporto a carattere promozionale.

**2025** Completamento delle funzioni degli Sportelli sociali quale punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze dei cittadini finalizzate alla erogazione di prestazioni sociali agevolate che richiedono il possesso di soli requisiti amministrativi, in connessione all'implementazione del sistema di acquisizione di istanze dematerializzate sul Portale dei servizi on line del Comune e della App Bologna Welfare e alle modifiche normative previste in tema di misurazione della situazione economica delle famiglie. Completamento del processo di riqualificazione dei servizi di accoglienza per l'informazione e l'orientamento su tutti i servizi di welfare (sociali, socio-sanitari, scolastico educativi, abitativi) anche attraverso l'innovazione dei sistemi comunicativi. Realizzazione della sede del Servizio Sociale Territoriale di Savena nell'ambito della realizzazione della nuova Casa di comunità. Realizzazione del nuovo Sportello comunale per il Lavoro nell'ambito del Polo unitario per il lavoro da realizzare in via Tiarini assieme al Centro per l'Impiego. Realizzazione dei laboratori e delle attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità. dando risposta ai nuovi bisogni sociali connessi al periodo di emergenza sanitaria che hanno comportato l'attivazione di Interventi di sostegno alle necessità alimentari e di beni di prima necessità delle famiglie (spesa a domicilio, raccolta beni prima necessità) anche attraverso la gestione degli Empori solidali nell'ambito del progetto "Case Zanardi". Implementazione dei Punti Unici di Accesso PUA in raccordo con l'ASL di Bologna, con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni dei cittadini di natura sanitaria e sociosanitaria, quale azione prioritaria nell'ambito del Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 e con la rete delle case di comunità. Sperimentazione del punto di accesso per il riconoscimento del caregiver familiare e la relativa attuazione di interventi di supporto a carattere promozionale.

#### **Indicatore: Monitoraggio persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali**

Formula: N° persone accolte e orientate dagli Sportelli sociali con presa in carico da parte dei servizi del sistema socio-sanitario pubblico e privato accreditato anno x/N° persone accolte e orientate anno x-1

Nota: Target  $\geq +5\%$

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio realizzazione Piano Sociale di Zona nell'ambito del lavoro di comunità**

Formula: Attivazione di laboratori e attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità.

Nota: Target  $\geq 6$

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	9,00	N°	
2024	9,00	N°	
2025	9,00	N°	

#### **Gender Index: Caregiver - domande presentate**



Formula: N° Domande presentate

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2023	785,00	245,00	31,21	540,00	68,79	0,00	0

#### Gender Index: Persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali

Formula: N° Persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2023	25.121,00	13.896,00	55,32	11.225,00	44,68	0,00	0

#### Linea di mandato

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITA'



Nuovo patto per l'Amministrazione condivisa

#### Agenda 2030



Sconfiggere la povertà



Ridurre le disuguaglianze

#### Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

#### Missioni PNRR

5 INCLUSIONE E COESIONE

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica

## Unità organizzativa

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'

## Finalità

Sostenere le persone e le famiglie nell'obiettivo dell'inclusione sociale quando manifestano una vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica, attivando le misure del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali, del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Semplificare l'assetto amministrativo e organizzativo, anche nel rapporto con l'Azienda dei Servizi alla Persona, dando continuità e sviluppo ai progetti di inclusione. Dare continuità e alle attività della Scuola "Achille Ardigò". Accogliere, valutare, definire e sviluppare le azioni di progettazione integrata tra lo Sportello comunale per il lavoro, il Centro per l'Impiego, "Insieme per il lavoro", i Servizi sanitari e il Servizio Sociale Territoriale mediante le misure di Inclusione Attiva e gli altri interventi di integrazione economica. Attivare le azioni contingibili di pronta accoglienza in risposta agli sfratti, nonché i progetti di transizione abitativa e di housing first in coordinamento con le altre misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata (fondo locazioni e altre misure economiche) e all'accesso all'edilizia pubblica. Progettare ed attuare i Centri servizi per il contrasto alla povertà previste dal Piano Nazionale, nell'ambito delle realtà già esistenti delle Case Zanardi da estendere a tutto il territorio cittadino, quale centri servizi "leggeri" per la presa in carico integrata e l'offerta di un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino o rischiano di trovarsi in condizioni di grave deprivazione.

## Risultati Attesi

- 2023** Monitorare l'attuazione delle misure di inclusione sociale con le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, integrando le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali con quelli locali nella cornice del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie. Completare lo sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Innovazione Digitale e Dati. Realizzare attività connesse al sostentamento alimentare dei cittadini nelle aree territoriali di quartiere degli Empori solidali. Dare avvio alla realizzazione dei Centri servizi per il contrasto alla povertà nell'ambito delle azioni del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e del PNRR.
- 2024** Valutare l'attuazione delle misure di inclusione sociale con le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà", integrando le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali con quelli locali nella cornice del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie. Completare lo sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Innovazione Digitale e Dati. Realizzare attività connesse al sostentamento alimentare dei cittadini nelle aree territoriali di quartiere degli Empori solidali. Realizzare i Centri servizi per il contrasto alla povertà nell'ambito delle azioni del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e del PNRR.
- 2025** Rimodulare l'attuazione delle misure di inclusione sociale con le azioni programmate del "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà", integrando le misure e i finanziamenti europei, nazionali e regionali con quelli locali nella cornice del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Favorire il coinvolgimento della comunità locale nella risposta ai bisogni emergenti mediante disponibilità di volontari e raccolta di beni e risorse finanziarie. Completare lo sviluppo della App Bologna Welfare e del Portale on line per l'accesso agevolato a misure e agevolazioni economiche in coordinamento con il Settore Innovazione Digitale e Dati. Realizzare attività connesse al sostentamento

alimentare dei cittadini nelle aree territoriali di quartiere degli Empori solidali. Realizzare i Centri servizi per il contrasto alla povertà nell'ambito delle azioni del Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e del PNRR.

**Indicatore: Monitoraggio realizzazione Piano di contrasto alla povertà e alle diseguaglianze sociali**

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

Nota: Target ≥ 80%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	90,00	%	
2024	90,00	%	
2025	90,00	%	

**Gender Index: Interventi per inserimento lavorativo e inclusione sociale (tirocini)**

Formula: N° Interventi per inserimento lavorativo e inclusione sociale (tirocini)

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2023	1.324,00	875,00	66,09	449,00	33,91	0,00	0

**Gender Index: Buoni spesa 1.0**

Formula: N° Beneficiari contributi/sussidi economici integrazione reddito

Nota: Nel 2021 i buoni spesa non sono stati più rilevati per ogni componente i nuclei beneficiari ma solo sul capofamiglia]

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2023	2.508,00	1.070,00	42,66	1.438,00	57,34	0,00	0

**Linea di mandato**

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITA'



Nuovo patto per l'Amministrazione condivisa

**Agenda 2030**



Sconfiggere la povertà



Parità di genere



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le diseguaglianze

**Missioni di Bilancio**

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Missioni PNRR**

5 INCLUSIONE E COESIONE

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Domiciliarità e residenzialità

## **Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'

## **Finalità**

Mantenere le persone fragili e anziane in uno spazio abitativo coerente con i loro bisogni, tutelando le loro capacità residue, fornendo loro interventi assistenziali domiciliari in integrazione con i servizi sanitari. Assicurare e/o mantenere una casa per le persone e le famiglie e fornire interventi educativi domiciliari a famiglie in difficoltà nella gestione delle capacità genitoriali. Garantire l'accesso temporaneo o continuativo con ospitalità in strutture residenziali ad anziani e disabili, nonché a minori allontanati per esigenze tutelari dalle famiglie naturali o abbandonati e/o non accompagnati sul territorio, ad adulti in grave emarginazione sociale e quelli inseriti in percorsi di recupero sociale e lavorativo, in stretto raccordo con i servizi sanitari, nonché a persone e famiglie richiedenti e titolari di protezione internazionale. Dare attuazione ai LEPS riconosciuti nell'ambito del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 con riguardo alle "Dimissioni protette" domiciliari dando continuità di assistenza e cure alle persone attraverso un programma concordato tra il medico curante, il Servizio Sociale Territoriale e l'ASL di Bologna, azione finanziata mediante il PNRR, il FNPS e il FNA. Dare particolare attuazione alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali in linea con le azioni del Piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza ed in particolare alle attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) definito quale LEPS anche a valere sulle risorse del PNRR e sulle risorse del PON Inclusione nonché alle azioni di sostegno ai care leavers, con il supporto economico e residenziale nei confronti di ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età, che coincide spesso con l'obbligo della dimissione dalla struttura residenziale o la fine del progetto di tutela presso la famiglia affidataria. Dare attuazione alla misura 5 del PNRR relativa all'inclusione e coesione sociale con riguardo a alla componente C2, sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale".

## **Risultati Attesi**

- 2023** Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini, mantenendo incrementando altresì il sistema di dimissioni protette domiciliari nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali. Favorire l'apporto Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private, consolidando le azioni di prevenzione dell'esclusione mediante gli interventi e le attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) nonché le nuove azioni in favore dei care leavers di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età. Consolidare il sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Attuazione dei criteri per l'individuazione delle persone da ammettere nel nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Avvio della attuazione delle misure del PNRR ed in particolare della misura M5 C2 INV 1.2.1 relativa a percorsi di autonomia per le persone con disabilità ed in particolare fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, soprattutto con riguardo alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare
- 2024** Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini, mantenendo incrementando altresì il sistema di dimissioni protette domiciliari nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali. Favorire l'apporto Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private, consolidando le azioni di prevenzione dell'esclusione mediante gli interventi e le attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) nonché le nuove

azioni in favore dei care leavers di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età. Consolidare il sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Monitoraggio della attuazione dei criteri per l'individuazione delle persone da ammettere nel nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Continuità della attuazione delle misure del PNRR ed in particolare della misura M5 C2 INV 1.2.1 relativa a percorsi di autonomia per le persone con disabilità ed in particolare fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, soprattutto con riguardo alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare.

**2025** Garantire i servizi per la domiciliarità accreditati tramite accesso pubblico o tramite accesso privato convenzionato in tempi coerenti con il bisogno dei cittadini, mantenendo incrementando altresì il sistema di dimissioni protette domiciliari nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali. Favorire l'apporto Incremento delle famiglie del territorio attivate per gli affidi familiari di minori allontanati dalle famiglie naturali o presenti sul territorio, evitando per quanto possibile l'utilizzo di risorse residenziali pubbliche e private, consolidando le azioni di prevenzione dell'esclusione mediante gli interventi e le attività del modello P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) nonché le nuove azioni in favore dei care leavers di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine oltre il compimento del 18° anno di età. Consolidare il sistema dei servizi residenziali, del sistema di transizione abitativa per persone sole e famiglie, come risorsa strumentale e temporanea per il passaggio a soluzioni abitative in autonomia pubbliche e private. Attivazione procedure per la realizzazione del nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Applicazione dei criteri di appropriatezza delle strutture residenziali ai bisogni evidenziati per ogni specifico target. Valutazione del monitoraggio della attuazione dei criteri per l'individuazione delle persone da ammettere nel nuovo servizio residenziale in autonomia abitativa per disabili adulti. Continuità e monitoraggio della attuazione delle misure del PNRR ed in particolare della misura M5 C2 INV 1.2.1 relativa a percorsi di autonomia per le persone con disabilità ed in particolare fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, soprattutto con riguardo alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare.

**Indicatore: Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati**

Formula:  $N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno  $x/N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno  $x-1$

Nota: Target  $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	8,00	%	
2024	9,00	%	
2025	9,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio persone accolte nei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema Accoglienza Integrazione (SAI)**

Formula:  $N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi di accoglienza SAI anno  $x/N^{\circ}$  totale persone in carico nei servizi SAI anno  $x-1$

Nota: Target  $\geq +5\%$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	

**Gender Index: Persone con interventi e servizi sociali e socio-sanitari autorizzati**

Formula: N° Persone con interventi e servizi sociali e socio-sanitari autorizzati

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2023	67.415,00	36.295,00	53,84	31.120,00	46,16	0,00	0

**Gender Index: Persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati**

Formula: N° Persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2023	7.642,00	3.271,00	42,80	4.371,00	57,20	0,00	0

**Linea di mandato**

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITA'



Nuovo patto per l'Amministrazione condivisa

**Agenda 2030**



Sconfiggere la povertà



Ridurre le disuguaglianze

**Missioni di Bilancio**

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Missioni PNRR**

5 INCLUSIONE E COESIONE

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Piano per l'accessibilità

## **Unità organizzativa**

DIREZIONE GENERALE

## **Finalità**

L'amministrazione intende perseguire gli obiettivi previsti dalle linee di mandato confermando la volontà di rendere Bologna pienamente accessibile, inclusiva e abilitante per le persone con disabilità.

Vengono condivisi gli obiettivi di valore pubblico delle politiche dell'amministrazione, che includono quelli finalizzati alla realizzazione della piena accessibilità fisica e digitale della città, da parte sia delle persone con disabilità, sia delle persone over 65. L'amministrazione intende predisporre un piano che tenga conto degli adempimenti previsti nel Peba, perseguendo gli obiettivi previsti dalla legge 227 del 2021, che recepisca le azioni previste e da prevedere nell'ambito dell'accessibilità digitale, in sinergia con il Diversity Team del Comune e con gli stakeholder. L'Amministrazione intende favorire la partecipazione delle persone con disabilità nei diversi contesti di riferimento, compresi quelli sportivi e in ogni altro contesto di inclusione sociale.

Si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro trasversale all'ente, coordinato dalla Direzione Generale - Settore Innovazione e semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con il cittadino.

Dare ampia diffusione e fare informazione presso esercizi commerciali e altri soggetti coinvolti circa gli adempimenti e le scadenze previste dal Regolamento Edilizio in materia di visitabilità degli edifici e monitorare lo stato di effettivo adeguamento da parte dei soggetti destinatari delle disposizioni in materia.

## **Risultati Attesi**

- 2023** Predisposizione di azioni finalizzate alla realizzazione dell'accessibilità fisica e digitale, anche in funzione delle linee guida per la formazione dei PEBA che saranno emanate dalla Regione Emilia Romagna.  
Il risultato è vincolato anche alla futura pubblicazione di un bando di cofinanziamento da parte della Regione Emilia Romagna per la redazione dei PEBA.
- 2024** Consolidamento delle azioni finalizzate alla realizzazione dell'accessibilità fisica e digitale, anche in funzione delle linee guida per la formazione dei PEBA che saranno emanate dalla Regione Emilia Romagna.  
Il risultato è vincolato anche alla futura pubblicazione di un bando di cofinanziamento da parte della Regione Emilia Romagna per la redazione dei PEBA.
- 2025** Consolidamento delle azioni finalizzate alla realizzazione dell'accessibilità fisica e digitale, anche in funzione delle linee guida per la formazione dei PEBA che saranno emanate dalla Regione Emilia Romagna.  
Il risultato è vincolato anche alla futura pubblicazione di un bando di cofinanziamento da parte della Regione Emilia Romagna per la redazione dei PEBA.

## **Linea di mandato**

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

## **Agenda 2030**



Salute e benessere



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili

### **Missioni di Bilancio**

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### **Missioni PNRR**

5 INCLUSIONE E COESIONE



## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione

## Unità organizzativa

POLITICHE ABITATIVE

## Finalità

Promuovere l'ampliamento dell'offerta di Edilizia residenziale sociale favorendo l'attivazione di interventi di realizzazione di nuovi alloggi o il recupero di quelli sfitti, destinati alle fasce deboli o in situazione di disagio economico, anche con riferimento alle donne che hanno subito violenza di genere segnalate dai centri antiviolenza nonché ad ogni altra forma di discriminazione che costituisca fattore di disagio abitativo, sulla base di una valutazione effettuata in collaborazione con il Settore Innovazione e Semplificazione Amministrativa. Coordinare e monitorare gli interventi di ACER in qualità di gestore del patrimonio residenziale pubblico per garantire la riqualificazione e l'assegnazione degli alloggi. Sostenere i conduttori con redditi medio-bassi tramite l'erogazione di contributi economici a valere sul Fondo Nazionale per la Locazione e su eventuali ulteriori risorse regionali e comunali.

## Risultati Attesi

- 2023** Progressivo aumento della disponibilità e incremento della celerità delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale. Stabilizzazione, o riduzione progressiva, del numero di famiglie esposte al rischio di sfratto per morosità o a rischio di marginalizzazione.
- 2024** Progressivo aumento della disponibilità e incremento della celerità delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale. Stabilizzazione, o riduzione progressiva, del numero di famiglie esposte al rischio di sfratto per morosità o a rischio di marginalizzazione.
- 2025** Progressivo aumento della disponibilità e incremento della celerità delle assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale sociale. Stabilizzazione, o riduzione progressiva, del numero di famiglie esposte al rischio di sfratto per morosità o a rischio di marginalizzazione.

## Indicatore: Numero alloggi assegnabili

Formula: N° alloggi assegnabili anno x

Nota: Alloggi assegnabili: rilevati tramite protocollo operativo qualità con ACER

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	200,00	N°	
2024	200,00	N°	
2025	200,00	N°	

## Indicatore: Monitoraggio realizzazione e ripristino alloggi sociali

Formula: N° alloggi realizzati e/o ripristinati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	N°	
2024	100,00	N°	

2025 100,00 N°

#### Gender Index: Assegnatari alloggi ERP

Formula: N° assegnatari alloggi ERP

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2023	10.293,00	4.148,00	40,30	6.145,00	59,70	0,00	0,00

#### Gender Index: Assegnatari alloggi ERP - lista di attesa

Formula: N° persone in lista di attesa alloggi ERP

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2023	5.342,00	2.842,00	53,20	2.500,00	46,80	0,00	0,00

#### Gender Index: Contributo affitto - Domande presentate

Formula: N° Domande presentate

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2023	0,00	0,00	NaN	0,00	NaN	0,00	NaN

#### Gender Index: Contributo affitto - Nuclei con uno o più figli

Formula: N° Nuclei con uno o più figli

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2023	0,00	0,00	NaN	0,00	NaN	0,00	NaN

#### Gender Index: Contributo affitto - Over 65 senza altre persone nel nucleo

Formula: N° Over 65 senza altre persone nel nucleo

ANNO	VALORE	MASCHI	% MASCHI	FEMMINE	% FEMMINE	ALTRO	% ALTRO
2023	0,00	0,00	NaN	0,00	NaN	0,00	NaN

#### Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE



100 Città Neutrali Climaticamente entro il 2030

#### Agenda 2030



Ridurre le diseguaglianze



Città e comunità sostenibili

### **Missioni di Bilancio**

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### **Missioni PNRR**

- 5 INCLUSIONE E COESIONE

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio

## Unità organizzativa

ECONOMIA

## Finalità

Gestire le istanze in materia di attività produttive migliorando l'accessibilità degli utenti/imprese per l'inoltro (delle istanze in materia di attività produttive e commerciali) attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica regionale 'Accesso Unitario', in un'ottica di servizio. Fornire all'utenza del SUAP un servizio di sostegno per quanto concerne i procedimenti amministrativi in materia di attività produttive, commercio, mercati e, in generale, per quanto di competenza del SUAP. Contribuire al processo di semplificazione delle procedure amministrative per ciò che concerne le imprese e, in generale, l'utenza SUAP.

## Risultati Attesi

**2023** Miglioramento dei risultati raggiunti con il passaggio alla piattaforma Accesso Unitario. Nello specifico: raggiungimento della quota di almeno il 90% delle segnalazioni/istanze ricevute tramite Accesso Unitario sul totale delle istanze pervenute.

**2024** Consolidamento dei risultati.

**2025** Consolidamento dei risultati.

## Indicatore: Monitoraggio istanze SUAP

Formula:  $N^{\circ}$  istanze ricevute attraverso "Accesso Unico" anno x /  $N^{\circ}$  totale istanze ricevute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	90,00	%	
2024	90,00	%	
2025	90,00	%	

## Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

## Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

### **Missioni di Bilancio**

14 Sviluppo economico e competitività

### **Missioni PNRR**

1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità

## Unità organizzativa

ECONOMIA

## Finalità

Sostegno economia di vicinato.

Contributo alla realizzazione dei progetti di riqualificazione urbana in chiave di sostegno alle reti e al commercio di prossimità.

Progetti di riqualificazione dei mercati.

Mitigazione impatto infrastrutture e progetti di rigenerazione urbana sulla rete commerciale.

## Risultati Attesi

**2023** Avvio nuovi progetti e completamento progetti di riqualificazione dei mercati rionali e dei mercati su area pubblica, mercati contadini, sostegno di progetti di innovazione commerciale, sostegno allo sviluppo delle reti di prossimità anche collegate ai progetti di riqualificazione urbana. Valorizzazione dell'autenticità, della qualità e della innovazione della rete commerciale radicata nel territorio. Consolidamento ed aggiornamento regolamentazione in materia di contrasto alla ludopatia.

**2024** Monitoraggio e consolidamento dei progetti avviati.

**2025** Monitoraggio e consolidamento dei progetti avviati.

## Indicatore: Monitoraggio degli interventi [Economia di Prossimità]

Formula: N° interventi attivati/n° interventi programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

## Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

## Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Missioni PNRR**

5 INCLUSIONE E COESIONE

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio

## Unità organizzativa

ECONOMIA

## Finalità

Valorizzazione della rete commerciale anche storica.

## Risultati Attesi

**2023** Revisione strumenti regolativi e avvio studi sul commercio in aree storiche.

**2024** Consolidamento dei progetti avviati.

**2025** Consolidamento dei progetti avviati.

**Indicatore:** **Monitoraggio** **degli** **interventi**  
**[Decoro urbano]**

Formula: N° interventi attivati/N° interventi programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

## Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

## Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio



15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Missioni PNRR**

5 INCLUSIONE E COESIONE

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali

## **Unità organizzativa**

DIREZIONE GENERALE

## **Finalità**

Mantenere e valorizzare i beni culturali di Bologna, tra cui in particolare i Portici, nel rispetto degli impegni assunti con l'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale. Mantenere attiva e reattiva la relazione con Il Comitato del Patrimonio Mondiale e con il Ministero della Cultura. Contribuire al funzionamento e all'operatività della Cabina di Regia del sito "I Portici di Bologna". Verifica della compatibilità delle richieste di iniziative che incidono sullo spazio pubblico con la tutela del paesaggio urbano storico. Apporto alla redazione di regolamenti e linee guida in materia di attività commerciali e degli strumenti di pianificazione urbanistica della città storica.

## **Risultati Attesi**

- 2023** A seguito dell'inserimento dei Portici alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e della creazione della U.I Portici Patrimonio Mondiale, si attiveranno le azioni programmate e pianificate di promozione e cura dei Portici e di altri beni culturali. Esecuzione degli adempimenti previsti dall'UNESCO, in particolare partecipazione al terzo ciclo di esercizio del Rapporto Periodico dei Siti del Patrimonio Mondiale in Europa e Nord America. Partecipazione alle attività della Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, anche in qualità di membri del Comitato tecnico. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza.
- 2024** A seguito dell'inserimento dei Portici alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e della creazione della U.I Portici Patrimonio Mondiale, si attiveranno le azioni programmate e pianificate di promozione e cura dei Portici e di altri beni culturali. Partecipazione alle attività della Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, anche in qualità di membri del Comitato tecnico. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza.
- 2025** A seguito dell'inserimento dei Portici alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO e della creazione della U.I Portici Patrimonio Mondiale, si attiveranno le azioni programmate e pianificate di promozione e cura dei Portici e di altri beni culturali. Partecipazione alle attività della Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, anche in qualità di membri del Comitato tecnico. Espressione di pareri e invio richieste di autorizzazione in Soprintendenza.

## **Linea di mandato**

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

## **Agenda 2030**



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

### **Missioni di Bilancio**

- 14 Sviluppo economico e competitività
- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### **Missioni PNRR**

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
- 4 ISTRUZIONE E RICERCA

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Rigenerazione urbana a base culturale

## Unità organizzativa

CULTURA E CREATIVITA'

## Finalità

Ideazione e coordinamento di attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo, riqualificazione della Città e rigenerazione urbana. Gestione dei rapporti con gli assegnatari di immobili e con gli altri settori comunali e istituzioni competenti. Coordinamento di progetti complessi di rigenerazione di aree a base artistica, culturale e creativa e promozione dell'arte pubblica.

## Risultati Attesi

- 2023** Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Sviluppo di linee guida e strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica.
- 2024** Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Adozione di linee guida e strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica.
- 2025** Potenziamento delle attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo e di riqualificazione della Città. Gestione degli strumenti per la regolamentazione dell'arte pubblica.

## Indicatore: Monitoraggio immobili gestiti per attività culturali e progetti di rigenerazione

Formula: N° di immobili gestiti anno x/N° di immobili disponibili anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	90,00	%	
2024	90,00	%	
2025	90,00	%	

## Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI



Nuovo patto per l'Amministrazione condivisa

## Agenda 2030



Ridurre le diseguaglianze



## Città e comunità sostenibili

### **Missioni di Bilancio**

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### **Missioni PNRR**

1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.

## Unità organizzativa

CULTURA E CREATIVITA'

## Finalità

Sviluppo di azioni per il coordinamento del sistema culturale anche in relazione con il sistema metropolitano, valorizzando le vocazioni dei singoli componenti e individuando adeguati strumenti di pianificazione per migliorare le condizioni complessive di produzione e fruizione dell'offerta culturale. Coordinamento delle manifestazioni culturali e di promozione sportiva cittadine anche in relazione con il sistema metropolitano. Sviluppo e coordinamento di azioni a sostegno delle industrie culturali e creative a livello cittadino, metropolitano e regionale. Raccordo con altre città e istituzioni a livello nazionale e internazionale. Sviluppo di azioni per il sostegno all'impresa culturale e all'occupazione in ambito artistico, culturale e creativo. Sostegno alla cultura popolare della città, alle tradizioni del territorio e alle varie forme di arte dialettale.

## Risultati Attesi

- 2023** Consolidamento del sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino; rafforzamento della relazione con le realtà del terzo settore in ambito culturale; rafforzamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale; consolidamento dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative; rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale. Consolidamento delle manifestazioni cittadine in ottica di coinvolgimento dei cittadini e promozione della città e del territorio metropolitano. Promozione della cultura popolare, delle arti dialettali e delle tradizioni del territorio.
- 2024** Consolidamento del sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino; rafforzamento della relazione con le realtà del terzo settore in ambito culturale; rafforzamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale; consolidamento dell'accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle industrie culturali e creative; rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale. Consolidamento delle manifestazioni cittadine in ottica di coinvolgimento dei cittadini e avvio di un sistema culturale sul territorio metropolitano. Promozione della cultura popolare, delle arti dialettali e delle tradizioni del territorio.
- 2025** Valutazione triennale e revisione del sistema delle convenzioni con il comparto culturale cittadino con particolare riferimento alle realtà del terzo settore in ambito culturale; rafforzamento delle azioni interdisciplinari per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria in campo artistico e culturale attraverso la definizione di nuove attività e di un nuovo accordo quadro con la Regione Emilia-Romagna per il supporto alle professioni e industrie culturali e creative; rafforzamento delle azioni di comunicazione del sistema culturale e creativo a livello sovralocale. Rafforzamento del sistema delle manifestazioni cittadine in ottica di ampliamento dei pubblici e coinvolgimento attivo del territorio; consolidamento di un sistema culturale sul territorio metropolitano. Promozione della cultura popolare, delle arti dialettali e delle tradizioni del territorio.

## Indicatore: Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - beneficiari

Formula: N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x/N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - manifestazioni**

Formula:  $N^{\circ}$  partecipanti alle manifestazioni culturali estive anno  $x/N^{\circ}$  partecipanti alle manifestazioni culturali estive anno  $x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	10,00	%	
2024	30,00	%	
2025	30,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - risorse assegnate**

Formula: Totale risorse assegnate attraverso procedure ad evidenza pubblica con l'obiettivo di consolidare e dare impulso al sistema culturale e creativo anno  $x$ /Totale risorse assegnate attraverso procedure ad evidenza pubblica con l'obiettivo di consolidare e dare impulso al sistema culturale e creativo anno  $x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	10,00	%	
2024	85,00	%	
2025	85,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTI E TUTTE



Nuovo patto per l'Amministrazione condivisa

**Agenda 2030**

Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese innovazione e infrastrutture

**Missioni di Bilancio**

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Missioni PNRR**

1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Promozione della città

## Unità organizzativa

CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'

## Finalità

Coordinamento progetti di promozione della città, di marketing e turismo urbano e metropolitano anche in raccordo con il Territorio Turistico Bologna – Modena e la DMO. Lancio della nuova Card Cultura. Sviluppo e potenziamento della De.Co. Bologna. Coordinamento della promozione dei portici di Bologna, patrimonio UNESCO. Gestione del rapporto con la Fondazione per l'Innovazione Urbana. Progetto di valorizzazione della figura di Guglielmo Marconi, cogliendo l'opportunità del 150esimo della nascita nel 2024, per caratterizzare la futura identità della Città Metropolitana di Bologna.

Più mirato ed efficace utilizzo dall'Imposta di Soggiorno al fine della promozione turistica della Città. Revisione e rivalutazione del Regolamento per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno al fine di rimodulare e/o introdurre nuove fattispecie di esenzione e/o agevolazione al fine di favorire il turismo sportivo, congressuale e scolastico, previa verifica di concreta fattibilità, in quanto le fattispecie individuate per l'introduzione di sconti e agevolazioni (turismo scolastico, congressuale e sportivo) devono essere chiaramente definite e le situazioni devono essere documentabili, ai fini sia della concreta applicazione da parte dei soggetti gestori delle strutture ricettive (responsabili del pagamento dell'imposta) sia dei controlli da parte anche del Comune (con particolare attenzione all'equilibrio tra entrate ed uscite, trattandosi di un'entrata con vincolo di destinazione).

## Risultati Attesi

- 2023** Profilazione del nuovo turismo cittadino a seguito della crisi sanitaria e sviluppo di azioni di promozione della città. Avvio di nuovi strumenti di gestione del Territorio Turistico di Bologna. Sperimentazione della nuova Card Cultura come strumento di coinvolgimento e ampliamento dei fruitori dei servizi culturali della città e come stimolo ad una nuova maggiore offerta culturale. Implementazione e valorizzazione del registro De.Co. Bologna. Coordinamento delle attività di comunicazione e promozione dei portici Patrimonio Mondiale UNESCO. Definizione delle iniziative di valorizzazione e rilancio del grande innovatore bolognese Guglielmo Marconi con il tavolo di lavoro interistituzionale e l'eventuale comitato nazionale.
- 2024** Consolidamento di nuovi strumenti di gestione del Territorio Turistico di Bologna. Sviluppo di nuovi strumenti di marketing urbano partendo dal consolidamento della nuova Card Cultura come strumento di coinvolgimento e ampliamento dei fruitori dei servizi culturali della città e come stimolo ad una nuova maggiore offerta culturale. Implementazione e valorizzazione del registro De.Co. Bologna. Coordinamento delle attività di comunicazione e promozione dei portici Patrimonio Mondiale UNESCO. Comunicazione e promozione delle iniziative per il 150esimo anniversario della nascita di Guglielmo Marconi in collaborazione con i soggetti del comitato per le celebrazioni.
- 2025** Consolidamento di nuovi strumenti di gestione del Territorio Turistico di Bologna. Sviluppo di nuovi strumenti di marketing urbano partendo dal consolidamento della nuova Card Cultura come strumento di coinvolgimento e ampliamento dei fruitori dei servizi culturali della città e come stimolo ad una nuova maggiore offerta culturale. Implementazione e valorizzazione del registro De.Co. Bologna. Coordinamento delle attività di comunicazione e promozione dei portici Patrimonio Mondiale UNESCO.

## Indicatore: Monitoraggio nuovi partner/collaborazioni CARD CULTURA

Formula: N° nuovi partner/collaborazioni CARD CULTURA anno x/N° nuovi partner/collaborazioni programmati anno x

Nota: Target  $\geq 10$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	30,00	%	



2024	3,00	%
2025	3,00	%

### Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTI E TUTTE

### Agenda 2030



Ridurre le diseguaglianze



Città e comunità sostenibili

### Missioni di Bilancio

7 Turismo

### Missioni PNRR

1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali

## Unità organizzativa

MUSEI CIVICI BOLOGNA

## Finalità

Valorizzare il patrimonio culturale cittadino attraverso la rete dei Musei civici, intesi come luoghi di “opportunità per tutti” accoglienti, sicuri e progettualmente attivi e innovativi. Mantenere adeguati standard di servizio; fornire un efficace contributo allo sviluppo della comunità - dal punto di vista culturale, educativo, sociale ed economico - e dell'offerta turistica cittadina per mezzo delle competenze professionali, del patrimonio e delle sedi museali.

## Risultati Attesi

- 2023** Recupero dei visitatori pre pandemia e rilancio di nuovi strumenti di marketing culturale per acquisire nuovo pubblico locale, nazionale ed internazionale.
- 2024** Consolidamento del trend di crescita dei visitatori e degli strumenti di marketing culturale per acquisire nuovo pubblico locale, nazionale ed internazionale. Nuovi strumenti di partecipazione pubblico-privata a sostegno economico delle attività museali.
- 2025** Consolidamento del trend di crescita dei visitatori e degli strumenti di marketing culturale per acquisire nuovo pubblico locale, nazionale ed internazionale. Nuovi strumenti di partecipazione pubblico-privata a sostegno economico delle attività museali.

## Indicatore: Monitoraggio attività espositiva e cicli di eventi

Formula: N° di mostre/cicli di eventi/focus espositivi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	15,00	N°	
2024	15,00	N°	
2025	15,00	N°	

## Indicatore: Azioni di valorizzazione del patrimonio

Formula: N° dei percorsi guidati, laboratori, post, comunicazioni strutturate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	3.000,00	N°	
2024	3.000,00	N°	
2025	3.000,00	N°	

## Indicatore: Sviluppo del sistema di relazioni dei musei civici

Formula: N° delle convenzioni e delle partnership attive con enti/associazioni/altri soggetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	20,00	N°	
2024	10,00	N°	
2025	10,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio visitatori e presenze musei**  
**[unico, calcolato 2022 sul 2021]**

Formula: N° partecipanti alle attività e visitatori anno x/N° partecipanti alle attività e visitatori anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio visitatori musei**

Formula: N° visitatori anno x/N° visitatori  $\Sigma$ [triennio (x-3;x-2;x-1)costante]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	30,00	%	
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio presenze musei**

Formula: N° partecipanti alle attività anno x/N° partecipanti alle attività  $\Sigma$ [triennio (x-3;x-2;x-1)costante]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	30,00	%	
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	

### Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

### Agenda 2030



Istruzione di qualità



Città e comunità sostenibili

### Missioni di Bilancio

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### Missioni PNRR

1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Biblioteche e cittadinanza culturale

## **Unità organizzativa**

BIBLIOTECHE E WELFARE CULTURALE

## **Finalità**

Garantire alla cittadinanza il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuovere lo sviluppo della conoscenza, attraverso:

- la conservazione, valorizzazione e piena accessibilità al patrimonio bibliografico e documentario, che viene costantemente aggiornato;
- l'offerta di strumenti per la comprensione delle diverse culture, favorendo l'inclusione sociale e contribuendo al ruolo di Bologna come capoluogo di Regione e città universitaria a vocazione europea;
- l'organizzazione, promozione e l'accoglienza di iniziative e attività, anche proposte da soggetti terzi, per tutte le fasce d'età, finalizzate alla promozione della lettura e allo sviluppo della conoscenza e delle competenze. Potenziamento e sviluppo del ruolo delle biblioteche come luogo di cittadinanza culturale attraverso:
  - la promozione e l'avvio di percorsi di accompagnamento e formazione alla creazione di alleanze territoriali portatrici di idee progettuali per la realizzazione di nuovi servizi per il contrasto alle povertà educative e a favore delle fasce fragili della popolazione;
- il coordinamento e la comunicazione dei progetti e servizi socio-culturali e di prossimità, promossi tramite le progettualità PON metro afferenti all'azione 3.3.1 (Scuole di Quartiere) per l'inclusione e l'innovazione sociale;
  - l'attivazione di progetti inediti per l'inclusione volti a rispondere ai nuovi bisogni sociali e educativi nati in conseguenza dell'emergenza Covid-19 (REACT EU).

Queste finalità vengono svolte attraverso tutte le biblioteche in base alla loro vocazione di conservazione e/o di pubblica lettura.

## **Risultati Attesi**

**2023** Verifica e consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti e riformulazione di nuovi obiettivi:

- riprogettazione degli spazi bibliotecari;
- consolidamento delle attività nella nuova biblioteca multimediale specializzata in servizi digitali (Salaborsa Lab di Vicolo Bolognetti);
- consolidamento del progetto culturale e dei servizi nella nuova sede annessa alla Biblioteca Luigi Spina e denominata "Casa Gialla";
- avanzamento del progetto per la digitalizzazione delle Biblioteche (REACT EU).

**2024** Verifica e consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti e riformulazione di nuovi obiettivi:

- riprogettazione degli spazi bibliotecari;
- consolidamento delle attività nella nuova biblioteca multimediale specializzata in servizi digitali (Salaborsa Lab di Vicolo Bolognetti);
- consolidamento del progetto culturale e dei servizi nella nuova sede annessa alla Biblioteca Luigi Spina e denominata "Casa Gialla";
- avanzamento del progetto per la digitalizzazione delle Biblioteche (REACT EU).
- implementazione della nuova piattaforma digitale con protocollo IIF delle biblioteche di ricerca, conservazione e specializzate del Settore biblioteche.

**2025** Verifica e consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti e riformulazione di nuovi obiettivi:

- riprogettazione degli spazi bibliotecari;
- consolidamento delle attività nella nuova biblioteca multimediale specializzata in servizi digitali (Salaborsa Lab di Vicolo Bolognetti);

- consolidamento del progetto culturale e dei servizi nella nuova sede annessa alla Biblioteca Luigi Spina e denominata "Casa Gialla".
- avanzamento del progetto per la digitalizzazione delle Biblioteche (REACT EU).
- implementazione della nuova piattaforma digitale con protocollo IIF delle biblioteche di ricerca, conservazione e specializzate del Settore biblioteche.

**Indicatore: Monitoraggio utenti attivi (fisici e digitali) delle biblioteche**

Formula:  $N^{\circ}$  utenti attivi anno x /  $N^{\circ}$  utenti attivi anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	10,00	%	
2024	5,00	%	
2024	5,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio nuovi progetti avviati in ambito PON Metro e ReactEU**

Formula:  $N^{\circ}$  progetti avviati anno x /  $N^{\circ}$  progetti programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	85,00	%	
2024	85,00	%	
2025	85,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio iniziative biblioteche**

Formula:  $N^{\circ}$  iniziative anno x /  $N^{\circ}$  iniziative anno x-1

Nota: Target  $\geq 1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

**Agenda 2030**



Istruzione di qualità



Città e comunità sostenibili

**Missioni di Bilancio**

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Missioni PNRR**



## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini

## Unità organizzativa

SPORT

## Finalità

Gestione degli impianti sportivi cittadini. Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le Federazioni ed Enti di promozione sportiva e gli Enti pubblici che svolgono un ruolo, anche di tutela, nel complesso delle attività sportive. Elaborazione di strumenti regolamentari e studio di nuovi modelli gestionali.

## Risultati Attesi

**2023** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino. Promozione del benessere dei cittadini attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino. Consolidamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino

Avvio degli interventi preliminari di ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e della realizzazione dello "Stadio temporaneo". Ridefinizione delle competenze dei Quartieri in ambito sportivo. Analisi delle necessità di riqualificazione energetica degli impianti sportivi cittadini.

**2024** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino. Promozione del benessere dei cittadini attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino. Consolidamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino

Ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e della realizzazione dello "Stadio temporaneo". Ridefinizione delle competenze dei Quartieri in ambito sportivo. Realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli impianti sportivi cittadini.

**2025** Consolidamento del sistema dell'associazionismo sportivo e delle attività di coordinamento e promozione di manifestazioni di rilievo cittadino. Promozione del benessere dei cittadini attraverso l'attività motoria e l'integrazione con le attività culturali. Consolidamento e miglioramento delle modalità gestionali degli impianti sportivi del sistema sportivo cittadino. Consolidamento del complesso di relazioni con gli attori associativi e istituzionali che compongono il mondo sportivo a livello locale, regionale e nazionale; definizione di nuovi modelli gestionali al fine di migliorare ulteriormente, nel medio periodo, l'utilizzo e la sostenibilità economica del patrimonio sportivo cittadino

Ristrutturazione dello stadio comunale Renato Dall'Ara e della realizzazione dello "Stadio temporaneo". Ridefinizione delle competenze dei Quartieri in ambito sportivo. Riqualificazione energetica degli impianti sportivi cittadini.

## Indicatore: Monitoraggio impianti sportivi cittadini assegnati

Formula:  $N^{\circ}$  impianti sportivi assegnati anno x /  $N^{\circ}$  richieste utilizzatori anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	95,00	%	

2024	95,00	%
2025	95,00	%

**Indicatore: Monitoraggio riscossione quote di utilizzo negli impianti in concessione d'uso**

Formula: Totale importo riscosso anno x/Totale importo fatture emesse anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	95,00	%	
2024	95,00	%	
2025	95,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio riqualificazioni energetiche impianti sportivi**

Formula: Totale riqualificazioni energetiche realizzate anno x/Totale progetti di riqualificazione energetica approvati anno x

Nota: Riduzione della produzione di CO2

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	90,00	%	
2024	90,00	%	
2025	90,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA



100 Città Neutrali Climaticamente entro il 2030

**Agenda 2030**



Salute e benessere



Imprese innovazione e infrastrutture

**Missioni di Bilancio**

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Missioni PNRR**

1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO



## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Città della Conoscenza e Gemello Digitale

## Unità organizzativa

CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'

## Finalità

Coordinamento del progetto "Città della Conoscenza" e del progetto "Gemello Digitale".

## Risultati Attesi

- 2023** Sviluppo del piano delle cosiddette azioni immateriali "via della Conoscenza". Sviluppo del piano cittadino per la scienza e la ricerca. Sviluppo del piano "Gemello Digitale" in raccordo con uffici comunali, Università e Cineca.
- 2024** Attuazione del piano delle cosiddette azioni immateriali "via della Conoscenza". Attuazione del piano cittadino per la scienza e la ricerca. Attuazione del piano "Gemello Digitale" in raccordo con uffici comunali, Università e Cineca.
- 2025** Attuazione del piano delle cosiddette azioni immateriali "via della Conoscenza". Attuazione del piano cittadino per la scienza e la ricerca. Attuazione del piano "Gemello Digitale" in raccordo con uffici comunali, Università e Cineca.

## Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

## Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## Missioni PNRR

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale

## Unità organizzativa

LAVORI PUBBLICI, VERDE E MOBILITA'

## Finalità

Garantire la fruizione e la tutela degli immobili nel rispetto dei criteri di funzionalità, sicurezza, sostenibilità ambientale. Programmare gli interventi sull'edilizia sociale investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale in funzione del programma di rinnovo delle strutture edilizie, in attuazione al piano degli investimenti, gestendo le fasi di progettazione, esecuzione dei lavori e collaudo, alta sorveglianza. Gestire e monitorare gli interventi di manutenzione negli immobili gestiti dall'Amministrazione. Controllare la gestione degli impianti di riscaldamento degli immobili pubblici. Programmare e gestire il servizio dell'illuminazione pubblica, compreso la gestione degli impianti semaforici. Gestione rete stradale esistente con costante presidio e programmazione coordinata manutenzioni e cantierizzazioni e con particolare attenzione alle manutenzioni dei ponti.

## Risultati Attesi

- 2023** Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compreso edifici storici monumentali, teatri ed edilizia residenziale. Prosecuzione manutenzione ordinaria strade e segnaletica; attività relativa alla programmazione dei cantieri e monitoraggi; piano messa in sicurezza ponti; rilascio autorizzazioni temporanee e permanenti per lavori e manifestazioni. Nell'attuale contesto di crisi energetica, anche in funzione della riduzione dei consumi, sarà fondamentale, in aggiunta alle misure già in atto e derivanti da norme nazionali, definire una programmazione che preveda una riqualificazione degli apparati tecnologici per garantire la sicurezza nei luoghi pubblici e aumentare l'efficienza energetica attraverso l'ulteriore implementazione di tecnologia led per gli impianti di pubblica illuminazione oltre a piani energetici mirati alla produzione da fonti rinnovabili in modo da garantire il superamento delle fonti fossili.
- 2024** Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compreso edifici storici monumentali, teatri ed edilizia residenziale. Prosecuzione manutenzione ordinaria strade e segnaletica; attività relativa alla programmazione dei cantieri e monitoraggi; piano messa in sicurezza ponti; rilascio autorizzazioni temporanee e permanenti per lavori e manifestazioni. Nell'attuale contesto di crisi energetica, anche in funzione della riduzione dei consumi, sarà fondamentale, in aggiunta alle misure già in atto e derivanti da norme nazionali, definire una programmazione che preveda una riqualificazione degli apparati tecnologici per garantire la sicurezza nei luoghi pubblici e aumentare l'efficienza energetica attraverso l'ulteriore implementazione di tecnologia led per gli impianti di pubblica illuminazione oltre a piani energetici mirati alla produzione da fonti rinnovabili in modo da garantire il superamento delle fonti fossili.
- 2025** Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione, compreso edifici storici monumentali, teatri ed edilizia residenziale. Prosecuzione manutenzione ordinaria strade e segnaletica; attività relativa alla programmazione dei cantieri e monitoraggi; piano messa in sicurezza ponti; rilascio autorizzazioni temporanee e permanenti per lavori e manifestazioni. Nell'attuale contesto di crisi energetica, anche in funzione della riduzione dei consumi, sarà fondamentale, in aggiunta alle misure già in atto e derivanti da norme nazionali, definire una programmazione che preveda una riqualificazione degli apparati tecnologici per garantire la sicurezza nei luoghi pubblici e aumentare l'efficienza energetica attraverso l'ulteriore implementazione di tecnologia led per gli impianti di pubblica illuminazione oltre a piani energetici mirati alla produzione da fonti rinnovabili in modo da garantire il superamento delle fonti fossili.

**Indicatore: Monitoraggio progetti Programma Opere Pubbliche**

Formula: N° progetti esecutivi approvati anno x/media N° progetti esecutivi approvati [anno (x-1), (x-2), (x-3), (x-4), (x-5)]

Nota: Sono compresi i progetti non inseriti nel piano delle opere pubbliche

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	70,00	%	
2024	70,00	%	
2025	70,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio impianti pubblica illuminazione e semafori**

Formula: N° segnalazioni guasto x/media N° segnalazioni [anno (x-1), (x-2), (x-3)]

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	80,00	%	
2024	80,00	%	
2025	80,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio sistemazione rete viaria**

Formula: Tempi medi per sistemazione buche/Tempo massimo per sistemazione buche (48h)

Nota: Target in diminuzione [% di riduzione dei tempi effettivi rispetto ai tempi massimi fissati]

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	60,00	%	
2024	60,00	%	
2025	60,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio concessioni**

Formula: N° concessioni rilasciate in 30 gg/N° totale concessioni rilasciate anno x

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	98,00	%	
2024	98,00	%	
2025	98,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio manutenzioni ponti**

Formula: N° progetti su ponti avviati anno x/N° progetti avviati anno x-1

Nota: Target in aumento

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	30,00	%	
2024	30,00	%	

2025 30,00 %

### Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

### Agenda 2030



Salute e benessere



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico

### Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità

### Missioni PNRR

- 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
- 3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Edilizia e manutenzione scolastica

## Unità organizzativa

GESTIONE BENE PUBBLICO

## Finalità

Garantire la fruizione e la tutela degli immobili nel rispetto dei criteri di funzionalità, sicurezza, sostenibilità ambientale, salubrità e accessibilità. Programmare gli interventi sull'edilizia scolastica in funzione del programma di rinnovo delle strutture edilizie, in attuazione al piano degli investimenti, gestendo le fasi di progettazione, esecuzione dei lavori e collaudo, alta sorveglianza. Realizzazione di nuovi impianti: interventi finalizzati a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi, di cittadelle dello sport.

## Risultati Attesi

- 2023** Progettazione e attuazione delle opere previste nella programmazione, attuazione dei progetti speciali finanziati con fondi straordinari statali /comunitari, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici di proprietà dell'Amministrazione
- 2024** Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica, dell'edilizia sportiva con particolare riferimento agli interventi finanziati con risorse PNRR compreso la componentistica tecnologica
- 2025** Progettazione e attuazione delle nuove opere previste nella programmazione, gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica, dell'edilizia sportiva con particolare riferimento agli interventi finanziati con risorse PNRR compreso la componentistica tecnologica.

## Indicatore: Monitoraggio interventi di manutenzione

Formula: N° chiamate durante il periodo di accensione degli impianti di riscaldamento anno x/ media N° chiamate [anno (x-1), (x-2), (x-3)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	80,00	%	
2024	80,00	%	
2025	80,00	%	

## Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

## Agenda 2030



Istruzione di qualità



## Imprese innovazione e infrastrutture

### **Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

### **Missioni PNRR**

- 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Presidio del territorio e Protezione Civile

## **Unità organizzativa**

SICUREZZA URBANA INTEGRATA

## **Finalità**

Presidiare il regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei cittadini, tutelare i beni municipali e il regolare andamento dei pubblici servizi.

La Polizia Locale collabora con le altre Forze di Polizia per assicurare l'osservanza di leggi, regolamenti e altre disposizioni emanate da Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e autorità che operano sul territorio comunale, in particolare in materia di circolazione stradale e polizia urbana e rurale.

Esercita la vigilanza sul commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica l'osservanza delle norme igienico-sanitarie nei mercati e nei pubblici esercizi. Effettua controlli in materia di polizia edilizia e ambientale e sulla salubrità del suolo. Svolge servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta inerenti ai compiti istituzionali.

Coordina le attività di Protezione Civile a livello comunale.

In caso di emergenze sanitarie di rilevanza locale e nazionale, si adopera per l'efficace applicazione delle norme e l'osservanza dei protocolli, realizzando attive forme di controllo del territorio, rilevanti anche ai fini della tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza, sia in teatri emergenziali autonomi sia in ausilio alle Forze di Polizia dello Stato.

Revisione e aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile al fine di allinearli pienamente alle previsioni del Codice della Protezione Civile di cui al D. Lgs. 1/2018. Integrazione del Piano con specifiche disposizioni per azioni e interventi di protezione civile da mettere in atto a favore di persone con disabilità di diversa natura e inclusione di specifiche procedure a tutela dei loro bisogni specifici e idonee strategie di informazione.

## **Risultati Attesi**

- 2023** Nel processo di adattamento della struttura organizzativa alle nuove ed emergenti necessità della comunità, trova fondamentale collocazione il dispiegamento di una azione adeguata di Polizia Locale che, basandosi sul sinergico e strutturato coordinamento con le forze di polizia e sul costante adeguamento tecnologico, ma anche sul rapporto stretto con la comunità locale, realizza un sistema allargato di sicurezza urbana sul modello della "Polizia di Comunità", basato su maggiore presenza sul territorio, stretto rapporto con i cittadini e le associazioni che operano nei Quartieri e monitoraggio costante per definire ed attuare modalità operative e di presidio del territorio più efficaci. In questa cornice, necessaria per rappresentare il punto di riferimento naturale e necessario per la comunità, dovrà sostenere l'attività dei cittadini volontari (progetto assistenti civici e cittadinanza attiva) che rappresentano una fonte di informazione qualificata sulle dinamiche del territorio relative principalmente al degrado urbano. A tale azione dovrà affiancarsi un particolare impulso delle attività istituzionali che ne costituiscono prerogativa essenziale, come la presenza costante nella tutela della sicurezza stradale.
- 2024** Stabilizzazione della struttura organizzativa, con l'obiettivo di portare a compimento le attività oggetto delle linee di mandato, attraverso un efficace riassetto degli interventi rispetto alle molteplici attività di competenza ricomprese nel servizio.
- 2025** Valutazione dei risultati restituiti dal modello di Polizia di Comunità, necessaria per adattare/ritarare le modalità di presidio del territorio in base alla loro efficacia ed alle esperienze maturate, allo scopo di coinvolgere i cittadini che intendono interpretare il proprio ruolo come parte attiva del benessere della comunità con riferimento alla sicurezza del luogo in cui vivono, aiutando a renderla più sicura e a ridurre criminalità e degrado e, in generale, per garantire un'osservazione della comunità, in grado di riportare alla polizia locale episodi criminali o anche solo eventi sospetti.

### Indicatore: Monitoraggio tempi di intervento della PL

Formula: N° interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia) anno x/N° richieste N° totale intervento urgente (CRO) anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	72,00	%	
2024	73,00	%	
2025	75,00	%	

### Indicatore: Monitoraggio "Pronto Soccorso Sociale"

Formula: N° pratiche supporto minori non accompagnati anno x/N° pratiche supporto minori non accompagnati anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	1,15	%	
2024	1,20	%	
2025	1,25	%	

### Indicatore: Monitoraggio attività Polizia di Comunità

Formula: N° servizi attività di presidio di Comunità sul territorio

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	300,00	N°	
2024	300,00	N°	
2025	300,00	N°	

### Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

### Agenda 2030



Salute e benessere



Parità di genere



Città e comunità sostenibili





Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

- 11 Soccorso civile
- 3 Ordine pubblico e sicurezza

**Missioni PNRR**

- 5 INCLUSIONE E COESIONE

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Partecipazione e promozione del capitale sociale

## **Unità organizzativa**

QUARTIERI

## **Finalità**

Incrementare la coesione sociale e l'inclusione sociale, favorire la convivenza urbana, rispondere in modo più adeguato ai bisogni della comunità attraverso il coinvolgimento sempre di più incisivo delle cittadine e dei cittadini, delle realtà associative e del Terzo settore, nelle decisioni e nella costruzione congiunta di soluzioni adeguate e innovative, mediante una nuova alleanza mutualistica tra amministrazione ed energie civiche.

## **Risultati Attesi**

**2023** Rinnovamento e sviluppo delle modalità di collaborazione con soggetti del Terzo Settore e cittadinanza attraverso il coinvolgimento in tutto il processo: co-programmazione, co-progettazione, realizzazione degli interventi, valutazione degli impatti. Implementazione "Nuovo Patto per l'amministrazione condivisa", siglato fine 2022, per individuare priorità e azioni congiunte per la ripartenza post-pandemia, attraverso un impegno da parte del Comune per una co-programmazione e co-progettazione costante e trasversale alle politiche. Implementazione del nuovo Regolamento unico sulle pratiche di sussidiarietà e l'amministrazione collaborativa, che porta dentro una cornice unitaria i patti di collaborazione, il regolamento sulle Libere Forme Associative, Laboratori di Quartiere, le sperimentazioni del Laboratorio Spazi e Case di Quartiere. Sviluppo dell'esperienza avviata già da quattro anni di Rendicontazione sociale sulle forme di collaborazione con il Terzo Settore e con i cittadine/i attivi, per dare conto a tutti i soggetti interessati, interni ed esterni all'amministrazione, di quanto viene prodotto attraverso il sostegno del Comune, in logica di Bilancio sociale per la valutazione degli effetti dell'azione sinergica Amministrazione-soggetti del Terzo Settore.

Nel 2022 ha ripreso avvio il processo di trasformazione dei Centri sociali autogestiti dalle persone anziane in Case di Quartiere, sospeso per l'emergenza pandemica, per completare la fase attuativa delle 33 Case di Quartiere valorizzando il loro ruolo come spazi per la comunità, presidio territoriale, centri di attività/servizi sussidiari a quelli offerti dall'amministrazione.

Nel 2023 si realizzerà lo sviluppo ed implementazione del sistema che prevede l'accompagnamento delle Case verso la dotazione di nuovi strumenti di governance (come le Assemblee Civiche), per un maggior coinvolgimento delle reti civiche del territorio e la valorizzazione e il rafforzamento del loro coordinamento a livello cittadino.

**2024** Messa a regime delle nuove modalità di collaborazione con soggetti del Terzo Settore e la cittadinanza attiva: verifica sull'implementazione e sperimentazione del Patto per l'amministrazione condivisa e il Nuovo Regolamento al fine di affinare i nuovi strumenti innovativi.

Sviluppo Bilancio sociale sulle forme di collaborazione con i soggetti del Terzo settore e la cittadinanza attiva coinvolgendo anche i soggetti che prendono parte alla realizzazione dei progetti nel processo di co-valutazione.

Sviluppo e consolidamento case di quartiere: Integrazione di nuovi servizi. Consolidamento della governance del sistema, valorizzazione della relazione con le reti civiche e le associazioni del territorio, implementazione di un sistema di accesso online alla rete dei servizi delle Case, per dare informazione sui servizi offerti dalle case ed il calendario di offerta formativa e culturale da loro proposta.

**2025** Consolidamento e sviluppo delle nuove modalità di collaborazione con soggetti del Terzo Settore e la cittadinanza attiva e del Bilancio sociale per valutazione degli impatti sulla comunità dell'azione sinergica messa in campo.

## **Indicatore: Monitoraggio patti di collaborazione**

Formula: N° patti di collaborazione attivi anno x

Nota: NOTA: il totale dei patti di collaborazione è un 'sottoinsieme' dell'indicatore "Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore"

Patti attivi: patti attivati nell'anno x + patti in corso nell'anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	220,00	N°	
2024	250,00	N°	
2025	250,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio coinvolgimento cittadinanza attiva**

Formula: N° associazioni/cittadini/e coinvolti nelle co-progettazioni anno x

Nota: NOTA: il totale delle N° associazioni/cittadini/e coinvolti nelle co-progettazioni è un 'sottoinsieme' dell'indicatore "Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore - soggetti coinvolti"

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	280,00	N°	
2024	290,00	N°	
2025	290,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore - progetti realizzati**

Formula: N° progetti realizzati e sostenuti strutture centrali e Quartieri anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	520,00	N°	
2024	540,00	N°	
2025	560,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore - soggetti coinvolti**

Formula: N° associazioni/cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	550,00	N°	
2024	570,00	N°	
2025	590,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Progetti complessivi soggetti Terzo settore - % donne coinvolte**

Formula: % donne su totale rispetto N° associazioni/cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	54,00	%	Per il triennio, a seguito delle azioni che si attiveranno, si ipotizza un target per genere
2024	54,00	%	Per il triennio, a seguito delle azioni che si attiveranno, si ipotizza un target per genere
2025	54,00	%	Per il triennio, a seguito delle azioni che si attiveranno, si ipotizza un target per genere

**Indicatore: Monitoraggio progetti complessivi soggetti Terzo settore - risorse investite**

Formula: % risorse soggetti Terzo settore su costi complessivi/Totale costi complessivi delle iniziative realizzate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	74,00	%	
2024	80,00	%	
2025	80,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio Assemblee civiche**

Formula: N° assemblee civiche delle Case di Quartiere anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	20,00	N°	
2024	20,00	N°	
2025	20,00	N°	

**Linea di mandato**

BOLOGNA VICINA E CONNESSA



Nuovo patto per l'Amministrazione condivisa

**Agenda 2030**



Sconfiggere la povertà



Parità di genere



Ridurre le disuguaglianze



Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

19 Relazioni internazionali

**Missioni PNRR**

5 INCLUSIONE E COESIONE

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Demografici

## Unità organizzativa

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI

## Finalità

Rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Qualificare i servizi di Anagrafe e Stato Civile attraverso un costante processo di digitalizzazione. Svolgere, in ambito elettorale, le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo, gestendo l'archivio elettorale e le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini e alle cittadine i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto. Valorizzare la storia locale attraverso una corretta gestione dell'Archivio Storico Comunale e una progressiva digitalizzazione della documentazione conservata.

## Risultati Attesi

- 2023** Aumento delle attività on line e dei processi digitalizzati con rilascio delle credenziali previste
- 2024** Aumento delle attività on line e dei processi digitalizzati con rilascio delle credenziali previste
- 2025** Aumento delle attività on line e dei processi digitalizzati con rilascio delle credenziali previste.

## Indicatore: Monitoraggio rilascio atti on-line

Formula:  $N^{\circ}$  atti on-line anno  $x/N^{\circ}$  atti totali anno  $x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	15,00	%	
2024	20,00	%	
2025	25,00	%	

## Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA



100 Città Neutrali Climaticamente entro il 2030

## Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missioni PNRR**

1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie

## Unità organizzativa

RISORSE FINANZIARIE

## Finalità

Garantire un sistema fiscale equo e trasparente, presidiare e ottimizzare l'attività di controllo evasione e migliorare la sostenibilità delle pretese tributarie Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica.

## Risultati Attesi

**2023** Lotta all'evasione dei tributi e prosecuzione dell'attività di recupero coattivo delle entrate tributarie ed extratributarie e consolidamento dell'attività di controllo e recupero dell'imposta di soggiorno. Tassa rifiuti: dopo il completamento del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti si potrà procedere con l'elaborazione dei dati di conferimento per definire il nuovo sistema di tassazione puntuale. Consolidamento dei pagamenti "PagoPa" per le entrate tributarie e extratributarie. Contrasto all'abusivismo degli impianti pubblicitari. Messa a regime del progetto di parziale ristrutturazione della comunicazione pubblicitaria anche mediante impianti di nuova generazione.

**2024** Oltre ai risultati indicati per l'anno 2023, dopo l'elaborazione dei dati di conferimento del nuovo sistema di raccolta rifiuti, si procederà con l'avvio del nuovo sistema di tassazione puntuale.

Completamento del processo di parziale ristrutturazione della comunicazione pubblicitaria mediante sostituzione di impianti pubblicitari di nuova generazione. Attività propedeutiche per nuovo affidamento servizi di recupero evasione tributi comunali e riscossione ordinaria e coattiva dei tributi comunali e delle entrate extratributarie.

**2025** Oltre ai risultati indicati per l'anno 2023 e 2024, in ambito di tassa o tariffa rifiuti consolidamento del nuovo sistema di tassazione puntuale. Attività propedeutiche per nuovo affidamento in concessione del canone unico patrimoniale.

## Indicatore: Monitoraggio riscossione tributi

Formula:  $[\text{Riscosso } c/\text{competenza anno } (x-2) + \text{Riscosso } c/\text{residui anno } (x-1)]/[\text{Accertamento anno di competenza } (x-2)]$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	94,00	%	
2024	94,00	%	
2025	94,00	%	

## Indicatore: Monitoraggio gettito di competenza

Formula:  $\Sigma [\text{accertamenti triennio } (x-3,x-2,x-1)]/\Sigma [\text{stanziamenti/accertamenti (prev/cns)}] \text{ anno competenza } x$

Nota: La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi 3 consuntivi disponibili e va calcolata sui seguenti imposta/tributi: IMU-TASI, TASSA RIFIUTI, IMPOSTA SOGGIORNO

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	%	
2024	98,00	%	
2025	100,00	%	

## Indicatore: Monitoraggio azioni recupero

Formula: N° totale azioni avviate per recuperi da effettuare anno x/N° totale irregolarità rilevate anno x

Nota: Si considera la media triennio [anno (x-4;x-3;x-2)]

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	87,00	%	
2024	87,00	%	
2025	87,00	%	

### **Linea di mandato**

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

### **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

### **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

### **Missioni PNRR**

1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO



## Obiettivo Strategico DUP

Equità, inclusione sociale e territoriale

## Obiettivo Operativo DUP

Attuazione della Via della Conoscenza

## Unità organizzativa

UFFICIO DI PIANO

## Finalità

Attuare il progetto VIA DELLA CONOSCENZA come territorializzazione del progetto bandiera CITTA' DELLA CONOSCENZA, promuovendo l'innescio di trasformazioni funzionali e urbanistiche coerenti, sia di iniziativa pubblica che di iniziativa privata. L'obiettivo complessivo è connettere i luoghi della ricerca e della conoscenza e aprirli a nuove interazioni con la città.

## Risultati Attesi

- 2023** Assistenza sviluppo progetti PUI. Collaborazione alla definizione del masterplan distretto Stalingrado. Conclusione concorso C40-Reinventing Cities e istruttoria dei titoli abilitativi per i progetti vincitori. Progetti per lo sviluppo del polo metropolitano integrato "distretto nord-est", tematizzato in relazione alla Città della Conoscenza. Progetti per integrare il distretto della scienza e della cultura tecnica (Battiferro al Navile): ex centrale Battiferro, Science Park... Integrazioni dei grandi piani attuativi pubblici in corso (ex Mercato e Bertalia-Lazzaretto) nel disegno Città della Conoscenza. Collaborazione al progetto bandiera Impronta Verde per le integrazioni con la Via della Conoscenza: Prati di Caprara (e Ospedale maggiore) e Parco del Reno, Parco Nord e Parco del Navile, zona San Donato-CAAB.
- 2024** Assistenza sviluppo progetti PUI. Supporto all'avvio di trasformazioni inserite nel masterplan. Assistenza alla realizzazione dei progetti. Approvazione atti necessari all'attuazione dei progetti. Assistenza alla attuazione dei progetti. Integrazioni dei grandi piani attuativi pubblici in corso (ex Mercato e Bertalia-Lazzaretto) nel disegno Città della Conoscenza. Collaborazione al progetto bandiera Impronta Verde per le integrazioni con la Via della Conoscenza: Prati di Caprara (e Ospedale maggiore) e Parco del Reno, Parco Nord e Parco del Navile, zona San Donato-CAAB
- 2025** Assistenza sviluppo progetti PUI. Supporto all'avvio di trasformazioni inserite nel masterplan. Assistenza alla realizzazione dei progetti. Approvazione atti necessari all'attuazione dei progetti. Assistenza alla attuazione dei progetti. Integrazioni dei grandi piani attuativi pubblici in corso (ex Mercato e Bertalia-Lazzaretto) nel disegno Città della Conoscenza. Collaborazione al progetto bandiera Impronta Verde per le integrazioni con la Via della Conoscenza: Prati di Caprara (e Ospedale maggiore) e Parco del Reno, Parco Nord e Parco del Navile, zona San Donato-CAAB.

## Linea di mandato

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

## Agenda 2030



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

### **Missioni di Bilancio**

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### **Missioni PNRR**

2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

## **Obiettivo Strategico DUP**

Equità, inclusione sociale e territoriale

## **Obiettivo Operativo DUP**

Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni

## **Unità organizzativa**

INNOV.NE E SEMP.NE AMM.VA E CURA RELAZIONI CON IL CITTADINO

## **Finalità**

Rendere Bologna una città accogliente e accessibile, attenta ai diritti della cittadinanza, anche per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con l'amministrazione.

## **Risultati Attesi**

- 2023** Garantire il presidio dei programmi di azione dell'amministrazione conseguenti alle politiche in materia di pari opportunità, valorizzazione delle differenze, diritti umani, contrasto alla violenza di genere favorendo integrazione nel lavoro dei settori comunali. A tal proposito, in collaborazione con il Settore Politiche Abitative, si valuterà la fattibilità di possibili interventi per le donne che hanno subito violenza segnalate dai centri antiviolenza nonché per ogni altra forma di discriminazione che costituisca fattore di disagio abitativo. Promuovere la sinergia con e tra le istituzioni, gli stakeholder e le associazioni del territorio al fine di favorire la prevenzione, l'emersione e il contrasto alle discriminazioni. Promuovere azioni e sviluppare processi innovativi per la valorizzazione delle differenze sia all'interno dell'amministrazione che nelle modalità di erogazione dei servizi. Attuare percorsi per la promozione del dialogo interculturale e interreligioso. Gli ambiti di azione riguardano: la promozione delle pari opportunità, la valorizzazione delle differenze di genere, di età, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura e abilità psico-fisica; il contrasto alla violenza contro le donne e di genere, la promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+, il superamento di qualsiasi forma di discriminazione.
- 2024** Garantire il presidio dei programmi di azione dell'amministrazione conseguenti alle politiche in materia di pari opportunità, valorizzazione delle differenze, diritti umani, contrasto alla violenza di genere favorendo integrazione nel lavoro dei settori comunali. Promuovere la sinergia con e tra le istituzioni, gli stakeholder e le associazioni del territorio al fine di favorire la prevenzione, l'emersione e il contrasto alle discriminazioni. Promuovere azioni e sviluppare processi innovativi per la valorizzazione delle differenze sia all'interno dell'amministrazione che nelle modalità di erogazione dei servizi. Attuare percorsi per la promozione del dialogo interculturale e interreligioso. Gli ambiti di azione riguardano: la promozione delle pari opportunità, la valorizzazione delle differenze di genere, di età, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura e abilità psico-fisica; il contrasto alla violenza contro le donne e di genere, la promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+, il superamento di qualsiasi forma di discriminazione. Garantire il monitoraggio e l'intervento sui processi dell'amministrazione per garantire il continuo miglioramento dell'efficacia e qualità dei servizi.
- 2025** Garantire il presidio dei programmi di azione dell'amministrazione conseguenti alle politiche in materia di pari opportunità, valorizzazione delle differenze, diritti umani, contrasto alla violenza di genere favorendo integrazione nel lavoro dei settori comunali. Promuovere la sinergia con e tra le istituzioni, gli stakeholder e le associazioni del territorio al fine di favorire la prevenzione, l'emersione e il contrasto alle discriminazioni. Promuovere azioni e sviluppare processi innovativi per la valorizzazione delle differenze sia all'interno dell'amministrazione che nelle modalità di erogazione dei servizi. Attuare percorsi per la promozione del dialogo interculturale e interreligioso. Gli ambiti di azione riguardano: la promozione delle pari opportunità, la valorizzazione delle differenze di genere, di età, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura e abilità psico-fisica; il contrasto alla violenza contro le donne e di genere, la promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+, il superamento di qualsiasi forma di discriminazione. Garantire il monitoraggio e l'intervento sui processi dell'amministrazione per garantire il continuo miglioramento dell'efficacia e qualità dei servizi.

## Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

## Agenda 2030



Sconfiggere la povertà



Parità di genere



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Missioni PNRR

5 INCLUSIONE E COESIONE

## **Obiettivo Strategico DUP**

Educazione, istruzione e formazione

## **Obiettivo Operativo DUP**

Sistema integrato servizi 0-6

## **Unità organizzativa**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

## **Finalità**

Rispondere ai bisogni educativi e sociali dei bambini dalla nascita fino a 6 anni, sostenendo la primaria funzione educativa delle loro famiglie e le esigenze di conciliazione tra tempi di cura e di lavoro; favorire, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrire contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.

## **Risultati Attesi**

- 2023** Consolidamento del sistema integrato 0/6 pubblico e privato, attraverso le azioni di governance rappresentate prioritariamente dalla gestione dei rapporti convenzionali, dal coordinamento pedagogico cittadino, dall'integrazione gestionale e progettuale per la qualificazione dell'offerta. Attivazione di nuovi posti per la fascia 0-3 nell'ambito dell'offerta cittadina, anche in funzione della disponibilità di forme di finanziamento regionale, per l'aumento progressivo del grado di copertura della domanda. Sperimentazione di progetti innovativi e attivazione di progetti di ricerca per l'arricchimento e la diversificazione dell'offerta dei servizi 0-6 comunali. Piano di sviluppo pedagogico per il miglioramento continuo della qualità educativa e formativa e realizzazione di iniziative per la promozione dell'identità pedagogica dei servizi 0/6 comunali e della cultura dell'infanzia, anche attraverso il consolidamento della rassegna di iniziative denominata "settimane pedagogiche". Attivazione di progetti di partenariato internazionale per la formazione, lo scambio e la valorizzazione dei servizi.
- 2024** Consolidamento del sistema integrato 0/6 pubblico e privato, attraverso le azioni di governance rappresentate prioritariamente dalla gestione dei rapporti convenzionali, dal coordinamento pedagogico cittadino, dall'integrazione gestionale e progettuale per la qualificazione dell'offerta. Attivazione di nuovi posti per la fascia 0-3 nell'ambito dell'offerta cittadina, anche in funzione della disponibilità di forme di finanziamento regionale, per l'aumento progressivo del grado di copertura della domanda. Arricchimento e diversificazione dell'offerta dei servizi 0/6 in funzione dei nuovi bisogni educativi rilevati e in esito alle sperimentazioni attivate. Miglioramento continuo della qualità educativa e formativa, realizzazione di eventi per la promozione della cultura dell'infanzia e sviluppo di progetti di partenariato internazionale per la formazione, lo scambio di esperienze e la valorizzazione dei servizi educativi 0-6.
- 2025** Consolidamento del sistema integrato 0/6 pubblico e privato, attraverso le azioni di governance rappresentate prioritariamente dalla gestione dei rapporti convenzionali, dal coordinamento pedagogico cittadino, dall'integrazione gestionale e progettuale per la qualificazione dell'offerta. Attivazione dei primi nuovi servizi realizzati nell'ambito del piano investimenti finanziati anche dal PNRR, per l'incremento della percentuale di copertura della domanda e l'abbattimento della lista d'attesa. Arricchimento e diversificazione dell'offerta educativa e formativa dei servizi 0/6 in funzione dei nuovi bisogni educativi emergenti. Miglioramento continuo della qualità educativa e consolidamento di progetti di partenariato internazionale per la formazione, lo scambio di esperienze e la valorizzazione dei servizi educativi 0-6.

## **Indicatore: Monitoraggio posti servizi 0-3 con affido**

Formula: N° totale posti disponibili anno x/N° totale bambini iscrivibili anno x

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	46,00	%	
2024	47,00	%	
2025	47,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio posti servizi scuole d'infanzia**

Formula: N° totale posti disponibili anno x/N° totale bambini iscrivibili anno x

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

**Agenda 2030**



Istruzione di qualità

**Missioni di Bilancio**

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 4 Istruzione e diritto allo studio

**Missioni PNRR**

- 4 ISTRUZIONE E RICERCA

## **Obiettivo Strategico DUP**

Educazione, istruzione e formazione

## **Obiettivo Operativo DUP**

Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

## **Unità organizzativa**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

## **Finalità**

Sostenere il sistema educativo e scolastico al fine di garantire alle giovani generazioni un percorso educativo di qualità e al contempo pari opportunità educative e formative. Agire in modo integrato e coordinato con le scuole, per rispondere alla necessità di una distribuzione territoriale equilibrata dell'offerta formativa, per garantire la dotazione di arredi, l'organizzazione di servizi integrativi strutturati che consentano il reale esercizio del diritto allo studio (fornitura dei libri di testo, trasporto, refezione scolastica, supporto alle bambine e ai bambini con disabilità, ausili ecc.) e lo sviluppo di opportunità educative aggiuntive (culturali, scientifiche, ecc.), rispetto alla formazione curriculare, in orario scolastico ed extrascolastico, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni culturali e le altre agenzie educative del territorio.

Coinvolgere le scuole e in generale la comunità educante, in una logica ampia di piano dell'offerta formativa collegata al territorio, nelle principali progettualità con cui l'Amministrazione comunale persegue cambiamenti strutturali di lungo termine, come la neutralità carbonica oppure il progetto Impronta Verde che mira ad un cambiamento importante sotto il profilo delle infrastrutture verdi urbane.

## **Risultati Attesi**

**2023** Fornire servizi attesi di diritto allo studio, consolidando la qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati in relazione ai bisogni espressi dalle famiglie. Implementazione di più efficaci strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate, coinvolgendo nei processi di innovazione dei servizi le diverse istituzioni coinvolte. Consolidare gli strumenti di programmazione territoriale dell'offerta formativa, in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici e alla costruzione di nuovi edifici implementando le nuove linee di progettazione degli spazi scolastici, compresi quelli esterni, più innovativi sotto il profilo didattico e ed energetico, più inclusivi e più aperti al territorio, più orientati alle esperienze di outdoor education; consolidare i canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico. Promuovere una più ampia cultura dell'educazione, coinvolgendo tutta la comunità educante, attraverso il consolidamento della rassegna denominata "settimane pedagogiche". Proseguire la collaborazione e la sinergia con le scuole cittadine per la promozione di iniziative formative e laboratori su tematiche sportive, culturali, ambientali, di promozione e conoscenza della legalità e dei diritti umani, anche attraverso il progetto cittadino "Scuola di Legalità democratica". Consolidare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali. Potenziare il presidio dei protocolli igienico sanitari e dei controlli sulle prestazioni interne o in appalto nei servizi per l'infanzia. Gestione del contratto di refezione scolastica: consolidamento dei livelli di qualità, degli strumenti di controllo e di partecipazione. Completamento del processo di ristrutturazione del Centro Pasti. Sviluppo di progetti finalizzati all'educazione ai corretti stili di vita, alla sostenibilità ambientale e alla promozione delle filiere agroalimentari locali, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica. Miglioramento dell'interfaccia con utenti e stakeholder attraverso l'ottimizzazione del Portale della refezione scolastica e l'attivazione di servizi on line. Gestione delle risorse destinate alla riduzione delle tariffe, derivanti dal fondo interministeriale per le mense biologiche, tenendo conto della capacità contributiva delle famiglie. Sviluppo del sistema integrato dei servizi estivi, proseguendo nel percorso di miglioramento e rafforzamento del complessivo sistema di opportunità estive per bambini e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole (centri estivi e Scuole Aperte), confermando le agevolazioni economiche che ne facilitano la fruizione. Programmazione dei servizi estivi in relazione alle esigenze espresse dalle famiglie, rendendo più efficaci criteri e modalità di accesso ai centri estivi convenzionati, favorendo l'inclusione di bambine e bambini in situazione di fragilità e sostenendo la qualificazione delle attività educative.

**2024** Fornire servizi attesi di diritto allo studio, consolidando la qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati in relazione ai bisogni espressi dalle famiglie. Implementazione di più efficaci strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate, coinvolgendo nei processi di innovazione dei servizi le diverse istituzioni coinvolte. Consolidare gli strumenti di programmazione territoriale dell'offerta formativa, in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici e alla costruzione di nuovi edifici, implementando le nuove linee di progettazione degli spazi scolastici, compresi quelli esterni, più innovativi sotto il profilo didattico e ed energetico, più inclusivi e più aperti al territorio, più orientati alle esperienze di outdoor education; consolidare i canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico. Consolidare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali. Proseguire la collaborazione e la sinergia con le scuole cittadine per la promozione di iniziative formative e laboratori su tematiche sportive, culturali, ambientali, di promozione e conoscenza della legalità e dei diritti umani. Potenziare il presidio dei protocolli igienico sanitari e dei controlli sulle prestazioni interne o in appalto nei servizi per l'infanzia. Gestione del contratto di refezione scolastica: consolidamento dei livelli di qualità, degli strumenti di controllo e di partecipazione. Completamento del processo di ristrutturazione del Centro Pasti. Sviluppo di progetti finalizzati all'educazione ai corretti stili di vita, alla sostenibilità ambientale e alla promozione delle filiere agroalimentari locali, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica. Miglioramento dell'interfaccia con utenti e stakeholder attraverso l'ottimizzazione del Portale della refezione scolastica e l'attivazione di servizi on line. Gestione delle risorse destinate alla riduzione delle tariffe, derivanti dal fondo interministeriale per le mense biologiche, tenendo conto della capacità contributiva delle famiglie. Sviluppo del sistema integrato dei servizi estivi, proseguendo nel percorso di miglioramento e rafforzamento del complessivo sistema di opportunità estive per bambini e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole (centri estivi e Scuole Aperte), confermando le agevolazioni economiche che ne facilitano la fruizione. Programmazione dei servizi estivi in relazione alle esigenze espresse dalle famiglie, rendendo più efficaci criteri e modalità di accesso ai centri estivi convenzionati, favorendo l'inclusione di bambine e bambini in situazione di fragilità e sostenendo la qualificazione delle attività educative.

**2025** Fornire servizi attesi di diritto allo studio, consolidando la qualità dell'offerta attraverso un miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati in relazione ai bisogni espressi dalle famiglie. Implementazione di più efficaci strumenti di monitoraggio della qualità e delle risorse impiegate, coinvolgendo nei processi di innovazione dei servizi le diverse istituzioni coinvolte.

Consolidare gli strumenti di programmazione territoriale dell'offerta formativa, in raccordo con i settori tecnici per quanto attiene alla qualificazione degli edifici e alla costruzione di nuovi edifici, implementando le nuove linee di progettazione degli spazi scolastici, compresi quelli esterni, più innovativi sotto il profilo didattico e ed energetico, più inclusivi e più aperti al territorio, più orientati alle esperienze di outdoor education; consolidare i canali di qualificazione dell'offerta attraverso il governo di soggetti interni ed esterni al Comune che collaborano alla sua implementazione e attraverso l'attivazione di progetti e percorsi educativi in orario scolastico ed extrascolastico. Consolidare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivati nei settori e nelle istituzioni comunali. Proseguire la collaborazione e la sinergia con le scuole cittadine per la promozione di iniziative formative e laboratori su tematiche sportive, culturali, ambientali, di promozione e conoscenza della legalità e dei diritti umani. Potenziare il presidio dei protocolli igienico sanitari e dei controlli sulle prestazioni interne o in appalto nei servizi per l'infanzia. Gestione del contratto di refezione scolastica: consolidamento dei livelli di qualità, degli strumenti di controllo e di partecipazione. Completamento del processo di ristrutturazione del Centro Pasti. Sviluppo di progetti finalizzati all'educazione ai corretti stili di vita, alla sostenibilità ambientale e alla promozione delle filiere agroalimentari locali, integrati e/o correlati al servizio di refezione scolastica. Miglioramento dell'interfaccia con utenti e stakeholder attraverso l'ottimizzazione del Portale della refezione scolastica e l'attivazione di servizi on line. Gestione delle risorse destinate alla riduzione delle tariffe, derivanti dal fondo interministeriale per le mense biologiche, tenendo conto della capacità contributiva delle famiglie. Sviluppo del sistema integrato dei servizi estivi, proseguendo nel percorso di miglioramento e rafforzamento del complessivo sistema di opportunità estive per bambini e ragazzi nel periodo di chiusura delle scuole (centri estivi e Scuole Aperte), confermando le agevolazioni economiche che ne facilitano la fruizione. Programmazione dei servizi estivi in relazione alle esigenze espresse dalle famiglie, rendendo più efficaci criteri e modalità di accesso ai centri estivi convenzionati, favorendo l'inclusione di bambine e bambini in situazione di fragilità e sostenendo la qualificazione delle attività educative.

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi-Trasporto collettivo**



Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale utenti trasporto collettivo anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale utenti trasporto collettivo } x - 1) / N^{\circ} \text{ totale utenti trasporto collettivo } x - 1$

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	4,00	%	
2024	4,00	%	
2025	4,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio sostegno a utenza con disabilità**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x - 1) / N^{\circ} \text{ totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno } x - 1$

Nota: Target costante

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	3,00	%	
2024	3,00	%	
2025	3,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Ampliamento orario scolastico**

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale utenti fruitori di servizi integrativi anno } x / N^{\circ} \text{ totale utenti anno } x$

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	45,00	%	
2024	45,00	%	
2025	45,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenti iniziative di partecipazione sulla refezione**

Formula:  $N. \text{ totale utenti iniziative di partecipazione} / N. \text{ Componenti commissioni mensa}$

Nota: Target in aumento

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	22,00	%	
2024	25,00	%	
2025	28,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi-Centri estivi 3-14**

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale utenti centri estivi 3-14 anno } x / N^{\circ} \text{ totale utenti potenziali anno } x$

Nota: Target in aumento

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	20,00	%	
2024	20,00	%	
2025	20,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione primaria**

Formula:  $N^{\circ} \text{ totale utenti fruitori di servizi integrativi anno } x / N^{\circ} \text{ totale utenti anno } x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	99,00	%	
2024	99,00	%	
2025	99,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione sec.1 grado**

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	9,00	%	
2024	9,00	%	
2025	9,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione infanzia**

Formula: N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

**Agenda 2030**



Istruzione di qualità



Ridurre le disuguaglianze

**Missioni di Bilancio**

- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 4 Istruzione e diritto allo studio
- 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Missioni PNRR**

- 4 ISTRUZIONE E RICERCA

## **Obiettivo Strategico DUP**

Educazione, istruzione e formazione

## **Obiettivo Operativo DUP**

Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

## **Unità organizzativa**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

## **Finalità**

Perseguire il benessere psicosociale degli adolescenti e giovani, attraverso la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, professionali ecc.) e per la loro formazione, sostenendo le loro aspirazioni, valorizzando attitudini e competenze, coinvolgendoli e rendendoli protagonisti attivi della vita della comunità, prevenendo e contrastando quei fattori di rischio che possono compromettere le loro potenzialità, quali la dispersione scolastica, le dipendenze e il bullismo. La finalità è valorizzare i giovani come risorsa e come produttori di idee e di servizi dando visibilità alla creatività dei giovani per favorirne il protagonismo e l'autoimprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie e sviluppando interventi di orientamento formativo e lavorativo che favoriscano l'occupabilità dei giovani.

## **Risultati Attesi**

**2023** Consolidamento e sviluppo delle azioni contenute nel nuovo piano adolescenza: implementazione di nuovi servizi e progetti per favorire il benessere dei preadolescenti ed adolescenti e prevenire e contrastare il disagio scolastico, il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di disagio e di violenza, di emarginazione discriminazione nonché di nuovi strumenti connessi al patto per l'amministrazione condivisa. Promozione di una più ampia cultura dell'educazione, coinvolgendo tutta la comunità educante, attraverso il consolidamento della rassegna denominata "settimane pedagogiche". Qualificazione del sistema integrato di servizi educativi extrascolastici per una migliore rispondenza ai bisogni espressi dagli adolescenti. Attraverso l'utilizzo di fondi europei del Programma PON Metro, sperimentazione, nell'ambito del progetto "Scuole di Quartiere", di un nuovo filone progettuale, Scuole Aperte tutto l'anno: apertura di spazi scolastici in orario pomeridiano, per lo svolgimento di attività inclusive, socializzanti e partecipative in una scuola secondaria di I grado ed una scuola secondaria di II grado. Potenziamento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione, di integrazione interculturale, promozione del volontariato in adolescenza ed altri progetti di cittadinanza attiva. Messa a sistema dei Servizi di Aggancio Scolastico (SAS) e implementazione di nuove opportunità laboratoriali. Aggiornamento del Protocollo con gli Istituti Comprensivi cittadini per la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, alla luce delle modifiche normative e delle integrazioni con i servizi comunali coinvolti; estensione del protocollo agli Istituti secondari di secondo grado. Collaborazione con l'Università Di Bologna per l'individuazione di interventi a favore di adolescenti e l'elaborazione dei sistemi di monitoraggio. Consolidamento della maggiore offerta di servizi pomeridiani per adolescenti. Consolidamento dell'interazione tra scuola tecnica e mondo delle imprese, offrendo servizi, informazioni e consulenza gratuiti per le giovani e i giovani diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale, attività che qualificano il percorso scolastico e favoriscano il passaggio dalla scuola al lavoro e/o alla formazione superiore post-diploma. Consolidamento della rete della formazione tecnica del territorio, esteso agli istituti dell'area metropolitana, incrementando le relazioni e le collaborazioni con ITSMaker, Istituti tecnici a filiera industriale e Fondazione Aldini Valeriani. Attività di analisi e monitoraggio sui percorsi formativi ed occupazionali di diplomati/e degli ITI che include confronti e approfondimenti, testimonianze dirette e narrazioni sull'idea di futuro raccolta dalle parole dei protagonisti e presentazione dei risultati. Sviluppo e consolidamento dei servizi dell'Informagiovani, tra cui i vari sportelli tematici. Sviluppo del progetto di educazione al digitale "Patente Smartphone", rivolto a minori e adulti. Progettazione della seconda edizione del progetto "Impronte digitali" per giovani tra i 16 e i 19 anni. Partecipazione attiva a progetti europei di inclusione sociale con focus "giovani". Organizzazione e realizzazione di un nuovo programma di soggiorni di studio all'estero con nuovi fornitori e riattivazione di almeno uno scambio internazionale. Attivazione di tirocini post-laurea, curricolari e PCTO per l'aggiornamento quotidiano del portale Flashgiovani e dei suoi social, per la produzione e montaggio di video, anche di servizio all'Ufficio stampa e ad altri Settori/quartieri comunali. Coinvolgimento di volontari del SCU grazie alla partecipazione al nuovo bando digitale e ambientale per avere giovani facilitatori digitali. Partecipazione attiva

a progetti in collaborazione con le Politiche Giovanili della Regione Emilia-Romagna. Partecipazione a progetti e/o bandi in collaborazione con le reti BJCEM, GAI, GAER.

**2024** Ulteriore sviluppo del piano adolescenza: nuovi progetti e servizi per favorire il benessere dei preadolescenti ed adolescenti e prevenire e contrastare il disagio scolastico, il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di disagio e di violenza, di emarginazione/discriminazione, implementando nuovi strumenti connessi al patto per l'amministrazione condivisa sottoscritto con il terzo settore e le reti civiche. Qualificazione del sistema integrato di servizi educativi extrascolastici, per una migliore rispondenza ai bisogni espressi dalle e dagli adolescenti. Attraverso l'utilizzo di fondi europei del Programma PON Metro 2021-2027, all'interno del progetto "Scuole di Quartiere, promozione del progetto Scuole Aperte tutto l'anno: apertura di spazi scolastici in orario pomeridiano, per lo svolgimento di attività inclusive, socializzanti e partecipative nelle scuole. Potenziamento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione, di integrazione interculturale, promozione del volontariato in adolescenza ed altri progetti di cittadinanza attiva. Più in generale il progetto "Scuole di Quartiere" consentirà di dare voce alla comunità educante attraverso lo sviluppo di progetti significativi. Messa a sistema dei Servizi di Aggancio Scolastico (SAS) e implementazione di nuove opportunità laboratoriali. Monitoraggio protocolli di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica con tutte le istituzioni scolastiche cittadine. Collaborazione con l'Università di Bologna per l'individuazione di interventi a favore di adolescenti e l'elaborazione di sistemi di monitoraggio. Consolidamento della maggiore offerta di servizi pomeridiani per adolescenti (socio-educativi, centri di aggregazione giovanile, Educativa di strada). Consolidamento della interazione tra scuola tecnica e mondo delle imprese, offrendo servizi, informazioni e consulenza gratuiti per le giovani e i giovani diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale, attività che qualifichino il percorso scolastico e favoriscano il passaggio dalla scuola al lavoro e/o alla formazione superiore post-diploma. Consolidamento della rete della formazione tecnica del territorio, esteso agli istituti dell'area metropolitana, incrementando relazioni e collaborazione con ITSMaker, Istituti tecnici a filiera industriale e Fondazione Aldini Valeriani. Consolidamento del rapporto con il mondo della produzione per favorire l'incontro tra diplomati ed esigenze delle imprese. Attività di analisi e monitoraggio sui percorsi formativi ed occupazionali di diplomati, diplomate degli ITI che include confronti e approfondimenti, testimonianze dirette e narrazioni sull'idea di futuro raccolta dalle parole dei protagonisti. Avvio fase preliminare di monitoraggio a 5, 3, 1 anno dal diploma dei diplomati tecnici. Consolidamento e sviluppo del progetto di educazione al digitale "Patente Smartphone", rivolto a minori e adulti. Progettazione III edizione del progetto "Impronte digitali", in coprogettazione con alcune realtà del territorio, per giovani tra i 16 e i 19 anni. Organizzazione e realizzazione di un nuovo programma di soggiorni di studio all'estero con nuovi fornitori e riattivazione di almeno uno scambio internazionale. Attivazione tirocini post-laurea, curriculari e PCTO per l'aggiornamento quotidiano del portale Flashgiovani e dei suoi social, per la produzione e montaggio di video, anche di servizio all'Ufficio stampa e ad altri Settori/quartieri comunali. Coinvolgimento di volontari del SCU grazie alla partecipazione di nuovi bandi del Servizio Civile. Ideazione e innovazione di servizi rivolti in particolare a studenti del territorio: lezioni tematiche a scuola in varie lingue, contributi economici agli scambi scolastici, etc. Collaborazione con la Regione Emilia Romagna in tema di sviluppo delle politiche giovanili e partecipazione a progetti e/o bandi in collaborazione con le reti BJCEM, GAI, GAER.

**2025** Consolidamento del lavoro integrato e sviluppo del piano adolescenza: implementazione nuovi progetti e servizi per favorire il benessere dei preadolescenti ed adolescenti e prevenire e contrastare il disagio scolastico, il rischio di dispersione/abbandono scolastico ed ogni altra forma di disagio e violenza, di emarginazione sociale e discriminazione, con il supporto di esperti con competenze trasversali e multidisciplinari e in sinergia e collaborazione con le diverse realtà del territorio che operano in ambito educativo, implementando anche nuovi strumenti connessi al patto per l'amministrazione condivisa sottoscritto con il terzo settore e le reti civiche. Consolidamento e qualificazione del sistema integrato di servizi educativi extrascolastici, per una migliore rispondenza ai bisogni espressi dagli adolescenti. Attraverso l'utilizzo di fondi europei del Programma PON Metro 2021-2027, promozione del progetto Scuole Aperte tutto l'anno: apertura di spazi scolastici in orario pomeridiano, per lo svolgimento di attività inclusive, socializzanti e partecipative nelle ulteriori scuole che aderiranno. Potenziamento delle azioni di orientamento scolastico e di prevenzione, di integrazione interculturale, promozione del volontariato in adolescenza ed altri progetti di cittadinanza attiva. Più in generale il progetto "Scuole di Quartiere" consentirà di valorizzare tutta la comunità educante attraverso l'implementazione di progetti significativi per gli adolescenti coerentemente con le priorità espresse dal piano adolescenza. Messa a sistema dei Servizi di Aggancio Scolastico (SAS) e implementazione nuove opportunità laboratoriali. Monitoraggio protocolli di prevenzione del disagio e dispersione scolastica con tutte le istituzioni scolastiche cittadine. Collaborazione con l'Università di Bologna per individuazione di interventi a favore di adolescenti e l'elaborazione di sistemi di monitoraggio. Monitoraggio applicazione di nuovi canali di comunicazione delle iniziative educativo-culturali per adolescenti. Consolidamento maggiore offerta servizi pomeridiani per adolescenti (socio-educativi, centri di aggregazione giovanile, Educativa di strada).

Consolidamento interazione tra scuola tecnica e mondo delle imprese, offrendo servizi, informazioni e consulenza gratuiti per le giovani e i giovani diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale, attività che qualifichino il percorso scolastico e favoriscano il passaggio dalla scuola al lavoro e/o alla formazione superiore post-diploma. Consolidamento rete della formazione tecnica del territorio, esteso agli istituti dell'area metropolitana, incrementando le relazioni e le collaborazioni con ITSMaker, Istituti tecnici a filiera industriale e Fondazione Aldini Valeriani. Attività di analisi e monitoraggio sui percorsi formativi ed occupazionali di diplomati, diplomate degli ITI che include confronti e approfondimenti, testimonianze dirette e narrazioni sull'idea di futuro raccolta dalle parole dei protagonisti. Elaborazione dati raccolti nella prima fase di monitoraggio dei diplomati tecnici della filiera industriale.

Consolidamento del progetto "Impronte digitali", in coprogettazione con alcune realtà del territorio, per giovani tra i 16 e i 19 anni. Organizzazione e realizzazione nuovo programma di soggiorni di studio all'estero con nuovi fornitori e riattivazione di almeno uno scambio internazionale. Attivazione di tirocini post-laurea, curriculari e PCTO per l'aggiornamento quotidiano del portale Flashgiovani e dei suoi social, per la produzione e montaggio di video, anche di servizio all'Ufficio stampa e ad altri Settori/quartieri comunali. Coinvolgimento volontari del SCU grazie alla partecipazione di nuovi bandi del Servizio Civile. Collaborazione con la Regione Emilia Romagna in tema di sviluppo delle politiche giovanili e partecipazione a progetti e/o bandi in collaborazione con le reti BJCEM, GAI, GAER.

**Indicatore: Monitoraggio adolescenti coinvolti in iniziative**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio giovani coinvolti in attività**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale giovani coinvolti in attività anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale giovani coinvolti in attività anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale giovani coinvolti in attività anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio utenza servizi integrativi-Scuole aperte**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ scuole anno } x) - (N^{\circ} \text{ scuole anno } x-1) / N^{\circ} \text{ scuole anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio giovani coinvolti in tirocini**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale tirocini anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale tirocini anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale tirocini anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	10,00	%	Per il 2023, a seguito delle azioni che si attiveranno, si ipotizza un target per genere: [14 tot: 11 F 3 M]
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio adolescenti servizi socio educativi extra scolastici (CAV, centri di aggregazione, socio educativi, educativa di strada, scuole aperte tutto l'anno, OA e Liquid Lab)**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in attività anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in attività anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in attività anno } x-1$

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	5,00	%	Per il 2023, a seguito delle azioni che si attiveranno, si ipotizza un target per genere: [1101 tot: 381 F 720 M]

2024	10,00	%
2025	10,00	%

**Indicatore: Monitoraggio utenza formazione tecnico scientifica-azioni di orientamento**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale azioni di orientamento anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale azioni di orientamento anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale azioni di orientamento anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	10,00	%	Per il 2023, a seguito delle azioni che si attiveranno, si ipotizza un target per genere: [385 tot: 22 F 363 M]
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio adolescenti coinvolti in iniziative formative e educative extrascolastiche (Impronte Digitali, soggiorni all'estero, volontariato youngercard, etc.)**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM
2023	5,00	%
2024	5,00	%
2025	5,00	%

**Indicatore: Monitoraggio adolescenti coinvolti in azioni formative scolastiche (Servizi antidispersione, progetti legalità, patente smartphone e PCTO)**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	0,00	%	Nuovo indicatore, il dato sarà rilevabile a consuntivo 2023
2024	0,00	%	Nuovo indicatore, il dato sarà rilevabile a consuntivo 2023
2025	0,00	%	Nuovo indicatore, il dato sarà rilevabile a consuntivo 2023

**Linea di mandato**

BOLOGNA CHE CRESCE PER TUTTE E TUTTI

**Agenda 2030**



Istruzione di qualità



Lavoro dignitoso e crescita economica



Ridurre le disuguaglianze

**Missioni di Bilancio**

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Missioni PNRR**

4 ISTRUZIONE E RICERCA

## **Obiettivo Strategico DUP**

Educazione, istruzione e formazione

## **Obiettivo Operativo DUP**

Supporto alla genitorialità

### **Unità organizzativa**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI

### **Finalità**

Supportare i genitori di bambine e bambini, ragazze e ragazzi da 0 a 18 anni, nella funzione genitoriale, attraverso la creazione di una rete che copra tutte le fasi della crescita dei figli (nascita, adolescenza, conciliazione, scelta del percorso scolastico, ecc.). Consolidare e completare il sistema esistente dei servizi a supporto della genitorialità 0-18 con nuove azioni ed interventi innovativi volti a sostenere la funzione educativa dei genitori e degli adulti di riferimento, attivare forme di cooperazione e scambio circolare sui temi della genitorialità per favorire autonomia e competenza nella gestione delle responsabilità genitoriali e promuovere benessere individuale, familiare e di comunità.

### **Risultati Attesi**

**2023** Garantire interventi efficaci per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie con bambini in età 0-3 anni ad integrazione dell'offerta dei servizi tradizionali di affido. Promuovere lo sviluppo delle azioni a sostegno della genitorialità 0-6 attraverso l'estensione dell'offerta dei CBF in termini di maggiore copertura territoriale del servizio, la diversificazione e la flessibilità degli interventi anche in funzione dei nuovi bisogni emergenti, la gestione integrata di funzioni ed interventi ed il raggiungimento di nuovi target di famiglie a maggior rischio di povertà educativa. Progettare nuove forme di welfare familiare e creare spazi di prossimità per le famiglie attraverso la valorizzazione delle sinergie tra luoghi educativi e di comunità. Estendere le iniziative ed opportunità a supporto della genitorialità anche ai genitori di preadolescenti e adolescenti, offrendo occasioni di ascolto e confronto e garantendo un'azione sistemica di prevenzione rispetto a situazioni di disagio e di rischio che possono coinvolgere i minori e le loro famiglie. Promuovere azioni di consulenza educativa, orientamento ed informazione rispetto alle opportunità ed ai servizi esistenti a livello locale, supportando le famiglie che stanno attraversando particolari fasi della vita (nascita, separazione, adolescenza, conciliazione, ecc.), collaborando con il Centro per le Famiglie gestito da ASP Città di Bologna. Coinvolgere i Centri Bambini e Famiglie per l'intercettazione dei bisogni e delle fragilità familiari e la programmazione di incontri informativi-formativi rivolti ai genitori su tematiche inerenti la preadolescenza e l'adolescenza, in collaborazione con la rete dei servizi del territorio. Promuovere dei percorsi formativi e informativi per accompagnare genitori, insegnanti, ragazze e ragazzi dalla seconda media nella scelta dei futuri percorsi scolastici, formativi e professionali con un focus sul ruolo dei genitori.

**2024** Consolidare le misure attivate per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie con bambini in età 0-3 anni ad integrazione dell'offerta dei servizi tradizionali di affido. Consolidare le azioni a sostegno della genitorialità 0-6, la diversificazione e la flessibilità degli interventi anche in funzione dei nuovi bisogni emergenti, la gestione integrata di funzioni ed interventi e la fruizione del servizio da parte delle famiglie a maggior rischio di povertà educativa.

Incentivare e consolidare nuove forme di welfare familiare e creare spazi di prossimità per le famiglie attraverso la costruzione di reti tra luoghi educativi e di comunità. Estendere le iniziative ed opportunità a supporto della genitorialità anche ai genitori di preadolescenti e adolescenti, offrendo occasioni di ascolto e confronto e garantendo un'azione sistemica di prevenzione rispetto a situazioni di disagio e di rischio che possono coinvolgere i minori e le loro famiglie. Promuovere azioni di consulenza educativa, orientamento ed informazione rispetto alle opportunità ed ai servizi esistenti a livello locale, supportando le famiglie che stanno attraversando particolari fasi della vita (nascita, separazione, adolescenza, conciliazione, ecc.), collaborando con il Centro per le Famiglie gestito da ASP Città di Bologna. Coinvolgere i Centri Bambini e Famiglie per l'intercettazione dei bisogni e delle fragilità familiari e la programmazione di incontri informativi-formativi rivolti ai genitori su tematiche inerenti la preadolescenza e l'adolescenza, in collaborazione con la rete dei servizi del territorio. Promuovere dei percorsi formativi e informativi per accompagnare genitori, insegnanti, ragazze e ragazzi dalla seconda media nella scelta dei futuri percorsi scolastici, formativi e professionali con un focus sul ruolo dei genitori.

Monitoraggio dei risultati delle sperimentazioni ed ulteriore sviluppo dei progetti e servizi a supporto alla genitorialità.

**2025** Consolidare le misure attivate per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie con bambini in età 0-3 anni ad integrazione dell'offerta dei servizi tradizionali di affido. Consolidare le azioni a sostegno della

genitorialità 0-6, la diversificazione e la flessibilità degli interventi anche in funzione dei nuovi bisogni emergenti, la gestione integrata di funzioni ed interventi e la fruizione del servizio da parte delle famiglie a maggior rischio di povertà educativa. Incentivare e consolidare nuove forme di welfare familiare e creare spazi di prossimità per le famiglie attraverso la costruzione di reti tra luoghi educativi e di comunità. Estendere le iniziative ed opportunità a supporto della genitorialità anche ai genitori di preadolescenti e adolescenti, offrendo occasioni di ascolto e confronto e garantendo un'azione sistemica di prevenzione rispetto a situazioni di disagio e di rischio che possono coinvolgere i minori e le loro famiglie. Promuovere azioni di consulenza educativa, orientamento ed informazione rispetto alle opportunità ed ai servizi esistenti a livello locale, supportando le famiglie che stanno attraversando particolari fasi della vita (nascita, separazione, adolescenza, conciliazione, ecc.), collaborando con il Centro per le Famiglie gestito da ASP Città di Bologna. Coinvolgere i Centri Bambini e Famiglie per l'intercettazione dei bisogni e delle fragilità familiari e la programmazione di incontri informativi-formativi rivolti ai genitori su tematiche inerenti la preadolescenza e l'adolescenza, in collaborazione con la rete dei servizi del territorio. Promuovere dei percorsi formativi e informativi per accompagnare genitori, insegnanti, ragazze e ragazzi dalla seconda media nella scelta dei futuri percorsi scolastici, formativi e professionali con un focus sul ruolo dei genitori. Monitoraggio dei risultati delle sperimentazioni ed ulteriore sviluppo dei progetti e servizi a supporto alla genitorialità.

#### Indicatore: Monitoraggio altre opportunità 0-3

Formola:  $N^{\circ}$  totale bambini coinvolti anno x /  $N^{\circ}$  totale bambini potenziali anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	3,00	%	
2024	3,00	%	
2025	3,00	%	

#### Indicatore: Monitoraggio altre opportunità di sostegno alla genitorialità

Formola:  $(N^{\circ}$  totale bambini coinvolti in iniziative anno x) -  $(N^{\circ}$  totale bambini coinvolti in iniziative anno x-1) /  $N^{\circ}$  totale bambini coinvolti in iniziative anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	

#### Indicatore: Monitoraggio utenti azioni di Sostegno alla genitorialità (orientamento, iniziative)

Formola:  $(N^{\circ}$  totale utenti coinvolti in iniziative anno x) -  $(N^{\circ}$  totale utenti coinvolti anno x-1) /  $N^{\circ}$  totale utenti coinvolti anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	0,00	%	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2023
2024	0,00	%	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2023
2025	0,00	%	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2023

#### Linea di mandato

BOLOGNA EDUCATIVA, CULTURALE E SPORTIVA

#### Agenda 2030



Istruzione di qualità



Ridurre le disuguaglianze

#### Missioni di Bilancio

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

#### Missioni PNRR

5 INCLUSIONE E COESIONE



## **Obiettivo Strategico DUP**

Salute

## **Obiettivo Operativo DUP**

Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

## **Unità organizzativa**

WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DI COMUNITA'

## **Finalità**

Programmare, progettare e sviluppare azioni per la tutela e la promozione della salute, delle persone e delle famiglie con particolare attenzione a tutte le fragilità, del territorio e dell'ambiente sostenendo il benessere della comunità e favorendo la lotta alle disuguaglianze sociali.

## **Risultati Attesi**

- 2023** Rimodulazione di un sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Co-costruzione con AUSL e di concerto con la Regione ER di interventi selezionati di promozione della salute del Piano di Prevenzione Regionale. Avvio di nuovi percorsi, in termini di appropriatezza, di risposta a bisogni specifici di fragilità (Microaree) e di promozione della salute di comunità (Case di Comunità nel nuovo assetto previsto dal PNRR). Monitoraggio degli interventi citati. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Sviluppare azioni di supporto alla lettura degli effetti della pandemia Covid-19 e realizzazione di azioni correlate. Ridefinire il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Predisporre azioni per evitare esposizioni a fonti elettromagnetiche all'interno dei limiti di legge. Coinvolgere con modalità partecipata i cittadini nelle azioni per il contrasto dall'infestazione di zanzare e altri infestanti, con riferimento alle aree private. Piena attuazione delle azioni per il buon funzionamento di canile e gattile. Fornitura di corrette risposte alla cittadinanza.
- 2024** Monitoraggio del sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Co-costruzione con AUSL e di concerto con la Regione ER di interventi selezionati di promozione della salute del Piano di Prevenzione Regionale. Avvio di nuovi percorsi, in termini di appropriatezza, di risposta a bisogni specifici di fragilità (Microaree) e di promozione della salute di comunità (Case di Comunità nel nuovo assetto previsto dal PNRR). Monitoraggio degli interventi citati. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Sviluppare azioni di supporto alla lettura degli effetti della pandemia Covid-19 e realizzazione di azioni correlate. Ridefinire il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Predisporre azioni per evitare esposizioni a fonti elettromagnetiche all'interno dei limiti di legge. Coinvolgere con modalità partecipata i cittadini nelle azioni per il contrasto dall'infestazione di zanzare e altri infestanti, con riferimento alle aree private. Piena attuazione delle azioni per il buon funzionamento di canile e gattile. Fornitura di corrette risposte alla cittadinanza.
- 2025** Monitoraggio del sistema di misurazione dell'impatto di azioni specifiche condivise del Protocollo cittadino di Promozione della salute con l'Università, l'AUSL, l'Ospedale Sant'Orsola e i servizi scolastico-educativi. Co-costruzione con AUSL e di concerto con la Regione ER di interventi selezionati di promozione della salute del Piano di Prevenzione Regionale. Avvio di nuovi percorsi, in termini di appropriatezza, di risposta a bisogni specifici di fragilità (Microaree) e di promozione della salute di comunità (Case di Comunità nel nuovo assetto previsto dal PNRR). Monitoraggio degli interventi citati. Avvio e realizzazione delle azioni sul territorio. Sviluppare azioni di supporto alla lettura degli effetti della pandemia Covid-19 e realizzazione di azioni correlate. Ridefinire il work flow stabilito per la realizzazione del Piano amianto relativamente alle bonifiche di aree private e pubbliche censite. Predisporre azioni per evitare esposizioni a fonti elettromagnetiche all'interno dei limiti di legge. Coinvolgere con modalità partecipata i cittadini nelle azioni per il contrasto dall'infestazione di zanzare e altri infestanti, con riferimento alle aree private. Piena attuazione delle azioni per il buon funzionamento di canile e gattile. Fornitura di corrette risposte alla cittadinanza.

**Indicatore: Monitoraggio segnalazioni pervenute dai cittadini in material di salute pubblica e di tutela dagli animali infestanti**

Formula: Il valore dell'indicatore deve essere <= a quello inserito a Target

Nota: Nr. di segnalazioni provenienti dalla cittadinanza e da strutture scolastiche

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	1.600,00	N°	
2024	1.550,00	N°	
2025	1.500,00	N°	

#### Indicatore: Monitoraggio della Co-progettazione degli interventi del Piano Prevenzione Regionale e dell'intervento del PNRR

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

Nota: Target ≥ 80%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	90,00	%	
2024	90,00	%	
2025	90,00	%	

#### Linea di mandato

BOLOGNA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA FRAGILITA'



Nuovo patto per l'Amministrazione condivisa

#### Agenda 2030



Sconfiggere la fame



Salute e benessere

#### Missioni di Bilancio

- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 13 Tutela della salute

#### Missioni PNRR

- 6 SALUTE

## Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## Obiettivo Operativo DUP

Cura del verde e dell'ambiente urbano

## Unità organizzativa

GESTIONE BENE PUBBLICO

## Finalità

Assicurare la gestione e costante manutenzione del verde pubblico attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Contribuire al mantenimento della pulizia e decoro della città e delle zone foresi definendo obiettivi e livelli qualitativi attesi rispetto all'attività del gestore dei rifiuti urbani con particolare riferimento agli obiettivi di legge e di piano relativi alla riduzione della produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata.

## Risultati Attesi

- 2023** Tutela e ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico (anche nell'ottica di quanto previsto dal PUG e dal Piano del Verde) e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale (anche a fronte di partnership pubblico – privato). Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata. Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale".
- 2024** Tutela e ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico (anche nell'ottica di quanto previsto dal PUG e dal Piano del Verde) e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale (anche a fronte di partnership pubblico – privato). Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata. Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale".
- 2025** Tutela e ulteriore implementazione della dotazione di verde pubblico (anche nell'ottica di quanto previsto dal PUG e dal Piano del Verde) e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale (anche a fronte di partnership pubblico – privato). Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a fronte del completamento del piano d'azione regionale "Realizzazione di interventi di prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata. Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale".

## Indicatore: Manutenzione verde pubblico

Formula:  $N^{\circ} \text{ mq verde pubblico anno } x / N^{\circ} \text{ mq verde pubblico anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	0,50	%	
2024	0,50	%	
2025	0,50	%	

## Indicatore: Monitoraggio patrimonio arboreo pubblico

Formula:  $N^{\circ} \text{ esemplari arborei anno } x / N^{\circ} \text{ esemplari arborei anno } x-1$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	1,00	%	

2024	1,00	%
2025	1,00	%

**Indicatore: Monitoraggio raccolta differenziata**

Formula: N° totale raccolta differenziata anno x/N° totale raccolta rifiuti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	72,00	%	
2024	75,00	%	
2025	77,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

**Agenda 2030**



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Vita sulla terra

**Missioni di Bilancio**

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Missioni PNRR**

2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

## Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## Obiettivo Operativo DUP

Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

## Unità organizzativa

TRANSIZIONE ECOLOGICA E UFFICIO CLIMA

## Finalità

La città di Bologna è stata selezionata, assieme ad altre 8 città italiane, tra le 100 città che parteciperanno alla Cities Mission delle città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030; l'obiettivo richiede una trasformazione sistemica e partecipata del territorio, degli edifici, dei trasporti, dei comportamenti e impegna l'Amministrazione ad accelerare e rilanciare le strategie e le azioni volte a diffondere nel proprio territorio la produzione di energia da fonti rinnovabili, avvicinandola ai luoghi del consumo energetico, ad elettrificare i consumi degli edifici e dei trasporti, rendere la città più autonoma dal punto di vista energetico ma anche più verde, più fresca e più efficiente, riducendo gli input/consumi (energetici, idrici e materiali) e conseguentemente gli output (emissioni, reflui e rifiuti). Promuovere e perseguire la tutela, la sicurezza e il risanamento del territorio attraverso la prevenzione, il contenimento e la riduzione delle diverse forme di inquinamento (acqua, aria, rumore e suolo), un utilizzo accorto delle risorse naturali, la difesa dal dissesto idrogeologico, la pianificazione e progettazione del verde urbano come infrastruttura e servizio ecosistemico, la valutazione preventiva delle trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali volta a definirne le condizioni di sostenibilità.

## Risultati Attesi

- 2023** Miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano e contenimento dei rischi naturali attraverso il risanamento dei suoli, la definizione e attuazione degli strumenti di contenimento e risanamento acustico, un più efficiente utilizzo delle risorse idriche, la riduzione dei consumi energetici, l'implementazione degli impianti locali per la produzione di energia da fonti rinnovabili della fitomassa urbana e delle dotazioni ecologico ambientali. Diffusione di misure progettuali volti all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'incremento della sicurezza e salubrità del territorio anche attraverso l'applicazione di strumenti di settore specifici (Regolamento per il vincolo idrogeologico, Regolamento per il verde pubblico e privato, Piano del Verde Comunale, PAESC, PUG, la zonizzazione e Mappatura acustica del territorio). Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana. Attuazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive, Prosecuzione attività di comunicazione su qualità dell'aria e monitoraggi in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.
- 2024** Miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano e contenimento dei rischi naturali attraverso il risanamento dei suoli, la definizione e attuazione degli strumenti di contenimento e risanamento acustico, un più efficiente utilizzo delle risorse idriche, la riduzione dei consumi energetici, l'implementazione degli impianti locali per la produzione di energia da fonti rinnovabili della fitomassa urbana e delle dotazioni ecologico ambientali. Diffusione di misure progettuali volti all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'incremento della sicurezza e salubrità del territorio anche attraverso l'applicazione di strumenti di settore specifici (Regolamento per il vincolo idrogeologico, Regolamento per il verde pubblico e privato, Piano del Verde Comunale, PAESC, PUG, la zonizzazione e Mappatura acustica del territorio). Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana. Attuazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive. Prosecuzione attività di comunicazione su qualità dell'aria e monitoraggi in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.
- 2025** Miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano e contenimento dei rischi naturali attraverso interventi di risanamento dei suoli, la definizione e attuazione degli strumenti di contenimento e risanamento acustico, un più efficiente utilizzo delle risorse idriche, la riduzione dei consumi energetici, l'implementazione degli impianti locali per la produzione di energia da fonti rinnovabili, della fitomassa urbana e delle dotazioni ecologico ambientali.  
Diffusione di misure progettuali ed interventi volti all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'incremento della sicurezza del territorio anche attraverso l'applicazione di strumenti di settore specifici (Regolamento per il vincolo idrogeologico, Regolamento per il verde pubblico e privato, Piano del Verde Comunale, PAESC, PUG, la zonizzazione e Mappatura acustica del territorio).

Attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico connessi con i rii collinari in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana. Attuazione del Piano delle Attività Estrattive. Prosecuzione attività di comunicazione su qualità dell'aria e monitoraggi in collaborazione con ARPAE per la valutazione delle azioni in corso.

**Indicatore: Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica**

Formula: Totale mq di suoli bonificati e/o risanati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	30.000,00	mq/anno	
2024	30.000,00	mq/anno	
2025	30.000,00	mq/anno	

**Indicatore: Monitoraggio degli interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al contenimento dei consumi idrici**

Formula: N° totale interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali contenimento consumi idrici/N° totale interventi valutati nell'anno x in cui sono applicabili misure di contenimento dei consumi idrici

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio % degli interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al contenimento dei consumi energetici da fonti fossili**

Formula: N° totale interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali contenimento consumi energetici da fonti fossili/N° totale interventi valutati nell'anno x in cui sono applicabili misure di contenimento dei consumi energetici da fonti fossili

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

**Indicatore: Trend in diminuzione rete di monitoraggio inquinamento atmosferico cittadino**

Formula: Monitoraggio

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	SI	Si/No	
2024	SI	Si/No	
2025	SI	Si/No	

**Indicatore: Superficie di nuovo verde pubblico come dotazioni territoriali realizzato da terzi**

Formula: Superficie di nuovo verde pubblico realizzato anno x

Nota: Da opere di urbanizzazione, mitigazioni infrastrutture, attrezzature ecc.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	20.000,00	mq/anno	
2024	30.000,00	mq/anno	
2025	50.000,00	mq/anno	

**Indicatore: Rinnovo fitomassa privata a seguito di abbattimenti e reimpianti prescritti**

Formula: N° totale abbattimenti autorizzati anno x/N° totale reimpianti prescritti anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo**

Formula: N° interventi [assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo] adeguati anno x/N° interventi presentati anno x

Nota: Target interventi adeguati in diminuzione  
 [Permeabilità, integrità e salubrità chimica, regimazione idraulica, ...]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

### Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE



100 Città Neutrali Climaticamente entro il 2030

### Agenda 2030



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Lotta contro il cambiamento climatico



Vita sott'acqua



Vita sulla terra

### Missioni di Bilancio

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Missioni PNRR

2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

## Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## Obiettivo Operativo DUP

Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana

## Unità organizzativa

UFFICIO DI PIANO

## Finalità

Contribuire al miglioramento della sostenibilità e della dotazione di verde della città mediante strumenti di pianificazione, regole e progetti adeguati alle nuove sfide. Puntare sui processi di rigenerazione delle aree dismesse per l'attuazione dei progetti bandiera di mandato, per raggiungere gli obiettivi della missione sulla neutralità carbonica e per migliorare la qualità di prossimità nell'offerta di servizi. Orientare a queste finalità tutti gli interventi urbanistici che attuano il PUG e gli altri strumenti di governo del territorio. Comunicare gli esiti delle trasformazioni e i loro progetti mediante la costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana. Garantire il coordinamento delle politiche urbane che hanno effetti sulla rigenerazione urbanistica.

## Risultati Attesi

- 2023** Aggiornamento degli strumenti di governo del territorio in relazione alla prima fase di attuazione e agli obiettivi del nuovo mandato amministrativo. Attivazione di nuove utilizzazioni di aree dismesse. Organizzazione e prima attivazione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana. Coordinamento delle politiche urbane che hanno effetti sulla trasformazione del territorio. Contributo alla realizzazione degli interventi di rigenerazione previsti dal Piano urbano integrato per la Città della Conoscenza. Gestione dei programmi urbanistici pubblici e degli interventi urbanistici privati che attuano le previsioni del PUG.
- 2024** Aggiornamento degli strumenti di governo del territorio in relazione alla prima fase di attuazione e agli obiettivi del nuovo mandato amministrativo. Attivazione di nuove utilizzazioni di aree dismesse. Organizzazione e prima attivazione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana. Coordinamento delle politiche urbane che hanno effetti sulla trasformazione del territorio. Contributo alla realizzazione degli interventi di rigenerazione previsti dal Piano urbano integrato per la Città della Conoscenza. Gestione dei programmi urbanistici pubblici e degli interventi urbanistici privati che attuano le previsioni del PUG.
- 2025** Aggiornamento degli strumenti di governo del territorio in relazione alla prima fase di attuazione e agli obiettivi del nuovo mandato amministrativo. Attivazione di nuove utilizzazioni di aree dismesse. Organizzazione e prima attivazione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana. Coordinamento delle politiche urbane che hanno effetti sulla trasformazione del territorio. Contributo alla realizzazione degli interventi di rigenerazione previsti dal Piano urbano integrato per la Città della Conoscenza. Gestione dei programmi urbanistici pubblici e degli interventi urbanistici privati che attuano le previsioni del PUG.

## Indicatore: Monitoraggio interventi di rigenerazione urbanistica

Formula: Totale ettari interessati da interventi di ristrutturazione urbanistica o di addensamento e sostituzione urbana anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	1,00	ha	
2024	1,00	ha	
2025	1,50	ha	

## Indicatore: Monitoraggio nuove abitazioni in piani attuativi vigenti

Formula: N° totale delle nuove abitazioni realizzate all'interno del perimetro di piani attuativi previgenti al PUG anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	N°	
2024	150,00	N°	
2025	250,00	N°	



### Indicatore: Monitoraggio riqualificazione o realizzazione di dotazioni territoriali

Formula: Totale ettari di aree per dotazioni territoriali oggetto di intervento di riqualificazione o nuova realizzazione anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	1,00	ha	
2024	1,00	ha	
2025	1,50	ha	

### Indicatore: Monitoraggio interventi di ampliamento di sedi di attività produttive esistenti

Formula: N° totale di procedimenti ex art.53 LR 24/17 riferiti ad attività produttive anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	3,00	N°	
2024	3,00	N°	
2025	3,00	N°	

### Indicatore: Monitoraggio atti assunti per migliorare piani, regole o progetti dal punto di vista della neutralità climatica

Formula: N° atti assunti per migliorare piani, regole o progetti dal punto di vista della neutralità climatica

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	0,00	N°	Indicatore nuovo, dato disponibile a consuntivo 2023
2024	0,00	N°	Indicatore nuovo, dato disponibile a consuntivo 2023
2025	0,00	N°	Indicatore nuovo, dato disponibile a consuntivo 2023

### Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE



100 Città Neutrali Climaticamente entro il 2030



Nuovo patto per l'Amministrazione condivisa

### Agenda 2030



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Vita sulla terra

### Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### Missioni PNRR

2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

## Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## Obiettivo Operativo DUP

Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici

## Unità organizzativa

SERVIZI PER L'EDILIZIA PRIVATA

## Finalità

Attuare gli strumenti urbanistici per ciò che riguarda i titoli diretti e promuovere la qualità edilizia attraverso l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme ed ai progetti sia durante i lavori sia in fase di agibilità. Contribuire all'implementazione e perfezionamento dei sistemi regolamentari con riferimento ai requisiti prestazionali e qualitativi degli edifici residenziali, terziari e produttivi anche al fine di migliorare la risposta energetica degli stessi e l'accessibilità. Rafforzare la tutela del patrimonio storico e testimoniale e del paesaggio. Contribuire al miglioramento della risposta degli edifici agli eventi sismici.

## Risultati Attesi

- 2023** In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge e contestualmente procedere alla migrazione del gestionale delle pratiche verso la soluzione in corso di implementazione. Si propone altresì di gestire la correzione dei fisiologici errori di programma e database. Gestire il completamento dei titoli rilasciati con i previgenti strumenti urbanistici PSC/RUE ed attuare la nuova pianificazione prevista dalla L.R. 24/17, PUG e nuovo Regolamento Edilizio. Monitorare l'andamento e il contenuto dei titoli edilizi diretti sia per ciò che riguarda la conclusione dei titoli efficaci con la previgente normativa che per i titoli efficaci con la nuova pianificazione urbanistica.
- 2024** In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge e contestualmente procedere alla personalizzazione del nuovo gestionale delle pratiche. Si propone altresì di gestire la correzione dei fisiologici errori di programma e database. Attuare la nuova pianificazione prevista dalla L.R. 24/17, PUG e nuovo Regolamento Edilizio. Monitorare l'andamento e il contenuto dei titoli edilizi diretti sia per ciò che riguarda la conclusione dei titoli efficaci con la previgente normativa che per i titoli efficaci con la nuova pianificazione urbanistica.
- 2025** In una logica di servizio a favore dei tecnici operanti si propone di mantenere un controllo nei termini di legge. Attuare la nuova pianificazione prevista dalla L.R. 24/17, PUG e nuovo Regolamento Edilizio. Monitorare l'andamento e il contenuto dei titoli edilizi diretti sia per ciò che riguarda la conclusione dei titoli efficaci con la previgente normativa che per i titoli efficaci con la nuova pianificazione urbanistica.

## Indicatore: Monitoraggio controlli edilizia - SCIA

Formula: N° controlli effettuati anno x/N° pratiche presentate anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	25,00	%	
2024	25,00	%	
2025	25,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio tempi di rilascio pratiche edilizie autorizzative - PDC [dal 2023]**

Formula: Media tempi di rilascio delle pratiche autorizzative:  $[\sum(T1, T2, T3, \dots)]$  anno x/ numero delle pratiche per l'anno x

Nota: Target  $\leq 135$  gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	135,00	gg	

2024	135,00	gg
2025	135,00	gg

**Indicatore: Report di monitoraggio trimestrale relativo all'andamento dei titoli abilitativi diretti**

Formula: Tempi di conclusione (gg)/Tempi conclusione di legge anno x

Nota: Target indice raggiunto  $\leq 1$  = target raggiunto

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	1,00	N°	
2024	1,00	N°	
2025	1,00	N°	

**Linea di mandato**

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

**Agenda 2030**



Città e comunità sostenibili



Consumo e produzione responsabili



Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Missioni PNRR**

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
- 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

## Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## Obiettivo Operativo DUP

Servizi ai professionisti del territorio

## Unità organizzativa

SERVIZI PER L'EDILIZIA PRIVATA

## Finalità

Gestire lo Sportello Unico per l'Edilizia che eroga servizi dedicati ai professionisti del territorio attraverso il canale telematico, telefonico e tramite appuntamenti presso gli sportelli tradizionali e videochiamate. Coordinare la diffusione delle informazioni in materia tecnica e procedurale, garantire l'accesso agli archivi dei precedenti edilizi per le verifiche di conformità.

Gestire lo Sportello Unico per l'Edilizia - Archivio Edilizia per la fondamentale funzione di risposta all'accesso agli atti documentali ai sensi della legge 241/1990; la ricerca dei precedenti edilizi è la base di partenza per qualsiasi nuovo progetto, che deve iniziare dall'asseverazione da parte del tecnico professionista sullo stato legittimo dell'oggetto immobiliare su cui si vuole intervenire.

## Risultati Attesi

**2023** A valle dell'acquisizione del nuovo gestionale delle pratiche edilizie (Settore Innovazione digitale e dati) si propone di collaborare alla migrazione sulla nuova soluzione tecnologica assicurando tutti i servizi attualmente erogati anche in fase di migrazione. In parallelo all'attuando processo di normalizzazione dei database gestionali delle pratiche edilizie che consegue al processo di digitalizzazione degli archivi cartacei, si propone di ridurre i tempi di risposta alle istanze di accesso agli atti.

**2024** A valle dell'acquisizione del nuovo gestionale delle pratiche edilizie (Settore Innovazione digitale e dati) si propone di collaborare alla migrazione sulla nuova soluzione tecnologica assicurando tutti i servizi attualmente erogati anche in fase di migrazione. In parallelo all'attuando processo di normalizzazione dei database gestionali delle pratiche edilizie che consegue al processo di digitalizzazione degli archivi cartacei, si propone di ridurre i tempi di risposta alle istanze di accesso agli atti.

**2025** A valle dell'acquisizione del nuovo gestionale delle pratiche edilizie (Settore Innovazione Digitale e Dati) si propone di collaborare alla migrazione sulla nuova soluzione tecnologica assicurando tutti i servizi attualmente erogati anche in fase di migrazione e di personalizzare lo strumento in modo tale da renderlo, oltre che compliant alla normativa che cambia, ancor più user friendly e aderente alle necessità più particolari della gestione strategica del Settore Servizi per l'Edilizia Privata. In parallelo all'attuando processo di normalizzazione dei database gestionali delle pratiche edilizie che consegue al processo di digitalizzazione degli archivi cartacei, si propone di ridurre i tempi di risposta alle istanze di accesso agli atti.

**Indicatore:** Soddisfazione utenza "SCRIVANIA DEL PROFESSIONISTA"  
**[dal 2023]**

Formula:  $N^{\circ}$  totale feedback positivi anno x /  $N^{\circ}$  totale segnalazioni ricevute anno x

Nota: Attraverso un sondaggio telematico di customer satisfaction rispetto ai servizi digitali. Analisi dei risultati con follow up rispetto agli stessi, in condivisione con Ordini e Collegi Professionali

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	70,00	%	
2024	70,00	%	
2025	70,00	%	

**Indicatore:** Monitoraggio dei tempi procedurali medi dell'accesso agli atti  
**[dal 2023]**

Formula: Tempi di conclusione (GG) anno x/Tempi conclusione (GG) anno x-1

Nota: Target indice raggiunto  $\leq 1$  = target raggiunto

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	1,00	N°	
2024	1,00	N°	
2025	1,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio contatti totali SUE (sportello fisico e digitale, telefono, ecc.)**

Formula: N° totale contatti anno x/N° totale contatti anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	23,00	%	
2024	24,00	%	
2025	25,00	%	

#### Linea di mandato

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

#### Agenda 2030



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

#### Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### Missioni PNRR

1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## Obiettivo Operativo DUP

Piani e progetti per la mobilità sostenibile

## Unità organizzativa

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

## Finalità

Redazione e attuazione dei piani particolareggiati coerenti con gli indirizzi contenuti nel PUMS e nel PGTU, approvati nel 2019, al fine di individuare le strategie a favore della mobilità sostenibile che incrementino la sicurezza stradale in particolare dell'utenza debole attraverso azioni di riprogettazione e moderazione del traffico per la diminuzione della conflittualità stradale e gli spostamenti sulle modalità a minore impatto ambientale (pedonale, ciclabile, mezzo pubblico, veicoli a zero emissioni) e riducano quelli con mezzi motorizzati privati.

## Risultati Attesi

- 2023** Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGTU; attuazione "Biciplan": realizzazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; progettazione e attuazione interventi sui "punti neri" e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche; sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).
- 2024** Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGTU; attuazione "Biciplan": realizzazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; progettazione e attuazione interventi sui "punti neri" e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche; sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).
- 2025** Approvazione e attuazione Piani particolareggiati ed esecutivi del traffico conseguenti all'approvazione del PUMS e del PGTU; attuazione "Biciplan": realizzazione di progetti per la realizzazione/ricucitura/rifacimento piste ciclabili; progettazione e attuazione interventi sui "punti neri" e di sicurezza diffusa; eliminazione barriere architettoniche; sviluppo sistemi ITS (Sistemi di Trasporto Intelligenti).

## Indicatore: Monitoraggio progetti esecutivi per la mobilità sostenibile

Formula: N° progetti esecutivi approvati anno x/media N° progetti esecutivi approvati [anno (x-1), (x-2), (x-3), (x-4), (x-5)]

Nota: Target costante

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	60,00	%	
2024	60,00	%	
2025	60,00	%	

## Indicatore: Monitoraggio modal share mobilità attiva

Formula: N° tasso percentuale di modal share ciclistico anno x/ N° tasso percentuale di modal share ciclistico anno x-1 [I dati a consuntivo saranno disponibili non prima di fine febbraio / marzo dell'anno successivo]

Nota: Per modal share ciclistico si intende la percentuale degli spostamenti sistematici effettuati in bicicletta dai residenti a Bologna rispetto al numero totale di spostamenti sulla base della pubblicazione delle indagini annuali sugli spostamenti a Bologna di SRM.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio Km della città con limite 30km/h vigente**

Formula: N° Km strade anno x/N° Km strade anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio interventi "punti neri" per la mobilità sostenibile**

Formula: N° totale interventi effettuati anno x/N° totale interventi individuati anno x

Nota: Si intende il numero punti neri complessivamente individuati dai dati sulle incidentalità degli anni passati

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	30,00	%	
2024	30,00	%	
2025	30,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile**

Formula: Totale Km di piste ciclabili anno x/Totale Km di piste ciclabili anno x-1

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	3,00	%	
2024	3,00	%	
2025	3,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

**Agenda 2030**

Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico

**Missioni di Bilancio**

10 Trasporti e diritto alla mobilità

**Missioni PNRR**

2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

## Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## Obiettivo Operativo DUP

Infrastrutture per la mobilità

### Unità organizzativa

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

### Finalità

Potenziamento, grazie ad importanti programmi di finanziamento di altri enti, delle infrastrutture del trasporto pubblico al fine di incrementare il numero di utenti del trasporto pubblico e la qualità degli stessi in termini di capacità, regolarità, efficienza energetica, ecc. Miglioramento della rete viaria attraverso il completamento delle connessioni mancanti, migliorando la qualità della viabilità con particolare riferimento al miglioramento dei livelli di sicurezza.

### Risultati Attesi

- 2023** Avvio lavori linea Rossa Tram; completamento progettazione della linea Verde tram - tratto Nord; progettazione di fattibilità tecnica ed economica del tratto Sud-Ovest della linea Blu tram finalizzata all'eventuale partecipazione a bandi ministeriali per i sistemi di trasporto rapidi di massa; monitoraggio e attuazione degli interventi previsti in PIMBO; gestione contratto People Mover; verifica attuazione Passante di Mezzo; interventi stradali strategici.
- 2024** Prosecuzione lavori linea Rossa Tram; affidamento e avvio lavori linea Verde tram - tratto Nord; prosecuzione nella progettazione e realizzazione della rete tram e di opere complementari alla stessa in funzione della disponibilità di risorse anche con la partecipazione a eventuali bandi ministeriali per i sistemi di trasporto rapidi di massa; monitoraggio e attuazione degli interventi previsti in PIMBO; gestione contratto People Mover; verifica attuazione Passante di Mezzo; interventi stradali strategici.
- 2025** Prosecuzione lavori linea Rossa Tram; prosecuzione lavori linea Verde tram - tratto Nord; prosecuzione nella progettazione e realizzazione della rete tram e di opere complementari alla stessa in funzione della disponibilità di risorse anche con la partecipazione a eventuali bandi ministeriali per i sistemi di trasporto rapidi di massa; monitoraggio e attuazione degli interventi previsti in PIMBO; gestione contratto People Mover; verifica attuazione Passante di Mezzo; interventi stradali strategici

### Indicatore: Monitoraggio andamento opere infrastrutturali

Formula:  $N^{\circ}$  numero procedure completate anno x /  $N^{\circ}$  procedure previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	75,00	%	
2024	75,00	%	
2025	75,00	%	

### Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

### Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili

### Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

### Missioni PNRR

3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE



## Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## Obiettivo Operativo DUP

Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

## Unità organizzativa

MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE

## Finalità

Aumentare l'offerta di modalità di spostamento/trasporto innovative, sostenibili e alternative all'utilizzo dell'auto privata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei sistemi di sharing mobility; rendere conveniente ed incentivare, sia in termini economici che in termini di facilità di utilizzo, l'impiego del mezzo pubblico e dei mezzi maggiormente sostenibili anche attraverso azioni di mobility management. Agevolare la conoscenza delle regole e delle procedure autorizzative per le diverse tipologie di utenti anche attraverso l'attività di comunicazione e gestione rapporti.

## Risultati Attesi

- 2023** Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri); gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali; iniziative di mobilità scolastica sostenibile.
- 2024** Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri); gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali; iniziative di mobilità scolastica sostenibile.
- 2025** Proseguimento dell'attivazione dei provvedimenti di mobilità sostenibile ("ZTL ambientale" ed altri); gestione delle risorse derivanti dall'emissione nuove licenze taxi finalizzate al miglioramento del servizio; potenziamento e miglioramento del trasporto pubblico di linea; convenzioni ed erogazione contributi ad Enti e Aziende per progetti di Mobility Management; attività di reperimento e rendicontazione finanziamenti comunitari, statali e regionali; iniziative di mobilità scolastica sostenibile.

## Indicatore: Monitoraggio abbonamenti con agevolazioni TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Formula:  $N^{\circ}$  abbonamenti TPL erogati con agevolazioni anno  $x$  / media  $N^{\circ}$  abbonamenti TPL erogati con agevolazioni [anno  $(x-1)$ ,  $(x-2)$ ,  $(x-3)$ ,  $(x-4)$ ,  $(x-5)$ ]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

## Indicatore: Monitoraggio tempi di risposta (Mobilità sostenibile)

Formula:  $N^{\circ}$  risposte a richieste e segnalazioni rese entro 30 giorni anno  $x$  /  $N^{\circ}$  risposte totali a richieste e segnalazioni anno  $x$

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	97,00	%	

2024	97,00	%
2025	97,00	%

### Indicatore: Monitoraggio corse Bike Sharing

Formula: N° corse effettuate con biciclette del Bike Sharing

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	150.000,00	N°	
2024	150.000,00	N°	
2025	150.000,00	N°	

### Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

### Agenda 2030



Salute e benessere



Energia pulita e accessibile



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico

### Missioni di Bilancio

10 Trasporti e diritto alla mobilità

### Missioni PNRR

2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

## Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## Obiettivo Operativo DUP

Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse

## Unità organizzativa

UFFICIO DI PIANO

## Finalità

Conoscere e monitorare il patrimonio urbano dismesso per operare in maniera intersettoriale all'avvio di nuove utilizzazioni del patrimonio dismesso. Contribuire alla discussione sul miglioramento della normativa per la rigenerazione di aree dismesse

## Risultati Attesi

- 2023** Avvio della mappatura collettiva, costituzione dell'albo (previa manifestazione di interesse). Aggiornamento annuale della mappatura. Coordinamento di analisi ambientali di aree dismesse, finalizzate al riuso. Costituzione di tavolo di lavoro intersettoriale. Allargamento dei tavoli di confronto con soggetti pubblici detentori di grandi aree dismesse e con i cittadini (verifica delle esigenze, opportunità di usi temporanei, governance, progetto di prospettiva). Partecipazione a iniziative di coordinamento tra città per il miglioramento della normativa di riferimento.
- 2024** Aggiornamento annuale della mappatura. Coordinamento di analisi ambientali di aree dismesse, finalizzate al riuso. Costituzione di tavolo di lavoro intersettoriale, coordinamento del tavolo. Allargamento dei tavoli di confronto con soggetti pubblici detentori di grandi aree dismesse e con i cittadini (verifica delle esigenze, opportunità di usi temporanei, governance, progetto di prospettiva). Partecipazione a iniziative di coordinamento tra città per il miglioramento della normativa di riferimento.
- 2025** Aggiornamento annuale della mappatura. Coordinamento di analisi ambientali di aree dismesse, finalizzate al riuso. Costituzione di tavolo di lavoro intersettoriale, coordinamento del tavolo. Allargamento dei tavoli di confronto con soggetti pubblici detentori di grandi aree dismesse e con i cittadini (verifica delle esigenze, opportunità di usi temporanei, governance, progetto di prospettiva). Partecipazione a iniziative di coordinamento tra città per il miglioramento della normativa di riferimento.

## Indicatore: Monitoraggio aggiornamento sullo stato delle aree dismesse

Formula: Pubblicazione web di almeno un aggiornamento sullo stato delle aree dismesse

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	NO	Si/No	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2023
2024	NO	Si/No	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2023
2025	NO	Si/No	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2023

## Indicatore: Monitoraggio aree rigenerate attraverso usi temporanei

Formula: Totale mq aree rigenerate attraverso usi temporanei

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	0,00	mq s.t.	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2023
2024	0,00	mq s.t.	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2023
2025	0,00	mq s.t.	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2023

## Indicatore: Monitoraggio aree avviate alla rigenerazione mediante l'approvazione di interventi urbanistici

Formula: Totale mq aree avviate alla rigenerazione mediante l'approvazione di interventi urbanistici

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	0,00	mq s.t.	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2023
2024	0,00	mq s.t.	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2023
2025	0,00	mq s.t.	Nuovo indicatore, dato rilevabile a consuntivo 2023

### **Linea di mandato**

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE



100 Città Neutrali Climaticamente entro il 2030



Nuovo patto per l'Amministrazione condivisa

### **Agenda 2030**



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico

### **Missioni di Bilancio**

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### **Missioni PNRR**

5 INCLUSIONE E COESIONE

## Obiettivo Strategico DUP

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

## Obiettivo Operativo DUP

Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana

## Unità organizzativa

UFFICIO DI PIANO

## Finalità

Creare un luogo di discussione e ricerca per contribuire alla definizione dei caratteri di una nuova “urbanistica progressista” capace di rispondere alle grandi sfide sociali e ambientali del nostro tempo, in linea con le Linee programmatiche. L'Osservatorio promuoverà iniziative di riflessione e sperimentazione e di analisi, monitoraggio, mappatura per comunicare le trasformazioni fisiche della città, e costruirà iniziative di confronto e dibattito pubblico aperto ai cittadini, per realizzare un luogo di promozione della ricerca e della sperimentazione sulle trasformazioni fisiche della città e sulle politiche urbane. L'Osservatorio è riferito alla dimensione metropolitana della città.

## Risultati Attesi

**2023** Progettazione e organizzazione dell'Osservatorio (collaborazione con FIU e UniBo, coinvolgimento Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio, costituzione di un gruppo di lavoro).

**2024** Avvio di iniziative di discussione e ricerca.

**2025** Avvio di iniziative di discussione e ricerca.

## Indicatore: Monitoraggio iniziative di comunicazione

### [Osservatorio Rigenerazione urbana]

Formula: N° iniziative di comunicazione anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	0,00	N°	Indicatore nuovo, dato rilevabile a consuntivo 2023.
2024	0,00	N°	Indicatore nuovo, dato rilevabile a consuntivo 2023.
2025	0,00	N°	Indicatore nuovo, dato rilevabile a consuntivo 2023.

## Indicatore: Monitoraggio iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi

### [Osservatorio Rigenerazione urbana]

Formula: N° iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	0,00	N°	Indicatore nuovo, dato rilevabile a consuntivo 2023.
2024	0,00	N°	Indicatore nuovo, dato rilevabile a consuntivo 2023.
2025	0,00	N°	Indicatore nuovo, dato rilevabile a consuntivo 2023.

## Linea di mandato

BOLOGNA VERDE E SOSTENIBILE

## Agenda 2030



Imprese innovazione e infrastrutture



Città e comunità sostenibili



Lotta contro il cambiamento climatico

## Missioni di Bilancio

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## Missioni PNRR

5 INCLUSIONE E COESIONE

## Obiettivo Strategico DUP

Digitalizzazione e innovazione

## Obiettivo Operativo DUP

Agenda Digitale Metropolitana

## Unità organizzativa

INNOVAZIONE DIGITALE E DATI

## Finalità

Sviluppare la Rete Civica Metropolitana e i servizi digitali per migliorare la qualità dei servizi e della vita dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni e delle imprese del territorio.

## Risultati Attesi

**2023** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo, in particolare al nuovo Piano Urbanistico Generale e alle esigenze di innovazione dei sistemi gestionali legate all'introduzione dei paradigmi del lavoro agile;
- Estensione della nuova Rete Civica con:
  - ulteriori servizi di modulistica e ampliamento servizi sulle piattaforme PagoPA, AppIO,
  - comunicazioni verso gli utenti personalizzate e integrazione con il sistema di notifica nazionale
  - attivazione diffusa di nuovi sistemi di supporto agli utenti (chatbot, sistemi di interazione con gli uffici);
  - ampliamento dati del fascicolo del cittadino tramite l'integrazione con i sistemi gestionali di back-office e le banche dati nazionali (PDND);
  - sviluppo della sezione Partecipa a supporto dei processi collaborativi.
  - -sviluppo della sezione dedicata ai dati.

**2024** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo, in particolare al nuovo Piano Urbanistico Generale e alle esigenze di innovazione dei sistemi gestionali legate all'introduzione dei paradigmi del lavoro agile;
- Estensione della nuova Rete Civica con:
  - ulteriori servizi di modulistica e ampliamento servizi sulle piattaforme PagoPA, AppIO,
  - comunicazioni verso gli utenti personalizzate e integrazione con il sistema di notifica nazionale;
  - attivazione diffusa di nuovi sistemi di supporto agli utenti (chatbot, sistemi di interazione con gli uffici);
  - ampliamento dati del fascicolo de cittadino tramite l'integrazione con i sistemi gestionali di back-office e le banche dati nazionali (PDND);
  - sviluppo della sezione Partecipa a supporto dei processi collaborativi.
  - sviluppo della sezione dedicata ai dati.

**2025** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- SUAP e SUE: adeguamenti al nuovo quadro normativo, in particolare al nuovo Piano Urbanistico Generale e alle esigenze di innovazione dei sistemi gestionali legate all'introduzione dei paradigmi del lavoro agile;
- Estensione della nuova Rete Civica con:
  - ulteriori servizi di modulistica e ampliamento servizi sulle piattaforme PagoPA, AppIO,
  - comunicazioni verso gli utenti personalizzate e integrazione con il sistema di notifica nazionale;
  - attivazione diffusa di nuovi sistemi di supporto agli utenti (chatbot, sistemi di interazione con gli uffici);
  - ampliamento dati del fascicolo del cittadino tramite l'integrazione con i sistemi gestionali di back-office e le banche dati nazionali (PDND);
  - sviluppo della sezione Partecipa a supporto dei processi collaborativi.
  - sviluppo della sezione dedicata ai dati.

## Indicatore: Monitoraggio n° di tipologie di servizi on line

Formula:  $(N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x) - (N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x-1) / N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	3,00	%	

2024	3,00	%
2025	3,00	%

**Indicatore: Monitoraggio n° utenti con profilo di Iperbole**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x) - (N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x-1) / N^{\circ} \text{ utenti Iperbole anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	10,00	%	
2024	10,00	%	
2025	10,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio n° istanze presentate in forma digitale**

Formula:  $(N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x) - (N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x-1) / N^{\circ} \text{ istanze on line anno } x-1$

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	25,00	%	
2024	20,00	%	
2025	20,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

**Agenda 2030**



Parità di genere



Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le diseguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

14 Sviluppo economico e competitività

**Missioni PNRR**

1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO



## Obiettivo Strategico DUP

Digitalizzazione e innovazione

## Obiettivo Operativo DUP

Servizi Digitali

## Unità organizzativa

INNOVAZIONE DIGITALE E DATI

## Finalità

Garantire il migliore supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT.

## Risultati Attesi

**2023** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni;
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA
- Attivazione di un modello di cloud ibrido che integri il sistema dei datacenter con servizi cloud per la PA
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti e potenziamento continuo dei servizi di sicurezza
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, telelavoro)
- Nuovi cruscotti di analisi dati e consolidamento dei servizi di interoperabilità con le banche dati nazionali
- Supporto tecnico alla realizzazione del progetto "Gemello Digitale"
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Azioni di ammodernamento del parco applicativo
- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino e traffico (ZTL-A)
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Estensione del VOIP alle altre strutture comunali

**2024** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni;
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA
- Attivazione di un modello di cloud ibrido che integri il sistema dei datacenter con servizi cloud per la PA
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti e potenziamento continuo dei servizi di sicurezza
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, telelavoro)
- Nuovi cruscotti di analisi dati e consolidamento dei servizi di interoperabilità con le banche dati nazionali
- Supporto tecnico alla realizzazione del progetto "Gemello Digitale"
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Azioni di ammodernamento del parco applicativo
- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino e traffico (ZTL-A)
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Estensione del VOIP alle altre strutture comunali

**2025** Si elencano, per tipologia dei servizi, i risultati attesi:

- Manutenzione adeguativa ed evolutiva delle applicazioni;
- Adesione (sostanziale) alle previsioni del Piano Triennale per la PA
- Attivazione di un modello di cloud ibrido che integri il sistema dei datacenter con servizi cloud per la PA
- Potenziamento della infrastruttura di rete comunale per supportare servizi evoluti e potenziamento continuo dei servizi di sicurezza
- Adozione di nuovi (rinnovati) modelli operativi negli uffici (collaboration, lavoro agile, telelavoro)
- Nuovi cruscotti di analisi dati e consolidamento dei servizi di interoperabilità con le banche dati nazionali
- Supporto tecnico alla realizzazione del progetto "Gemello Digitale"
- Dispiegamento piattaforma di gestione documentale a ulteriori ambiti
- Azioni di ammodernamento del parco applicativo

- Supporto per la realizzazione di ulteriori telecamere di controllo cittadino e traffico (ZTL-A)
- Realizzazione nuovi punti di Iperbole Wireless
- Realizzazione di nuovi punti di MAN Lepida a supporto di uffici e strutture comunali
- Estensione del VOIP alle altre strutture comunali

**Indicatore: Monitoraggio trasferimento gestione su "Cloud"**

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	75,00	%	
2024	75,00	%	
2025	75,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio attuazione Piano di transizione digitale**

Formula: N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	80,00	%	
2024	80,00	%	
2025	80,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio migrazione sedi al sistema VOIP**

Formula: N° sedi migrate al VOIP anno x/N° sedi totali anno x

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	85,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

**Linea di mandato**

BOLOGNA VICINA E CONNESSA

**Agenda 2030**



Imprese innovazione e infrastrutture



Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missioni PNRR**

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

## Obiettivo Operativo DUP

Bilancio

### Unità organizzativa

RISORSE FINANZIARIE

### Finalità

Gestione contabile dell'ente e dei controlli finalizzati all'apposizione del parere e del visto di regolarità contabile necessari a rendere esecutive le determinazioni dirigenziali aventi riflessi contabili. Gestione amministrativa del bilancio di previsione, delle sue variazioni e del rendiconto e di tutti i documenti ed adempimenti ad essi legati.

### Risultati Attesi

- 2023** Mantenimento dell'efficienza interna nella gestione amministrativa contabile lavorando sull'informatizzazione delle procedure, dei controlli e su modalità formative del personale innovative rispetto al passato. Rispetto delle scadenze connesse al bilancio ed al rendiconto.
- 2024** Mantenimento dell'efficienza interna nella gestione amministrativa contabile lavorando sull'informatizzazione delle procedure, dei controlli e su modalità formative del personale innovative rispetto al passato. Rispetto delle scadenze connesse al bilancio ed al rendiconto.
- 2025** Mantenimento dell'efficienza interna nella gestione amministrativa contabile lavorando sull'informatizzazione delle procedure, dei controlli e su modalità formative del personale innovative rispetto al passato. Rispetto delle scadenze connesse al bilancio ed al rendiconto.

### Indicatore: Monitoraggio tempi istruttoria determine finanziarie

Formula:  $[\sum(\text{gg di istruttoria} \cdot \text{N.ro determine lavorate})] \text{ anno } x / \text{N.ro determine lavorate anno } x = \text{Tempo medio di lavorazione determine finanziarie}$

Nota: Target  $\leq 30$  gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	30,00	gg	
2024	30,00	gg	
2025	30,00	gg	

### Indicatore: Monitoraggio tempo medio di lavorazione delle fatture

Formula: MEDIA SEMPLICE:  $[\sum(\text{gg di lavorazione} \cdot \text{N.ro fatture})] \text{ anno } x / \text{N.ro fatture anno } x$

Nota: [Quanti giorni trascorrono tra la data di ricezione della fattura e la data di emissione del mandato di pagamento]  
Target  $\leq 30$  gg

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	30,00	gg	
2024	30,00	gg	
2025	30,00	gg	

### Indicatore: Monitoraggio rispetto scadenze (Bilancio)

Formula: Rispetto delle scadenze

Nota: Target = 100%

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

#### **Linea di mandato**

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

#### **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

#### **Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### **Missioni PNRR**

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio

## **Unità organizzativa**

PROGRAMMAZIONE E STATISTICA

## **Finalità**

Supportare le strutture nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e monitoraggio previste dalla legislazione vigente o autonomamente attivate dall'ente per migliorare la gestione e aumentare l'efficienza e l'efficacia organizzativa. Oltre all'attività di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'ente si punta anche a promuovere azioni trasversali di pianificazione condivisa a livello territoriale, coinvolgendo stakeholder e attori del territorio. Approfondire la conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana e supportare i processi decisionali interni e di tutti i soggetti (cittadini, imprese, società civile, ecc.), attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità, realizzate adottando rigorosi principi etico-professionali e i più avanzati standard scientifici.

## **Risultati Attesi**

**2023** Dopo il primo PIAO 2022-2024, approvazione separata della Relazione sulla performance 2022 per poi adottare un atto di integrazione di tutti gli esiti del monitoraggio del Piano. Sarà invece approvato separatamente il Report Integrato 2022 che, dopo quelli del 2020 e 2021, potrà costituire un modello a regime. Ciclo di gestione della performance 2023-2025: presidio costante del processo di programmazione per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi. DUP 2024-2026: continua e progressiva evoluzione dei contenuti del documento di programmazione, in logica sempre più orientata ad assumere l'Agenda 2030 come cornice per la programmazione e sempre più come agenda integrata che, sulla base del posizionamento rispetto ai target degli obiettivi di sviluppo sostenibile, guida le politiche e gli obiettivi, strategici e operativi, verso i traguardi previsti. In coerenza con quanto appena accennato, e dopo necessaria valutazione, anche in seguito alle sperimentazioni effettuate negli anni precedenti all'interno di gruppi di lavoro a livello metropolitano e regionale e in base al miglioramento rispetto alla disponibilità di dati a livello locale, si deciderà come proseguire nel percorso di territorializzazione dell'Agenda 2030. Il DUP 2024-2026 dovrà, inoltre, nella logica sistemica e integrata dell'Agenda, fare un passo ulteriore verso la trasversalità degli obiettivi e della loro gestione. PIAO 2024-2026: coordinamento processo di costruzione del documento e affinamento dei contenuti e del modello dopo il Piano 2023-2025. Ampliamento partnership con altri enti e aziende per sperimentazioni nell'ambito del paradigma dello sviluppo sostenibile, puntando ad una programmazione e rendicontazione territoriale. A tal proposito, con la sottoscrizione di un accordo di rete territoriale alla fine del 2022, il 2023 sarà per SmartBo un anno in cui dovrà, da un lato, affinare la nuova modalità di governance e, dall'altro, concludere la fase progettuale di diverse azioni ed interventi già in cantiere nel corso del 2022 e mettere a terra almeno un progetto-pilota. Dopo l'avvio nel DUP 2022-2024 delle prime azioni propedeutiche alla concreta adesione alla campagna #datipercontare e l'attivazione di alcuni step successivi nel DUP 2023-2025, si procederà a strutturare ulteriormente il percorso nel DUP 2024-2026 grazie all'assistenza tecnica e supporto fornito nell'ambito del progetto finanziato da BEI - Riduzione del Gender Gap nei Progetti Urbani a Bologna (Italia), progetto che, oltre ai diversi deliverables previsti, potrà consentire una sensibilizzazione e evoluzione sul tema dei dati di genere in funzione della programmazione, all'interno di tutte le strutture del Comune e coinvolgendo anche le società partecipate. Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance. Gestione dei censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni e del Censimento delle Istituzioni pubbliche. Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni metodologiche nell'analisi dei dati. Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat. Elaborazione e analisi dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città. Aggiornamento tempestivo sull'andamento dell'inflazione e monitoraggio della situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori attraverso elaborazione e analisi delle fonti disponibili (osservatorio prezzi, unità locali delle imprese sul territorio comunale, dati della CCIAA di Bologna, indagine sulla qualità della vita e condizione economica delle cittadine e dei cittadini del Comune e dell'area metropolitana, altri dati economici di fonte INPS o Agenzia

Entrate). Eventuale ricorso a partnership esterne qualora fosse necessario un approfondimento specialistico ulteriore su fonti o argomenti non disponibili o non accessibili a livello comunale.

**2024** Rendicontazione annuale della realizzazione degli obiettivi relativi al 2023 programmati nel DUP e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e redazione del Report Integrato 2023.

Ciclo di gestione della performance 2024-2026: presidio costante del processo di programmazione (che si avvia con il DUP e procede nell'ambito del PIAO) per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi.

DUP 2025-2027: continua e progressiva evoluzione dei contenuti del documento di programmazione, verso l'integrazione sempre più forte dell'Agenda 2030 come guida per la definizione delle politiche e degli obiettivi, strategici e operativi, funzionali alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e per un percorso sempre più spinto di territorializzazione della stessa.

PIAO 2025-2027: coordinamento del processo di costruzione del documento e ulteriore affinamento dei contenuti e del modello.

Ampliamento delle partnership con altri enti e aziende per sperimentazioni nell'ambito del paradigma dello sviluppo sostenibile, puntando ad una programmazione e rendicontazione territoriale. Dopo opportuna valutazione del primo anno di attività di SmartBo come Rete territoriale, si attiveranno gli interventi e le azioni previsti nel programma annuale di attività e in coerenza con l'accordo di rete. Dopo la conclusione formale, entro l'estate del 2023, del progetto finanziato da BEI "Riduzione del Gender Gap nei Progetti Urbani a Bologna (Italia)" si valuteranno gli apprendimenti e le eventuali ulteriori attività e progetti da attivare sul tema dei dati di genere, anche promuovendo collaborazioni con altri enti e società, per consentire all'Amministrazione una continua e progressiva evoluzione in grado di garantire la valutazione dell'impatto di genere ex ante nell'ambito delle politiche pubbliche.

Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance.

Gestione dei censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni e del Censimento delle Istituzioni pubbliche. Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni metodologiche nell'analisi dei dati. Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat e elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città.

Aggiornamento tempestivo di dati sull'andamento dell'inflazione e monitoraggio della situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori attraverso elaborazione e analisi delle fonti disponibili (osservatorio prezzi, unità locali delle imprese sul territorio comunale, dati della CCIAA di Bologna, indagine sulla qualità della vita e condizione economica delle cittadine e dei cittadini del Comune e dell'area metropolitana, altri dati economici di fonte INPS o Agenzia Entrate). Eventuale ricorso a partnership esterne che garantiscano rigore scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati qualora fosse necessario un approfondimento specialistico ulteriore su fonti o argomenti non disponibili o non accessibili a livello comunale.

**2025** Rendicontazione annuale della realizzazione degli obiettivi relativi al 2024 programmati nel DUP e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e redazione del Report Integrato 2024.

Ciclo di gestione della performance 2025-2027: presidio costante del processo di programmazione (che si avvia con il DUP e procede nell'ambito del PIAO) per una eventuale e tempestiva revisione degli obiettivi e dei risultati attesi.

DUP 2026-2028: continua e progressiva evoluzione dei contenuti del documento di programmazione, verso l'integrazione sempre più forte dell'Agenda 2030 come guida per la definizione delle politiche e degli obiettivi, strategici e operativi, funzionali alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e per un percorso sempre più spinto di territorializzazione della stessa.

PIAO 2026-2028: coordinamento del processo di costruzione del documento e redazione dello stesso.

Ampliamento delle partnership con altri enti e aziende per sperimentazioni nell'ambito del paradigma dello sviluppo sostenibile, puntando ad una programmazione e rendicontazione territoriale. Prosecuzione dell'attività di SmartBo prevista nel programma annuale di attività approvato dalla Rete che dovrà sempre più consolidarsi ed agire come soggetto autonomo, contribuendo, nel contempo, in modo attivo, a diverse politiche trasversali dell'amministrazione. Prosecuzione del processo di costruzione di un patrimonio informativo di dati di genere, anche attraverso la collaborazione con altri enti e società, per consentire all'Amministrazione di effettuare una valutazione dell'impatto di genere ex ante su tutte o sulla maggior parte delle proprie politiche. Supporto nella declinazione diffusa della dimensione qualitativa della performance. Gestione dei censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni e del Censimento delle Istituzioni pubbliche. Prosecuzione attività di integrazione statistica e ulteriori evoluzioni metodologiche nell'analisi dei dati.

Svolgimento di tutte le attività previste per conto dell'Istat. Elaborazione e analisi dei dati in un'ottica di supporto alle decisioni e più in generale di servizio alla città. Aggiornamento tempestivo di dati sull'andamento dell'inflazione e monitoraggio

della situazione economica e sociale di imprese, famiglie e lavoratori attraverso elaborazione e analisi delle fonti disponibili (osservatorio prezzi, unità locali delle imprese sul territorio comunale, dati della CCIAA di Bologna, indagine sulla qualità della vita e condizione economica delle cittadine e dei cittadini del Comune e dell'area metropolitana, altri dati economici di fonte INPS o Agenzia Entrate). Eventuale ricorso a partnership esterne che garantiscano rigore scientifico e metodologico nella raccolta e analisi dei dati qualora fosse necessario un approfondimento specialistico ulteriore su fonti o argomenti non disponibili o non accessibili a livello comunale.

**Indicatore: Realizzazione di un'indagine annuale per rilevazione percezione dei cittadini sulla qualità della vita**

Formula: Realizzazione di un'indagine annuale per rilevazione percezione dei cittadini sulla qualità della vita

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	SI	Si/No	
2024	SI	Si/No	
2025	SI	Si/No	

**Indicatore: Realizzazione del Report Integrato**

Formula: Realizzazione del Report Integrato

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	SI	Si/No	
2024	SI	Si/No	
2025	SI	Si/No	

**Indicatore: Monitoraggio campagna #datipercontare - azioni**

Formula: N° azioni/interventi funzionali a concretizzare la campagna #datipercontare

Nota: Per azioni/interventi si intendono, solo a titolo esemplificativo, percorsi formativi, presentazione del progetto a convegni, seminari, pubblicazioni e articoli.

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	3,00	N°	
2024	5,00	N°	
2025	7,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio campagna #datipercontare - indicatori**

Formula: N° indicatori di genere negli obiettivi operativi DUP

Nota: Target in aumento

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	3,00	N°	
2024	5,00	N°	
2025	7,00	N°	

**Indicatore: Realizzazione di un nuovo Report interattivo sui redditi**

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	SI	Si/No	

2024	SI	Si/No
2025	SI	Si/No

**Indicatore: Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità**

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	SI	Si/No	
2024	SI	Si/No	
2025	SI	Si/No	

**Indicatore: Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità - dati di genere**

Formula: Realizzazione Report

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	SI	Si/No	
2024	SI	Si/No	
2025	SI	Si/No	

**Linea di mandato**

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

**Agenda 2030**



Parità di genere



Lavoro dignitoso e crescita economica



Imprese innovazione e infrastrutture



Ridurre le disuguaglianze



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missioni PNRR**

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO



## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

Gestione del personale e dell'organizzazione

### **Unità organizzativa**

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

### **Finalità**

Gestire il personale nell'arco di un percorso lavorativo equo e rispettoso della parità di genere: selezione, inserimento, rapporto di lavoro, valutazione, incentivazione, formazione, retribuzioni e quiescenza e gestire le relazioni sindacali. Organizzare la gestione del personale al fine di realizzare la missione istituzionale nel quadro degli obiettivi dell'ente, anche attraverso il mantenimento dell'equilibrio di genere, garantendo il rispetto dei vincoli normativi ed economici in materia di personale. Orientare lo sviluppo dell'organizzazione in ottica di progressiva innovazione delle competenze delle persone e dei processi, di opportunità di carriera, competitività e flessibilità, anche in termini di conciliazione famiglia/carriera. La "Risorsa personale" deve garantire il funzionamento efficace ed efficiente dei servizi comunali, con una dotazione stabile di personale, che sia adeguatamente formata e funzionale ai processi organizzativi dell'ente e, pertanto, anche alla realizzazione di tutti i suoi obiettivi, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali. L'obiettivo è rafforzare la struttura organizzativa con l'assunzione di professionalità in grado di accompagnare la realizzazione degli obiettivi strategici nell'ambito delle filiere più innovative, inserendo figure, anche dirigenziali, in possesso delle competenze necessarie per agire in modo trasversale e in contesti complessi. Si prevedono piani assunzionali in linea con le nuove esigenze di mandato e con attenzione anche alle esigenze di competenze tecniche specifiche per la progettazione e l'implementazione dei progetti già finanziati e finanziabili. Il contributo del Comune al programma di impiego dei fondi del PNRR consentirà di avviare modalità di reclutamento innovative al fine di garantire adeguate professionalità nel fabbisogno assunzionale per i prossimi anni, sempre nel rispetto delle pari opportunità di accesso e di carriera. Pertanto nella dimensione quantitativa le politiche devono perseguire, seppur nei limiti delle disponibilità di bilancio, obiettivi di adeguatezza e di "corretto dimensionamento" in relazione ai driver esterni di domanda e alle esigenze che l'amministrazione pubblica è chiamata a fronteggiare. Ancor più strategica sarà la dimensione qualitativa dei contenuti professionali, delle competenze e abilità di cui le persone sono depositarie. In tale contesto si prevedono percorsi di valorizzazione delle competenze interne allo scopo di rispondere alle esigenze organizzative e dei singoli dipendenti, evidenziando fabbisogni organizzativi che possono essere soddisfatti con la disponibilità delle persone a ricoprire le posizioni.

Si vuole:

- promuovere un'organizzazione snella e funzionale in grado di valorizzare e razionalizzare le competenze e rendere efficaci le professionalità dell'ente, oltre a trovare sinergie comuni in ambito metropolitano anche al fine di creare uffici comuni per la "gestione unificata di politiche che trovato nell'area vasta l'ambito ideale"
- creare una dimensione del lavoro nella quale offrire opportunità di valorizzazione e di carriera a tutto il personale, in maniera equa, efficiente, produttiva e attenta anche alle esigenze di flessibilità e di vita familiare
- aggiornare e rafforzare le competenze dei dipendenti, attraverso la formazione, ponendo particolare attenzione alle competenze specifiche delle diverse figure professionali
- rafforzare il senso di appartenenza dei dipendenti e la loro valorizzazione promuovendo una cultura sempre più attenta alla performance sia di ente che individuale, cui collegare i propri obiettivi, i risultati e i tempi di realizzazione in un'ottica di maggiore efficienza e qualità dei servizi comunali.

### **Risultati Attesi**

**2023** L'impegno per il 2023 è il proseguimento del rafforzamento della struttura organizzativa dell'ente con l'assunzione e lo sviluppo di professionalità in grado di accompagnare la realizzazione di tutti i suoi obiettivi, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali.

I processi assunzionali sono attivati nel mutevole quadro normativo ed economico di riferimento, con riguardo all'individuazione di soft skills coerenti con i profili cercati e con l'attenzione all'inserimento efficace dei neo assunti e delle nuove professionalità.

Si vuole promuovere una organizzazione in grado di valorizzare le competenze e rendere efficaci le professionalità, anche con attenzione all'equilibrio di genere, e trovando sinergie comuni anche in ambito

metropolitano.

Prosegue nel 2023 la transizione al digitale attraverso la prosecuzione del percorso di digitalizzazione dei processi che coinvolge tutte le persone che lavorano all'interno dell'Ente. Tale prospettiva assegna alla comunicazione interna il compito di generare e trasferire le conoscenze all'interno dell'organizzazione. Investire nella evoluzione della Intranet aziendale per diventare un luogo di lavoro digitale dove le persone trovano informazioni, strumenti di lavoro e servizi dedicati a loro. A questo strumento si affiancano le comunità dei facilitatori digitali e degli agenti del cambiamento che hanno il compito di favorire la connessione tra le persone e tra le persone e le attività, in accordo con la realizzazione dei piani dell'Ente.

Il Comune mantiene l'attenzione al benessere organizzativo delle persone con particolare riferimento all'inclusività, e assicurando, nel rispetto dell'evoluzione legislativa e contrattuale, un'adeguata conciliazione dei tempi vita-lavoro. L'esperienza del lavoro agile proseguirà nel solco delle indicazioni che sono all'esame in sede nazionale a livello normativo e contrattuale.

Prosecuzione del coinvolgimento delle persone in percorsi formativi, di ascolto e innovazione organizzativa e di condivisione.

**2024** Prosecuzione dell'obiettivo di mantenimento di una dotazione stabile di personale, che sia adeguatamente formata e funzionale ai processi organizzativi dell'ente.

I processi assunzionali saranno attivati nel quadro normativo ed economico di riferimento. Prosecuzione dei percorsi progressivi di digitalizzazione dei processi afferenti la materia della gestione del personale.

Prosecuzione dell'esperienza del lavoro agile nel quadro normativo e contrattuale definito. Prosecuzione del coinvolgimento delle persone in percorsi formativi, di ascolto e innovazione organizzativa e di condivisione. Pianificazione di azioni attente al mantenimento dell'equilibrio di genere e al benessere di chi lavora.

**2025** Prosecuzione dell'obiettivo di mantenimento di una dotazione stabile di personale, che sia adeguatamente formata e funzionale ai processi organizzativi dell'ente.

I processi assunzionali saranno attivati nel quadro normativo ed economico di riferimento. Prosecuzione dei percorsi progressivi di digitalizzazione dei processi afferenti la materia della gestione del personale.

Prosecuzione dell'esperienza del lavoro agile nel quadro normativo e contrattuale definito. Prosecuzione del coinvolgimento delle persone in percorsi formativi, di ascolto e innovazione organizzativa e di condivisione. Pianificazione di azioni attente al mantenimento dell'equilibrio di genere e al benessere di chi lavora.

#### **Indicatore: Monitoraggio del Piano formativo**

Formula:  $N^{\circ}$  edizioni di corsi di formazione attivati nell'anno  $x/N^{\circ}$  edizioni di corsi di formazione programmati nell'anno  $x$

Nota: Target = 60%

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	60,00	%	
2024	60,00	%	
2025	60,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio utilizzo della intranet**

Formula:  $N^{\circ}$  visualizzazioni di pagine della Intranet aziendale anno  $x/N^{\circ}$  visualizzazioni di pagine della Intranet aziendale anno  $x-1$

Nota: Target in aumento

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	1,00	%	
2024	1,00	%	
2025	1,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio Processo di miglioramento interno**

Formula: N° laboratori di miglioramento attivati nell'anno x/N° laboratori di miglioramento richiesti nell'anno x

Nota: Target = 50%

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	50,00	%	
2024	50,00	%	
2025	50,00	%	

#### **Indicatore: Monitoraggio Processo di comunicazione interna**

Formula: Realizzazione indagine rivolta al cliente interno sulla usabilità della intranet

<b>ANNO</b>	<b>TARGET</b>	<b>UM</b>	<b>NOTA</b>
2023	SI	Si/No	
2024	NO	Si/No	
2025	NO	Si/No	

#### **Linea di mandato**

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

#### **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

#### **Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### **Missioni PNRR**

1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

## Obiettivo Operativo DUP

Partecipazioni societarie

## Unità organizzativa

SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI

## Finalità

Monitorare ed elaborare dati, in collaborazione con l'Area Risorse Finanziarie e con i Settori competenti per materia, per il controllo delle partecipazioni comunali in società controllate e partecipate e negli enti costituenti il gruppo dell'amministrazione pubblica del Comune.

## Risultati Attesi

- 2023** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.
- 2024** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.
- 2025** Adozione del Piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/16 e implementazione delle azioni necessarie all'attuazione dello stesso. Revisione annuale del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del conseguente perimetro di consolidamento, collaborazione alla redazione del bilancio consolidato. Adeguamento degli statuti societari in relazione a norme o a specifiche situazioni. Monitoraggio degli equilibri economico/finanziari delle società, anche con report infrannuali e verifica del recepimento da parte delle società in controllo pubblico degli indirizzi in materia di contenimento dei costi di funzionamento, nonché eventuale adeguamento degli stessi qualora se ne ravvisi l'esigenza. Controllo del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società. Istruttoria su operazioni straordinarie proposte dalle società ai fini di verificare la sostenibilità e il vantaggio per l'Ente socio.

## Indicatore: Monitoraggio Piano di razionalizzazione società partecipate

Formula:  $N^{\circ}$  totale azioni realizzate anno x /  $N^{\circ}$  totale azioni previste anno x

Nota: Stato avanzamento azioni Piano triennale

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

## **Linea di mandato**

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

## **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Missioni PNRR**

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

Segretario Generale

## **Unità organizzativa**

SEGRETARIO GENERALE

## **Finalità**

Svolgere le funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti con funzioni di:

- autorità disciplinare nei confronti del personale con qualifica dirigenziale per i compiti di cui all'art. 55, comma 4, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165;
- responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- responsabile del controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione.

## **Risultati Attesi**

- 2023** Gestione del sistema di controllo di regolarità amministrativa degli atti in modo integrato con le altre forme di controllo interno. Miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dati pubblicati. Consolidamento processo di gestione dei rischi corruttivi in adeguamento alle previsioni del PNA e del PIAO. Prosecuzione elaborazione indicatori anticiclaggio, avvio modello organizzativo e sperimentazione.
- 2024** Gestione del sistema di controllo di regolarità amministrativa degli atti in modo integrato con le altre forme di controllo interno. Miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dati pubblicati. Gestione dei rischi corruttivi in conformità alle previsioni del PNA e del PIAO.
- 2025** Gestione del sistema di controllo di regolarità amministrativa degli atti in modo integrato con le altre forme di controllo interno. Miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dati pubblicati. Gestione dei rischi corruttivi in conformità alle previsioni del PNA e del PIAO.

## **Linea di mandato**

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

## **Agenda 2030**



Pace, giustizia e istituzioni solide

## **Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## **Missioni PNRR**

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

## Obiettivo Operativo DUP

Staff del Consiglio

## Unità organizzativa

STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE

## Finalità

Garantire il regolare funzionamento degli Organismi consiliari e istituzionali e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite da Leggi, Statuto e Regolamenti.

## Risultati Attesi

- 2023** Attività amministrative e gestionali connesse al funzionamento degli organismi consiliari. Supporto all'organizzazione di sedute del Consiglio, gestione sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, gestione sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione budget organismi consiliari. Procedure relative ad istituti di partecipazione. Gestione budget del Garante per le persone private della libertà personale, convenzioni con terzo settore, MAP. Supporto al Segretario generale per aggiornamento Statuto e regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.
- 2024** Attività amministrative e gestionali connesse al funzionamento degli organismi consiliari. Supporto all'organizzazione di sedute del Consiglio, gestione sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, gestione sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione budget organismi consiliari. Procedure relative ad istituti di partecipazione. Gestione budget del Garante per le persone private della libertà personale e convenzioni con terzo settore, MAP. Supporto al Segretario generale per aggiornamento Statuto e regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.
- 2025** Attività amministrative e gestionali connesse al funzionamento degli organismi consiliari. Supporto all'organizzazione di sedute del Consiglio, gestione sedute Conferenze dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni, gestione sedute di Commissione. Supporto alla gestione delle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza, Gruppi consiliari, Commissioni consiliari. Gestione budget organismi consiliari. Procedure relative ad istituti di partecipazione. Gestione budget del Garante per le persone private della libertà personale e convenzioni con terzo settore, MAP. Supporto al Segretario generale per aggiornamento Statuto e regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

## Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

## Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Missioni PNRR

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

## Obiettivo Operativo DUP

Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori

## Unità organizzativa

AVVOCATURA

## Finalità

Tutelare l'amministrazione nei giudizi amministrativi, penali, civili (anche in materia di responsabilità civile), contabili e tributari, con conseguente progressivo abbandono degli incarichi esterni. Svolgere funzioni di consulenza e assistenza ai vari settori dell'Amministrazione, ai Quartieri e alla Direzione Generale anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri. Svolgere assistenza nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita.

## Risultati Attesi

- 2023** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Provvederà altresì ad incrementare l'attività di difesa dell'amministrazione in sede penale compatibilmente con il reintegro del personale con funzioni di avvocato cessato per pensionamento, con progressivo ulteriore abbandono degli incarichi esterni. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.
- 2024** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Gestirà internamente l'attività di difesa dell'Amministrazione in sede penale, compatibilmente con il reintegro del personale con funzioni di avvocato cessato per pensionamento e salvo casi eccezionali specificatamente motivati. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.
- 2025** L'Avvocatura provvederà alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco deciderà in tal senso. Gestirà internamente l'attività di difesa dell'Amministrazione in sede penale, compatibilmente con il reintegro del personale con funzioni di avvocato cessato per pensionamento e salvo casi eccezionali specificatamente motivati. Provvederà alla redazione dei pareri richiesti dai vari Settori dell'Amministrazione. Si occuperà dell'assistenza ai Settori nelle procedure di mediazione e negoziazione assistita ove ne facessero richiesta.

## Indicatore: Monitoraggio contenzioso penale

Formula:  $N^{\circ}$  nuovi contenziosi penale gestiti internamente anno x /  $N^{\circ}$  totale nuovi contenziosi penale gestito anno x

Nota: Target  $\geq$  85%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	85,00	%	
2024	85,00	%	
2025	85,00	%	

## Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

## Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide



**Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missioni PNRR**

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

## Obiettivo Operativo DUP

Direttore Generale

## Unità organizzativa

DIREZIONE GENERALE

## Finalità

Il Direttore Generale sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti. La Direzione Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali il Comitato di Direzione Integrata e la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e intersettoriali. Per la realizzazione dei progetti di mandato e lo svolgimento di funzioni trasversali all'Ente, sono state individuate, all'interno della Direzione Generale, specifiche Unità intermedie e Cabine di Regia su temi strategici. Tale articolazione organizzativa garantisce supporto e coordinamento ai vari settori dell'Ente.

## Risultati Attesi

- 2023** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. Insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle azioni funzionali all'implementazione del PNRR alla ripartenza della città in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile e supervisione dei progetti strategici.
- 2024** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. Insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle azioni funzionali all'implementazione del PNRR alla ripartenza della città in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile e supervisione dei progetti strategici.
- 2025** Definizione degli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e presidio, attraverso le strutture competenti, dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione garantendone la necessaria integrazione alle direttive impartite dal Sindaco. Coordinamento dei processi di digitalizzazione e presidio dell'andamento dei progetti prioritari per l'Amministrazione. Insieme alla Direzione Integrata e in stretta relazione con la Giunta, coordinamento delle azioni funzionali all'implementazione del PNRR alla ripartenza della città in una visione integrata e di sistema orientata ad un modello di sviluppo sostenibile e supervisione dei progetti strategici.

## Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

## Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Missioni PNRR

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

## Obiettivo Operativo DUP

Sicurezza e Logistica

## Unità organizzativa

U.I. SICUREZZA E LOGISTICA

## Finalità

Gestire la Sicurezza e la Salute dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione Comunale in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Migliorare ed organizzare la Logistica Aziendale al fine di garantire all'Amministrazione un quadro di riferimento organico ed omogeneo. Presidenza e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

## Risultati Attesi

- 2023** Aggiornamento normativo e conseguenti verifiche e controlli in tema di sicurezza. In riferimento alle attività e ai locali di pubblico spettacolo, ci si attende un incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo ed in un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati dalla CCVLPS.
- 2024** Aggiornamento normativo e conseguenti verifiche e controlli in tema di sicurezza. In riferimento alle attività e ai locali di pubblico spettacolo, ci si attende un incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo ed in un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati dalla CCVLPS.
- 2025** Aggiornamento normativo e conseguenti verifiche e controlli in tema di sicurezza. In riferimento alle attività e ai locali di pubblico spettacolo, ci si attende un incremento delle pratiche presentate, che si traduce in un incremento di richiesta di manifestazioni di pubblico spettacolo ed in un conseguente aumento di riunioni e verbali rilasciati dalla CCVLPS.

## Indicatore: Monitoraggio pareri rilasciati dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo

Formula: N° pareri positivi rilasciati anno x/N° pareri espressi anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

## Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

## Agenda 2030



Città e comunità sostenibili

## Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Missioni PNRR

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

## Obiettivo Operativo DUP

Gabinetto e comunicazione

## Unità organizzativa

GABINETTO DEL SINDACO

## Finalità

Assicurare il buon funzionamento e lo svolgimento dell'attività amministrativo-istituzionale del Sindaco e della Giunta e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite, con riferimento agli obiettivi di governo, nonché in relazione all'evolversi della realtà locale. Curare i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi attraverso l'Ufficio Stampa e Comunicazione.

## Risultati Attesi

- 2023** Supporto per la realizzazione degli obiettivi individuati dal mandato 2021-2026.  
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo è di creare campagne di comunicazione sempre più integrate sui diversi canali (stampa, social, web, newsletter, comunicazione diretta al cittadino) per raggiungere un numero sempre maggiore di cittadini e cittadine con le informazioni istituzionali del Comune.
- 2024** Supporto per la realizzazione degli obiettivi individuati dal mandato 2021-2026.  
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo è di incrementare il seguito sui canali social istituzionali.
- 2025** Supporto per la realizzazione degli obiettivi individuati dal mandato 2021-2026.  
Per quanto riguarda la Comunicazione l'obiettivo è di creare campagne di comunicazione sempre più integrate sui diversi canali (stampa, social, web, newsletter, comunicazione diretta al cittadino) per raggiungere un numero sempre maggiore di cittadini e cittadine con le informazioni istituzionali del Comune.

## Indicatore: Monitoraggio accessi profili social istituzionali e servizi di messaggistica istantanea

Formula: N° accessi anno x/N° accessi anno x-1

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	5,00	%	
2024	5,00	%	
2025	5,00	%	

## Linea di mandato

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

## Agenda 2030



Pace, giustizia e istituzioni solide

## Missioni di Bilancio

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Missioni PNRR

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## **Obiettivo Strategico DUP**

Il governo dello sviluppo della città

## **Obiettivo Operativo DUP**

Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali

## **Unità organizzativa**

CULTURA, SPORT E PROMOZIONE DELLA CITTA'

## **Finalità**

Migliorare il posizionamento internazionale di Bologna e la capacità di progettazione strategica dell'ente per l'attuazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative e per un uso integrato dei fondi.

## **Risultati Attesi**

- 2023** Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta. Supporto all'implementazione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'ente per il prossimo periodo di programmazione europeo per un utilizzo integrato di tutti i fondi a disposizione. Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali che diano visibilità e lustro alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività - anche a distanza - per l'implementazione dei protocolli di gemellaggio e di cooperazione strategici sottoscritti dall'amministrazione. Rafforzamento del ruolo di Bologna a livello internazionale sulle politiche più innovative dell'amministrazione.
- 2024** Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta. Supporto all'implementazione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'ente per il prossimo periodo di programmazione europeo per un utilizzo integrato di tutti i fondi a disposizione. Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali che diano visibilità e lustro alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività - anche a distanza - per l'implementazione dei protocolli di gemellaggio e di cooperazione strategici sottoscritti dall'amministrazione. Rafforzamento del ruolo di Bologna a livello internazionale sulle politiche più innovative dell'amministrazione.
- 2025** Creazione di partnership su scala europea ed internazionale e reperimento fondi per l'implementazione di politiche urbane inclusive, sostenibili ed innovative. Incremento della capacità di progettazione strategica e di gestione dell'ente per il migliore utilizzo dei fondi europei sia a gestione diretta che indiretta. Supporto all'implementazione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'ente per il prossimo periodo di programmazione europeo per un utilizzo integrato di tutti i fondi a disposizione. Organizzazione di iniziative di informazione - anche con modalità innovative - su politiche e programmi europei per la cittadinanza. Rafforzamento della leadership di Bologna nell'ambito dei network europei ed internazionali di città. Partecipazione a premi e competizioni internazionali che diano visibilità e lustro alle politiche dell'amministrazione. Sviluppo di attività - anche a distanza - per l'implementazione dei protocolli di gemellaggio e di cooperazione strategici sottoscritti dall'amministrazione. Rafforzamento del ruolo di Bologna a livello internazionale sulle politiche più innovative dell'amministrazione.

## **Indicatore: Monitoraggio progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna**

Formula: N° progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna approvati [anno (x;x-1)]/N° progetti europei strategici coordinati dal Comune di Bologna presentati [anno (x;x-1)]

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	100,00	%	
2024	100,00	%	
2025	100,00	%	

**Indicatore: Monitoraggio incontri di rilievo internazionale**

Formula: N° incontri di rilievo internazionale realizzati anno x/N° incontri di rilievo internazionale programmati anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	65,00	%	
2024	65,00	%	
2025	65,00	%	

**Indicatore: Presenza in network internazionali**

Formula: N° di reti europee o internazionali in cui il Comune è presente anno x

Nota: Target ≥ 7%

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	8,00	N°	
2024	8,00	N°	
2025	8,00	N°	

**Linea di mandato**

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

**Agenda 2030**



Città e comunità sostenibili



Partnership per gli obiettivi

**Missioni di Bilancio**

19 Relazioni internazionali

**Missioni PNRR**

1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

## Obiettivo Operativo DUP

Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

### Unità organizzativa

PATRIMONIO

### Finalità

Rendere disponibili all'ente immobili per le sue finalità istituzionali, anche mediante acquisizioni o locazioni passive e relativa attività di programmazione e coordinamento. Mettere a reddito immobili non attualmente utili per l'attività istituzionale, anche mediante contratti di locazione/concessione e alienazioni del patrimonio. Gestione dei contratti di utenze non ricompresi nei contratti di global.

### Risultati Attesi

- 2023** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni, progetti di fattibilità. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Delega alla tutela incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, terzo settore, utenze. Rapporto annuale sull'uso degli immobili comunali e albo degli immobili disponibili per uso civico. Gestione contratti utenze non ricomprese nei contratti global. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Prosecuzione elaborazione valore cespiti da porre a base della gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.
- 2024** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni, progetti di fattibilità. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Delega alla tutela incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, terzo settore, utenze. Rapporto annuale sull'uso degli immobili comunali e albo degli immobili disponibili per uso civico. Gestione contratti utenze non ricomprese nei contratti global. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Attività inerenti la gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.
- 2025** Assegnazioni per fini istituzionali. Promozione della valorizzazione e riqualificazione del patrimonio tramite convenzioni con enti pubblici e privati e autorizzazioni di manutenzioni straordinarie a scomputo canoni, progetti di fattibilità. Immettere sul mercato il patrimonio non istituzionale per la messa a reddito tramite locazioni/concessioni o alienazioni. Delega alla tutela incolumità pubblica e privata. Tenuta inventario, banca dati contratti commerciali, terzo settore, utenze. Rapporto annuale sull'uso degli immobili comunali e albo degli immobili disponibili per uso civico. Gestione contratti utenze non ricomprese nei contratti global. Attestazione idoneità alloggi per permessi soggiorno. Supporto per logistica aziendale. Verifica del rispetto del progetto gestionale sede unica. Acquisizione e successiva valorizzazione di immobili confiscati. Acquisizione aree urbanizzate a seguito di accordi urbanistici. Acquisizione immobili col Federalismo Demaniale. Attività inerenti la gara del servizio di distribuzione del gas naturale per gli Atem Bologna 1 e 2.

### Indicatore: Aggiornamento stato giuridico degli immobili

Formula: N° richieste di verifica interesse culturale su immobili vincolati anno x/N° massimo richieste presentabili anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	76,00	%	(16 su 21)

2024	76,00	%	(16 su 21)
2025	76,00	%	(16 su 21)

**Indicatore: Monitoraggio assegnazioni immobili**

Formula: N° immobili assegnati a Settori/Quartieri anno x/N° richieste pervenute anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	75,00	%	(30 su 40)
2024	75,00	%	(30 su 40)
2025	75,00	%	(30 su 40)

**Indicatore: Monitoraggio dell'andamento locazioni attive**

[dal 2023] Target >=1

Formula: N° avvisi pubblicati nell'anno x / media avvisi pubblicati negli anni x-1, x-2, x-3

2023	1,00	N°	media 2023: 14
2024	1,00	N°	media 2024: 13
2025	1,00	N°	media 2025: 13

**Indicatore: Monitoraggio Piano delle alienazioni annuale**

[dal 2023]

Formula: N° avvisi banditi anno x/N° avvisi pianificati anno x

Nota: N° avvisi pianificati: quelli indicati nel piano delle alienazioni aventi ad oggetto immobili per la cui alienazione non sono necessarie attività di altri Settori/Enti esterni

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	55,00	%	(7 su 13)
2024	50,00	%	(6 su 12)
2025	50,00	%	(5 su 10)

**Linea di mandato**

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

**Agenda 2030**



Città e comunità sostenibili

**Missioni di Bilancio**

- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

**Missioni PNRR**

- 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO



## Obiettivo Strategico DUP

Il governo dello sviluppo della città

## Obiettivo Operativo DUP

Coordinamento e supporto ai Quartieri

## Unità organizzativa

QUARTIERI

## Finalità

Garantire una efficace, efficiente ed omogenea gestione delle attività comuni dei Quartieri attraverso il coordinamento a livello cittadino e il supporto alle loro attività istituzionali. Supportare la Conferenza dei Presidenti.

## Risultati Attesi

- 2023** Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori, garantendo la corretta circolazione di informazioni e materiali di approfondimento con la finalità di coordinare e integrare le diverse politiche sul territorio attraverso la costante condivisione e pianificazione dei percorsi per garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino. Supporto per la realizzazione della prima sperimentazione del "Piano operativo dei Quartieri". Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei quartieri. Potenziamento dei Laboratori di Quartiere, nella direzione di creare vere e proprie infrastrutture pubbliche per la democrazia urbana. Sviluppo del Bilancio Partecipativo come strumento di democrazia diretta sempre più efficace e trasversale: possibilità di decidere anche le priorità di spesa di una quota del Bilancio comunale e quindi indirizzare e coprogrammare le politiche, proposte della cittadinanza sulle maggiori sfide che abbiamo di fronte come la transizione ecologica e il verde pubblico, le politiche per l'adolescenza, la lotta alle disuguaglianze ecc, ampliare l'uso dello strumento di Bilancio partecipativo in fasce di popolazione ad oggi non coinvolte, come i bambini e le bambine o le persone residenti nei centri di detenzione ecc.. Promozione nuove forme di democrazia partecipativa, "Assemblee cittadine": prima sperimentazione Assemblea dedicata alla crisi climatica.
- 2024** Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori con la finalità di coordinare e integrare le diverse politiche sul territorio attraverso la costante condivisione e pianificazione dei percorsi per garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino. Supporto per l'implementazione del "Piano Operativo dei Quartieri". Consolidamento dei percorsi per favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione attraverso: i laboratori di partecipativo, le "Assemblee civiche" cittadine. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei quartieri.
- 2025** Supporto costante alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Quartiere, per presidiare e stimolare un'efficace programmazione dei lavori con la finalità di coordinare e integrare le diverse politiche sul territorio attraverso la costante condivisione e pianificazione dei percorsi per garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino. Consolidamento e ulteriore sviluppo dei percorsi per favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione attraverso: i laboratori di quartiere, il bilancio partecipativo, le "Assemblee civiche" cittadine. Gestione delle procedure amministrative contabili della spesa per le materie afferenti all'Area, le materie delegate ai Quartieri. Predisposizione strumenti annuali/pluriennali di programmazione e consuntivazione per Area e supporto a quelle dei quartieri.

### Indicatore: Monitoraggio Laboratori partecipativi di Quartiere

Formula: N° incontri Laboratori partecipativi di Q.re anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	200,00	N°	
2024	220,00	N°	
2025	240,00	N°	

### Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - cittadini

Formula: N° cittadini partecipanti incontri Bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	2.100,00	N°	
2024	2.200,00	N°	
2025	2.400,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - progetti**

Formula: N° progetti proposti bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	700,00	N°	
2024	750,00	N°	
2025	800,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Bilancio Partecipativo - progetti ammessi al voto**

Formula: N° progetti passati co-progettazione e ammessi al voto bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	80,00	N°	
2024	90,00	N°	
2025	90,00	N°	

**Indicatore: Monitoraggio Bilancio partecipativo - votanti**

Formula: N° votanti Bilancio partecipativo anno x

ANNO	TARGET	UM	NOTA
2023	25.247,00	N°	Per il 2023, a seguito delle azioni che si attiveranno, si ipotizza un target per genere [M: 12.119,00 F: 13.128,00]
2024	26.247,00	N°	Per il 2023, a seguito delle azioni che si attiveranno, si ipotizza un target per genere [M: 12.861,00 F: 13.386,00]
2025	27.297,00	N°	Per il 2023, a seguito delle azioni che si attiveranno, si ipotizza un target per genere [M: 12.119,00 F: 13.128,00]

**Linea di mandato**

SUPPORTO ALLE LINEE DI MANDATO

**Agenda 2030**



Città e comunità sostenibili



Pace, giustizia e istituzioni solide

**Missioni di Bilancio**

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Missioni PNRR**

1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

## 11.2 Obiettivi operativi per l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile

Come anticipato e messo in evidenza nel paragrafo precedente, tutti gli obiettivi operativi sono stati classificati per i goal correlati. In questo paragrafo viene presentata una vista complessiva che, partendo da ogni SDGs, classifica gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi conseguenti:



### **Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili a questo primo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarità e residenzialità
- Partecipazione e promozione del capitale sociale
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni



### **Sconfiggere la fame. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile**

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al secondo goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

*Salute:*

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie



### **Salute e benessere. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al terzo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Piano per l'accessibilità
- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Presidio del territorio e Protezione Civile

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

*Salute:*

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie



**Istruzione di qualità. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti i**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quarto goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali
- Biblioteche e cittadinanza culturale
- Edilizia e manutenzione scolastica

*Educazione, istruzione e formazione:*

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo e scolastico
- Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani
- Supporto alla genitorialità



**Parità di genere. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quinto goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Presidio del territorio e Protezione civile
- Partecipazione, diritti di cittadinanza e pari opportunità
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni

*Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio



**Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie**

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al sesto goal è individuato all'interno dell'obiettivo strategico:

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio



**Energia pulita e accessibile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al settimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile



**Lavoro dignitoso e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili all'ottavo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale

*Educazione, istruzione e formazione:*

- Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio



**Imprese, innovazione e infrastrutture. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al nono goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Edilizia e manutenzione scolastica
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.
- Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
- Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio

- Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
- Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana la mobilità sostenibile e innovativa

*Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana
- Servizi Digitali

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio



**Ridurre le diseguaglianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al decimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarietà e residenzialità
- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Sostegno allo sviluppo di politiche per il lavoro e per le imprese
- Partecipazione e promozione del capitale sociale
- Rigenerazione urbana a base culturale
- Promozione della città
- Città della Conoscenza e Gemello Digitale
- Piano per l'accessibilità
- Attuazione della Via della Conoscenza
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
- di cittadinanza e pari opportunità

*Educazione, istruzione e formazione:*

- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
- Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani
- Supporto alla genitorialità

*Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio



## **Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili all'undicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

### *Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
- Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali
- Biblioteche e cittadinanza culturale
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Demografici
- Rigenerazione urbana a base culturale
- Promozione della città
- Città della Conoscenza e Gemello Digitale
- Piano per l'accessibilità
- Attuazione della Via della Conoscenza
- Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
- Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
- Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni

### *Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
- Servizi ai professionisti del territorio
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
- Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana

### *Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana

### *Il governo dello sviluppo della città:*

- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
- Sicurezza e Logistica
- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali
- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Coordinamento e supporto ai Quartieri



### **Consumo e produzione responsabili. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al dodicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Piano per l'accessibilità
- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici



### **Lotta contro il cambiamento climatico. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al tredicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Gestione, manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
- Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana



### **Vita sott'acqua. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile**

L'obiettivo operativo del Comune di Bologna riconducibile al quattordicesimo goal è individuato all'interno l'obiettivo strategico:

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio



### **Vita sulla terra. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al quindicesimo goal sono individuati all'interno dell'obiettivo strategico:

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*



- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana



**Pace, giustizia e istituzioni solide. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al sedicesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Equità, inclusione sociale e territoriale:*

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Partecipazione e promozione del capitale sociale
- Demografici
- Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie
- Città della Conoscenza e Gemello Digitale
- Attuazione della Via della Conoscenza
- Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
- Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
- Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni

*Rivoluzione ambientale e transizione ecologica:*

- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
- Servizi ai professionisti del territorio

*Digitalizzazione e innovazione:*

- Agenda Digitale Metropolitana
- Servizi Digitali

*Il governo dello sviluppo della città:*

- Bilancio
- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
- Gestione del personale e dell'organizzazione
- Segreteria Generale
- Partecipazioni societarie
- Segretario Generale
- Staff del Consiglio
- Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
- Direttore Generale
- Gabinetto e comunicazione
- Coordinamento e supporto ai Quartieri



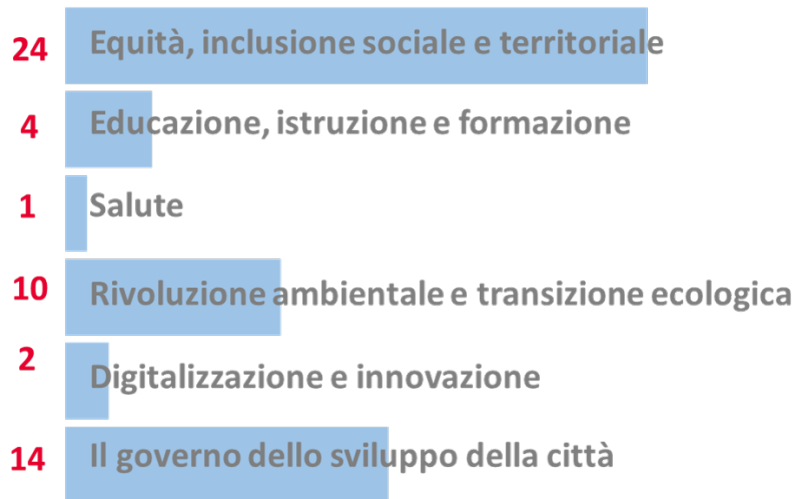
**Partnership per gli obiettivi. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile**

Gli obiettivi operativi del Comune di Bologna riconducibili al diciassettesimo goal sono individuati all'interno degli obiettivi strategici:

*Il governo dello sviluppo della città:*

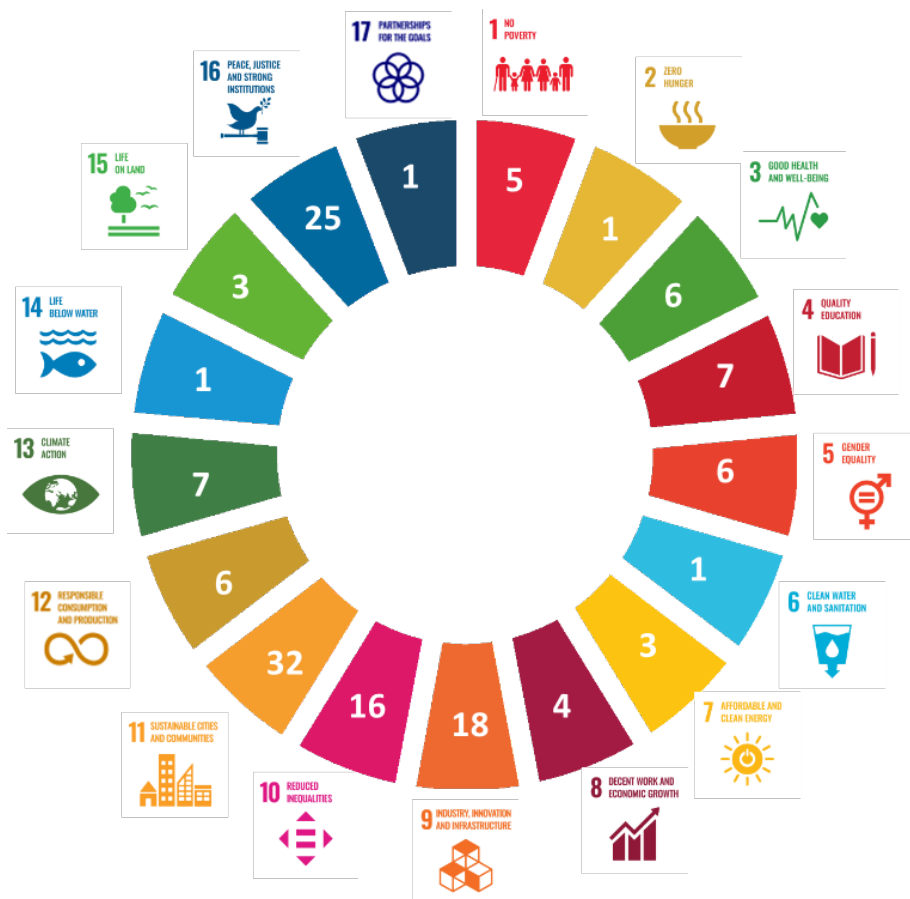
- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali

Nel grafico seguente vengono connessi gli obiettivi strategici agli obiettivi operativi con una modalità che mette in evidenza visivamente il peso dell'obiettivo strategico Equità, inclusione sociale e territoriale, dal quale discende la metà degli obiettivi operativi.



Nel grafico successivo, invece, la correlazione è tra SDGs e obiettivi operativi (e, ovviamente, obiettivi strategici da cui discendono). Come si può agevolmente cogliere, la centralità e il “peso” per la nostra Amministrazione si concentra in particolare sugli obiettivi funzionali, da un lato, alla realizzazione dell'agenda urbana, alla riqualificazione e sviluppo della città oltre che alla costruzione di una comunità coesa (goal 11) e, dall'altro, a ridurre le disuguaglianze (goal 10) e a garantire la presenza e la solidità delle istituzioni, garantendo un approccio solidale ed inclusivo (goal 16) e operando contestualmente per sostenere infrastrutture innovative e favorire uno sviluppo tecnologico sostenibile (goal 9).

A fronte dei tre pilastri dello sviluppo sostenibile (economia, ambiente e società), risulta indubbiamente predominante, tra gli obiettivi, strategici ed operativi dell'Ente, la dimensione sociale.



Infine, come anticipato, nel paragrafo 11.6 di questo capitolo verrà data rappresentazione della territorializzazione degli SDGs nel DUP del Comune di Bologna, grazie all'applicazione dell'Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della città metropolitana.

## 11.3 Obiettivi operativi: lettura strategica per Linee di Mandato

Come anticipato e messo in evidenza nel paragrafo 11.1, tutti gli obiettivi operativi sono stati classificati per le 5 macroaree di intervento del Programma di mandato che contribuiscono a realizzare. Nella seduta del Consiglio comunale del 31 gennaio 2022 il Sindaco ha presentato il documento programmatico "La Grande Bologna, per non lasciare indietro nessuno", organizzato in cinque macro aree di intervento:



**Bologna che cresce per tutte e tutti**



**Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità**



**Bologna verde e sostenibile**



**Bologna educativa, culturale e sportiva**



**Bologna vicina e connessa**

Ognuno dei 55 obiettivi operativi, che discendono dai 6 obiettivi strategici, è funzionale alla realizzazione delle linee di mandato. Pur consapevoli che il contributo non è necessariamente di impatto esclusivo su una sola delle cinque macro aree di intervento, per semplificare e rendere più leggibile il processo si è utilizzato il criterio della prevalenza.



**Bologna che cresce per tutte e tutti**

Le politiche previste all'interno di "Bologna che cresce per tutte e tutti" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
2. Rigenerazione urbana a base culturale
3. Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.
4. Promozione della città
5. Città della Conoscenza e Gemello Digitale
6. Attuazione della Via della Conoscenza
7. Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
8. Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
9. Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
10. Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani



## Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità

Le politiche previste all'interno di "Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
2. Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
3. Domiciliarietà e residenzialità
4. Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie



## Bologna verde e sostenibile

Le politiche previste all'interno di "Bologna verde e sostenibile" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
2. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
3. Piano per l'accessibilità
4. Cura del verde e dell'ambiente urbano
5. Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
6. Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
7. Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
8. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
9. Infrastrutture per la mobilità
10. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa
11. Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
12. Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana



## Bologna educativa, culturale e sportiva

Le politiche previste all'interno di "Bologna educativa, culturale e sportiva" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali
2. Biblioteche e cittadinanza culturale
3. Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
4. Edilizia e manutenzione scolastica
5. Sistema integrato servizi 0-6
6. Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
7. Supporto alla genitorialità e supporto al sistema educativo scolastico



## Bologna vicina e connessa

Le politiche previste all'interno di "Bologna vicina e connessa" sono perseguite prevalentemente attraverso i seguenti obiettivi operativi:

1. Presidio del territorio e Protezione Civile
2. Partecipazione e promozione del capitale sociale
3. Demografici
4. Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie
5. Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
6. Servizi ai professionisti del territorio
7. Agenda Digitale Metropolitana
8. Servizi Digitali

Gli obiettivi operativi afferenti alle strutture di staff contribuiscono alla realizzazione delle politiche previste nelle macroaree delle linee di mandato, e sono:

1. Bilancio
2. Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
3. Gestione del personale e dell'organizzazione
4. Segreteria Generale
5. Partecipazioni societarie
6. Segretario Generale
7. Staff del Consiglio
8. Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
9. Direttore Generale
10. Sicurezza e Logistica
11. Gabinetto e comunicazione
12. Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali
13. Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
14. Coordinamento e supporto ai Quartieri

## 11.4 Obiettivi operativi: lettura per Missioni

Gli schemi di bilancio finanziario sono articolati in missioni coerentemente con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. Le missioni rappresentano le funzioni principali che utilizzano le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Gli obiettivi operativi dell'ente, come evidenziato nel paragrafo 11.1, sono classificati secondo le missioni di bilancio al fine di consentire la piena leggibilità in coerenza con la struttura di bilancio per la parte concernente le spese, disposta dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Di seguito, viene offerta una sintesi per singola missione:

MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Edilizia e manutenzione scolastica
- Demografici
- Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
- Servizi Digitali
- Bilancio
- Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
- Gestione del personale e dell'organizzazione
- Segreteria Generale
- Partecipazioni societarie
- Segretario Generale
- Staff del Consiglio
- Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
- Direttore Generale
- Sicurezza e Logistica
- Gabinetto e comunicazione
- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Coordinamento e supporto ai Quartieri
- Servizi generali e amministrazione

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Segreteria Generale

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Sistema integrato servizi 0-6
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali
- Biblioteche e cittadinanza culturale
- Rigenerazione urbana a base culturale
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.
- Città della Conoscenza e Gemello Digitale
- Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

MISSIONE 7 Turismo. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Rigenerazione urbana a base culturale
- Promozione della città

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Attuazione della Via della Conoscenza
- Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
- Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
- Servizi ai professionisti del territorio
- Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse
- Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Cura del verde e dell'ambiente urbano
- Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
- Piani e progetti per la mobilità sostenibile
- Infrastrutture per la mobilità
- Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

MISSIONE 11 Soccorso civile. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Presidio del territorio e Protezione Civile

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Domiciliarietà e residenzialità
- Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
- Rigenerazione Urbana, progetti di "Scuole di Quartiere" e di azioni di welfare culturale integrato, promozione del territorio e del patrimonio storico-artistico della Città Metropolitana.
- Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino, nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale
- Partecipazione e promozione del capitale sociale
- Piano per l'accessibilità
- Sistema integrato servizi 0-6
- Supporto alla genitorialità
- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie



MISSIONE 13 Tutela della salute. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
- Sostegno allo Sviluppo Economico e alla valorizzazione dei Portici
- Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
- Agenda Digitale Metropolitana

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
- Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
- Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
- Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico

MISSIONE 19 Relazioni internazionali. Comprende i seguenti obiettivi operativi:

- Partecipazione e promozione del capitale sociale
- Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali

## 11.5 Obiettivi operativi: lettura strategica per Missioni PNRR

Come accennato nel capitolo 4 della Sezione strategica, il PNRR ha due obiettivi fondamentali: riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica e contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana, i divari territoriali, il basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro, la debole crescita della produttività, i ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.

In sostanza, attraverso il Piano si traccia un percorso per un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Il Piano, come detto, si sviluppa intorno a tre assi strategici (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

Tenuto conto che le sei Missioni sono le aree tematiche principali su cui il Piano interviene, e sono individuate in coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU, si è ritenuto utile classificare gli obiettivi operativi dell'Ente secondo le Missioni del PNRR (si veda il paragrafo 11.1), a prescindere dai finanziamenti ricevuti nell'ambito delle stesse.

Ogni obiettivo operativo può essere funzionale a realizzare più di una Missione e, pertanto, la classificazione non è 1:1.

Di seguito una sintesi.

Alla realizzazione della missione di "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" sono funzionali i seguenti obiettivi operativi:

1. Gestione amministrativa dei procedimenti riguardanti le attività produttive e il commercio
2. Valorizzazione dei Musei civici come hub culturali
3. Biblioteche e cittadinanza culturale
4. Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
5. Demografici
6. Garantire e facilitare il corretto adempimento degli obblighi tributari e delle entrate extratributarie
7. Rigenerazione urbana a base culturale
8. Consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo cittadino nei segmenti della produzione, dell'offerta e dell'impresa culturale.
9. Promozione della città
10. Città della Conoscenza e Gemello Digitale
11. Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
12. Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
13. Servizi ai professionisti del territorio
14. Agenda Digitale Metropolitana
15. Servizi Digitali
16. Approvvigionamenti
17. Bilancio
18. Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio
19. Gestione del personale e dell'organizzazione
20. Segreteria Generale
21. Partecipazioni societarie
22. Segretario Generale
23. Staff del Consiglio

24. Tutela dell'Amministrazione in giudizio, consulenza e assistenza ai settori
25. Direttore Generale
26. Sicurezza e Logistica
27. Gabinetto e comunicazione
28. Supporto allo sviluppo di politiche urbane, partnership e reperimento fondi europei ed internazionali
29. Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare
30. Coordinamento e supporto ai Quartieri

Alla realizzazione della missione di “Rivoluzione verde e transizione ecologica” sono funzionali i seguenti obiettivi operativi:

1. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
2. Edilizia e manutenzione scolastica
3. Attuazione della Via della Conoscenza
4. Cura del verde e dell'ambiente urbano
5. Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio
6. Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
7. Rigenerazione urbana e tutela dei valori storici e paesaggistici
8. Piani e progetti per la mobilità sostenibile
9. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

Alla realizzazione della missione di “Infrastrutture per una mobilità sostenibile” sono funzionali i seguenti obiettivi operativi:

1. Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale
2. Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana
3. Infrastrutture per la mobilità
4. Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa

Alla realizzazione della missione di “Istruzione e ricerca” sono funzionali i seguenti obiettivi operativi:

1. Tutela e valorizzazione dei Portici e dei beni culturali
2. Sistema integrato servizi 0-6
3. Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico
4. Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani

Alla realizzazione della missione di “Inclusione e coesione” sono funzionali i seguenti obiettivi operativi:

1. Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
2. Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica
3. Domiciliarietà e residenzialità
4. Offerta abitativa sociale e supporto alla locazione
5. Presidio del territorio e Protezione Civile
6. Partecipazione e promozione del capitale sociale
7. Piano per l'accessibilità
8. Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità
9. Sviluppo del tessuto economico della città storica armonizzato con la tutela e il decoro delle aree di maggior pregio
10. Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni
11. Supporto alla genitorialità
12. Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse

### 13. Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana

Alla realizzazione della missione di “Salute” è funzionale il seguente obiettivo operativo:

1. Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

## 11.6 Obiettivi operativi per la territorializzazione dell’Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana

Come già anticipato, a seguito della sperimentazione dell’integrazione dell’Agenda 2.0 nel DUP 2022-2024 è stata definitiva una matrice con l’associazione fra gli obiettivi dell’Agenda 2.0 e gli obiettivi strategici ed operativi del DUP e relativi indicatori correlati ai Target dell’Agenda ONU 2030 a cui si riferiscono tali obiettivi. Anche nel DUP 2023-2025 viene costruita la matrice che offre, da un lato, la possibilità di leggere, secondo i 26 obiettivi dell’Agenda 2.0, il proprio Documento Unico di Programmazione, e, dall’altro, attraverso l’unica chiave di lettura di uno strumento di livello metropolitano, consente la possibilità di un confronto e di una condivisione sulla direzione verso lo sviluppo sostenibile del territorio, in una logica trasversale e non unicamente con una vista “verticale” di ente.

Come si evince dalla matrice, alcuni dei 26 obiettivi quantitativi non trovano corrispondenza negli obiettivi del DUP del Comune di Bologna, in quanto non strettamente aderenti alle sue funzioni. Inoltre si evidenzia che alcuni obiettivi strategici e operativi del DUP sono riconducibili a più obiettivi quantitativi e, quindi, in questi casi si è proceduto all’assegnazione per attinenza prevalente.

Di seguito, come anticipato in precedenza, si riporta l’associazione fra i 26 obiettivi quantitativi e relativi target con gli obiettivi strategici e operativi del DUP 2023-2025 del Comune di Bologna, suddivisi nei quattro ambiti (sociale, ambientale, economico e istituzionale), di cui al precedente cap. 4, con relativi indicatori e target per ognuna delle annualità del ciclo di programmazione.

**AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale del Comune di Bologna**

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi strategici DUP 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP 2023-2025	Indicatori Obiettivi Operativi DUP 2023-2025			Target		
				Descrizione	Formula	UM	2023	2024	2025
2.4	1) Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020 (kg per ettaro)								
	2) Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al								

	2020 (kg per ettaro)								
	3) Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche								
6.4	Entro il 2030 raggiungere quota 90% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Monitoraggio % degli interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al contenimento dei consumi idrici	N° totale interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali contenimento consumi idrici/N° totale interventi valutati nell'anno x in cui sono applicabili misure di contenimento dei consumi idrici	%	100,00	100,00	100,00
6.6	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o								

	buona per tutti i corpi idrici superficiali (percentuale)								
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Monitoraggio % degli interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al contenimento dei consumi energetici da fonti fossili	N° totale interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali contenimento consumi energetici da fonti fossili/N° totale interventi valutati nell'anno x in cui sono applicabili misure di contenimento dei consumi energetici da fonti fossili	%	100,00	100,00	100,00
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante (prodotto del numero di km percorsi	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa	Monitoraggio abbonamenti con agevolazioni TPL (Trasporto Pubblico Locale)	N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni anno x/media N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni [anno (x-1),(x-2),(x-3),(x-4),(x-5)]	%	100,00	100,00	100,00

	nell'anno dai veicoli del TPL per la loro capacità media rapportato alla popolazione residente)								
11.2	Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019(km per 100 km2)	Rivoluzion e ambiental e transizione ecologica	Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa	Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile	Totale Km di piste ciclabili anno x/Totale Km di piste ciclabili anno x-1	%	3,00	3,00	3,00
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno (n. giorni)	Rivoluzion e ambiental e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Trend in diminuzione rete di monitoraggio inquinamento atmosferico cittadino	Monitoraggio	Sì/No	Sì	Sì	Sì
12.4	1) Entro il 2025 raggiungere quota 80% di	Rivoluzion e ambiental e	Cura del verde e dell'ambient e urbano	Monitoraggio raccolta differenziata	N° totale raccolta differenziata anno x/N° totale raccolta rifiuti anno x	%	72,00	75,00	77,00



	raccolta differenziata dei rifiuti urbani	transizione ecologica							
12.5	2) Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003 (kg pro-capite)								
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti (migliaia di tonnellate di Co2 equivalente)	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Monitoraggio atti assunti per migliorare piani, regole o progetti dal punto di vista della neutralità climatica	Formula: N° atti assunti per migliorare piani, regole o progetti dal punto di vista della neutralità climatica	N°	Nuovo indicatore, il dato sarà rilevabile a consuntivo 2023		
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo	Rivoluzione ambientale e	Pianificazione e gestione del territorio per la	Monitoraggio interventi di rigenerazione urbanistica	Totale ettari interessati da interventi di ristrutturazione urbanistica o di addensamento	ha	1,00	1,00	1,50

annuo (ettari annui di suolo consumati per 100.000 abitanti)	transizione ecologica	rigenerazione e urbana		sostituzione urbana anno x				
			Monitoraggio nuove abitazioni in piani attuativi vigenti	N° totale delle nuove abitazioni realizzate all'interno del perimetro di piani attuativi previgenti al PUG anno x	N°	100,00	150,00	200,00
			Monitoraggio riqualificazione o realizzazione di dotazioni territoriali	Totale ettari di aree per dotazioni territoriali oggetto di intervento di riqualificazione o nuova realizzazione anno x	ha	1,00	1,00	1,50
	Monitoraggio interventi di ampliamento di sedi di attività produttive esistenti	N° totale di procedimenti ex art.53 LR 24/17 riferiti ad attività produttive anno x	N°	3,00	3,00	3,00		
	Rivoluzione e ambientale e sviluppo	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo	Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica	Totale mq di suoli bonificati e/o risanati anno x	mq/anno	30.000,0 0	30.000,0 0	30.000,0 0

		transizione ecologica	sostenibile del territorio	Monitoraggio interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo	N° interventi [assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo] adeguati anno x/N° interventi presentati anno x	%	100,00	100,00	100,00
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Cura del verde e dell'ambiente urbano	Monitoraggio patrimonio arboreo pubblico	N° esemplari arborei anno x/N° esemplari arborei anno x-1	%	1,00	1,00	1,00

**AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica del Comune di Bologna**

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi strategici DUP 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP 2023-2025	Indicatori Obiettivi Operativi DUP 2023-2025			Target		
				Descrizione	Formula	UM	2023	2024	2025
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)								
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale di 15-29 anni)	Educazione, istruzione e formazione	Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani	Monitoraggio giovani coinvolti in tirocini	$(N^{\circ} \text{ totale tirocini anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale tirocini anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale tirocini anno } x-1$	%	10,00	10,00	10,00
				Monitoraggio servizi socio educativi extra scolastici (CAV e centri di aggregazione e socio educativi)	$(N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in attività anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in attività anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in attività anno } x-1$	%	5,00	10,00	15,00

				Monitoraggio adolescenti coinvolti in iniziative formative e educative extrascolastiche (Impronte Digitali, soggiorni all'estero, volontariato youngercard, etc.)	(N° totale adolescenti coinvolti in iniziative anno x)-(N° totale adolescenti coinvolti in iniziative anno x-1)/N° totale adolescenti coinvolti in iniziative anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
				Monitoraggio adolescenti coinvolti in azioni formative scolastiche (Servizi antidispersione, progetti legalità, patente smartphone e PCTO)	(N° totale adolescenti coinvolti anno x)-(N° totale adolescenti coinvolti x-1)/N° totale adolescenti coinvolti anno x-1	%	Nuovo indicatore, il dato sarà rilevabile a consuntivo 2023		
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)	Digitalizzazione e innovazione	Agenda Digitale Metropolitana	Monitoraggio n° di tipologie di servizi on line	(N° tipologie di servizi on line anno x)-(N° tipologie di servizi on line anno x-1)/N° tipologie di servizi on line anno x-1	%	3,00	3,00	3,00
			Servizi Digitali	Monitoraggio attuazione Piano di transizione digitale	N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x	%	80,00	80,00	80,00

				Monitoraggio trasferimento gestione su "Cloud"	N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x	%	75,00	75,00	75,00
				Monitoraggio migrazione sedi al sistema VOIP	N° sedi migrate al VOIP anno x/N° sedi totali anno x	%	85,00	100,00	100,00
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL								

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale del Comune di Bologna									
n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi strategici DUP 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP 2023-2025	Indicatori Obiettivi Operativi DUP 2023-2025			Target		
				Descrizione	Formula	UM	2023	2024	2025
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento degli istituti di pena (percentuale)								

16.7	Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle regioni italiane (n. giorni)	Il governo dello sviluppo della città	Segreteria Generale	Monitoraggio procedure telematiche in ambito Giustizia	N° di scambi in formato digitale Uffici Giudiziari anno x)-(N° di scambi in formato digitale anno x-1)/N° di scambi in formato digitale anno x-1	%	15,00	20,00	20,00
------	--	---------------------------------------	---------------------	--	--	---	-------	-------	-------

#### AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale del Comune di Bologna

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi strategici DUP 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP 2023-2025	Indicatori Obiettivi Operativi DUP 2023-2025			Target		
				Descrizione	Formula	UM	2023	2024	2025
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (percentuale)	Equità, inclusione sociale e territoriale	Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi	Monitoraggio persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali	N° persone accolte e orientate dagli Sportelli sociali verso i servizi del sistema socio-sanitario pubblico e privato accreditato anno x/N°	%	5,00	5,00	5,00

					persone accolte e orientate anno x-1					
				Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi	Monitoraggio e realizzazione Piano Sociale di Zona nell'ambito del lavoro di comunità	Attivazione di laboratori e attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità	N°	9,00	9,00	9,00
				Domiciliarità e residenzialità	Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati	N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x/N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x-1	%	8,00	9,00	9,00
3.6	Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019 (n.	Equità, inclusione sociale territoriale	Presidio del territorio e Protezione Civile	Monitoraggio tempi di intervento della PL	N° interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia) anno x/N° richieste N° totale	%	72,00	73,00	75,00	



feriti ogni 1.000 abitanti)			intervento urgente (CRO) anno x				
	Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale	Monitoraggio impianti pubblica illuminazione e semafori	N° segnalazioni guasto x/media N° segnalazioni [anno (x-1), (x-2), (x-3)]	%	80,00	80,00	80,00
	Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale	Monitoraggio manutenzioni ponti	N° progetti su ponti avviati anno x/N° progetti avviati anno x-1	%	30,00	30,00	30,00
	Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale	Monitoraggio sistemazione rete viaria	Tempi medi per sistemazione buche/Tempo massimo per sistemazione buche (48h)	%	60,00	60,00	60,00

		Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Piani e progetti per la mobilità sostenibile	Monitoraggio Km della città con limite 30km/h vigente	N° Km strade anno x/N° Km strade anno x-1	%	10,00	10,00	10,00
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 96% di partecipazione alla scuola d'infanzia (4-5 anni)	Educazione, istruzione e formazione	Supporto alla genitorialità	Monitoraggio altre opportunità di sostegno alla genitorialità	(N° totale bambini coinvolti in iniziative anno x)-(N° totale bambini coinvolti in iniziative anno x-1)/N° totale bambini coinvolti in iniziative anno x-1	%	10,00	10,00	10,00
				Monitoraggio servizi scuole d'infanzia	N° totale posti disponibili anno x/N° totale bambini iscrivibili anno x	%	100,00	100,00	100,00
			Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico	Monitoraggio utenza servizi integrativi-Centri estivi 3-14	N° totale utenti centri estivi 3-14 anno x/N° totale utenti potenziali anno x	%	20,00	20,00	20,00
				Monitoraggio utenza servizi integrativi - Ampliamento orario scolastico	N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x	%	45,00	45,00	45,00

				Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione infanzia	N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x	%	100,00	100,00	100,00
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (percentuale tra i 25 e i 39 anni)	Educazione, istruzione e formazione	Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico	Monitoraggio a sostegno utenza con disabilità	(N° ore di sostegno alla disabilità erogate anno x)-(N° totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno x-1)/N° totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno x-1	%	3,00	3,00	3,00
			Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani	Monitoraggio utenza servizi integrativi- Scuole aperte	(N° scuole anno x)-(N° scuole anno x-1)/N° scuole anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
			Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico	Monitoraggio utenza servizi integrativi- Centri estivi 03-14	N° totale ragazzi coinvolti anno x /N° ragazzi potenziali anno x	%	20,00	20,00	20,00
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (percentuale del tasso di	Equità, inclusione sociale e territoriale	Partecipazione e promozione del capitale sociale	Monitoraggio Progetti complessivi soggetti Terzo settore - % donne coinvolte	% donne su totale rispetto N° associazioni/cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x	%	54,00	54,00	54,00

	occupazione 20-64 anni femminile su quello maschile)	Educazione, istruzione e formazione	Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani	Monitoraggio utenza formazione tecnico scientifica-azioni di orientamento	(N° totale azioni di orientamento anno x)-(N° totale azioni di orientamento anno x-1)/N° totale azioni di orientamento anno x-1	%	10,00	10,00	10,00
		Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio	Monitoraggio campagna #datipercontare - azioni	N° azioni/interventi funzionali a concretizzare la campagna #datipercontare	N°	3,00	5,00	7,00
				Monitoraggio campagna #datipercontare - indicatori	N° indicatori di genere negli obiettivi operativi DUP [a partire dal 2023]	N°	3,00	5,00	7,00
10.4	Entro il 2030 ridurre l'indice di disuguaglianza del reddito netto ai livelli osservati nel migliore dei paesi europei (ultimo quintile / primo quintile)	Equità, inclusione sociale e territoriale	Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica	Monitoraggio realizzazione Piano di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze sociali	N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x	%	90,00	90,00	90,00

		Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio	Realizzazione di un nuovo Report interattivo sui redditi	Realizzazione Report	Sì/No	Sì	Sì	Sì
		Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio	Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità	Realizzazione Report	Sì/No	Sì	Sì	Sì
		Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio	Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità - dati di genere	Realizzazione Report	Sì/No	Sì	Sì	Sì

## Sezione Operativa – Parte 2

12. Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025
13. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024
14. Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2023-2025
15. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
16. Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP
17. Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2023, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte di Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e Istituzioni.

## 12 Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

## SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	9.150.000,00	9.150.000,00	9.150.000,00	27.450.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	32.400.000,00	14.952.000,00	0,00	47.352.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	128.748.486,84	3.500.000,00	0,00	132.248.486,84
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	10.500.000,00	5.304.500,00	3.992.500,00	19.797.000,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	178.334.511,90	95.317.340,19	135.175.875,51	408.827.727,60
<b>totale</b>	<b>359.132.998,74</b>	<b>128.223.840,19</b>	<b>148.318.375,51</b>	<b>635.675.214,44</b>

Il referente del programma

Carlini Cleto

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

## SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

Carlini Cleto

### Notes:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

### Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

### Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

### Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

### Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

### Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L01232710374201800170	5205	F31E15000160002	2023	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Ampliamento scuola secondaria Volta - Mazzini	2	4.700.000,00	0,00	0,00	0,00	4.700.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100074	6545	F37H21001890001	2023	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR Next generation EU- Progetto di rigenerazione urbana 2° lotto di completamento della ristrutturazione dell'ex parcheggio Giurato	2	2.800.000,00	3.500.000,00	2.350.000,00	350.000,00	9.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200093	6752	F32D22000080004	2023	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	dall'intervento di ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale - lotto 2	2	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200075	6705	F35E22000300006	2023	Faustini Fusini Manuela	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Demolizione e ricostruzione con delocalizzazione dell'asilo nido Roselle	2	1.886.500,00	1.300.000,00	900.000,00	65.500,00	4.152.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200084	6702	F34H22000070006	2023	Carlini Cleto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Interventi di riqualificazione della memoria in Bologna: realizzazione dell'area stradale nord-sud, riqualificazione di due corti residenziali ERP e riqualificazione edifici adiacenti a v. Fioravanti parte del compendio ex mercato ortofruticolo	2	5.293.686,73	3.705.362,99	836.419,16	0,00	9.835.468,88	0,00		0,00		
L01232710374202200083	6701	F34J22000060006	2023	Carlini Cleto	No	No	008	037	006		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Intervento di recupero funzionale e paesaggistico del parco del DLF con recupero degli immobili vincolati, interventi sui campi sportivi, nuovi sottoservizi e ridefinizione degli spazi aperti in genere	2	3.674.453,79	2.864.243,44	3.514.472,24	725.837,14	10.579.006,55	0,00		0,00		
L01232710374202200082	6700	F35I22000000006	2023	Carlini Cleto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	Realizzazione di un nuovo edificio per attrezzature pubbliche - Museo delle Bambine e dei Bambini al Pilastro	2	1.480.382,58	1.211.121,72	1.757.236,12	630.166,83	5.078.907,25	0,00		0,00		
L01232710374202200081	6699	F33G22000010006	2023	Carlini Cleto	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Intervento di ristrutturazione di strutture edilizie pubbliche esistenti per la realizzazione della sede del Polo della Memoria Democratica	2	6.217.656,42	4.738.197,51	6.677.487,26	2.046.312,37	19.679.063,56	0,00		0,00		
L01232710374202200080	6698	F31I22000010006	2023	Carlini Cleto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Rifunionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria dismessata per realizzare un distretto del mezzogiorno, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa	2	24.569.130,32	12.854.256,86	16.698.045,48	0,00	54.121.432,66	0,00		0,00		
L01232710374202200099	6686	F31B22000810006	2023	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Demolizione di edificio inagibile e realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 anni - via Menghini, 4 Bologna	2	1.432.600,00	1.500.000,00	1.430.000,00	19.800,00	4.382.400,00	0,00		0,00		
L01232710374202200102	6685	F34E22000130006	2023	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Ampliamento dell'esistente polo 0-6 anni (Infanzia Dall'olio, Nido Cervini) per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 giurato simultaneamente, in via Bruno Montemurici, 1, Bologna	2	1.449.800,00	1.400.000,00	1.345.400,00	0,00	4.195.200,00	0,00		0,00		
L01232710374202200101	6684	F31B22000410006	2023	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Costruzione delle nuove scuole Armandi Avogli, mediante demolizione dell'esistente, in via Saragozza 238	2	600.000,00	1.500.000,00	900.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900078	6196	F31B21004630006	2023	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Sessa	2	15.600.000,00	0,00	0,00	0,00	15.600.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900074	6195	F31B21004620006	2023	Dapriè Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Dozza	2	16.350.000,00	0,00	0,00	0,00	16.350.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200042	6511	F31D21000020001	2023	SGUBBI GIANCARLO	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Seconda linea tranviaria di Bologna (tratto Nord - distretto Corticella - Castel Maggiore)	2	75.170.000,00	55.000.000,00	91.770.974,26	201.250,00	222.142.224,26	0,00		0,00		
L01232710374201900056	6158	F39G19000090002	2023	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Cimitero di Borgo Panigale: interventi a seguito danneggiamenti da eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	2	125.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900055	6157	F39G19000080002	2023	Lelli Mirko	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Cimitero Certosa: interventi a seguito danneggiamenti da eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	2	1.436.410,84	0,00	0,00	0,00	1.436.410,84	0,00		0,00		
L01232710374202100058	6516	F34D22001510006	2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100025	6470	F32F22001240004	2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00	1.050.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice Cup (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L01232710374202100029	6474	F32F2200125004	2023	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	483.000,00	0,00	0,00	0,00	483.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100031	6447	F32F2200126004	2023	Cioni Roberto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Messa a norma della biblioteca storica dell'Archiginnasio	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202000084	6416	F32H22000460002	2023	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione ed ammodernamento stadio Dall'Are a realizzazione stadio temporaneo	2	168.748.486,84	0,00	0,00	0,00	168.748.486,84	0,00		128.748.486,84	9	
L01232710374202100076	6547	F37H21001910001	2023	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	PNRR Next generation EU. Ristrutturazione Villa Adria Progetto di rigenerazione urbana	2	365.000,00	2.400.000,00	3.040.000,00	205.000,00	6.000.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100075	6546	F37H21001900001	2023	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PNRR Next generation EU. Progetto di rigenerazione urbana 2° lotto di completamento della riqualificazione del Teatro Comunale-lato via del Guasto	2	2.617.622,22	1.052.064,00	1.723.186,12	1.707.127,86	7.100.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100052	6437	E49H20000210004	2023	pinese gabriele	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Sviluppo del controllo elettronico degli accessi	2	876.937,46	323.052,54	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200079	6697	F39J22001870006	2023	Carlini Cleto	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di un percorso per la mobilità dolce e smart accompagnato da specifici interventi funzionali che passano coinvolgere edifici pubblici lungo il percorso	2	2.714.331,60	1.319.031,13	932.644,87	792.566,92	5.758.574,52	0,00		0,00		
L01232710374202200040	6681	F31B22000430006	2023	Carlini Cleto	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MOC2 Investimento 4.1.1. Rafforzamento della mobilità ciclistica (ciclovie urbane) del PNRR	2	160.000,00	600.000,00	1.300.000,00	1.431.999,00	3.491.999,00	0,00		0,00		
L01232710374202200041	6682	F37H22003590001	2023	GUIZZARDI GIANLUCA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione e messa in sicurezza strade e marciapiedi	2	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100026	6471	F37H22003600004	2023	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	2	5.340.000,00	0,00	0,00	0,00	5.340.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200021	6258	F37H21006200004	2023	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100006	6461	F37H22003610004	2023	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100005	6460	F37H22003620004	2023	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100030	6475	F38E22000180004	2023	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	3.177.000,00	0,00	0,00	0,00	3.177.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201800195	5919		2024	Daprite Vincenzo	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nido Viale Lenin	2	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		3.500.000,00	2	
L01232710374202200076	6706		2024	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Demolizione e ricostruzione con detotalizzazione dell'esisto nido Cavazzoni attualmente collocato in via Beccacca,10 Bologna	2	0,00	4.152.000,00	0,00	0,00	4.152.000,00	0,00		0,00		
L01232710374201900079	6197		2024	Lelli Miko	No	No	008	037	006		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuova costruzione della scuola primaria De Virgi e scuola secondaria di primo grado Zanotti	2	0,00	6.300.000,00	0,00	0,00	6.300.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200019	6631		2024	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200020	6632		2024	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	2	0,00	983.000,00	0,00	0,00	983.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200025	6637		2024	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202100082	6568		2024	Faustini Fustini Mariueta	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Demolizione e ricostruzione Villa Celestina per edilizia sociale	2	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200018	6630		2024	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	2	0,00	4.644.500,00	0,00	0,00	4.644.500,00	0,00		0,00		
L01232710374202200030	6642		2024	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	2	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200031	6643		2024	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202200017	6629		2024	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	2	0,00	4.427.000,00	0,00	0,00	4.427.000,00	0,00		0,00		
L01232710374202300003	6799		2025	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	2	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00	412	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0123271037420230005	6801		2025	STELLA SIMONE	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quasi global service)	2	0,00	0,00	983.000,00	0,00	983.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420230004	6800		2025	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione patrimonio stradale e segratecnica	2	0,00	0,00	3.839.000,00	0,00	3.839.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420230002	6798		2025	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	2	0,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420230001	6797		2025	MAGRINI CHIARA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	2	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L0123271037420230006	6802		2025	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	No	No	008	037	006		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quasi global service)	2	0,00	0,00	3.920.500,00	0,00	3.920.500,00	0,00		0,00		
														359.132.998,74	128.223.840,19	148.318.375,51	8.175.559,92	643.850.774,36	0,00		132.248.486,84			

**Note:**  
(1) Numero intervento = "1" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)  
(4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento  
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016  
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016  
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12  
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
(10) Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C  
(11) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale  
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

**Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. scissione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella D.5**  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Carlini Cleto

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01232710374201800170	F31E15000160002	Ampliamento scuola secondaria Volta - Mazzini	Daprile Vincenzo	4.700.000,00	4.700.000,00	MIS	2	Si	Si	3			
L01232710374202100074	F37H21001890001	PNRR Next generation EU: Progetto di rigenerazione urbana: 2° lotto di completamento della ristrutturazione dell'ex parcheggio Giurlo	Faustini Fustini Manuela	2.800.000,00	9.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200093	F32D22000080004	Completamento dell'intervento di ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale - lotto 2	Faustini Fustini Manuela	7.000.000,00	7.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200075	F35E22000300006	Demolizione e ricostruzione con delocalizzazione dell'asilo nido Roselle	Faustini Fustini Manuela	1.886.500,00	4.152.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200084	F34H22000070006	Interventi diffusi finalizzati alla realizz. del percorso della memoria in Bologna: realizz. dell'asse stradale nord-sud, riqual. di due corti residenziali ERP e riqual. edifici affacciati su v. Fioravanti parte del compendio ex mercato ortofruttilicolo	Carlini Cleto	5.293.686,73	9.835.468,88	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200083	F34J22000060006	Intervento di recupero funzionale e paesaggistico del parco del DLF con recupero degli immobili vincolati, interventi sui campi sportivi, nuovi sottoservizi e ridefinizione degli spazi aperti in genere	Carlini Cleto	3.674.453,73	10.579.006,55	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200082	F35I22000000006	Realizzazione di un nuovo edificio per attrezzature pubbliche - Museo delle Bambine e dei Bambini al Pilastro	Carlini Cleto	1.480.382,58	5.078.907,25	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200081	F33G22000010006	Intervento di ristrutturazione di strutture edilizie pubbliche esistenti per la realizzazione della sede del Polo della Memoria Democratica	Carlini Cleto	6.217.656,42	19.679.663,56	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200080	F31I22000010006	Rifunzionalizzazione eco-sostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa	Carlini Cleto	24.569.130,32	54.121.432,66	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200099	F31B220000810006	Demolizione di edificio inagibile e realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 anni - via Menghini, 4 Bologna	Daprile Vincenzo	1.432.600,00	4.382.400,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200102	F34E22000130006	Ampliamento dell'esistente polo 0-6 anni (Infanzia Dall'olio, Nido Cavina) per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 giuntato sismicamente, in via Bruno Monterumici, 1, Bologna	Daprile Vincenzo	1.449.800,00	4.195.200,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200101	F31B220000410006	Costruzione delle nuove scuole Armandi Avogli, mediante demolizione dell'esistente, in via Saragozza 238	Daprile Vincenzo	600.000,00	3.000.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900078	F31B21004630006	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Besta	Daprile Vincenzo	15.600.000,00	15.600.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374201900074	F31B21004620006	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado Dozza	Daprile Vincenzo	16.350.000,00	16.350.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L01232710374202200042	F31D12000020001	Seconda linea tranviaria di Bologna (tratto Nord - direttrice Corticella - Castel Maggiore)	SGUBBI GIANCARLO	75.170.000,00	222.142.224,26	MIS	2	Si	Si	1			
L01232710374201900056	F39G19000090002	Cimitero di Borgo Panigale: interventi a seguito danneggiamenti da eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	Lelli Mirko	125.000,00	125.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L01232710374201900055	F39G19000080002	Cimitero Certosa: interventi a seguito danneggiamenti da eventi sismici del 20 e 29	Lelli Mirko	1.436.410,84	1.436.410,84	CPA	2	Si	Si	2			414

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		maggio 2012											
L01232710374202100058	F34D22001510006	Intervento di efficientamento energetico su patrimonio comunale	STELLA SIMONE	250.000,00	250.000,00	CPA	2	SI	SI	2			
L01232710374202100025	F32F22001240004	Manutenzione patrimonio immobiliare (quota global service)	STELLA SIMONE	1.050.000,00	1.050.000,00	CPA	2	SI	SI	2			
L01232710374202100029	F32F22001250004	Manutenzione straordinaria impianti termici, di condizionamento ed altri impianti (quota global service)	STELLA SIMONE	483.000,00	483.000,00	CPA	2	SI	SI	2			
L01232710374202100031	F32F22001260004	Messa a norma della biblioteca storica dell' Archiginnasio	Cioni Roberto	1.500.000,00	1.500.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L01232710374202000094	F32H22000460002	Ristrutturazione ed ammodernamento stadio Dall'Ara e realizzazione stadio temporaneo	Faustini Fustini Manuela	168.748.486,84	168.748.486,84	VAB	2	SI	SI	2			
L01232710374202100076	F37H21001910001	PNRR Next generation EU: Ristrutturazione Villa Aldini progetto di rigenerazione urbana	Faustini Fustini Manuela	355.000,00	6.000.000,00	VAB	2	SI	SI	2			
L01232710374202100075	F37H21001900001	PNRR Next generation EU: Progetto di rigenerazione urbana: 2° lotto di completamento della riqualificazione del Teatro Comunale-lato via del Guasto	Faustini Fustini Manuela	2.617.622,22	7.100.000,00	VAB	2	SI	SI	2			
L01232710374202100052	E49H20000210004	Sviluppo del controllo elettronico degli accessi	pinese gabriele	876.937,46	1.200.000,00	URB	2	SI	SI	2			
L01232710374202200079	F39J22001870006	Realizzazione di un percorso per la mobilità dolce e smart accompagnato da specifici interventi funzionali che possono coinvolgere edifici pubblici lungo il percorso	Carlini Cleto	2.714.331,60	5.758.574,52	URB	2	SI	SI	2			
L01232710374202200040	F31B22000430006	M2C2 Investimento 4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica (ciclovie urbane) del PNRR	Carlini Cleto	160.000,00	3.491.999,00	URB	2	SI	SI	2			
L01232710374202200041	F37H22003590001	Lavori di manutenzione e messa in sicurezza strade e marciapiedi	GUIZZARDI GIANLUCA	175.000,00	175.000,00	URB	2	SI	SI	2			
L01232710374202100026	F37H22003600004	Manutenzione patrimonio stradale e segnaletica	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	5.340.000,00	5.340.000,00	URB	2	SI	SI	2			
L01232710374202000021	F37H21006200004	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	MAGRINI CHIARA	800.000,00	800.000,00	URB	2	SI	SI	2			
L01232710374202100006	F37H22003610004	Attuazione PSSU punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente LOTTO 2	MAGRINI CHIARA	700.000,00	700.000,00	URB	2	SI	SI	2			
L01232710374202100005	F37H22003620004	Attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	MAGRINI CHIARA	400.000,00	400.000,00	URB	2	SI	SI	2			
L01232710374202100030	F38E22000180004	Manutenzione straordinaria patrimonio verde (quota global service)	CORSANO ANNIBALDI BENEDETTA	3.177.000,00	3.177.000,00	AMB	2	SI	SI	2			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carlini Cleto

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Bologna

## SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Carlini Cleto

Note

(1) breve descrizione dei motivi



## 13 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.683.460,00	1.244.440,00	3.927.900,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1.185.546,33	2.424.292,60	3.609.838,93
stanziamenti di bilancio	11.382.831,26	19.518.518,67	30.901.349,93
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	1.744.613,64	1.191.623,73	2.936.237,37
<b>totale</b>	<b>16.996.451,23</b>	<b>24.378.875,00</b>	<b>41.375.326,23</b>

Il referente del programma

Dott.ssa Miriam Pompilia Pepe

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202200058	2023		1		No	ITH55	Servizi	60170000-0	Noleggio veicoli per flotta comunale	1	Pepe Miriam Pompilia	60	Si	80.000,00	156.000,00	544.000,00	780.000,00	0,00		0000226120	Consp S.p.a.	
S01232710374202300001	2023		1		No	ITH55	Servizi	98392000-7	Facchinaggio ordinario ed elettorale	1	Pepe Miriam Pompilia	36	Si	392.027,78	427.666,67	463.305,56	1.283.000,01	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F01232710374202200002	2023	F31F19000110001	2	L01232710374201900072	No	ITH55	Forniture	34622100-4	Fornitura del materiale rotabile relativamente al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	60	No	35.000.000,00	26.000.000,00	50.000.000,00	111.000.000,00	0,00				
F01232710374202200024	2023		1		No	ITH55	Forniture	34220000-5	Fornitura di tre Micro-logistic hubs (containers)	1	BELLINATO LUCA	8	Si	69.940,00	0,00	0,00	69.940,00	0,00				
S01232710374202200013	2023	F31F19000110001	2	L01232710374201900072	No	ITH55	Servizi	71250000-5	Incarico di Direzione Lavori e di Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva relativamente al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	60	No	6.500.000,00	2.140.000,00	6.000.000,00	14.640.000,00	0,00				
S01232710374202200014	2023	F31F19000110001	2	L01232710374201900072	No	ITH55	Servizi	71632000-7	Incarico di Collaudo relativamente al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	60	No	1.500.000,00	600.000,00	1.000.000,00	3.100.000,00	0,00				
S01232710374202200015	2023	F31F19000110001	2	L01232710374201900072	No	ITH55	Servizi	71313450-4	Incarico per il monitoraggio ambientale relativamente al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	60	No	1.345.791,51	495.817,93	991.635,86	2.833.245,30	0,00				
S01232710374202200109	2023	F31D21000020001	2	L01232710374202200042	No	ITH55	Servizi	71322500-6	Incarico di Progettazione definitiva ed esecutiva della tratta nord della seconda linea tranviaria di Bologna (linea verde)	1	Sgubbi Giancarlo	18	No	3.990.000,00	1.710.000,00	0,00	5.700.000,00	0,00				
S01232710374202200110	2023	F31D21000020001	2	L01232710374202200042	No	ITH55	Servizi	71248000-8	Incarico di Verifica preventiva alla progettazione definitiva ed esecutiva della tratta nord della seconda linea tranviaria di Bologna (linea verde)	1	Sgubbi Giancarlo	18	No	840.000,00	1.560.000,00	0,00	2.400.000,00	0,00				
S01232710374202100126	2023	F31F19000110001	2	L01232710374201900072	No	ITH55	Servizi	71300000-1	Servizio tecnico specializzato in tecnologia e sicurezza dei sistemi e dei veicoli tranviari, di supporto al RUP per attività tecniche relative al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	60	No	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202100127	2023	F31F19000110001	2	L0123271037420190072	No	ITH55	Servizi	71300000-1	Incarico di supporto al RUP per la redazione di studi di traffico e studi trasportistici relativi al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	1	Sgubbi Giancarlo	48	No	90.000,00	40.000,00	40.000,00	170.000,00	0,00				
F01232710374202300001	2023	F31D21000020001	2	L0123271037420220042	No	ITH55	Forniture	34622100-4	Fornitura del materiale rotabile relativamente al progetto della seconda linea tranviaria di Bologna (linea verde)	1	Sgubbi Giancarlo	48	No	16.400.000,00	13.000.000,00	25.600.000,00	55.000.000,00	0,00				
S01232710374201900048	2023		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro sportivo Mario (Lotto 1)	1	Cocchianella Berardino	48	Si	19.149,15	37.364,96	93.412,40	149.926,51	90.000,00	9			
S01232710374201900049	2023		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro sportivo Ceré (lotto 2)	1	Cocchianella Berardino	48	Si	20.031,79	39.130,24	97.825,59	156.987,62	78.400,00	9			
S01232710374201900051	2023		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro sportivo Bonzi-Due Madonne (Lotto 3)	1	Cocchianella Berardino	48	Si	79.641,67	158.350,00	395.875,00	633.866,67	588.080,00	9			
S01232710374202000034	2023		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro sportivo F.Barbieri (lotto 4)	1	Cocchianella Berardino	48	Si	33.957,93	66.982,52	167.456,30	268.396,75	172.000,00	9			
S01232710374202000035	2023		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione centro polivalente a prevalente vocazione sportiva S.Pertini (lotto 5)	1	Cocchianella Berardino	48	Si	97.117,67	193.302,00	483.255,00	773.674,67	773.208,00	9			
S01232710374202100095	2023		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione palestre scolastiche	1	Cocchianella Berardino	48	Si	52.550,00	125.000,00	322.916,67	500.466,67	500.000,00	9			
S01232710374202200121	2023		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Servizio di gestione impianto sportivo Dario Lucchini	1	Ginocchini Giovanni	24	Si	46.055,50	92.111,00	46.055,50	184.222,00	83.222,00	9			
S01232710374202300002	2023		1		No	ITH55	Servizi	79341200-8	Assegnazione in uso di un complesso di impianti destinati alla segnaletica industriale, artigianale, commerciale di proprietà comunale (n. 1034 frecce indicatrici)	2	Ammirati Emilia	48	Si	0,00	56.766,60	170.299,80	227.066,40	227.066,40	2			
S01232710374202300003	2023		1		No	ITH55	Servizi	64110000-0	Servizio stampa, imbustamento e postalizzazione dei bollettini e comunicazioni di addebito in conto per i servizi a domanda individuale (invii da flusso)	2	Ammirati Emilia	36	Si	0,00	113.305,00	226.980,00	340.285,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200043	2023		1		No	ITH55	Servizi	90730000-3	Supporto, assistenza tecnica, analisi problematiche elettromagnetismo	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	36	Si	52.000,00	52.000,00	52.000,00	156.000,00	0,00				
S01232710374202200045	2023		1		Si	ITH55	Servizi	90923000-3	Supporto tecnico alle azioni di contenimento degli animali infestanti e sinantropi relativi al Comune di Bologna (zanzara, ratti, colombi) e di monitoraggio della presenza di zanzara tigre e dei colombi (lotto 1)	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	36	Si	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00	0,00				
S01232710374202200046	2023		1		No	ITH55	Servizi	90923000-3	Servizio di interventi larvicidi ed	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	0,00	385.000,00	1.155.000,00	1.540.000,00	0,00				420

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
									adulcifici per la lotta alla zanzara tigre, derattizzazione e disinfezzazione contro altri infestanti e contenimento di altri animali sinantropi														
S0123271037420230006	2023		1		Si	ITH55	Servizi	90923000-3	Maschi sterili contro la zanzara (lotto 2)	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	36	No	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00					
S0123271037420230007	2023		1		Si	ITH55	Servizi	90923000-3	Supporto sulla biodiversità faunistica (lotto 3)	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	36	No	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00	0,00					
S01232710374202200052	2023		1		No	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio "Area 15" - prevenzione e contrasto al fenomeno del consumo di sostanze legali /illegali	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	59.818,00	89.727,00	209.363,00	358.908,00	0,00					
S01232710374202200054	2023		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione della dipendenza da sostanze legali ed illegali, dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di primo grado e nelle zone limitrofe. Lotto 1	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	20.980,00	62.940,00	41.960,00	125.880,00	0,00					
S01232710374202200055	2023		1		Si	ITH55	Servizi	85300000-2	Servizio finalizzato alla prevenzione della dipendenza da sostanze legali ed illegali, dalla tecnologia e dal gioco d'azzardo, rivolto a preadolescenti ed adolescenti delle scuole secondarie di secondo grado e nelle zone limitrofe. Lotto 2	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	13.568,00	40.704,00	27.136,00	81.408,00	0,00					
S01232710374202300012	2023		1		No	ITH55	Servizi	85312000-9	Servizio filtro di supporto nella funzione di accoglienza del pubblico presso i servizi sociali territoriali	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	0,00	744.450,00	2.233.350,00	2.977.800,00	0,00					
S01232710374202300013	2023		1		No	ITH55	Servizi	85311200-4	Servizi per attività socio riabilitative ed educative territoriali a favore di utenti disabili (SET)	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	0,00	868.298,66	2.604.895,98	3.473.194,64	0,00					
F01232710374202100019	2023		1		No	ITH55	Forniture	35810000-5	Acquisto divise e accessori	1	Mignani Romano	48	Si	385.000,00	385.000,00	770.000,00	1.540.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER		
S01232710374202200138	2023		1		No	ITH55	Servizi	79111000-5	Servizio patrocinio legale	1	Mignani Romano	36	No	41.000,00	41.000,00	41.000,00	123.000,00	0,00					
S01232710374202300014	2023		1		No	ITH55	Servizi	51230000-3	Noleggio apparecchi vari (fotocamere ambientali)	2	Mignani Romano	36	No	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00	0,00					
F01232710374202300002	2023	F39J21019200001	1		No	ITH55	Forniture	34114200-1	Acquisto veicoli di servizio	2	Mignani Romano	12	No	114.000,00	0,00	0,00	114.000,00	0,00					
F01232710374202300003	2023		1		No	ITH55	Forniture	34114200-1	Acquisto veicoli di servizio	2	Mignani Romano	12	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		226120 - 246017	Consp/Intercent-er		
S01232710374202300015	2023		1		No	ITH55	Servizi	50118000-5	Concessione servizio di prelievo e custodia dei veicoli coinvolti in incidenti stradali	1	Mignani Romano	60	No	85.775,00	146.400,00	500.200,00	732.375,00	732.000,00	2				
S01232710374202300016	2023		1		No	ITH55	Servizi	64110000-0	Gestione delle sanzioni amministrative relative alle violazioni alle	1	Mignani Romano	48	Si	600.000,00	1.200.000,00	4.000.000,00	5.800.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	421	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)						
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione					
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)								
									norme del codice della strada, leggi e regolamenti comunali																		
S01232710374202300017	2023		1		No	ITH55	Servizi	64110000-0	Gestione Violazioni estere	1	Mignani Romano	48	Si	2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00	8.000.000,00	0,00			246017	INTERCENT-ER					
S01232710374202300018	2023		1		No	ITH55	Servizi	50118100-6	Concessione servizio di rimozioni, deposito e custodia veicoli	1	Mignani Romano	48	No	519.837,50	1.038.925,00	2.597.312,50	4.156.075,00	4.155.700,00	2								
S01232710374202300019	2023		1		No	ITH55	Servizi	70000000-1	Manutenzione ordinaria Centrale Radio Operativa	1	Mignani Romano	36	Si	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0,00									
F01232710374202300004	2023	F39J21019200001	1		No	ITH55	Forniture	39130000-2	Mobili e arredi per uffici PL	1	Mignani Romano	12	No	61.000,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00									
S01232710374202300020	2023		1		No	ITH55	Servizi	50118100-6	Servizio di custode-acquirente ex art. 214bis del codice della strada	1	Mignani Romano	36	No	0,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00	0,00			244116	Prefettura di Bologna					
S01232710374202300022	2023		1		No	ITH55	Servizi	79951000-5	Custodia e gestione dell'archivio cartaceo delle pratiche edilizie del Comune di Bologna durata quadriennale	1	Cesari Monica	48	Si	0,00	60.390,00	261.690,00	322.080,00	0,00									
S01232710374202300024	2023		1		Si	ITH55	Servizi	92521000-9	Servizi didattici Lotto 1	1	Panaro Osvaldo	48	Si	99.696,00	330.947,00	907.568,00	1.338.211,00	0,00									
S01232710374202300025	2023		1		Si	ITH55	Servizi	92521000-9	Servizi didattici Lotto 2	1	Panaro Osvaldo	48	Si	26.654,00	88.253,00	242.132,00	357.039,00	0,00									
S01232710374202300026	2023		1		No	ITH55	Servizi	92521000-9	Organizzazione mostra "Art Ancarani Art City 2023"	1	Panaro Osvaldo	1	No	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00									
F01232710374202100007	2023		1		No	ITH55	Forniture	30199770-8	Buoni pasto 2023-2025	1	Gemelli Daniela	24	Si	160.023,53	1.500.000,00	1.339.976,47	3.000.000,00	0,00			0000226120	Consip S.p.a.					
S01232710374202200016	2023		1		No	ITH55	Servizi	80511000-9	Acquisto di servizi per spese di formazione e addestramento 2023	2	Vallarelli Rosanna	10	Si	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00									
S01232710374202200017	2023		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Servizi per svolgimento di procedure concorsuali 2023	2	Gemelli Daniela	10	Si	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00									
S01232710374202300029	2023		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Sconto sulla tariffa annuale frequenza Nidi d'infanzia, P.G.E. e Sezioni Primavera convenzionati	3	Ceruti Veronica	11	Si	436.663,64	750.909,09	0,00	1.187.572,73	0,00									
S01232710374202200131	2023		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione del Centro Sportivo Agucchi	1	Danielli Massimiliano	60	Si	59.000,00	118.000,00	472.000,00	649.000,00	0,00									
S01232710374202200132	2023		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione del Centro Sportivo Aretusi	1	Danielli Massimiliano	60	Si	10.980,00	21.960,00	87.840,00	120.780,00	0,00									
S01232710374202200133	2023		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento in gestione del Centro Sportivo Casteldelcolle	1	Danielli Massimiliano	60	Si	14.000,00	28.000,00	112.000,00	154.000,00	0,00									
S01232710374202200134	2023		1		No	ITH55	Servizi	92610000-0	Affidamento gestione Centro sportivo "Barca"	1	Danielli Massimiliano	108	Si	170.034,00	340.068,00	2.550.512,00	3.060.614,00	919.514,00	9								
S01232710374202100031	2023		1		Si	ITH55	Servizi	92511000-6	Servizi ausiliari di gestione del pubblico e del patrimonio documentario 2023-2027	1	Ceruti Veronica	48	Si	1.429.342,00	2.074.842,00	4.754.847,00	8.259.031,00	0,00									
S01232710374202100032	2023		1		Si	ITH55	Servizi	92511000-6	Servizi di catalogazione per le biblioteche dell'istituzione 2023-2026	1	Ceruti Veronica	48	Si	240.375,00	240.000,00	480.000,00	960.375,00	0,00									
S01232710374202200048	2023		1		No	ITH55	Servizi	72320000-4	Acquisto di risorse per la Biblioteca Digitale 2024	2	Ceruti Veronica	12	Si	0,00	137.030,00	0,00	137.030,00	0,00									

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S01232710374202300030	2023		1		No	ITH55	Servizi	98341140-8	Servizi di portierato per Biblioteca Sala Borsa 2023-2024 e per Archiginnasio 2024-2025	2	Ceruti Veronica	24	Si	0,00	95.000,00	95.000,00	190.000,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202300031	2023		1		No	ITH55	Servizi	98341140-8	Servizi di vigilanza in Biblioteca Sala Borsa 2024-2025	2	Ceruti Veronica	24	Si	0,00	108.000,00	108.000,00	216.000,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	
F01232710374202100006	2023		1		No	ITH55	Forniture	30199000-0	Carta in risme	1	Trevisani Maria Pia	24	Si	97.600,00	97.600,00	0,00	195.200,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	
F01232710374202300009	2023		1		No	ITH55	Forniture	35113400-3	Dispositivi e prodotti per emergenza sanitaria Covid-19	1	Trevisani Maria Pia	12	Si	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00					
S01232710374202200059	2023		1		No	ITH55	Servizi	42933000-5	Concessione del servizio di installazione distributori di alimenti e bevande nelle sedi comunali	1	Trevisani Maria Pia	60	Si	244.000,00	488.000,00	1.708.000,00	2.440.000,00	2.440.000,00	2				
F01232710374202200017	2023		1		No	ITH55	Forniture	18110000-3	Vestiaro e indumenti di protezione per dipendenti comunali	1	Trevisani Maria Pia	12	Si	48.800,00	0,00	0,00	48.800,00	0,00					
F01232710374202300010	2023	F39J21017860004	1		No	ITH55	Forniture	39515000-5	Contratti attuativi a seguito di accordo quadro per fornitura tende	1	Trevisani Maria Pia	12	Si	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00					
S01232710374202300033	2023		1		No	ITH55	Servizi	44211110-6	Contratto attuativi a seguito di accordo quadro per noleggio tabelloni elettorali	1	Trevisani Maria Pia	12	Si	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00					
S01232710374202000066	2023		1		No	ITH55	Servizi	60130000-8	Trasporto scolastico collettivo	1	Ceruti Veronica	60	Si	200.000,00	500.000,00	1.800.000,00	2.500.000,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202300034	2023		1		No	ITH55	Servizi	80000000-4	Interventi socio-educativi per minori (6-18 anni)	1	Ceruti Veronica	72	Si	80.000,00	376.250,00	4.998.750,00	5.455.000,00	0,00					
S01232710374202300035	2023		1		No	ITH55	Servizi	92111000-2	Servizi di videomaking e attività multimediali	2	Ceruti Veronica	10	Si	107.869,39	0,00	0,00	107.869,39	0,00					
S01232710374202300037	2023		1		No	ITH55	Servizi	80410000-1	Centri Anni Verdi 2023-2029	1	Ceruti Veronica	74	Si	274.006,80	563.017,00	2.621.878,20	3.458.902,00	0,00					
S01232710374202300038	2023		1		No	ITH55	Servizi	80310000-0	Servizi di orientamento giovani/SAS	1	Ceruti Veronica	48	Si	20.825,00	61.800,00	164.800,00	247.425,00	0,00					
F01232710374202300011	2023		1		No	ITH55	Forniture	39160000-1	Arredi	2	Ceruti Veronica	24	No	136.000,00	110.000,00	0,00	246.000,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202300039	2023		1		No	ITH55	Servizi	79952000-2	Supporto organizzativo e tecnico all'organizzazione e realizzazione di eventi cittadini rivolti a docenti, educatori, genitori, bambini e adolescenti, famiglie	1	Ceruti Veronica	12	Si	75.530,00	0,00	0,00	75.530,00	0,00					
S01232710374202300040	2023		1		No	ITH55	Servizi	79952100-3	Servizio di gestione della formazione permanente degli operatori dei servizi per l'infanzia e dei coordinatori pedagogici	1	Ceruti Veronica	36	No	0,00	208.714,64	416.679,28	625.393,92	0,00					
S01232710374202300041	2023		1		No	ITH55	Servizi	50800000-3	Manutenzione attrezzature industriali	1	Ceruti Veronica	36	Si	24.803,97	73.736,92	122.894,87	221.435,76	0,00					
S01232710374202300042	2023		1		No	ITH55	Servizi	98311000-6	Lavanderia nidi	1	Ceruti Veronica	36	No	16.730,14	32.100,43	53.500,72	102.331,29	0,00					
F01232710374202300012	2023		1		No	ITH55	Forniture	39831200-8	Prodotti di pulizia servizi O/6	1	Ceruti Veronica	36	Si	67.500,00	135.000,00	202.500,00	405.000,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01232710374202300043	2023		1		No	ITH55	Servizi	98130000-3	Servizi di collaborazione tecnico-progettuale e gestionale per la realizzazione dei soggiorni di studio all'estero	1	Ceruti Veronica	10	No	72.030,00	0,00	0,00	72.030,00	0,00				
S01232710374202300044	2023		1		No	ITH55	Servizi	63510000-7	Servizio di biglietteria aerea per soggiorni di studio all'estero	1	Ceruti Veronica	5	No	210.225,00	0,00	0,00	210.225,00	0,00				
S01232710374202300045	2023		1		No	ITH55	Servizi	98900000-2	Servizi per la realizzazione dei soggiorni di studio all'estero	1	Ceruti Veronica	2	No	260.225,00	0,00	0,00	260.225,00	0,00				
S01232710374202300046	2023		1		No	ITH55	Servizi	80340000-9	Contratto servizi per l'insegnamento della lingua italiana e di mediazione linguistico-culturale in ambito educativo e scolastico	1	Ceruti Veronica	62	Si	136.965,77	289.097,32	1.041.840,62	1.467.903,71	0,00				
S01232710374202300047	2023		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Pollicino)	1	Ceruti Veronica	22	Si	49.313,00	122.720,00	73.632,00	245.665,00	0,00				
S01232710374202300048	2023		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Abba)	1	Ceruti Veronica	22	Si	50.561,00	125.840,00	75.504,00	251.905,00	0,00				
S01232710374202300049	2023		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Paclugio)	1	Ceruti Veronica	22	Si	119.235,00	297.150,00	178.290,00	594.675,00	0,00				
S01232710374202300050	2023		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Elefantino)	1	Ceruti Veronica	22	Si	50.977,00	126.880,00	76.128,00	253.985,00	0,00				
S01232710374202300051	2023		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Maramao)	1	Ceruti Veronica	22	Si	58.881,00	146.640,00	87.984,00	293.505,00	0,00				
S01232710374202300052	2023		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Il Trenino)	1	Ceruti Veronica	22	Si	57.345,00	142.800,00	85.680,00	285.825,00	0,00				
S01232710374202300053	2023		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Balu)	1	Ceruti Veronica	22	Si	53.145,00	132.300,00	79.380,00	264.825,00	0,00				
S01232710374202300054	2023		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio sezioni private scuole dell'infanzia (convenzione sezioni scuola infanzia Al Cinema)	1	Ceruti Veronica	22	Si	184.375,00	460.000,00	276.000,00	920.375,00	0,00				
S01232710374202300055	2023		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	Contratti di servizio asilo nido privato IL CAVALLINO A DONDOLA	1	Ceruti Veronica	11	Si	25.030,00	45.000,00	0,00	70.030,00	0,00				
S01232710374202300056	2023		1		No	ITH55	Servizi	79952100-3	Servizi di comunicazione per eventi culturali	2	Boldrini Giorgia	12	No	169.580,00	0,00	0,00	169.580,00	0,00				
S01232710374202300057	2023		1		No	ITH55	Servizi	79952100-3	Organizzazione eventi del Capodanno	2	Boldrini Giorgia	12	No	169.580,00	0,00	0,00	169.580,00	0,00				424



Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato					codice AUSA
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S01232710374202300058	2023		1		No	ITH55	Servizi	79342200-5	Organizzazione attività culturali	2	Boldrini Giorgia	12	No	305.000,00	0,00	0,00	305.000,00	0,00					
S01232710374202100157	2023	F39B21000010007	1		No	ITH55	Servizi	79411000-8	Servizi di capacity building per progetti finanziati da REACT EU	1	Panaro Osvaldo	12	No	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00					
S01232710374202300059	2023		1		No	ITH55	Servizi	79411000-8	Assistenza tecnica progetti finanziati React-EU	1	Panaro Osvaldo	12	No	435.000,00	0,00	0,00	435.000,00	0,00					
S01232710374202300060	2023		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Rinnovo manutenzione licenze SAP	1	Minghetti Andrea	12	Si	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00					
S01232710374202300061	2023		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Canone e manutenzione del sistema informativo GARSIA	1	Minghetti Andrea	12	Si	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	246017	INTERCENT-ER			
S01232710374202300062	2023		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Contratto SMALL ELA	1	Minghetti Andrea	12	Si	79.300,00	0,00	0,00	79.300,00	0,00					
S01232710374202300063	2023		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Rinnovo annuale delle licenze IBM (HCL)	1	Minghetti Andrea	12	Si	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00					
S01232710374202300064	2023		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Manutenzione prodotti progetto ELISA e servizi di assistenza	1	Minghetti Andrea	12	Si	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00					
F01232710374202200018	2023		1		No	ITH55	Forniture	30213100-6	Acquisto di attrezzature informatiche (PC, portatili, ecc.) attraverso adesione a convenzioni quadro tempo per tempo vigenti	2	Minghetti Andrea	12	No	232.000,00	0,00	0,00	232.000,00	0,00	0000226120-000246017	Consp S.p.a. o Intercent-er			
S01232710374202300065	2023		1		No	ITH55	Servizi	72400000-4	Servizio cloud per la gestione del lavoro collaborativo	2	Minghetti Andrea	12	No	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00					
S01232710374202100067	2023		1		No	ITH55	Servizi	72260000-5	Canoni e manutenzione dei pacchetti software INFOLAV e CONGINT	1	Minghetti Andrea	12	Si	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00					
S01232710374202300066	2023		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Servizio di gestione delle soluzioni di Business Intelligence (servizi di supporto applicativo)	1	Minghetti Andrea	18	No	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	0,00					
S01232710374202300067	2023		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Servizio di gestione delle postazioni di lavoro	2	Minghetti Andrea	36	No	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00					
S01232710374202300068	2023		1		No	ITH55	Servizi	72510000-3	Servizi di Datacenter	2	Minghetti Andrea	36	No	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	0,00	246017	INTERCENT-ER			
S01232710374202300069	2023		1		No	ITH55	Servizi	72900000-9	Integrazione servizi di gestione dei back-up	2	Minghetti Andrea	36	No	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	0,00	246017	INTERCENT-ER			
S01232710374202300070	2023		1		No	ITH55	Servizi	48761000-0	Servizio antivirus	1	Minghetti Andrea	24	Si	25.000,00	50.000,00	25.000,00	100.000,00	0,00	228120-246017	Consp/Intercent-er			
S01232710374202300071	2023		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Servizi di assistenza sistemistica (gestione dei sistemi)	2	Minghetti Andrea	36	No	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	0,00	246017	INTERCENT-ER			
S01232710374202300072	2023		1		No	ITH55	Servizi	72253000-3	Servizio di gestione delle soluzioni di Business Intelligence (servizi di supporto applicativo)	1	Minghetti Andrea	24	Si	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00					
S01232710374202300073	2023		1		No	ITH55	Servizi	72230000-6	Servizio di gestione (manutenzione, assistenza ed evoluzione) del portafoglio applicativo dell'Ente	2	Minghetti Andrea	12	No	580.000,00	0,00	0,00	580.000,00	0,00	246017	INTERCENT-ER			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S01232710374202300074	2023		1		No	ITH55	Servizi	72710000-0	Manutenzione rete MAN	1	Minghetti Andrea	12	Si	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00					
S01232710374202200100	2023		1		No	ITH55	Servizi	48219100-7	Software gateway SMS	1	Minghetti Andrea	12	Si	48.800,00	48.800,00	0,00	97.600,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200125	2023		1		No	ITH55	Servizi	72230000-6	REACT EU 6.1 servizi di sviluppo tecnologico per la trasformazione delle biblioteche	1	Minghetti Andrea	12	No	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	
F01232710374202200031	2023		1		No	ITH55	Forniture	48820000-2	Acquisto hardware	2	Minghetti Andrea	12	No	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00					
S01232710374202300075	2023		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Manutenzione licenze VMWare	1	Minghetti Andrea	12	Si	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	0,00					
S01232710374202300076	2023		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Manutenzione licenze ORACLE	1	Minghetti Andrea	36	Si	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	0,00					
S01232710374202300077	2023		1		No	ITH55	Servizi	48000000-8	Rinnovo soluzione per firewalling	1	Minghetti Andrea	36	No	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	0,00					
S01232710374202300004	2024		1		No	ITH55	Servizi	79940000-5	Servizio di supporto alla riscossione tributi ed entrate comunali per il Comune di Bologna	1	Ammirati Emilia	36	Si	0,00	0,00	24.819.297,96	24.819.297,96	0,00			246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202300008	2024		1		No	ITH55	Servizi	75310000-2	Servizi di supporto socio educativo ad adulti in difficoltà	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	0,00	0,00	302.000,00	302.000,00	0,00					
S01232710374202300009	2024		1		No	ITH55	Servizi	85312000-9	Servizio trasporto disabili	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	48	Si	0,00	166.052,00	1.826.572,00	1.992.624,00	0,00					
S01232710374202300010	2024		1		No	ITH55	Servizi	85310000-5	Servizi per attivazione e la gestione di tirocini inclusivi	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	0,00	0,00	513.948,98	513.948,98	0,00					
S01232710374202300011	2024		1		No	ITH55	Servizi	85300000-2	Prevenzione dalla dipendenza da sostanze legali ed illegali, rivolto a preadolescenti, adolescenti e giovani nei locali di divertimento serale e notturno	2	Mosticchio Mimmo Cosimo	24	Si	0,00	59.146,00	118.292,00	177.438,00	0,00					
S01232710374202300021	2024		1		No	ITH55	Servizi	64110000-0	Servizi postali per notifiche atti giudiziari relativi a violazioni al codice della strada	1	Mignani Romano	36	Si	0,00	2.500.000,00	12.500.000,00	15.000.000,00	0,00			246017	INTERCENT-ER	
S01232710374202200075	2024		1		No	ITH55	Servizi	50800000-3	Manutenzione segnaletica toponomastica - servizio biennale	1	Cesari Monica	36	Si	0,00	64.050,00	265.350,00	329.400,00	0,00					
S01232710374202300023	2024		1		No	ITH55	Servizi	71356100-9	Servizio attività di verifica e accertamento tecnico relative alle SCEA	1	Cesari Monica	24	Si	0,00	0,00	671.000,00	671.000,00	0,00					
S01232710374202300027	2024		1		No	ITH55	Servizi	80511000-9	Acquisto di servizi per spese di formazione e addestramento 2024	2	Vallarelli Rosanna	10	Si	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00					
S01232710374202300028	2024		1		No	ITH55	Servizi	98390000-3	Servizi per svolgimento di procedure concorsuali 2024	2	Gemelli Daniela	10	Si	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00					
S01232710374202300032	2024		1		No	ITH55	Servizi	72320000-4	Acquisto di risorse per la Biblioteca Digitale 2025	2	Ceruti Veronica	12	Si	0,00	0,00	137.030,00	137.030,00	0,00					
F01232710374202300006	2024		1		No	ITH55	Forniture	22200000-2	Fornitura di pubblicazioni periodiche 2025-2026	1	Ceruti Veronica	24	Si	0,00	0,00	130.030,00	130.030,00	0,00					
F01232710374202300007	2024		1		Si	ITH55	Forniture	22113000-5	Acquisto di pubblicazioni non periodiche italiane e straniere e pubblicazioni multimediali per le biblioteche	2	Ceruti Veronica	36	Si	0,00	0,00	510.375,00	510.375,00	0,00					

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato						
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA		denominazione		
									2025-2027															
F01232710374202300008	2024		1		Si	ITH55	Forniture	22113000-5	Acquisto di pubblicazioni non periodiche per bambini e ragazzi 2025-2027	2	Ceruti Veronica	36	Si	0,00	0,00	270.225,00	270.225,00	0,00						
S01232710374202300036	2024		1		No	ITH55	Servizi	90900000-6	Pulizie presso i servizi	1	Ceruti Veronica	36	Si	0,00	602.357,95	4.818.863,63	5.421.221,58	0,00			246017	INTERCENT-ER		
														16.996.451,23 (13)	24.378.875,00 (13)	95.276.591,03 (13)	136.651.917,26 (13)	10.759.190,40 (13)						

**Note:**

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Dott.ssa Miriam Pompilia Pepe

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BOLOGNA

## SCHEMA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01232710374202100123	F31F19000110001	Incarico di supporto al RUP per attività tecnico-amministrative relative al progetto della prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)	126.880,00	1	Verrà assunta una figura a tempo determinato con incarico di Alta Specializzazione
S01232710374201900045		Spostamento archivio cartaceo pratiche edilizie e urbanistiche	48.800,00	1	I nuovi importi stimati potrebbero essere presumibilmente inferiori a 40.000,00 euro e si faranno valutazioni anche in relazione all'esito della nuova gara per la custodia dell'archivio
S01232710374201900047		Concorso di progettazione architettonica per lo sviluppo del progetto Spina centrale e Piazza Lipparini nell'ambito Piano Periferie	200.000,00	1	Acquisizione non più necessaria
S01232710374202200082		Sviluppo della Comunità digitale di Salus Space REACT EU FSE	50.000,00	1	le risorse PON REACT EU FSE sono state ridestinate per altri interventi
S01232710374202200083		Educazione alla sostenibilità ambientale della Comunità di Salus Space REACT EU FESR	100.000,00	1	le risorse PON REACT EU FESR sono state ridestinate per altri interventi
S01232710374202200088		Motore di ricerca contenuti web / IONOI	80.000,00	1	Passaggio del servizio di motore di ricerca da google a open source, quindi l'affidamento non ha avuto seguito
S01232710374202200099		Presidio tecnico Fonia Dati	100.000,00	1	Sostituito dall'intervento CUI S01232710374202200170
S01232710374202200101		Servizio SPC Cloud	87.000,00	1	servizio scaduto a luglio del 22 - si è deciso di non rinnovarlo
S01232710374202200038		Noleggio veicoli	390.400,00	1	Necessario verificare fondi e riprogrammare un eventuale servizio
S01232710374202100153	F31B21004110006	Servizi di gaming presso "Sala Borsa Lab" REACT EU Asse 6 Azione 6.6.1	120.000,00	1	Servizio non più previsto nell'ambito del progetto BO6.1.1b PON Metro 2014-20 REACT EU
S01232710374202200044		Intervento di rimozione dei rifiuti pericolosi e non di varia tipologia	75.000,00	2	Non sono più previsti interventi di questa tipologia
S01232710374202100061		Motore di ricerca contenuti web / IONOI	80.000,00	1	Passaggio del servizio di motore di ricerca da google a open source, quindi l'affidamento non ha avuto seguito
F01232710374202200026	F31B21004110006	Acquisto smartlocker REACT EU Asse 6 Azione 6.1.1	50.000,00	1	Interamente ricompreso nell'intervento CUI F01232710374202100031

Il referente del programma  
Dott.ssa Miriam Pompilia Pepe

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## 14 Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2023-2025

Il quadro normativo e contrattuale è particolarmente complesso in relazione agli effetti sulla spesa di personale.

È sostanzialmente confermato il sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, introdotto con il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), che prevede il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale definendo tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato, in cui rientra il Comune di Bologna;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Tuttavia i rinnovi contrattuali, sia per il triennio 2019-2021 che per i successivi rinnovi per il triennio 2022-2025, e che sono considerati in maniera estremamente positiva per tutti i lavoratori di questa Amministrazione, lasciano a carico dei bilanci dell'ente, sia per gli arretrati in termini di cassa sia in termini di aumento strutturale della spesa, oneri economici estremamente rilevanti e gravosi, che inevitabilmente incidono sulla capacità assunzionale dei prossimi anni.

Il costo dei rinnovi contrattuali e della vacanza contrattuale si riflettono inoltre inevitabilmente sui parametri per misurare gli spazi assunzionali, basati proprio sul rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti.

Pertanto, per far fronte agli effetti di tali rinnovi e garantire l'equilibrio della gestione finanziaria, i Piani dei fabbisogni dovranno garantire la sostenibilità di tutta la spesa di personale complessivamente considerata ed essere rimodulati a fronte delle risorse disponibili.

Si impone quindi un costante monitoraggio del trend della spesa per garantire la copertura del turn over in misura strettamente necessaria a garantire tale sostenibilità.

Come anticipato nel Cap. 7, il DL 80/2021 interviene in materia di fabbisogno introducendo varie novità che saranno ulteriormente sviluppate attraverso norme e contratti.

L'art 1 del decreto introduce modalità speciali per il reclutamento e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche prevedendo azioni in grado di potenziare la capacità amministrativa delle amministrazioni coinvolte negli interventi di cui al PNRR grazie all'attivazione di assunzioni straordinarie a tempo determinato di personale qualificato.

Nel medesimo articolo sono inoltre contenute nuove modalità di reclutamento che aggiungono ai concorsi banditi dalle singole amministrazioni anche la novità del Portale del reclutamento e ribadiscono la possibilità del ricorso a procedure centralizzate organizzate dal Dipartimento della funzione pubblica.

Anche l'utilizzo di graduatorie di altri enti è oggetto di revisione tesa ad abbreviare i tempi procedurali.

Il percorso di innovazione normativa giungerà ad un'ulteriore importante traguardo con l'adeguamento del Regolamento di modifica del DPR 487/1994 che, fin dagli anni '90, costituisce uno dei principali testi normativi che regolamentano i concorsi per l'assunzione di personale presso le Pubbliche Amministrazioni.

I contratti collettivi interverranno anche per completare la previsione dell'introduzione di un'area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione e per la disciplina delle progressioni tra le categorie, quest'ultima di carattere non neutro rispetto ai processi assunzionali e comunque di rilevante impatto in termini di spesa.

Infine il decreto prevede modalità differenziate per la richiesta di mobilità volontaria da parte dei dipendenti, che limitano fortemente la necessità di nullaosta da parte degli enti di grandi dimensioni.

In questo quadro di vincoli giuridici ed economici, ancora maggiore attenzione deve essere dedicata alla “risorsa personale”.

Nella dimensione quantitativa, rimodulata a fronte delle risorse disponibili, le politiche devono perseguire obiettivi di adeguatezza e di “corretto dimensionamento” in relazione ai driver esterni di domanda e alle esigenze che l’amministrazione pubblica è chiamata a fronteggiare.

Ancor più strategica la dimensione qualitativa dei contenuti professionali, delle competenze e abilità di cui le persone sono depositarie, dove l’adeguatezza si misura in relazione ai contesti di lavoro e alle dinamiche che interessano questi ultimi, indotte dall’evoluzione dei bisogni e della domanda, oltre che dai mutamenti tecnologici e dal crescente rilievo assunto dal processo di digitalizzazione, di cui l’esperienza emergenziale è una importante leva di consapevolezza e cambiamento.

Si confermano i percorsi di valorizzazione delle competenze interne sia attraverso procedure aperte ai dipendenti per la copertura di posizioni organizzative sia con l’uso dello strumento del bando interno per i processi di mobilità interna allo scopo di rispondere, tempo per tempo, ad esigenze organizzative e dei singoli evidenziando fabbisogni organizzativi che possono essere soddisfatti con la disponibilità delle persone a ricoprire le posizioni.

### Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio

Le politiche del personale rappresentano l’insieme di decisioni che consentono di utilizzare il fattore produttivo lavoro per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi di un’organizzazione.

Le persone, quindi, sono il mezzo per realizzare gli obiettivi ma sono anche la risorsa più importante, in grado di condizionare ogni strategia organizzativa.

Nel corso degli ultimi anni, con la possibilità di nuove assunzioni, si è potuto bilanciare il flusso in uscita delle persone.

I nuovi arrivati hanno portato e porteranno nuove professionalità, nuove energie, nuovi stimoli e possibilità di apprendimento e innovazione.

Si è provveduto, a fronte delle modifiche organizzative e delle cessazioni intervenute, all’assunzione di figure dirigenziali essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di mandato ed in possesso delle necessarie competenze manageriali e della capacità di agire in modo trasversale e in contesti complessi.

La gestione diretta dei servizi per l’infanzia assume grande rilievo sulle politiche del personale dell’ente allo scopo di assicurare la copertura delle posizioni libere e disponibili e delle assenze, siano esse dovute a pensionamenti o a cessazioni di qualunque natura.

In egual misura, si conferma la scelta di consolidare il Corpo di Polizia Locale nel suo organico in funzione degli obiettivi e delle funzioni in materia di sicurezza urbana, proseguendo i percorsi assunzionali congiuntamente alla Regione Emilia Romagna.

Prosegue l’impegno per potenziare il Servizio Sociale Territoriale Unitario che ha ricomposto le attività in precedenza garantite dai servizi sociali dei Quartieri, dall’AUSL e dall’ASP Città di Bologna.

Alla fine del 2021 sono stati avviati percorsi assunzionali per figure tecniche a supporto della transizione al digitale.

Il contributo del Comune al programma di impiego dei fondi del PNRR consentirà di avviare modalità di reclutamento innovative, introdotte dalla recente normativa, al fine di garantire adeguate professionalità nel fabbisogno assunzionale per i prossimi anni.

Occorre evidenziare che, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2023-2025, si renderà necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell’ente e, dall’altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali con un’attenzione particolare all’evoluzione del contesto normativo di riferimento nonché alle risorse disponibili per le nuove assunzioni.

Sarà, pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025, coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente capitolo del DUP, compatibilmente con l’impatto che i rinnovi contrattuali di cui sopra avranno sulla spesa di personale e garantendo la sostenibilità di tutta la spesa di personale complessivamente considerata.

In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi gli obiettivi strategici descritti nei capitoli precedenti, di seguito si evidenziano, in termini generali, gli indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio 2023-2025, che si concretizzeranno negli atti che approveranno annualmente i Piani triennali del fabbisogno di personale e i Piani assunzioni annuali sulla base dei fabbisogni rilevati dai direttori delle strutture apicali.

Tali indirizzi, compatibilmente con la sostenibilità della spesa, prevedono che nell'ambito dei Piani del fabbisogno di personale del triennio 2023-2025:

- come in precedenza descritto, sia garantito il funzionamento efficace ed efficiente, con una dotazione stabile di personale, dei servizi educativi e scolastici, del servizio sociale territoriale nonché del corpo della polizia locale;
- dopo le assunzioni attivate negli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turnover, una adeguata dotazione di persone con competenze giuridiche e amministrativo-contabili, sia di livello esecutivo che specialistico. Si tratta, infatti, delle figure più trasversali all'interno dell'organizzazione che intervengono necessariamente in tutti i processi organizzativi e che, pertanto, sono funzionali alla realizzazione di tutti gli obiettivi dell'ente, sia di quelli legati all'attività ordinaria degli uffici che di quelli che richiedono adempimenti legati ad attività innovative e progettuali;
- dopo le assunzioni previste nei piani degli ultimi anni, venga garantita, anche a seguito del turnover, una dotazione di personale in grado di assicurare un efficace servizio nell'ambito degli uffici per le relazioni con il pubblico (URP) dei Quartieri e, in generale, negli uffici di diretto contatto con i cittadini;
- dopo le assunzioni attivate negli ultimi anni, sia prevista anche per i prossimi anni una integrazione della dotazione di profili professionali tecnici per rendere più efficace ed efficiente l'attuazione degli interventi per lo sviluppo urbano sostenibile, per la realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche previste nel corso del mandato amministrativo e per il miglioramento della manutenzione e della conservazione del patrimonio comunale, sottolineando l'importanza di reclutare professionisti che, per opere di particolare complessità, siano esperti di gestione di progetti con competenze, abilità e conoscenza di project management;
- sia rafforzata la struttura organizzativa con l'inserimento di professionisti in grado di accompagnarla nella realizzazione degli obiettivi strategici nell'ambito delle filiere più innovative, che siano in possesso di soft skills (change management, problem solving, collaboration, team working, proactivity, etc.) a fronte delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni, sia garantito l'inserimento di figure dirigenziali in possesso delle competenze manageriali e della capacità di agire in modo trasversale e in contesti complessi.
- in linea con la "spinta" al completamento della digitalizzazione, garantire un adeguato presidio di tecnici informatici sui servizi e gli uffici comunali;
- le graduatorie per le figure professionali più ricercate dovranno essere mantenute costantemente capienti e vigenti in modo da evitare situazioni di assenza critica nei servizi.

## 15 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Questo capitolo contiene il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” per il triennio 2023 - 2025 e viene redatto dal Settore Patrimonio attraverso una procedura annuale di ricognizione nell’ambito degli immobili di proprietà comunale (salvo necessità di adeguamenti in corso d'anno).

Tale procedura porta all’individuazione di un elenco di immobili non più strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di dismissione, tenendo conto anche del grado di vetustà degli stessi, da cui derivano costosi interventi di manutenzione, di eventuale interesse all'acquisto manifestato e di vendite non completate nell’anno precedente.

Il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" contenuto nel presente capitolo è conforme al documento in corso di approvazione, ai sensi dell'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, da parte del Consiglio Comunale con delibera proposta n. DC/PRO/2022/98 avente per oggetto Approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" relativo al patrimonio immobiliare comunale per l’anno 2023 ai sensi dell’art. 58 della legge 6 agosto 2008 n. 133 e succ. m. e i..





**COMUNE DI BOLOGNA**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI  
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

**Anno 2023**

	POS INV	COD EDIF	COMUNE – QUARTIERE		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
1	C785	1149	Fuori Comune Calderara di Reno	ASTA PUBBLICA	Corte colonica in Calderara di Reno, via del Cerchio n. 5, adiacente alla fascia boscata.	140.000,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2021. In attesa di esito della verifica di interesse culturale
2	C694	638-639	Savena	GARA PUBBLICA	Cessione del diritto di superficie per anni 60 all'aggiudicatario della gara che sarà espletata dal Settore Politiche Abitative per l'assegnazione del complesso immobiliare in Bologna Viale Lenin 14/2 e 14/3. Progetto COHOUSING. Entrata vincolata: E40420-000 e corrispondente capitolo di uscita: U78100-000. Valore stimato euro <b>91.500,00</b> . Capitoli di competenza del Settore Politiche Abitative.		Delibera di Consiglio dedicata proposta dal Settore Politiche Abitative P.G. n. <b>273042/2021. Entrata vincolata alla realizzazione di interventi edilizi su immobili di proprietà comunale a uso residenziale.</b> Già inserita nel Primo Adeguamento al Piano Alienazioni 2021.
3	C0784		Fuori Comune Minerbio	ASTA PUBBLICA	N. 5 Lotti edificabili in Minerbio: Lotto 11 (Euro 121.451,40,) Lotto 16 (Euro 98.375,63) Lotto 19 (Euro 451.105,20) Lotto 20 (Euro 451.105,20) e Lotto 21 (Euro 451.105,20).	1.573.142,63	Delibera Consiglio Odg 111 del 15/04/2004 Pg. 64539; Delibera di Giunta Prog. 80 PG. 78581 del 07/04/09; Delibera Consiglio Odg 249 del 30/11/09 PG. 278620 - Già inseriti nel Piano vendite anni dal 2011. Prezzi a base d'asta determinati a seguito di diverse aste andate deserte. Alienati n. 2 lotti su 7.
4	C778		Fuori Comune Castenaso	ASTA PUBBLICA	Lotti edificabili in Castenaso, Cà dell'Orbo, comparto di espansione produttiva ora denominata ASP_BN2.2 (già comparto DE. 4), superficie utile massima mq 56.755	2.490.750,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2018
5	C2102		Navile	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di potenzialità edificatoria in Bologna via Erbosa in prossimità del civ. 34	10.000,00	Immobile acquisito per abuso edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001.
6	C/784	2301	Fuori Comune Minerbio	ASTA PUBBLICA	Immobili rurali in Minerbio, retrocessi dalla Fondazione Ramazzini.	155.811,60	Trattasi di fabbricato rurale con terreno agricolo circostante. Già inserita nel Piano vendite dal 2018.
7	C743	1001-1002	Santo Stefano	ASTA PUBBLICA	Fondo rustico con sovrastanti fabbricati in parte collabenti posto in Bologna, via del Paleotto n. 2	300.000,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2019.
8	C377	269-270-271	Borgo Panigale – Reno	ASTA PUBBLICA	Ex fabbricati rurali in Bologna, via Rondella n. 1	800.000,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2019
9	C377	272-273-274	Borgo Panigale – Reno	ASTA PUBBLICA	Ex fabbricati rurali in Bologna, via Morazzo n. 9	440.000,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2019
10	C1851	1712	San Donato - San Vitale	ASTA PUBBLICA	Fabbricato in Bologna, via O. Regnoli n. 15-17	274.000,00	Già inserito nel piano vendite dal 2020.
11	C506	647-648	Savena	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare con terreno adiacente in Bologna, viale Felsina nn 58 e 60 (già viale Lenin 30 e 34).	150.000,00	Già inserita nei piani vendita dal 2014.
12	C490	670	Savena	ASTA PUBBLICA	Edificio in Bologna via Mondolfo n. 13 (già via dell'Aurora n. 11) con area cortiliva - composto da n. 4 piccoli appartamenti	110.000,00	ex Autorecupero. Già inserita nel Piano vendite dal 2021.

	POS INV	COD EDIF	COMUNE – QUARTIERE		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
13	C777	1168-2099	Fuori Comune Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Belvedere n. 51	350.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, <b>sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno.</b> Già inserito nel Piano vendite dal 2021.
14	C777	1160-1161-1162	Fuori Comune Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Belvedere n. 53	500.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, <b>sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno.</b> Già inserito nel Piano vendite dal 2021.
15	C777	1163-1952-1953	Fuori Comune Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano n. 37	250.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, <b>sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno.</b> Già inserito nel Piano vendite dal 2021.
16	C777	1165-1166-1167	Fuori Comune Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano 33	300.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, <b>sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno.</b> Già inserito nel Piano vendite dal 2021.
17	C777	1164-1959	Fuori Comune Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano 39	160.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, <b>sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno.</b> Già inserito nel Piano vendite dal 2021.
18	C777	1956-1957-1958	Fuori Comune Casalecchio di Reno	ASTA PUBBLICA	Complesso immobiliare in Casalecchio di Reno via Tizzano 41	285.000,00	Delibera di Consiglio P.G. n. 320141/2021 del 12/07/2021, <b>sottoscritto accordo con il Comune di Casalecchio di Reno.</b> Già inserito nel Piano vendite dal 2021.
19	C138	864-865-1295	Porto – Saragozza	ASTA PUBBLICA	Corte colonica posta in Bologna via di Casaglia 49	260.000,00	
20	C2019		Navile	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di potenzialità edificatoria in Bologna via Erbosa in prossimità del civ. 56/9	20.000,00	Immobile acquisito per abuso edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001.

	POS INV	COD EDIF	COMUNE – QUARTIERE		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
21	A220	1252	Santo Stefano	ASTA PUBBLICA	Immobile in Bologna via di Jola n.1	255.000,00	
22			Fuori Comune Budrio	ASTA PUBBLICA	Terreno privo di potenzialità edificatoria in Budrio, Foglio 120 mappale 311	56.000,00	
23		2210	San Donato - San Vitale	ASTA PUBBLICA	Appartamento in Bologna via San Vitale civ. 106	164.100,00	Già inserita nel piano vendite dal 2021. Effettuata verifica Soprintendenza: non presenta requisiti di interesse.
24	A372		Borgo Panigale – Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società Bianco Blu Immobiliare s.r.l. (già Giacosa srl) di aree per la realizzazione di un accesso alla sede della azienda con sbocco su viale Togliatti.	45.000,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2019.
25	C1791		Porto – Saragozza	CESSIONE DIRETTA	Cessioni reciproche tra il Comune di Bologna e Acer Bologna, <b>senza corrispettivo</b> di quote millesimali su aree nell'ambito del progetto di riqualificazione del Quadrilatero in via dello Scalo/Via Malvasia/via Pier De Crescenzi/via Casarini. Il Comune cede quote millesimali su area sulla quale sarà edificato il nuovo Padiglione. Acer cede area di sedime della ex palestra in corso di demolizione.		In esecuzione dell'accordo approvato con delibera di Consiglio PG 256832/2020 in data 29 giugno 2020. Già inserita nel Primo Adeguamento al Piano vendite 2021
26			Navile	CESSIONE DIRETTA	Cessione a SMR del diritto di superficie su terreno in Bologna, via Ferrarese (senza corrispettivo)	-	Convenzione Rep. n. 189213 del 28/06/2001; Accordo di programma per realizzazione progetto di trasporto a guida vincolata tratta Borgo panigale-San Lazzaro Caselle P.G. n. 189573 del 21/11/2022, Delibera di Consiglio del 13/07/2020 P.G. n. 288326/2022.
27	C1036	201	Navile	CESSIONE DIRETTA	Cessione a Unibo della proprietà superficaria del complesso immobiliare denominato "ex-Centrale Battiferro"	-	
28			Porto – Saragozza	CESSIONE DIRETTA	Cessione ad Autostazione del diritto di superficie su area urbana in Bologna, Piazza XX Settembre n. 6, identificata al Foglio 162 mappale 204 a rettifica/integrazione del contratto in essere.	-	Pratica n. 2819, Atto rep. n. 63082 del 29/10/2010 (diritto di superficie per anni 30)
29			Santo Stefano	CESSIONE DIRETTA	Cessione a Unibo della proprietà superficaria di porzioni di "Villa Guastavillani", già in diritto di superficie, a integrazione del contratto in essere	-	Pratica n. 1931, Atto rep. n. 47225 del 16/05/2003 (diritto di superficie per anni 99). Previa autorizzazione Soprintendenza
30			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione diretta a Maurizio Bartoli per regolazione confini di porzione di terreno in fregio a via Caduti della Via Fani nn. 14-16	200,00	
31	C119		Borgo Panigale – Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla società SAB ovvero all'ENAC per ampliamento Aeroporto Marconi di Bologna.	384.606,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2014.

	POS INV	COD EDIF	COMUNE – QUARTIERE		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
32	C1350		Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione alla confinante sig.ra Rosignoli Claudia di terreno in Bologna, via Zanardi 401, di circa mq 150 - foglio 42 mappale 244 parte	23.000,00	Inserita nel Piano vendite dal 2016.
33	A340		Porto - Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione in diritto di superficie all'Università senza corrispettivo del Mappale 768 del foglio 158 verde Azzogardino		Ad integrazione del diritto di superficie costituito con delibera del Consiglio PG. 115073/2008. Già inserita nel piano vendite dal 2020.
34	C1792		Porto – Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Nell'ambito del progetto c.d. Quadrilatero, cessione ai proprietari dei Condomini di via Malvasia 35/37, via Malvasia 29-31-33, via Malvasia 13-17-19-21 di quote millesimali di area cortiliva sulla quale saranno realizzati marciapiedi condominiali in adiacenza ai rispettivi edifici.	8.537,00	In esecuzione dell'accordo approvato con delibera di Consiglio PG 256832/2020 in data 29 giugno 2020. Già inserita nel Primo Adeguamento al piano vendite 2021
35	C2022		Santo Stefano	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione al confinante sig. Bisini Gianfelice di area priva di potenzialità edificatoria di mq 575 in Bologna via Roncizio n. 11 interclusa nella sua proprietà.	5.000,00	Immobile acquisito per abuso edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001. Già inserito nel Primo Adeguamento al piano vendite 2021
36	C1112		Borgo Panigale – Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Borgo Panigale di area in Bologna adiacente via Bombelli e via Bencivenni di terreno censito al foglio 33 mappale 1183 (da frazionare circa mq 234).	20.000,00	Già inserita nel piano vendita anno dal 2021.
37	C785		Fuori Comune Calderara di Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione alla società Aeroporto G. Marconi di Bologna ovvero a Enac di area in Calderara di Reno per l'estensione dell'opera denominata Fascia Boscata.	548.980,00	Delibera di Consiglio Proposta n. DC/PRO/2020/1 – Rep. n. DC/2020/7 – PG. 29442/2020 del 20/01/2020. Già inserita nel piano vendita anno dal 2021.
38	C2034		Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società Dima Italia srl di striscia di terreno di circa mq 7,5 per la posa di tubazione acque bianche in Bologna, via Ferrarese	1.100,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2021.
39			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Al Condominio di via Azzurra n. 38 di piccola porzione di terreno in fregio alla via Azzurra di circa mq 78,34.	2.800,00	Già inserita nel piano vendita dal 2021.
40	C1505		Savena	ALIENAZIONE DIRETTA	Al Condominio di via Lidice civv. 10-30 in Bologna per affrancamento dell'uso pubblico del parcheggio privato con vincolo pubblico	5.000,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2019.
41	A273		San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Al Condominio di Via Scipione dal Ferro civv. 6-8 e 10 di area di circa mq 990.	40.000,00	Previo parere del Settore Ambiente e Verde. Già inserito nel Piano vendite dal 2021.
42	C417		San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alla società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA (subentrata a Hera SpA) di area interessata dagli impianti "trivio valvolare" in Bologna via San Donato	40.000,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2021.
43			Fuori Comune Minerbio	ESPROPRIO PASSIVO	Da Snam SpA per terreno in Minerbio. Valore definito dalla Commissione Valore agricolo Medio.	580.000,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2017.

	POS INV	COD EDIF	COMUNE – QUARTIERE		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
44	A120		San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a Vedrine Marie Paule proprietaria del locale adiacente, di lastrico in via Belle Arti n. 19	20.000,00	previa verifica interesse culturale, in corso, frazionamento e controlli staticità
45			Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a RFI, <b>senza corrispettivo</b> di piccola porzione dell'atrio e delle opere nel sottosuolo ricadenti nel tracciato stradale di via Carracci utilizzate per la costruzione della nuova stazione dell'Alta Velocità.		Delibera di Consiglio P.G. n. 471585/2019
46			Porto – Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Alle società Monrif spa e Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. del diritto di superficie per anni 99 limitatamente al sottosuolo delle vie Montebello e Gramsci di locali di collegamento tra i due fabbricati e regolarizzazione di intervento esistente mediante la cessione in diritto di superficie limitatamente al sottosuolo con vincolo di uso pubblico di striscia di terreno interessato da uno scannofosso con realizzazione di buffe.	59.057,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020. Già inserita nel piano vendita dal 2021.
47			Porto – Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Concessione diritto di superficie a Hotel Majestic (ex-Baglioni) in Via Manzoni per adeguamento uscite di emergenza	2.076,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020.
48	C228		Porto – Saragozza	ALIENAZIONE DIRETTA	Cessione ai condomini di via del Porto n. 10 in Bologna di striscia di terreno di mq 1,90 per realizzazione "cappotto termico".	2.090,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico. Già inserita nel piano vendita dal 2021.
49			Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione a SIA Servizi s.r.l. e a Nuova Agrimm s.r.l. di piccola striscia di marciapiede di mq 3,70 in Bologna via Bigari n. 5 per intervento denominato "cappotto termico".	2.491,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico. Già inserita nel piano vendita dal 2021.
50			Navile	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di marciapiede di mq 1,66 in Bologna, ai condomini di Via Corticella n. 252 per intervento denominato "cappotto termico"	1.234,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
51			Borgo Panigale – Reno	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di terreno di mq 2,18 in Bologna ai condomini di Via Normandia n. 30 per intervento denominato "cappotto termico"	1.468,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
52			Savena	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di area di mq 0,09 in Bologna ai condomini di Via Dallolio nn. 40-46 per intervento denominato "cappotto termico"	72,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
53			Santo Stefano	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di terreno di mq 1,53 in Bologna ai condomini di Via Oriani nn. 11-13 per intervento denominato "cappotto termico"	1.610,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
54			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di marciapiede e strada di mq 11,50 in Bologna ai condomini di Via Kharkov nn. 1-7 per intervento denominato "cappotto termico"	8.548,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
55			Savena	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di marciapiede e strada di mq 3,43 in Bologna ai condomini di Via Treviso nn. 10-14 per intervento denominato "cappotto termico"	2.838,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
56			San Donato - San Vitale	ALIENAZIONE DIRETTA	Alienazione di striscia di strada di mq 1,44 in Bologna ai condomini di Via Massarenti n. 121 per intervento denominato "cappotto termico"	1.151,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
57			Santo Stefano	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 5,00 di proprietà dei condomini di via Martinelli n. 2 per realizzazione ascensore disabili.	2.187,46	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
58			Savena	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di strada di mq 1,18 di proprietà dei condomini di via Pontevecchio nn. 27-29-31 per realizzazione "cappotto termico".	976,00	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.

	POS INV	COD EDIF	COMUNE – QUARTIERE		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
59			Borgo Panigale – Reno	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 1,21 di proprietà dei condomini di via Speranza n. 14 in Bologna per realizzazione "cappotto termico".	569,74	293982/2020 per posa cappotto termico. Già inserita nel Primo Adeguamento al piano vendite anno
60			San Donato - San Vitale	AFFRANCAZIONE VINCOLO DI USO PUBBLICO	Eliminazione/Affrancazione di vincolo di uso pubblico su striscia di marciapiede di mq 10,30 di proprietà dei condomini di via Kharkov n. 9-15 per realizzazione "cappotto termico".	9.350,08	Procedura di cui alla determina P.G. n. 293982/2020 per posa cappotto termico.
<b>Sub-totale 1</b>						<b>10.863.745,51</b>	
61			Santo Stefano	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari di terreni privi di capacità edificatoria, con proprietà adiacente il parco di Villa Ghigi, per sviluppo e ottimizzazione accessi.	2.000,00	Le aree da cedere da Beni Indisponibili divengono disponibili. Le aree da ricevere a titolo di permuta saranno classificate Indisponibili. Variante grafica al RUE. Approvata. Delibera di Consiglio Odg. 3/2014 del 13/01/2014. - già inserita nel Piano vendite dal 2012.
62			Savena	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con il signor Cavina Emanuele proprietario del fabbricato in Bologna via Alberto Mario 53 di aree prive di potenzialità edificatoria di uguale superficie di circa 330 mq.	10.000,00	Riordino assetti proprietari a seguito della realizzazione dell'Asse Lungosavena. Già inserita nel Piano vendite 2018, 2021 e 2022.
63	C/377		Borgo Panigale – Reno	PERMUTA ALLA PARI	Con Azienda AUSL di terreni privi di capacità edificatoria in adiacenza a Villa Bernaroli di circa mq 590 da frazionare dai mappali 92, 91 e 109 del F. 93.	2.500,00	Già inserita nel Piano vendite dal 2019.
64			Navile	PERMUTA ALLA PARI	Con il Condominio di via della Selva di Pescarola n. 3/2 di aree ai fini della regolarizzazione della via Selva della Pescarola di circa mq 33	1.300,00	Già inserita nel piano vendite dal 2021.
65	B2	866	Santo Stefano	PERMUTA ALLA PARI	Tra il Comune di Bologna e ASP di beni immobili in Bologna. Asp cede spazi in piazza Re Enzo e il Comune di Bologna cede immobile in via Solferino 37	125.000,00	
66	A321		Navile	ALIENAZIONE DIRETTA/PERMUTA SENZA CORRISPETTIVO	Cessione alla Regione Emilia Romagna <b>senza corrispettivo</b> delle aree ex Popolarissime interessate dalla costruzione dell'edificio TECNOPOLO a fronte della acquisizione senza corrispettivo di porzione del medesimo edificio		Delibera di Consiglio Proposta n. DC/PRO/2019/174 – Rep. n. DC/2020/3 – PG. 15658/2020 del 13/01/2020. Già inserito nel Piano Vendite dal 2020 (primo adeguamento).
67	C/1148		San Donato - San Vitale	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con la società Midi srl di aree lungo la via Stalingrado / viale Aldo Moro di circa 638 mq	20.000,00	La permuta è compresa nell'accordo per la riquilif. dell'area commerciale Via Stalingrado/Via C. Gnudi confluito nella variante al POC - delibera consiliare del 23/03/2015. Già inserito nel Piano vendite dal 2020.
68	B251		San Donato - San Vitale	PERMUTA ALLA PARI	Permuta alla pari con l'Università di Bologna di aree prive di potenzialità edificatoria lungo la via Pilastro n. 8 di circa 440 mq	10.800,00	
<b>Sub-totale 2</b>						<b>171.600,00</b>	
<b>RATE 2022 PER STIPULAZIONI GIA' EFFETTUATE</b>							
Rata Virtus						408,00	
Rata diritto di superficie Autostazione, Piazza XX settembre						164.520,00	
Rata CERT						20.000,00	
<b>Sub-totale 3</b>						<b>184.928,00</b>	

	POS INV	COD EDIF	COMUNE – QUARTIERE		DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	NOTE
				ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione in piena proprietà di <b>aree produttive</b> già concesse in diritto di superficie.	400.000,00	
				ALIENAZIONE DIRETTA	Trasformazione in piena proprietà di <b>aree commerciali</b> già concesse in diritto di superficie.	1.000.000,00	
				ALIENAZIONE DIRETTA	Vendita di aree PEEP già concesse in diritto di superficie	400.000,00	
				ALIENAZIONE DIRETTA	Eliminazione vincoli convenzionali	150.000,00	
<b>TOTALE</b>						<b>13.170.273,51</b>	

<b>IVA RELATIVA ALLA VENDITA DI IMMOBILI</b>	<b>1.490.749,40</b>
--	---------------------

<b>PREVISIONI SINTETICHE DEL PIANO RELATIVE AGLI ANNI 2024 E 2025</b>	
ANNO 2024	6.355.000,00
ANNO 2025	4.825.000,00



## 16 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP

### 16.1 Finalità dell'atto

*Il presente documento costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., secondo cui: 'Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera'.*

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, oggi abrogato, a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale in tali società. Il Comune di Bologna ha adempiuto a tale obbligo con l'atto di indirizzo P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015.

Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie ascrivibili alla categoria di 'spese di funzionamento', all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale.

Allo scopo di rendere le previsioni normative più coerenti con la complessità delle strutture societarie, con la loro alterità soggettiva e con l'autonomia patrimoniale rispetto agli investitori che partecipano al capitale, l'intervento dei soci pubblici non deve più avvenire in ottica di riduzione della spesa, ma di contenimento di essa, e deve contestualizzare l'intervento di riduzione in rapporto all'attività svolta da ciascuna società.

La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell'organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l'emanazione di obiettivi volti al contenimento delle spese sostenute, deroga evidentemente alle regole comuni sull'alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene.

Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale comporti la necessità di un'accurata programmazione globale degli obiettivi gestionali cui la società deve tendere, soprattutto, in relazione al servizio reso all'Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell'ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale, come qualsiasi impresa di mercato, ma l'inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture, nell'ottica di un'Amministrazione allargata.

In tal senso, l'art. 19 comma 5 D.Lgs. 175/2016 non fa riferimento alla "diminuzione" delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera.

Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sotto riportate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concretizzi, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione.

## 16.2 Normativa di riferimento e individuazione delle voci di spesa rientranti nelle c.d. spese di funzionamento

Al fine di addivenire alla definizione di specifici obiettivi per le società interessate, occorre prendere in considerazione la cornice normativa all'interno della quale esse si collocano e i principali limiti ad esse imposti in relazione a costi inquadabili come spese di funzionamento, per focalizzarsi sull'individuazione delle voci di bilancio da analizzare.

Il quadro normativo di riferimento sul contenimento delle spese sopportate dalle società in controllo pubblico si esaurisce in poche disposizioni, direttamente applicabili a tali soggetti. Relativamente all'assunzione di personale, l'art. 19 TUSP prospetta, invece, l'applicazione dei medesimi limiti stabiliti in capo alle Amministrazioni socie. Ne deriva che le norme direttamente applicabili alle società a controllo pubblico risultano le seguenti:

**Compensi degli organi societari:** - Art. 11, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017

**Spese di personale:** - Art. 19, commi 2,5,6, 7, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 11, commi 10 e 12, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 5 D.L. 95/2012

Vi sono poi divieti e limitazioni all'assunzione di personale in capo al Comune di Bologna, vigenti alla data di approvazione del presente documento, che costituiscono principi di riduzione dei costi per le società, secondo quanto declinato negli indirizzi, contenuti nel precedente documento dell'anno 2015:

- • comma 557, dell'art. 1 della L.296/2006
- • comma 28 dell'art. 9, del D.L. 78/2010 (e s.m.i.)
- • art. 33 del D.L. 34/2019 come convertito in L. 58/2019 (e s.m.i.)

Ferme restando le disposizioni di legge sopra richiamate, il concetto di 'spese di funzionamento' non risulta univoco, giacché non esiste una definizione di legge e nemmeno di "prassi", all'interno delle società di capitali, per identificare tale categoria. Si ritiene, tuttavia, di poterla individuare nell'insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare, in base alle disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile, nelle seguenti voci del Conto Economico:

- a) spese per acquisto di beni e servizi, in cui rientrano:
  - spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo – voce "B6" del Conto Economico;
  - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - voce "B11" del Conto economico"
- b) spese per servizi – voce "B7" del Conto Economico;
- c) spese per godimento di beni di terzi - voce "B8" del Conto Economico; si è ritenuto di rielaborare la voce di costo non considerando eventuali canoni corrisposti dalla società al Comune di Bologna, in ragione di contratti di concessione o affitto, in quanto eventuali incrementi sono indipendenti dalla volontà del concessionario;
- d) spese per il personale - voce "B9" del Conto Economico;
- e) oneri diversi di gestione - voce "B14" del Conto Economico. Riguardo a questa voce di costo, si fa presente che, essendo una voce comprensiva, a partire dal 2016, anche dei costi straordinari, è opportuno scorporare i costi di natura straordinaria dal resto dei costi dell'attività caratteristica. Si è inoltre ritenuto di non considerare le spese afferenti alle imposte locali riferibili a IMU, TARI e imposta di pubblicità, in quanto non sono suscettibili di azioni di contenimento da parte delle società.

## 16.3 Metodologia di analisi

Per la costruzione dell'atto di indirizzo si è operato, innanzitutto, tramite l'individuazione dei costi generali di un bilancio societario qualsiasi.

All'interno dei costi generali sono stati identificati quelli relativi al personale, di cui sono state utilizzate le voci considerate durante l'istruttoria del precedente atto di indirizzo specifico sul personale, adottato nell'anno 2015, poiché sono state ritenute ancora utili alla redazione del presente documento.

Una volta identificate le voci di bilancio ascrivibili alla definizione di spese di funzionamento, i relativi costi sono stati estrapolati dai bilanci delle società destinatarie degli indirizzi.

I dati raccolti sono stati analizzati e sono state richieste delucidazioni alle società, in modo da verificare le azioni effettivamente adottate per contenere o diminuire le voci più esposte a maggiori oneri.

Spesso è stato evidenziato che i costi sono stati sostenuti in ragione di eventi straordinari, non oggetto di interesse del presente documento, in quanto non ascrivibili a spese ordinarie; in altri casi è emerso che il maggior costo è derivato da elementi endogeni, su cui gli organi societari hanno impostato un critico lavoro di recupero della struttura organizzativa; in altri casi ancora, i costi sono risultati sostenuti in vista di maggiori investimenti, dovendosi pertanto far riferimento al maggiore introito previsto.

Al termine dell'analisi dei dati storici, sono stati richiesti alle società i dati prospettici.

Tali informazioni, confrontate con quelle degli anni precedenti, hanno permesso di individuare l'eventuale presenza di percorsi di contenimento già iniziati, prefigurati anche negli anni a venire.

Nell'ambito di questa disamina ogni società è stata presa in considerazione in relazione al settore di appartenenza, sia perché si tratta di un'indicazione normativa, sia perché gli ambiti di operatività delle società interessate sono particolarmente differenti tra loro, risultando pertanto difficile l'applicazione di un taglio generale delle spese in contesti così eterogenei.

Le voci di spesa cui si fa riferimento vengono quindi suddivise in 'spese generali' e 'spese di personale'.

### 16.3.1 Spese generali

a. *Costi per acquisto di beni e servizi.* La macro area relativa ai costi per acquisto di beni e servizi viene suddivisa in diverse sottovoci, a seconda dell'oggetto cui inerisce.

a.1 *costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo.*

Tra i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti alla voce B6 del conto economico di ogni bilancio, si può prendere in considerazione la presente sottovoce: cancelleria e stampati. La voce è considerata comprensiva delle variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui alla voce B11 del conto economico. Viene quindi presa in esame la somma algebrica delle voci B6 e B11 di ogni bilancio considerato.

a.2 *costi per servizi.*

All'interno dei costi per servizi, individua alla voce B7 del conto economico di ogni bilancio, si possono prendere in considerazione diverse sottovoci:

- > contratti (diversi da quelli elencati sotto, laddove inerenti alle spese di funzionamento)
- > organi di amministrazione e controllo + società revisione + OdV (compresi contributi previdenziali, imposte e tasse, rimborsi spese ed eventuali gettoni di presenza)
- > consulenze
- > assicurazioni
- > utenze (gas, acqua, luce)
- > internet e assistenza software
- > spese pulizia (se non finalizzate al servizio erogato)
- > spese telefoniche
- > spese postali
- > spese di trasporto
- > spese di formazione
- > spese bancarie
- > spese carta di credito
- > spese buoni pasto dipendenti
- > spese viaggi - trasferte e alberghi dipendenti e organi societari
- > libri, giornali e riviste, abbonamenti

b. *Costi per godimento di beni di terzi.*

Tra le spese per godimento di beni di terzi, voce B8 del conto economico di ogni bilancio, la sottovoce ricorrente è la seguente:

- > noleggi diversi (es. fotocopiatrici o autovetture).

### 16.3.2 Spese di personale

All'interno della voce sulle spese di personale, voce B9 del conto economico di ogni bilancio, sono sussumibili le seguenti sottovoci, suddivise per categoria e per livello:

- > stipendi personale
- > contributi assicurativi dipendenti
- > compensi a collaboratori a progetto
- > premi di produttività.

## 16.4 Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna e degli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP)

Nell'ambito della propria attività di programmazione, l'Amministrazione comunale ha deciso, nel tempo, di convergere nel Documento Unico di Programmazione (DUP) alcune attività relative alle società partecipate, non strettamente legate ai contenuti standard del documento stabiliti dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, l'Amministrazione formula nel DUP obiettivi gestionali per le proprie società, da esse recepite con propri provvedimenti, periodicamente rendicontate nell'ambito dei controlli interni svolti dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 147 quater TUEL, nei quali sono coinvolti, in relazione alle società partecipate, tutti i settori cui afferiscono le attività da esse svolte.

Al fine di garantire economia di atti amministrativi e uniformità di programmazione, si è ritenuto opportuno esprimere anche gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico ex art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, quale luogo appunto deputato all'assegnazione degli obiettivi annuali e pluriennali delle società partecipate e a controllo pubblico.

Come negli anni precedenti, pertanto, il presente atto di indirizzo si inserisce nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, in quanto definisce obiettivi che devono ispirare - e in qualche misura vincolare - le scelte gestionali della società a controllo pubblico, procedendo annualmente ad un aggiornamento costante dei suddetti obiettivi. Peraltro, le prime applicazioni della normativa di cui trattasi hanno consentito l'emersione di criticità che hanno permesso e permettono, di volta in volta, di determinare con maggiore chiarezza e/o di specificare/integrare alcuni degli obiettivi assegnati.

Invero, vista l'eccezionalità degli esercizi 2020 e 2021, legata alla pandemia da Covid 19, in sede di adozione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022-2024 è stato ritenuto opportuno non procedere ad un aggiornamento degli obiettivi di cui all'art. 19, comma 5 TUSP, confermando gli indirizzi già individuati con il DUP 2021-2023.

D'altro canto, attualmente, mentre l'emergenza sanitaria non appare ancora del tutto superata, si sono aggiunte - a complicazione del già difficile periodo storico che stiamo attraversando - anche le tensioni geopolitiche in Europa, causate dal conflitto russo-ucraino.

La guerra tra Russia e Ucraina ha comportato, infatti, conseguenze riflesse estremamente negative anche per tutti i cittadini e, in generale, gli operatori economici degli Stati europei, compresa l'Italia, in termini di

incremento esponenziale del tasso di inflazione, correlato all' eccezionale aumento, in particolare, del costo dell'energia e delle materie prime.

Ferme restando le definizioni delle voci di spesa rientranti nelle c.d. spese di funzionamento ai sensi del TUSP (vedi sopra), con riferimento agli indirizzi forniti nel presente documento - stante appunto il grave ed eccezionale aumento dell'inflazione, che comporta, consequenzialmente, un aumento eccezionale proprio di quelle voci di costo rientranti nelle spese di funzionamento (a titolo meramente esemplificativo: costi per materie prime; costi per forniture, in primis energetiche; costi per servizi; costi per trasporti; etc.) -, si è quindi ritenuto (non solo opportuno, ma anche) necessario procedere ad un aggiornamento degli indirizzi individuati nel Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022-2024, tenuto inoltre conto dell'attuale impossibilità per l'Amministrazione, vista la continua e repentina fluttuazione dei prezzi dell'energia e delle materie prime, di individuare dei parametri di spesa certi da assegnare alle rispettive società partecipate.

Si è pertanto scelto di escludere dal computo delle voci di spesa rilevanti ai fini della definizione dei relativi indirizzi per le spese di funzionamento i costi per i consumi energetici e i costi ad essi direttamente correlati. Appare infine solo il caso di ribadire che continuano a non essere conteggiate le spese di natura straordinaria.

In conclusione, gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 individuati nel presente documento per l'esercizio 2023 fanno esclusivo riferimento alle spese di personale e alle spese per il conferimento di incarichi esterni/consulenze. I limiti di spesa di cui trattasi sono intesi in termini assoluti, salva la possibilità di espandere i costi in misura proporzionale ad un eventuale incremento dei ricavi correlato a maggiore attività nell'anno di riferimento.

Tali indirizzi riguardano le spese da sostenersi nell'esercizio 2023. Potranno essere eventualmente riferiti anche agli esercizi successivi, previa valutazione della situazione economica e dello stato di inflazione di volta in volta vigenti e ferme restando le eventuali nuove indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Premesso tutto quanto sopra, nel presente documento si evidenzia, dunque, l'analisi operata per ogni singola società e le relative risultanze emerse dalla nuova istruttoria, da cui conseguono gli opportuni obiettivi, attribuiti secondo gli strumenti e le valutazioni sopra rappresentati.

## 16.5 Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna

Gli indirizzi espressi dall'Amministrazione socia devono essere recepiti, con atti interni, dalle società cui sono rivolti, affinché divengano oggetto di programmazione aziendale e di pubblicazione secondo quanto stabilito dalle regole sulla trasparenza ai sensi dell'art. 19, comma 7 TUSP. Di seguito vengono indicati i documenti societari nei quali inserire gli obiettivi fissati nel presente atto di indirizzo, nonché quelli annualmente stabiliti nel DUP.

### 16.5.1 Budget di esercizio

Dopo il Business Plan, il principale documento di programmazione aziendale utilizzato dalle società di capitali è il budget di esercizio, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio a venire. Esso viene, pertanto, redatto all'inizio di ogni esercizio, al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare.

Proprio in considerazione di tali finalità, il documento si presta ad includere una specifica relazione sugli obiettivi gestionali e sugli obiettivi sulle spese di funzionamento forniti dal Comune di Bologna nel Documento Unico di Programmazione. All'interno della relazione sulla pianificazione degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna deve inoltre essere contenuto uno specifico Piano assunzioni (qualora nell'esercizio di riferimento siano previste nuove assunzioni), che deve essere predisposto nel rispetto degli indirizzi dettati ai sensi dell'art. 19 TUSP per le spese del personale.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo. Laddove poi l'esigenza di garantire il corretto svolgimento dell'attività richiede l'assunzione di personale prima dell'approvazione del budget, oppure in un periodo successivo all'adozione di esso, la società dovrà presentare al Comune di Bologna un aggiornamento del piano assunzioni, dichiarando il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti dal presente atto di indirizzo.

### 16.5.2 Relazione sul governo societario

Al fine di valutare l'effettivo recepimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna, alle società destinatarie del presente atto viene richiesto di indicare le azioni compiute in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio oggetto del presente documento, anche secondo quanto previsto nel budget.

La sede deputata alla rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016. A tal fine, fermo restando il contenuto minimo individuato dall'art. 6, commi 2 e 4 del TUSP, con comunicazione P.G. n. 131994/2019 del 22 marzo 2019 il Comune di Bologna ha individuato il contenuto minimo di informazioni che la relazione deve presentare.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

### 16.5.3 Contratto aziendale integrativo

Laddove sia prevista la stipulazione di un contratto aziendale integrativo o il rinnovo dello stesso, le società devono tenere in considerazione i vincoli espressi nel presente documento relativamente alla riduzione delle spese di personale, affinché trovino regolamentazione in adeguata fonte.

## 16.6 Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna e gli indirizzi di cui all'art. 19, comma 5 TUSP

### 16.6.1 Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna

L'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 individua quale ambito di applicazione soggettiva esclusivamente le società a controllo pubblico.

Relativamente alle società partecipate dal Comune di Bologna, vengono individuate quali società a controllo pubblico e pertanto soggette alla disciplina di cui al presente documento le seguenti società:

- > **Autostazione di Bologna S.r.l.**
- > **Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.**
- > **Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.**
- > **Lepida - scpa**
- > **Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.**

Le suddette società sono pertanto soggette agli indirizzi di seguito individuati, in parte comuni a tutte le società a controllo pubblico, in parte specificamente individuati in ordine ad ogni singola organizzazione societaria. Tutti i suddetti indirizzi devono essere recepiti secondo quanto indicato nel presente documento, dandone opportuna informazione al socio Comune di Bologna e adeguata pubblicità ai terzi.

Inoltre, vista la deliberazione n.38/2021/VSGO della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, si dispone di individuare indirizzi circa il contenimento delle spese di funzionamento, tenuto conto della natura prevalentemente commerciale dell'attività svolta, anche per le società:

- **Bologna Servizi Funerari srl**, detenuta al 100% da Bologna Servizi Cimiteriali srl;
- **L'Immagine Ritrovata srl**, detenuta al 100% da Fondazione Cineteca di Bologna, di cui il Comune di Bologna è unico Fondatore.

Per quanto riguarda la società Il **Modernissimo srl**, di cui Fondazione Cineteca di Bologna detiene una quota pari all'83,45%, in ragione del recente avvio dell'attività (1 gennaio 2020), si ritiene di rinviare ad un successivo momento la definizione di obiettivi sulle spese di funzionamento, non essendo attualmente disponibile uno storico di bilanci che possano fungere da parametro per l'attività futura.

Tali società dovranno, in primo luogo, recepire gli indirizzi nel budget d'esercizio che, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, dovrà essere trasmesso al Comune di Bologna per dare atto del rispetto degli indirizzi; parimenti, in sede di relazione sul governo societario, dovrà essere attestato a consuntivo il rispetto degli indirizzi impartiti.

Per quanto attiene Lepida scpa, società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si specifica che con Delibera di Giunta Regionale n. 1779/2019 è stato aggiornato il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida.

Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta nell'ambito del Comitato Tecnico amministrativo (CTA), di supporto al Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida scpa. All'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza Regionale (DEFER) della Regione sono fissati, gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento sono pertanto a loro volta fissati nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI.

Invero, occorre dare atto che dal CTA del 3 maggio 2022 e successivamente dal CPI del 26 maggio 2022 risultano approvati, per l'anno 2023, solamente gli obiettivi gestionali previsti dal TUEL e non anche gli obiettivi di cui al TUSP, i quali sono stati approvati dal CTA del 25 ottobre 2022 e saranno successivamente portati all'approvazione del CPI.

## 16.6.2 Indirizzi comuni alle società a controllo pubblico

Alla luce dell'analisi svolta sulle voci di bilancio prese in considerazione, si possono infatti stabilire alcuni indirizzi comuni a tutte le società a controllo pubblico, di cui all'elenco sopra riportato, che vanno a sommarsi a tutte le previsioni normative cui le società a controllo pubblico sono direttamente soggette.

In tal senso, si ricorda che nell'ambito di operatività delle società a controllo pubblico vi sono alcune disposizioni collegate alla gestione ordinaria di esse, cui deve essere data attuazione, sebbene non oggetto del presente documento. A tal fine si richiamano:

- > Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175/2016;
- > Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC;
- > Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013.
- > Testo Unico Pubblico Impiego, D.Lgs. 165/2001. La citata disciplina, dettata per le pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, si applica anche alle società a controllo pubblico, qualora queste ultime non abbiano adottato una propria regolamentazione interna, in particolare in materia di acquisto di beni e servizi, di reclutamento del personale e di conferimento di incarichi esterni (v. art. 19, comma 2 TUSP).

Si rinnova evidentemente l'indirizzo comune a tutte le società controllate al più completo e puntuale adempimento di tutte le disposizioni citate.

Quanto agli specifici obblighi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società a controllo pubblico, gli indirizzi cui tutte le società devono sottostare sono i seguenti:

- a) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:
  - ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
  - a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- b) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- c) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività, precedentemente svolti;
- d) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate;
- e) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a recuperare le ore svolte;
- f) sottoporre il piano assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale e profilo professionale ricercati, la relativa spesa programmata per l'anno;
- g) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati, o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con l'Amministrazione;
- h) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono specificamente enucleati dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, conformemente a quanto previsto dal Comune di Bologna, si richiede alle società di osservare i seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento:
  - 1. l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;
  - 2. l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;
  - 3. deve sempre essere eseguita una procedura comparativa per la selezione del soggetto incaricato;
  - 4. deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;



5. è limitata fortemente la proroga ed è vietato il rinnovo del contratto.
- i) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche Amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il medesimo limite si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti.

L'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze volto a disciplinare i limiti ai compensi degli organi sociali, dei dirigenti e dipendenti. A seguito dell'adozione del suddetto decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo. L'eventuale adeguamento dei compensi degli organi sociali sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Fino all'emanazione del decreto, ai sensi del comma 7 dell'art.11 citato, vigono le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012, secondo le quali il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate, "ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".

Il Ministero dell'Economia e Finanza ha, infine, reso nota una bozza del decreto di cui trattasi denominata "Regolamento relativo ai compensi delle società non quotate a controllo pubblico, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175". In estrema sintesi, il suddetto decreto individua criteri di definizione delle 5 fasce di classificazione delle società a controllo pubblico, identificate in base agli indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi individuati dalla bozza di decreto medesima; fissa, inoltre, per ciascuna fascia, l'importo massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo che può essere corrisposto ad Amministratori Unici, Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti, nonché a consiglieri di amministratori e membri degli organi di controllo, fissando le relative regole di corretta definizione dei compensi, fermo restando il limite massimo di euro 240.000 annui lordi. Occorre peraltro rilevare che, al momento di redazione del presente documento, il suddetto decreto si trova ancora in fase di approvazione.

L) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla situazione individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicitazione nella relazione di cui al punto 17.5.2 (Relazione sul Governo Societario). Sono fatti salvi gli specifici indirizzi impartiti alle singole società per l'esercizio 2023, in relazione alla situazione contingente, come sopra descritta.

### **16.6.3 Indirizzi relativi alle singole società a controllo pubblico**

Come già sopra precisato, si ribadisce che tali indirizzi vengono dettati per l'esercizio 2023 e potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla pandemia da Covid-19, alla contingenza bellica in Europa o ad altri eventi straordinari.

## AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

La Società gestisce, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento di essa. Il Comune di Bologna è Socio al 66,89% insieme alla Città Metropolitana di Bologna (33,11%).

Nel corso del 2019, la Società ha realizzato un primo stralcio dei lavori di ristrutturazione previsti nel progetto di riqualificazione dell'intero impianto dell'Autostazione, approvato con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 102866/2017, mentre nell'estate 2020 è stata terminata la pavimentazione della pensilina partenze. Nell'esercizio 2021 la società ha provveduto a bandire, in data 12 febbraio, la gara dei servizi di ingegneria relativa alla progettazione per l'ammodernamento della struttura Autostazione, aggiudicata ad ottobre 2021. A fine aprile 2022 è stato consegnato il progetto definitivo. Tale progetto impegnerà la Società anche nei prossimi anni, tenuto conto dell'allungamento dei tempi della sua realizzazione causata dall'emergenza Covid-19.

Con deliberazione P.G. n. 535398/2020 il Consiglio Comunale aveva assegnato alla società l'obiettivo di contenere le spese di funzionamento per l'anno 2021 entro la media del triennio 2017-2019, pari a euro 1.563.386, mentre nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite avrebbe potuto essere superato, purché non risultasse aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%, secondo i calcoli esposti nella tabella sotto riportata. Nella definizione di tali spese, erano stati esclusi i costi relativi all'IMU, alla TARI e all'Imposta di pubblicità, nonché quelli relativi agli accantonamenti che la società, a partire dall'esercizio 2018 iscrive fra le voci di costo quali costi per servizi e per godimento beni di terzi, in applicazione del criterio di classificazione dei costi "per natura". Non era inoltre considerato tra i costi di funzionamento il canone di concessione per il diritto di superficie dovuto annualmente da Autostazione al Comune di Bologna.

L'impatto dell'emergenza sanitaria collegata al virus SARS-CoV-2 sul sistema di trasporto è stato particolarmente rilevante, anche a causa delle severe misure di blocco adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus. La società Autostazione è rimasta sempre aperta h24. In considerazione dei riflessi economici che l'emergenza sanitaria ha prodotto sugli esercizi 2020 e 2021, il Consiglio Comunale aveva ritenuto di confermare il medesimo obiettivo anche per l'anno 2022.

La società ha rispettato tali indirizzi sia per l'esercizio 2021 sia per l'esercizio 2022 (sulla base dei dati di budget e di preconsuntivo).

### Vincoli relativi ai costi di funzionamento per gli esercizi 2021 e 2022

Codice bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Var 2019-2017
A1)	Gestione immobiliare	289.713	333.997	333.377	-13,10%
A1)	Gestione pedaggi/piazzali/movimento	2.043.800	1.971.237	1.833.034	11,50%
A1)	Gestione pubblicità	11.320	33.975	34.518	-67,21%
A5)	Altri ricavi	587	39.921	761	-22,86%
	<i>Di cui indennizzi/sopravvenienze attive</i>	0	0	0	
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>2.345.420</b>	<b>2.379.130</b>	<b>2.201.690</b>	<b>6,53%</b>
	<b>COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Var 2019-2017</b>
B7)	Costi per servizi	1.123.019	1.167.508	1.030.236	9,01%
B8)	Godimento beni di terzi	231.842	161.330	158.951	45,86%
	-costo concessione Comune di Bologna	-158.951	-158.951	-158.951	
B9)	Costo del personale	419.340	412.602	426.913	-1,77%
B14)	Oneri diversi di gestione	296.415	237.644	232.844	27,30%
	-IMU/TARI e imposta di pubblicità	-201.142	-186.965	-186.965	
	-accantonamenti	-125.974	-30.587	0	
	<b>TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.584.549</b>	<b>1.602.581</b>	<b>1.503.028</b>	<b>5,42%</b>

### incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>2.345.420</b>	<b>2.379.130</b>	<b>2.201.690</b>	<b>2.308.747</b>
<b>TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.584.549</b>	<b>1.602.581</b>	<b>1.503.028</b>	<b>1.563.386</b>
<b>INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>68%</b>	<b>67%</b>	<b>68%</b>	<b>68%</b>

Nel triennio 2017-2019 le spese di funzionamento erano costituite principalmente dai costi per servizi, comprendenti anche:

- i costi di vigilanza, incrementati, nel 2018, per la necessità di assicurare una maggiore vigilanza nell'impianto di Autostazione al fine di prevenire eventi di spaccio, vagabondaggio e furti;
- i costi per la gestione del parcheggio, affidato nel 2019 per un importo mensile pari a 23.727 euro al mese. Il contratto aggiudicato è unico sia per la gestione sia per la fornitura di un sistema di sorveglianza del parcheggio, con investimento a carico del gestore e la previsione di un canone di noleggio di 7.608 euro mensili, che Autostazione ha iniziato a pagare a partire da novembre 2019 (importi contabilizzati tra i noleggi), fino al riscatto avvenuto ad ottobre 2022.

Per quanto riguarda specificamente il personale, da tempo la società risulta essere in carenza di personale, che è rimasto sempre di 7 persone, pur essendo aumentata l'attività:

- nel triennio 2017-2019, infatti, il numero di dipendenti è stato stabile e pari a 7 unità;
- nel corso del 2020, la società ha proceduto alla selezione di una nuova unità di personale, assunta a fine esercizio, in sostituzione di un dipendente che ha lasciato la società per pensionamento il 31 gennaio 2021.

Negli esercizi 2020 e 2021, la società inoltre utilizzava la cassa integrazione.

Nel 2021 usufruiva poi di sgravi fiscali fino al mese di maggio per la nuova assunzione: ne è derivato un costo del lavoro non indicativo della situazione a regime. Si ritiene pertanto di prendere a riferimento il dato relativo al costo del lavoro risultante dal preconsuntivo 2022, pari a euro 447.982 euro.

Con riferimento alle consulenze affidate dalla società, dai dati forniti esse risultano riferite a prestazioni tecniche e legali, che comprendono anche importi riconducibili al progetto di ristrutturazione dell'immobile denominato "Autostazione", la cui gara per la progettazione è stata aggiudicata ad ottobre 2021. Anche per gli incarichi esterni/consulenze, si ritiene pertanto di prendere a riferimento il dato del preconsuntivo 2022 pari a 50.140,00 euro per le prestazioni tecniche e a 52.849,85 euro per le prestazioni legali.

### **Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2023**

Come approfonditamente trattato in premessa, per l'esercizio 2023 l'obiettivo relativo al contenimento delle spese di funzionamento verterà sulle sole spese relative al personale sommate alle spese per incarichi esterni/consulenze.

La società, per l'esercizio 2023, non potrà pertanto superare, per il costo complessivo riferito al personale e alle consulenze di cui sopra, la somma degli importi risultanti dal preconsuntivo 2022, pari a

$$447.982 \text{ euro} + 50.140,00 \text{ euro} + 52.850 \text{ euro} = 550.972 \text{ euro},$$

fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali e ai premi dovuti ai sensi di leggi; sono inoltre esclusi eventuali aumenti connessi a prestazioni correlate alla ristrutturazione dell'immobile.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità.

## BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL

La Società gestisce i servizi cimiteriali, nonché i relativi servizi complementari, del Comune di Bologna, Socio al 51%.

La Società mista è stata costituita nel 2013 ed è partecipata al 49% del capitale sociale da un socio privato selezionato tramite gara a doppio oggetto.

Con deliberazione P.G. n. 535398/2020 il Consiglio Comunale ha assegnato alla società l'obiettivo di contenere, in sede di predisposizione del budget 2021, i costi di funzionamento entro il limite risultante dalla media degli esercizi 2017-2019, pari a 7.749.422 euro, con la specificazione che non sarebbero stati considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite avrebbe potuto essere superato, purché non risultasse aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019, pari a 73%.

Non sono stati considerati, ai fini della determinazione delle spese di funzionamento, i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati, ivi compresi i costi straordinari afferenti la TARI-IMU relativa a esercizi pregressi per 151.952 euro registrati nell'esercizio 2018 e 28.471 euro nel 2019.

Il medesimo obiettivo è stato mantenuto anche per l'esercizio 2022, prevedendo che tali indirizzi potessero essere rivisti e modificati alla luce di eventuali sviluppi successivi in relazione alla Pandemia da Covid-19 o ad altri eventi straordinari.

La società ha rispettato i vincoli sia per l'esercizio 2021 sia per l'esercizio 2022 (sulla base dei dati di budget e preconsuntivo).

### Vincoli relativi ai costi di funzionamento per gli esercizi 2021 e 2022

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019		2018		2017		Variazione 19-17
		€	%	€	%	€	%	
A1)	Ricavi dalle vendite e prestazioni	10.175.511	98%	10.445.963	97%	10.441.533		-3%
A5)	Ricavi diversi	207.059	2%	305.678	3%	286.019		-28%
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>10.382.570</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.751.641</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.727.552</b>		
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019		2018		2017		Variazione 19-17
		€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione	€	%	
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	356.141	3%	450.748	4%	602.424		-41%
B7)	Costi per servizi	3.707.694	36%	3.886.963	36%	3.767.156		-2%
B8)	Godimento beni di terzi	33.592	0%	25.464	0%	23.167		45%
B9)	Costo del personale	3.334.194	32%	3.320.444	31%	3.377.939		-1%
B14)	Oneri diversi di gestione	128.464	1%	311.295	3%	131.476		-2%
	-IMU/TARI (compresi costi straordinari TARI- IMU progressa)	-28.471		-180.423				
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	<b>7.531.614</b>	<b>72,54%</b>	<b>7.814.491</b>	<b>72,68%</b>	<b>7.902.162</b>		<b>-5%</b>
					<b>2018</b>	<b>2017</b>		<b>media</b>
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	10.382.570		10.751.641		10.727.552		10.620.588
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	7.531.614		7.814.491		7.902.162		7.749.422
	<b>INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	73%		73%		74%		73%

Nel triennio 2017-2019, la società presentava una struttura dei costi pressoché invariata, con una lieve riduzione del complesso dei costi considerati, anche in termini di incidenza sul valore della produzione. I costi sono costituiti principalmente dai costi per servizi e dai costi del personale.

Con riferimento al costo del personale, nel triennio 2019/2021 si registrava un incremento del 3% e l'organico medio passava da 65 (nel 2019) a 62 (nel 2020) e successivamente a 58 (nel 2021).

La società dichiarava di essersi uniformata alle direttive impartite dal Comune di Bologna in tema di politiche del personale, sia per quanto riguarda assunzioni e pensionamenti, sia per quanto riguarda l'attribuzione di premi di produttività e l'utilizzo del lavoro straordinario.

Nel corso del 2021, si è verificata l'uscita di alcuni dipendenti (due operativi, due impiegati e il Responsabile Acquisti) e l'assunzione di una dipendente (in sostituzione del Responsabile Commerciale per pensionamento), da cui ne è derivato un costo del personale sostanzialmente stabile rispetto a quello del 2020. Si ritiene pertanto di prendere a riferimento il costo del personale a consuntivo 2021 pari a € 3.434.832.

Con riferimento alla voce "spese per consulenze", nel triennio 2019/2021 si registrava un incremento del 12% di tali costi di servizio, che passavano da € 233.754,33 (del 2019) a € 262.056 (a consuntivo 2021: +17% rispetto al 2020). Dai dettagli forniti dalla società, tali spese risultavano costituite da:

- spese legali, che nel 2019 registravano un aumento (+8%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 91 mila euro e riguardanti la consulenza in merito alla corretta impostazione del rapporto con il Socio operativo nel rispetto di principi di gara, oltre a servizi legali per attività di recupero crediti e all'assistenza stragiudiziale e giudiziale nei rapporti con il Socio privato in materia civile e amministrativa. Nel 2021, questa voce si riduceva a 76,6 mila euro (-16%);
- consulenze amministrative: in aumento del 40% sul 2019, si attestavano nel 2021 a 61 mila euro (+8% sul 2020);
- consulenze per elaborazione paghe per 31 mila euro (+60% sul 2019);
- consulenze varie in relazione a materia ambientale, sicurezza e D.Lgs.231/01: 25 mila euro (+114% sul 2019);
- consulenze commerciali, per 27 mila euro (+ 64% sul 2019);
- servizi e consulenze intercompany, per 41 mila euro (- 21% sul 2019).

Pertanto, in ultima analisi si ritiene di prendere a riferimento il dato a consuntivo 2021 pari a € 262.055,74.

### **Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2023**

Come approfonditamente trattato in premessa, per l'esercizio 2023 l'obiettivo relativo al contenimento delle spese di funzionamento verterà sulle sole spese relative al personale sommate alle spese per incarichi esterni/consulenze.

La società, per l'esercizio 2023, non potrà pertanto superare, per il costo del personale sommato al costo dei servizi "spese per consulenze", l'importo pari alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021

$$(3.434.832 \text{ euro} + 262.055 \text{ euro} = 3.696.887 \text{ euro}),$$

fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustificano, pertanto, la sostenibilità.

### **CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA Spa (CAAB Spa)**

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna; la società è controllata dal Comune di Bologna, Socio all'80,04%, e ne è sottoposta a direzione e coordinamento. Al capitale sociale partecipano anche la Camera di Commercio di Bologna con il 7,57%, la Regione Emilia Romagna con il 6,12%, la Città Metropolitana di Bologna con l'1,54% e, in misura minoritaria, soggetti privati, in particolare associazioni di categoria del settore.

L'attività caratteristica della società consiste nella gestione del Centro Agroalimentare; la società offre alle aziende insediate alcuni servizi e di conseguenza quota dei costi per prestazioni di servizi sostenuta da CAAB è rimborsata dagli operatori del mercato; tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dei costi di funzionamento.

La società svolge anche attività immobiliare finalizzata alla cessione delle aree e immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare; le eventuali plusvalenze derivanti da tale attività sono state sottratte dal valore della produzione ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale dei costi di funzionamento in quanto entrate di ammontare variabile.

Con deliberazione P.G. n. 535398/2020 il Consiglio Comunale ha assegnato alla società l'obiettivo di contenere, nell'esercizio 2021, i costi di funzionamento entro il limite risultante dalla media degli esercizi 2017-2019, pari a € 3.722.141, con la specificazione che non sarebbero stati considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati.

Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia avrebbe potuto essere superato, purché non risultasse aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%.

Ai fini della determinazione delle spese di funzionamento non sono stati considerati i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati.

Il medesimo obiettivo è stato mantenuto anche per l'esercizio 2022, prevedendo che tali indirizzi potessero essere rivisti e modificati alla luce di eventuali sviluppi successivi in relazione alla Pandemia da Covid-19 o ad altri eventi straordinari.

### Vincoli relativi ai costi di funzionamento per gli esercizi 2021 e 2022

#### costi di funzionamento

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
A1)	TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.302.924	4.494.752	4.296.983	0%
	d' cui rimborsi	-309.544	-182.314	-931.637	-67%
A5)	altri ricavi	2.919.972	3.335.652	3.181.222	-8%
	d' cui rimborsi	-949.631	-1.211.241	-1.024.676	-7%
	d' cui plusvalenze immobiliari	-1.518.460	-1.758.738	-1.712.400	-11%
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari</b>	<b>4.445.261</b>	<b>4.588.111</b>	<b>3.809.492</b>	<b>17%</b>
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
B6)	Costi per materie prime	25.307,00	16.917	15.847	59,70%
B7)	Costi per servizi	2.093.276,00	2.126.280	2.574.322	-18,69%
B8)	Godimento beni di terzi	1.590.702,00	1.591.046	1.577.435	0,84%
B9)	Costi per il personale	1.185.019,50	1.284.337	1.254.803	-5,56%
B14)	Oneri diversi di gestione	167.255,00	297.172	449.798	-62,82%
	-IMU/TARI	-49.166,00	-99.273	-325.612	-84,90%
	Costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato	-1.259.175	-1.393.555	-1.956.373	
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori del mercato e dell'IMU/TARI</b>	<b>3.753.218</b>	<b>3.822.926</b>	<b>3.590.280</b>	<b>4,5%</b>

#### incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e delle plusvalenze immobiliari	4.445.261	4.588.111	3.809.492	4.280.655
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori di mercato	3.753.218	3.822.926	3.590.280	3.722.141
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	84%	83%	94%	87%

Nel triennio 2017-2019, non si registravano sostanziali modifiche nella struttura dei costi. I costi più rilevanti erano costituiti dalle prestazioni di servizi, dai costi del personale e dai costi per godimento beni di terzi, comprensivo del canone di usufrutto dell'Area Mercatale e del canone di locazione degli allestimenti delle attrezzature.

L'organico medio passava da 18,56 unità (2019) a 16,94 unità (2020) a 17,63 unità (2021).

Le spese per consulenze tecniche, legali, amministrative e fiscali passavano da € 345.081 (2019) a € 416.646 (2020) a € 306.858 (2021).

La suddetta voce relativa alle consulenze subiva una riduzione nell'esercizio 2019, mentre nel 2020 risultava un incremento del 21% connesso allo studio per l'aggregazione dei centri agroalimentari dell'Emilia Romagna e la redazione del relativo business plan.

Le voci maggiormente rappresentative si riferiscono alle consulenze tecniche, per la verifica e la validazione di tutte le tematiche riferite ai fabbricati e agli impianti, alle consulenze legali per la definizione del regolamento del super-condominio, del passaggio dei contratti di manutenzione sugli impianti e per i progetti in corso di internazionalizzazione e relazione tra i mercati, nonché consulenze in materia di Codice degli appalti, di adozione del modello 231, di anticorruzione e trasparenza, anche su proposta dell'Organo di Vigilanza.

La società ha sempre rispettato gli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento sia per l'esercizio 2021 che per quelli pregressi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022, sulla base dei dati di preconsuntivo presentati nel mese di ottobre 2022, la Società ha comunicato che le spese di funzionamento previste nell'esercizio 2022 sono pari ad € 3.720.636. Pertanto, le suddette spese risultano in aumento rispetto all'anno 2021, ma in diminuzione rispetto al budget 2022 e in linea con l'atto di indirizzo ricevuto dal Comune di Bologna, in quanto inferiori al valore medio del triennio 2017-2019 pari ad € 3.722.141.

Anche l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento 2022 sul valore della produzione si prevede pari all'82%, quindi inferiore alla media del triennio 2017-2019, pari all'87%.

La Società ha altresì precisato che le spese di funzionamento rientrano nel limite impartito con l'atto di indirizzo ricevuto dal Comune di Bologna (pur includendo alcuni costi non ricorrenti relativi all'emergenza sanitaria ed ai progetti di internazionalizzazione e di aggregazione dei mercati agroalimentari) e non includono le spese riaddebitate ai soggetti concessionari oppure oggetto di pagamento diretto da parte dei fruitori della struttura e le spese per i servizi mercatali (materiale accessi, portineria e vigilanza, smaltimento rifiuti, canoni servizi informatici, etc.). Anche le imposte locali (IMU, TARI, imposte di bollo, etc.) non vengono conteggiate.

Nel contributo fornito in occasione del DUP 2023-2025, la Società ha fatto presente che nel 2023 non sarà in grado di rispettare il vincolo sulle spese di funzionamento, se confermato nelle stesse misure e con gli stessi vincoli impartiti per l'anno 2022, a causa: dell'incremento del costo dell'energia elettrica e dei costi di fornitura di beni e servizi; dell'aumento dei costi della materia prima determinati dal conflitto russo-ucraino in essere; nonché dell'atteso incremento dei canoni di usufrutto e locazione, considerando l'attuale tasso di inflazione pari all'8% (che comporta, ad esempio, un aumento del canone di usufrutto del comparto B da € 1.338.665 nel 2021 a € 1.405.574 nel 2022 a € 1.518.020 nel 2023).

### **Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2023**

Come approfonditamente trattato in premessa, per l'esercizio 2023 l'obiettivo relativo al contenimento delle spese di funzionamento verterà sulle sole spese relative al personale sommate alle spese per incarichi esterni/consulenze.

La società, per l'esercizio 2023, non potrà pertanto superare, per il costo del personale sommato al costo dei "servizi amministrativi e consulenze", l'importo di € 1.401.351 corrispondente alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021, così definite:

- costo del personale risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a complessivi € 1.094.493;
- costo per le consulenze e gli incarichi esterni risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a complessivi € 306.858,

fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità.

## LEPIDA scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007; dal 1/1/2019 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società CUP2000 scpa e la trasformazione in società consortile per azioni.

La compagine societaria conta più di 440 Enti soci; la Regione Emilia Romagna detiene il 95,6% del capitale sociale mentre il Comune di Bologna ha una percentuale pari allo 0,0014%.

La società svolge per il Comune di Bologna tutta l'attività che consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

La società è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte degli Enti soci.

La Regione Emilia Romagna, Socio di maggioranza, in applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 1/2018, ha definito nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) una modalità di attuazione dell'art. 19 del TUSP.

Oltre agli obiettivi generali, ciascuna società è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dei costi operativi di funzionamento.

All'interno del DEFR vengono pertanto definiti gli indirizzi strategici nonché le linee di indirizzo funzionali all'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016. In particolare per ciascuna società in house vengono illustrati, dopo una breve presentazione, gli indirizzi strategici, i risultati attesi, il posizionamento rispetto al settore di riferimento nonché il collegamento con gli obiettivi strategici che la Giunta assume come propri.

Relativamente all'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, con successivo atto, la Giunta provvede ad assegnare "obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento" a ciascuna società in house, in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal DEFR.

Questi ultimi sono obiettivi specificatamente individuati e differenziati per ogni società tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, in relazione all'attività svolta e alle caratteristiche strutturali ed organizzative, orientati alla riduzione/mantenimento dei costi operativi.

Così come previsto dall'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto di Lepida SpA, annualmente la Regione svolge i controlli previsti nel Modello di controllo analogo della Regione (DGR n. 1779 del 21/10/2019) e, a conclusione dell'attività di controllo analogo, trasmette gli esiti dei controlli al Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento (CPI) ed a ciascun Ente socio.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI a la pubblicazione dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, tali obiettivi (art. 3, lettera d della DGR n. 1779 del 21/10/2019).

La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della società in house trasmessa tramite il Sistema Informativo delle Partecipate SIP, che permette di velocizzare e accrescere l'affidabilità della raccolta dei dati, ai fini del monitoraggio e della vigilanza delle partecipate regionali.

Per razionalizzare il sistema dei controlli, esercitando in modo congiunto oltre che le verifiche ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP anche quelle derivanti dal TUEL, già dal 2019 è stato avviato un percorso di definizione e condivisione degli obiettivi e delle modalità per il loro monitoraggio.

All'interno della cornice definita dal DEFR 2023 della Regione (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2023/defr-2023>, approvato con DGR n. 968 del 13 giugno 2022 e delibera dell'Assemblea legislativa n. 92 del 27/7/2022) sono stati fissati nella seduta del CTA del 3 maggio 2022 e successivamente approvati da parte del CPI del 26 maggio 2022, gli obiettivi TUEL per l'anno 2023, per la cui rendicontazione occorrerà attendere la primavera del 2024.

Nella medesima seduta del CTA del 3 maggio 2022 e, successivamente, del CPI del 26 maggio 2022 è stata altresì approvata la Rendicontazione al 31 dicembre 2021 degli obiettivi ex art. 19 TUSP e la Rendicontazione al 31 dicembre 2021 degli obiettivi TUEL.

La definizione degli obiettivi per l'anno 2023 ai sensi dell'art.19 TUSP è avvenuta nel CTA del 25 ottobre 2022 e sarà successivamente sottoposta all'approvazione del CPI.



Per quanto attiene gli obiettivi generali disposti dal DEFR, sono stati individuati per gli anni 2023 e 2024 i seguenti obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

- rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche
- adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi
- trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

Relativamente agli obiettivi specifici per gli anni 2023 e 2024 ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.

Nella declinazione e assegnazione di tali obiettivi la Giunta, tenuto conto della particolare situazione socio-economica, opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti, valutando:

- lo specifico settore operativo;
- il complesso delle attività e dei servizi attesi dalle società;
- il posizionamento della società nel settore di riferimento.

Visto che gli indirizzi e obiettivi generali e specifici disposti dal DEFR 2023 sono gli stessi del DEFR 2022, il CTA del 25 ottobre 2022 proporrà al successivo CPI di confermare gli obiettivi TUSP del 2022 anche per il 2023, ovvero:

1. Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.
2. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.
3. Trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.
4. Prevedere un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, in coerenza con il regolamento già adottato dalla società, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi.

## SOCIETA' RETI E MOBILITA' – SRM Srl

La società SRM srl è società strumentale che applica l'istituto dell'in house providing ed è soggetta al controllo congiunto di Comune di Bologna (61,625%) e Città Metropolitana di Bologna (38,375%).

Da un lato, ha caratteristiche di società patrimoniale relativamente ai beni strumentali al servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'intero bacino provinciale, e a tal fine è stata costituita nel 2003, in quanto in grado di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla legislazione regionale, tuttora vigente (L.R. 30/1998, come modificata dalla L.R. 8/2003).

Dall'altro, svolge attività strumentali allo svolgimento di funzioni proprie degli Enti Soci attraverso progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata; compiti relativi al piano sosta e ai servizi complementari; gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi suddetti e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

La Società, in quanto Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia Romagna 2/10/1998, n. 30, riceve contributi dalla Regione per l'esercizio di tale funzione, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali – nell'interesse dell'utenza e nel rispetto degli indirizzi degli enti locali deleganti –, con l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso, mentre una quota residuale di questi contributi regionali viene trattenuta dalla Società, nella misura massima pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (tale percentuale è stata fissata dalla Regione Emilia Romagna, tenuto conto del bacino di Bologna), per coprire i costi di funzionamento di agenzia. I contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, affluiscono nella voce "Costi per servizi": per questo motivo la voce B7) del Conto Economico si attesta su valori piuttosto elevati.

Con deliberazione P.G. n. 535398/2020 il Consiglio Comunale aveva assegnato alla società l'obiettivo di contenere, nell'esercizio 2021, l'ammontare complessivo dei costi entro la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a euro 1.143.184. Nel calcolo erano esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite avrebbe potuto essere superato, purché non risultasse aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%.

Il medesimo obiettivo è stato mantenuto anche per l'esercizio 2022, prevedendo che tali indirizzi potessero essere rivisti e modificati alla luce di eventuali sviluppi successivi in relazione alla Pandemia da Covid-19 o ad altri eventi straordinari.

La società ha rispettato gli obiettivi sia per l'esercizio 2021 sia per l'esercizio 2022 (sulla base dei dati di budget e di preconsuntivo).

### **Vincoli relativi ai costi di funzionamento per gli esercizi 2021 e 2022**

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Var. 2019-2017
		€	€	€	€
A1)+A5)	Contributi TPL RER	85.179.386	80.178.298	79.982.288	6,50%
	<i>di cui commissione trattenuta da SRM eccetto quota trattenuta a copertura accantonamento contenzioso IMU</i>	<i>638.273</i>	<i>451.033</i>	<i>382.033</i>	67,07%
	Contributi CCNL	9.701.413	9.701.413	9.701.413	-
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7.119.236	6.794.751	6.206.130	14,71%
	Introiti e contributi progetti EU	38.990	36.371	178.913	-78,21%
	Altri ricavi	619.677	741.957	680.185	-8,90%
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>102.658.703</b>	<b>97.452.791</b>	<b>96.748.929</b>	<b>6,11%</b>
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL</b>	<b>1.195.532</b>	<b>1.381.431</b>	<b>1.270.042</b>	<b>-5,87%</b>
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Var. 2019-2017
		€	€	€	€
<b>B6)</b>	<b>Costi per materie prime</b>	1.548	2.490	5.869	-73,62%
<b>B7)</b>	<b>Costi per servizi di cui girati ai gestori del TPL</b>	<b>101.708.847</b>	<b>96.439.019</b>	<b>95.746.848</b>	<b>6,23%</b>
	<i>101.424.181</i>	<i>96.034.989</i>	<i>95.299.974</i>	6,43%	
<b>B8)</b>	<b>Godimento beni di terzi</b>	93.150	122.387	119.153	-21,82%
<b>B9)</b>	<b>Costo del personale</b>	628.743	652.347	570.315	10,24%
	Costo del personale interamente EU	32.373	29.196	36.903	-12,44%
<b>B14)</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	54.993	64.375	63.710	-13,68%
	-IMU/TARI	-28.366	-28.366	-28.366	
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO da bilancio</b>	<b>102.491.228</b>	<b>97.281.448</b>	<b>96.514.432</b>	<b>6,19%</b>
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU</b>	<b>1.034.734</b>	<b>1.217.263</b>	<b>1.177.555</b>	<b>-12,13%</b>

### Incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL</b>	1.195.532	1.381.431	1.270.042	1.282.335
<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU</b>	1.034.734	1.217.263	1.177.555	1.143.184
<b>INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	87%	88%	93%	89%

Nel triennio 2017-2019, il totale dei costi di funzionamento registrava una riduzione, anche in termini di percentuale, sul valore della produzione

I costi più rilevanti, relativi al triennio di cui trattasi, risultavano riferiti al personale e alle prestazioni di servizi (di cui la voce "consulenze e servizi amministrativi" costituisce una componente rilevante: 83.377 euro nel 2017; 109.273 euro nel 2018 e 99.856 euro nel 2019). Relativamente poi al costo del personale non riconducibile ai progetti europei, risultava incrementato del 10%, in quanto l'organico medio passava da 9 unità al 31/12/2017 a 11 unità al 31/12/2019. Il numero rimaneva stabile a 11 unità negli esercizi successivi.

Per quanto riguarda il personale, nel triennio 2019/2021 si registrava un incremento (+ 7%), soprattutto per effetto dell'attuazione delle previsioni dei Piani assunzioni 2020 e 2021 (parziale attuazione per quest'ultimo, non avendo avuto luogo la prevista assunzione di una unità a tempo determinato autorizzata in sede di budget), che hanno visto stabilizzazioni con cambio di livello e il riconoscimento del sistema premiante a ulteriori unità di personale.

Il costo del personale non riconducibile ai progetti europei risultante dal bilancio al 31/12/2021 risultava pari a 645.578 euro.

Per l'esercizio 2022 la società ha presentato un piano assunzioni che prevede la modifica di inquadramento contrattuale per una unità di personale nonché l'assunzione di una unità a tempo indeterminato; tale piano assunzioni non ha invece avuto attuazione.

Con riferimento alla voce "servizi amministrativi e consulenze", nel triennio 2019/2021 si registrava un incremento del 71%; in particolare: i servizi amministrativi risultavano abbastanza stabili nel triennio; gli onorari legati a controversie giudiziarie subivano un notevole incremento a causa delle difese per ricorso gara sosta/bike sharing e per le consulenze IMU/TASI, mentre l'andamento delle consulenze per la predisposizione di gare risultava influenzato dalla gara sulla sosta (che è gravata sul 2019).

In considerazione delle controversie ancora in corso e della gara del TPL prevista per il 2024, si ritiene tuttavia di prendere come riferimento il dato risultante dal bilancio 2021, pari a 171.042 euro.

### Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2023

Come approfonditamente trattato in premessa, si ritiene di rivedere gli indirizzi sulle spese di funzionamento per l'esercizio 2023; l'obiettivo relativo al contenimento delle spese di funzionamento verterà sulle sole spese relative al personale sommate alle spese per consulenze.

La società, per l'esercizio 2023, non potrà pertanto superare, per il costo del personale sommato al costo dei "servizi amministrativi e consulenze", l'importo pari alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021

(171.042 euro + 645.201 euro = 816.243 euro),

fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità.

## BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

### Vincoli relativi ai costi di funzionamento per gli esercizi 2021 e 2022

Analogamente a quanto esposto con riferimento alle società direttamente controllate, si riportano di seguito i dati relativi alle spese di funzionamento riferiti al triennio 2017-2019.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019		2018		2017	
		€	%	€	%	€	%
	<i>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</i>	2.924.534		2.197.493		2.361.355	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione
<b>B6)+B11)</b>	Materie prime al netto delle variazioni	705.780		559.995		640.906	
<b>B7)</b>	Costi per servizi	633.067		441.181		486.109	
<b>B8)</b>	Godimento beni di terzi	60.015		58.358		57.218	
<b>B9)</b>	Costo del personale	587.980		547.217		566.258	
<b>B14)</b>	Oneri diversi di gestione	162.567		145.089		62.943	
	-IMU/TARI	-3.701		-4.574		-4.574	
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	<b>2.145.708</b>	<b>73%</b>	<b>1.747.266</b>	<b>80%</b>	<b>1.808.860</b>	<b>77%</b>

I costi risultano costituiti principalmente da costi per materie prime, per servizi e costi per il personale, e registravano, nel triennio, un incremento del 18,6% per la maggiore attività svolta; si riduceva invece l'incidenza percentuale sul valore della produzione.

Il numero medio dei dipendenti impiegati rimaneva stabile per tutto il triennio e pari a 11 unità.

Il settore funerario appare caratterizzato da una variazione costante del valore della produzione e, conseguentemente, dei costi, determinata dall'andamento della mortalità: a periodi di alta mortalità, ne seguono periodicamente, altri di bassa.

Una delle criticità maggiori, evidenziata dalla Società, è pertanto determinata dalla difficoltà di prevedere con certezza e precisione il suddetto andamento.

In soccorso e in parziale soluzione del problema arrivano le stime annuali e pluriennali della mortalità – sia locale che nazionale- che, in una situazione di normalità, consentono di stabilire un rapporto fra valore della produzione e costi.

Premesso quanto sopra, il 2019 si caratterizzava, a livello locale, per l'indagine giudiziaria denominata "Mondo sepolto" conclusasi con l'arresto e la successiva condanna di titolari o rappresentanti di agenzie funebri della Città di Bologna. Il grande scalpore mediatico suscitato dalla vicenda e la conseguente chiusura temporanea di alcune agenzie determinavano per la società Bologna Servizi Funerari, assolutamente estranea, un incremento di servizi organizzati (dai 753 servizi organizzati nel 2018 si è passati ai 942 del 2019), derivandone un consistente aumento del fatturato ed un relativo aumento dei costi di funzionamento.

Per le caratteristiche del modello di business del settore e di Bologna Servizi Funerari, il consistente aumento di fatturato ha creato un rapporto estremamente favorevole nei confronti dei costi di produzione determinato dall'eccezionalità della situazione.

Nell'esercizio 2021, inoltre, al fine di ampliare l'attività, la società apriva una nuova sede operativa; la società quantificava i costi annui di funzionamento di tale nuova sede in 74.127,03 euro, ivi compreso il costo di una unità di personale aggiuntiva, nonché il costo dell'affitto. La società presentava una rielaborazione dei dati, dalla quale risultava che, aggiungendo tali costi al totale dei costi di funzionamento precedentemente calcolati per gli esercizi 2017-2019, l'incidenza sarebbe risultata pari all'80% nel 2017, 83% nel 2018 e 76% nel 2019, con un'incidenza media nel triennio (considerando anche l'eccezionalità del 2019) pari all'80%.

Codice bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
A1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	2.863.939	2.149.037	2.292.392	25%
A5)	Ricavi diversi	60.595	48.456	68.963	-12%
	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>2.924.534</b>	<b>2.197.493</b>	<b>2.361.355</b>	<b>24%</b>
Codice bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2018	2017	Variazione 19-17
		€	€	€	
B6)+ B11)	Materie prime al netto delle variazioni	705.780	559.995	640.906	10%
B7)	Costi per servizi	633.067	441.181	486.109	30%
B8)	Godimento beni di terzi	60.015	58.358	57.218	5%
B9)	Costo del personale	587.980	547.217	566.258	4%
B14)	Oneri diversi di gestione	162.567	145.089	62.943	158%
	<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	<b>2.149.409</b>	<b>1.751.840</b>	<b>1.813.434</b>	<b>19%</b>

#### incidenza percentuale

	2019	2018	2017	media
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio</b>	<b>2.924.534</b>	<b>2.197.493</b>	<b>2.361.355</b>	<b>2.494.461</b>
<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	<b>2.149.409</b>	<b>1.751.840</b>	<b>1.813.434</b>	<b>1.904.894</b>
<b>INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLE PRODUZIONE</b>	<b>73%</b>	<b>80%</b>	<b>77%</b>	<b>76%</b>

Alla luce di quanto sopra riportato, per l'esercizio 2022 si riteneva pertanto opportuno non considerare l'annualità 2019 ai fini della definizione del vincolo sul contenimento delle spese di funzionamento in termini di incidenza sul valore della produzione. Tenuto inoltre conto della natura commerciale dell'attività svolta, è stato pertanto impartito un indirizzo di contenimento dei costi di funzionamento, in termini di incidenza percentuale sul valore della produzione, entro la media del biennio 2017-2018, pari a 78,5%, con possibile elevamento fino all'80% qualora il superamento di tale limite fosse risultato connesso ai costi della nuova sede.

La società ha rispettato l'obiettivo per l'esercizio 2022 sulla base dei dati di budget e di preconsuntivo.

Con riferimento al costo del personale, nel triennio 2019/2021 si registrava un incremento del 6% in linea con l'aumento da € 590.537 del 2020 a € 623.605 al 31/12/2021 (+5,6%).

Con riferimento alla voce "spese per consulenze," nell'esercizio 2021 risultavano costituite da consulenze commerciali, amministrative, spese legali e servizi per tenuta paghe.

#### Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2023

Come approfonditamente trattato in premessa, per l'esercizio 2023 l'obiettivo relativo al contenimento delle spese di funzionamento verterà sulle sole spese relative al personale sommate alle spese per incarichi esterni/consulenze.

La società, per l'esercizio 2023, non potrà pertanto superare, per il costo del personale sommato al costo dei "servizi amministrativi e consulenze", l'importo di € 709.706,28 corrispondente alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021, così definite:

- costo del personale risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a complessivi € 623.605;
- costo per le consulenze e gli incarichi esterni risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a complessivi € 86.101,28;

fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustificano, pertanto, la sostenibilità.

Resta inteso che nel calcolo delle spese per il personale sono esclusi gli aumenti derivanti dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

## L'IMMAGINE RITROVATA srl

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una partecipazione del 100% nella società.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

### Vincoli relativi ai costi di funzionamento per gli esercizi 2021 e 2022

Analogamente a quanto esposto con riferimento alle società direttamente controllate, si riportano di seguito i dati relativi alle spese di funzionamento riferiti al triennio 2017-2019.

2019		2018		2017	
€	%	€	%	€	%
5.994.626		5.150.903		4603407	
€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione	€	% sul Valore Produzione
509.245		362.950,00		332.467	
1.733.949		1.137.741,00		920.076	
112.108		102.720,00		116.470	
3.167.021		2.894.990,00		2.709.717	
8366		25229		67919	
<b>5.530.689</b>	<b>92,26%</b>	<b>4.523.630</b>	<b>87,82%</b>	<b>4.146.649</b>	<b>90,08%</b>

### Incidenza percentuale

media triennio 2017-2019- incidenza costi funzionamento su valore produzione	90%
--	-----

media triennio 2017-2019- valore assoluto costi funzionamento	4.733.656
---	-----------

Nel triennio 2017-2019, i costi di funzionamento registravano un incremento del 33%. In particolare, nel 2019 il costo del personale subiva un incremento dovuto a diversi passaggi di livello, oltre che all'aumento della quota del welfare stabilito dal contratto nazionale.

I costi per servizi crescevano in relazione all'attività svolta, per un aumento del ricorso a lavorazioni esterne; nel 2019, in particolare, l'incremento risultava dovuto anche ai maggiori costi legati al ricorso a traduzioni e sottotitoli in relazione a commesse per un bando MIBACT.

L'esercizio 2020 veniva fortemente segnato dagli effetti dell'emergenza sanitaria, che ne comportava una forte contrazione dell'attività della Società.

Il triennio 2017-2019 è stato forse il triennio più virtuoso per la società (in assoluto in termini di marginalità e di utile), per cui l'incidenza media dei costi ottenuta (90%) risulta difficilmente riproponibile per il futuro. Per la determinazione degli indirizzi sulle spese di funzionamento per l'esercizio 2022 risultava pertanto più sostenibile acquisire come parametro il solo 2019, ultimo anno del triennio, più centrato rispetto alla tendenza in atto. Con



deliberazione P.G. n. 579986/2021, il Consiglio Comunale assegnava quindi alla società, per l'anno 2022, l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento in misura non superiore al 92% del valore della produzione, corrispondente alla percentuale di incidenza rilevata nell'anno 2019, prevedendo che a consuntivo la società dovrà dare atto del rispetto dell'obiettivo assegnato nella relazione sul governo societario allegata al bilancio 2022.

Il controllo è svolto in collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna

### **Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2023**

Come approfonditamente trattato in premessa, per l'esercizio 2023 l'obiettivo relativo al contenimento delle spese di funzionamento verterà sulle sole spese relative al personale sommate alle spese per incarichi esterni/consulenze.

La società, per l'esercizio 2023, non potrà pertanto superare, per il costo del personale sommato al costo dei "servizi amministrativi e consulenze", l'importo di € 3.337.139 corrispondente alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021, così definite:

- costo del personale risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a complessivi € 3.272.301;
- costo per le consulenze e gli incarichi esterni risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a complessivi € 64.838;

fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali.

Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità.

Resta inteso che nel calcolo delle spese per il personale sono esclusi gli aumenti derivanti dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

## 17 Programma relativo all'affidamento, per l'anno 2023, di incarichi e collaborazioni a persone fisiche da parte di Dipartimenti, Aree, Settori, Quartieri e Istituzioni.

### Contesto normativo di riferimento.

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;

- il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., stabiliva che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale riferita agli incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, non potesse essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009; detto limite non trova più applicazione in forza di quanto previsto dall'art.21-bis del DL. 50/2017, come convertito nella Legge n.96/2017, il quale ne prevede l'eliminazione per quei Comuni che abbiano approvato il bilancio preventivo di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rispettato, nell'anno precedente, il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 (Equilibri di bilancio).

Richiamati, altresì:

- l'art. 5, comma 9, del decreto legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 17, c.3, della L. 124/15 che dispone il divieto per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, fatta eccezione per le collaborazioni e gli incarichi resi a titolo gratuito;
- il comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" laddove dispone che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

Evidenziato che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del citato Decreto Legge, l'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale dell'anno 2012 risulta pari ad euro 178.406.668 e, pertanto, il limite di spesa per il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e co.co.co. ammonta ad euro 2.497.693;

Prospetto descrittivo distinto per tipologie e relativa previsione di spesa per l'anno 2023:

Per l'esercizio 2023 si prevede l'affidamento di incarichi per un totale complessivo pari ad euro 834.450,00 dei quali: Euro 476.600,00 finanziati tramite fondi europei o altre fonti di finanziamento terze e, pertanto, subordinati all'accertamento dell'effettiva volontà di attribuzione dell'apporto finanziario da parte del soggetto esterno ed Euro 357.850,00 finanziati attraverso spesa corrente del Comune.



**Comune  
di Bologna**

# **Integrazione dell'Agenda 2.0 per lo Sviluppo sostenibile della Città metropolitana nel DUP 2023-2025 del Comune di Bologna: il sistema multilivello per lo Sviluppo Sostenibile**

Appendice 1  
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

## APPENDICE 1

### Integrazione dell'Agenda metropolitana 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile della Città metropolitana nel DUP 2023-2025 del Comune di Bologna: il sistema multilivello per lo Sviluppo Sostenibile

#### Premessa

L'Agenda metropolitana 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile è uno strumento per leggere le politiche in chiave di sostenibilità: non è un ulteriore piano che si affianca agli altri. Serve anche ad offrire una rendicontazione pubblica dello stato di attuazione degli obiettivi e delle azioni per raggiungerli al fine di costituire un quadro di riferimento per le pratiche di sostenibilità di cittadini, imprese e associazioni. L'elaborazione dell'Agenda ha rappresentato un'esperienza unica nel contesto nazionale caratterizzandosi come uno strumento di carattere dinamico sia per l'aggiornamento degli obiettivi che degli indicatori.

Il Documento unico di programmazione (DUP) viene approvato annualmente dalla Città metropolitana e dai Comuni e ha caratteristiche simili tra i diversi livelli. Per tale ragione è stato possibile coinvolgere, oltre alla Città metropolitana di Bologna, i Comuni di Bologna e Monte San Pietro, l'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia e il Nuovo Circondario Imolese, nella sperimentazione dell'integrazione dell'Agenda 2.0 nei rispettivi DUP.

La sperimentazione ha consentito di predisporre un identico Allegato per lo sviluppo sostenibile al DUP 2022-2024 di ciascuno dei cinque enti per costruire progressivamente un unico sistema integrato fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2.0 e il processo di programmazione degli enti, assicurandone la coerenza nonché il monitoraggio e l'aggiornamento continuo.

Per definire il posizionamento della Città metropolitana, l'Agenda 2.0 ha selezionato un cruscotto di 77 indicatori riferiti ai 17 goal dell'Agenda ONU 2030, in grado di analizzare il contesto metropolitano e di confrontarlo con quello regionale e nazionale. Sulla base degli indicatori selezionati sono stati individuati i relativi **26 obiettivi quantitativi** definiti dalla programmazione europea, nazionale e regionale, offrendo una valutazione della distanza da essi del territorio analizzato in base all'evoluzione nel tempo.

Il Comune di Bologna (e gli altri enti che hanno partecipato alla sperimentazione) hanno inserito, nell'allegato al DUP 2022-2024, gli stessi 26 obiettivi quantitativi con i dati disponibili relativi al proprio livello, in modo da rendere possibile una comparazione con la Città metropolitana e con i livelli regionale e nazionale.

Nell'attuale DUP 2023-2025 si è inteso proseguire con l'applicazione dell'Agenda 2.0 con l'obiettivo di fare un ulteriore passo avanti per incardinare l'Agenda nel DUP in modo più strutturato, per trasformarla gradualmente in un dispositivo vero e proprio capace di incidere nella programmazione, non limitandosi ad un semplice Allegato.

Nel capitolo 4 della Sezione Strategica è stato rappresentato il posizionamento del Comune di Bologna rispetto ai 26 obiettivi quantitativi, posizionamento funzionale ad offrire una misura della distanza da essi e i progressi effettivamente compiuti nel raggiungimento della sostenibilità, per orientare, di conseguenza, i propri obiettivi gestionali verso i target previsti.

Nel capitolo 11 della Sezione Operativa sono stati invece individuati, per ognuno dei 26 obiettivi quantitativi correlati agli specifici SDGs e suddivisi per le quattro dimensioni della sostenibilità, gli obiettivi strategici (descritti nel capitolo 5 della Sezione Strategica), gli obiettivi operativi con gli indicatori e target, per ognuna delle annualità del triennio: le azioni e gli interventi che dovrebbero consentire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità o, almeno, il progresso e il miglioramento del posizionamento del Comune.

## Nota metodologica

Gli obiettivi quantitativi sono stati definiti in base alla seguente gerarchia:

- A) valori definiti dai livelli istituzionali (ONU, Unione europea, Governo italiano, Regione Emilia-Romagna);
- B) in assenza di un valore definito a livello istituzionale, l'obiettivo è stato individuato attraverso il confronto con i quattro Paesi europei più simili all'Italia (Francia, Germania, Spagna e Regno Unito) prendendo il best performer tra questi Paesi nell'ultimo anno disponibile;
- C) se l'indicatore utilizzato non permette il confronto con i Paesi europei, per la definizione dell'obiettivo ci si è basati sul giudizio degli esperti dei gruppi di lavoro dell'ASviS;
- D) se l'indicatore non permette il confronto con i Paesi europei e non è disponibile una valutazione degli esperti, l'obiettivo è stato individuato nel best performer tra le regioni italiane a statuto ordinario;
- E) se nessuno dei criteri sopra esposti consente di definire l'obiettivo, si utilizza la metodologia di Eurostat nel valutare l'andamento degli indicatori senza un obiettivo, utilizzando l'incremento dell'1% annuo rispetto all'anno base 2010 (ad esempio, obiettivo 2030 +/-20% rispetto al 2010).

Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo quantitativo, laddove il dato è disponibile in serie storica, è stata utilizzata la metodologia Eurostat, che prevede la valutazione dell'intensità e del verso con cui l'indicatore si sta muovendo rispetto all'obiettivo prefissato attraverso il metodo delle «frecce»<sup>1</sup>. Tale valutazione dipende dal rapporto tra il tasso di crescita effettivo e quello necessario per raggiungere l'obiettivo e prevede quattro possibili valutazioni con le relative frecce con un colore (verde o rosso) diverso e una diversa inclinazione, come esemplificato dalla figura seguente<sup>2</sup>:

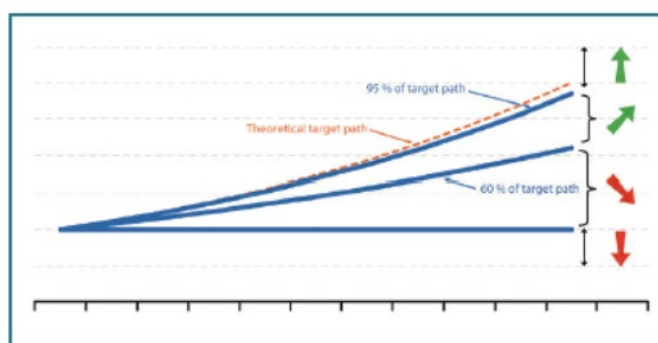


Figura 1 - Sintesi delle valutazioni rispetto agli obiettivi quantitativi secondo il metodo Eurostat

Come si vedrà di seguito, il metodo delle frecce di Eurostat permette di valutare la distanza dall'obiettivo stabilito: verde in alto l'obiettivo verrà raggiunto; verde diagonale ci si sta avvicinando all'obiettivo senza raggiungerlo; rosso diagonale non si è in linea per raggiungere l'obiettivo; rosso in basso ci si sta allontanando

<sup>1</sup> Eurostat, Sustainable development in European Union, giugno 2019, pp. 24-29.

<sup>2</sup> Per la descrizione dettagliata del metodo sull'individuazione degli obiettivi quantitativi e degli indicatori si rimanda alla lettura del cap. 2.2 dell'Agenda 2.0

dall'obiettivo. Il breve periodo sono 5 anni e il lungo periodo almeno 10 anni. Quando l'obiettivo è già stato raggiunto, viene segnalato con la spunta .

Il commento a lato della tabella confronta **il livello del Comune di Bologna** (o della Città metropolitana o della Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) **con il livello nazionale in base alle frecce** ed è di colore **verde** quando la situazione è migliore del livello nazionale, **arancione** quando è identica e **rosso** quando è peggiore. La sintesi è **10 obiettivi verdi (1 con dati Comune di Bologna, 6 CM e 3 Regione ER), 7 arancioni (5 con dati Comune di Bologna, 1 CM e 1 Regione ER) e 5 rossi (2 con dati Comune di Bologna, 2 con dati CM e 1 con dati Regione ER) più 4 per i quali non è possibile il confronto.**

- Se il dato non presenta la serie storica viene indicato l'ultimo valore disponibile.
- Gli indicatori sono riferiti all'ultimo aggiornamento pubblicato a luglio 2022  
[https://www.comune.bologna.it/myportal/C\\_A944/api/content/download?id=6317168982894b0099be9fcd](https://www.comune.bologna.it/myportal/C_A944/api/content/download?id=6317168982894b0099be9fcd)
- La descrizione dei Target dell'Agenda ONU 2030 è riportata in Appendice nell'Agenda 2.0.
- Per alcuni indicatori a livello comunale e/o relativi alla Città metropolitana non è stato possibile effettuare il calcolo secondo le metodologie e le fonti degli altri livelli territoriali per la mancanza dei relativi dati. Sono stati pertanto utilizzati degli indicatori proxy che restituiscono valori non direttamente confrontabili con quelli calcolati per gli altri livelli territoriali.
- “:” L'indicatore non ha una serie storica disponibile tale da permettere le valutazioni di breve e/o lungo periodo.

La sperimentazione dello scorso anno che, come detto, ha coinvolto la Città metropolitana, il Comune di Bologna, il Comune di Monte San Pietro, l'Unione Valli Reno Lavino Samoggia ed il Nuovo Circondario Imolese, ha riguardato le seguenti attività:

1. aggiornamento, ove possibile, dei dati degli indicatori all'annualità 2020 o comunque all'ultimo dato disponibile;
2. individuazione dei dati comunali disponibili per la valutazione dei target quantitativi. Si evidenzia che per il Comune di Bologna, in quanto comune capoluogo, dei 26 obiettivi quantitativi ne vengono monitorati 17. Di questi:
  - 2.1. **9 obiettivi** hanno indicatori disponibili anche a livello comunale (solo i primi 6 sono disponibili per gli altri comuni che partecipano alla sperimentazione):
    1. Entro il 2030 raggiungere quota 80% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Target 6.4);
    2. Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (target. 12.4);
    3. Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003 (target. 12.5);
    4. Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo (Target. 15.3);
    5. Entro il 2025 raggiungere la quota del 100% della banda larga ad almeno 30Mbps (Target. 9.c);
    6. Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2020 (Target. 3.6)
    7. Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico locale rispetto al 2004 (Target 11.2);
    8. Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (Target 11.2);
    9. Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti (Target 13.2).
  - 2.2. **8 obiettivi** hanno per il livello comunale soltanto degli indicatori proxy;
3. definizione degli indicatori proxy nei casi in cui il dato relativo all'obiettivo quantitativo non presenta valori di livello comunale. Ne sono stati individuati 8 riferiti ai seguenti obiettivi:

1. Entro il 2027 portare tutti i corpi idrici al livello buono o eccellente di qualità ecologica (Target 6.6);
  2. Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili (Target 7.2);
  3. Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni) (Target 8.5);
  4. Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (Target 1.2);
  5. Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola dell'infanzia (4-5 anni) (Target 4.2);
  6. Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni (Target 4.3);
  7. Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (Target 5.1);
  8. Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile (Target 10.4);
4. predisposizione di una matrice con la classificazione, per gli obiettivi quantitativi dell'Agenda 2.0, degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi del DUP 2022-2024 del Comune di Bologna (sezione strategica e sezione operativa). A fianco degli obiettivi operativi sono inseriti i relativi indicatori e target per ognuna delle annualità del DUP. Si precisa che nella maggior parte dei casi gli obiettivi e indicatori hanno un impatto diretto sugli obiettivi quantitativi dell'Agenda, mentre in alcuni casi sono stati individuati ed inseriti in matrice obiettivi e indicatori con impatto indiretto.
- Per il DUP 2023-2025 sono state mantenute le stesse attività e l'utilizzo della medesima metodologia.

## I 26 obiettivi quantitativi dell'Agenda 2.0

Di seguito si riportano i dati relativi ai 26 obiettivi quantitativi: per ciascun obiettivo quantitativo è fornita l'associazione al target dell'Agenda Onu 2030, i dati dell'ultimo anno disponibile per livello (nazionale, regionale, metropolitano e del Comune di Bologna, ove presente), la valutazione di breve periodo (5 anni) e di lungo periodo (10 anni) per ciascun livello, in modo da favorire il confronto immediato.

Per facilitare la lettura i goal e i target sono stati suddivisi in quattro ambiti: sociale, ambientale, economico e istituzionale

Gli obiettivi selezionati a **prevalente dimensione sociale** sono:

1. Sconfiggere la povertà;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità per tutti;
5. Parità di genere;
10. Ridurre le disuguaglianze.

Gli obiettivi selezionati a prevalente **dimensione ambientale** sono:

2. Sconfiggere la fame;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
- 11.2. Mobilità;
- 11.6. Qualità dell'aria;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
12. Consumo e produzione responsabili;
15. Vita sulla terra.

Gli obiettivi selezionati a prevalente **dimensione economica** sono:

8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione, infrastrutture.

Infine, l'obiettivo a prevalente **dimensione istituzionale** è:

16. Pace, giustizia e istituzioni solide.

Inoltre si sottolinea che alcuni indicatori sono stati aggiornati rispetto all'Agenda 2.0 con l'ultima annualità disponibile, proprio a testimonianza del carattere dinamico dello strumento, sottolineando quindi anche l'importanza, attraverso questo progetto, della sensibilizzazione e promozione di una "cultura dei dati", fondamentale per la programmazione e la rendicontazione delle politiche pubbliche. Tale attenzione ai dati è un punto di forza del Comune di Bologna - che dispone di un solido ufficio di Statistica che, attraverso un accordo e un piano annuale di attività, lavora in modo congiunto con quello della Città Metropolitana - ma che deve sempre più e necessariamente rappresentare una priorità per le tutte le Amministrazioni Pubbliche a livello locale e che soprattutto, richiede un investimento e un impegno a livello nazionale, affinché i dati siano raccolti fino al livello comunale e aggiornati tempestivamente.

Come anticipato nel capitolo 4 del DUP, questa Appendice ha la funzione di ricomporre in un unico punto, per una sua più agevole lettura, il processo che è, in parte contenuto nel capitolo 4 (la rappresentazione del posizionamento del Comune) e in parte nel capitolo 11 (la definizione degli obiettivi strategici e operativi, con i relativi indicatori e target e la loro associazione agli obiettivi quantitativi dell'Agenda), corredando il tutto di una nota metodologica per guidarne la comprensione.

Nel prossimo paragrafo sono riportate le schede di sintesi dei 26 obiettivi quantitativi con l'analisi della distanza per il livello metropolitano e per il Comune di Bologna, ove possibile, a confronto con gli altri livelli istituzionali.



## OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE

Il Comune di Bologna (o la Città metropolitana o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: l'utilizzo di fitosanitari in agricoltura** (Target 2.4, lungo periodo, CM);
- **identica al livello nazionale per 2 obiettivi: la superficie agricola investita da coltivazioni biologiche** (2.4, Regione ER) e **l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile** (6.4, Comune di Bologna);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: l'utilizzo dei fertilizzanti in agricoltura** (2.4, breve e lungo periodo, CM).

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020 (kg per ettaro)	CM 645,3 (2020) E-R 717,5 (2020) ITA 267,5 (2020)	↓ ↓ ↑	↓ ↓ ↑	A <sup>3</sup>
2.4	Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2020 (kg per ettaro)	CM 9,5 (2020) E-R 18,3 (2020) ITA 9,5 (2020)	↘ ↓ ↘	↗ ↘ ↘	A <sup>4</sup>
2.4	Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche	E-R 15,6% (2020) ITA 16,4 (2020)	↑ ↑	↑ ↑	A <sup>5</sup>
6.4	Entro il 2030 raggiungere quota 90% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	CoBo 71,9% (2018) E-R 68,8% (2018) ITA 58,0% (2018)	↓ ↓ ↓	: ↓ ↓	C

<sup>3</sup> Obiettivi contenuti nella Strategia europea dal produttore al consumatore, 2020.

<sup>4</sup> Obiettivi contenuti nella Strategia europea dal produttore al consumatore, 2020.

<sup>5</sup> Obiettivi contenuti nella Strategia europea dal produttore al consumatore, 2020.

Il Comune di Bologna (o la Città metropolitana o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo per cui è disponibile il confronto: la produzione di energia da fonti rinnovabili** (Target 7.2, breve periodo, CM);
- **identica al livello nazionale per 1 obiettivo: i posti-km per abitante nel trasporto pubblico locale** (11.2, Comune di Bologna).

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
6.6	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali (percentuale)	CoBo 0% (2017-2019) <sup>6</sup>	:	:	
		CM 26% (2017-2019)	↓	:	A <sup>7</sup>
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili	CoBo 1,9% (2021) <sup>8</sup>	↓	:	
		CM 14,3% (2019)	↓	:	A <sup>9</sup>
		ER 20,5% (2019)	↓	:	
		ITA 34,9% (2019)	↓	:	
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante (prodotto del numero di km percorsi nell'anno dai veicoli del TPL per la loro capacità media rapportato alla popolazione residente)	CoBo 3899 (2019)	↓	↓	D
E-R 2809 (2019)	↓	↓			
ITA 4624 (2019)	↓	↓			

<sup>6</sup> A livello comunale è stato considerato un indicatore proxy che considera la media aritmetica dei risultati provenienti dalle stazioni di rilevamento situate all'interno del Comune. Fonte ARPAE.

<sup>7</sup> Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità, 2020.

<sup>8</sup> A livello comunale è stato considerato un indicatore proxy: Produzione netta di energia elettrica degli impianti fotovoltaici nel comune capoluogo di Bologna in % sul consumo totale di energia elettrica nel comune. Fonte Istat.

<sup>9</sup> Obiettivo contenuto nel Patto per il Lavoro ed il Clima – RER, 2020.

Il Comune di Bologna (o la Città metropolitana o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- **identica al livello nazionale per 2 obiettivi: l'estensione delle piste ciclabili** (Target 11.2, Comune di Bologna) e **la quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani** (12.4, Comune di Bologna);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: i giorni di superamento del limite di PM10**, che sono meno del livello nazionale ma con una tendenza ad aumentare (11.6, Comune di Bologna).

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
11.2	Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km <sup>2</sup> )	CoBo 96,9 (2019)		:	A <sup>10</sup>
		ITA 24,2 (2019)		:	
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno (n. giorni)	CoBo 42 (2020)			A <sup>11</sup>
		E-R 75 (2020)			
		ITA 88 (2020)			
12.4	Entro il 2025 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	CoBo 55,5% (2020)			A <sup>12</sup>
		CM 66,3% (2020)			
		E-R 72,2% (2020)			
		ITA 63,0% (2020)			















<sup>10</sup> Obiettivo contenuto nella Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente, 2020

<sup>11</sup> Obiettivo tratto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

<sup>12</sup> Obiettivo contenuto nel Patto per il Lavoro ed il Clima – RER, 2020.

Il Comune di Bologna (o la Città metropolitana o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo per cui è disponibile il confronto: la produzione di rifiuti urbani pro-capite** (Target 12.5, breve periodo, Comune di Bologna);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: il consumo di suolo** (Target 15.3, breve periodo, Comune di Bologna).

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
12.5	Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003 (kg pro-capite)	CoBo 440,7 (2020) CM 562,8 (2020) E-R 639,9 (2020) ITA 488,5 (2020)	   	   	D
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti (migliaia di tonnellate di Co2 equivalente)	CoBo 1801 (2019)			A <sup>13</sup>
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo (ettari annui di suolo consumati per 100.000 abitanti)	CoBo 1,0 (2020) CM 7,4 (2020) E-R 9,5 (2020) ITA 8,7 (2020)	   	: : : :	A <sup>14</sup>
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	E-R 4,2% (2019) ITA 10,5% (2019)	: :	: :	A <sup>15</sup>

<sup>13</sup> Obiettivo contenuto nel Quadro 2030 per il clima e l'energia, 2014.

<sup>14</sup> Obiettivi contenuto nella Strategia europea per la biodiversità, 2020.

<sup>15</sup> Obiettivi contenuto nella Strategia europea per la biodiversità, 2020.

## OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA

Il Comune di Bologna (o la Città metropolitana o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- **migliore del livello nazionale per 2 obiettivi: il tasso di occupazione (Target 8.5, breve e lungo periodo, CM) e i giovani NEET che non studiano e non lavorano (8.6, breve periodo, CM).**

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	CoBo 76,5% (2019) <sup>16</sup>	:	:	A <sup>17</sup>
		CM 76,6% (2020)	↑	↑	
		E-R 73,8% (2020)	↑	↓	
		ITA 62,6% (2020)	↗	↓	
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale di 15-29 anni)	CM 15,0% (2020)	↑	↓	A <sup>18</sup>
		E-R 15,9% (2020)	↗	↓	
		ITA 23,3% (2020)	↓	↓	






<sup>16</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy "Tasso di occupazione tra i 25 e i 64 anni". Fonte Censimento della popolazione - Istat

<sup>17</sup> Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali, 2021.

<sup>18</sup> Obiettivo contenuto nel Patto per il Lavoro ed il Clima – RER, 2020.

Il Comune di Bologna (o la Città metropolitana o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo per cui è disponibile il confronto: l'incidenza della spesa per Ricerca e sviluppo sul PIL (Target 9.5, breve e lungo periodo, Regione ER).**

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)	CoBo 83,9% <sup>19</sup> (2019)	:	:	A <sup>20</sup>
		CM 54,1% (2020)	:	:	
		E-R 30,2% (2020)	:	:	
		ITA 38,7% (2020)		:	
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL	E-R 2,1% (2019)			A <sup>21</sup>
		ITA 1,5% (2019)			

<sup>19</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy "Famiglie servite da banda larga ad almeno 100 MBPS". Fonte AGCOM.









<sup>20</sup> Obiettivo contenuto nel Piano Italia a 1 Giga, 2021

<sup>21</sup> Obiettivo contenuto nel Piano Nazionale Riforme

## OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ISTITUZIONALE

Il Comune di Bologna (o la Città metropolitana o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: la durata dei procedimenti civili** (Target 16.7, breve periodo, Regione ER);
- **identica al livello nazionale per 1 obiettivo: la riduzione dell'affollamento degli istituti di pena** (16.3, CM).

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento degli istituti di pena (percentuale)	CM 134,2% <b>(2020)</b>  E-R 108,8% <b>(2020)</b>  ITA 106,5% <b>(2021)</b>	    	    	C
16.7	Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle regioni italiane (n. giorni)	E-R 266 <b>(2021)</b>  ITA 426 <b>(2021)</b>	  	:  :	B

## OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE SOCIALE

Il Comune di Bologna (o la Città metropolitana o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- **identica al livello nazionale per 1 obiettivo: la riduzione del numero di feriti in incidenti stradali** (Target 3.6, Comune di Bologna);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: la riduzione del numero di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale** (1.2, breve periodo, Regione ER).

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (percentuale)	CoBo 21,6% (2017) <sup>22</sup>	:	:	A <sup>24</sup>
		CM 20,5% (2017) <sup>23</sup>	:	:	
		E-R 15,5% (2019)			
		ITA 25,6% (2019)			
3.6	Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019 (n. feriti ogni 1.000 abitanti)	CoBo 4,2 (2020)			A <sup>25</sup>
		CM 3,4 (2020)			
		E-R 3,4 (2020)			
		ITA 2,7 (2020)			

<sup>22</sup> A livello comunale e metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Contribuenti IRPEF con un reddito complessivo inferiore a 10.000 euro". Fonte Istat.

<sup>23</sup> A livello comunale e metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Contribuenti IRPEF con un reddito complessivo inferiore a 10.000 euro". Fonte Istat.

<sup>24</sup> Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo dei diritti sociali, 2021

<sup>25</sup> Obiettivo contenuto nel Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura interconnessa e pulita, 2020



Il Comune di Bologna (o la Città metropolitana o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: la quota dei laureati** (Target 4.3, breve e lungo periodo, CM);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: la partecipazione alla scuola dell'infanzia**, anche se il dato è in corso di verifica (4.2, breve periodo, CM).

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 96% di partecipazione alla scuola d'infanzia (4-5 anni)	CoBo 92,7% (2020) <sup>26</sup>	:	:	A <sup>27</sup>
		CM 94,4% (2019)	↓	:	
		E-R 93,5% (2019)	↗	:	
		ITA 96,0% (2019)	☑	:	
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (percentuale tra i 25 e i 39 anni)	CoBo 46,8% (2020) <sup>28</sup>	:	:	A <sup>29</sup>
		CM 41,8% (2020)	↗	↗	
		E-R 33,6% (2020)	↗	↗	
		ITA 28,3% (2020)	↗	↗	

<sup>26</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy che considera la partecipazione alla scuola d'infanzia statale e paritaria sul totale della popolazione di 3, 4 e 5 anni. Fonte: Ufficio Scolastico Regionale/Istat (per la popolazione).

<sup>27</sup> Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'Istruzione, 2021.

<sup>28</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy "Percentuale della popolazione tra i 25 e i 49 anni che possiede un Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello e un titolo terziario di secondo livello e un dottorato di ricerca". Fonte Censimento della popolazione -Istat.

<sup>29</sup> Obiettivo: Spazio europeo dell'Istruzione

Il Comune di Bologna (o la Città metropolitana o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una situazione:

- **migliore del livello nazionale per 2 obiettivi: il gap occupazionale di genere (Target 5.1, breve periodo, CM) e l'indice di disuguaglianza del reddito disponibile (10.4, breve periodo, Regione ER).**

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (percentuale del tasso di occupazione 20-64 anni femminile su quello maschile)	CoBo 87,1 (2019) <sup>30</sup>	:	:	A <sup>31</sup>
		CM 85,8 (2020)			
		E-R 81,8 (2020)			
		ITA 72,6 (2020)			
10.4	Entro il 2030 ridurre l'indice di disuguaglianza del reddito netto ai livelli osservati nel migliore dei paesi europei (ultimo quintile / primo quintile)	CoBo 8,8 (2015) <sup>32</sup>	:	:	B
		CM 9,3 (2015) <sup>33</sup>	:	:	
		E-R 4,6 (2018)			
		ITA 6,1 (2018)			

<sup>30</sup> A livello comunale è stato considerato l'indicatore proxy "Tasso di occupazione tra i 25 e i 64 anni". Fonte Censimento della popolazione- Istat

<sup>31</sup> Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo dei diritti sociali, 2021

<sup>32</sup> A livello comunale e metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Divari nel reddito al lordo delle imposte sul reddito". Fonte Istat.

<sup>33</sup> A livello comunale e metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Divari nel reddito al lordo delle imposte sul reddito". Fonte Istat.

## OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale del Comune di Bologna									
n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi strategici DUP 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP 2023-2025	Indicatori Obiettivi Operativi DUP 2023-2025			Target		
				Descrizione	Formula	UM	2023	2024	2025
2.4	1) Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2020 (kg per ettaro)								
	2) Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2020 (kg per ettaro)								
	3) Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche								
6.4	Entro il 2030 raggiungere quota 90% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Monitoraggio % degli interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al contenimento dei consumi idrici	N° totale interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali contenimento consumi idrici/N° totale interventi valutati nell'anno x in cui sono applicabili misure di contenimento dei consumi idrici	%	100,00	100,00	100,00
6.6	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti i corpi								

	idrici superficiali (percentuale)								
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Monitoraggio % degli interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al contenimento dei consumi energetici da fonti fossili	N° totale interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali contenimento consumi energetici da fonti fossili/N° totale interventi valutati nell'anno x in cui sono applicabili misure di contenimento dei consumi energetici da fonti fossili	%	100,00	100,00	100,00
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante (prodotto del numero di km percorsi nell'anno dai veicoli del TPL per la loro capacità media rapportato alla popolazione residente)	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa	Monitoraggio abbonamenti con agevolazioni TPL (Trasporto Pubblico Locale)	N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni anno x/media N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni [anno (x-1),(x-2),(x-3),(x-4),(x-5)]	%	100,00	100,00	100,00
11.2	Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km2)	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Azioni e incentivi per la mobilità sostenibile e innovativa	Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile	Totale Km di piste ciclabili anno x/Totale Km di piste ciclabili anno x-1	%	3,00	3,00	3,00
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo	Trend in diminuzione rete di monitoraggio inquinamento atmosferico cittadino	Monitoraggio	Si/No	Si	Si	Si

	all'anno (n. giorni)		sostenibile del territorio						
12.4	1) Entro il 2025 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Cura del verde e dell'ambiente urbano	Monitoraggio raccolta differenziata	N° totale raccolta differenziata anno x/N° totale raccolta rifiuti anno x	%	72,00	75,00	77,00
12.5	2) Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003 (kg pro-capite)								
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti (migliaia di tonnellate di Co2 equivalente)	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Monitoraggio atti assunti per migliorare piani, regole o progetti dal punto di vista della neutralità climatica	Formula: N° atti assunti per migliorare piani, regole o progetti dal punto di vista della neutralità climatica	N°	Nuovo indicatore, il dato sarà rilevabile a consuntivo 2023		
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo (ettari annui di suolo consumati per 100.000 abitanti)	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana	Monitoraggio interventi di rigenerazione urbanistica	Totale ettari interessati da interventi di ristrutturazione urbanistica o di addensamento e sostituzione urbana anno x	ha	1,00	1,00	1,50
				Monitoraggio nuove abitazioni in piani attuativi vigenti	N° totale delle nuove abitazioni realizzate all'interno del perimetro di piani attuativi previgenti al PUG anno x	N°	100,00	150,00	200,00
				Monitoraggio riqualificazione o realizzazione di dotazioni territoriali	Totale ettari di aree per dotazioni territoriali oggetto di intervento di riqualificazione o nuova realizzazione anno x	ha	1,00	1,00	1,50

				Monitoraggio interventi di ampliamento di sedi di attività produttive esistenti	N° totale di procedimenti ex art.53 LR 24/17 riferiti ad attività produttive anno x	N°	3,00	3,00	3,00
		Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica	Totale mq di suoli bonificati e/o risanati anno x	mq/anno	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				Monitoraggio interventi assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo	N° interventi [assoggettati a misure progettuali/prestazionali prescrittive volte al ripristino di almeno una funzione primaria del suolo] adeguati anno x/N° interventi presentati anno x	%	100,00	100,00	100,00
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Cura del verde e dell'ambiente urbano	Monitoraggio patrimonio arboreo pubblico	N° esemplari arborei anno x/N° esemplari arborei anno x-1	%	1,00	1,00	1,00

## AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica del Comune di Bologna

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi strategici DUP 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP 2023-2025	Indicatori Obiettivi Operativi DUP 2023-2025			Target		
				Descrizione	Formula	UM	2023	2024	2025
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)								
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale di 15-29 anni)	Educazione, istruzione e formazione	Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani	Monitoraggio giovani coinvolti in tirocini	$(N^{\circ} \text{ totale tirocini anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale tirocini anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale tirocini anno } x-1$	%	10,00	10,00	10,00
				Monitoraggio servizi socio educativi extra scolastici (CAV e centri di aggregazione e socio educativi)	$(N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in attività anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in attività anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale utenti coinvolti in attività anno } x-1$	%	5,00	10,00	15,00
				Monitoraggio adolescenti coinvolti in iniziative formative e educative extrascolastiche (Impronte Digitali, soggiorni all'estero, volontariato youngercard, etc.)	$(N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti in iniziative anno } x-1$	%	5,00	5,00	5,00
				Monitoraggio adolescenti coinvolti in azioni formative scolastiche (Servizi antidispersione, progetti legalità, patente smartphone e PCTO)	$(N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti anno } x) - (N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti anno } x-1) / N^{\circ} \text{ totale adolescenti coinvolti anno } x-1$	%	Nuovo indicatore, il dato sarà rilevabile a consuntivo 2023		

9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)	Digitalizzazione e innovazione	Agenda Digitale Metropolitana	Monitoraggio n° di tipologie di servizi on line	$(N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x) - (N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x-1) / N^{\circ} \text{ tipologie di servizi on line anno } x-1$	%	3,00	3,00	3,00
			Servizi Digitali	Monitoraggio attuazione Piano di transizione digitale	$N^{\circ} \text{ totale azioni realizzate anno } x / N^{\circ} \text{ totale azioni previste anno } x$	%	80,00	80,00	80,00
				Monitoraggio trasferimento gestione su "Cloud"	$N^{\circ} \text{ totale azioni realizzate anno } x / N^{\circ} \text{ totale azioni previste anno } x$	%	75,00	75,00	75,00
				Monitoraggio migrazione sedi al sistema VOIP	$N^{\circ} \text{ sedi migrate al VOIP anno } x / N^{\circ} \text{ sedi totali anno } x$	%	85,00	100,00	100,00
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL								



## AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale del Comune di Bologna

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi strategici DUP 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP 2023-2025	Indicatori Obiettivi Operativi DUP 2023-2025			Target		
				Descrizione	Formula	UM	2023	2024	2025
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento degli istituti di pena (percentuale)								
16.7	Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle regioni italiane (n. giorni)	Il governo dello sviluppo della città	Segreteria Generale	Monitoraggio procedure telematiche in ambito Giustizia	$N^{\circ}$ di scambi in formato digitale Uffici Giudiziari anno x)-(N° di scambi in formato digitale anno x-1)/N° di scambi in formato digitale anno x-1	%	15,00	20,00	20,00

## AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale del Comune di Bologna

n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi strategici DUP 2023 - 2025	Obiettivi operativi DUP 2023-2025	Indicatori Obiettivi Operativi DUP 2023-2025			Target		
				Descrizione	Formula	UM	2023	2024	2025
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (percentuale)	Equità, inclusione sociale e territoriale	Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi	Monitoraggio persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali	N° persone accolte e orientate dagli Sportelli sociali verso i servizi del sistema socio-sanitario pubblico e privato accreditato anno x/N° persone accolte e orientate anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
			Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi	Monitoraggio realizzazione Piano Sociale di Zona nell'ambito del lavoro di comunità	Attivazione di laboratori e attività partecipative in attuazione del Piano sociale di zona nell'ambito del lavoro di comunità	N°	9,00	9,00	9,00
			Domiciliarità e residenzialità	Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati	N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x/N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x-1	%	8,00	9,00	9,00
3.6	Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019 (n. feriti ogni 1.000 abitanti)	Equità, inclusione sociale e territoriale	Presidio del territorio e Protezione Civile	Monitoraggio tempi di intervento della PL	N° interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia) anno x/N° richieste N° totale intervento urgente (CRO) anno x	%	72,00	73,00	75,00
			Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio,	Monitoraggio impianti pubblica illuminazione e semafori	N° segnalazioni guasto x/media N° segnalazioni [anno (x-1), (x-2), (x-3)]	%	80,00	80,00	80,00

			impiantistico e stradale						
			Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale	Monitoraggio manutenzioni ponti	N° progetti su ponti avviati anno x/N° progetti avviati anno x-1	%	30,00	30,00	30,00
			Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio, impiantistico e stradale	Monitoraggio sistemazione rete viaria	Tempi medi per sistemazione buche/Tempo massimo per sistemazione buche (48h)	%	60,00	60,00	60,00
		Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Piani e progetti per la mobilità sostenibile	Monitoraggio Km della città con limite 30km/h vigente	N° Km strade anno x/N° Km strade anno x-1	%	10,00	10,00	10,00
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 96% di partecipazione alla scuola d'infanzia (4-5 anni)	Educazione, istruzione e formazione	Supporto alla genitorialità	Monitoraggio altre opportunità di sostegno alla genitorialità	(N° totale bambini coinvolti in iniziative anno x) -(N° totale bambini coinvolti in iniziative anno x-1) /N° totale bambini coinvolti in iniziative anno x-1	%	10,00	10,00	10,00
				Monitoraggio servizi scuole d'infanzia	N° totale posti disponibili anno x/N° totale bambini iscrivibili anno x	%	100,00	100,00	100,00
			Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico	Monitoraggio utenza servizi integrativi-Centri estivi 3-14	N° totale utenti centri estivi 3-14 anno x/N° totale utenti potenziali anno x	%	20,00	20,00	20,00

				Monitoraggio utenza servizi integrativi - Ampliamento orario scolastico	N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x	%	45,00	45,00	45,00
				Monitoraggio utenza servizi integrativi - Refezione infanzia	N° totale utenti fruitori di servizi integrativi anno x/N° totale utenti anno x	%	100,00	100,00	100,00
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (percentuale tra i 25 e i 39 anni)	Educazione, istruzione e formazione	Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico	Monitoraggio sostegno a utenza con disabilità	(N° ore di sostegno alla disabilità erogate anno x) - (N° totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno x-1) /N° totale ore di sostegno alla disabilità erogate anno x-1	%	3,00	3,00	3,00
			Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani	Monitoraggio utenza servizi integrativi- Scuole aperte	(N° scuole anno x) -(N° scuole anno x-1) /N° scuole anno x-1	%	5,00	5,00	5,00
			Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico	Monitoraggio utenza servizi integrativi- Centri estivi 03-14	N° totale ragazzi coinvolti anno x /N° ragazzi potenziali anno x	%	20,00	20,00	20,00
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (percentuale del tasso di occupazione 20-64 anni femminile su quello maschile)	Equità, inclusione sociale e territoriale	Partecipazione e promozione del capitale sociale	Monitoraggio Progetti complessivi soggetti Terzo settore - % donne coinvolte	% donne su totale rispetto N° associazioni/cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x	%	54,00	54,00	54,00
		Educazione, istruzione e formazione	Opportunità e gestione di servizi per adolescenti e giovani	Monitoraggio utenza formazione tecnico scientifica-azioni di orientamento	(N° totale azioni di orientamento anno x)-(N° totale azioni di orientamento anno x-1)/N° totale azioni di orientamento anno x-1	%	10,00	10,00	10,00
		Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la	Monitoraggio campagna	N° azioni/interventi funzionali a concretizzare	N°	3,00	5,00	7,00

			sostenibilità dell'organizzazione e del territorio	#datipercontare - azioni	la campagna #datipercontare				
				Monitoraggio campagna #datipercontare - indicatori	N° indicatori di genere negli obiettivi operativi DUP [a partire dal 2023]	N°	3,00	5,00	7,00
10.4	Entro il 2030 ridurre l'indice di disuguaglianza del reddito netto ai livelli osservati nel migliore dei paesi europei (ultimo quintile / primo quintile)	Equità, inclusione sociale e territoriale	Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica	Monitoraggio realizzazione Piano di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze sociali	N° totale azioni realizzate anno x/N° totale azioni previste anno x	%	90,00	90,00	90,00
		Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio	Realizzazione di un nuovo Report interattivo sui redditi	Realizzazione Report	Si/No	Si	Si	Si
		Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio	Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità	Realizzazione Report	Si/No	Si	Si	Si
		Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio	Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità - dati di genere	Realizzazione Report	Si/No	Si	Si	Si